LA STAMPA

ANNO 124. N. 139 •• DOMENICA 17 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 65356; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,90; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRH. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 600.000 (660.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

EUROPA ADDIO

L'ITALIA SI TUFFA NEL PASSATO

NEL brevissimo volgere di sei mesi le due Germanie hanno messo a punto l'unione monetaria e tracciato le grandi linee dell'unificazione economica. Negli stessi sei mesi, in Italia si è discusso di tutto, dalla struttura del costo del lavoro alle riforme istituzionali, senza avanzare neppure di un millimetro. In tutto l'Est europeo, da Berlino a Praga, a Budapest, si rimuovono, in tempi rapidissimi, le realtà, i simboli e le tracce materiali dei regimi comunisti; in Italia, il pci continua a non decidere neppure sul cambio del nome. Nei Paesi ex comunisti si stanno privatizzando le banche; in Italia si continua a discettare se i privati possano detenere il 51% di una banca pubblica. La Comunità Europea vara servizi ferroviari efficienti e superveloci; l'Italia vara eccezionali aumenti di salario ai ferrovieri, senza ottenere da loro alcuna garanzia effettiva di un aumento di produttività.

Negli Anni Ottanta, era l'Italia a innovare, soprattutto con il dinamismo dei suoi imprenditori, suscitando l'ammirazione di un'Europa statica. Questi esempi, presi a caso fra tanti, mostrano che ora l'Europa imbocca la via del cambiamento rapido e l'Italia si chiude nell'ostinata prosecuzione del vecchio. Le Alpi tornano a essere elemento di divisione, a dar la misura del provincialismo e della lontananza, anche geografica, dell'Italia da quell'asse Est-Ovest che sta ridiventando il cuore pulsante dell'Europa.

Il segno più vistoso di questo tuffo nel passato, di questo voler ostinatamente ignorare la fine di un'epoca, viene dalle relazioni sindacali. Dopo avere, di fatto, gestito insieme agli imprenditori per un decennio una straordinaria ristrutturazione dell'industria italiana - salvando così l'occupazione industriale dalle falcidie permanenti verificatesi in altri Paesi, migliorando sia i salari reali, sia la competitività dell'Italia -

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BATTAGLIA A CAGLIARI

Gli inglesi attaccano la polizia

A Cagliari è finita la tregua: gli hooligans attendevano la partita Inghilterra-Olanda per scatenarsi. Però il loro obiettivo non erano i tifosi olandesi, ma polizia e carabinieri. Ieri pomeriggio i teppisti inglesi hanno attaccato con spranghe e sassi, sventolando bandiere naziste. I feriti sono una quarantina, di cui 15 tra le forze dell'ordine: grave un brigadiere.

Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

Paura a Bucarest, 35 tifosi romeni chiedono asilo in Italia

Una Guardia per Iliescu

Il Presidente crea la sua milizia

BUCAREST. I minatori se ne sono andati: in sardina, scontrandosi alla stazione con un gruppo di tzigani che con un lancio di pietre li ha ringraziati per la particolare attenzione riservata loro nei pestaggi. Ma tornano a casa da vincitori. «Siamo arrivati in 14 mila - rivela Mirom Cosma, il loro leader, col tono da trionfatore - perché era nostro dovere dare una lezione di democrazia a questa città. Se sarà necessario torneremo». Ma forse non servirà più: la Romania «democratica» di Ion Iliescu si appresta a varare una Guardia Nazionale, un nuovo corpo militarizzato. «Il ministero degli Interni sta cercando di formare organizzazioni per difendere le sedi politiche nei momenti di maggior tensione», ha detto il capo dello Stato nel discorso di ringraziamento ai minatori. L'Armata non è ancora completamente affidabile, la Polizia sta a guardare, la vecchia Securitate è tutt'altro che estinta. Per bilanciare la pressione di questi poteri, il «Fronte di salvezza nazionale» decide di crearne un quarto. Non si sa ancora da chi la nuova milizia sarà composta. Per ora Iliescu parla di uomini «speciali e addestrati».

Il bilancio degli scontri è pesantissimo: sei morti, 502 feriti, più di mille persone arrestate. La capitale è presidiata da carri armati, schierati nei punti nevralgici. Il capo dello Stato ha ribadito che è un tentativo di colpo di Stato delle destre e ha accusato non meglio precisate forze straniere. «Abbiamo a che vedere con un ampio scenario di dimensioni europee. Vi è stata un'azione congiunta delle forze di destra, partite dal presupposto che avrebbero preso il potere in tutti i Paesi dell'Est».

A Bucarest regna ancora la paura. Al punto che ieri decine di tifosi romeni, al seguito della Nazionale di calcio in Italia, hanno annunciato di voler chiedere asilo politico in Italia. Trentacinque di loro (molti altri hanno dimostrato davanti all'ambasciata di Bucarest) si sono recati alla questura di Roma per sbrigare le formalità burocratiche. La risposta verrà data loro direttamente dal ministro dell'Interno, Gava.

Grignetti e Zaccaria A PAGINA 3

Treni, viaggi regolari

Il ministro riceverà i Cobas
I macchinisti: è una tregua

dalla redazione romana A PAGINA 6

Nella Cgil cresce il «no»

All'appello dei 39 dissidenti hanno risposto in molti

Fabio Martini A PAGINA 6

La protesta dei rapiti

A Verona gli ex ostaggi «Taglia sui sequestratori»

Giuliano Marchesini A PAGINA 11

Ma il governo deve trovare altri soldi

Tassa sull'acqua si fa marcia indietro

ROMA. Il governo sta facendo marcia indietro. Sull'onda del coro di proteste la «tassa sull'acqua» verrà probabilmente rivista la settimana prossima quando la commissione Finanze della Camera inizierà l'esame del decreto. Su questo sembra esserci l'accordo tra le forze di maggioranza e Andreotti pare intenzionato ad agire in fretta. Ma proprio sulla sostituzione dell'imposta iniziano i disaccordi all'interno del governo. Come coprire il mancato incasso della tassa sull'acqua? Il ministro delle Finanze Rino Formica aveva proposto di colpire la benzina. Ma il pli si è opposto.

Flavia Amabile A PAGINA 2

Polemiche dopo le accuse di De Lorenzo

Così con i soldi delle Usl finanziavano l'elezione

E' subito polemica dopo le accuse alle unità sanitarie del ministro De Lorenzo. Tra i casi nel mirino, le campagne elettorali nel Bresciano di presidente e vicepresidente della Usl 40 di Salò, che aspirano a diventare sindaci di due centri della zona. Ma gli amministratori replicano: è tutto regolare, quereliamo il ministro. A Napoli invece centri di rianimazione chiusi e concorsi congelati, in due Usl usate come trampolino di lancio per la Regione.

Francesco Cavesco e Fulvio Milone A PAGINA 7

Sempre più tesi i rapporti tra Quirinale e Consiglio superiore

Cossiga non saluta il Csm

Salterà il commiato ai magistrati

Francesco Cossiga

ROMA. Tutti a casa e senza saluti. La notizia non è ancora ufficiale, ma pare ormai certo che non ci sarà la tradizionale cerimonia di commiato tra il Presidente della Repubblica e i trenta membri uscenti del Consiglio superiore della magistratura. E' la conseguenza delle polemiche e del clima sempre più caldo tra Cossiga, che istituzionalmente presiede il Csm, e gli inquilini di Palazzo dei Marescialli. La recente accusa di sconfinamento dei propri poteri lanciata dal Capo dello Stato al Csm e la lapidaria risposta di quest'ultimo («sarà il popolo a giudicare») hanno creato un clima di scontro che avrebbe reso inopportuna una cerimonia di ringraziamento agli attuali componenti «laici» e «togati» per i quattro anni di attività svolta. Senza dire che non pochi consiglieri preferirebbero certamente restarsene a casa.

La solenne cerimonia, secondo copione, si dovrebbe svolgere tra un mese, cioè al momento del passaggio delle consegne tra i vecchi e i nuovi consiglieri (in passato veniva, nell'occasione, regalata una medaglia-ricordo, ma, per motivi di austerità, l'onorificenza fu annullata dall'allora presidente Pertini).

L'elezione dei dieci consiglieri «laici» è fissata per mercoledì prossimo davanti alle Camere riunite in seduta comune, mentre quella dei venti «togati» si svolgerà l'uno e il due luglio con il nuovo sistema elettorale approvato dal Parlamento. Alla votazione parteciperanno circa 6500 giudici italiani.

Anche se salterà la cerimonia al Quirinale, ognuno dei dieci componenti «laici» potrà consolarsi con i 72 milioni di «buonuscita» che otterrà come indennizzo per il rientro alla normale attività di lavoro. Per i venti «togati» non ci sarà alcun «regalo» perché torneranno a fare i magistrati senza aver subito danni, essendo stipendiati dallo Stato.

Pierluigi Franz A PAGINA 2

OGGI

INSULTI E FISCHI ALL'ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO

■ Burrascoso debutto di «Aida» al Regio. Il pubblico ha accolto con insulti la lettura di un comunicato sindacale poco prima dell'inizio del second'atto. Lo spettacolo, cominciato in ritardo per «un'assemblea spontanea» del coro, è stato interrotto ed è ripreso ad ora tardissima. Intanto dietro le quinte il sindaco, gli orchestrali e la direzione del teatro si lanciavano reciproche accuse.

Pestelli e Caruso A PAGINA 19

PROIBIZIONISMO '90 DIBATTITO SULLA DROGA

■ Duello ad «armi pari» tra il filosofo Francesco Barone e lo storico Sergio Romano su droga e nuova legge. Il primo: «Norme severe e migliorabili». Il secondo: «Bisognerà legalizzare gli stupefacenti».

A PAGINA 15

F & L, umili fanti di trincea del marciapiede 14 aspettano, sfiduciati, il generale Necci

Ferrovie, guerre sulle nuvole

A pagina 3 di questo giornale è uscito ieri un pezzo d'antologia. Ne consigliamo la traduzione in tutte le lingue ad uso dei diplomatici e corrispondenti stranieri mandati in Italia a destreggiarsi fra gli enigmi del nostro incomprensibile Paese, e siamo certi che gli storici e politologi del futuro non mancheranno di riportarlo nei loro trattati sul sistema partitocratico.

Sotto il titolo «Vincitori e vinti di una lunga guerra», l'articolista Roberto Ippolito riferiva le vicende che hanno portato alla nomina del nuovo presidente dell'Ente ferrovie. Una ricostruzione perfetta, di chiarezza esemplare, geometricamente affascinante come lo sono certe pagine di Clausewitz.

Tanto importanti in ogni ramo dello scrivere sono la lucidità e la stringatezza, unite a un indispensabile istinto o gusto per la narrazione, che perfino i nomi, i soliti, abbaditissimi nomi della politica italiana riacquistavano in quel contesto un minimo di evidenza figurativa. Dal che le mosse e contromosse di un Gava o di un Craxi, gli attacchi e le ritirate di un Cariglia o di un Vizzini, le cariche di cavalleria, i tiri di sbarramento, le imboscate, le repentine alleanze, gli improvvisi voltafaccia di un Andreotti o di un Bernini, gli armistizi, le controffensive, i colpi di mano di un Martelli o di un Cirino Pomicino, le abbiamo lette come gesta se non proprio epiche quanto meno romanzesche.

Ma, per l'appunto, sono gesta che appartengono strettamente alla letteratura. Perché si battono quei generali? Perché s'immolano quegli eroi? Perché tradiscono quei traditori? Maliziosamente fedele al proprio rigore, l'autore del racconto accenna soltanto ai 25 mila miliardi che l'ennesimo piano di risanamento prevede di spendere nel prossimi anni per le ferrovie, ma non dice una sola parola su di noi cittadini che su quelle ferrovie dobbiamo viaggiare.

E' un'omissione degna di Swift, che meglio della più dotta analisi ci mostra quale siderale distanza ci separi ormai dai nostri governanti. La guerra ferroviaria si è svolta e continuerà a svolgersi su una nuvola remota, dove non esistono uomini e donne di questa terra alle prese con ritardi, scioperi, locomotori guasti, linee saltate, carrelli-bar assenti o forniti solo di leccalecca, soste in aperta campagna, disguidi e tormenti d'ogni specie. E' una guerra astratta, paradigmatica, in cui l'idea stessa di «servizio pubblico» è totalmente scomparsa, e che si ripete identica quale ne possa essere via via l'oggetto, i miliardi di un terremoto come i miliardi di una banca, i miliardi del Mezzogiorno come i miliardi della Rai, delle Usl, di un qualsiasi centro storico e preistorico.

Questo generale vincente, questo Lorenzo Necci passaggio per chissà quali stati maggiori, sarà magari anche bravo, ma noi qui, umili fanti nella trincea del marciapiede 14, non ci aspettiamo più molto da nessuno, non abbiamo neanche la forza e la voglia di fargli gli auguri.

L'altoparlante ha appena annunciato che il nostro treno, causa mancato arrivo del treno corrispondente, partirà con circa 40 minuti di ritardo.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

E' uscito dopo 3 anni

Lotto, il 30 regala miliardi a Cagliari

CAGLIARI. L'attesa è durata 141 settimane. Tanto i giocatori del Lotto hanno atteso il 30 sulla ruota di Cagliari. E quando ieri un bambino ha estratto il numero «giusto», nella sala dell'Intendenza di Finanza c'è stato un boato. Poi la festa è continuata per le vie della città. Non si sa ancora quanto costerà allo Stato questo capriccio della sorte: si parla di decine di miliardi, alcuni dei quali finiranno sicuramente in Sardegna. Da tempo gli scommettitori più accaniti avevano creato piccole «società» per investire nella fortuna: ma è probabile che alla fine le vincite siano inferiori alle somme giocate in tante settimane per inseguire il numero «stregato».

Tre anni d'attesa sono tanti, ma non rappresentano un record. Nel 1942, sulla ruota di Roma, l'8 uscì dopo più di 200 settimane.

Aldo Cazzullo A PAGINA 11

La falsa notizia pubblicata da «Repubblica»

Gillo Dorfles ride «No, non sono morto»

MILANO. «Pronto? Sono Dorfles. No, non sono morto. Sono vivissimo». Se la ride Gillo Dorfles, critico d'arte, saggista, «intellettuale del gusto» e «Giamburrasca mitteleuropeo», come lo definivano ieri *la Repubblica* e *il Giornale* in due commossi necrologi che ne annunciavano mestamente la dipartita. Secondo i due quotidiani «era spirato in serata» negli Stati Uniti. *Repubblica* precisava: «Si è spento a Houston».

Com'è nata la notizia? Dagli Usa un collaboratore di *Repubblica* ha telefonato, sembra, equivocando sul nome di un critico d'arte morto a Houston. La smentita è arrivata solo quando la prima edizione era già in rotativa e le prime copie già circolavano. La pagina è stata rifatta e l'articolo, sul grosso della tiratura, è scomparso. Ma mentre *Repubblica* toglieva, il *Giornale* inseriva.

Pino Corrias A PAGINA 15

Gillo Dorfles: «Sono vivissimo»

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA SI TUFFA NEL PASSATO

il sindacato si è tirato indietro. Sta risfoderando la retorica di un rivendicazionismo miope e ha tirato lo sciopero generale giù dalla soffitta della Storia; Cipputi, la celebre «macchietta» del metalmeccanico di tante vignette, è stato richiamato in servizio.

Si marcia, come sempre, nel segno del rinnovo contrattuale. Il rinnovo della struttura salariale, potenzialmente ben più importante, e sulla quale sindacato e imprenditori avevano convenuto di svolgere un'azione comune nei confronti del governo, viene tranquillamente accantonato. E intanto, per ogni 10.000 lire di aumento che il lavoratore riceve nella busta paga, gli imprenditori italiani sopportano, mediamente, un costo di 22.000 lire, considerando imposte, contributi e accantonamenti. I loro concorrenti tedeschi e degli altri Paesi europei ne devono versare soltanto 17-18.000. Non fa meraviglia che la nostra competitività internazionale stia peggiorando rapidamente.

Non è il caso di dare alcun giudizio moralistico di una situazione di questo genere. E' però doveroso verificare che i nostri ritmi non sono quelli del resto della Comunità Europea e che, per conseguenza, al di là delle dichiarazioni e degli ottimismi verbali, ci stiamo mettendo al di fuori dell'Europa. Può darsi che questo avvenga non perché siamo cambiati noi ma perché sono cambiati gli altri, il risultato, però, è lo stesso: il sistema italiano, con i suoi bizantinismi politici, le sue miopie sindacali, le sue debolezze organizzative e istituzionali trova sempre più difficile tenere il passo di un Continente che si muove come sta facendo ora. C'è il rischio che sia proprio il semestre italiano di presidenza della Cee a sancire questo allontanamento.

La percezione della debolezza italiana comincia, infatti, ad essere chiara anche all'estero, al punto che Karl Otto Poehl, il potente governatore della banca centrale tedesca, ha sostenuto, pochi giorni fa, l'opportunità che alcuni Paesi, tra i quali non figura certo l'Italia, procedano rapidamente all'istituzione di un sistema bancario centrale europeo; gli altri Paesi aderirebbero solo successivamente, quando fossero nelle condizioni oggettive per farlo. Contro questa «Europa a due velocità» non basta lo sdegno rituale dei nostri politici. Essa si sta realizzando nei fatti, giorno dopo giorno, con i fortissimi aumenti salariali che il governo ha concesso (e i politici di ogni partito hanno avallato) riaccendendo la tensione sindacale, con il ritorno degli scioperi generali, con tutti gli altri sintomi di un Paese che sembra rifiutarsi di prendere atto di quello che sta succedendo oltre i suoi confini.

Purtroppo, in queste condizioni, la prospettiva di un'intensa stagione conflittuale nelle imprese, di forti aumenti salariali seguiti da forti aumenti dei prezzi, di un deterioramento dei conti con l'estero con conseguenze sulla stabilità valutaria non è affatto irrealistica. Insieme con Cipputi, dalla soffitta della Storia rispunta un «circolo vizioso» dell'economia che pensavamo di esserci lasciati definitivamente alle spalle.

Mario Deaglio

Confermata un'imminente iniziativa di Cossiga sul ruolo dei magistrati

Nessuna medaglia al Csm

Già Pertini non concesse l'onorificenza

ROMA. Salterà la tradizionale cerimonia di commiato al Quirinale tra il presidente della Repubblica Cossiga e i trenta consiglieri uscenti del Csm. Tutto lascia supporre di sì, anche se finora non è stato emesso alcun comunicato ufficiale. Nelle ultime settimane, infatti, i rapporti tra il Capo dello Stato e il Consiglio Superiore della magistratura sono divenuti molto tesi. E in questo clima di «scontro» potrebbe risultare fuori luogo una cerimonia di ringraziamento agli attuali componenti «laici» e «togati» per i quattro anni di attività svolte a palazzo dei Marescialli. Senza dire che non pochi consiglieri preferirebbero certamente restarsene a casa.

La solenne cerimonia, secondo copione, si dovrebbe svolgere tra un mese, cioè al momento del passaggio delle consegne tra i vecchi e i nuovi consiglieri (in passato veniva, nell'occasione, regalata anche una medaglia-ricordo, ma, per motivi di austerità, l'onorificenza fu annullata dall'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini).

L'elezione dei dieci consiglieri «laici» è fissata per mercoledì prossimo davanti alle Camere riunite in seduta comune, mentre quella dei venti «togati» si svolgerà l'uno e il due luglio con il nuovo sistema elettorale approvato dal Parlamento. Alla votazione parteciperanno circa 6500 giudici italiani.

L'ultimo commiato dei trenta consiglieri uscenti del Csm avvenne al Quirinale il 6 marzo '86. Si aprì così ufficialmente la settima legislatura dell'organo di autogoverno della magistratura. Da palazzo dei Marescialli a piazza Indipendenza (siamo a pochi passi dalla stazione Termini) partì un corteo di 30 auto blindate con a bordo un membro uscente e un neo consigliere del Consiglio superiore che raggiunse dopo cinque minuti il Quirinale.

La cerimonia si svolse nella sala del Bronzino. Cossiga parlò per dieci minuti, un discorso distensivo in cui riaffermò, però, il proprio punto di vista sul ruolo del Csm. In piedi di fronte al presidente della Repubblica - che aveva a fianco i presidenti del Senato e della Camera, il ministro della Giustizia, il Primo Presidente e il Procuratore generale della Cassazione - si schierarono, da una parte, i membri uscenti, mentre, dall'altra, si allinearono gli attuali componenti del Csm. E, come in una simbolica «staffetta», avvenne la consegna del quadriennale «testimone» tra vecchi e nuovi consiglieri.

Anche se la cerimonia al Quirinale venisse ora abolita, ognuno dei dieci componenti «laici» potrà comunque consolarsi con i 72 milioni di «buonuscita» che otterrà dal Csm come indennizzo per il rientro alla normale attività di lavoro. Per i venti «togati» non ci sarà, invece, alcun «regalo» perché torneranno a fare i magistrati senza aver subito danni, essendo stipendiati dallo Stato.

Intanto al Quirinale si mantiene il «massimo riserbo» sul possibile messaggio sui problemi della giustizia e, in particolare, sul ruolo e sulle funzioni del Consiglio Superiore della Magistratura che il presidente Cossiga potrebbe inviare alle Camere subito dopo la ricomposizione del Csm. Ha, tuttavia, trovato conferma che vi sarà un'«iniziativa» del Capo dello Stato.

Tra i tanti problemi da affrontare vi è il metodo di scelta del nuovo vicepresidente del Csm, il decimo nella storia di palazzo dei Marescialli. L'attuale vice di Cossiga, il professor Cesare Mirabelli, divenuto consigliere su designazione della democrazia cristiana, fu eletto, a sorpresa, all'importante carica proprio grazie al voto decisivo del Capo dello Stato. Ottenne 16 voti contro i 15 del professor Carlo Smuraglia, eletto in Parlamento su indicazione del partito comunista (in caso di parità sarebbe stato necessario un nuovo scrutinio e in caso di ulteriore parità sarebbe prevalso Smuraglia perché più anziano). Ma, nonostante la richiesta della corrente di Md, la nomina di Mirabelli non fu preceduta da un dibattito al Csm per la ferma opposizione di Cossiga.

Pierluigi Franz

VASSALLI

«Per ora sto zitto»

POTENZA. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, conversando ieri a Potenza con i giornalisti, ha ribadito di «non voler assolutamente intervenire» nella polemica tra il Presidente della Repubblica ed il Consiglio Superiore della magistratura. «E' una situazione - ha detto Vassalli - che si è determinata tra il Capo dello Stato e un organo di rilevanza nazionale. Io non ho motivo di intervenire, dal momento che i compiti del ministro della Giustizia sono ben limitati. E' chiaro che, come studioso, condivido e ho sempre condiviso, molto prima di essere ministro, le critiche esplicitate dal Presidente della Repubblica».

«Se Cossiga deciderà di fare un indirizzo alle Camere in materia di giustizia in generale, certamente consulterà il ministro, e probabilmente questi messaggi dovranno essere da me controfirmati. Ma questo è un altro problema». [Ansa].

Formica avrebbe voluto un aumento della benzina, i liberali si sono opposti

Quasi stop per la tassa sull'acqua

Ma il governo non sa con quale imposta sostituirla

ROMA. Il governo sta facendo marcia indietro. Sull'onda del coro di proteste la «tassa sull'acqua» verrà probabilmente rivista la settimana prossima quando la commissione Finanze della Camera inizierà l'esame del decreto. Su questo, ma solo su questo, sembra esserci l'accordo delle forze di maggioranza.

E il presidente del Consiglio sembra deciso ad agire in fretta. Non ha nessuna intenzione di ricadere nell'errore commesso in occasione dell'analogo decreto sul ticket ospedaliero che portò alla caduta del governo De Mita.

Il segnale di via libera è venuto ieri dai socialisti. Il presidente dei senatori psi, Fabio Fabbri, è tornato alla carica, definendo quella sull'acqua «una decisione sbagliata e contraria al buon senso», e, quindi, da correggere.

Fabbri ha detto, poi, di attendere che «alle parole tengano dietro i fatti» e che, cioè, «dopo aver sollecitato il ritiro della tassa durante il vertice di maggioranza di martedì scorso avvenga la sostituzione con prelievi tributari di pari importo, ma meno impopolari e più giustificabili».

Proprio sulla sostituzione iniziano i disaccordi all'interno del governo. Come coprire il mancato incasso della tassa sull'acqua? Il ministro delle Finanze Rino Formica aveva proposto di colpire la benzina. D'accordo con Formica si era mostrato anche il presidente della commissione Finanze della Camera, il socialista Franco Piro: «Meglio tassare la benzina o i prodotti petroliferi che inquinano di più», aveva detto.

A opporsi, invece, il partito liberale. «Ci chiediamo se davvero esiste solo la benzina, il cui prezzo ha già una componente fiscale record», ha dichiarato ieri il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti. Per questo - ha aggiunto Facchetti - i liberali hanno già fatto pervenire al ministro delle Finanze alcune proposte per individuare le «strade alternative o complementari» in caso di revoca del decreto sull'acqua.

D'altra parte, il governo sa bene di giocare con una voce molto delicata. Far aumentare la benzina significherebbe provocare aumenti a catena su una serie di altri prodotti e, quindi, mettere in pericolo l'obiettivo di contenimento del tasso medio di inflazione entro il tetto del 5 per cento a fine anno. La benzina super, infatti, da sola ha un peso superiore al 2,6 per cento sulla dinamica dell'aumento dei prezzi.

Formica, insomma, ha tempo fino a martedì per studiare un'alternativa che, però, tenga conto di certe caratteristiche. Come ha dichiarato lo stesso ministro: «Siamo disponibili a modificare il decreto legge che aumenta il prezzo dell'acqua, a condizione che non si tocchi il gettito e non si crei nuova inflazione».

Un'altra questione da chiarire è se il ritiro vale solo per l'imposta di 300 lire al metro cubo per gli usi civili di acqua potabile e di 100 lire per gli usi industriali o se, invece, si riferisce anche all'imposta erariale di 100 lire sulle bottiglie di acqua minerale. E, anche in questo caso, il governo dovrà fare attenzione perché l'abolizione di una parte del decreto legge avrebbe effetto retroattivo, perderebbe valore, cioè, fin dall'inizio. Quindi, tutti i consumatori in grado di dimostrare di aver pagato le 100 lire in più avrebbero diritto a essere rimborsati.

A favore dell'abolizione anche della tassa sull'acqua minerale, ieri, si è dichiarato Facchetti: «Noi liberali - ha detto il responsabile economico del partito - condividiamo l'idea che occorra una più giusta finalizzazione dei fondi per l'emergenza dell'acqua potabile». «Ma proprio per questo - ha aggiunto Facchetti - riteniamo contraddittorio tassare l'acqua minerale con un provvedimento che, oltretutto, è di dubbia equità e di facile eludibilità per furbi e speculatori».

Flavia Amabile

I REFERENDUM

Voglio nuove regole non l'accordo dc-pci

Uno dei promotori del referendum elettorale ci ha inviato questo articolo che volentieri pubblichiamo.

A proposito dell'editoriale di Paolo Mieli «Come si uccide un referendum», ritengo utili alcune considerazioni. Nell'articolo si avanza il timore che l'impegno del pci e di parte della sinistra dc a favore dei referendum rischi di snaturarli, riproponendo, in forme diverse, una sorta di «compromesso storico» aggiornato. Ma queste considerazioni non tengono conto, innanzitutto, del contenuto dei referendum, che non può in alcun modo essere stravolto, né può obiettivamente essere adattato alla strategia che l'articolo sospetta.

Il quesito referendario relativo al Senato (il più significativo) comporterebbe, se fosse approvato, che 238 senatori (tante sono le circoscrizioni) verrebbero eletti «all'inglese», cioè in base alla regola che in ogni circoscrizione viene eletto il candidato che ha riportato più voti, mentre i rimanenti 77 verrebbero eletti proporzionalmente. Il quesito sui Comuni estenderebbe a tutto il Paese il sistema maggioritario oggi vigente per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Non è di tutta evidenza che questo porterebbe a un sistema di due grandi coalizioni alternative (non di due partiti) simile a quello delle grandi democrazie europee? E non è questo esattamente l'opposto della politica consociativa e del compromesso storico?

In che modo alcuni di coloro che appoggiano il referendum potrebbero poi, strumentalmente, adattarlo a un disegno di «compromesso storico» non riesco proprio a capire. Qualcuno teme che nel dibattito parlamentare che probabilmente precederebbe il referendum nel tentativo di evitarlo, dc e pci potrebbero far passare una legge elettorale di tipo consociativo? Ma a parte che non capisco quale potrebbe essere questa legge, è noto che il referendum viene evitato da una legge che va nel senso dei quesiti, non da una legge che si muove in senso opposto.

Ma le preoccupazioni che l'editoriale di Mieli esprime non tengono conto che il sostegno del pci e di una parte della sinistra dc hanno, mi sembra, un significato politico ben diverso. Il pci ha abbandonato la strategia del compromesso storico, e persegue quella dell'alternativa di sinistra: è logico allora che sia favorevole a meccanismi istituzionali che facilitano l'alternanza al governo. In quanto a De Mita, la sua posizione di oggi mi pare la coerente continuazione di quella tenuta sui temi istituzionali da segretario della dc, sempre favorevole a riforme che portassero alla necessità delle alleanze preelettorali e alla formazione di due coalizioni alternative. Perché stupirsi allora di appoggi, che del resto erano stati dichiarati da molto tempo?

Queste precisazioni mi sembrano doverose perché è bene chiarire non solo le posizioni di chi appoggia i referendum, ma anche quelle di chi vi si oppone; e perché il rievocare fantasmi del passato può servire da cortina fumogena per alcuni. Perché non discutere sulle ragioni per cui il psi si oppone così tenacemente? Credo che consistano nel non voler perdere la rendita di posizione che il sistema proporzionale gli conferisce a tutti i livelli, e nel voler aprire la questione istituzionale solo dopo avere acquisito nuove posizioni di forza. Motivazione che si presta ad alcune obiezioni, prima fra tutte quella che la crisi del Paese non può attendere, e che è in contrasto con l'immagine del psi come partito della grande riforma; ma che, si badi, è perfettamente legittima, a patto di spiegarla e discuterla apertamente, senza ricorrere a presunti complotti catto-comunisti.

Questa iniziativa mi ha attirato due critiche di segno opposto, che per fortuna si elidono: quella di preparare l'alternativa di sinistra, e quella di essere un astuto perpetuatore della egemonia democristiana. Non avrei mai immaginato il rimprovero di essere un inconsapevole resuscitatore (peraltro con dieci anni di ritardo) di un nuovo compromesso storico. Spero di avere chiarito che il nostro disegno è quello di dare all'Italia un sistema politico più moderno e più europeo. E' naturale che a questo disegno aderiscano, in pieno rispetto reciproco, persone e gruppi che militeranno in schieramenti diversi, ma che vogliono concorrere a costruire una democrazia più avanzata.

Mario Segni

Ma l'Avanti! replica: così la situazione precipita

De Mita: si demonizza chi vuole i referendum

ROMA. «Il quadro politico non potrà che risentirne negativamente. Continuare a perseguire l'iniziativa dei referendum elettorali, facendo finta di niente, può portare, prima o poi, solo a far precipitare la situazione». Così conclude l'editoriale dell'*Avanti!* di oggi, dedicato all'iniziativa per i referendum definita «costituzionalmente inammissibile» e «politicamente antidemocratica».

«Con questi referendum - sostiene l'*Avanti!* - si conduce un'operazione che non ha precedenti. Si ripropone di ritagliare singole frasi nelle norme esistenti, con il risultato di creare di fatto un nuovo assetto legislativo. Lo strumento referendario, che nella Costituzione è di tipo abrogativo, viene così stravolto».

In tema di referendum è intervenuto ieri De Mita. «L'elettore vota per la dc e poi trova il sindaco socialista. Vota per il pci e poi trova il sindaco socialista. Alla lunga qualcuno se ne accorge e vuole cambiare: vuole che il proprio voto non sia soltanto una testimonianza, ma un'investitura capace di incidere e vincolare i partiti».

A Cuneo, dove è intervenuto a un dibattito la cui sintesi è stata diffusa a Roma, De Mita è tornato a spiegare la propria posizione rispetto alla riforma elettorale: «Essa non esaurisce i problemi della crisi delle istituzioni. E' importante, però, per muovere un primo passo, ricreando un rapporto di fiducia tra eletti ed elettori».

«In nome della trasversalità - ha proseguito De Mita - si cerca adesso di demonizzare chi aderisce ai referendum, immaginando oscure alleanze. Si tratta, al contrario, di posizioni assunte alla luce del sole, che non cercano di alterare la partita, ma di cambiare le regole del gioco». [Agi-Adnkronos]

«Hanno male interpretato il vertice del sì»

Occhetto: i giornali travisano la svolta pci

ROMA. In una lunga dichiarazione alla agenzia di stampa dei gruppi parlamentari del pci, Achille Occhetto critica le interpretazioni che sono state date sul dibattito interno al partito comunista e parla della riunione segreta che si è svolta l'altro ieri a Botteghe Oscure e alla quale hanno preso parte i dirigenti del «fronte del sì».

Riferendosi alle interpretazioni che travisano le vicende del pci, Occhetto afferma fra l'altro: «Se si crede che la svolta di novembre dovesse essere accolta come un ordine di servizio, si ha davvero una visione caricaturale della politica, non ci si rende conto che abbiamo messo in moto un processo di portata inestimabile per il futuro della sinistra e della politica italiana. In verità noi stiamo seguendo il percorso deciso al congresso di Bologna nei termini previsti dalla mozione di maggioranza, che prevede una fase costituente di elaborazione ideale e programmatica, che si concluderà con un congresso che dovrà decidere di dar vita a un nuovo partito».

Quindi parlando dell'incontro fra i dirigenti del «sì», il segretario del pci precisa: «Nella riunione abbiamo, sulla base di una mia relazione, rimotivato e contemporaneamente arricchito le ragioni della svolta di novembre, sottolineando il carattere autonomo e originale del nuovo partito cui vogliamo dare vita. Abbiamo valutato con chiarezza quelli che a nostro avviso sono i tempi necessari, che spetterà agli organi dirigenti decidere. Per rispetto della minoranza si è deciso di non rendere pubbliche le decisioni da me indicate».

Infine Occhetto precisa che la discussione svoltasi nella riunione ha mostrato «serietà» e «unitarietà di indirizzo». [Adnkronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA

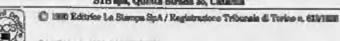
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1636 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di sabato 16 giugno 1990 è stata di 551.350 copie

Armata non affidabile, polizia inerte: Iliescu vuole creare una Guardia nazionale

I minatori: attenti, torneremo

Ultimo scontro con gli zingari, poi è calma a Bucarest

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

I minatori se ne sono andati: l'hanno fatto in sordina, scontrandosi alla stazione con un gruppo di tzigani che con un lancio di pietre li ha ringraziati per la particolare attenzione riservata a loro nei pestaggi. Ma tornano a casa da vincitori.

«Siamo arrivati in 14 mila - rivela Mirom Cosma, il loro leader, col tono da trionfatore - perché era nostro dovere dare una lezione di democrazia a questa città. Se sarà necessario torneremo». Ma forse non servirà più: la Romania «democratica» di Ion Iliescu si appresta a varare una Guardia Nazionale, un nuovo corpo militarizzato.

«La vigilanza non dev'essere interrotta», annuncia il capo dello Stato parlando ai minatori per ringraziarli. «Il ministero dell'Interno sta cercando di formare organizzazioni per difendere le sedi politiche nei momenti di maggior tensione». L'Armata non è ancora completamente affidabile, la Polizia sta a guardare, la vecchia Securitate è tutt'altro che estinta. Per bilanciare la pressione di questi poteri, il «Fronte di salvezza nazionale» decide di crearne un quarto.

Non si sa ancora da chi la nuova milizia sarà composta. Per ora l'annuncio di Iliescu parla solo di uomini «speciali e addestrati». In parte, forse, proverranno dalle organizzazioni che affiancavano le vecchie strutture del partito di Ceausescu. Ma se questi dettagli si chiariranno fra poco, altri elementi concorrono sempre più a definire il nuovo quadro. Alla fragilità del suo potere, in equilibrio fra spinte opposte, Iliescu reagisce con una serie di atti di normalizzazione.

Anche l'Armata dovrà smettere di inseguire la libertà. Un comunicato del Consiglio superiore della Difesa annuncia che il «comitato per la democratizzazione» sorto sei mesi fa tra i militari, da oggi non esiste più. Con le sue richieste il gruppo ha provocato «confusione, instabilità, sfiducia, disgregando strutture essenziali alle capacità di lotta dell'armata». D'ora in poi qualsiasi associazionismo dovrà rientrare fra le «strutture di base» dell'esercito. Un altro pezzo della «rivoluzione» che se ne va.

Anche le opposizioni, in questo clima, cominciano ad apparire più caute. Ieri il premier Petre Roman è stato all'Università, il focolaio degli scontri, e agli studenti ha detto di stare tranquilli. «Le vostre lamentele potrete rivolgerle alla magistratura». Per i liberali, incontrando i giornalisti in una sede devastata, il dirigente Dinu Patriciu (nonostante il suo leader, Campeanu, avesse rinunciato ad esser presente per paura di attentati) ha lanciato messaggi tutto sommato rassicuranti.

«Iliescu oggi è più debole - dice - non si capisce ancora se la costituzione della Guardia Nazionale punti solo a riformare la Polizia o costituisca una mossa politica. Negli incidenti di questi giorni io comunque non vedo responsabilità di infiltrati. Secondo me è accaduto semplicemente che gli strati più bassi della popolazione romena si siano rivoltati».

Altre rivolte, ma di genere molto diverso, si temono adesso a Timisoara. Per questa mattina nella città transilvana da cui partì la scintilla della rivoluzione di Natale è annunciato un corteo. Il più forte gruppo di opposizione del Nord, la «Società di Timisoara», annuncia una manifestazione di «solidarietà con la popolazione di Bucarest». Le comunicazioni ferroviarie con il settentrione sono molto difficili, ufficialmente a causa dei treni che hanno riportato a casa i minatori.

Il bilancio degli scontri è pesantissimo: sei morti, 502 feriti, più di mille persone arrestate. Il Capo dello Stato ha poi ribadito quanto aveva affermato nei giorni scorsi in merito a un tentativo di colpo di Stato delle destre e ha accusato non meglio precisate forze straniere. [g. z.]

LA TASS

Volevano aiutare Iliescu

MOSCA. «La prima reazione a quanto sta accadendo nella capitale romena è di rincrescimento per i disordini che hanno portato alla perdita di vite umane e comportato notevoli danni materiali»: così s'inizia il commento della Tass sui fatti di Bucarest. «Dopo le elezioni autenticamente democratiche, e svoltesi in una atmosfera di calma, nelle quali il Fronte di salvezza nazionale aveva riportato una grande vittoria, era difficile credere che l'opposizione si sarebbe data a massicce dimostrazioni di piazza», prosegue l'agenzia, secondo la quale comizi, sit-in «e altre azioni estranee alla civile lotta politica» si risolvono a detrimento dell'opposizione stessa, che si aliena così il consenso popolare. «A chi giova quanto sta accadendo in Romania?», si chiede la Tass. «Certo non al Fronte nazionale; e per questo le affermazioni secondo le quali sono state le autorità a provocare i disordini, appaiono discutibili». [Agi]

La sede del partito agrario, a Budapest, dopo il passaggio dei minatori
Nel riquadro: fiori e candele davanti all'ambasciata di Romania a Roma

Le ore della vergogna

Il diario della rivolta da testimoni e protagonisti

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Da una parte «fascisti, ubriachi, drogati». Dall'altra migliaia di energumeni delle miniere. Una capitale sconvolta prima dagli studenti, dai cortei, dagli incendi, poi per due giorni in balìa dei pretoriani di Iliescu. Morti, feriti, terrore e una credibilità crollata a picco. Cos'è accaduto, davvero, nei tre giorni che hanno scosso il nuovo regime di Romania?

Forse è già il momento di rivedere alcune sequenze al rallentatore, forse questo filmato comincia a trovare una colonna sonora che accompagni immagini tanto brutali quanto confuse. Le testimonianze che affiorano consentono di cogliere una prima visione d'assieme: se non altro spiegano come un governo nato dalla «rivoluzione» possa aver perso il controllo al punto da ripiombare il Paese in un clima quasi di guerra civile.

Martedì, ore 23. La polizia interviene in piazza dell'Università. Lo fa con decisione improvvisa, fa sgomberare i giovani che occupavano lo «spazio libero dal neocomunismo», carica brutalmente le undici persone che proseguivano uno sciopero della fame. Nella notte si ode qualche sparo. All'alba, gli agenti preleveranno Marian Munteanu, leader degli studenti. La notizia dell'arresto si sparge immediatamente, crea agitazione. Perché questo intervento?

Parla Laurentiu Ulici, direttore di «Luceafarul», rivista dell'opposizione. «Quella che ha rovesciato Ceausescu è stata una rivolta inghiottita da un colpo di Stato. Il primo livello del potere è crollato ma quello immediatamente successivo alla "nomenklature" ne ha preso il posto per dividersi presto in due gruppi. C'è chi ha gestito il colpo di Stato e ci sono i devoti dei vecchi padroni, gli uomini della Securitate. Ion Iliescu e il governo di Petre Roman sono fra incudine e martello, schiacciati tra le due forze».

La decisione di intervenire matura dunque su pressione dell'ala «dura». Ma chi fa arrestare il capo degli studenti? E soprattutto, come fa la notizia a propagarsi così rapidamente?

Mercoledì, ore 11. In piazza dell'Università cominciano a concentrarsi studenti e gruppi dell'opposizione. Ma è una manifestazione pacifica, ci sono bambini e donne nel corteo che si muove. Poi mentre la protesta attraversa il centro di Bucarest la folla si ingrossa. Primi scontri con una polizia stranamente arrendevole, dal corteo partono gruppi che nessuno ferma. Si lanciano «molotov» contro la sede della polizia, sei autobus vengono incendiati. Dagli edifici del centro cominciano a levarsi colonne di fumo.

«Iliescu ha parlato di un tentativo di colpo di Stato: secondo me in quel che dice c'è del vero», dice Eugen Uricanu, scrittore. Ma non nella chiave proposta dal leader del «Fronte». «Ci sono ragioni per credere che uomini dell'apparato si siano infiltrati in quella manifestazione per annullare le opposizioni. Io ancora non posso giurarlo, ma se la caccia all'intellettuale continuerà e le opposizioni saranno ridotte al silenzio, allora sarà tutto più chiaro».

Mercoledì, ore 20. Paul Soloc, speaker al telegiornale della sera, interrompe di colpo la lettura delle notizie e dice: «Non so se riuscirò a proseguire, hanno attaccato lo studio 4». Ma chi sono gli autori dell'attacco, a cosa puntano?

Razuan Teodorescu, presidente della «Televisiunea Libera Rumena», racconta: «Era un attacco premeditato. Qualcuno ci aveva avvertiti già dal giorno prima, ma non volevamo crederci. C'erano auto che portavano ai teppisti benzina per preparare le molotov. Altri, dall'interno della tv, segnalavano i punti da colpire, le zone vitali. Hanno distrutto attrezzature e archivi, provocato danni per miliardi. Minacciavano di uccidere tutti».

Ma erano studenti? «Io ho visto solo una categoria di elementi: zingari, poco di buono». Comunque, d'ora in poi la linea della tv di Stato cambia: «Non dipenderemo più dai partiti, avremo una politica nostra. E attaccheremo qualsiasi posizione che abbia effetti destabilizzanti...».

Mercoledì, ore 23,30. Iliescu appare in televisione per lanciare un appello: «Venite a Bucarest, siamo assediati». Due ore dopo un carro armato spunta dall'angolo fra Calea Victoriaei e Domnita Anastasia e punta contro un gruppo di dimostranti. Nel corteo i canti si trasformano in urla. Due furgoni senza targa si fermano: ne scendono uomini in borghese che caricano in fretta alcuni corpi schiacciati. Ufficialmente non c'è ancora un solo operaio che abbia risposto all'appello del presidente, ma i raid contro le case dei leader dell'opposizione sono già iniziati.

Giovedì, ore 8,30. Arrivano le squadracce del regime. Di prima mattina i boulevards già risuonano dei loro slogan e del rombo dei camion. Comincia il terrore. Ma mentre il grosso massacra i passanti, squadre scelte vanno a colpire obiettivi precisi.

«Se ne vada di qui, rischia guai», dirà poche ore dopo a chi scrive uno di quei «minatori», dinanzi alla Facoltà di Ingegneria. L'aria occidentale e il taccuino innervosiscono i lanzichenecchi in tuta nera, ma quel «minatore» non vuole guai. Anche lui indossa casco e tuta, impugna un bastone. Ma per allontanare il cronista dice, in ottimo inglese: «Se ne vada, mi ascolti, io sono un ingegnere...». Quanti «ingegneri» ci sono?

Venerdì, ore 10. L'ordine è ristabilito. Squadracce di minatori battono ancora la città, continuano nelle aggressioni, ma i veri obiettivi sono già stati raggiunti. Devastate le sedi dei partiti, un migliaio di giovani «catturati», la principale voce del dissenso, «Romania libera», assediata e costretta a sospendere le pubblicazioni. La marcia trionfale si chiude solo a tarda sera.

«Quei minatori - spiega uno dei leader degli studenti, di cui non è proprio il caso di fare il nome - nel '77 organizzarono uno dei pochissimi scioperi dell'era Ceausescu. Da allora, la Securitate fu infiltrata anche nelle miniere, gli uomini con caschi e tute finirono con l'essere inquadrati nelle "Guardie operaie", l'organizzazione paramilitare del vecchio regime».

Adesso già si parla di istituirne una nuova. Adesso, Iliescu accusa di «disimpegno» l'Armata e il premier Petre Roman se la prende con la «sindrome post-rivoluzionaria» da cui sarebbe affetta la polizia. Adesso, le opposizioni sono in ginocchio, ed anche la tv si arroga il diritto di ignorarle. Forse in Romania il vero «doporivoluzione» comincia adesso.

Giuseppe Zaccaria

Tifosi romeni chiedono asilo

Temono il ritorno: è meglio restare in Italia

TELESE. Potrebbe diventare un caso diplomatico tra Italia e Romania la richiesta di asilo politico dei tifosi arrivati per i Mondiali. Sarà il ministro Gava in persona a decidere se la situazione di Bucarest è precipitata al punto da dover ospitare come perseguitati i romeni dissidenti. I romeni erano arrivati in Italia convinti di doversi occupare soltanto di football; hanno assistito invece alla tv, con sgomento, alla repressione di Bucarest e in molti hanno deciso di non rimettere più piede in Romania. In trentacinque, ieri si sono presentati alla questura di Roma per chiedere come fare a restare in Italia.

I tifosi venivano da Telese, in provincia di Benevento, dove in questi giorni ci sono almeno mille romeni. La cittadina del Beneventano ha scatenato, infatti, una grande operazione promozionale: alloggio gratuito per tutti, tifosi e squadra, in alberghi e case private. Vitto pagato dagli enti locali. La federazione del calcio romeno paga soltanto gli aerei charter e parte delle spese di mensa.

I tifosi, ieri, hanno prima organizzato un'assemblea in piazza. Poi, in sessantaquattro, sono montati su due pullman e partiti per Roma. Sono arrivati direttamente davanti alla loro ambasciata e lì hanno trovato una manifestazione di militanti radicali che contestavano la repressione di Bucarest.

Tutti insieme, tifosi romeni e radicali, hanno lanciato qualche slogan. Poi, una trentina di loro è rimontata sul pullman e si è diretta verso la questura. Qui hanno parlato con i funzionari dell'ufficio stranieri. Formalmente non hanno ancora chiesto asilo politico e si sono limitati a lasciare i loro nomi. Ma lunedì verranno raggiunti a Telese da un funzionario della questura di Benevento.

I tempi si allungano, anche perché una loro eventuale domanda di asilo politico potrebbe creare un incidente diplomatico con la Romania «liberata». Deciderà il ministro dell'Interno in persona se concedere il visto o no, esaminando la situazione della Romania dopo gli ultimi avvenimenti.

Anche tra i mille che sono rimasti alla base, si respira aria di rivolta: «In Romania c'è un'aria tragica in questi giorni - spiega un ingegnere di Bucarest, 35 anni, rigorosamente anonimo - è il momento delle vendette contro gli studenti. Il governo di Iliescu noi lo definiamo neo-comunista. Ma la repressione ha dimostrato che Ceausescu, con la piazza, era persino più sottile».

«I minatori che si sono scagliati contro noi - aggiunge un suo amico, tecnico delle costruzioni, 33 anni, senza nome anche lui - hanno una visione distorta della libertà e della democrazia. Ma chi tra noi è rimasto a casa ora ha paura. Mia moglie è a Bucarest: l'ho sentita per telefono e mi ha chiesto di tornare al più presto».

L'iniziativa dei tifosi contestatori, invece, è vista con estremo fastidio dalla delegazione ufficiale al seguito della squadra. Il viceministro dello Sport, Cornel Dinu, è seccatissimo e non fa nulla per nasconderlo: «Sono fannulloni - dice - che hanno scambiato l'Italia per il Paese di Bengodi: siccome qui a Telese vengono trattati con tutti i riguardi credono che libertà significhi non lavorare. Comunque possono fare quello che vogliono: la Romania oggi è un Paese democratico che non trattiene nessuno controvoglia: non lo chiamino asilo politico, quindi. La dittatura è finita».

Dinu definisce con disprezzo «zingari prezzolati» i contestatori. E' stato un calciatore famoso; adesso però si occupa di politica e difende il governo Iliescu di cui fa parte. «Chi dice che Iliescu è uguale a Ceausescu è un provocatore».

Francesco Grignetti

Re Michele

«Un raid disgustoso»

LONDRA. L'ex re Michele di Romania, intervistato l'altro ieri sera dalla Bbc, ha detto che l'intervento delle squadracce di minatori a Bucarest è stato «lo spettacolo più disgustoso e ignobile che abbia mai visto in vita mia».

«Ciò è molto triste per il Paese - ha aggiunto l'ex sovrano in esilio dal '48 - poiché ogni volta che qualcuno viene bastonato, sono le probabilità di successo della democrazia a diminuire».

«Per il momento non si può assolutamente parlare di processo di democratizzazione, qualunque cosa il presidente Ion Iliescu e il Fronte di salvezza nazionale dicano o pretendano di essere», ha poi detto l'ex sovrano che vive a Ginevra.

L'ex re Michele ha quindi aggiunto che «fintanto che la democrazia non sarà instaurata, alla Romania non dovranno essere concessi aiuti economici». [Ansa-Afp]

Le radiazioni investirono un paese, ma le autorità non avvertirono gli abitanti

Novembre '75, una Cernobil segreta

La Finlandia: nube dalla centrale di Leningrado

HELSINKI
NOSTRO SERVIZIO

Una nube radioattiva si è sprigionata dalla centrale nucleare di Leningrado nel novembre del 1975 e una zona di trenta chilometri quadrati è stata inquinata con effetti che oggi, ormai, è quasi impossibile valutare, ma che potrebbero essere stati micidiali. La notizia di questa «Cernobil segreta» è stata data ieri dalle autorità finlandesi su segnalazione - a quanto pare - delle stesse autorità sovietiche che, a quindici anni di distanza dall'incidente, hanno deciso di rompere il silenzio in nome della «glasnost».

La Finlandia ha un lungo confine con l'Urss e la città di Leningrado è a meno di duecento chilometri in linea d'aria dalla capitale Helsinki. Ma se questo spiega perché i sovietici si sono decisi ad avvertire i finlandesi, le informazioni trasmesse restano vaghe e incomplete.

Secondo quanto si è appreso, l'incidente è avvenuto in due fasi. Prima si è verificato un guasto nel sistema d'alimentazione del combustibile nucleare. Poi, forse per effetto di questa disfunzione, è saltato il sistema di raffreddamento. Questo secondo incidente ha provocato la fuga della nube radioattiva che è stata spinta dal vento in direzione Sud-Ovest e che ha investito un territorio di circa trenta chilometri quadrati.

In quest'area si trova il villaggio di Kapory che avrebbe ricevuto una dose di radiazioni molto elevata. Ma le autorità finlandesi hanno precisato ieri di ignorare «se l'incidente abbia fatto delle vittime».

Quello che è più sconvolgente, in base alle informazioni raccolte a Helsinki, è che i sovietici, per mantenere il segreto, non hanno mai informato gli abitanti di Kapory dei rischi della contaminazione nucleare, né li hanno sottoposti a controlli medici.

Le autorità finlandesi, tuttavia, sono prudenti nel valutare l'entità dell'incidente. Una nube radioattiva di grandi dimensioni o di grande intensità sarebbe stata rilevata anche dai mezzi di controllo di Helsinki. Adesso gli esperti stanno controllando tutti i dati relativi al novembre del '75 per verificare se furono segnalate tracce di un aumento del tasso di radioattività nell'atmosfera.

Quindici anni fa i sovietici eseguivano anche dei test nucleari militari nel poligono di Novaia Zemlia (Nuova Terra), un'isola vicina al Circolo polare artico, e gli osservatori finlandesi avevano molto spesso registrato bruschi aumenti della radioattiovità che venivano, però, attribuiti agli esperimenti atomici.

Anzi, per questi esperimenti la Finlandia e la Norvegia avevano sempre protestato con Mosca. Da più di dieci anni, l'Urss ha sospeso gli esperimenti a Novaia Zemlia e proprio la scorsa settimana una delegazione parlamentare sovietica ha visitato il poligono la cui sorte deve essere decisa nei prossimi mesi.

E' in questo clima di maggiore trasparenza che l'Urss ha cominciato a rivelare i suoi tanti segreti nucleari. Il più clamoroso fu annunciato sei mesi fa dal giornale delle forze armate «Stella Rossa» che raccontò come, nel 1954, una bomba atomica fu fatta esplodere durante un'esercitazione militare per «sperimentare i sistemi di protezione» delle truppe.

Anche in questo caso, però, la «glasnost» ha funzionato a metà: l'esperimento è stato rivelato attraverso un articolo scritto dallo stesso generale che comandò l'operazione, ma senza dettagli sugli effetti che provocò l'esplosione dell'ordigno sui soldati. Anche loro, naturalmente, vittime ignare come gli abitanti del villaggio di Kapory.

[e. st.]

Anatoly Grishchenko

L'EROE DI CERNOBIL

S'aggrava Grishchenko

SEATTLE. Si sono aggravate le condizioni del pilota di elicotteri sovietico Anatoly Grishchenko, che fu tra i primi a lanciare tonnellate di cemento sull'impianto di Cernobil in fiamme. Grishchenko si trova a Seattle, negli Stati Uniti, per il trattamento della leucemia da cui è affetto in conseguenza della radioattività.

Da ieri il pilota, che ha 53 anni, accusa febbre e difficoltà respiratorie, e gli viene somministrato ossigeno.

Il 27 aprile Grischenko, proclamato eroe nazionale da Gorbaciov aveva subito un trapianto di midollo (ricevuto da un giovane donatore francese), che ha avuto esito soddisfacente, i medici ritengono che sia affetto da una infezione polmonare che è frequente fra i pazienti sottoposti a tale intervento e sperano di stabilire al più presto quale sarà il decorso dell'infezione. Per curare l'infezione polmonare, il pilota russo era stato sottoposto a un breve intervento chirurgico martedì scorso. Grishchenko è arrivato a Seattle l'11 aprile dove è stato ricoverato al Centro Fred Hutchinson, specializzato nel trattamento del cancro.

[Agi]

Uranio sovietico agli Usa

Farà il pieno anche ai sommergibili

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre giorni fa l'annuncio che John Sununu, il capo di gabinetto di Bush, andrà presto a Mosca a insegnare il mestiere ai futuri capi di gabinetto di Gorbaciov. Ieri quello che il ministero dell'Energia, il braccio destro del Pentagono, sta negoziando col Cremlino l'acquisto di uranio arricchito per soddisfare il fabbisogno americano, nonché l'esclusiva per la sua distribuzione in tutto il mondo. Ancora pochi mesi fa nessuno avrebbe immaginato un'iniziativa del genere. «Sepolta la guerra fredda - ha osservato con una punta di ironia il senatore John Glenn, l'ex astronauta - si danno alle joint-venture anche i nostri militari».

Quello che Mosca e Washington negoziano è un matrimonio di convenienza, non d'amore. Fino al '74, allo scoppio della crisi petrolifera, il ministero dell'Energia aveva il monopolio della produzione e commercio dell'uranio. Oggi, per mancanza di materia prima e vetustà delle strutture produttive, arriva a malapena al 50 per cento del mercato mondiale, che è di 3 miliardi e mezzo di dollari, oltre 4 mila miliardi di lire. Peggio ancora: i sovietici, che ne hanno più di quanto possano impiegare, ma mancano di una rete di distribuzione e incontrano molta diffidenza all'estero, vendono l'uranio arricchito a metà prezzo rispetto a quello americano, 60 dollari per unità contro 117 (quello europeo costa 193 dollari). Il ministero dell'Energia si propone di comprare uranio al prezzo sovietico e rivenderlo al proprio, mettendo KO l'Europa sui mercati mondiali; e di dividere il profitto a metà con Mosca.

Se verrà firmato, il contratto sarà paradossale per le superpotenze. Non consentirà naturalmente l'uso dell'uranio nei missili nelle bombe e in altri ordigni bellici. Ma lo permetterà nei motori delle portaerei e dei sommergibili atomici della marina militare americana oltre che nelle centrali nucleari Usa. «Non avrei mai pensato di vedere la nostra flotta azionata dall'uranio sovietico - ha commentato Glenn -. Il mondo si è proprio capovolto».

Il senatore democratico, che segue i negoziati da vicino, ha ammesso che, col contratto, «l'Urss darebbe più una mano agli Usa che viceversa». «Per gli Usa il contratto sarebbe un colpo da maestro: i sovietici vendono sottocosto e potrebbero scacciarci dai mercati mondiali entro pochi anni». A sua volta l'Urss potrebbe chiedere in cambio nuove tecnologie per l'impiego pacifico dell'atomo che sinora Washington le ha rifiutato.

Secondo il Washington Post, che ha dato la notizia, i negoziati sono incominciati a marzo con la mediazione di Daniel Eindbund, il presidente della New York Nuclear Corp. Attualmente li conduce in prima persona il ministro dell'Energia, ammiraglio Watkins, l'uomo che controlla le ogive delle armi nucleari (il Pentagono controlla i vettori). Eindbund ha spiegato che i privati acquistano già uranio arricchito dall'Urss, ma che preferiscono un accordo tra le superpotenze «per questioni politiche e finanziarie». Le banche infatti esitano a concedere forti crediti ai sovietici e il Congresso minaccia di bloccare le importazioni: entrambi vogliono avere la certezza che il Cremlino non utilizzerà i nuovi guadagni per riarmarsi.

Il senatore Glenn è un acceso sostenitore della joint-venture. Glenn vuole rilanciare un impianto in disuso per l'arricchimento dell'uranio costruito dieci anni fa nel suo Stato, l'Ohio. Gli Usa hanno scoperto di recente una nuova tecnologia per la lavorazione dell'uranio, detta Avlis: «Non c'è motivo - ha dichiarato Glenn - per cui l'Urss non debba darci la materia prima e noi non dobbiamo arricchirla. Le possibilità di collaborazione nel nucleare sono enormi». E se tornasse la guerra fredda, o scoppiassero guerre locali e le superpotenze si trovassero su versanti opposti? L'Urss non bloccherebbe le forniture, paralizzando il deterrente americano? «Non c'è pericolo - ha ribattuto Glenn -. La pace è venuta per restare».

[e. c.]

Euroconferenza

Ambiente Dall'Urss Sos ai 12

DUBLINO. Il quadro agghiacciante della situazione ambientale descritto ieri a Dublino dai ministri dei Paesi dell'Europa dell'Est ha colto di sorpresa quelli dei Dodici e dell'Area di libero scambio europea (Efta), che pure si attendevano notizie non certo incoraggianti alla prima Conferenza ecologica paneuropea. I ministri dell'Ambiente dell'Est hanno chiesto aiuti urgenti ai loro colleghi occidentali, non solo finanziari, ma anche tecnologici e per la formazione di esperti.

«In Urss - ha detto il sovietico Nikolay Vorontsov - dopo il disastro della centrale nucleare di Cernobil, il 25 per cento dei pascoli della Bielorussia sono ancora contaminati. Altri problemi ambientali gravi - ha proseguito - sono causati dall'uso di pesticidi e di concimi chimici che hanno provocato l'erosione del suolo».

Josef Vavrousek, ministro cecoslovacco dell'Ambiente, ha dichiarato che «la vita media in alcune parti del Paese è più corta di 5-12 anni rispetto a quella dell'Europa occidentale a causa dell'inquinamento. Dal 60 per cento delle falde acquifere non si può attingere acqua potabile - ha aggiunto -. Solo il 20 per cento delle 700 mila tonnellate annue di rifiuti industriali viene trattato correttamente».

«Nella Ddr - ha dichiarato il ministro tedesco-orientale Karl Steinberg - il 74 per cento dell'acqua dei fiumi non è più potabile neanche dopo il trattamento».

«In Polonia - ha detto quello di Varsavia, Bronislaw Kasiminki - un terzo della popolazione vive in zone dove non esistono garanzie per la salute umana. Il 75 per cento delle foreste è compromesso dalle piogge acide, il 70 per cento delle acque non è più utilizzabile neanche a scopi industriali.

In Ungheria, che non è considerato un Paese molto inquinato rispetto ai partner dell'Europa orientale, secondo il ministro Sandor Keresztes «vi sono gravi problemi dovuti alle emissioni di monossido di carbonio».

[Ansa]

Presa in Germania Est un'altra militante, è terra bruciata intorno agli ultimi terroristi

Carta bianca alla Raf, ordine di Honecker

Lo Spiegel: l'ex Presidente aveva un debole per le Br tedesche

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra terrorista presa nella Germania orientale, sette arresti in dieci giorni, e accuse sempre più gravi al regime comunista che per quarant'anni ha governato la Ddr: Erich Honecker, scrive lo «Spiegel», aveva «una sorta di amore appassionato» per i membri della «Rote Armee Fraktion». E' una fossa che si schiude all'improvviso, dopo anni di ricerche vane e di collaborazione tentata ma sempre rifiutata, all'Est: il Muro ha fatto precipitare un'altra crisi, il terrorismo tedesco sembra essere una vittima, un'altra, delle straordinarie convulsioni che stanno scuotendo la Germania.

Come altri due compagni della Raf, anche Sigrid Sternebeck, un'ex fotografa di quarant'anni, è stata arrestata a Francoforte sull'Oder, venerdì sera: l'annuncio è arrivato soltanto ieri, perché la polizia ha voluto essere assolutamente certa della sua identità dopo l'infortunio di ventiquattore prima. Venerdì mattina, tre persone erano state arrestate alla stazione di Lipsia ma più tardi rilasciate: le avevano scambiate per terroristi e fra i più ricercati, ma le impronte digitali hanno smentito le segnalazioni di un viaggiatore, che affermava di aver riconosciuto Elke Callsen, Barbara Meyer e suo marito Horst Ludwig Meyer.

Proprio del gruppo Meyer farebbe parte Sigrid Sternebeck: dell'ultima generazione del terrorismo Raf, dunque, quella emersa nell'85 con l'assassinio dell'industriale Ernst Zimmermann. Nell'agosto di quell'anno, secondo l'accusa della Bka, la polizia criminale federale, avrebbe partecipato all'assassinio di un soldato americano a Wiesbaden e poco dopo a un attentato contro una base aerea americana vicino a Francoforte, che causò due morti e venti feriti. Ma nell'85 Sigrid Sternebeck si trovava già nella Ddr, sostiene la polizia occidentale: la Germania dell'Est era dunque la sua base, come lo era di altri uomini e donne della Raf?

E' una domanda che infiamma la Germania, all'Ovest e all'Est, e che rischia di avere ripercussioni sul processo di unificazione. Lo «Spiegel» in edicola domani, secondo il quale almeno altri tre terroristi sono ricercati nella Ddr, fa accuse gravi: non era soltanto la Stasi, la polizia segreta di Honecker, a proteggere la Rote Armee Fraktion; anche la giustizia tedesco orientale li copriva. Fin dall'86 infatti, scrive il settimanale, la polizia federale aveva segnalato alla Procura generale della Ddr che cinque terroristi della Raf si trovavano all'Est, e fra loro Susanne Albrecht e Inge Viett, arrestate entrambe nei giorni scorsi. Ma nulla era accaduto, nessuno era stato arrestato e interrogato: al contrario, le due donne avevano cambiato casa e nome.

Perché i terroristi sembravano sentirsi al sicuro, nella Ddr: ancora secondo lo «Spiegel», Ekkehard von Seckendorfe, uno dei quattro arrestati venerdì, mentre era ricercato dalla polizia occidentale ha partecipato a una tavola rotonda, in qualità di esperto alla sanità della regione di Francoforte sull'Oder. Contava forse, come i suoi compagni, sulla benevolenza delle più alte autorità dello Stato? Un ex membro dell'ufficio politico del partito comunista ha raccontato al settimanale che «Honecker ritrovava nei giovani della Raf i suoi ricordi di lotta nella gioventù comunista», e aveva chiesto al ministro responsabile della Stasi, Erich Mielke, di aiutarli «nel caso si fossero trovati in difficoltà».

Tutto questo andrà provato, certo, perché non si può escludere il gioco al massacro del «dopo regime», e nemmeno che la Ddr fosse un rifugio per pentiti piuttosto che una base operativa per terroristi ancora attivi. Ma tutto questo, fra segni di tensione (ieri sera, con una telefonata anonima a un'agenzia di stampa, un uomo ha minacciato una strage a Rostock se gli arrestati non saranno liberati) fa naturalmente crescere, all'Ovest, la richiesta di far luce sulle responsabilità dei vertici comunisti. In un'intervista pubblicata oggi dalla «Bild am Sonntag», il ministro delle Finanze Theo Waigel chiede un'inchiesta del Parlamento di Berlino Est sul comportamento degli ex dirigenti della Ddr di fronte alla Stasi. Per tutti, compreso il primo ministro nel periodo di transizione, Hans Modrow.

Con quali esiti, mentre si accelera il processo di unificazione? Il nodo sarà proprio la Stasi, per le sue ramificazioni e le sue capillarità sociali: all'Est vorrebbero un'amnistia collettiva, per cancellare una pagina difficile della storia recente e «ricominciare». La tempesta della Raf solleverà certo obiezioni, all'Ovest.

Emanuele Novazio

Kissinger: la perestrojka è destinata a fallire

«Gorby non dura molto L'Urss va verso il caos»

BARCELLONA. Henry Kissinger è pessimista sul futuro di Gorbaciov e dell'Unione Sovietica. L'ex segretario di Stato ha affermato, in una conferenza organizzata ieri a Barcellona dal giornale catalano La Vanguardia, che «la situazione nell'Urss trascinerà il Paese nel caos, alla repressione e ai conflitti interni» a causa della crisi economica, della carenza di legittimità politica e dei nazionalismi.

Il premio Nobel per la pace è arrivato a prevedere che il Presidente sovietico non potrà portare avanti il suo piano di riforme e che non durerà molto al potere. Ha aggiunto di ritenere abbastanza improbabile che l'Urss avanzi verso la democrazia e l'economia di mercato. Secondo Kissinger, in Europa occidentale si ha una visione piuttosto ingenua dei cambiamenti nell'Urss: la buona immagine di cui gode Gorbaciov si basa sul fatto che «è un uomo interessantissimo, ma non credo - ha aggiunto - che duri nel suo incarico per molto tempo e che possiamo basare la nostra politica su una persona». Per Kissinger «non dovremmo fare nulla per alimentare il caos (in Urss, ndr) anche se in verità non possiamo nemmeno evitarlo, ma solo concedere aiuti economici». Kissinger ha poi auspicato la definizione di nuove relazioni tra Usa ed Europa alla luce dei recenti cambiamenti all'Est.

[Ansa]

Parigi in festa nel centenario della nascita di de Gaulle (morto vent'anni addietro)

Tutta la Francia onora il Generale

Mezzo secolo fa lo storico appello alla resistenza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La Francia non è sola... questa guerra è una guerra mondiale. Qualsiasi cosa succeda, la fiamma della Resistenza francese non deve spegnersi e non si spegnerà. La Francia ha perduto una battaglia, ma non la guerra! (...) Invito tutti i francesi, ovunque si trovino, a seguirmi nell'azione, nel sacrificio e nella speranza. La nostra patria è in pericolo di morte. Lottiamo tutti per salvarla!».

Con queste fervide parole, pronunciate dai microfoni di Radio Londra il 18 giugno 1940, l'ancora misconosciuto generale Charles de Gaulle lanciava al disfattismo petenista e al nascente regime collaborazionista di Vichy una sfida che l'avrebbe visto trionfare, quattro estati dopo, sugli Champs-Elysées ponendo le prime basi della futura V Repubblica. Oggi e domani la Francia intera celebra lo storico cinquantenario, senza dimenticare che il «capo della Francia libera» nacque un secolo fa e morì giusto vent'anni addietro.

Tre anniversari in uno quindi, carichi di nostalgia per tanti «compagnons de la Libération» ma che affascinano anche i giovanissimi. I loro padri spesso videro in de Gaulle una cariatide spazzata via dal '68, eppure le nuove generazioni - dicono i sondaggi - guardano con occhio nuovo il grande vecchio, soprattutto la sua lezione di coraggio civile, un po' annacquata dai tanti patteggiamenti mitterrandiani.

Analisi a parte, la Generalmania ha invaso Parigi con i toni del grande happening, tanto da eclissare con le sue stesse armi il pur attesissimo Prince, esibitosi ieri sera. Il sindaco Chirac, forte dell'appoggio unanime del Consiglio comunale, ha infatti varato un megashow gollista, sacrificandogli sei miliardi in bilancio. L'iniziativa più spettacolare è già in corso da qualche sera. Trasformato l'Hôtel de Ville, il municipio dall'ampia facciata, in uno schermo gigante, vi si proiettano non stop in tricromia (bianco-rosso-blu, naturalmente) le «Mémoires», immagini storiche dell'agiografia generalizia con numerosi effetti speciali. Dopo la lumière, il son: domani una radio gigante piazzata in Place de la Concorde emetterà gracchianti registrazioni d'epoca. Il Generale avrà la parola in continuazione, ma nessuno riuscirà a far rivivere sulle sue labbra l'appello del 18 giugno, letto, per volere di Winston Churchill, poche ore dopo l'arrivo in Gran Bretagna su un minuscolo aereo: la Bbc, nella concitazione, omise di registrarlo. Ancora, una valanga di grandi foto murali su de Gaulle a firma Henri Cartier-Bresson, Gisèle Freund e altri celebri artisti, stazioni metrò rivisitate con look gollista, spot di 180 secondi per rievocare il personaggio in tutte le 475 sale cinematografiche parigine. L'apoteosi domani sera, alle 23: in settanta minuti, tra il Pont Neuf e quello di Carrousel, la Senna ospiterà una regata teatrale in dodici quadri, tutti compresi fra guerra e Liberazione. Spiega Jean-Jacques Aillagon, uno storico della Controriforma curiosamente preposto all'iniziativa, che vedremo duemila figuranti illuminati da 6000 proiettori. Quanto al pubblico, sarà da Mondiale, visto che i biglietti emessi raggiungono quota 70 mila.

Il resto della Francia si adeguerà, con ridotta grandeur nelle spese ma iniziative e commemorazioni di eguale pathos. In un solo caso ritroviamo il gigantismo, a Colombey-les-deux-Eglises. E' un minuscolo villaggio dell'Alta Marna, 350 abitanti e due trattorie, ma nel suo cimitero riposa il Generale con la moglie Yvonne. Qui, stamane, Chirac chiama a raccolta vetero e neo-gollisti. Venticinquemila, secondo le previsioni, con un treno speciale per la stampa che salperà alle 7,37 dalla Gare de l'Est. Le troupe dovranno scarrozzare a piedi le loro cineprese per quattro chilometri buoni, seguendo il leader rpr nel pellegrinaggio che lo porterà alla gigantesca croce in granito rosa (quarantatré metri, 1500 tonnellate) sulla massima altura - una collinetta - della borgata. Anche qui discorsi e celebrazioni, poi l'immancabile caccia al ninnolo gollista sulle bancarelle, abituate ogni anno a ricevere 150 mila devoti che non disdegnano il kitsch.

La croce, issata nel '72, è quella di Lorena, con due bande trasversali. La introdusse nell'iconografia gollista un viceammiraglio della Francia libera, il lorenese Emile Muselier, che cercava un emblema cristiano da contrapporre alla paganeggiante svastica e ne approfittò per dar sfogo al suo campanilismo.

Enrico Benedetto

Parigi è liberata: sugli Champs-Elysées un poster ricorda la sfilata guidata da de Gaulle

DAL **MONDO**

VILNIUS
Il governo: congeliamo l'indipendenza

Il governo lituano ha deciso di accogliere la proposta di Gorbaciov di congelare l'atto di indipendenza durante il periodo dei negoziati con il Cremlino, purché vengano sospese, contemporaneamente, le sanzioni economiche di Mosca. Lo ha riferito il telegiornale sovietico «Vremja». Un giornalista vicino al premier lituano Prunskiene ha confermato che il governo di Vilnius ha notificato la decisione al Soviet (Parlamento) della Repubblica, invitandolo ad approvarla. Un portavoce del Soviet non ha smentito la notizia, limitandosi a dichiarare di non essere autorizzato a confermarla. [Agi-Ansa]

LONDRA
Una trasfusione salva la bimba rapita

E' stata salvata con una trasfusione di sangue la piccola Stefania, malata di leucemia, che i genitori, Testimoni di Geova di nazionalità cipriota, avevano rapito da un ospedale londinese e portato di nascosto a Cipro, prorio per evitare che le venissero praticate le iniezioni di cui aveva urgente bisogno. La notte scorsa, per ordine della magistratura, la bimba di due anni e i genitori Tito ed Elena Charalambous sono stati portati sotto scorta della polizia in un ospedale di Nicosia; un magistrato cipriota aveva privato della patria potestà i genitori ordinando di salvare la vita a Stefania con qualsiasi mezzo, contro le loro convinzioni religiose. Per i medici, ora la bimba ha l'80 per cento delle probabilità di riprendersi.

LAGOS
Crolla una scuola, morti 50 bambini

Almeno cinquanta ragazzi morti e decine di feriti sono il bilancio del crollo di una scuola a Port Harcourt, in Nigeria. Il bilancio è solo provvisorio. Le vittime erano al terzo piano ancora in costruzione dell'edificio. Al momento del crollo nella scuola c'erano oltre 200 persone, per lo più bimbi. [Agi]

WASHINGTON
Inondazione nell'Ohio, almeno 16 vittime

E' salito ad almeno 16 morti e 50 dispersi il bilancio dell'inondazione provocata dallo straripamento improvviso di un affluente del fiume Ohio, nel Nord-Est degli Stati Uniti. [Ansa]

MANAGUA
Si dimezza l'esercito del Nicaragua

Il presidente del Nicaragua, Violeta Chamorro, ha annunciato una drastica riduzione dell'esercito nicaraguegno, il più numeroso dell'America Centrale. Entro il 2 agosto prossimo, gli effettivi scenderanno a 41 mila uomini, la metà di quanti erano al momento della sua ascesa al governo, il 2 aprile scorso. «La guerra è ormai alle nostre spalle» ha detto la Chamorro. [Ansa-Reuters]

SOFIA
Oggi il ballottaggio elettorale

Oggi i bulgari tornano alle urne per il secondo turno delle elezioni parlamentari. L'esito è quasi scontato avendo i socialisti (ex comunisti) conquistato già il 47,15 per cento dei voti (e 172 seggi su 400) nel primo turno di domenica scorsa. Il principale gruppo d'opposizione, l'Unione delle forze democratiche, che riunisce 16 diversi partiti, aveva ottenuto il 36 per cento dei voti e 107 seggi. [Agi]

E' mancata
Adelina Dessimone ved. Rocchia
di anni 80
Lo annunciano i figli Tiziana, Nico, Giancarlo con la moglie Giulia, i figli Jacopo e Massimiliano, il fratello Aldo Dessimone con famigliari, le cognate Caterina, Maria, Domenica e parenti tutti. Un particolare grazie alle signore Lucia e Rosella. Funerali 18 giugno ore 15,30 dall'abitazione di via Umberto I, 16, Vigone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vigone**, 16 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Azzarone
Lo annunciano la moglie Antonietta, i figli Michele ed Ele, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 8,15 parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Vittoria, Attilio, Federico si uniscono al dolore di Raffaella e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Pariati
Lo annunciano con dolore la moglie Maria, le figlie Anna e Laura. Un sentito ringraziamento al professor De Mabola e al dottor Musella. Per espressa volontà del defunto non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori. Per orario funerali telefonare 34.72.220.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

E' mancata
Rina Sarboraria in Valle
Lo annunciano, marito, figlia, generi, suoceri, le nipotine Ilaria, Viviana e parenti. Funerali in Grugliasco martedì 19 ore 14,15 partendo da via Lamarmora 149.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Col conforto dei figli Maria, Antonietta, Francesco, Nicola, Giuseppe, Antonio, Graziella, nuore generi e nipoti è mancato
Baingio Sini
Funerali in Ploaghe il 19 giugno 1990.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

La famiglia Piras partecipa al grande dolore dei cugini Sini.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Giulia Deidda in Migliore
anni 48
Addolorati lo annunciano il marito Franco, i figli Giorgio e Olimpia, la mamma, fratello, sorella, suoceri e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Luigi Resegotti e personale tutto del reparto di Ematologia. Funerali martedì 19 corr. alle ore 10 parrocchia Beati Parroci (via Monte Cengio 8).
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Aldo, Rosanna, Emanuela, Maurizio con zia Maria li ricordano con affetto.

Gli amici Vittorio e Anna, Roberto e Patrizia, Marco e Fiorenza, Tony e [illegible] si accomunano al dolore di Franco.

Soci e amici del club «Fontanone» si uniscono all'immenso dolore di Franco per la scomparsa di GIULIA.

Con affetto si stringono a Franco, Olimpia e Giorgio gli zii Pina, Lino, Vittoria e i cugini Elisabetta, Nino, Pinuccia, con le famiglie e Piero.

Dopo lunga sofferenza cristianamente vissuta è tornato alla casa del Padre
Giuseppe Fissore
Lo annunciano: la moglie Maria, il figlio Mario, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 8,15 parrocchia N. S. della Pace.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Piera, Renata, Patrizia Bertetto amici di sempre sono vicini a Maria e Mario nel loro grande dolore.

Famiglia Rosvacca partecipa al dolore per scomparsa caro GIUSEPPE.

Dopo una vita dedicata agli affetti familiari, è mancata
Rosita Castellino
Ne danno il doloroso annuncio: la cognata Anna, i nipoti Onorato con Paola e Madin con Pierenrico, i pronipoti Francesca, Giovanni, Anna e Carlo, i cugini Allocco, Gedio, Iscardi e Nasta. Un vivo ringraziamento alle signore Ines Contaldo e Maria La Russa per l'affettuosa assistenza prestata negli ultimi anni. I funerali avranno luogo lunedì 18 giugno, alle ore 14, nella parrocchia dei Ss. Angeli custodi in via Avogadro.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Carla Colombo Cosn ricorda con affetto ROSITA.

I Condomini partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della signorina
Rosita Castellino
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Zio Mario e zia Teresa, con Giorgio e Carla sono affettuosamente vicini a Onorato e Madin in questo momento di dolore.

Sandro ed Emma Braja e figli partecipano affettuosamente al dolore di Onorato, Madin e dei loro cari.

Stefano e Gabriella Piano ricordano con affetto ROSITA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Serra
Ne danno l'annuncio la sua Gemma ed il suo Silvano con Bruna, parenti tutti. Gemma e Silvano ringraziano gli affezionati cugini e Gino per l'amorevole assistenza. Funerali lunedì 18 c.m. alle ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Molinette. Non fiori ma offerte alla Ricerca sul cancro.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

Lidia, Adriana e figli ricordano con affetto il cugino GIANNI.

Ha lasciato i suoi cari
Giovanni Actis
anni 48
Dipendente Enel
Lo piangono la mamma, la moglie Renata con Cristina, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 15,30 via Rivera.
— **Chivasso**, 16 giugno 1990.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Pierina Sartore in Fiore
La piangono il marito Candido, il figlio Gianfranco con Meghi ed adorati nipoti Paolo, Samantha, sorella Alda, cognati, consuoceri Dell'Aprovitola, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 16, via San Maurizio.
— **Chivasso**, 16 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Secondo Scarzella
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Bianca, le figlie Elena con Roberto e Luca, Irene con Nico e Andrea. I funerali si svolgeranno martedì 19 alle ore 16 in Refrancore con partenza da Torino ospedale Martini alle ore 13.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Luca e Andrea ricordano nonno DINO con infinito affetto.

E' mancato
Giovanni Avedano
L'annunciano la moglie Bertilla, il figlio Paolo, parenti tutti. Funerali martedì 19 corrente, con partenza dall'ospedale Molinette ore 13,30.
— **Torino**, 17 giugno 1990.

E' mancata
Rosaria Greco in Fiore
Dolorosamente l'annunciano: marito, figlie, generi, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Marconi e ai suoi collaboratori. Funerali lunedì 18 ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari
Tommaso Avataneo
anni 75
Lo annunciano i figli Rita col marito Bruno Barbero, le figlie Reana e Ornella, Osvaldo con la moglie Bianca Franchino e figlie Annamaria, Laura e Alessandra, la sorella Cecilia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9,30 da via Buschetti 1 per parrocchia San Luigi Gonzaga.
— **Chieri**, 17 giugno 1990.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, il 13 giugno cristianamente ci ha lasciati
Amalia Natangelo in Piccardo
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore il marito Alfonso, i figli Guido e Paolo con Paola ed Erminia, i piccoli Virginia e Marco, l'affezionata Olga e parenti tutti.
— **Torino**, 17 giugno 1990.

Rosa, Piero Galmozzi con Enrico, Tiziana, Maddalena, Francesco partecipano al grande dolore di Alfonso, Paolo, Guido.

Francesca e Lilli si uniscono con affetto al dolore di Alfonso, Guido e Paolo nel ricordo della cara AMALIA.

La fam. Vaccarino partecipa al dolore di Guido, Paolo e papà.

Paola Sergio, Silvia Pierpaolo, Monica Marco, Laura Ezio, Paolo, Massimo Silvia, partecipano commossi.

Alda, Antonella e Claudio commossi partecipano al dolore di Alfonso, Paolo e Guido.

Le famiglie Ruggeri e Lamphatti sentitamente partecipano.

Affettuosamente Mario Bianca Bongiovanni.

L'Amministratore, i Condomini ed i Custodi di corso Galileo Ferraris n. 120, prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Amalia Natangelo Piccardo
— **Torino**, 17 giugno 1990.

Maddalena e Gualtiero Curioni partecipano profondamente commossi al dolore di Alfonso, Paolo e Guido per la perdita della cara
Amalia Piccardo
— **S. Mauro T.se**, 15 giugno 1990.

Serenamente è mancata
Gemma Macco ved. Ricaldone
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le figlie: Ina con la sua famiglia e Carla. Un particolare ringraziamento al dott. Filippo Scevola che l'ha curata con affettuosa dedizione, la cara Teresa, le infermiere Anna, Biandina e Franca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode corso Massimo d'Azeglio n. 16 si uniscono al dolore della famiglia.

Adriana Bertone coi genitori si unisce affettuosamente a Carla e Ina nel rimpianto della loro cara MAMMA.

Lucia e famiglia partecipano al lutto di Ina e Carla Ricaldone.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Surra
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, gli adorati nipoti Giorgio e Antonella col marito Alberto, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 18 corr. partendo da via Ludovico Ariosto 1, Borgata Paradiso.
— **Collegno**, 16 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Rossetto
di anni 39
Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia Occhetti, l'adorata Francesca, il papà Sergio, la mamma Elda, il fratello Paolo, i consuoceri Lidio e Rita Occhetti, il cugino Franco con la moglie Laura e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professor Resegotti e alla sua équipe medica e paramedica e al caro professor Enrico Madon. Funerali martedì 19 ore 8,15 parrocchia Santissimo Sacramento (via Casalborgone 16). Non fiori, ma offerte Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Sono vicini a Sergio ed Elda, Livio e Dina Gobello, Vito e Tatiana Garziol.

Beppe, Luisa, Gian Paolo e Manuela addolorati per la perdita del caro GIULIO sono vicini a Sergio, Elda e Paolo.

Sono fraternamente vicini a Elda, Sergio, Paolo e famiglia gli amici di sempre Nino, Ornella con Enrico e Cristina, Bruno e Marisa con Laura e Silvia.

Laura, Beppe Liprandi e figli sono vicini con profonda mestizia e affetto alla famiglia Rossetto nel ricordo e nel rimpianto del carissimo GIULIO.

I cugini Gatti e Miretti partecipano al gravissimo lutto di Elda e Sergio.

Franca, Ada e Umberto Mignone partecipano al grande dolore della famiglia Rossetto per la perdita di GIULIO.

Profondamente addolorato Pietro Panarese partecipa al dolore dei familiari.

Silvia e Giancarlo Carchio partecipano commossi.

Partecipano al grande dolore di Elda e Sergio per la perdita del caro GIULIO gli amici:
Claretta, Gianni Carolei
Paola, Sandro Crova
Laura Diotti
Rosanna, Gigi Dominici
Carla, Mario Massa
Angioletta, Nando Oggioni.

Gli Amici della Clinica Pediatrica III partecipano al dolore di Sergio.

Enrico e Giulia Madon sono fraternamente vicini a Sergio, Elda e Paolo.

Ci ha lasciati
Romana Biangetti ved. Verzone
Ne danno il triste annuncio il fratello Meo Biangetti, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale degli ospedali San Vito e Molinette. Funerali il giorno 19 giugno 1990 alle ore 15 a Bene Vagienna, con partenza dall'ospedale San Vito alle ore 13,30.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Beltrame
Addolorati l'annunciano: la moglie, le figlie, la mamma, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 18 corr. partendo dalla Parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 14 giugno 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancato
Gino Guerrino Sapino
Lo annuncia il figlio Roberto con Fulvia ed Emanuela. Funerali martedì 19 ore 11,45 presso parrocchia San Marco, via Danzo 19.
— **Torino**, 17 giugno 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Bianchi
Lo annunciano le figlie: Alfonsina, Carla, Claudia, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella, la cognata Piera e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di Molazzo (Al).
— **Molazzo**, 16 giugno 1990.

Cristianamente è mancata
Angela Sabbadini nata Marazzani
anni 87
Addolorati lo annunciano: i figli Lina, Rina, Maria, Pino, Piero, Attilio e Anna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 8,15 parrocchia S. Maria Goretti via Pietro Cossa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1990.

Pietro, Pier Giuseppe e Alberto con le famiglie partecipano al dolore dei nipoti e cugini per la perdita della cara ANGELA.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giovanni Franco (Tonton)
di anni 77
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Gina Barbero, la figlia Mariuccia con il marito Giancarlo Ferrero, i nipoti Alice e Aldo e la consuocera Maria, parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al prof. Domenico Gullino e alla sua équipe dell'ospedale Maggiore di Savigliano, al dott. Bartolomeo Gallo di Canale. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. alle ore 17 nella parrocchia di Canale d'Alba. Non fiori ma opere di bene. Eventuali offerte da devolversi all'A.I.R.C. di Canale.
— **Canale d'Alba**, 16 giugno 1990.

I cognati: Luigi e Angiola, Dina, Cino e Anna, Alfredo e Francesca si stringono a Gina, Mariuccia e Giancarlo nell'immenso dolore per l'immatura scomparsa del caro GIOVANNI.
— **Canale d'Alba**, 16 giugno 1990.

I nipoti: Giorgino e Mavi, Giorgio e Virginia, Piero e Stefania, Giorgio, Mentina e Virginia, Federico e Lucia, Piero e Renata, Emilio e Franca, Bruno e Milly, Nina e Maria Teresa, Paolo e Silvana, Eugenio e Gianna, Gianni e Donatella partecipano con affetto al dolore di zia Gina, Mariuccia e Giancarlo per la scomparsa del caro zio GIOVANNI.
— **Canale d'Alba**, 16 giugno 1990.

I Collaboratori della Union Color snc partecipano al grande dolore della signora Mariuccia, del signor Giancarlo e famiglia per la grave perdita del
cav. Giovanni Franco
— **Santa Vittoria d'Alba**, 16 giugno 1990.

La Barbero Spa prende viva parte al dolore della signora Gina, di Mariuccia e Giancarlo per la scomparsa del caro
cav. Giovanni Franco
per lunghi anni stimato collaboratore.
— **Canale d'Alba**, 16 giugno 1990.

Ha lasciato la vita terrena
Vittorio Silvestrini
L'annunciano la moglie Lea Bessa, le figlie Clara e Daniela, le sorelle Maria e Luisa con le rispettive famiglie. I funerali in Villanova Mondovì domenica 17 giugno ore 15,30.
— **Villanova Mondovì (CN)**, 16 giugno 1990

Caro zio VITTORIO, anche tu ci hai lasciato. Ti ricorderemo sempre, Marco e Lucia, Fernanda e Mimmo, Guido e Nicoletta, Mariella e Davide.

Cristianamente è mancata
Irma Lazzarini ved. Boero
Addolorati lo annunciano il figlio Giancarlo con la moglie Carla, il nipote Massimo, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 8,15 parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone).
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Jucci, Maria Mattucco, Maestranze Nuova Offita prendono parte al dolore del sig. Giancarlo Boero e famiglia per la scomparsa della mamma signora
Irma Lazzarini ved. Boero
— **Torino**, 15 giugno 1990.

Carlo Aldo Davide Castellano e Luigi Bonadino sono vicini all'amico Giancarlo in questo momento doloroso.

La Ditta Temi si unisce al dolore del signor Giancarlo Boero per la perdita della sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancata
Maria Macchia vedova Pavone
L'annunciano i figli e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla direzione e personale della residenza Villa Delfi di Lurisia. I funerali martedì 19 giugno ore 9 a Lurisia. La salma giungerà a Torino cimitero Monumentale ore 12.
— **Roccaforte Mondovì Lurisia (CN)**, 16 giugno 1990.

La famiglia Grillo partecipa al lutto della SORELLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Danzeri
di anni 75
Lo annunciano la moglie Alfonsina Grocco, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Alpignano lunedì 18-6-1990 ore 10 nella parrocchia di Ss. Annunziata.
— **Alpignano**, 17 giugno 1990.

E' serenamente mancato
Pasquale Regis
di anni 88
Commerciante in granaglie
Lo annunciano i figli Mario e Leopoldo, le rispettive mogli, ed i nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 17-6-1990, alle ore 17,30 in Moncrivello (Vc), via Campagnola n. 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncrivello**, 17 giugno 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gattoni
anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, la figlia Maria Teresa, Pia, generi e nipoti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia San Giulio D'Orta (corso Cadore, Torino). La salma sarà tumulata nel Cimitero di San Giusto Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Bajetto e Cicerale commosse ringraziano per la partecipazione al loro grande dolore per la perdita della cara mamma
Domenica Maria Bajetto nata Gallo
— **Nole**, 16 giugno 1990.

La famiglia ringrazia per l'affettuosa partecipazione al dolore per la perdita del caro
cav. Carlo Cavagnero
Santa Messa Trigesima sabato 7 luglio, ore 8,30, parrocchia La Pentecoste (via Filadelfia 237/11).
— **Torino**, 16 giugno 1990.

La famiglia Menzio sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per l'improvvisa scomparsa di
Michele
— **Torino**, 17 giugno 1990.

La famiglia Rolle sentitamente ringrazia. La santa Messa di trigesima verrà celebrata il 22 luglio 1990, ore 11, presso la parrocchia di Mazzè.
— **Mazzè**, 16 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1982 — 1990
Ing. Andrea Verna
Santa Messa in suo ricordo, lunedì 18 ore 18,15 in Sant'Anna.

Gianfranco Lumello
I tuoi cari.
— **Casale Monferrato**, 18 giugno 1990.

1989 — 1990
dott. Bruno Chatel
Mamma, papà, Roberto ti ricordano sempre. Messa Morgex (Aosta) martedì 19 giugno, ore 19.

1967 — 1990
Giulio Solar
Ricordandoti sempre, Mariuccia e famiglia.

1980 — 1990
Anna Maria Cristiano ved. Zucca
La figlia Ettorina la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1985 — 1990
Carlo Borio
Tanti anni, ma il ricordo è grande rimpianto vivono sempre in Gabriella.

1987 — 1990
Nanni Lanfranco
Un ricordo meraviglioso.

1988 — 1990
Francesco Vigna
Ci manchi.

1982 — 19 giugno — 1990
Maurizio Fantino
Pensarti è vivere insieme. Parrocchia Carmine, martedì ore 8.

[illegible] — 1990
Piera Francisca in Ardizzon
Papà, mamma, Lorenzo con infinito rimpianto ti ricordano sempre. Santa Messa giovedì 21 giugno, ore 17 chiesa della Visitazione.

1980 — 1990
Rosa Darbesio Genovese
Marito e figlie la ricordano con affetto.

Anna Cora
Mario Cora
Il figlio Piero con Mergie, Anna, Carola li ricorda affettuosamente con infinito rimpianto. Messa ore 9 parrocchia Crocetta; ore 10 parrocchia Boglietto.
— **Torino**, 17 giugno 1990.

1989 — 1990
dott. Ing. Riccardo Costa
Siamo sempre in tre, Cristina, Carmen.

1955 — 1990
Rosina Gatti
Ti ricordiamo con immutato affetto. Mariangela, Gianni, Maurizio, Carlo.

Fausto Bertinotti. Uno dei leader degli autoconvocati Cgil

Per gli autoconvocati 500 adesioni

Cresce il No dentro la Cgil

ROMA. La «pace di Ariccia» tra Achille Occhetto e Pietro Ingrao non ha frenato la «carica» degli autoconvocati della Cgil: ieri mattina i quadri sindacali accorsi nella sede di corso Italia per partecipare all'assemblea dei «dissidenti» erano molti di più dei 39 promotori. E alla fine, c'era così tanta gente che la riunione è stata spostata in una sala esterna, l'auditorium di via Rieti.

Il successo dell'iniziativa (promossa da sindacalisti comunisti quasi tutti vicini al «fronte del No») ha galvanizzato gli organizzatori che, nel corso della lunga assemblea, non hanno esitato a martellare, senza paludamenti e diplomazie, su quello che sembra essere il tema a loro più caro: la democrazia interna al sindacato. All'appello dei «39» hanno risposto (ma questa è una sorpresa soltanto a metà) anche le frange di «sinistra» dei Cobas: all'assemblea hanno partecipato infatti anche i rappresentanti sindacali di base della federazione del pubblico impiego e dei servizi, che hanno espresso la propria soddisfazione con un volantino gonfio di elogi per gli «autoconvocati». Vi si legge tra l'altro: «Avete trovato il coraggio di rompere una sorta di omertà che impedisce un dibattito e uno scontro su quello che é diventato il sindacalismo confederale».

Complessivamente un buon risultato per l'artefice dell'assemblea Fausto Bertinotti, che sembrava un po' spiazzato dalla nuova intesa Occhetto-Ingrao. Una fama di «duro» dentro la Cgil, una solida fede ingraiana, Bertinotti al recente convegno comunista di Ariccia del «fronte del no» è stato il più deciso assertore della formazione di una corrente organizzata di sinistra all'interno del pci. E proprio la nitida collocazione di Bertinotti nella geografia correntizia delle Botteghe Oscure ha indotto molti a collegare la sortita dei «39» con la volontà di creare anche dentro la Cgil una corrente organizzata del «no» o neo-comunista. Una strategia che potrebbe avere anche un obiettivo di medio periodo: il congresso nazionale della Cgil previsto per il mese di novembre.

Per la battaglia congressuale, infatti, non è da scartare la possibilità di una divisione della componente comunista: da una parte Trentin e gli «occhettiani», alleati con i socialisti; dall'altra Bertinotti, che potrebbe puntare a coagulare la vasta area della sinistra sindacale, formata da quadri comunisti, della «terza componente» e soprattutto (è l'obiettivo più ambizioso) dei senza-partito, sedotti dalla tentazione dei Cobas. E non a caso il segretario generale della Cgil Bruno Trentin ha bollato l'iniziativa dei «39» come «dannosa», afflitta dalla logica della «nicchia» e della «ossificazione».

Ma nell'assemblea di ieri (alla quale sono arrivate 500 adesioni personali), i promotori si sono sforzati di volare alto, negando nascoste finalità «politiche». Sul tema guida della «democrazia bloccata» che governerebbe oggi la Cgil, sono state tre le idee-forza ripetute da quasi tutti gli interventi. Anzitutto si reclama maggior peso sia per iscritti e lavoratori, secondo lo slogan «ogni testa, un voto».

In secondo luogo si invoca il superamento della prassi non scritta che regola la vita interna della Cgil sulla base delle componenti partitiche. Da decenni ormai tutti i posti di direzione (dalla segreteria confederale, alla più piccola Camera del lavoro) sono divisi secondo rigide percentuali tra comunisti, socialisti e «terza componente». Si chiede infine «il voto vincolante dei lavoratori» a conclusione dei rinnovi contrattuali. Bertinotti ha definito gli autoconvocati «un'area di ostinazione per la democrazia sindacale che non guarda al congresso confederale ed è pronta a sciogliersi quando avrà raggiunto il suo obiettivo». Un primo test per capire dove porterà il testa a testa Trentin-Bertinotti è imminente: a fine mese si riunisce infatti il direttivo Cgil per discutere il tema della rappresentatività del sindacato.

Fabio Martini

I macchinisti Cobas però avvertono: siamo pronti a riprendere la lotta

Il ministro doma i «ribelli»

Treni, sospesi gli scioperi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per chi viaggia in treno, sta per cominciare un'estate tranquilla. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha accettato di incontrare i Cobas dei macchinisti. E il leader dei ribelli, Ezio Gallori, ha immediatamente sospeso gli scioperi «a sorpresa» che da alcuni giorni minacciavano il traffico ferroviario.

All'armistizio si è arrivati dopo una lunga trattativa tra il ministero e l'assemblea nazionale dei Comu - il Coordinamento dei macchinisti uniti - convocata a Roma nel tentativo di sedare i contrasti interni all'organizzazione. Sul tappeto il comportamento da tenere durante i Mondiali: da un lato, l'ala dura del movimento, che intendeva lasciare sulle Ferrovie la spada di Damocle degli scioperi a sorpresa. Dall'altro, i moderati, guidati dai coordinatori veneziani Fausto Pozzo ed Ezio Ordigoni. Per loro le agitazioni andavano comunque sospese fino al termine di Italia '90.

La trattativa con Bernini non è stata facile, anche perché il ministro era a Venezia per un convegno. Per due volte una delegazione dei Comu si è recata al ministero per chiedere una convocazione. Una prima stesura del documento è stata respinta perché ritenuta inadeguata da Bernini. La seconda, quella definitiva, è stata accolta dopo un lungo colloquio telefonico tra lo stesso Bernini e la rappresentanza dei macchinisti recatasi al ministero.

Ecco il testo: «In riferimento all'appello dell'11 giugno scorso proveniente dal ministro, il coordinamento chiede un incontro urgente per illustrare i motivi di dissenso per l'andamento e i risultati della trattativa contrattuale. Il coordinamento si impegna fin d'ora ad un periodo di tregua dalle agitazioni». Era questa la promessa che Bernini voleva strappare ai Cobas. «Considerato che la richiesta di un incontro è accompagnata dall'impegno del Comu a una tregua nelle agitazioni - dice infatti il comunicato ufficiale - il ministro ha fissato l'incontro per i primi giorni della prossima settimana».

«Ci vedremo probabilmente martedì o mercoledì - precisa Gallori - e sarà una riunione importante: Bernini si è impegnato a prendere atto dei problemi esistenti e a sollecitare l'azienda per trovare una soluzione alla nostra vertenza». Ma «se la convocazione non darà esiti positivi - minaccia un comunicato dei Cobas - la ripresa della lotta sarà inevitabile».

La chiamata di Bernini ha portato al superamento delle divisioni interne al sindacato «ribelle» che, del resto, sembravano essersi attenuate nel corso dell'assemblea. «Ci siamo chiariti su diversi punti - conferma Fausto Pozzo, leader dei moderati -. D'altra parte anche questa convocazione, che sul piano politico è molto importante, è il frutto di una linea comune ritrovata. Del resto - ha concluso - le divisioni erano in parte dovute ad interpretazioni di stampa».

Risolto, almeno per il momento, il problema dei macchinisti, Bernini deve ora affrontare quello del personale viaggiante e dei manovratori. Luciano De Vita e Silvio Gaaflone, rappresentanti dei comitati di base delle due categorie - presenti come osservatori alla riunione di Roma - hanno detto infatti di aver chiesto anche loro un incontro con il ministro. «Se non avremo una risposta - dicono - non ci resterà che proclamare una serie di scioperi». Quando? «Li faremo a sorpresa - minacciano -, senza rispettare il preavviso previsto dal codice di autoregolamentazione».

BERNINI

«Nessuna privatizzazione»

VENEZIA. La riforma delle Ferrovie non prevede alcuna privatizzazione. Così il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha risposto ai sindacati che temono la cessione ai privati delle linee principali e che per questo sono pronti a scendere in sciopero.

«E' lo Stato che tramite l'Ente fa andare i treni - ha sottolineato ieri Bernini in una conferenza stampa svoltasi ai margini del convegno sul trasporto combinato a Venezia -. L'unità della rete e del contratto con la riforma sono affidati all'ente: si tratta di due limiti invalicabili».

Tutto ciò per le Ferrovie attuali: «Per le concessioni future - ha proseguito il ministro - spetterà allo stesso Ente decidere. D'altra parte, proposte come quella della direttissima Milano-Genova, dove gli imprenditori privati chiedono soldi allo Stato, non ci interessano».

E ancora: «Auspico che con Necci non si ripetano gli screzi dei tempi di Schimberni». [Adnkronos]

Ezio Gallori

Il ministro Bernini

Sindacati

«E adesso la riforma»

ROMA. Nessuna critica alla persona, ma molte perplessità per la volontà di insistere con la formula del commissariamento. Sono queste le prime reazioni del sindacato alla nomina di Lorenzo Necci al vertice delle Ferrovie.

Secondo la Filt-Cgil, la nomina di un altro commissario straordinario è negativa «perché non risulta incastonata in un disegno di riforma».

«Ci auguriamo che il nuovo manager non sia vincolato ai partiti e sia coraggioso - dice invece la Fit-Cisl -. Necci prima della nomina del nuovo direttore generale, dovrà riflettere sui cattivi risultati derivati dall'inserimento dall'esterno del precedente management, voluto da Schimberni».

Anche Giuncarlo Aiazzi, segretario generale della Uil-Trasporti, ha duramente criticato la scelta del commissariamento. «Il sindacato - ha detto - non sopporterà un altro lungo periodo di commissariamento».

Tutti e tre i sindacati, infine, ritengono che il direttore generale, oltre a essere una figura di comprovata capacità gestionale, debba provenire dalla struttura interna dell'Ente. [Agi]

Il settimanale pci spiega perché il radar di Marsala non vide la tragedia

«Ustica, esercitazione inventata»

Rinascita: altre prove false dell'Aviazione

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un telegramma inventato, un nastro «allungato», un altro decisamente falso: secondo il settimanale del pci, *Rinascita*, il Sios Aeronautica, il servizio segreto dell'Arma, avrebbe fatto ricorso a questi mezzi prima per oscurare, la sera del 27 giugno '80, il radar di Marsala e poi per impedire che si scoprisse quanto stava accadendo nel cielo di Ustica. Dopo la tragedia, i vertici dell'Aeronautica si sarebbero adoperati per ritardare la consegna dei nastri alla magistratura e avere così il tempo per manometterli.

Rinascita sostiene che l'esercitazione «Synadex» - che secondo l'Aeronautica avrebbe «accecato» il radar di Marsala la sera in cui esplose il Dc9 - «non era stata affatto programmata da mesi come sinora sostenuto, e il telegramma sempre esibito a prova della "casuale" coincidenza tra incidente ed esercitazione sarebbe stato fabbricato ad arte».

Il programma trimestrale di esercitazioni dei vari «siti» radar, ha scoperto *Rinascita*, viene compilato dai comandi di settore (Martina Franca, in questo caso) e inviato per conoscenza all'Itav e al comando Nato della Quinta Ataf. Agli atti esiste invece un telegramma inviato da Marsala a Martina Franca, «fabbricato - dice *Rinascita* - quasi certamente dopo il 27 giugno». Secondo il settimanale, la Synadex sarebbe stata «inventata» pochi giorni prima di quella data.

Rinascita spiega anche come sarebbe stato contraffatto il nastro del computer di Marsala. «Una delle due bobine in mano ai giudici - scrive *Rinascita* - quella che presenta un'interruzione nella registrazione tra le 21,04 (4 minuti dopo l'esplosione, ndr) e le 21,48, ha una durata almeno quattro volte superiore alla norma». La durata del nastro, secondo un'indagine di *Rinascita*, è direttamente collegata al numero di informazioni che contiene: meno sono più a lungo dura. La maggiore durata sarebbe da collegare proprio al meccanismo utilizzato per la manipolazione.

Infine, il nastro della «Synadex», consegnato ai giudici nel 1987, per *Rinascita* sarebbe addirittura falso. Risulta, scrive il settimanale, dal verbale del 12 febbraio di quest'anno della riunione tra i periti d'ufficio, quelli di parte e gli specialisti militari. «I tecnici dell'Itav (cioè gli esperti designati dall'Aeronautica militare) - è detto nel verbale - sono dell'opinione che molto probabilmente il nastro numero 3 (quello appunto della Synadex, ndr) non è lo stesso utilizzato la sera del 27 giugno 1980».

Nel Bresciano campagna elettorale con fondi pubblici? Pronte le querele al ministro

Grazie sanità, così divento sindaco

Guerra di esposti in una delle Usl sotto accusa

SALO' (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

«Il ministro De Lorenzo? Io lo querelo». «Quell'irresponsabile che sarebbe il responsabile della Sanità: io chiedo ufficialmente le sue dimissioni».

Non l'hanno presa bene la sparata del ministro della Sanità alla Usl numero 40 di Salò (Nord Italia, 24 Comuni, centomila potenziali utenti della struttura «socio-sanitaria» pubblica, quattrocentomila in estate, quando arrivano i turisti tedeschi).

Ha detto in Parlamento De Lorenzo (o almeno qui l'hanno capita così) che tra gli amministratori della Usl di Salò e il siciliano don Ciccio Mazzetta (che con la Usl si è sempre fatto gli affari suoi) in fondo c'è poca differenza.

Anche in questo angolo di Nord (ricco, civile, moderno) con gli ospedali, gli ambulatori e i ticket si fa carriera politica a spese della Sanità, si gira in Thema a spese dei malati, si compare alla tv locale in conto all'ufficio stampa.

«Balle», dice il presidente della Usl Marco Manfredi (quello che chiede le dimissioni di De Lorenzo), democristiano, candidato sindaco nel bel Comune di Toscolano, e, soprattutto presidente della Usl accusata dal ministro).

«Balle», insiste Franco Spedale (quello che vuol querelare il ministro), socialista, candidato sindaco a Desenzano (risse interne al psi permettendo) e, in particolare, vicepresidente della stessa Usl. E' lui che ha avuto la gloria della citazione (indiretta, con la sola qualifica, senza nome e cognome) in Parlamento. La cosa, probabilmente, gli costerà la poltrona di sindaco. Ma questo - fa capire - non gli interessa.

Adesso è il momento di fare lo sdegnato per altri motivi, assai più nobili. Dice: «Se un amministratore usa i soldi pubblici per farsi la propaganda è un cattivo amministratore». E, per dimostrare che lui non è affatto un cattivo amministratore, precisa: «Ho le prove di non aver speso una lira per la mia campagna elettorale».

Un po' di pettegolezzo (politico) porta ad altre spiegazioni. Spedale ha fatto arrabbiare una fetta del suo partito e i liberali. E gli uni o gli altri (o tutti e due insieme) gliel'avrebbero fatta pagare mandando al ministro della Sanità la fotocopia di una lettera firmata da lui (Spedale) e indirizzata ai suoi potenziali elettori di Desenzano su carta intestata della Usl, con francobolli pagati dalla Usl, sfruttando un indirizzario che sarebbe quello della Usl.

Spedale smentisce furibondo: «Tutto quello che ho fatto è stato di mandare agli assistiti una guida ai servizi offerti dall'Unità sanitaria. Che ci posso fare io se questo ha coinciso con la vigilia delle elezioni amministrative?».

Un po' di maretta a Salò c'era già prima della denuncia di De Lorenzo. Dice Gianpaolo Comini, comunista, delegato ai problemi della Sanità: «Proprio in questi giorni, insieme con i sindacati, stiamo preparando un manifesto-denuncia contro il metodo con cui è attualmente gestita l'Usl».

Per carità, non c'è niente da codice penale. Si parla di scorretti rapporti con i sindacati degli ospedalieri, con le rappresentanze dei medici, di eccessivo accentramento, di gestione personalizzata. Sarebbe passato tutto come una (tranquilla) schermaglia politica se non ci fosse stato l'«io accuso» del ministro De Lorenzo.

Zona di dominio democristiano e di concessioni ai socialisti per governare insieme (dai Comuni alle Usl, appunto), il Bresciano assiste ogni tanto a qualche fiammata dell'opposizione (comunista, soprattutto).

Ma, in genere non lascia profondi segni. Stavolta, sull'onda di De Lorenzo, è l'occasione buona per riportare a galla vecchie polemiche che non avevano fatto botti, ma che ora possono essere rilet con un pizzico di malizia in più: perché la Usl ha effidato a un giornalista di una televisione locale l'uffico stampa e questo ha interpretato il suo ruolo come il dovere di intervistare tutte le volte possibile presidente e vicepresidente della Usl?

Perché mettere a bilancio (un bilancio da 90 miliardi l'anno) anche le spese per una Thema blu e relativo autista? Perché inaugurare quando non erano ancora pronti a entrare in funzione reparti ospedalieri, poliambulatori, consultori psichiatrici? Forse perché eravamo alla vigilia delle elezioni e facevano «scena»?

«Noi sospettiamo un uso "improprio" - dice ancora l'esponente comunista - di risorse pubbliche. Attenzione non diciamo "illegittimo", non è nostro compito entrare in questo merito...».

Malizia per malizia diciamone un'altra: e con i concorsi, quelli che servono ad assumere o promuovere o cambiare mansioni al personale, come se l'è cavata l'Usl di Salò?

Il vicepresidente Spedale non accetta nessuna accusa, tantomeno alcun sospetto e semmai - dice - è lui a dover muovere alcune critiche al ministero della Sanità: «Qualcuno si scandalizza per le iniziative realizzate? E allora io dico che il vero scandalo è un altro: le cose non realizzate e non per colpa nostra. Volete un esempio? Lo sapete che, in conseguenza delle deroghe per completare l'organico degli infermieri, deroghe mai arrivate dal ministero, siamo dovuti andare in Sicilia a reclutare il personale necessario per tappare le falle nell'organico?».

Il suo superiore diretto, il presidente Manfredi, è ancora più duro con Roma: «Spedale ha ragione. Se querela De Lorenzo fa bene. Io chiederò al ministro la lista di chi ha denunciato le presunte e false malefatte della nostra Unità sanitaria locale e li querelerò tutti. De Lorenzo ha detto cose allucinanti. E' un irresponsabile. Non può più stare al suo posto».

E' difficile arginare Manfredi, e allora lasciamolo parlare: «Un ministro che dà retta ai calunniatori... Sapete come diciamo da queste parti? E' tanto colpevole chi ruba quanto chi tiene il sacco. Qualcuno dentro il psi, qualche nemico del vicepresidente Spedale, può averci messo lo zampino in questa storia tutta inventata. La volete detta in altre parole? A pensar male si fa peccato, ma ci si indovina».

Poi, Manfredi si placa e fa un ragionamento più politico: «Ecco un'altra castroneria di De Lorenzo: che scandalo, ha detto, gli amministratori delle Usl che vengono eletti alle amministrative! Ma se noi siamo nelle Usl proprio in quanto consiglieri comunali. Che s'impari le leggi, prima di parlare. E che s'informi».

Manfredi elenca le cose fatte «nonostante» la latitanza di Roma: la Tac pagata 634 milioni risparmiandone trecento sui prezzi di mercato, gli stipendi agli infermieri (duecentomila in più rispetto alla media nazionale), le strutture in grado di soddisfare le esigenze sanitarie non soltanto degli abitanti della zona ma anche dei turisti («che sono tanti e che quando ne hanno bisogno ci ringraziano per l'efficienza»).

Ormai il presidente della disonorata Usl 40 di Salò è scatenato e non lo ferma più nessuno: «Bastava una verifica e De Lorenzo poteva sapere come stanno davvero le cose. Non l'ha fatto. Che sia perché lui è abituato ai sistemi con cui si elegge la gente a Napoli? Faccia i nomi di chi dice che qui, a Salò, a Desenzano, nel Bresciano, le cose non vanno bene. Altrimenti si rende complice di una manovra volgare e vile». Segue conferenza stampa.

Francesco Cevasco

Sfascio continuo. Dai 145 esposti selezionati dal ministero una fotografia disastrosa della sanità

DAL 1° LUGLIO

Codice fiscale anche per la sanità

ROMA. Per lo Stato, dal primo luglio, non ci saranno più differenze tra codice sanitario e codice fiscale. Il cittadino corrisponderà ad un unico numero, senza doppie e a volte confuse identità. Lo ha ribadito una legge del settembre dello scorso anno, passata quasi inosservata. E ne parla anche una circolare ministeriale di gennaio. Il termine però non è tassativo. Immaginando i possibili, anzi probabili, ritardi, il legislatore ha creato un cuscinetto. Spiega il direttore delle Imposte dirette di Torino, dottor Loris Bartolucci: «Chi non sarà ancora in possesso del tesserino definitivo plastificato, potrà ancora usare il normale tesserino di carta». E chi non ha neppure quello, ne deve far richiesta all'ufficio Imposte dirette. Verrà subito rilasciato il numero, e nel giro di qualche settimana da Roma arriverà il tesserino «vero», in plastica.

Per i nati dopo il '71, i Comuni con centro meccanografico dovrebbero avere già inoltrato a Roma i nominativi. Nei Comuni, invece, senza centro meccanografico gli interessati, o i genitori, possono fare richiesta agli uffici municipali. C'è ancora molta confusione tra medici e funzionari Usl su come utilizzare il numero di codice fiscale. Sicuramente dovrà essere annotato negli appositi spazi delle nuove ricette (diffuse da qualche mese). Servirà alla lettura ottica, per l'annunciato controllo centralizzato delle prescrizioni. Già, ma i lettori ottici non ci sono ancora. E, vista la confusione sull'argomento, il termine fissato con buona probabilità slitterà. [g. mon.]

Sindacati e partiti

«De Lorenzo? Solo parole» «Adesso facciamo la riforma»

ROMA. «Il ministro della Sanità De Lorenzo denuncia ma non cura la malattia delle unità sanitarie locali». Lo dice il segretario confederale della Cgil Giuliano Cazzola, commentando il dossier sui mali della sanità presentati ieri alla Camera dal ministro. «I comitati di gestione delle Usl sono ormai condannati a morte sia dal governo che dall'opposizione. Vale perciò la pena di raccogliere la proposta del segretario comunista Occhetto di non rinnovare organismi ormai delegittimati approfondendo però le misure per garantire il governo della sanità anche nel periodo di transizione». La riforma di De Lorenzo, aggiunge Cazzola, «non curerà la malattia, né libererà la sanità dall'invadenza dei partiti politici».

Di tenore opposto, invece, la reazione della Uil. «Finalmente il coraggio di fare nomi e cognomi: ora occorre il coraggio di sostituire gli amministratori incompetenti, avventurieri, impostori, truffatori». Così il segretario confederale Giancarlo Fontanelli ha commentato la denuncia di abusi e irregolarità fatta da De Lorenzo. «Il ministro ha colpito nel segno: mettere fuori i partiti dalla gestione delle Usl rappresenta l'unico strumento valido per ridare funzionalità e per recuperare efficienza nella sanità».

Secondo il liberale Patuelli le denunce documentate dal ministro De Lorenzo impongono una spinta ulteriore per la più rapida e definitiva conversione in legge della riforma sanitaria». L'esponente liberale giudica anche «stupefacente» il comportamento del pci che «ostacola nelle aule parlamentari l'approvazione della riforma mentre Occhetto lancia inconcludenti proclami di ritiro degli amministratori comunisti dalle Usl e ora propone il commissariamento delle stesse Usl da parte dei sindaci».

L'ipotesi del commissariamento viene affacciata da Raffaele Valensise (msi-dn), il quale giudica insufficienti le denunce di De Lorenzo sulla loro degenerazione. [Agi-Ansa]

A Napoli c'è anche chi muore di burocrazia

Chiusa la sala di rianimazione per carenza di personale

NAPOLI. Otto marzo, alle sette di sera: un'autoambulanza a sirene spiegate varca il cancello dell'ospedale «Loreto Mare». Sulla lettiga c'è un uomo in stato di incoscienza: si chiama Antonio Gianfrano, ha appena tentato il suicidio buttandosi da un cavalcavia. Ha un trauma cranico, il fegato e la milza spappolati, le ossa delle gambe e del bacino fratturate. La sua vita è appesa ad un filo. Ai medici basta dare un'occhiata a quel corpo martoriato per capire che bisogna agire presto e bene. Ma al «Loreto» la sala di rianimazione è chiusa, nonostante sia dotata di tutte le attrezzature nuove di zecca. Il fatto è che mancano gli infermieri, perché da mesi a Napoli non si tengono concorsi. Che fare? Un primario, Marco Pica, non perde tempo: precetta paramedici e assistenti e apre d'imperio il reparto.

Il tentativo disperato di salvare la vita di un uomo a dispetto della burocrazia gli costerà una denuncia per abuso di potere da parte del direttore sanitario. Gianfrano morirà dopo dieci giorni di agonia, e il reparto ormai vuoto verrà chiuso di nuovo.

Questa ed altre storie dal finale tragico sono inserite nel dossier del ministro della Sanità. Sì, perché le denunce rese pubbliche l'altro giorno da Francesco De Lorenzo sullo sfascio delle Usl in Italia non risparmiano Napoli. Concorsi «congelati» (dei 190 indetti in Campania ne sono stati fatti 81), spreco di danaro, disfunzioni nei servizi sono mali endemici ai quali sembra impossibile porre rimedio.

Chi trae beneficio dalle inefficienze del settore sanitario sono i privati. A cominciare da coloro i quali hanno scoperto che il servizio di trasporto degli infermi è un affare d'oro. Come quello che stava per essere concluso grazie ai buoni uffici della Usl 40, la più grande del capoluogo. Il presidente è Raffaele Roina, consigliere comunale dc e candidato al Consiglio regionale alle ultime elezioni amministrative.

Ai primi di maggio il comitato di gestione ha scoperto che le autoambulanze a disposizione dell'Unità sanitaria locale sono poche: soltanto quattro. Ha deciso di comprarne altre due e un mini-bus al prezzo di cento milioni e cinquecentomila lire. Non fosse altro che per riempire il tempo di ben 46 autisti praticamente inattivi per la mancanza dei mezzi, anche se nella loro busta paga figurano straordinari per quarantacinque ore al mese. Ma i nuovi acquisti non hanno soddisfatto il comitato di gestione, che mentre approvava la delibera ha avviato una gara d'appalto per affidare il servizio a ditte private, per la durata di cinque mesi.

Anche su questa iniziativa, «congelata» dal Coreco, ha indagato un ispettore del ministero della Sanità.

Un lavoro difficile e lungo, quello del funzionario inviato a Napoli tre mesi fa da De Lorenzo che, una settimana dopo le ultime elezioni, fu molto esplicito: «Non credo sia un caso se i maggiori ritardi e le peggiori disfunzioni si sono verificati proprio nelle Usl i cui presidenti erano candidati alle regionali». E aggiunse: «Mi risulta che troppo spesso i concorsi sono stati bloccati dai presidenti delle Usl in attesa dell'esito delle elezioni. Questa storia deve finire; invierò i risultati della mia inchiesta alla magistratura».

Nel mirino del ministro c'è anche l'Unità sanitaria numero 44, presieduta dal repubblicano Giuseppe Ossorio, eletto in Regione il 7 maggio. Da lui dipendono ospedali importanti, come il «Loreto Mare». Abbiamo già raccontato la vicenda del medico denunciato per aver «violato» la sala di rianimazione. Il 3 maggio, neanche un mese dopo il «caso» di Antonio Gianfrano, la storia si è ripetuta.

Questa volta è toccato ad Adriana Piccolo, una bella ragazza di ventisei anni piena di gioia di vivere e in procinto di sposarsi. Colta da un'emorragia cerebrale, fu accompagnata dal padre al «Loreto». Ma dopo la morte di Gianfrano, il reparto era stato chiuso di nuovo. E chi, tra i medici, avrebbe osato rischiare un'altra denuncia?

La decisione fu di trasferire Adriana al «Cardarelli»: un tragitto di una ventina di chilometri che l'autoambulanza, imbottigliata nel caotico traffico napoletano, percorse in più di trenta minuti. Ma una volta giunti alla meta i familiari angosciati si sentirono dire che, prima del ricovero, la ragazza avrebbe dovuto essere sottoposta alla Tac, «e la Tac, qui da noi, non funziona». Fu così che Adriana, ormai allo stremo, intraprese il suo ultimo viaggio verso un terzo ospedale, il «San Paolo». Morì in un'autolettiga che correva da un capo all'altro della città.

Fulvio Milone

A Cagliari teppisti all'attacco prima di Olanda-Inghilterra: quaranta feriti, due arresti

Si scatena la furia degli hooligans

Duemila contro la polizia

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho visto quei carabinieri scappare sotto la pioggia di sassi, sotto l'urlo di un'orda di inglesi armati di pietre e spranghe. Ho visto un carabiniere ferito rifugiarsi nell'albergo, con il sangue che usciva a fiotti dalla testa. Ho sentito quell'urlo della folla che continuava e ho avuto paura anch'io, da lassù, dalla mia finestra al terzo piano». Bruce Johnston, del Sunday Times, ha le mani nei capelli.

Nel cuore di Cagliari è riesplosa la violenza. Attorno al calcio, prima di Olanda-Inghilterra. Centinaia di hooligans armati di spranghe e pietre hanno attaccato per due volte piccoli drappelli di carabinieri. «Erano troppo pochi», dice Bruce. Si è sparato, anche ad altezza d'uomo. Maurizio Piccirilli, fotoreporter: «Mai avuta tanta paura in vita mia, nemmeno durante gli scontri del '77. Ci assaltavano urlando "hooli hooli" con violenza cieca e correvano a braccia alzate. Mi sono trovato assieme a 7 carabinieri e 3 poliziotti isolati, vicino a una chiesa, ci lanciavano pietre, e pure due bombe molotov ci son passate sopra gli occhi».

Nel furore della battaglia, vecchi e giovani dalle case buttavano vasi contro l'orda di inglesi a petto nudo e testa rasata. Quaranta feriti si contano nella confusione delle prime notizie, 15 fra le forze dell'ordine. Nella notte, molti sono stati dimessi. Il più grave è un inglese, Neil Egerton, 20 anni, da Liverpool, trauma cranico e gamba fratturata. Duemila inglesi bloccati, per lunghe ore, controllati e perquisiti. Molti, la maggior parte, riaccompagnati allo stadio, dopo lunghe trattative con i rappresentanti del sindacato dei tifosi inglesi. Altri finiti in Questura, perché senza documenti. Vicino al benzinaio, duecento hooligans adesso stanno sdraiati con le mani sulla testa, circondati dai carabinieri, moschetto imbracciato e la canna verso il cielo. E c'è chi continua a cantare, c'è chi urla, chi leva cori come allo stadio. Ma non è festa dello sport. Scenario cupo e terribile. Ci sono altri tifosi buttati sull'asfalto in tre strade diverse, con i mitra puntati. In tutto sono duemila, dicono in Questura, sparsi in quattro punti della città.

Arrivano i poliziotti inglesi del servizio speciale anti-hooligans per controllare se in mezzo a questi giovani pattugliati a vista ci sono alcuni dei seicento capi. Alla fine, 30 vengono portati dentro. Una notte in guardina, e poi quasi tutti fuori. Quando terminano i controlli, sono 9 i fermi, e due gli arresti: un minorenne e un tedesco. Degli altri, chiusi sulle strade e sulle piazze, nel mirino dei fucili, quelli con il biglietto sono condotti allo stadio. Mille non ce l'avevano, per loro la festa forse era tutta lì, ed era già finita. La brutta sera di Olanda-Inghilterra riserva un'altra sorpresa: Reiner Ulbrich, 33 anni, tedesco, è bloccato all'ingresso dello stadio con una pistola 7,65 e sei colpi in canna.

Qui a fianco il momento in cui gli hooligans attaccano polizia e carabinieri con una fitta sassaiola. E' la prima carica, ne seguiranno altre. Nella foto piccola due dei teppisti inglesi feriti, sdraiati lungo la strada che porta allo stadio

La violenza è esplosa proprio quando sembrava vinta. Perché il giorno di Olanda-Inghilterra è cominciato nella pace, nonostante tutto. Al mattino presto, la piazza della stazione s'è fatta tranquilla come per incanto. L'orda comincia ad arrivare quando s'è alzato il sole, e s'affacciano i cellulari agli incroci, agli angoli della piazza, come se fossero stati sempre lì dietro, e magari c'erano davvero, nascosti, nel silenzio. Gli olandesi sfilano senza urla, bardati di arancione dalla testa ai piedi, con i volti pitturati. Gli inglesi s'addensano, cantano e sbraitano, sui marciapiedi, fuori dalla stazione, s'accovacciano, si siedono, si sdraiano. Quasi tutti con la testa rapata, la pancia nuda gonfia di birra, il corpo che è un florilegio di tatuaggi, fra aquile e bandiere inglesi. Alcuni hanno segni nazisti sulla pelle: tre vengono portati in Questura. Lì accanto, nella piazza, c'è un pulmino di fricchettoni, pieno di scritte che inneggiano all'amore, e alcuni giovanotti con i riccioli lunghi distribuiscono volantini in italiano e in inglese: «Pace batte violenza 1-0». Steve Mulligan è così d'accordo che chiama subito a raccolta i fotografi con grandi urla per far vedere che cosa se ne fa lui del volantino. «Ehi ehi boys» strilla, ecco Steve in azione, ringhia calandosi i calzoni...

Quando passano ragazzotti inglesi tracannando acqua minerale dalle bottiglie di plastica, la selva di fischi si sente sino in fondo a via Roma. Quelle bottiglie, però, serviranno dopo. Per le molotov. Alle 13, le cattive notizie sembrano lontane, quasi impossibili. Nel pomeriggio, però, riaffiorano le tensioni. Un ragazzino è aggredito a calci e pugni da cinque inglesi: finisce all'ospedale. La tregua è finita.

Poco dopo le 17 mille inglesi vengono incolonnati a piedi verso lo stadio, partendo dalla stazione dove erano stati concentrati. Gruzzoli di carabinieri davanti e dietro, con i guantoni neri, gli scudi, gli elmetti e le visiere calate. Gli scontri cominciano vicino all'hotel Mediterraneo, quando i duemila inglesi vengono fermati vicino a un cantiere. Nella strada accanto stanno sfilando gli olandesi e per non farli incontrare due cellulari dei carabinieri bloccano la via. Cinquecento inglesi si armano, raccogliendo pietre e spranghe dal cantiere, preparando le molotov. Dopo il primo assalto si disperdono, spaccati dalle cariche di polizia. Riattaccano di nuovo, gli hooligans, con più irruenza. Nel clangore della mischia restano a terra molti feriti, tra cui un brigadiere.

Pierangelo Sapegno

E di notte le risse con i sardi

A Cagliari giovani hanno aggredito i tifosi Ebbero vittime all'Heysel e odiano gli inglesi

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Nella notte, ancora risse, ancora feriti. Saluti fascisti, urla, canti, sirene, botte e manganellate. Drappelli di ragazzotti sardi percorrono la città a caccia di inglesi ubriachi. Impresa non impossibile. Insulti e aggressioni. Qualche volta lancio fitto di sacchetti d'immondizia, giovani con le magliette bianche e le bandiere dell'Union Jack seduti sotto i portici e investiti da piatti e cestini.

Ogni pretesto è buono. Davanti al porto, la polizia carica sotto gli occhi allibiti di Bruce Johnstone, del Sunday Times: «E' successo tutto per una donna di Cagliari. Due inglesi un po' alticci l'hanno molestata, sono arrivati due italiani e son volate le botte. E poi sono accorsi tre o quattro fotografi, e subito dopo la polizia. Tutte le volte la stessa scena. La polizia vede e carica. Ho parlato con un agente, gli ho chiesto "mi scusi, ma che succede?" E lui, s'è girato, "non posso non posso" ha detto, e s'è lanciato nella mischia. Mi sembra esagerato».

Bilancio dei feriti: due professionisti che con la rissa non c'entravano niente: Massimo De Grandis, giornalista del Tg2, e un fotografo spagnolo di «Diario 16». De Grandis cercava di ripararsi il volto dalle manganellate: gli hanno spezzato un dito della mano e incrinato una costola. Il fotografo è stato picchiato in faccia.

La cassiera del caffè Torino, in via Roma, ripete che magari gli inglesi non saranno proprio stinchi di santi, ma che parecchie volte sono stati provocati: «Si siedono, bevono, cantano. Non fanno niente di più. Poi vengono quelli del posto e cominciano a urlare bastardi go home, Italia Italia, finché non scoppia la lite. Io ho visto che è successo sempre così». Persino il sindaco, Paolo De Magistri, dc, l'aveva predetto: «Non sono uno sportivo, io. Quello degli hooligans, certo, è un problema. Però, devono stare attenti. C'è qualcuno nel rione Sant'Elia, proprio dove c'è lo stadio, che sa menare le mani e farsi rispettare. Meglio non provocarlo». Detto e fatto. Tafferugli e mischie si susseguono dopo i primi furori, quelli di venerdì notte dell'altra settimana, gli unici, forse, davvero causati dagli inglesi. Da allora, le responsabilità dei disordini si sono allargate. Lo conferma il questore, Emilio Pazzi: «Siamo preoccupati per l'attività di alcuni elementi locali, più volte individuati come i principali fomentatori degli scontri».

Così, la tensione non può diminuire, anche quando gli episodi di violenza si rivelano molto meno gravi del previsto. Anche con l'Olanda, fino a qualche ora prima della partita, la situazione non sembrava troppo allarmante. Ma s'è aperto un fronte nuovo, come sottolinea Gianluigi Nieddu, titolare di un'agenzia che lavora assieme alla Football Supporters Association: «I sardi non amano davvero gl'inglesi. E lo dimostrano. Alberghi che li rifiutano, teppisti che li menano, dileggi e sguardi di disprezzo al loro passaggio. Forse sarà perché anche all'Heysel c'erano cagliaritani fra i morti, o forse perché loro quando sono arrivati non hanno fatto molto per farsi benvolere». [p. s.]

Arrestato

Da ultrà a bandito

MILANO. Sette anni fa era tra i «Boys nerazzurri» che aggredirono e accoltellarono un tifoso dell'Austria Vienna a cento metri dallo stadio di San Siro. Poi è diventato un rapinatore, un bandito. Arrestato, rinchiuso nel carcere di Porto Azzurro, era uscito per alcuni giorni, era in permesso. Rodolfo Ratti, 32 anni, è stato arrestato a Milano dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri.

Era assieme a due amici che sono riusciti a fuggire. Uno di loro potrebbe essere rimasto ferito nella sparatoria.

I carabinieri avevano fermato un'automobile con a bordo i tre durante un servizio di controllo. Mentre attraverso la radio accertavano che l'auto era rubata, uno dei tre passeggeri ha sparato alcuni colpi di pistola contro la pattuglia. I carabinieri hanno risposto al fuoco, ma sono riusciti a fermare solo Ratti.

L'arrestato ha numerosi precedenti penali, per possesso di armi, furti, truffe, risse, ricettazione. Il 7 dicembre del 1983, insieme con altri «Boys» dell'Inter, aveva ferito gravemente un giovane tifoso viennese, Gerard Wanninger. L'austriaco fu salvato dall'intervento di un frate. Gerard Wanninger, ricoverato all'ospedale San Carlo di Milano, per due giorni fu tra la vita e la morte e poté ritornare a casa dopo una lunga degenza. Ratti, ritenuto responsabile dell'aggressione al giovane austriaco, insieme con Massimo Marni e Franco Caravita, che all'epoca avevano rispettivamente 21 e 29 anni, fu poi processato in corte d'assise e condannato a sei anni di reclusione. Nel febbraio di quest'anno Ratti era uscito dal carcere di Porto Azzurro, dove aveva scontato la condanna per l'aggressione al tifoso viennese. [Ansa]

Nel paese di Predoi ottocento persone sono rimaste isolate e ora si teme un nuovo crollo

Frana su un'auto in Valle Aurina, un morto

La vettura schiacciata dai macigni, salvi due compagni di viaggio

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'intera fetta di montagna sbriciolatasi sotto l'imperversare di ripetuti temporali, si è abbattuta la scorsa notte sulla strada statale della Valle Aurina, una laterale della Val Pusteria, dominata dalla Vetta d'Italia, investendo un'auto con tre persone a bordo: una è morta, un'altra è rimasta ferita in maniera non grave, la terza invece è uscita miracolosamente illesa.

Ma ci sono gravi conseguenze anche per le comunicazioni: l'abitato di Predoi è isolato insieme a decine di altri masi per cui almeno ottocento persone sono tagliate fuori dal mondo e resteranno in queste condizioni per almeno quarantotto ore. La montagna minaccia infatti di scaricare a valle una seconda frana di dimensioni ancora più massicce.

La disgrazia è accaduta verso l'una della scorsa notte dopo una giornata di intense precipitazioni. Tre giovani a bordo di una «Golf», Manfred Kröll, di 20 anni, di Gais, che era alla guida, Konrad Stolzlechner, pure ventenne, di San Giacomo e Rudolf Leitner, di 23 anni, di Cadipietra, tutti centri situati lungo la Valle Aurina, stavano scendendo lungo la strada della vallata per rientrare a casa quando, superato per circa cinque chilometri l'abitato di Predoi, l'ultimo centro all'estremità della Valle, che è la più settentrionale della penisola, si sono visti rovinare addosso un impressionante diluvio di fango, sassi, alberi sradicati e acqua melmosa.

L'auto è stata investita in pieno e scaraventata fuori dalla sede stradale e spinta fino al greto del torrente Aurino che scorre a lato della statale. Il Kröll, ferito dalle lamiere dell'auto ridotta in ferraglia, è rimasto ucciso sul colpo. Lo Stolzlechner invece se l'è cavata con una ferita alla gamba destra che all'ospedale di Brunico sarà poi giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Miracolosamente illeso è invece risultato il Leitner, che si è ritrovato insieme con il compagno in piena oscurità, semisommerso dal fango e ha subito un comprensibile choc dal quale peraltro sembra essersi già ripreso.

Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e carabinieri da tutti i centri vicini che hanno prestato i primi soccorsi ai tre. Solo all'alba però ci si è resi conto delle dimensioni del disastro: circa 30 mila i metri cubi di materiale rovesciatosi su un fronte di circa 200 metri sulla strada statale e nel vicino torrente. Lo sbarramento artificiale ha formato un bacino di dimensioni fortunatamente limitate, poiché il corso d'acqua si è aperto quasi subito un varco invadendo la sede stradale per alcune decine di metri prima di rientrare nel suo alveo. Ma il problema più grosso non è rappresentato tanto dallo sgombero del materiale quanto piuttosto dagli altri 50-60 mila metri cubi di roccia e fango che rischiano di precipitare aggravando la situazione.

Nel corso di un vertice si è deciso di attendere che il tempo si stabilizzi prima di intervenire: bisognerà quindi decidere se usare piccole cariche di dinamite o se invece dissolvere il costone pericolante facendo ricorso a potenti getti d'acqua ed evitando crolli improvvisi e massicci. Per togliere dall'isolamento gli abitanti si è deciso frattanto di prolungare una strada forestale già esistente a monte della frana.

Giancarlo Ansaloni

A Verona incontro fra ostaggi, uno è colpito da infarto, Celadon e Patrizia Tacchella ancora sotto choc

Gli ex rapiti: una taglia sui sequestratori

«Pene troppo miti per i carcerieri della bambina»
La madre di Cesare Casella: solo mio figlio sta bene

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

La linea dura contro i sequestri di persona, con il blocco dei beni dei familiari dei rapiti. «Rendere incerta la riscossione di un riscatto può scoraggiarez. Incentivi in denaro per chi sia disposto a collaborare, con la garanzia assoluta dell'anonimato per l'informatore: premi parte del governo, insomma una specie di taglia sui sequestratori. E «restituire l'Aspromonte allo Stato», anche con l'impiego dei militari, magari gli alpini.

Sono le proposte coordinamento dei comitati contro i sequestri, di cui si fa portavoce Gianfranco Dalle Pezze, di Stallavena, il paese di Patrizia Tacchella. Proposte che vengono da un convegno che ha per epilogo breve marcia di gente dolente. I manifestanti fermano alle «Isole Italia 90», le zone destinate agli stands promozionali per i Mondiali di calcio. E s'inginocchiano dietro i cartelli dei comitati. C'è anche Angela Casella, la madre di Cesare. Il suo volto sembra spuntare uno dei cartelloni. Stanno in silenzio. Ma è un silenzio carico di tensione.

I nomi di quelli che «sono ancora fuori», dicono gli ex rapiti, sono scritti sulla cartolina che il coordinamento dei comitati anti-sequestri ha fatto stampare, con l'invito ad indirizzare l'appello al presidente della Repubblica: Andrea Cortellezzi, 23 anni, Mirella Silocchi, 50 anni, Vincenzo Medici, 64 anni, Rocco Surace, anni, Domenico Paola, 48 anni.

Chi è stato sequestrato ed è tornato a casa e chi è nelle mani dei banditi. La gente è venuta a questo convegno per sapere che cosa si possa fare di più, e per sentire le voci ritrovate di quelli che sono usciti da «prigionia assurda». Tra i partecipanti, doveva esserci anche Michele Belzito, che fu rapito a Reggio Calabria. E' arrivato l'altra sera, con gli altri. E, no- tutto, pareva contento: lo hanno portato a Stallavena, intrattenuto. Ma lo hanno tradito l'emozione e un gran peso dentro: è stato colpito da un infarto, è in ospedale.

Nella sala dove si tiene il convegno c'è Carlo Celadon, il ragazzo che ha passato 27 mesi sull'Aspromonte ed è stato rilasciato quando ormai credeva di non farcela più. S'appoggia a colonna alla quale è appiccicato il manifesto su cui è scritto, sotto l'immagine dell'omino dei Mondiali incatenato, «Non per tutti è festa». Non è ancora festa nemmeno per Carlo Celadon, che è in conflitto con ricordi terribili. «Fisicamente, recuperando abbastanza. Ho anche l'assistenza di un fisioterapista. Adesso ho rinforzato i piedi: non mi fanno più tanto male. Posso camminare, ora». E sembra già una conquista, a Carlo Celadon.

Ma il resto, per Carlo, è impedimento. «Ancora faccio molta fatica ad addormentarmi. Anche se prendo quelle gocce. Ho sempre quelle sensazioni, che non riesco a scacciare. A volte ho qualche incubo». Allarga le spalle nel gran sospiro: «Lo so, ci vorrà del tempo, per recuperare del tutto».

Anche ieri notte ha dormito sei ore. «Mi alzo e cerco di distrarmi. Ascolto un po' di musica, poi mi metto a studiare l'inglese. Ho cominciato anche a solfeggiare, perché voglio suonare il pianoforte». Carlo ci prova. «Ma sapesse, a volte mancano gli stimoli, l'interesse, la voglia di applicarsi».

Celadon si siede su una poltroncina e si guarda intorno come se fosse ancora spaventato. «Quello che cerco, adesso, è la serenità. Ma non è facile». Angela Casella si china su di lui e lo bacia sulla guancia. «Prima di tutto, la solidarietà è medicina. E poi, bisogna dare tempo al tempo. Il mio Cesare ne è uscito bene, però ha i suoi problemi anche lui. Il mio Cesare è un estroverso, lo è sempre nemmeno il sequestro ha potuto cancellare la sua vitalità. Anzi, ora lui ha più voglia di vivere».

Carlo Celadon sorride, po' a stento. Forse, in estate, andrà in vacanza proprio con Cesare. Intanto pensa a quelli che «sono ancora fuori». «A me pare che, dopo liberazioni che ci sono state, qualcosa si sia smorzato: non sento più lo stesso interesse, lo stesso impegno, per le vittime dei sequestri». Vuol manifestare un'altra delusione: «Sembrava che il ministro dell'Interno. Gava, volesse a trovare me e i miei familiari: sono passati 40 giorni e non s'è visto». A Carlo monta la rabbia. Il ragazzo di Arzignano parla di «ingiustizia della giustizia italiana». Di «impotenza dello Stato». D'impeto arriva persino a suggerire la pena di morte, per i rapitori. Poi ha ripensamento: «O il massimo della pena. Ho visto che ai sequestratori di Patrizia hanno dato vent'anni. Allora, a che servono le mie parole, le atroci sofferenze che hanno inflitto a me? Quelli non sono nemmeno animali, perché un animale un pezzo di cuore ce l'ha».

C'è anche Imerio Tacchella, il padre di Patrizia, in mezzo alla sala. Come sta figlia? «Patrizia è stata molto forte. Ma non si supera una cosa del genere in poco tempo. La bambina è tirata, tanto nervosa: la vedi che ha un gran bisogno di rientrare nel suo mondo. Per questo di giocare molto, come volesse riempire un vuoto».

Tra gli intervenuti al convegno, anche monsignor Riboldi, vescovo di Acerra, in prima linea nella lotta contro la criminalità organizzata. «L'Italia - dice - non stia nel pallone, ma metta fuori la testa per chi ha i piedi ancora legati».

Oggi, a Stallavena, si terrà una festa, organizzata dai comitati. Qualcosa di semplice: la banda, le esibizioni dei bambini. Ma un pensiero: che per tutti è festa».

Giuliano Marchesini

Angela Casella bacia Carlo Celadon in estate lui e figlio Cesare trascorreranno le vacanze insieme

Chiesti 6 rinvii a giudizio

FIRENZE. Con la richiesta di rinvio a giudizio per sei persone e di proscioglimento per altre 20 si è conclusa l'istruttoria sul sequestro dell'imprenditore fiorentino Dante Belardinelli, 66 anni, rapito il maggio '89 davanti alla propria abitazione sulla collina di Settignano, e liberato dalla polizia il 3 agosto successivo nel Grossetano. I magistrati Pier Luigi Vigna e Michele Polvani hanno chiesto al giudice istruttore Letizia Di Grazia il rinvio a giudizio per concorso in sequestro di persona e concorso in tentato omicidio di Pietrino Mongile, Diego Olzai, Antonio Angelo Pinna, Costantino Pintore, e Mario Talucci.

Per i magistrati Mongile è uno dei carcerieri e il capo della banda dopo la sparatoria fra i Nocs e i banditi incaricati di riscuotere il riscatto, avvenuta il 29 luglio '89 sul raccordo autostradale Fiano Romano-San Cesareo. [Ansa]

Morte 2 sorelline

Aosta, famiglia distrutta in un incidente

AOSTA. Una bambina di 4 mesi e la sorella di 10 anni sono morte in un incidente stradale, i genitori e i due fratelli sono in gravi condizioni. L'auto su cui viaggiavano è uscita di strada, si è ribaltata in un prato, ha divelto un muretto e si è fermata dopo metri. Una famiglia di amici, che li seguiva su un'altra auto a pochi metri di distanza, ha assistito alla tragedia senza poter fare nulla, soltanto avvertire i carabinieri.

Poco dopo le 15 di ieri, Giuseppe Arena, 41 anni, la moglie Assunta Vitelli di 35, e i quattro figli, Francesco di 18, Maria di 10, Anna di 14 e Valentina di soli 4 mesi erano partiti per una gita a Courmayeur. Insieme con loro era partita una famiglia di amici. In una discesa presso Nus (Aosta) l'Alfa 33 stava per imboccare una leggera curva a sinistra, quando il guidatore (non si sa ancora se il padre o il figlio) ha perso il controllo del volante. L'auto è uscita di strada con le ruote di destra, ha attraversato una piazzola di sosta ed è finita in una scarpata.

Festa in città, ma non è record: a Roma un numero fu atteso per quattro anni

Esce il 30, Cagliari sbanca il Lotto

Mancava da 141 settimane, pioggia di miliardi

CAGLIARI. Aveva illuso i giocatori del Lotto per 141 settimane. Decine di estrazioni con il fiato sospeso, invano. Per sfruttare l'occasione gli scommettitori più accaniti avevano messo su piccoli consorzi, un tanto a ogni settimana, un «fondo comune» da investire nella fortuna. Ma l'occasione non mai, e, aspettandola, qualche giocatore si è quasi rovinato. L'incantesimo l'ha rotto un ragazzino bendato, che ha la pallina «giusta». «Primo estratto del Lotto sulla ruota di Cagliari, numero 30». L'annuncio nei locali dell'intendenza di finanza è stato seguito da un boato. Erano i tanti scommettitori che ogni sabato mattina cercavano la fortuna, la inseguivano fin dentro la sala dell'estrazione. Ieri l'hanno afferrata, dopo 141 settimane. Poi la festa si è trasferita per le strade di Cagliari, soprattutto nei quartieri popolari, con i tifosi inglesi e olandesi a chiedersi cosa avessero mai quegli italiani per esultare.

Il numero 30 regalerà molti miliardi, e non solo alla Sardegna. Non è ancora possibile sapere con precisione quanto costeranno allo Stato i capricci dell'urna, ma si calcola che soltanto nelle ricevitorie di Cagliari, Nuoro e Sassari sul numero maledetto siano state puntate centinaia di milioni. Per avere un'idea, l'ultimo colpo grosso del Lotto ha distribuito una quarantina di miliardi.

E' successo a Genova, nel febbraio di quest'anno. Il 60 era da 131 settimane, dieci in meno del numero di Cagliari, ma le puntate impazzite lo stesso. Quella volta in tutta Italia erano stati giocati più di tre miliardi. Anche allora il numero fatidico fu il primo estratto, anche allora le «alleanze» tra gli scommettitori moltiplicarono le vincite.

Ora il tetto dei quaranta miliardi potrebbe superato, dal momento che intanto è entrata in vigore la nuova legge sul lotto, che ha portato la vincita massima per cartella da duecento milioni a un miliardo. Il concorso sarebbe dovuto diventare più ricco già all'inizio di maggio, ma l'applicazione della legge è slittata perché i nuovi bollettari non erano ancora pronti.

Tanta attesa, tante giocate, tante vincite. Eppure è un record, anzi, il uscito alla centoquarantaduesima settimana è soltanto al quarto posto tra i numeri ritardatari della ruota di Cagliari. Il primato resta del 71, che in Sardegna hanno atteso per 190 settimane, quasi quattro anni. Buon secondo il 17, aspettato per 167 settimane. Uscì il 2 luglio dell'88.

Allora i cagliaritani avevano puntato novecento milioni in una sola settimana, vinsero tre miliardi. Ma per inseguire il numero maledetto investiti molti di più, almeno dodici. Sempre così, nel gioco d'azzardo: alla fine sorride chi tiene il banco. E anche questa volta è probabile che le vincite superino le somme giocate in tanti mesi. Il bilancio si chiuderà in rosso per i giocatori, per l'erario.

Quel 17 alzò la febbre del gioco non solo in Sardegna, ma un po' in tutta Italia. A Torino un puntata era diventato monopolio del numero magico. Rappresentanti di «società» tra giocatori telefonavano all'intendenza di finanza di Cagliari per sapere il nome dei bambini designati ad estrarre i numeri dall'urna. I funzionari ancora si raccontano di quando ricevettero una strana chiamata da Milano: «I bussolotti li sceglierà una bambina? allora lo fate apposta, lo sapete o no che porta sfortuna? Non sarebbe meglio un gobbo?» Il caso volle che fu proprio una bambina di quattro anni a scegliere il 17.

Però il record assoluto dei ritardatari del lotto spetta a Cagliari, ma a Roma. E' una storia del 1942: l'8 uscì sulla ruota della capitale dopo 202 settimane di assenza.

Cazzullo

ASSICURAZIONI

Con le nuove norme sulla Rc auto verranno risarciti soltanto i danni ai dipendenti delle imprese di trasporto

Alt ai fuoristrada immatricolati come camion

Vietate le polizze per i passeggeri, più difficile pagare meno tasse e pedaggi

Nascosta fra le pieghe della «tariffa assicurativa Rc auto 1990», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, c'è una vera e propria rivoluzione per quanto riguarda i trasporti su autocarri e motocarri. Da un lato si assicurano i dipendenti prima esclusi, dall'altro si escludono comunque gli estranei.

A prima vista parrebbe una questione marginale che interessa le imprese di autotrasporto ed i «padroncini» ma, in realtà, non è così: esistono decine di migliaia di fuoristrada e di piccoli veicoli diesel che vengono immatricolati, appunto, come «autocarri» in modo da risparmiare il superbollo e da ridurre drasticamente la tassa di proprietà, l'assicurazione e i pedaggi autostradali, tener conto del fatto che è prevista la loro indicazione nel «modello 740».

In realtà non vengono affatto adoperati per trasporto di cose ma come veicoli per il tempo libero o come seconda auto, e si accetta l'«handicap» di avere soltanto un posto (in qualche caso due) oltre a quello del conducente.

Per questi veicoli, dunque, non vi è obbligo di assicurazione per i trasportati ma, fino al 30 aprile scorso, pagando un sovrapprezzo del 5 per cento sul premio «Rc» si poteva includerli: restavano fuori garanzia solo i dipendenti del proprietario o del conducente oltre alla consueta esclusione degli stretti parenti che (fino alla riforma, per ora solo in discussione) vale per legge anche sulle autovetture ad uso privato.

Con le nuove «condizioni generali» di polizza, previste dal provvedimento ministeriale e, quindi, valide per tutte le società assicuratrici, le regole cambiano completamente. Fermo restando che si tratta di un'aggiunta facoltativa e con supplemento di prezzo l'eventuale «estensione ai trasportati» vale soltanto per i dipendenti dell'assicurato-proprietario e del conducente purché «addetti al servizio del veicolo», oltre che per il proprietario della merce trasportata. Rimane escluso invece il «secondo autista», figura che, peraltro, sta scomparendo.

Si è quindi voluto ricondurre l'«autocarro» alla vera funzione di veicolo addetto al trasporto di cose, proprie o di terzi, garantire i dipendenti, in passato esclusi, e scoraggiare l'uso di veicoli immatricolati come autocarri ma destinati a tutt'altro scopo.

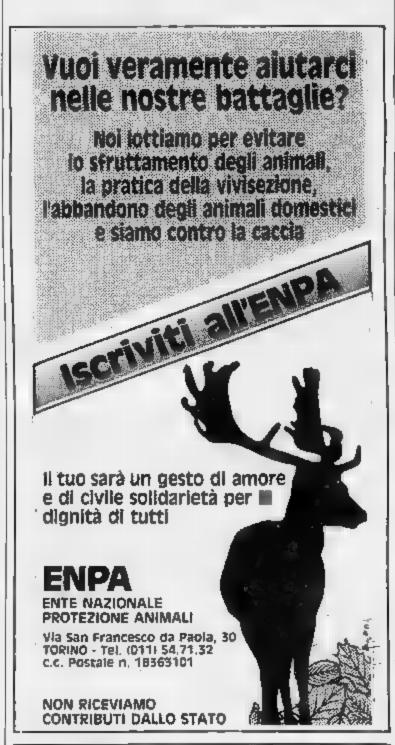
Facciano pertanto attenzione coloro che usano il «cargo» come autovettura; anche se stipulano la clausola dei trasportati non sono garantiti amici, colleghi, parenti, fidanzate, autostoppisti.

Per i vecchi contratti, in corso al 30 aprile scorso, momentaneamente valgono le vecchie condizioni. Il nuovo meccanismo entrerà in vigore gradualmente in base all'articolo 11 della legge sull'assicurazione obbligatoria che afferma: «Le condizioni generali di polizza sono inserite di diritto nei contratti di assicurazione dalla prima scadenza annuale successiva alla pubblicazione della Gazzetta Ufficiale».

Contro questa novità si stanno già levando proteste nel mondo assicurativo e dell'autotrasporto. Si rileva che, mentre da un lato il Parlamento sta per eliminare, come da direttive Cee, l'esclusione generale per i parenti stretti, si continuano ad escludere il secondo autista e perfino i dipendenti della ditta che non siano strettamente addetti al veicolo.

Si espongono sia le aziende, sia gli autisti a responsabilità personali da cui i datori di lavoro possono garantirsi con altre forme di polizza, ciò che è impossibile per il lavoratore conducente.

Anche l'esclusione dei terzi estranei, sia pur comprensibile per motivi fiscali, lascia perplessi perché la legge attualmente (anche se qualche tutore dell'ordine pensa il contrario) non vieta il trasporto di persone sui veicoli immatricolati come autocarri nei limiti dei posti indicati sulla carta di circolazione.

Un'ultima precisazione: quanto detto sopra non riguarda in alcun modo camper ed autocaravan. Essi sono equiparati agli autocarri come tariffa e l'estensione ai trasportati è facoltativa (cinque per di sovrapprezzo) copre tutti i «terzi» come sulle vetture, anche nell'interno dell'autocaravan.

Giuseppe Alberti

Al quartiere dell'Ortica la gente non vuole il villaggio degli immigrati nell'ex caserma

Scoppia a Milano il ghetto dei neri

Annunciati blocchi stradali e cortei
La Lega pronta [illegible] guidare la protesta

MILANO. «Qui non finirà bene. Ci dispiace, ma non finirà bene». Parole dure, sguardi tesi, qui all'Ortica, periferia Est di Milano, p[illegible] [illegible] fronte al muro interminabile della ex caserma che tra meno di [illegible] mese dovrebbe ospitare il primo villaggio di immigrati extracomunitari. Il quartiere non lo vuole: «No, questo ghetto non glielo lasceremo fare».

Il glicine della tabaccheria di via Corelli, fa ombra [illegible] queste fiammelle di rivolta: «I politicanti si credono che noi siamo fessi. Se ne accorgeranno alle prossime elezioni. Voteremo tutti per la Lega», dicono i tre rappresentati d[illegible] comitato di quartiere appena costituito.

[illegible] una settimana la temperatura in via Corelli è salita co[illegible] [illegible] febbre: quattro giorni fa il primo blocco stradale di protesta. Ora [illegible] pronta [illegible] petizione al sindaco. Per la prossima settimana [illegible] in calendario blocchi stradali [illegible] manifestazioni. La Lega lombarda si accinge a muovere le proprie truppe in Consiglio [illegible]

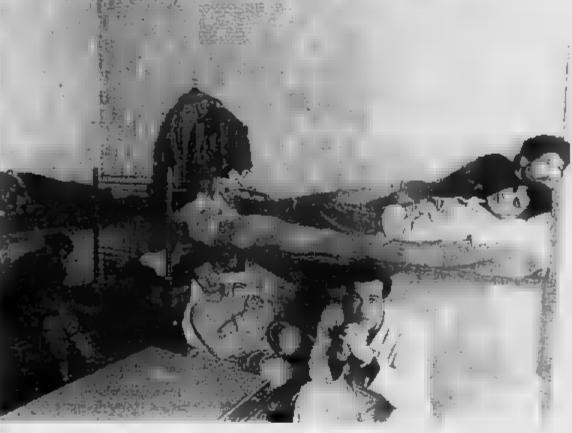
La giunta, per ora, fa il pesce in barile [illegible] va per la [illegible] strada tracciata dalla delibera che il sindaco Paolo Pillitteri ha firmato il 22 maggio scorso.

Venerdì sono arrivate le ru[illegible] per spianare gli 8700 metri quadrati della caserma. Dal glicine della tabaccheria si sentono, attutiti, i rumori degli scavi. Impossibile dare un'occhiata: proibitissima l'entrata. Tra pochi giorni dovrebbero arrivare i prefabbricati previsti dal piano. Poi verranno fatti gli allacciamenti fognari, elettrici e telefonici. A metà luglio, il villaggio dovrebbe [illegible] pronto e arriveranno gli immigrati.

Quanti? Nessuno lo sa. O meglio: lo sanno tutti. Ma [illegible] cifre [illegible] concordano. Pillitteri: «Non più di duecento». Ornella Piloni, assessore pci ai Servizi sociali, giura: «Quattrocento». Il consiglio di zona: «Seicentoquaranta». [illegible] Lega: «Ottocento minimo». Il comitato di via Corelli: «Almeno mille».

Incompetenza o leggerezza? Voci fatte girare per tranquillizzare o per alimentare paure? Nessuno [illegible] a raccapezzarsi in questa [illegible] storia che assomiglia terribilmente a quella recitata nel gennaio scorso sui prati spelacchiati [illegible] via Mecenate, per la fantomatica tendopoli. C'era l'emergenza freddo. E Milano europea, per bocca del proprio sindaco, tirò fuori dal cappello l'idea [illegible] [illegible] tendopoli da innalzare in mezzo [illegible] casermoni della periferia. La gente, superata la prima, legittima, incredulità, scese in piazza. Pillitteri, che si era premu[illegible] [illegible] chiedere l'intervento dell'esercito [illegible] della protezione civile, bloccò [illegible] progetto [illegible] ai primi solicelli pre-elettorali tutto [illegible] dimenticato.

Ma gli immigrati extracomunitari che vagano per la città, in numero, si dice, di almeno duemila, senza casa e [illegible] assistenza, [illegible] hanno la delicatezza di rispettare i giochi. A fine aprile [illegible] a fuoco la palazzina occupata in via Trentacoste, sempre zona Ortica. Muore un ragazzo di 20 anni venuto su da Casablanca per fare il manovale. In 200 restano [illegible] un tetto. Finiscono, provvisoriamente nel cinema di una parrocchia di quartiere. Tutti dicono: questione di giorni. Invece un centinaio di [illegible] sono ancora lì, a dormire sulle sedie di legno, con [illegible] povero don Elia, parroco, che non sa più dove voltarsi.

Alcuni immigrati nordafricani ospiti della Cascina Rosa [illegible] Milano FOTO [illegible]

Quindici giorni fa arriva in visita pastorale l'arcivescovo Carlo Maria Martini. Guarda e dice: «Non è possibile che voi viviate così. E' terribile. Hanno costruito opere gigantesche per i Mondiali. Possibile che non sappiano fare qualcosa per voi?». Ventiquattr'ore più tardi le reazioni seccate degli amministratori comu[illegible]: «Il cardinale faccia il suo mestiere».

In quelle settimane prende corpo l'idea di un grosso centro di prima accoglienza. Viene rapidamente [illegible] l'ipotesi [illegible] utilizzare [illegible] struttura ormai di[illegible] del carcere minorile del Beccaria («Complimenti - dice qualcuno - mettiamo gli immigrati in una [illegible] galera. Faremo un figurone»). Il governo romano - bersagliato dalle critiche del Comune perché non si muove e non aiuta - fa sapere trami[illegible] il prefetto Caruso che [illegible] disponibile l'area della [illegible] [illegible]ma di via Corelli. Bel gest[illegible] Ma [illegible] un bidone. Lo dice chiaro Ornella Piloni nella sua relazione alla giunta: «Ci hanno dato calcinacci e muri putrefatti».

Dunque: si dovrà spianare, ripulire e utilizzare i prefabbricati. Per l'esattezza: 50 case a due piani, due metri e mezzo di larghezza per dodici metri di lunghezza, quattro inquilini al piano terra, altri quattro al [illegible]condo piano. Una cucina e un bagno per piano. Al centro del villaggio un'area [illegible]une. Intorno, il muro di cinta e un cancello che sarà aperto alle 7,30 del mattino e chiuso, inderogabilmente alle 23,30. Tutto chiaro?

Niente affatto. Chi sarà a gestire il campo? «La Caritas» dice il sindaco. «Non lo sappiamo [illegible] dice Ornella Piloni. Quanto costerà? «Massimo quattro miliardi» risponde Pillitteri. «Non più di due» afferma l'assessore. Sarà un villaggio provvisorio? «Spero proprio di sì» dice il sindaco. «Temo proprio di no» dice la Piloni. Su una sola cosa i due sono d'accordo: che il villaggio si farà. E la gente? «Bah, certo non sarà entusiasta. Ma il posto [illegible] ben recintato» azzarda il sindaco.

Torniamo sotto al glicine. Che significa, secondo voi, che il posto è ben recintato? «Glielo spiego io - dice Fernando Taveno, fabbro -. Dicono che noi sia[illegible] razzisti. Ma se uno [illegible] a dirmi che gli africani devono stare in un posto [illegible] i recinti, gli orari e i cancelli, io, che non ho studiato, dico che è lui il razzista». E Enrico Belluci: «Nel mio autolavaggio lavorano due eg[illegible]i. Vengono da me a mangiare. Siamo amici. Io [illegible] arrivato dalla Calabria con una valigia e le pezze al culo. So cosa vuol dire. N[illegible] venite a dirmi che [illegible] razzista». Si secca Antonio Alberico, dipendente dell'areoporto di Linate: «Li vogliono tenere in gabbia come i leoni? Allora vuol dire che sono pericolosi».

Su queste paure la Lega ci marcia tranquilla [illegible] raccoglie consensi. «La strada è isolata dal ponte ferroviario. [illegible] un solo autobus che prendono tutti i nostri ragazzi e le nostre donne - dice il leghista Michele Corti, consigliere regionale -. Chi si fiderà più, sapendo che ci [illegible] 400, 500, 1000 negri in giro?»

Il comitato alterna parole dure: «[illegible] che razza di democrazia è questa, decidono sulla nostra pelle. Sono dei buffoni», ad altre più pacate: «[illegible] sta bene ospitare un piccolo centro. Non ci sta bene un villaggio», dice sorridendo Salvini, 75 anni proprietario di una piccola fabbrica. «Mandiamone anche qual[illegible] [illegible] casa del sindaco che è intelligente e ospitale». «La periferia è grande, distribuiamoli nei quartieri e la gente [illegible] farà guerra». Guerra? «Sì, se ci costringeranno. Qui la gente [illegible] mettendo in vendita le proprie case. Se ne vuole andare. Noi no».

Pino Corrias

Nel Foggiano

A 11 anni vittima [illegible]

FOGGIA. Spararono per uccidere il padre [illegible] invece colpirono lui: Michele Gallo, 11 anni appena compiuti, è morto ieri in un lettino dell'ospedale di San Giovanni Rotondo. L'ennesima storia di sangue, sullo sfondo dell'abigeato che ancora detta legge sul Gargano, si consuma in pochi minuti. Giovanni Gallo, un allevatore di 38 [illegible] di Carpino, lunedì, intorno alle 21,30, sta rientrando in paese, dopo aver trascorso la giornata nella propria masseria, alle «Tre Portelle». Con lui, sulla vecchia 127, i figli Michele e Pietro, di 13 anni.

Quando l'auto sta per lascia[illegible] la mulattiera e imboccare la strada che porta in paese, cespugli e anfratti [illegible] trasformano in un esercito nemico: la vettura diventa bersaglio del fuoco incrociato. L'allevatore cerca di schivare i colpi, [illegible] è costretto a rallentare ed i proiettili raggiungono il piccolo Michele, che occupa il [illegible] anteriore. Quando l'«attacco» finisce, Pietro, che si [illegible] accucciato sotto il sedile posteriore, si rialza, Michele invece ha perso i sensi e sanguina da una grossa ferita [illegible] testa. Giovanni Gallo riparte a grande velocità, malgrado la 127 abbia il parabrezza fracassato [illegible] percorre in pochi minuti i 40 chilometri che lo separano dall'ospedale «Casa sollievo» di San Giovanni. Come [illegible]ranno subito i medici, le speranze di salvare il ragazzo sono scarse. Sottoposto a intervento chirurgico il ragazzo non ha più ripreso conoscenza.

Il 5 giugno era [illegible] [illegible] episodio simile: nell'agguato a [illegible] altro allevatore era rimasto ferito un ragazzo di 13 anni, che però [illegible] avuto più fortuna. I pallini lo avevano ferito lievemente ad una gamba.

(a. l.)

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

[illegible] in Alpignano impianti [illegible] dio ricerca 2 giovani periti possibilmente elettronica industriale, militesente per ufficio tecnico e servizio [illegible] [illegible]. Tel. 967.1520 ore ufficio.

CERCASI tecnico o geometra termo idraulico, ottima sistemazione. Telefonare 627 0134.

TECNICO elettronico progettazione strumenti misura analogici/dig[illegible] cercasi. Richiedesi esperienza. [illegible] 011 712.336 - 720.467.

dirigenti

CERCASI giovane dinamico [illegible] iniziativa per [illegible] direttore/trice albergo in Veneto. Tel. 011 680.4589.

[illegible] Rappresentanti

AGENTE rappresentante da inserire nella propria organizzazione commerciale a Vercelli e Valle d'Aosta cerca laboratorio odontotecnico leader nel settore. Si richiedono cultura medio superiore auto propria età massima 35 anni residenza Biella o Ivrea [illegible] contratto Enasarco a minimo provvigionale assicurato ambiente di lavoro interessante e stimolante, addestramento di base e assistenza sul campo aggiornamenti professionali in sede. Inviare curriculum a Publikompass 54 A - 20123 Milano.

COMMER[illegible] ditta fiorentina distributrice noti prodotti per ottici cerca rappresentanti per Piemonte Valle d'Aosta Sardegna. Si offre: interessante trattamento economico. Scrivere a: C.F.O. via delle Scala Firenze tel. 055 294.812.

INGROSSO materiale elettrico ricerca venditori esterni, indispensabile esperienza nel settore ed iscrizione Enasarco. Inviare curriculum a: Publikompass 2147 - 10100 Torino.

[illegible] in forte espansione cerca venditori introdotti nel settore della ristorazione per prodotti di largo [illegible] Zone T[illegible] e provincia. Offresi fisso interessante, incentivi, portafoglio clienti. Telefonare 216.0432.

SOCIETA' nel settore argento ricerca concessionari automuniti Enasarco. Tel. ore ufficio allo 0424[illegible]

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA [illegible] iscritto albo con esperienza nel [illegible] pubblico e privato collabor[illegible] [illegible] impresa [illegible] o stradale. Scrivere Publikompass 6306 - 10100 Torino.

IMPO[illegible] Gruppo ricerca per la [illegible] pria struttura commerciale [illegible] [illegible] nali e non a cui affidare incarico fortemente professionale e remunerativo. Scrivere Publikompass 2109 - 10100 Torino.

TESI di laurea per ricerche bibliografiche, impostazione stesura revisione. [illegible] [illegible] prontamente anche via [illegible] Tel. 02 281 40194.

15 Autovetture

[illegible] qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658 001.

ANAST[illegible] le automobili più prestigiose nuove. E l'usato più perfetto. Ferrari 400 I cabrio, testa Rossa, 308 GTS [illegible] 208 GTB turbo, GTS turbo intercooler, [illegible] 4V, 208 GT 4. Porsche 928, [illegible] larga, [illegible] 944 S2. [illegible] Mer[illegible] 300 CE, 200E, 190E sport line, 190E, 280 SL. BMW 735, 320 IS 4V. Golf GTI, Passat [illegible] Delta integrale 16V. Massima assistenza e serietà [illegible] Moncalieri 203 Torino. tel. 696 7376.

FERRARI 3.2 mondial rosso perfetto vendesi. Telefonare solo se veramente interessati al 011 826 476.

LAND Rover 110 SW TD '87 in garanzia Rover vende Fioraudo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

MERCEDES 240 GD '83 in garanzia vende Fioraudo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] metallizzato 2 porte anno '87 full optionals 53 mila km privato vende. Tel. 598.644.

ROVER 213 SE '88 in garanzia Rover vende Fioraudo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

SPECIALE GOLF
GTI 16 V '88, GTI '89, GTI '84, GTD '85, C 1300 '88. Prezzi estremamente competitivi. Tiauto corso Tortona 30 tel. 877.720.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.[illegible] Raffaello 3 Telefono 658 001.

XM Citroen allestimento Pack [illegible] 1990 full optionals, grigio scuro metallizzato L. 29 milioni. Tiauto 877.720 - 877.523.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.095.

[illegible] ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8880.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 1/2 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506.743.

A. MANAGER industria urge acquistare da privato alloggio libero mq 130/160 in [illegible]ignorile. Tel. 534.572.

A. PRIVATA causa sfratto cerca libero 70/100 mq Parella Francia Crocetta Centro contanti. Tel. serali 638 5937.

A. [illegible] cerca alloggio signorile precollina Crocetta isola pedonale 200 mq. Tel. 502.536 - 698.6407.

ABBIAMO bisogno di acquistare alloggio libero in Torino assicuriamo pagamento per contanti. Tel. 329.9382.

ACQUISTASI alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi in 1ª cintura anche [illegible] Tel. 437.4248.

ACQUIST[illegible] appartamento 2/3 [illegible] servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541 840.

[illegible] alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 619.369.

[illegible] alloggio salonacino 2/3 [illegible] bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO [illegible] pagamento immediato 3/4 vani o casetta con giardinetto anche primissima cintura. Tel. 473.0118.

ACQUISTO da privato alloggio libero di 1/2 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 385.9315.

ACQUISTO da [illegible] appartamento in [illegible] vole Torino o vicinanze. Tel. 958.9346.

ACQUISTO urgentemente per investimento alloggio libero zona semicentrale in Torino. No perditempo. Tel. 833 854.

ALLA [illegible] società [illegible] non è un'agenzia di intermediazione immobiliare interessa acquistare per investimento 3 appartamenti varie dimensioni liberi in Torino. Pagamento contanti e valore di mercato. Tel. 011 390.506.

BANCA acquista (per dipendenti trasferiti) alloggi in diverse zone Torino e [illegible] 100/200 mq. Tel. ufficio [illegible].

BENESTANTE famiglia lombarda cerca in T[illegible] [illegible] trasferimento prestigioso alloggio libero mq 150/200 massima serietà. Tel. 548.154.

CAUSA trasferimento acquisto in Torino alloggio 3 camere tinello servizi in casa decorosa pago contanti. Tel. 470.2368.

CERCO 2 camere cucina con servizi libere/occupati qualunque zona solo da privato. Tel. geometra 489.168.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita a Torino. Tel. [illegible]

DIPENDENTE Fiat acquista in Torino in contanti in casa signorile 2/3 camere servizi. Tel. 305.488.

HOLDING giapponese [illegible] scopo investimento immobili prestigiosi in Torino pagamento contanti. Tel. 546.338.

IMPIEGATA statale [illegible] urgentemente camera tinello servizi anche piano rialzato rapido pagamento. Tel. 431.114.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche stabili. Tel. 637.531.

INGEGNERE acquista salone 3 camere cucina biservizi in zona e casa signorile pagamento contanti. [illegible] 549.449.

MONOCAMERA massimo camera cucina preferibilmente con servizio interno acquisterei qualsiasi zona. Tel. 487.741.

PRIVATO acquista [illegible] dal proprietario [illegible] casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.

RUSTICO o casetta acquisto massimo 30 km da Torino con pagamento contanti immediato. Tel. 437.4248.

[illegible] acquista direttamente [illegible] Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 630.821.

STATALE acquista zona S. Donato 1/2 camere tinello servizi possibilmente ascensore. Tel. 757.805 ore serali.

UNIVERSITARIA acquista zona precollina Borgo Po Millefonti libero 2 camere servizi. Tel. 987.6472.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO [illegible] [illegible] [illegible] 3 [illegible] cucina servizio cantina box auto L. 239.000.000. Fidatcasa 506.606.

A. A. CASASCASE 513 816 libero corso Dante prestigioso saloncino 2 camere cucina servizi ampio ingresso mq 120.

A. A. CASASCASE 513 816 libero parco Ruffini piano alto saloncino camera tinello cucinotto servizi L. 169 milioni.

A. A. COLLINA panoramica villaggio Durando villa uni bifamiliare mq 450 con terreno 1700 mq. Studio Serale 752 931.

A.A. COLLINA signorile libero in villa salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino. Guest 741 3052.

A.A. MEDIT 90 libero precollina corso Sicilia ottimo soggiorno con cucinotta camera servizio L. 125 milioni. Tel. 505 449.

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Valdocco 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 128 milioni. Tel. 504 617.

A.A. MEDIT 90 libero S. Donato presso corso Regina recente 2 camere tinello servizi L. 1[illegible] milioni. Tel. 587.634.

A. A. PIAZZA Hermada Precollina su 2 piani mq 110 più mq 50 terrazzo L. 270 milioni. Studio Serale 752.931.

A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 534.630.

A. BORGO VITTORIA libero signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ingressi volendo box mutuo permute. Tel. pomeriggio 362.520.

A. CIT TURIN casa epoca medio signorile 3 camere cucina biservizi termo ascensore libero subito. Medim 839.7473.

A. COLLE della Maddalena panoramico signorile salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box. Tel. 508 869.

A. Collegno 100 mq corso Francia libero bellissimo 2 camere tinello cucinino grande veranda servizio no agenzie L. 143 milioni. Tel. 405 3489.

A. CORSO Massimo studio o abitazione 200 mq circa salone 3 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506 869.

A. CORSO Novara ottimo 2 camere cucina bagno casa decorosa 2° piano libero subito. Medim 839 7473.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenze piazza Sofia recente spazioso camera tinello cucinino e servizi.

A. EUROCASE TORINO 531.003 [illegible] corso Siracusa signorile spazioso [illegible] tinello cucinotta servizi mutuo 50%.

A. [illegible] TORINO 531.003 [illegible] via Guido [illegible] recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo 50%.

A. [illegible] TORINO 545.842 libero Lucento camera tinello servizi con annesso negozio di 70 mq mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero [illegible] Pio VII ristrutturato spazioso adatto anche uso ufficio camera tinello servizi.

A. IL PORTICO Borgo Vittoria libero [illegible] gresso camera cucina bagno edificio mutui agevolazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO [illegible] Mirafiori casetta su 2 piani camera cucina tavernetta box mutui permute. Tel. 835 544.

A. IL PORTICO libero S. Mauro nuovo signorile ingresso living salone cucina 2 camere biservizi 2 box mutui [illegible]. 835 544.

A. IL PORTICO libero [illegible] [illegible] camera cucina servizio [illegible] senza anticipo vero affare. Tel. [illegible]

A. IL PORTICO libero zona Barca soggiorno angolo cottura camera bagno box auto mutui e permute. Tel. 835.644.

A. IL PORTICO Settimo villa prestigiosa uni-bifamiliare indipendente con giardino [illegible]

[illegible]

ADIACENTE corso Giulio Cesare in casa Toro libero finemente ristrutturato 3 camere cucina bagno. Tel. 687.634.

ADIACENTE corso Massimo libero ampia camera 40 mq con angolo cottura [illegible]

[illegible]

ALLA SIS 519.977 in zona residenziale, signorili 2/3 camere cucina box consegna 1991 inerio Settimo via Regio Parco 74. Solo L. 20 milioni di anticipo con prezzi bloccati sino alla consegna. Visite sul posto anche festivi. Mutuo S. Paolo e possibili permute.

ALLOGGI pronti a settembre impresa vende strada Settimo 144, di cucina, salone, 2 letti, biservizi, box. Tel. 895 557.

ALMESE ville singole e bifamiliari con giardino in costruzione vicino prossima uscita tangenziale. Edil-Profin. Tel. 757.232.

AMICACASA 334.213 casetta L. 195 milioni libera via Bruglio come nuova mq 120 su 2 piani biservizi 2 posti auto.

AMICACASA 334.213 Lungo Po Antonelli adiacente L. 89 milioni [illegible] 2 camere [illegible] e servizio come nuovo.

AMICACASA 334.896 C.I. Turin attico libero 6° piano ampio terrazzino ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

AMICACASA 334.896 S. Paolo libero al[illegible] mq 140 piano alto ottimo saloncino [illegible]

[illegible]

(continua a pagina 14)

MEDICINA

Un farmaco cancella i disturbi da aspirina

L'IMPIEGO dei «fans», sigla corrispondente a «farmaci antinfiammatori non steroidei» (per distinguerli dal cortisone [illegible] derivati, anch'essi antinfiammatori, appartenenti alla classe chimica degli steroidi), è andato via vi[illegible] estendendosi. Oggi i fans, nel loro complesso, [illegible] fra i più usati in medicina. Basti pens[illegible] che di aspirina, la capofila, ormai quasi centenaria, si consumano oltre 100 miliardi di compresse all'anno.

La precisa distinzione tra fans e cortisone è dovuta [illegible] fatto che il cortisone, rimedio utile come pochi, ha una cattiva fama per i suoi effetti indesiderabili. I fans hanno una reputazione migliore, tuttavia bisogna [illegible] la potenziale nocività, dato che sovente vengono usati al di fuori delle prescrizioni e dei controlli del medico.

L'azione dei fans [illegible] antinfiammatoria, antidolorifica e antifebbrile. L'inizio della loro storia risale a secoli fa, allorché ci si avvide [illegible] proprietà curative della corteccia [illegible] salice. Si scoprì poi che tali proprietà erano do[illegible] ad un glicoside che fu battezzato salicina, [illegible] dal quale si ottenne l'acido salicilico che nel 1875 fu utilizzato nelle febbre reumatica. In seguito [illegible] sintetizzato l'acido acetilsalicilico, introdotto in medicina nel 1899 col nome di aspirina.

Sono poi comparsi i più recenti fans, capostipite il fenilbutazone, risalente [illegible] 1946. Oggi in commercio nel mondo ce [illegible] sono più di cento, derivati dall'acido salicilico, dall'acido indolacetico, dal pirazolone e da altre so[illegible]. In comune hanno la proprietà [illegible] inibire certe sostanze naturali dette prostaglandine, le quali partecipano appunto [illegible]'infiammazione.

Tutti questi farmaci vengono utilizzati nelle affezioni reumatologiche quali l'artrite reumatoide, [illegible] artrosi, [illegible] gotta, allo scopo di alleviare il dolore e le altre conseguenze dell'infiammazione, e inoltre, sempre come antidolorifici, nelle coliche biliari [illegible] renali, nel mal di capo, nelle sofferenze mestruali, nelle sinusiti e otiti acute, nei dolori dei denti, infine come antifebbrili nelle più varie condizioni. Via via le indicazioni dei fans si sono estese a vari altri settori della patologia, richiedenti però [illegible] ulteriori documentazioni.

In più [illegible] sola aspirina [illegible] usata nella prevenzione delle trombosi ed embolie conseguenti all'aggregazione delle piastrine. Le piastrine, piccole cellule del sangue, possono aderire fra loro formando un aggregato, una masserella che ostruisce un vaso sanguigno, da cui l'infarto cardiaco, la trombosi cerebrale, l'angi[illegible] pectoris, l'occlusione di by-pass coronarici, alterazioni circolatorie degli arti. L'aspirina ha un'azione antiaggregante.

Ma vediamo i possibili effetti indesiderati (naturalmente si parla di uso prolungato), spine nel fianco dei fans, alcuni dei quali negli ultimi anni [illegible] stati ritirati dalla distribuzione per tale motivo. I disturbi più noti [illegible]no a carico dello stomaco e del duodeno, sotto forma di dolori, nausea, vomito, ulcere e relative complicazioni. I soggetti a maggior rischio sono gli anziani. L'alcol ed il tabacco peggiorano la situazione.

Fino a poco tempo fa i tentativi [illegible] prevenire questi danni mediante farmaci [illegible]tagonisti si erano dimostrati vani, ma ora è comparsa una nuova sostanza il cui nome chimico è «misoprostol», unico rimedio autorizzato negli [illegible] Uniti per l'impiego terapeutico delle patologie [illegible]striche indotte dai fans. [illegible] misoprostol ha una struttura analoga alle prostaglandine che proprio dai fans sono inibite, dunque in un certo senso rimpiazza le prostaglandi[illegible] aventi un'azione protettiva sulla mucosa dello stomaco, il [illegible] senza interferire [illegible]n l'efficacia terapeutica dei fans. La salvaguardia fornita dal misoprostol risulta di grado molto elevato.

I fans possono indurre anche diversi tipi [illegible] danno ai reni, come nefrite acuta, nefrosi, insufficienza renale funzionale. Effetti collaterali gravi sul fegato sono rari. Piuttosto comuni invece le reazioni cutanee: prurito, orticaria nelle varie forme, macchie, papule, vescicole, desquamazioni, particolare sensibilità ai raggi solari. Si possono avere inoltre spasmi dei bronchi con una sintomatologia di tipo asmatico.

Ancora, sono frequenti gli effetti indesiderati a carico del sistema nervoso, particolarmente mal [illegible] capo, vertigini, ronzii alle orecchie, disturbi del sonno, [illegible] addirittura confusione mentale. Numerosi poi quelli sul sangue, per esempio anemia o disturbi di coagulazione (rischio di emorragie). L'uso dei fans deve essere sospeso prima di donare sangue e di sottoporsi a interventi chirurgici. E' controindicato anche durante la gravidanza e l'allattamento.

Può sembrare superfluo parlare di queste cose [illegible] proposito di farmaci, i quali per definizione dovrebbero essere prescritti [illegible] controllati dal medico. [illegible] ciò [illegible] sempre avviene per i fans, come si diceva, ed è dunque necessario sapere che essi sono relativamente sicuri soltanto [illegible] impiegati in maniera motivata e corretta.

La loro tossicità può essere rilevante quando non si tengano presenti le opportune precauzioni, perciò la sorveglianza [illegible] parte del medico [illegible] sempre necessaria nei trattamenti prolungati.

Ulrico di Aichelburg

Altri feroci scherzi: dopo le insinuazioni sulle scappatelle, una coppa al marito più tradito

Caccia al corvo erotico di Calenzano

Una donna sospettata per la lista delle adultere

CALENZANO. Ha ricevuto un premio. Davanti agli amici del b[illegible] gli è stato consegnato un trofeo in qualità di «marito più tradito». Non finiscono a Calenzano, la cittadina alle porte di Prato e [illegible] Firenze, patria [illegible] scherzi boccacceschi, le «zingarate».

A [illegible] giorni dalla distribuzione di migliaia di copie del periodico «Il puttaniere», il volantino con l'elenco delle signore «allegre» del paese impegnate nelle ore libere a fare le corna ai rispettivi mariti lanciato dai finestrini di un'auto giovedì [illegible] all'alba, gli scherzi maliziosi si ripetono con frequenza quotidiana.

L'ultimo [illegible] quello organizzato da un fabbro di 45 anni, un omone abbronzato che desidera rimanere anonimo, grande amatore - lui sostiene - e gran conoscitore di fatti e misfatti della cittadina. In un bar, l'altra sera, ha incontrato non certo casualmente il marito del tredicesimo nominativo dell'elenco, una signora che gestisce un negozi[illegible] di mobili, e gli ha consegnato davanti agli occhi stupefatti di una decina di persone, [illegible] grande coppa: un riconoscimento per la pazienza e per la sopportazione avuta in tanti anni.

La gente [illegible] e c'è chi garantisce che ad ideare la cla[illegible] burla dei «fogliacci» sia stato proprio lui. Ed in effetti il personaggio gli si addice. Era lui che assieme ad altre quattro o cinque persone, [illegible] ventina [illegible] anni fa, scorrazzava per il paese prendendo per il naso chiunque capitasse sotto tiro. Un manipolo di «amici miei» ante-litteram che girava per il paese facendo il pieno ai distributori con la neve appena caduta, che si sollazzava [illegible] dare consigli ai mariti dichiaratamente cornificati, che nei lunghi inverni girava in frac con un papero al guinzaglio.

Non potrebbe esse[illegible] [illegible] proprio lui, il capo dei goliardi calenzanesi, a mettere alla berlina per puro amore dello scherzo pesante, tredici donne fino a ieri unanimemente considerate rispettabili [illegible] ora sospettate di concedersi invece anche al [illegible] fuori del tetto coniugale?

I carabinieri a cui [illegible] state inoltrate le denunce di buona parte delle vittime non confermano e non smentiscono. Per il momento pare non abbiano intenzione di fare proprio nulla. Anche perché c'è da risolvere un altro mistero. Esistono due copie diverse del «Puttaniere», una con [illegible] elenco di 12 nomi, l'altra, più completa, che parla invece di 14 signore «allegre». Solo un fatto casuale o [illegible] «correzione» voluta?

In città e nelle frazioni vicine sarebbero state compiute delle perquisizioni, probabilmente nel tentativo [illegible] individuare la macchina fotocopiatrice usata per duplicare i fogli. Ma di denunce per diffamazione anc[illegible] non ne sarebbero state inviate.

Eppure c'è chi giura che a ideare e organizzare lo scandalo [illegible] stata una donna. Era questa una delle prime tracce di indagine, [illegible] [illegible] del [illegible] scartata.

Per alcuni giorni i carabinieri hanno sondato il mondo dei commercianti sicuri che lo scherzo decisamente di cattivo gusto, fosse stato messo in atto per «vendetta». Si lavora su una ipotesi: la risposta violenta di persone che avevano tentato [illegible] mettere in piedi un'attività commerciale e che magari se l'erano vista bloccare per chissà quale motivo. Da cosa nasceva la convinzione? Dal numero di commercianti donne citate nel lungo elenco. Dieci nominativi su tredici, infatti, riguardano signore proprietarie di negozi, chi [illegible] parrucchiera, altre di alimentari, di mobili, di abbigliamento e così via.

Ora invece la caccia [illegible] «corvo erotico» ha cominciato a battere una nuova pista e l'attenzione sembra puntata proprio sul fabbro.

Ma lui nega [illegible] determinazione la paternità della clamorosa burla. «L'autore di quel volantino - dice - è sicuramente un tipo al quale le donne non piacciono. Se infatti quelle tredici signore fossero veramente [illegible] l[illegible] descrive, certamente non andrebbero più [illegible] lui e avrebbe quindi tutto da rimetterci. Penso quindi che sia più probabile che si tratti [illegible] un amante respinto: è questa [illegible] pista da seguire. Non capisco però perché i tredici mariti si preoccupino tanto [illegible] questo, anziché [illegible] sapere se [illegible] davvero cornuti come dice il volantino oppure è una panzana».

Il fabbro goliard[illegible] riesce a rinunciare a una battuta di spirito: «Che in questo paese certe cose accadano, beh, [illegible]on lo nego - dice -, c'è un marito la cui signora figura nell'elenco del volantino che incontravo spesso al bar. Lui ci veniva per comprare il gelato per sé e per la moglie e [illegible] tante volte l'ho [illegible] in guardia dicendogli all'orecchio: stai attento che non te li porti lei i cornetti in casa».

Cristina Orsini

ANCONA

«Dopo il film horror arriva il diavolo»

[illegible] [illegible] signora [illegible] [illegible] età, abitante in un centro della provincia di Ancona, [illegible] seguito [illegible] visione del film horror con Mickey Rourke e Robert De Niro «Angel heart», ascensore per l'inferno», trasmesso per televisione, ha affermato [illegible] essere [illegible] in preda a fenomeni di «possessione diabolica».

La donna, che [illegible] vedova e vive da sola, a suo dire, si [illegible] [illegible] malmenare e possedere da un es[illegible] invisibile durante la proiezione cinematografica.

Nei giorni immediatamente successivi al fatto, la sua abitazione è stata pervasa da un fetore nauseante di letame, putrefazione [illegible] ammoniaca senza un plausibile motivo. Dell'episodio si sta [illegible] occupando Gabriele Petromilli [illegible] Ancona, paranormologo ed esperto [illegible] demonologia, al quale si [illegible] rivolti i famigliari della donna per le analisi del caso.

«La donna soffriva già da qualche tempo di disturbi soprannaturali - ha detto Petromilli - [illegible] fenomeni classici di infestazione, quali la percezione di passi e respiri misteriosi nella [illegible] [illegible]ra da letto, visioni [illegible] incubi terrificanti. La signora [illegible]va fatto ricorso a cure mediche, senza ottenere risultati. Soltanto attraverso determinati rituali si è potuto pervenire, ora, ad apprezzabili miglioramenti». [Agi]

Tentava di estorcere soldi al cappellano, con lo stesso travestimento colpì [illegible] Torino e Napoli

Truffatore con la vocazione da falso prete

Arrestato a Treviso: era ricoverato in ospedale e diceva messa

TREVISO
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Bonario, affabile e indulgente con le penitenze. Don Rigon si [illegible] conquistato in pochi giorni la simpatia di tutti i pazienti dell'ospedale civile [illegible] Vittorio Veneto e la fiducia del cappella[illegible] [illegible] nosocomio, [illegible] Mosè Furlan. Al punto che domenica [illegible] hanno addirittura concelebrato la Messa per i malati.

E del resto, [illegible] negare l'o[illegible] dell'altare [illegible] don Rigon, che il 13 giugno, giorno di sant'Antonio, avrebbe dovuto dir Messa in onore del patrono nel[illegible] basilica [illegible] [illegible] a Padova, [illegible] fianco del delegato pontificio e del vescovo Antonio Mattiazzo?

Tanto più che a raccomandare don Rigon si era mosso persi[illegible] monsignor Gallo, vicario generale della diocesi [illegible] Genova, con una telefonata confidenziale al cappellano dell'ospedale di Vittorio. «Lì da voi è ricoverato un nostro sacerdote — [illegible] detto monsignor Gallo [illegible] don [illegible] —, aiutatelo [illegible] stategli vicini. [illegible] passando un brutto momento».

Peccato che l'alto prelato figure non esistesse e che il presunto don Rigon altro non fosse che un truffatore con il vizietto della tonaca. Lo ha scoperto l'allibito cappellano quando, insospettito finalmente dagli atteggiamenti bizzarri [illegible] fin troppo disinvolti del sacerdote, s'è deciso ad interpellare la diocesi di Genova. Anche perché il fantomatico monsignor Gallo [illegible] spinto la [illegible] protezione nei confronti di don Rigon fino a sugger[illegible] al cappellano di prestargli anche [illegible] soldi, se il sacerdote [illegible] avesse avuto bisogno.

Beffato e ingannato don Mosè ha avvertito la Curia, che ha sporto denuncia ai carabinieri [illegible] per don Rigon il «praticantato» ospedaliero si è rapidamente concluso. Il computer dell'Arma ha snocciolato un curriculum [illegible] tutto rispetto, in cui figurerebbe anche un'evasione. L'arresto [illegible] stato compiu[illegible] direttamente in corsia, anche se i carabinieri gli hanno risparmia[illegible] l'onta delle manette ai polsi.

L'aspirante sacerdote era in realtà Costante Rigon, 66 anni, domiciliato nel Trevigiano, a Pieve di Soligo, ma [illegible] da tempo a Genova, in corso Tori[illegible] ben conosciuto agli inquirenti.

A Genova, infatti, ha messo a segno altre truffe, ma ha colpito anche in Piemonte. E' ricercato infatti dalla Procura della Repubblica di Alessandria, con un ordine [illegible] carcerazione [illegible] il 22 febbraio scorso, per ricettazione e furto: [illegible] stato condannato a dieci mesi [illegible] reclusione, ma [illegible] pena [illegible] era ancora stata scontata. L'ultima prodezza, che aveva procurato a don Rigon una denuncia per furto aggravato, era stata il «prelevamento» di [illegible] Fiat Tipo targata Milano [illegible] proprietà dell'Avis Autonoleggi.

Elemento caratterizzante dei suoi trucchi: la mania [illegible] spacciarsi per p[illegible]. Talvolta indossava con disinvoltura la tonaca, altre, [illegible] nell'ospedale di Vittorio Veneto, ricorreva al più semplice clergyman.

Quando si presentò nel Torinese, a Nichelino, nel marzo 1988, lo fece [illegible] [illegible] telefonata al parroco di Santa Trinità: «So[illegible] un sacerdote cattolico in Grecia - disse - mi trovo a Torino per un intervento chirurgi[illegible]. Finché non si libera un posto in ospedale potrei dare [illegible] [illegible] alla parrocchia e partecipare alle funzioni liturgiche». Il prete [illegible] accettò di buon grado, lo accolse in chiesa, gli consentì di confessare i fedeli, perfino di dire messa. Fu un giovane seminarista ad accorgersi che le benedizioni erano impartite in forma inconsueta, le formule insolite. Smascherato, il falso prete fuggì. Fu arrestato quindici giorni più tardi, per tentata truffa, a Napoli. Spacciandosi per monsignore aveva prenotato [illegible] un'agenzia viaggi avellinese tre biglietti per il rapido Napoli-Parigi facendoli addebitare alla curia. Aveva poi cercato [illegible] intascare i rimborsi alla stazione inventando un contrattempo per spiegare la mancata partenza.

In corsia a Treviso don Rigon era finito perché sofferente di disturbi alle vie respiratorie. Nessun sospetto al momento dell'accettazione, perché si [illegible] presentato munito di regolare [illegible] sanitaria. Aveva detto di [illegible] un cappellano militare [illegible] di trovarsi da quelle parti perché, due settimane prima, aveva seguito vecchi amici in occasione di un raduno [illegible] marinai.

Tuttavia, i problemi respiratori non lo affliggevano troppo e, tra una [illegible] e l'altra, don Rigon aveva cominciato a stringere amicizia [illegible] i pazienti, ad ascoltare i loro problemi [illegible] a non negare, se richiesto, il conforto della confessione. Anche don Mosè, cappellano dell'ospedale, avvertito dal fantomatico monsignor Gallo della diocesi genovese della presenza di un confratello in reparto, si [illegible] preso cura di don Rigon, fino [illegible] consentirgli di celebrare insieme la Messa domenicale nella chiesetta dell'ospedale.

Maria Grazia Raffele

IL TEMPO

[illegible] Il versante orientale [illegible] penisola italiana resta [illegible] interessato da un residuo afflusso di [illegible] fresca e moderatamente instabile. Una pertur[illegible] nord-africana sul Mediterraneo occidentale tende a interessare progressivamente le nostre isole maggiori.

[illegible] sulla Sicilia addensamenti irregolari con isolate precipitazioni e tendenza a gradual[illegible]. Su tutte [illegible] altre regioni cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani più intensi all'interno, ove [illegible] [illegible] escludono occasionali rovesci e temporali. In giornata graduale intensificazione [illegible] nuvolosità [illegible] Nord ad iniziare dal settore occidentale, ove [illegible] possibili locali precipitazioni specie sull'arco alpino. Foschie sulle zone pianeggianti in diradamento durante [illegible] ore centrali [illegible] giornata.

[illegible] pressoché stazionaria.

[illegible] moderati da Sud-Est sulla Sicilia e da Sud-Ovest sul settore nord-occidentale; deboli variabili sulle restanti zone con rinforzi di brezza [illegible]

[illegible] generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

CITTA' [illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	10	27	Firenze	15	27	Bari	18	23
Verona	13	28	Pisa	13	24	Napoli	16	27
Trieste	17	24	Ancona	13	22	Potenza	13	19
Venezia	18	24	Perugia	13	23	S.M. Leuca	18	25
Milano	13	25	Pescara	14	23	R. Calabria	21	26
Torino	13	24	L'Aquila	8	22	Palermo	20	23
Cuneo	13	21	Roma Urbe	13	28	Catania	18	28
Genova	17	22	Roma Fium.	15	25	Alghero	14	25
Bologna	14	25	Campobasso	11	21	Cagliari	15	25

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	13	21	sereno
Atene	21	33	sereno	Londra	12	22	nuvoloso
Bangkok	27	32	nuvoloso	Los Angeles	14	20	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	18	32	sereno
Bruxelles	10	20	nuvoloso	Montreal	15	24	nuvoloso
Buenos Aires	2	13	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	13	17	nuvoloso	New York	18	27	nuvoloso
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	10	22	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	21	30	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	9	21	nuvoloso	Sydney	8	20	nuvoloso
Helsinki	8	11	pioggia	Tokyo	24	29	pioggia
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	11	19	nuvoloso
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	18	21	[illegible]

Maghreb e Turchia

[illegible]

ROMA. L'eventuale decisione dei Paesi del Maghreb di introd[illegible] visti d'ingresso nei confronti dei turisti italiani dopo la decisione italiana [illegible] ripristinare, dal primo luglio prossimo, i visti obbligatori nei confronti dei loro cittadini, potrebbe interessare circa [illegible] mila italiani. Tanti sono infatti i connazionali che ogni anno passano le loro vacanze nel Maghreb (Marocco, Tunisia, Algeria e Mauritania) [illegible] in Turchi[illegible] Le destinazioni più interessate [illegible]ranno Turchia e Tunisia, due paesi «scoperti» solo recente[illegible] dai turisti italiani e che hanno registrato negli ultimi anni incrementi annui dell'ordine [illegible] 20-30 per cento.

Ogni anno sono infatti poco meno di 100 mila gli italiani che passano le vacanze in Turchia e altrettanti in Tunisia. Al terzo posto il Marocco dove nel 1988 so[illegible] entrati circa [illegible] mila italiani. [Ansa]

AD ARMI PARI: dialogo tra Francesco Barone e Sergio Romano sull'Italia dei divieti

Proibizionismo '90

Droga, alcol, discoteche

DA [illegible] [illegible] il [illegible] degli stupefacenti, anche in minima quantità, [illegible] vietato e «punibile». La nuova legge sulla droga ha concluso il lungo iter parlamentare iniziato quasi due anni fa [illegible] andato avanti fra violente polemiche. Per i trafficanti ci [illegible] pene più [illegible]vere, per i consumatori l'obbligo di intraprendere [illegible] cura di disintossicazione. E g[illegible] molte comunità, come quelle legate [illegible] Don Ciotti e [illegible] gruppo Abele, hanno [illegible] l'imposizione di segnalare i tossicomani che interrompono la cura. Lo Stato, con un'inversione di rotta rispetto alla legge del '75, è diventato «proibizionista». Ma episodi di proibizionismo sembrano affiorare anche in altri aspetti della vita sociale [illegible] politica italiana: per esempio la chiusura anticipata delle discoteche, o il divieto di servire bevande alcoliche nelle città e nei giorni interessati [illegible] «Mondia[illegible]». Sono divieti rimasti per lo più sulla carta: ma potrebbero essere interpretati anche come i primi segni di [illegible] nuova Italia proibizionista. Lo abbiamo chiesto [illegible] due autorevoli collaboratori de «La Stampa», il professor Francesco Barone, docente di Filosofia della scienza all'Università di Pisa, e lo storico Sergio Romano.

La nuova legge sulla droga, considerata da molti inutilmente punitiva, ha scatenato aspre discussioni. Che giudizi[illegible] [illegible]

ROMANO: Io temo che la legge sarà inefficace: e non l[illegible] dico da un punto di vista «libertario», ma solo in base alla considerazione dei risultati che si possono raggiungere.

BARONE: Su questo sono perfettamente d'accordo: è succes[illegible] per la maggior parte delle leggi italiane, basti pensare alla riforma dell'assistenza psichiatrica. La «180», di per sé, poteva [illegible] ottima. E' stata varata prima che fossero introdotte le strutture che avrebbero permesso di sostituire i manicomi, giustamente aboliti. Per quanto riguarda [illegible] droga, direi che ora [illegible] problema, molto grave, è di far funzionare la legge, attraverso le prefetture [illegible] tutte [illegible] istituzioni coinvolte da essa. Ma [illegible] strutture non ci sono.

A parte le considerazioni [illegible]lla sua applicabilità, [illegible]te d'accordo [illegible] lo spirito della legge? Lo Stato deve «punire» il consumo [illegible] droga?

ROMANO: No. In linea di principio non sono d'accordo. Ho detto che [illegible] legge sarà probabilmente inefficace, [illegible] mi lascia perplesso anche per un'altra [illegible]gione: perché indipendentemente [illegible] sua efficacia tende a trasformare lo Stato in infermiere, assistente sociale, terapeuta. In altre parole gli conferisce dei ruoli che lo Stato non mi sembra in grado di assumere, e che a parer mio [illegible] dovrebbe assumere. Abbiamo visto lo «Stato portinaio» chiudere le discoteche alle due di notte. Gli abbiamo visto proibire la vendita degli alcolici in occasione delle partite di calcio. Ho l'impressione che vi sia una tendenza in atto, e personalmente la considero inquietante.

BARONE: Anch'io penso che lo Stato negli ultimi tempi legiferi [illegible] troppi temi, mentre dovrebbe limitarsi [illegible] regolare i rapporti dei cittadini in modo [illegible] che la libertà dell'uno non danneggi quella degli altri. Però vorrei distinguere, fra gli esempi che ha fatto il professor Romano: certo, la chiusura delle discoteche [illegible] la proibizione degli alcolici [illegible] pensare [illegible] uno Stato portinaio o infermiere. E sono divieti, oltretutto, inefficaci. Nel [illegible] [illegible] delle discoteche, poi, lo Stato vuole essere addirittura uno Stato-mamma, anzi sono le mamme che gli hanno per così dire suggerito [illegible] prendere que[illegible] decisione. Vedo una sorta di ingerenza moralistica: lo Stato vorrebbe dire ai cittadini [illegible] debbono comportarsi per non andare incontro a pericoli, addirittura p[illegible] personali. Qualcosa di analogo [illegible] proibizionismo americano degli Anni 20. Ma già il caso dei limiti del[illegible] velocità è diverso: [illegible] la legge avesse [illegible] fine di salvare la vita all'automobilista che va troppo veloce, ci troveremmo di nuovo davanti a una pretesa moralistica. L'automobilista troppo veloce non è però soltanto [illegible] pericolo per sé, diventa anche [illegible] pericolo per gli altri. La legge sulla dr[illegible] rappresenta qualcosa [illegible] analogo. In preced[illegible] era consentito il libero uso di una modica quantità di stupefacenti; per procurarsela il drogato diventava però molto spesso [illegible] pericolo pubblico. Ecco allora che [illegible] drogato non soltanto è una minaccia per sé, ma può diventare anche [illegible] minaccia per gli altri.

BARONE

«Preferisco le norme severe e migliorabili a quelle troppo permissive con effetti devastanti»

ROMANO

«Prima o poi bisognerà legalizzare gli stupefacenti: solo così potremo arginare l'assalto della criminalità»

Per tutelare gli interessi della comunità l'unica soluzione è il proibizionismo, o [illegible] altre possibilità?

ROMANO: Io non intendo dire che lo Stato debba astenersi dall'intervenire in questioni di [illegible] morale che hanno rilevanza sociale. Penso che [illegible] siano [illegible] in [illegible] debba farlo, [illegible] essere poliziotto. [illegible] credo che in tal caso sia necessario applicare due criteri, molto importanti: prima di tutto quello dell'efficacia, e in [illegible]condo luogo quello di una chiara percezione dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Per soddisfare il criterio dell'efficacia lo Stato deve prendere misure semplici che lo coinvolgano il meno possibile. Per quanto attiene gli obiettivi, nel caso della droga [illegible] [illegible] questa percezione non esiste. Pare infatti che siano [illegible] i mali [illegible] [illegible] dobbiamo misurarci. Uno [illegible] il decadimento morale e fisico [illegible] drogato e la sua pericolosità; l'altro è il crimine, cioè l'apporto che [illegible] droga dà inevitabilmente al diffondersi di una criminalità minacciosa. Vorrei sapere che [illegible] lo Stato intende fare. Intende combattere [illegible] criminalità o intende combattere il fenomeno del decadimento fisico e morale dei [illegible]rogati? In altre parole: vuole tutelare il drogato dalla droga o la società dal crimine che la droga diffonde? Se il suo obiettivo è il primo, temo che la legge sarà inefficace. [illegible] il suo obiettivo dovesse essere il secondo, temo che sarà addirittura fallimentare.

BARONE: Credo che l'obiettivo sia combattere la criminalità. Direi che la legge, più che nei confronti del tossicomane, può avere [illegible] efficacia nel dissuadere altri a mettersi su quella strada. Anche la legge che puni[illegible] il furto [illegible] trattiene un ladro dal commetterlo - direi anzi che in certi reati [illegible] recidività è assai frequente -, però il timore di punizioni può impedire [illegible] altri di trovarsi nella stessa situazione. [illegible] possiamo mai essere sicuri che [illegible] legge funzioni: questo però non significa che non si debba provare. Insomma, questa legge ha certamente un se[illegible] dal punto di vista del legislatore.

ROMANO: Certo, le [illegible]ggi sono fatte anche per dissuadere. [illegible] non bisogna dimenticare che [illegible] poi falliscono il loro scopo, la capacità dissuasiva si trasforma nel suo con[illegible]. Non c'è nulla di peggio di una legge vana, una legge che si rivela all'atto pratico inefficace e incapace di raggiungere i propri risultati.

BARONE: Potrei rispondere però che questo problema c'è per tutte le leggi, non solo quella sulla droga. E' appena stata varata, e non possiamo valutare ancora quanto servirà. [illegible] pos[illegible] ricordare che le norme precedenti, molto libertarie, si sono rivelate assolutamente negative, e il fenomeno della droga si è aggravato. E per quanto riguarda l'obiettivo di combat[illegible] [illegible] criminalità, vorrei aggiungere che se il risultato sarà [illegible] disastro, ciò [illegible] potrà essere imputabile alla l[illegible] in se stessa, ma alla incapacità [illegible] [illegible]la osservare. E' una caratteristica italiana. Pensiamo ai limiti di velocità: chi viaggia [illegible] 130 l'ora sull'autostrada si vede sorpassare qualche volta persi[illegible] dai Tir.

Vengono fatte leggi inefficaci. Ma nascono in un cli[illegible] culturale che forse è diverso da quello di dieci o quindici anni fa. Che [illegible] è cambiato?

ROMANO: Io credo che si [illegible]sa parlare di [illegible] clima leggermente diverso. Dico leggermente diverso perché in realtà il no[illegible] Stato [illegible] ad [illegible] uno Stato etico, cioè uno Stato che si ritiene autorizzato a intervenire in questioni etico-sociali.

BARONE: Lo Stato italiano [illegible] proclamava «Stato etico» [illegible] [illegible]ni fa. E ci fu un periodo, dopo la fine della guerra, [illegible] [illegible] [illegible] ideologia dominante riteneva che lo Stato dovesse interpretare [illegible] corso [illegible] della storia. Anche in questa concezione c'era una certa componente di «eticità». [illegible] [illegible] ciò ripugna allo Stato liberale. Il problema della droga è diverso: si cambia rotta rispetto a [illegible] precedente tendenza permissiva, e questo può dipendere [illegible] altri fattori, non soltanto da una remini[illegible] dello Stato etico. [illegible] vita del nostro Paese abbiamo vissuto un momento in cui si tendeva a ritenere che le istituzioni fossero «male» [illegible] [illegible] stesso. Certe leggi «libertarie» introdotte qualche tempo fa dipendevano forse proprio da quella posizione ideologica. Se ora si interviene per evitare che la libertà individuale possa nuocere alla libertà degli altri, questo non è un frutto dello Stato etico, ma [illegible] ripensamento di quelle ideologie. Ora ci si accorge che la vita comunitaria non può [illegible] [illegible] istituzioni, che lo Stato deve quindi far poco, [illegible] bene, e[illegible] permettere che ognuno continui a comportarsi co[illegible] vuole. Altrimenti non c'è più Stato, è l'anarchia. Stato minimo sì, anarchia no.

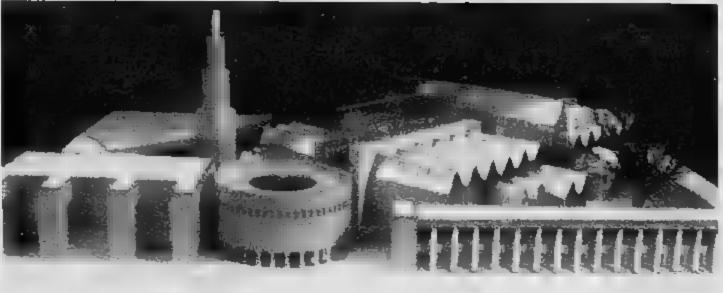
ROMANO: Sarei certamente anch'io d'accordo, se la legge sulla droga si risolvesse in un ritorno indietro rispetto a certe punte libertarie degli anni scor[illegible] Ma questo [illegible] [illegible] realizzato attraverso l'assunzione [illegible] parte dello Stato di obblighi, competenze e responsabilità [illegible] vanno in [illegible] completamente opposto rispetto a quella «deregolamentazione» con cui [illegible] era in qualche modo cercato di identificare lo Stato liberale a partire dagli Anni 70. Credo molto fermamente che nel fare le leggi [illegible] Stato [illegible] [illegible] obiettivi semplici, chiaramente percepiti e identificati. Debbo confessare che in questo momento fra i due obiettivi che si propone la legge sulla droga - la tutela o il recupero del drogato, la [illegible]a della società contro il crimine -, il secondo mi sembra molto più importante e molto più [illegible] alle funzioni dello Stato così come io lo intendo. Credo che oggi, qualsiasi cos[illegible] decida in materia di droga, ci si dovrebbe porre un obiettivo principale: la difesa della società contro il [illegible]

Il professor Barone approva con riserva la legge sulla droga. Il professor Romano la «boccia» soprattutto a [illegible] dalla [illegible] probabile inefficacia. [illegible] in nome di un'idea «liberale» dello Stato. Ma al di là della critica alle tendenze «eticistiche» e «neoproibizionistiche», [illegible] rispond[illegible] ai terribili problemi posti [illegible] piaga della droga?

ROMANO: Insisto sulla necessità di fissarsi [illegible] un obiettivo, possibilmente un obiettivo solo, e su quello misurare tutte [illegible] [illegible] iniziative. L'obiettivo che [illegible] dobbiamo cercare di raggiungere è la sconfitta della criminalità. [illegible] [illegible] [illegible]bbio che la droga è una piaga e una minaccia per gli individui; gli individui drogati sono essi stessi poi una minaccia per la società. [illegible] credo che la criminalità sia proporzionalmente e infinita[illegible] più pericolosa, perché la criminalità sta drogando la società politica nel suo insieme ed è quindi, a parer mio, il più grave [illegible]i pericoli che incombono oggi. Lo stesso ministro degli Interni, Gava, ha riconosciuto che la droga è il maggior fattore di alimentazione della criminalità. [illegible] esito molto a dire che cosa si sarebbe dovuto fare. Credo che prima o poi ci dovremo porre il problema della liberalizzazione [illegible] droga, non perché la droga sia un diritto, [illegible] perché soltanto liberalizzandola si [illegible] glia l'erba sotto i piedi [illegible] criminalità, le si toglie l'incentivo alla [illegible] attività. Esito però [illegible] affermarlo ora, perché [illegible] che a questa conclusione si può giungere soltanto alla fine di [illegible] periodo sperimentale, nel [illegible] del quale siano state toccate con mano le impossibilità di fa[illegible] ora questo ora quello: e alla fine anche di un periodo in cui la società abbia in qualche [illegible] [illegible] digerito il problema sino a raggiungere forme di autodisciplina.

[illegible] Ma proprio l'affermazione che questa legge dovrebbe avere un [illegible] sperimentale mi permette di dire [illegible] alla liberalizzazione non si dovrà mai giungere. Dovrebbe anch'essa costituire un'ipotesi, e invece per coloro che la sostengono ha caratteri di verità assoluta. Liberalizzando l'uso della droga, dal punto [illegible] vista [illegible] questi ultimi, le [illegible] andrebbero meglio rispetto a un regi[illegible] di proibizionismo. Eppure liberalizzare potrebbe avere effetti devastanti. Forse l'organizzazi[illegible] criminale verrebbe messa fuori gioco, sempre a patto che i criminali non abbia[illegible] fantasia e inventiva - men[illegible] io credo ce [illegible] e come - e non siano in grado di riorganizzarsi per non perdere un ricco mercato.

E, infine, la liberalizzazione che significa? Che [illegible] Stato deve mettere a disposizione di chiunque la droga, così come l'aspirina? [illegible] pare un toccasana, e io avrei molto timore a sperimentare un'ipotesi del genere. Personalmente preferisco leggi proibizionistiche: che sono [illegible] migliorabili, ma che per lo [illegible] mi pare non possano avere effetti devastanti.

A CURA DI **Mario Baudino**

L'architetto Aldo Rossi: è il primo italiano a vincere il premio Pritzker. Di fianco, il plastico del Museo di [illegible] a Berlino: i lavori cominceranno nel '91

Parla Aldo Rossi che ha ricevuto a Venezia il premio Pritzker, quasi un Nobel

L'architettura? Deve servire alla gente

«Gli italiani sono prevenuti contro il nuovo»

VENEZIA

PER la prima volta un architetto italiano, Aldo Rossi, ha ricevuto il prestigioso premio Pritzker, il «Nobel dell'architettura». Istituito nel 1979, il premio vale 100 mila dollari assegnati [illegible] giuria presieduta da Carter Brown, direttore della [illegible] Gallery of Art di Washington, e della quale fanno parte Giovanni Agnelli, Jacob Rothschild e gli architetti Ada Louise Huxtable, Ricardo Legorreta e Kevin Roche [illegible] Hambden. La cerimonia di premiazione era [illegible] programma ieri sera a Palazzo Grassi.

Aldo Rossi è nato nel [illegible] Milano da una famiglia di artigiani costruttori di biciclette. A Milano, in un vecchio palazzo, si trova il [illegible] studio. Il concorso per il monumento alla Resistenza a Cuneo, progetto del 1962, conteneva fin da allora l'essenza [illegible] suo stile, basato sugli elementi classici dell'architettura: «Un cubo, una scala, la sua rappresentazione nella sezione, il taglio d'ombra», [illegible] si legge nel volume dedicato a Rossi dalla Zanichelli. Lo stesso classicismo razionalistico ispira opere come il cimitero di San Cataldo a Modena [illegible] 1971 e il palazzo [illegible] Gft a Torino del 1984.

Negli edifici di [illegible] si ritrovano i pezzi, la geometria e i colori delle scenografie palladiane e delle costruzioni per bambini. L'architetto milanese ha scritto [illegible] considerare [illegible] Adolf Loos e Mies Van Der Rohe. Polemico [illegible] il funzionalismo, la sua classicità è carica di significati simbolici, [illegible] progetti del Teatro Carlo Felice a Genova (1983-'89) e del Museo di storia tedesca a Berlino (1988). Attualmente lavora a due hotel e due centri commerciali in Giappone. E' ammirato anche [illegible] teorico e tiene conferenze nelle università svizzere, tedesche, americane. Del suo lavoro scrisse [illegible] volta: «Credo di poter affermare guardando ogni mio progetto: è strano come io [illegible] migli a me stesso». Ma è anche strano come assomigli ai suoi progetti. Le maniere semplici e [illegible] leggera ironia [illegible] la complessità del suo modo di [illegible] sere e del [illegible] lavoro. Quando lo incontriamo per intervistarlo, [illegible] in lui richiama gli stereotipi dell'architetto alla moda. Sembra piuttosto il professore di filosofia di [illegible] film di Godard, che ripropone pazientemente i concetti essenziali che lo hanno guidato per tutta la vita.

Come nascono, tecnicamente, i suoi progetti? Che rapporto esiste fra il disegno e l'opera?

I disegni, gli schizzi, tutte le mie esperienze grafiche [illegible] parte integrante dei progetti. Il mio vanto, se posso dirlo, è che alla fine c'è una rispondenza perfetta fra l'idea grafica e l'opera [illegible] piuta. La prima idea di una colonna e di un muro disegnati sulla carta è sempre riconoscibile nella fotografia dell'edificio.

Nella motivazione del premio si legge anche che la sua architettura «senza forzature» è [illegible] possibile dalla base teorica. Ma, ideologicamente, un suo progetto come nasce?

Ho sempre pensato che il nucleo del progetto sta nel pensiero. E nel rapporto con il luogo. Alcuni miei progetti [illegible] legati proprio alla topografia di [illegible] città. Per esempio, in molti disegni per il palazzo del Gft a Torino compaiono la Mole Antonelliana e piazza San Carlo. Monumento e piazza non entrano nel progetto, [illegible] danno il quadro della sua formazione.

In un suo libro, lei parla dei «tristi funzionalisti». Può spiegarci questa definizione?

Ripete un leit-motiv della mia teoria architettonica, iniziata [illegible] una polemica contro gli aspetti che travisano il moderni[illegible]. Uno di questi è il funzionalismo fine a se stesso, che riduce tutto a funzione [illegible] tenere conto dei bisogni pratici della gente. Sono fedele alla lezione del primo teorico dell'architettura, Vitruvio, che diceva: «Utilitas, venustas, firmitas». Innanzitutto l'opera [illegible] essere utile a chi ci vive. Naturalmente deve anche essere bella e stare in piedi.

In quale opera si riconosce di più?

Un'opera ancora in discussione in cui mi ritrovo molto è il Mu[illegible] di storia tedesca a Berlino. Al concorso che prevedeva elaborati anonimi, hanno partecipato oltre 200 architetti tedeschi. Per [illegible] è stata una soddisfazione particolare averlo vinto, trattandosi tra l'altro di un museo di storia. Martedì, a Berlino, ci sarà una festa in mio onore con i due borgomastri.

E' vero che le è stato chiesto [illegible] progetto per un'opera che usasse e reinterpretas[illegible] il Muro di Berlino, dopo la caduta?

E' vero. Era una proposta di un gruppo italiano. Non so com'è andata a finire. Avevo risposto con un disegno su una lettera. Il Muro doveva essere organizzato con una serie di parti visive importanti: [illegible] polivalente, un centro culturale e così via.

Lei ha [illegible] il singolare destino di essere contestato per avere [illegible] sia l'architettura sovietica degli Anni Cinquanta, sia quella fascista degli Anni Trenta. Non è vero?

Sono orgoglioso di avere difeso l'architettura sovietica, quando una crociata cieca la condannava [illegible] come stalinista. La metropolitana di Mosca o l'università [illegible] Lenin sono opere oggi ammirate e studiate universalmente. Anche nel caso dell'architettura del fascismo, io ho sostenuto, tra i primi, quello che oggi tutti accettano: che l'architettura è un campo di ricerche, in cui non vedo differenze fra l'opera di Terragni e Muzio, fra l'architettura sovietica e quella americana. Le discriminazioni [illegible] state il frutto di una deformazione critica, la quale neppure si accorgeva che l'architettura sovietica copiava quella di Wall Street o di Broadway.

Un italiano riceve il premio Pritzker. Architetti italiani [illegible] chiamati in America e Giappone. Il [illegible] hacia l'architettura italiana. [illegible] mentre a Parigi, per esempio, si vede un fervore di opere, l'Italia sembra un [illegible] dove si progetta molto e si realizza poco.

L'Italia ha molti impacci e impicci burocratici e politici. Non spiegherò a un giornalista il malcostume nei rapporti tra amministrazioni e architetti. Ma esiste anche [illegible] atteggiamento pregiudiziale del pubblico e della stampa alle nuove opere, come gli stadi costruiti per i Mondiali o il [illegible] per la metropolitana milanese. I francesi [illegible] più sciovinisti: qualsiasi [illegible] opera ottiene sperti[illegible] elogi.

Siamo a Venezia. Che cosa bisogna [illegible] per salvarla?

Prima di tutto non fare l'Expo, come per fortuna è [illegible] deciso. A parte il problema dell'acqua alta, questa città [illegible] ha più bi[illegible] di invenzioni, ma di risolvere alcuni problemi che la minacciano. Uno è il turismo, che va limitato. Riprendendo progetti di architetti veneziani e non, penso che sia necessario staccare Venezia dalla terraferma. Bisogna sostituire il ponte ferroviario e pensare a un sistema di battelli da Mestre. Sarebbe il primo passo per [illegible] la situazione disastrosa di piazzale Roma, recuperando contemporaneamente il fascino e la magia dell'arrivo dal [illegible]

Alberto Papuzzi

La falsa notizia della morte

Dorfles: ma io sono vivo

MILANO

PRONTO? Sono Dorfles. No, non sono morto. Sono vivo, anzi vivissimo. Ci mancherebbe altro». Se la ride Gillo Dorfles, critico d'arte, saggista, «intellettuale del gusto» e «Giamburrasca mitteleuropeo», come lo definivano ieri la *Repubblica* e il *Giornale* in due commossi necrologi che ne annunciavano mestamente la dipartita.

Già, perché secondo i due quotidiani - nel paginone culturale il primo, in un trafiletto dell'ultima [illegible] il secondo - Dor[illegible] [illegible] spirato in [illegible] negli Stati Uniti. *Repubblica* addirittura precisava: «Si è spento in un ospedale di Houston».

«Mai mosso da Milano in questi ultimi giorni. Sarebbe bastata [illegible] telefonata. Ma hanno peccato di troppa delicatezza. Non [illegible] la sentivano di parlare con i sopravvissuti e [illegible] povera vedova». Vivo e in ottima salute, fatta eccezione per un attacco di sciatica che gli rovina il sonno, Dorfles butta lì un «Bravi questi ragazzi a fare gli scoop». Sa benissimo che ieri tutte le redazioni dei giornali, per mezza giornata, hanno mobilitato critici, artisti, storici dell'arte, professori di estetica e quant'altro, per coprire degna[illegible] la notizia. «Tutta roba che verrà buona, prima o poi. Io spero poi, molto poi». E' superstizioso professor Dorfles? «No. Ma mi dicono che porta buono».

Dorfles: «Pare che porti buono»

Dorfles è un esperto di linguaggi multimediali ed è il massimo teorico del Kitsch. Chissà se questa falsa notizia la considera un prodotto [illegible] Kitsch giornalistico. «Devo ancora pensarci. Certo [illegible] intriga».

Ma la notizia come è nata? E dove? Negli Stati Uniti. Un collaboratore di *Repubblica* ha telefonato, sembra, equivocando sul nome di un critico d'arte, effettivamente morto l'altro ieri a Houston. Da Roma la notizia è rimbalzata alla redazione di Milano che ha mobilitato il pittore Emilio Tadini, buon amico di Dorfles.

Racconta Tadini: «[illegible] hanno telefonato. E' [illegible] un brutto colpo per me. Però mi sono messo subito a scrivere». Risultato: due colonne nel paginone della Cultura. Titolo semplice, [illegible] efficace: «E' morto Dorfles». Solo più tardi, mentre la prima edizione già viaggiava sulle rotative, è arrivata la [illegible]. Troppo tardi. Le prime copie hanno cominciato a circolare nel Nord e nel Sud Italia. La pagina è stata rifatta in gran fretta e l'articolo, sul grosso della tiratura, è scomparso. Ma mentre *Repubblica* toglieva, quelli del *Giornale* [illegible]no. Ed [illegible] il trafiletto spinto a forza in pagina.

Dice Tadini: «E' stata una grande gioia sapere che avevo preso una bufala. E le giuro che [illegible] felicissimo di questa figuraccia».

Dorfles, che effetto fa leggere della propria morte? «Uno strano effetto, uno straniamento. [illegible] fa piacere». Cosa fa piacere? «Tutta questa attenzione. Stamattina ho ricevuto tante belle telefonate. C'erano quelli che non sapevano ancora, e mi credevano morto, che avevano voci compassate. Molto interessante». Dice: «Bah, adesso sono stato [illegible] e due le parti di qu[illegible] dia. Una volta ho scritto il necrologio per [illegible] carissimo amico storico dell'arte che era vivo e vegeto. Ci siamo accorti dell'errore un istante prima di pubblicare. Questa volta sono stato la salma. Molto interessante».

Di morti annunciate, la storia del giornalismo ne annovera parecchie. La più recente e clamorosa: il suicidio di Monica Vitti, pubblicato in prima pagina dell'austero *Le Monde* un anno e mezzo fa, riparato con un [illegible] per l'attrice e il licenziamento in tronco del caporedattore.

La più famosa: Ernest Hemingway dato per defunto durante un safari in Kenya. Lui naturalmente ci aveva brindato [illegible] per suo. [illegible] è toccato anche a Mark Twain leggersi dipartito. Rispose con [illegible] telegramma: «Notizia mia [illegible] decisamente esagerata. Stop».

Lei Dorfles [illegible] risponde? «Con una breve nota sul *Corriere* [illegible] *Sera*, spero spiritosa». Conserverà gli articoli? «Certo. Capitano una sola volta nella vita. Quando usciranno la seconda volta, non credo che avrò il tempo di leggerli».

Pino Corrias

[illegible] AL DIRETTORE

Il giudice dimissionario del Csm risponde a Cossiga

La mia tradizione laica [illegible] e democratica

Il 12 giugno i giornali e la televisione hanno pubblicato con risalto una frase del presidente Cossiga che mi riguardava: «Grande rispetto per la signora Paciotti; conferma del profondo dissenso sul concetto liberal-democratico, che io ho, dell'esercizio della giurisdizione, della funzione [illegible] Consiglio Superiore. Lei [illegible] ha un altro».

Lo stesso giorno mi sono affrettata a trasmettere alle agenzie la seguente dichiarazione: «Il diritto all'identità personale è il più indiscutibile dei diritti umani e nessuno può violarlo attribuendo ad altri un'identità diversa da quella [illegible] propria. Soffro del fatto che viceversa proprio a me il presidente Cossiga attribuisca un'identità ideale diversa da quella che professo, assumendo che la mia concezione della magistratura e del ruolo del Consiglio sia "altra" da quella "liberal-democratica". Ciò è l'esatto contrario del vero. Come testimoniano tutti i miei interventi pubblici, io ho una formazione culturale e un patrimonio ideale che si identificano interamente nella tradizione laica, liberale e democratica».

Ovviamente, nessuno si è curato di dare conto della precisazione.

Sicché leggo sulla *Stampa* [illegible] 15 giugno, in un fondo d[illegible] direttore Paolo Mieli, che «il motivo sostanziale per cui il giudice Paciotti ha rassegnato le dimissioni appare [illegible] tutto ragionevole e comunque in nessuna connessione con la sua ipotizzabile fede marxista».

Sono lieta della valutazione [illegible] Mieli, e non gli addebito certo alcuna responsabilità per la formulazione di quelle ipotesi: quando parla il capo dello Stato si deve presumere che dica la verità, ma purtroppo così non è stato.

Elena Paciotti, Milano

Un'arma pericolosa [illegible] più le [illegible]

Le caratteristiche del «supercannone» iracheno di [illegible] sono stati sequestrati pezzi in ogni parte del mondo non sono note, [illegible] dal volume e dal peso dei componenti è possibile arguire trattarsi di [illegible] assai pesante e voluminoso, certo non facilmente trasportabile: in sintesi a[illegible] vulnerabile.

A ciò si aggiunga che con tutte le armi da fuoco il tiro diviene assai meno preciso con l'aumentare della gittata, anche perché il moto del proiettile viene maggiormente influenzato da fattori atmosferici che durante una lunga percorrenza possono variare notevolmente da un punto all'altro della gittata stessa. E' logico pertanto che tale tipo di arma sarebbe efficacemente impiegato, e non a lungo data la possibilità che venga in breve individuata e distrutta e neutralizzata, solo per scopi speciali. Che potrebbero [illegible] anche soltanto lancio di manifestini di propaganda, ma assai più probabilmente di ordigni chimici e/o nucleari, che [illegible] di grande precisione né di forti quantità per diventare mostruosamente a su [illegible] scala letali.

Ciò non toglie che l'arma da lancio (cannone) sia sempre pericolosa, ma è bene ricordare che l'arma da fuoco è composta [illegible] tre parti principali: canna, culatta, munizioni. E in questo come in tutti gli altri [illegible] di armi del nostro tempo, quel che più conta sono proprio le munizioni. Strano che nessuno sembri preoccuparsene.

gen. Emanuele Pasquino, Torino

Il [illegible] d'inferiorità [illegible] «nordisti»

Siamo all'assurdo. Si gioca una partita di calcio, all'estero poi, e i sostenitori del Milan, anziché applaudire la propria squadra, se la prendono con la squadra di calcio del Napoli con vilipendio alla città, addirittura. E' anche assurdo che non si sentano più italiani perché il Napoli ha vinto lo scudetto.

Se non si sentono italiani [illegible] ne vadano p[illegible] dall'Italia, non sono loro l'Italia. Se vogliono che i napoletani e i meridionali vadano via da Milano e dalla Lombardia, ebbene molte industrie dovranno chiudere e altre si troveranno in difficoltà, perché sono proprio i meridionali che portano avanti le attività a Milano e nel Nord.

Quindi non si tratta di una partita di calcio o di un pallone: si tratta di congenita inferiorità verso le capacità dei meridionali e guai se a Napoli [illegible] ci fosse troppo individualismo: allora addio alla grandezza di Milano e del Nord. E Napoli tornerebbe a quegli splendori industriali che nacquero e diedero lustro sotto il Regno [illegible] Borboni.

L'unità d'Italia fu fatta proprio per [illegible] che il Sud si sviluppasse industrialmente.

Nunzio Mirabella, Napoli

[illegible] milioni siamo morti il 3 giugno

Siamo un gruppo di 100 milioni di animali e scriviamo dall'aldilà. Siamo morti [illegible] giugno, grazie al disinteresse di 26 milioni di italiani e a [illegible] folle norma, unica al mondo tra i Paesi civili e democratici, che premia chi si disinteresse.

Pensate che con una siffatta clausola gli Stati Uniti [illegible] avrebbero un Presidente e la Gran Bretagna sarebbe priva di governo! Ma pare che in quei posti, dove vivevano sugli alberi quando in Italia si facevano capolavori di arte e di ingegno, possano [illegible] darci qualche lezione su cosa significhino le regole democratiche. Ma non vogliamo qui fare certo lezioni di Diritto: ci premeva ringraziare quei 18 milioni che invano han tentato di salvarci la vita e il cui sforzo è [illegible] vanificato.

Grazie di cuore a tutti e un saluto. Qui nell'aldilà abbiamo ritrovato altri [illegible]hi amici anche loro morti impallinati e altri ne stiamo aspettando, non appena si riaprirà la stagione di caccia e si potrà di nuovo dar libero sfogo a un'attività degradante per l'uomo.

Quanto a chi si è battuto per salvare la vita a tutti noi ricordiamo che se avete perduto potete comunque andar fieri di avere lottato con onestà e di essere usciti a testa alta: ricordatevi di Kant che diceva che il cielo stellato è sopra di noi ma possiamo arrivarci solo con la morale che è dentro di noi. A chi ci ha ucciso [illegible] possiamo dir niente: non è possibile che conoscano Kant.

Wwf - Fondo Mondiale per la Natura
Delegazione Piemonte-Valle d'Aosta
Sezion[illegible] Pinerolo

La mostra di Matera

Levi, artista gobettiano

Carlo Levi: «Autoritratto con pennello», uno dei dipinti esposti a Matera

Una mostra dedicata a «Carlo Levi e la Lucania. I dipinti dal confino 1935-1936» si è aperta ieri a Matera con gli interventi di Vittorio Foa e Giovanni Russo che hanno illustrato la figura dell'artista e dell'uomo politico. Il presidente del Senato Spadolini ha inviato una relazione. Erano presenti Natalia Ginzburg e Giulio Einaudi. Norberto Bobbio ha scritto la presentazione alla mostra che qui pubblichiamo.

L'IMMAGINE di Carlo Levi è per me inscindibile da quella del mondo gobettiano in cui si è formato nella Torino degli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, quando aveva fatto le prime prove di pittore e di scrittore collaborando alle riviste gobettiane. In occasione della morte di Piero aveva scritto a Sapegno: «Egli è veramente l'unità viva della nostra generazione... Fu lui veramente ad aprirmi le porte della giovinezza e a lui debbo tutto quel po' che sono». Dalla mostra di suoi quadri, apertasi a Torino alcuni anni fa, intitolata *Un'esperienza culturale e politica nella Torino degli Anni Trenta*, ne ebbi una conferma, vedendo i ritratti, oltre che di Natalino Sapegno, di Alessandro Passerin d'Entrèves, di Leone Ginzburg, di Franco Antonicelli, di Vittorio Foa, che furono tanta parte di quel mondo.

Per quanto avessi letto e riletto gli scritti di Gobetti, mi ero interrogato invano sul significato di una parola che vi si trovava spesso e che a me era riuscita oscura: aridità (o aridezza). Un giorno, ascoltando un'intervista di Carlo raccolta da Carla e Paolo Gobetti, ne trovai finalmente la chiave: «...le parole più familiari per Piero - diceva a un certo punto - erano intransigenza e aridità». Spiegava subito dopo che l'amico usava «aridità» in un senso completamente diverso da quello usuale (sfido che non l'avevo capita!), e la definiva così: «Voleva dire il rifiuto di lasciarsi andare a ogni compromesso, la capacità di andare sino in fondo, senza sentimentalismi». Aggiunse, compiaciuto ma non del tutto convinto, che commentando il suo primo quadro esposto a Torino, Gobetti aveva detto che «era pieno di aridità. Era il massimo elogio che poteva farmi, ma credo che il pubblico non l'abbia interpretato nello stesso modo».

In uno dei rari brani autobiografici Gobetti aveva scritto questa frase un po' sibillina: «L'aridezza rappresenta insieme la mia passione e la mia misura, la serenità e l'ironia». Per quanto così diverso il loro destino, capisco perché Carlo abbia potuto riconoscersi in quelle parole. Passione e misura, serenità e ironia.

Carlo era un uomo forte e tranquillo, molto sicuro di sé, come Piero, ma non arrogante, anzi sempre disposto a chinarsi sulle sofferenze e sulle miserie della povera gente, e ben determinato all'azione da uomo naturalmente coraggioso senza spavalderia. All'ottimismo della volontà univa, contrariamente a Piero, l'ottimismo dell'intelligenza. Aveva anche lui la «capacità di andare sino in fondo, senza sentimentalismi», ma, credo, anche senza quel senso tragico della storia, che aveva indotto spesso Gobetti a parlare della propria lucidità «disperata». Carlo aveva l'intelligenza chiara com'era ferma la volontà.

Norberto Bobbio

«Di me a me stesso», 600 pagine inedite tra le carte del Vittoriale

D'Annunzio, i furiosi amplessi

Amori, paure, pensieri: il Vate si confessa

NELL'ARCHIVIO del Vittoriale sono conservate trentamila carte di D'Annunzio: autografi, progetti, abbozzi, appunti. Ritagliando da questo immenso materiale, Annamaria Andreoli ha costruito per Mondadori un volume, da martedì in libreria, con uno dei tanti titoli ideati dall'Imaginifico per opere progettate e mai scritte, *Di me a me stesso*. Ha scelto [illegible] frammenti, quasi tutti molto brevi, divisi in otto sezioni e ordinati per temi.

Si tratta di un libro inatteso, che completa e arricchisce il *Libro segreto*, edito nel 1935 e analizzato qualche anno fa da Pietro Gibellini con finezza e rigore filologico. Denso di osservazioni gustose, aforismi pungenti, pepite di stile, confessioni intimistiche, rivela aspetti inediti del memorialista che costruisce il monumento di se stesso nella casa-museo del Vittoriale, fra il 1921 e il 1937, con qualche rara escursione in anni precedenti, al tempo delle *Laudi* e a quello della guerra.

Come testimoniano le prove di copertina stampate da Mondadori nel '35, esiste un progetto dello scrittore che doveva intitolarsi *Altre quattrocento pagine del Libro segreto*, ma quali fossero nessun filologo riuscirà mai a stabilirlo. Il criterio dell'ordinamento è analogo a quello del *Libro segreto*, «più uno zibaldone di pensieri che un libro di ricordi cronologicamente ordinati».

Anche in questi frammenti affiora l'alchimista dello stile, la sua [illegible] di «operaio della parola», come amava definirsi, il mago della riscrittura che fa rivivere l'antico nel moderno, inventa neologismi recuperati dal lessico latino e riproposti da Chateaubriand come «velivolo», considera il grido fascista di guerra «Eia, Eia Alalà!» una parodia di Saffo.

Questo «stratega della ricezione», come lo definisce la Andreoli, è riuscito a conquistare un pubblico esigente e difficile come quello francese a cui dichiara «Io sono la puttana d'Italia che si odia per amore».

Istrione e burattinaio

Istrione e burattinaio, esorcizza Dio visto come «un tiranno e un buffone, con l'aureola per corona falsa e col berretto a sonagli per segno di alta buffoneria» e afferma che «anche la morte non è uguale per tutti». Sente a tratti «l'orrore di essere Gabriele d'Annunzio» e si compiace della [illegible] di un personaggio creato per ottenere il successo del pubblico.

A Gardone, tra cupezze senili e guizzi vitalistici, recita l'ultimo atto del genio che non vuole arrendersi al decadimento fisico e rifiuta di degradarsi a «idiota bavoso e balbettante». Sofferente di insonnia («sono una parola che impedisce di dormire me che la dico»), ha orrore del tramonto della vita e della bellezza femminile, sente «la polpa che si dissolverà, l'osso che sarà stinco di scheletro». Un amore che finisce è per lui come il «cattivo sapore di un vino vecchio "tourné"».

Per cogliere la bellezza dell'attimo fuggente si propone di «inventare ogni giorno la mia vita per ogni giorno gioire della sua novità - della sua libertà». Scopre «le armonie tra il [illegible] pecorino e il mascarpòn lombardo», si lascia [illegible] dal profumo degli asparagi e degli scampi del Carnaro, va in estasi per «la grazia della porosità» della buccia di mandarino, si tuffa nel piacere che gli regala un corpo femminile assaporato come un frutto.

L'orgia erotica, consumata con assunzione di cocaina, è descritta con fraseggi di sublime leggerezza, dove l'eros si trasforma in letteratura, puro ritmo di parole. E non è un caso che Gabriele si facesse chiamare Ariel, lo spirito dell'aria nella *Tempesta* di Shakespeare.

Animo candido e sensuale

La sua sensualità trionfante («la mia vera forza, la mia potenza immortale di artista - contro il giudizio melenso e vile dei criticoni e criticonzoli - è nella mia sensualità») è il frutto di [illegible] disciplina, di un animo «puro e innocente, candido e semplice» che si impegna a togliersi dagli occhi «la cispa dei libri».

Pur consapevole della sua fluida e imperiosa eloquenza, si considera «maestro del silenzio», instancabile [illegible] di esistenze immaginarie oltre il vissuto. Inventa formule come il «terzo luogo», spazio intermedio tra la vita e la morte, e la «vita leggera», gli anni che precedono la prima guerra mondiale. In cinque pagine stupende, uno dei rari frammenti lunghi di questo zibaldone, in data 4 gennaio 1916, è descritto un convegno amoroso notturno in una Venezia fatiscente e mortuaria. La nebbia, la gondola, la putredine, il buio dei canali e delle calli, sono lo scenario di un furioso amplesso con Melitta, «nuda dalle ginocchia in su» sotto la pelliccia. Il guizzo disperato della passione nel clima di disfacimento e di morte, con le gondole-bare e gli scatti brevi della scrittura, riecheggia analoghe trine veneziane di Hofmannsthal e Thomas Mann.

Il sorriso italiano, l'orrore del prossimo, della vicinanza e del contatto con gli estranei nei luoghi pubblici, l'amor di patria, l'eroismo, l'energia, la voluttà, il gusto del rischio e dell'avventura derivato [illegible] Pescara, «città giocatrice», disegnano le sfaccettature di un personaggio polifonico che trasforma in aforismi le schegge dei suoi pensieri. «La vita è un'invenzione, è il ritrovamento di qualche cosa d'immutabile e d'inimitabile in mezzo al fluire delle cose periture», «la vita è l'aratura e la morte è la messe», «il pericolo è l'asse della vita sublime», «lo stile è l'esplosione della nostra persona», «superiore alla poesia, alla filosofia, alla politica è l'arte suprema della vita», «la parola è simile a una traduttrice infedele e deforma il pensiero», «la gloria non è se non l'adattamento di uno spirito alare con la stoltezza nazionale».

Se talvolta ironizza sulla propria scrittura, D'Annunzio è più autentico quando proclama il suo narcisismo artistico: «Io sono un grande artista (non comparabile) perché conosco, come nessuno al mondo mai conobbe, la natura delle parole. Le mie parole sono mie, e non quelle del vocabolario», «La poesia italiana comincia con 200 versi di Dante e - dopo un lungo intervallo - continua in me».

Taglienti [illegible] i suoi giudizi sugli scrittori, da Proust («son oeuvre n'est qu'un morceau de papier») a Manzoni, che con *I promessi sposi* ha scritto «un mediocre trattato di psicologia senile», a Voltaire, definito «acuto imbecille che con un piede torto gira la ruota dell'arrotino per affilare come un temperino i luoghi comuni».

La sua ferocia impietosa si scatena contro i critici («come i lor colleghi dei serragli portano la coda, essi tengono una penna»), da Baldini, «uno che stempera nel suo inchiostro il suo adipe», a Benedetto Croce che «ha tanto ingegno quanto un bue nel ruminare».

D'Annunzio, armonista di parole e colori, cesellatore di immagini e metafore, sa anche inventare questi fulminanti aforismi al vetriolo nello stile di Karl Kraus. Consapevole che «ogni scrittore fa una specie di gioco, un suo gioco misterioso».

Massimo Romano

D'Annunzio di Levine (copyright «The N. Y. Review of Books», ipe per l'Italia «La Stampa»)

Scelti ieri a Vicenza i finalisti per il premio letterario: sono Dacia Maraini, Della Corte, Majellaro, Vassalli e Mari

I cinque del Campiello, le polemiche sullo Strega

Escluso Malerba; quattro dei romanzi scelti sono ambientati nel passato

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

La giuria ha fatto in fretta, ieri mattina, nel salone affrescato di Palazzo Bonin Longare, sede degli industriali. In un'ora e mezzo ha scelto i cinque romanzi vincitori del premio Selezione Campiello (cinque milioni l'uno, più una targa d'oro). In testa, con 12 voti, è *La lunga vita di Marianna Ucria* di Dacia Maraini (Rizzoli); seguono appaiati, con 11 voti, *Il diavolo, suppongo* di Carlo della Corte (Marsilio) e *L'isola delle comete* di Nino Majellaro (Camunia); quarto è *La chimera* di Sebastiano Vassalli (Einaudi); e infine *Io venia pien d'angoscia a rimirarti* di Michele Mari (Longanesi). I giurati, presieduti da Giovanni Spadolini, c'erano tutti: Bàrberi Squarotti, Bo, Cibotto, Duranti, Laurenzi, Marabini, Mondo, Nascimbeni, Pedullà, Piccioni, Portinari, Prisco, Vigorelli.

Vassalli è giunto quarto, l'altra sera a Roma, anche nella corsa finale per lo Strega. Può dunque vincere tutti e due i più ambiti premi letterari italiani, evento mai accaduto. «Mi attirerò molte antipatie e non vincerò né l'uno né l'altro», dice lui da Pisnengo, frazione di 30 anime del Comune di Casalvolone (Novara). E' inquilino della locale canonica e ne coltiva il giardino («il che mi impedisce di andare dallo psicoanalista»). «Cerco di partecipare mentalmente il meno possibile a queste gare - aggiunge -. Non faccio il tifo nemmeno per me. Del resto non sono in gara i libri, ma gli editori. Nella cinquina dello Strega pensavo vincesse Gassman, perché è un bell'uomo, coltiva le signore, ci sa fare con la gente. Invece primo è risultato Cuomo: e chi è? Forse è parente del governatore di New York».

Il confronto con lo Strega ha dominato le confidenze dietro le quinte in questa ventottesima edizione del Campiello. La sorpresa per il successo del *Gunther d'Amalfi, cavaliere templare* (Newton Compton) di Franco Cuomo è [illegible] grande. «Cuomo? Un milite ignoto», esclama Marabini. «Un fantoccio - lo battezza Laurenzi -. I suoi voti alla fine confluiranno su qualcun altro». «Mi han detto di pacchetti di preferenze che veleggiavano da un editore all'altro - racconta Portinari -. Un mercato al di sopra dei libri e del loro valore effettivo. Qui al Campiello lavoriamo molto meglio». «Sono stupito e deluso - confida Pedullà -. E' il primato della politica sulla letteratura. Anche secondo me tutto questo si risolve in un vantaggio per la serietà del Campiello». Carlo Bo, impassibile e remoto, che l'anno scorso [illegible] contro i troppi libri privi di valore presentati ai premi, dice: «L'esito dello Strega? E' regolare. I romanzi del Campiello stavolta sono migliori? Lasciamo perdere».

Prima di arrivare, sempre [illegible] motivazione pubblica, ai cinque titoli finalisti (fra cui 300 lettori designeranno il vincitore del Supercampiello sabato 8 settembre a Palazzo Ducale a Venezia), la giuria ne aveva selezionati otto. C'erano anche *I satelliti di Saturno* di Franco Ferrucci (Leonardo), *I beati anni del castigo* di Fleur Jaeggy (Adelphi) e *Il fuoco greco* di Luigi Malerba (Mondadori): poi scivolati via nella scelta finale. Subito a ruota, *Il gioco del prigioniero* di Giorgio Calcagno (Rizzoli).

Il gioco della torre, dell'esclusione forzata, ha provocato rimpianti e qualche rabbia. Piccioni si rammaricava per la caduta della Jaeggy. Ma era soprattutto la perdita di Malerba a suscitare perplessità. Il *fuoco greco* è piaciuto in particolare a Marabini («Malerba è uno dei nostri [illegible] scrittori d'oggi»), a Mondo («ha fama di scrittore scomodo, di ex avanguardista, ma il *Fuoco* è un gran buon romanzo»), Pedullà («un grande narratore, il suo fuoco brucia nel profondo») e a Portinari.

Da Pisnengo di Casalvolone pure Vassalli parla bene di Malerba: «Quel suo antico Palazzo sospeso sul [illegible] fra [illegible] sciagure, e fuori non c'è una società, un popolo, una persona, e quel mondo politico che si autogenera e si autofagocita, sono una visione molto [illegible] del presente».

Un romanzo storico, questo di Malerba. E' una curiosa caratteristica del Campiello di quest'anno: fra gli [illegible] cinque libri finalisti, ben quattro ricorrono in vario modo ad ambientazioni nel passato. «Ma non è un fenomeno d'evasione - ha riconosciuto Mondo -. Questi romanzi hanno il contrassegno dell'attualità».

Claudio Altarocca

GRETA GARBO NUBILE A FORZA?

Greta Garbo si rammaricava di [illegible] [illegible] mai sposata. Lo afferma il [illegible] biografo, Sven Broman, che [illegible] [illegible] sile inglese «Woman's Journal» racconta di quando, in vacanza, chiese all'attrice se [illegible] [illegible] rimpianti. Lei avrebbe risposto: «Sono stata una sciocca a [illegible] sposarmi».

CILIEGIA D'ORO A GUCCINI

Il cantautore Francesco Guccini ha compiuto cinquant'anni. Per l'occasione è stata organizzata [illegible] festa a Vignola dove nelle sale della antica Rocca gli è stato consegnato il premio «Ciliegia d'oro». Per fargli festa sono arrivati a Vignola [illegible] nomadi» [illegible] «L'Equipe 84».

LA MASINA TORNA AL CINEMA

Giulietta Masina torna al cinema dopo 5 anni di assenza con il film «Le Benjamin» di Jean-Louis Bertuccelli; l'ultimo film, «Ginger [illegible] Fred», [illegible] dell'85. Il 25 giugno cominceranno [illegible] Fontainebleau le riprese. Il personaggio della Masina è il filo conduttore della vicenda.

Al Regio una sconfitta per la musica

AIDA spezzata

Si parla di soldi e di contratti ma non si cerca più la qualità

Qui sopra Veriano Luchetti [illegible] Maria Chiara, protagonisti [illegible] quest'«Aida» spezzata in tutti i sensi. Accanto, [illegible] momento dell'opera di Verdi, [illegible] [illegible] nel Regio senza pace

TORINO. Il secondo atto stava per incominciare, quando un'artista del [illegible] con vocazione al martirio si presenta al proscenio per leggere un comunicato; la parola «scuse», ripetuta fra [illegible] prime, fa pensare per un attimo che le scuse fossero per le incertezze, i pasticci, le stonature sentite fino a quel momento; erano invece per il ritardo iniziale, dovuto a un'assemblea «spontanea» del [illegible] [illegible] preludiavano [illegible] «problemi economici», «contratto integrativo», «dirigenti dell'ente insensibili» che già facevano capolino nella lettura. A questo punto, come già riportato dalla cronaca di ieri, il pubblico è insorto e alle sue [illegible] tumelie una parte dell'orchestra, offesa, se n'è andata; luci in sala, discussioni accese, interruzione [illegible] un'ora circa, poi ripresa alla chetichella con finale [illegible] due di notte per i pochi spettatori rimasti.

Questi i dati più emozionanti [illegible] sfortunata prima dell'«Aida» posta dal Teatro Regio a conclusione della [illegible] stagione. E' avvilente, per qualunque persona sensibile, vedere gli artisti messi alla berlina; ma la pazienza del pubblico ha un limite e l'inefficienza o il distacco [illegible] con cui il nostro teatro [illegible] diretto l'ha superato [illegible] [illegible] pezzo. L'orchestra e il coro del Regio devono rendersi [illegible] che [illegible] pubblico in sala ha l'immediato riscontro qualitativo delle loro pretese economiche; non si può suonare così il preludio dell'«Aida» [illegible] gli interventi degli ottoni nel recitativo di Radames e poi chiedere che il pubblico condivida quelle preoccupazioni economiche. Una stecca capita [illegible] tutti, anche ai Filarmonici di Berlino, come si è sentito a Ferrara; [illegible] al Regio, da anni, si parla solo di soldi, di contratti integrativi, di concerti in decentramento e mai di concorsi, selezioni, controlli, ristrutturazioni delle file, provvedimenti atti a migliorare il livello; che è modesto, molto modesto, anche se la carità di patria ci induce spesso ad [illegible] le tinte.

Questa «Aida» archeologica in cui il regista Gianfranco De Bosio e lo scenografo Aldo [illegible] Lo[illegible] hanno lavorato su un allestimento parigino del 1880 (a sua volta derivato [illegible] prima del Cairo) era già stata data al Regio tre anni fa; come idea, una volta, poteva anche essere buona, ma proprio [illegible] si sentiva il bisogno che Piero Rattalino riproponesse lo spettacolo pari pari, in una stagione [illegible] già non ha brillato per interesse e novità [illegible] contenuti. I cambi di [illegible] imposti da quella scenografia sono eterni e l'altra sera, come sono andate le cose, si [illegible] rivelati letali (in un teatro che vanta una tecnologia avanzata, tanto avanzata che ancora [illegible] l'ha vista); anche il [illegible] vocale era identico [illegible] tre anni fa e nel frattempo non è certo migliorato, a parte Roberto Scandiuzzi, sempre eccellente [illegible] Ramfis. Inoltre, il diavolo ci ha [illegible] la coda, perché Veriano Luchetti ha attaccato la prima parte di «Celeste Aida» crescendo [illegible] calando [illegible] [illegible] quarto, con l'effetto che si può immaginare; fortuna che [illegible] eravamo a Milano ma [illegible] Torino, dove il pubblico ha fatto [illegible] appena un mormorio di sorpresa; e fortuna che sul podio c'era un direttore esperto [illegible] Maurizio Arena che ha rimesso [illegible] [illegible] il tutto con decisione rimorchiatrice. Anche questi sono incidenti che capitano, ma dopo un primo atto andato così c'era solo da stare chiotti e andare avanti, una volta che il peggio [illegible] passato; che si sia potuto pensare [illegible] mandare fuori una messaggera a leggere un testo qualunque in quel clima [illegible] la prova migliore che dietro le quinte del Regio si è perduto il senso, il fiuto del teatro e delle sue regole basilari, anche se non scritte nei contratti.

C'è voluto l'intervento del nostro prefetto, che quelle regole le [illegible] molto bene per essere stato [illegible] [illegible] sovrintendente pro tempore al San Carlo di Napoli, per far prevalere il buon senso e impedire l'ulteriore [illegible] di far saltare la recita. E, a onor del [illegible], dopo la bagarre dell'intermezzo imprevisto, la navigazione è preceduta [illegible] acque tranquille fino alla conclusione; anche per Luchetti che ha avuto modo di riscattarsi, anche se è greve, più grave delle scivolate d'intonazione, che la regia (ma c'era una regia?) gli consenta di cantare alla fine «una larva... [illegible] vision» guardando da tutt'altra parte da quella [illegible] cui la «larva», cioè Aida, appare. Rispetto [illegible] quadro generale, forse è severità eccessiva rivedere le bucce anche [illegible] Maria Chiara [illegible] si è presa i suoi meritati applausi, specie dopo «Cieli azzurri»: nel lodevole intento di essere più espressiva, [illegible] [illegible] verismo dei recitativi, abusando di portamenti [illegible] di accenti che turbano l'uniformità del timbro e la classica linea del canto. Bruna Baglioni come Amneris e Licinio Montefusco quale Amonasro [illegible] entrambi convincenti, [illegible] più di Carlo De Bortoli come re e di Renato Cazzaniga che ha sostituito all'ultimo un altro [illegible] nella breve [illegible] impegnative parte del messaggero. Spiace [illegible] la stagione [illegible] Regio, cominciata bene al Palatenda [illegible] «Rigoletto» e proseguita meglio con «Turandot», sia finite [illegible] questa traballante [illegible]da»; per il Regio, senza qualche deci[illegible]e importante che ridia fiducia a tutti, compreso il pubblico, meglio non pensare al futuro.

Giorgio Pestelli

E un futuro buio

Teatro ingovernabile, sindacato diviso

[illegible] «Una serata [illegible] dimenticare, la più lacerante della storia del Regio». «Un teatro da commissariare al più presto. Così non si può andare avanti. I problemi sindacali [illegible] risolti in tempi ragionevoli. Il più penalizzato è il pubblico che paga». «E' inconcepibile che si lasci [illegible] mezzo un'opera. E' come se un prete nel dir messa si rifiutasse di dare la comunione».

Sono i commenti, [illegible] caldo, dell'altra sera al Regio, per la prima [illegible] «Aida», cominciata con un quarto d'ora di ritardo, sospesa all'inizio del secondo atto per più [illegible] [illegible] minuti a [illegible] di [illegible] violento scontro verbale tra orchestra-coro e il pubblico, che protestava per un comunicato sindacale letto da una corista, in cui alle [illegible] per [illegible] ritardo, si aggiungevano le accuse «a una dirigenza disattenta e ad un sindacato incapace». Un comunicato che ha scatenato la platea: «Buffoni, non sapete [illegible] basta con le rivendicazioni. Cambiate mestiere». La miccia era stata accesa e il Regio deflagrava come la santabarbara d'una nave centrata [illegible] un siluro.

Impossibile convincere gli orchestrali «indignati e offesi» a tornare a [illegible]. Dietro le quinte, all'ingresso del palcoscenico, il sindaco [illegible]ria Magnani Noya era furente: «E' vergognoso che si sospenda una recita con gli spettatori in sala. Piuttosto era meglio [illegible] iniziarla». Invano il sovrintendente [illegible]zio Zefferi ripeteva: «La prima [illegible] Aida era [illegible] prevista regolarmente con [illegible] consenso dei sindacati». Incalzava [illegible] il sindaco: «Basta con le rappresaglie. Farò pubblicare la busta paga di ogni professore d'orchestra. E' ora che la gente sappia quanto guadagna un musicista del Regio». Dure minacce, ma che sovente restano tali perché mal si conciliano con il raggiungimento del fine ultimo: la pace sindacale.

Soltanto l'intervento del prefetto Carlo Lessona ha riportato un'apparente tranquillità e consentito la ripresa dell'opera, che è poi terminata tra gli applausi [illegible] una sparuto e assonnato pubblico, a tarda ora. Lessona ha invitato alla calma i professori d'orchestra, i coristi e, a titolo personale, ha convocato le delegazioni di tutti i dipendenti del teatro, ieri mattina in prefettura, per [illegible] «giro [illegible] consultazioni». Consultazione che [illegible] avvenuta regolarmente. Il prefetto [illegible] dichiarato: «Ho avvertito insofferenza e rivalità fra le masse artistiche del Regio. Ci sono veti reciproci alle richieste sindacali, indipendentemente da quanto ognuno possa poi ricavarne eco[illegible]. Certamente [illegible] considerano gli straordinari relativi ai concerti in decentramento già acquisiti, come parte integrante dello stipendio. [illegible] che non è corretto giuridicamente, [illegible] dal punto di vista sindacale il fatto costituisce un evento a cui nessuno intende rinunciare. E' difficile togliere qualcosa che [illegible] è data [illegible] precedenza. Per cui ora anche i tecnici [illegible] consistenti richieste».

Ritiene che la [illegible] porti il Regio [illegible] commissariamento?

«Lo escludo in modo categorico. Non ci sono le premesse», ha chiarito Carlo Lessona, che è stato commissario al San Carlo [illegible] Napoli nel '79 e sovrintendente dello stesso teatro dall'80 all'82. «Perché [illegible] ricorra al commissario di governo è necessario che il Consiglio d'amministrazione dell'ente non sia in grado di [illegible] ricostituito dalla giunta comunale. In questo caso, il Consiglio d'amministrazione d[illegible] Regio è scaduto, ma si attende anche l'istituzione della Giunta comunale che poi dovrà nominare i consiglieri dell'ente lirico [illegible] novo».

Il suo dialogo con [illegible] delegazioni sindacali del teatro ha avuto sbocchi positivi ai fini della vertenza?

«La mia [illegible] [illegible] soltanto un'opera esplorativa per capire la reale si[illegible] in cui versa [illegible] Regio. Ora spetta alla direzione [illegible] [illegible] [illegible] ai dipendenti raggiungere un accordo. Essi devono rendersi conto che si deve vincere, ma non stravincere. In questo senso mi adopererò sia con [illegible] sindaco Magnani Noya, sia con la direzione del teatro».

Il conflitto fra i sindacati da ieri [illegible] più grave: [illegible] prossimi giorni forse si arriverà alla scissione di orchestra e coro da Cgil, Cisl, Uil e alla restituzione delle tessere. Forse più della metà di orchestrali e coristi aderiranno ad un sindacato autonomo. Allo[illegible] la vertenza diverrà più aspra, lo [illegible] con i confederali più violento.

E' amareggiato il direttore Maurizio Arena: «In tutta la mia lunga carriera non era capitato nulla di simile. Una serata scoraggiante. Sono avvilito, deluso dal punto di vista umano. Buttare alle ortiche tanto meticoloso lavoro, rovinare [illegible] che si era costruito con amore, mi ferisce profondamente. Mi è impossibile qualificare un evento che [illegible]sicalmente poteva essere bello, significativo».

Armando Caruso

IL [illegible]

«Richieste impossibili»

Tra il sindaco di Torino Maria Magnani Noya e [illegible] Sindacato Nazionale Musicisti [illegible] guerra aperta. Nell'esprimere solidarietà al pubblico del Regio, la Magnani Noya critica «il ricorso sistematico allo sciopero e la sospensione dell'Aida con il pubblico in sala». Il sindaco, che è anche presidente del teatro, ricorda che per affrontare i maggiori oneri derivanti dal contratto integrativo, il Regio ha offerto [illegible] miliardi [illegible] 800 milioni [illegible] che le richieste [illegible] di [illegible] miliardi [illegible] mezzo, una cifra che il teatro non può sborsare. La segreteria del Sindacato Nazionale Musicisti, [illegible] parte sua, deplora l'atteggiamento «irriguardoso del pubblico che alla prima di Aida ha rivolto gratuiti insulti a seri professionisti» e ricorda che «è giunto [illegible] momento di attuare [illegible] contratto solo per orchestrali e coristi, perché [illegible] si può continuare nell'errore di Cgil, Cisl, Uil di considerare i musicisti alla stessa stregua di altre meritevoli categorie». [s. n.]

Lo scrittore è regista-vittima ■ Londra di una brutta tragicomica farsa americana

Un disastroso Pinter alla Vanilla

Meglio Peter Hall

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

West End londinese, che sta attraversando una stagione attiva anche se priva di grandi proposte, segnalerò tre spettacoli assai eterogenei. Il primo è un classico, «L'anatra selvatica» di Ibsen, sontuosamente allestito dalla compagnia [illegible] Peter Hall finalmente tornato alla sua forma migliore. Memore di Bernard Shaw, che al proposito parlò di profonda tragedia da contemplare con orrore e pietà pur fra ininterrotti scoppi di riso, il regista non ha trascurato gli aspetti comici del rapporto fatale fra l'idealista Gregers (David Threlfall, con barba e riccioli inanellati da rabbino) e il fatuo fotografo Hjalmar (Alex Jennings, con chioma ribelle, baffi alla moschettiera e abiti sgualciti come il giovane Strindberg); e la vicenda che in altre letture sembra solo torva si dipana così addirittura con leggerezza. Al pieno [illegible] della serata collabora naturalmente, in un ambiente risolto [illegible] economica eleganza dallo scenografo John Bury, responsabile anche delle luci, il solito impeccabile cast al quale gli inglesi ci hanno abituato; e insomma, cosa [illegible] poi così scontata con Ibsen, una sala come il Phoenix è sempre piena come il classico [illegible]

[illegible] così il Lyric, dove mi sono [illegible] spinto anche [illegible] una forma di perversa curiosità. «Sbrigati a vedere "Vanilla" - mi hanno detto in parecchi - sta già per chiudere. Devi controllare fino a che punto Pinter stia diventando pazzo». Harold Pinter, che eccelle in tutto quello che fa - commediografo, sceneggiatore cinematografico e televisivo, attore, regista - ha infatti diretto le numerose star che compaiono in questa commedia fino all'ultimo incerta [illegible] diventare una farsa sofisticata o un grottesco tragicomico - l'autrice è una quasi debuttante americana, tale Jane Stanton Hitchcock - e per una volta critici e pubblico gli hanno detto di no, né sembra facile dar loro torto. Ci troviamo nella fastosa camera da letto di [illegible] coppia di nuovi ricchi i quali stanno per dare il loro primo grande ricevimento allo scopo di entrare nella migliore società newyorchese. Lei è una ex squillo, volgarissima ma pronta a tutto pur di arrivare; lui (Ron Cook) è un gangster, piccolo [illegible] statura, ubriaco e sorridente. Con gioia di lei tale Lucy Lucre (Sian Phillips), aristocratica e arbitra di eleganze che gira col [illegible] tradizionale, e, succedendole [illegible] stessissimo marito, il Conte Gigolo (sic), letteralmente al guinzaglio, arriva portandosi dietro la sorpresa Miralda Sumac (Joan Lumley), ricchissima e crudele dittatrice del paese di Vanilla appena detronizzata da un colpo di Stato, e sotto inchiesta negli Usa. Come vede costei, la coppia di camerieri della casa, che si chiamano Jesus e Maria, e che sono suoi ex sudditi, decide di sopprimerla, e armatasi prende come ostaggi alcuni ospiti per farle una specie di processo popolare, durante una cui pausa la donna, che è molto bella, [illegible] di sedurre Jesus spogliandosi (resta in pagliaccetto, calze e giarrettiere), ma poi ne viene strangolata. Gli altri rientrano e decidono di eliminare il cadavere; Maria moglie di Jesus si pavoneggia nei suoi vestiti, e capiamo che diventerà la nuova tiranna di Vanilla.

Harold Pinter: per [illegible] volta critici e pubblico gli hanno detto no

Poche battute ciniche, ossia appartenenti alla forma [illegible] più facile da praticare, sorreggono una materia che poteva al massimo fornire [illegible] sketch alle nostre riviste di una volta, ed effettivamente il coinvolgimento in ciò di un talento come quello di Pinter rimane inesplicabile; qualcuno pensa che la passione [illegible] cui da qualche anno il grande autore segue le vicende politiche nel mondo lo abbia accecato fino al punto di avallare questa roba, ma io mi rifiuto di crederlo. Avrà avuto degli arretrati col fisco.

Per sei volte nel passato Pinter aveva tenuto a battesimo come regista le novità del suo amico Simon Gray, autore di eloquenti, ironiche, amare commedie di solito ambientate nel mondo universitario e paraletterario. L'ultima, intitolata «Hidden Laughter», ha debuttato appena da tre giorni, e Simon Gray se l'è diretta da sé, avendo interpreti eccellenti [illegible] Felicity Kendal, Peter Barkworth, e un ragazzo che farà carriera, Samuel West (il Konradin del film «L'amico ritrovato»). Sono [illegible] que scene nel giardino della casetta di campagna che all'inizio una giovane coppia, lui agente letterario lei per [illegible] solo madre di famiglia, acquista per venirci nei fine settimana, e che alla fine, dieci anni dopo, rimette in vendita. Nel frattempo lei si è scoperta un piccolo talento di romanziera; lui ha allungato le mani [illegible] teoria di giovani segretarie; i ragazzi sono cresciuti, hanno avuto le loro crisi, si sono emancipati. Il matrimonio [illegible]

Tutto questo viene raccontato attraverso i contatti dei londinesi con l'unico personaggio locale, un anziano vicario anglicano che per hobby bada al loro giardino, e che pur essendo un uomo né particolarmente intelligente né particolarmente profondo, e neppure dotato di grande fede, e venendo anzi da loro disprezzato [illegible] come interlocutore, finisce per farsi amare da noi spettatori per la comica sincerità della sua partecipazione alle vite degli altri. Il risultato è, per me e per chi ama questo piccolo teatro che parla di [illegible] che riguardano da vicino il suo pubblico senza enfasi, ma con molto spirito e [illegible] molta penetrazione, perfettamente incantevole.

Masolino d'Amico

Attenborough: manovre elettorali

Cinema inglese a picco e la Thatcher promette un pugno di miliardi

[illegible] L'industria cinematografica inglese è [illegible] ammalata da commuovere persino la signora Thatcher: a seguito di un incontro [illegible] i suoi uomini di punta, tra cui Sir Richard Attenborough e David Puttnam, il primo ministro ha offerto 10,6 miliardi di lire nei prossimi 3 anni per coproduzioni europee e [illegible] commissione per studiare ulteriori misure.

Richard Attenborough

Benché il pubblico sia passato da 54 milioni nel 1984 a [illegible] milioni nel 1989, il volume degli investimenti è crollato da 573 miliardi nel 1985 a 137 miliardi nel 1989 e la produzione è scesa da una settantina di film l'anno a metà decennio a 38 nel 1989, perché riforme fiscali e aumento di costi hanno indebolito un'industria fragile che pareva in ripresa. Il connubio [illegible] la tv ha tenuto a galla l'industria: in particolare «Film on 4», dando spesso [illegible] contributi finanziari, ha stimolato a partire dal 1982 la produzione di alcuni dei maggiori film degli Anni [illegible] come «My beautiful Laundrette».

Il fallimento della Goldcrest ha fatto svanire [illegible] nulla potenziali finanziatori. Fondata nel 1982 da Jake Eberts, in [illegible] anni vinse 19 Oscar e produsse [illegible] menti di gloria», «Gandhi», «Camera con vista» e «Urla [illegible] silenzio», ma, come Eberts spiega in [illegible] libro, la società crebbe troppo in fretta [illegible] sempre più competitivo per poter reggere al disastro commerciale di film costosissimi quali «Mission», «Absolute beginners» e «Revolution». Ora John [illegible] non ha trovato un [illegible] finanziatore britannico per «Hope and Glory» sulla Battaglia d'Inghilterra.

In queste circostanze un intervento governativo è divenuto urgente, ma l'entità del finanziamento (6 miliardi) è nulla rispetto ai 150 del governo francese e ai [illegible] di quello tedesco. Quando la Thatcher ha chiesto ai suoi interlocutori perché non si fossero rivolti a lei prima, Sir David ha ribattuto: «Non ci avevi invitato, tesoro!», rivelando le sue motivazioni elettorali.

Giulia Ajmone Marsan

L'opera di Paisiello (solari le scene di Ugo Nespolo) in scena con successo ■ Roma

Don Chisciotte, commedia in musica

Pino Micol regista sobrio ma non privo di trovate

ROMA. Difficile, oggi, pensare Don Chisciotte [illegible] come [illegible] personaggio comico. La follia errante del Cavaliere dalla Trista Figura, la sua disinvoltura nel negare e trasformare la realtà, quel desiderio ossessivo di diventare un purissimo pazzo come il paladino Orlando, suggeriscono riflessioni che poco appartengono al genere buffo e toccano altre corde della tormentata sensibilità contemporanea. Pochi dubbi sembra avere, invece, Giovanni Paisiello quando, nel 1769, ricava il romanzo di Cervantes una [illegible] media per musica in tre atti.

Dopo una lunga assenza dalle nostre scene, il titolo è stato ora riproposto in [illegible] allestimento del Teatro dell'Opera, ponte tra la stagione appena conclusa e gli imminenti appuntamenti estivi di Caracalla e omaggio al compositore tarantino [illegible] nel duecentocinquantesimo anniversario della nascita. Felice è stata la decisione, presa in collaborazione con l'E.T.I., di riaprire alla musica il Teatro Valle, [illegible] tempo riservato alla prosa. Le dimensioni ridotte ([illegible] posti) e l'ottima acustica fanno dello storico spazio [illegible] no una sede ideale per questo genere di repertorio.

Paisiello e l'abate Lorenzi, suo collaudato librettista, propongono una vicenda ispano-napoletana. Anzitutto nel linguaggio, nella caratterizzazione dialettale di alcuni personaggi ai quali si contrappone l'aulico verseggiare del Cavaliere. E nel circondare l'implacabile sgominatore di Mulini di figure borghesi, tratte dal campionario inesauribile che, a Napoli come a Venezia, dava linfa al teatro e all'opera buffa settecentesca.

Cercando Dulcinea, Don Chisciotte si b[illegible] gregge di pecore, finisce alla corte dei Duchi, viene burlato da uomini e donne, vola sull'ippogrifo, torna a terra per finire rinchiuso in una gabbia dalla quale ancora brandisce la [illegible] spada, che pretende tremenda come la Durlindana dell'amato paladino. Questa, a grandi linee, la trama che [illegible] di mille episodi, nella costante del corteggiamento di Don Calafrone e Don Platone verso la Contessa e la Duchessa, supportate da servette vispissime. In [illegible] momento di passaggio tra la raggiunta staticità della commedia per musica e la vivacità della futura opera buffa, Paisiello si sottrae al rigore dello schema recitativo-aria e arricchisce la partitura di duetti e terzetti, oltre che dei canonici concertati finali. Nelle arie femminili [illegible] pagine di mirabile sospensione lirica, poco virtuosistiche, molto espressive e [illegible] una forza rappresentativa che esce dallo stereotipo buffo, [illegible] fermando l'importanza del contributo della scuola napoletana allo stile classico. E regala una felice caratterizzazione nella scena del travestimento quando, evidentemente riferendosi al mondo ormai declinante degli evirati cantori, impone a Don Platone vestito [illegible] verginella (molti applausi per Alfonso Antoniozzi) di cantare in falsetto [illegible] rapidissime discese, sulla stessa sillaba, [illegible] al registro baritonale. Piuttosto, non sempre incalzano quei ritmi e quelle invenzioni teatrali che associamo ai capolavori dell'opera buffa e, quando potrebbe galoppare, l'orchestra viene tenuta a briglie strette da Laurence Gilgore. In scena, invece, tutti scoppiano di energia. Nuccia Focile ed Elena Zilio, furbissime nobildonne ed eleganti interpreti, Romano Franceschetto, un divertente Sancio Pancia, Mario Bolognesi e il già ricordato Antoniozzi, i due spasimanti. Alto, allampanato e pettinato - direbbe Totò - con l'aspirapolvere, Paolo Barbacini convince nel canto «spirato» di Don Chisciotte. Tutti sono guidati dalla regia sobria [illegible] non povera di trovate di Pino [illegible]. Le solari scene di Ugo Nespolo sembrano voler riproporre il punto di vista del Cavaliere Errante e il mondo, [illegible] non proprio alla rovescia, appare di sghimbescio. Sullo sfondo fuma il Vesuvio, per chi non [illegible] capito. Si replica ancora stasera, poi l'opera verrà riproposta in autunno, ancora al Valle.

Sandro Cappelletto

A Torino i Ballets de Monte-Carlo hanno presentato coreografie di Neumeier, Kylian, Balanchine

Il mondo rinasce danzando con Mahler

Successo delle étoiles Evelyne Desutter e Frédéric Olivieri

TORINO. Tre importanti coreografie del Novecento sono state portate dai Ballets de Monte Carlo a Torinodanza. Accanto al superclassico Balanchine, due «piccoli maestri» in costante crescita nel panorama piuttosto avaro della creatività di danza contemporanea. Parliamo di John Neumeier e di Jiri Kylian, entrambi sorti sul ceppo accademico della «danse d'école» che hanno declinato con personale e moderna sensibilità.

Di Neumeier i danzatori monegaschi hanno eseguito l'estratto dalla «Decima sinfonia» di Mahler, che addirittura risale alle origini del mondo, dapprima nel silenzio e poi con scrosci d'acqua e cinguettare d'uccelli. Una genesi che una sorta di demiurgo (il Dio della Bibbia?) sembra regolare, prima che gli uomini compaiano sulle strazianti note dell'Incompiuta mahleriana. Ma, quando irrompe il torrente sinfonico, [illegible] che e Frédéric Olivieri, stella maschile solitaria del complesso, si aggiungono altri danzatori, ed in particolare due eccellenti coppie, costituite da Evelyne Desutter e Nicolas Musin, e da Paola Cantalupo e Peter Lewton.

Una lavoratissima coreografia regola solisti e corpo di ballo con momenti di ricordo per Béjart («Canti di [illegible] compagno errante»), forse propiziati dalla stessa musica. Le due «étoiles» femminili, la deliziosa Desutter e la nostra elegante Paola Cantalupo, spiccano nel forte contesto, così come si segnaleranno la prima di Balanchine e la Cantalupo in «Notte trasfigurata». Quest'ultima pagina appartiene al primo Kylian e utilizza la partitura tardo romantica di Schoenberg (già usata da molti coreografi, da Tudor a Petit) in funzione patetica e drammatica, affrontando [illegible] l'ennesima volta il tema del difficile rapporto di coppia. Si tratta, in realtà, di due coppie, una sorta di quadrilatero tormentoso che si risolve, peraltro, nella ritrovata concordia e serenità.

La Cantalupo, Nicolas Musin, un'altra italiana, Giovanna Lorenzoni (cresciuta anch'essa efficacemente nella dura gavetta internazionale), e Peter Lewton interpretano benissimo questo balletto che aveva il solo limite di venire eseguito in un palcoscenico troppo grande per le sue dimensioni cameristiche.

Scena invece funzionale per il sontuoso «Tema e variazioni» che Balanchine compose nel 1947 con evidente nostalgia per i teatri imperiali di Pietroburgo nei quali era cresciuto. Occasione altrettanto aulica era offerta nel riproporlo nella serata di gala, presente Ranieri e i figli, che inaugurò nel 1985 i nuovi Ballets de Monte Carlo nella fiorita sede del Garnier. Rimasto in repertorio della compagnia, il balletto trova ulteriore affinamento e mirabile esecuzione da parte del corpo di ballo.

Ma soprattutto ammirevoli i due solisti, l'incomparabile Evelyne Desutter che, pur non possedendo un fisico precisamente balanchiniano, sfodera una tecnica strepitosa nelle morbide braccia e nelle punte d'acciaio, e il forte Olivieri, autentico «danseur noble», che ben si conviene in questi ruoli di stampo accademico. Il loro passo a due è stato «nobile e tenero», proprio come voleva Balanchine, e li chiuso in bellezza una serata che, seppure non confortata da [illegible] pubblico imponente, ha però riservato [illegible] ritate accoglienze ai ballerini monegaschi.

Luigi Rossi

LA [illegible] TV

Il video aspetta l'autunno per cominciare la vera stagione

CALCIO padrone. Si chiudono i primi sei mesi tv '90 in pieno Mundial che la fa da padrone. Tutto bene? Direi [illegible] sì, nonostante qualche commento in stile enfatico-patriottico di vaga reminiscenza post-dannunziana («Questo stadio così palpitante di bandiere, così gonfio [illegible] fervido entusiasmo») [illegible] con aggettivazione anomala («Palla fuori dopo un'azione veramente maestosa»); e nonostante che la smania di informare su tutto e tutti porti al grottesco estremo, all'analisi dettagliata dell'espressione in primo piano di un giocatore sostituito e incazzato per indovinare dal movimento delle labbra se abbia detto all'atto dell'uscita «Obbedisco» oppure «Vaff..».

Ma queste sono bagatelle (e lo [illegible] pure certe disfunzioni di traduzione simultanea per cui un [illegible]io di interviste [illegible] stato offerto ai soli conoscitori della lingua araba o tedesca); sono bagatelle a petto di un'organizzazione imponente la quale permette una puntuale e bella ripresa - che è l'essenziale - delle varie partite (fermiamoci qui con gli elogi anche perché [illegible] abbiamo già sentiti dal video: è la Rai che, temendo di [illegible] [illegible] abbastanza lodata, prende l'iniziativa di lodare se stessa).

Sei pallidi mesi. E intanto eccoci al giro di boa dell'anno: sei mesi di attività, [illegible] poi cascheremo sull'amaca soporifera delle tradizionali [illegible] tv. Com'è stata la prima metà del '90? Detto in [illegible] sintesi: una pallida tv di medio e mediocre livello complessivo, con alcune rare punte che hanno svettato qua [illegible] là. La concorrenza tra pubblico e privato si è alquanto sopita, quasi annullata, [illegible] la comune necessità di stringere i cordoni della borsa [illegible] fronte ai costi di produzione sempre più elevati ha fatto sì che nessuno abbia perseguito iniziative clamorose. In declino i grandi spettacoli, si è puntato [illegible] rubriche fatte con (relativamente) pochi soldi [illegible] con trovate e idee: qui si è distinta la scalpitante Raitre ad onta [illegible] qualche scivolata (ma «Blob» è una grossa invenzione) e, su un piano diverso, Canale 5 ha fatto centro [illegible] «Striscia la notizia».

Piccoli scandali. E' forse proprio per reagire al tran-tran generale, quieto [illegible] monotono, che si sono accese polemiche [illegible] po' forzate sulla tv verità, [illegible] tv spiona, la tv che fruga nei panni sporchi della privacy: sono intervenuti esperti di psicosociologia, moralisti, tuttologi [illegible] sdottorare autorevolmente, ma la sostanza (una birichinata diciamo parastorica di Mixer, la caccia allo scomparso, i coniugi arruolati davanti alle telecamere per fingere di azzannarsi ecc.) non era poi molto consistente. Ben piazzata l'informazione Rai (in testa «Samarcanda»), mentre i network si sono aggrappati alla fiction, telenovelas comprese nonostante gli anatemi del Papa. Cultura sempre emarginatissima, musica e libri esiliati nelle ore notturne.

La strana attesa. Situazione [illegible] esaltante: soprattutto una strana atmosfera di stallo e d'attesa. [illegible] che? Torniamo al Mundial: probabilmente la prospettiva [illegible] Mundial ha bloccato la Rai sin dai mesi scorsi e ha condizionato gli stessi network. Ma probabil[illegible] ha anche pesato l'aspettativa, che continua, per la legge di regolamentazione la quale [illegible] passando, passerà, [illegible] lentissimamente, col contagocce. Mundial, ferie, respon[illegible] del Parlamento: la tv del '[illegible] decollerà in autunno?

[illegible] **Buzzolan**

I FILM DI OGGI IN TV

Gary Cooper e la sua nave

Olivia De Havilland in «La carica dei seicento», Odeon Tv

IL CAPITANO DI [illegible]

1956, Raidue, 11,30; dur. 85'.

Clamorosa beffa nell'imperial Germania del Kaiser: un calzolaio ex detenuto non trova lavoro perché non ha documenti, e non ha documenti perché non ha un lavoro; [illegible] un lampo di genio punta sull'enorme prestigio della divisa e travestito da capitano e alla testa di [illegible] manipolo di soldati incontrati per strada e scattati sull'attenti si impadronisce del municipio di Koepenick e ordina un passaporto immediato. Il film - che appartiene [illegible] ciclo austrotedesco Anni 50 - nasce da un fatto realmente accaduto da cui [illegible] nata la commedia di Carl Zuckmayer, sceneggiatore del film assieme al regista Helmut Kaeutner.

[illegible] [illegible]

1950, Rete 4, 21; dur. 105', con spot 120'.

Il duo John Ford regista e John Wayne protagonista in questo western militare, ultimo della trilogia sulla cavalleria: Wayne è un colonnello che si ritrova dopo anni di separazione con l'amata consorte Maureen O'Hara [illegible] con il figlio divenuto grande e soldato nel [illegible] reggimento.

IL COMANDANTE JOHNNY

1951, Canale 5, 14; dur. 93', con spot 120'.

Gary Cooper, protagonista di questa commedia militar-marittima ambientata durante la guerra e diretta da Henry Hathaway, è un imbranato comandante di un imbranato equipaggio che de[illegible] sperimentare [illegible] una torpediniera un nuovo tipo di motore; nel cast, alle prime armi, Lee Marvin e Charles Bronson (Charles Bucinski).

PICCOLE DONNE

1949, Raiuno, 14,15; dur. [illegible]22'.

E' un classico della commedia hollywoodiana strappalacrime: nell'America della guerra di Secessione, affanni [illegible] gioie di quattro sorelle che crescono, diventano donne ed entrano nella vita. Regista è Mervyn Le Roy, interpreti June Allyson, Margaret O'Brien, Elizabeth Taylor, Janet Leigh, più la madre Mary Astor; la storia è tratta [illegible] bestseller [illegible] L. May Alcott [illegible] cui altre riduzioni sono un muto nel '19, il film di Cukor nel '33 [illegible] quello di David Lowell Rich nel '78.

CHITTY CHITTY [illegible] [illegible]

1968, Montecarlo 13,45; dur. 141' più spot.

Divertente fantastico-demenzial-musicale tratta da alcuni racconti per ragazzi di Ian Fleming (l'au[illegible] di 007): straordinarie avventure di un bislacco inventore (creatore della caramella col fischio) che parte per il mare con la famiglia a bordo di una vecchia auto da corsa da lui trasformata in veicolo dalle prestazioni strepitose; regista è Ken Hughes, interpreti Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, Benny Hill, Gert Froebe, Lionel Jeffries, Ann Quayle.

LA [illegible] DEI [illegible]

1936, Odeon 20,25; dur. 106', con spot 125'.

Grande successo Anni 30, rievocazione spettacolare e molto romanzata della storica carica degli inglesi in Crimea, con [illegible] di amore infelice, nobili sacrifici, eroismo sublime: diretto [illegible] Michael Curtiz e interpretato [illegible] Errol Flynn e Olivia De Havilland, il film era diventato famoso per la travolgente galoppata finale (dove erano stati sacrificati parecchi cavalli).

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] [illegible]

Alle 10,15 su Raidue

E' curioso come la musica classica sia presente con inusitata abbondanza proprio in occasione del Mundial [illegible] della rarefazione o scomparsa degli altri programmi. Apre la nutrita serie della giornata «Spazio musi[illegible]» con la poco conosciuta «Messa di Milano» [illegible] Rossini e «Le campane» di Rachmaninov.

[illegible] GIT[illegible]

Alle 12,25 su Raitre

Recital del tenore José Carreras dal titolo «Carmen: mito del gitano»: Carreras, attorniato da altri cantanti e [illegible] danzatori, interpreta brani spagnoli e ispirati alla Spagna.

[illegible]

Alle 23 su Rete 4

Prosegue l'appuntamento fisso «Domenica in concerto»: l[illegible] scenario è [illegible] e sempre il palcoscenico della Scala, stavolta con Maazel che dirige la Filarmonica nella sinfonia in re minore (1888) di César Franck.

GOULD [illegible] [illegible]

Alle 0,15 [illegible] Raitre

Irrimediabilmente condannato a notte fonda il programma «Un mito del nostro secolo, Glenn Gould»: in questa puntata il grande pianista affronta «Visioni fuggitive» e la sonata n.7 op.83 di Sergej Prokofiev.

[illegible]

Alle 22,30 su Radiotre

Nell'antologia [illegible] musiche per la [illegible] figurano brani [illegible] Telemann, Boccherini, Paganini.

TV FLASH

ULTIMO [illegible] [illegible]

Alle 13 su Raiuno

La trasmissione curata da Beppe Breveglieri è arrivata all'ultima puntata. Il «salotto della domenica» ospita Enzo Bearzot, allenatore della squadra [illegible] calcio che partecipò ai mondiali in Spagna nel 1982; Elena Sofia Ricci, giovane attrice alla quale [illegible] [illegible] consegnato [illegible] recente il David di Donatello ed il profes[illegible] Carlo Pedretti, uno fra i maggiori studiosi di Leonardo.

[illegible] E [illegible]

Alle 10,20 Radiouno

La banda dell'esercito, della marina e della aeronautica partecipano a «Domenica mondiale», la trasmissione radiofonica in onore dei mondiali presentata [illegible] Fabrizio Frizzi.

[illegible] ITALIANI

Alle 14 su Raidue

Sono più [illegible] ottocento al giorno gli italiani emigrati, venti o trenta anni fa, soprattutto in America Latina, ed ora costretti a ritornare per la crisi economi[illegible] di quei Paesi. Il problema degli emigrati di ritorno [illegible] il tema del servizio di apertura di «Nonsolonero», [illegible] la storia di una famiglia appena tornata dall'Argentina. Un altro servizio riguarda una scuola per operai edili, a Potenza, frequentata da immigrati nordafricani.

GALA PER [illegible] [illegible]

Alle 18,30 su Raiuno

Registrato [illegible] teatro Sistina [illegible] Roma, il «Concerto per la vita» è un gala di beneficenza [illegible] favore della fondazione per lo studio e la cura dei tumori «Carlo Ferri». Partecipano artisti [illegible] fama internazionale: da Raina Kabaivanska, in una performance [illegible] Luciana Savignano, alla violoncellista israeliana Ofra Harnoy, nella prima apparizione televisiva; al flautista Andrea Grimenelli, apprezzato da Pavarotti; al soprano americano Carola Farley che si esibirà in arie dall'«Opera da tre soldi»; al tenore Lando Bartolini; ai Solisti di Zagabria. Danzeranno i ballerini della Compagnia del Nuovo di Torino.

RIFORMA [illegible]

Alle 23,45 su Canale 5

La commissione affari sociali della Camera dei Deputati ha preparato il ddl presentato dal ministro della Sanità De Lorenzo e la presidenza della camera ha fissato la discussione [illegible] aula [illegible] questo disegno di legge per la prima settimana di luglio. Secondo gli intenti del ministro, il sistema sanitario aumenterà in efficienza. Sarà questo il tema dibattuto da «Italia Domanda», la trasmissione curata [illegible] [illegible]dotta da Gianni Letta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; [illegible]
- 7 — **Cronache marziane**
- [illegible],30 **Apemaia**, [illegible] animati
- [illegible] **Santa Messa**
- 11 — **Linea verde magazine**
- 12 — **Parola e vita: le notizie**
- 12,15 **Linea [illegible]**

POMERIGGIO

- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Tg 1 - [illegible]**
- 14,15 **Piccole donne** (1949). Film commedia. [illegible] Mervyn LeRoy. Con June Allyson, Elizabeth Taylor
- 16,30 **Minuto zero**, di Paolo Valenti
- 16,45 **Ernesto guai in campeggio** (1987). Film 1ª visione tv. [illegible] John R. Cherry. Con Jim Varney, Victoria Racimo

[illegible]

- 18,30 [illegible] Rai [illegible] la Fondazione «Carlo Ferri» presentano **Concerto per [illegible] vita.** Con il Balletto del Teatro Nuovo di Torino; R. Kabaivanska e L. Savignano; G. [illegible] Michele; La Formula Tre; H. [illegible]dley; M. Nava; C. Fariel; O. Harnoy; L. Bartolini; A. Griminelli; I solisti di Zagabria e C. Morena; L. Nucci. Al pianoforte il M° Paolo [illegible] Marcarini. Conduce Luciano Rispoli con Monica Leofreddi. Regia di Walter Licastro.
- 19,40 **Tg 1 - Mondiale**
- [illegible] **Che tempo fa**
- 20,40 **La domenica sportiva**
- 20,45 Udine. **Campionati [illegible] di calcio: Corea-Spagna**
- 22,45 **La domenica sportiva**
- [illegible] **Giro dell'Appennino [illegible] ciclismo**
- 0,25 **Il barone Carlo Mazza**, film. Regia di Guido Brignone
- 1 — **Che tempo fa**
- 1,05 **Ciclismo: [illegible] dell'Appennino**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55
- 7 — **Patatrac**, varietà
- — **Kissy [illegible]**, cartoni animati
- 8-9-10 **TG 2 Mattina**
- 10,15 **Spazio musica**
- 11,30 **Il capitano [illegible] Koepenick**, film (1956) [illegible] Helmut Kaeutner
- 13,30 **TG 2 - Tutto Mondia[illegible]**
- 14 — **TG 2 - Nonsolonero**
- 14,1[illegible] **Beautiful**, serie tv
- 15 — **Saranno [illegible]** telefilm
- 15,45 **Mr. Belvedere**, telefilm
- 16,15 **L[illegible] [illegible] [illegible]**. [illegible]
- 16,35 **Fifa e arena**, film comico (1948) di [illegible]ario Mattoli. Con Totò, Isa Barzizza
- 18 — **TG 2 - Lo sport**
- — Milano. **Ippica: G. P. Milano**
- — Salerno **Nuoto sincronizzato**
- 19,35 **TG 2 - Dribbling - Speciale Mondiale.** A cura di Beppe Berti e Maurizio Vallone. In studio Beppe Dossena e Antonella Clerici
- 20,35 **Il calcio è.** Coproduzione: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia
- 20,45 Verona. **Campionati mondiali di calcio: Belgio-Uruguay**, telecronista Bruno Pizzul: regia di Nazzareno Balani — *Allo stadio Bentegodi di Verona si alternano i belgi tra cui spiccano il portiere Preud' Homme e «l'italiano» Scifo e i sudamericani trascinati da Ruben Sosa e Francescoli*
- 23,20 **Sorgente di vita.** Rubrica di vita e cultura ebraica
- 23,50 **Tg 2 - Diario mondiale**, a cura della Redazione sportiva. In studio [illegible] Gianfranco De Laurentiis
- 0,20 **[illegible] oggi.** Incontro [illegible] Tullio De Piscopo-Quartet. Presenta Franco Cerri.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45
- 12,05 **Telecronaca della terza tappa giro ciclistico femminile dei laghi del Lazio, Nemi e Genzano**
- 12,25 Dallo Sferisterio di Macerata **Carmen: Mito del gitano.** Con José Carreras, Martha Senn, Eric Sorra
- 14,30-18,15 **Tennis: [illegible] Atp**
- 18,15 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Mondiale**
- 15,45 Mondiali: **Eire-Egitto**
- 19,45 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Mondiale**
- 20,20 **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
- [illegible] **Una nuova casa per Lassie**, film, regia di Don Chaffey. Con John Rally, [illegible] Wayne, Sally Boyden, Shane Sinutko. Le peripezie [illegible] due fratellini con il loro cane Lassie. I due ragazzi rimasti orfani ne passano di tutti i colori ma alla fine Lassie riuscirà a salvarli
- [illegible] **Camice bianco.** Interviste [illegible] Maria Matuccelli al *Pronto Soccorso del S. Filippo Neri di Roma.* A [illegible] di Lucia [illegible]
- 22,45 **Blob**
- 22,55 **Appuntamento al cinema**
- 23,15 **Processo ai Mondiali**, a cura di Aldo [illegible]
- 0,15 **Un [illegible] del nostro secolo: Glenn Gould:** *Il genio [illegible] pianoforte*, a cura di Rosaria Bronzetti. Consulenza [illegible] Piero Rattalino. Musiche di S. Prokofiev

CANALE 5

- 8,30 **Le frontiere dello spirito**
- 9,15 **[illegible] boat**, te[illegible]
- [illegible] **L'uomo del mare**, [illegible]
- 11 — **[illegible] Notes**, attualità
- 12 — **Anteprima**, attualità, [illegible] Fiorella Pierobon
- 12,30 **Rivediamoli**, varietà
- 13 — **Superclassifica show**, [illegible] Maurizio Seymandi
- 14 — **Il comandante Johnny**, film di Henry Hathaway, (Usa '51). [illegible] Gary Cooper, Jane Greer
- 16 — **[illegible] avvocati**, *Grave problema*, telefilm
- 17 — **Nonsolomoda**, varietà, [illegible] Fabrizio Pasquero. Replica
- 17,30 **[illegible]**. *Non parliamone più*, telefilm
- [illegible] — **OK il prezzo è giusto**
- [illegible] **La ruota della fortuna**, quiz, [illegible] Mike Bongiorno, regia [illegible] [illegible] Bianchi
- 20,30 **Uccelli di rovo**, film tv, drammatico. Di Daryl Duke. (Usa '83). Con Richard Chamberlain, Rachel Ward, [illegible] Simmons, Richard Kiley, Christopher Plummer. Terza puntata. Padre Ralph, inviato a Sidney, è nominato segretario del legato arcivescovile Contini Vercese
- 22,30 **10 e lode**, varietà, *Il meglio [illegible] programmi della settimana* [illegible]bre '89 al 12 gennaio '90.
- 23,15 **[illegible]**. Più di così. Varietà. [illegible] [illegible] di Fabrizio Pasquero.
- 23,45 **Italia domanda**, attualità
- 0,45 **Premiata agenzia Whitney**, telefilm *«A cosa servono gli amici»*, con Jeff Goldblum, Ben Vereen.
- 1,45 **Lou Grant**, *Un'avventura romantica*, telefilm
- 2,25 **Première - I trailers**

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam** Kidd video - L'isola delle mille avventure - Pepero - Gli amici cercafamiglia - Isidoro e Riff Raff
- 10,30 **Leonardo**, attualità (replica)
- 11 — **L'uomo [illegible] Singapore**, telefilm
- 12 — **Manimal**, telefilm
- 12,50 **[illegible] Prix**, sport (replica)
- 14 — **Guida al mondiale**, sport
- 14,30 **Chopper Squad**, telefilm
- 15,30 **[illegible] nipoti e un maggiordomo**, telefilm.
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
- 18 — **Motociclismo. Gran Premio [illegible] Jugoslavia.** Da Rijeka. Sin[illegible]
- 19 — **The Real Ghostbusters-Acchiappafantasmi**, cartoni animati. *Il castello stregato*
- 19,30 **Emilio '90**, varietà
- — **[illegible] Festivalbar**, musicale
- 20 — **I Puffi**, cartoni animati. [illegible] *Puffo*
- 20,30 **Pugilato. Tyson-Tillman.** Pesi massimi. Da Las Vegas. Dopo la clamorosa [illegible] subita [illegible] opera [illegible] Douglas [illegible] febbraio [illegible] in cui perdette il titolo di Campione del Mondo, Tyson torna sul ring per alcuni incontri preparatori, in attesa [illegible] avere un'altra chance iridata [illegible] '91
- — **Foreman-Rodriguez.** Pesi massimi
- 22,30 **Delitto [illegible] [illegible] cinese**, film poliziesco di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Bombolo. In un ristorante cinese a Roma il giovane Giu Cli Ciao e il maître scoprono che un cliente [illegible] morto, le indagini [illegible] affidate [illegible] commissario Giraldi
- [illegible] **Première**, attualità
- [illegible] **Sulle strade [illegible] California**, telefilm. *Giochi di guerra*
- 1,30 **Chopper Squad**, telefilm. [illegible]*gaio pericoloso*

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani**, attualità
- 8,30 **Ironside**, telefilm
- 9,30 **Il grande golf**, replica
- 10,30 **Questa è Hollywood**, telefilm
- 11 — **Cara tv**, attualità, replica
- 11,30 **Ciak**, attualità; replica
- 12,15 **Première**, attualità
- 12,29 **Regione 4**, attualità
- 12,30 **Parlamento in**, attualità
- 13,15 **Scritto a New York**, telefilm
- 15,15 **10 e lode**
- 16 — **La [illegible] di un dongiovanni**, film di Joseph [illegible] Newman, con June Haver, Marilyn Monroe
- 17,40 **Come era verde la mia valle**, telefilm
- 18,40 **E le stelle...** attualità
- 18,45 **[illegible] e [illegible] sereno**, [illegible] di Leigh Jason. (Usa 1947). Con Virginia Mayo, George Brent, Ann Dvorak. *Durante l'assenza della dispotica moglie, un timido marito si concede una «distrazione» con una diva del varietà.*
- 20,30 **C'eravamo tanto amati**, show
- 21 — **Rio Bravo**, film con John Wayne, Maureen O'Hara, Ben Johnson, [illegible] Jarman jr. Terzo film della trilogia dedicata [illegible] John Ford alla cavalleria americana. Nel Far West [illegible] intreccia[illegible] i conflitti sentimen[illegible] tra un colonnello, la moglie e i loro figli
- 23 — **Domenica in concerto**, orchestra Filarmonica della Scala. Direttore Lorin Maazel. *Il programma [illegible] «Sinfonia [illegible] re minore» (1888) di César Frank.*
- 23,50 **E le stelle...**
- 23,55 **Il terribile ispettore**, film di Mario Amendola (Italia 1969). Con [illegible] Villaggio, Agostina Belli, Didi Perego.
- 1,45 **Dragnet**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 8,30 **Bongiorno Mondiale**
- 9 — **Snack**. Cartoni animati
- 12 — **Angelus**
- 12,15 **«Madonna» Cioccone**, musica
- [illegible] — **Diario '90**
- 13,45 **«Chitty Chitty bang bang**, film con Dick Van Dike, Sally Ann Howes, Ken Hughes
- 16,30 **Italia '90: Eire-Egitto**
- 19 — **Mondialissimo**
- 20,30 **[illegible] '90: Belgio-Uruguay** oppure **Corea del Sud-Spagna**
- 23 — **Galagoal**

[illegible] TV

- 13,30 **Branko e le stelle**, rubrica
- 13,45 **Usa Today**, settimanale
- 14,45 **Una settimana di batticuore**
- 15,45 **Colorina**, telenovela
- 16,45 **[illegible] settimana di batticuore**
- 17,30 **Benny Hill Show**
- 18 — **Diario di soldati**, replica
- 18,30 **Hollywood movies**
- 19,30 **Chic**, magazine
- 20 — **Branko e le stelle**
- 20,25 **La carica dei 600**, film
- 22,30 **Benny Hill [illegible]**
- 23 — **Scarpe da tennis**, film con Carl Moretta, Charlaine Woodard

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,35
- 16,55 **Escursioni nelle Alpi**
- 17,20 **Operazione O.p.e.n.**
- 18,10 **[illegible] [illegible] Lenny**, telefilm
- 19,35 **La parola del Signore**
- 19,50 **Italia '90: dopopartita quiz**
- 19 — **[illegible] sera**
- 19,55 **Italia '90: dopopartita**
- 20,15 **Speranze [illegible] fiume**, sceneggiato
- 21,25 **Dossier ecologia**
- 22,25 **Domenica sportiva**
- 24 — **Teletext notte**

[illegible]

Telegiornale: 19; 22
- 12,45 **Juke [illegible]**
- 13,15 **Motociclismo - Campionato [illegible] velocità da Rijeka [illegible]: G. P. Jugoslavia**
- 14 — **Supercross**
- [illegible] — **Tennis - Torneo Queen's club**
- 16,15 **Motociclismo - Campionato [illegible] velocità: Gran Premio [illegible] di Jugoslavia**
- 21,15 **Basket - Campionato Nba play off [illegible]**
- 23,15 **Pallavolo - World League: [illegible]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- 9 — **[illegible] con Cinquestelle**, attualità, informazione, incontri
- 12,30 **Italia Cinquestelle**, arte, cultura, folklore
- 15 — **Pomeriggio [illegible] - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Attualità sportiva**
- 20,30 **Marisa la civetta**, film di Mauro Bolognini [illegible] Marisa Allasio, Renato Salvatori, Ettore Manni, Francisco Rabal. Italia (1957)
- 22 — **Notte sport**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8,00 **On the Air Summer**
- 10,30 **I video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Bruce Dickinson special...**
- 14,30 **Rockin' Sunday**
- 21 — **The Church in concerto**
- 22 — **[illegible] the air Summer**
- 2 — **[illegible] night**
- [illegible] **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 17 — **Pochi dollari per Django**, film
- 18 — **Lucy show**, telefilm
- 18,30 **La banda dei sette**, telefilm
- [illegible] **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **Uccelli d'Italia**, film (1° tempo) di C. Ippolito con Gli Squallor
- 21,45 **Colpo grosso '90**, show
- 22 — **Uccelli d'Italia** (2° tempo)
- 22,40 **Arrapaho**, film di C. Ippolito con Alfredo Cerruti, Tini Cansino
- 0,10 **Switch**, telefilm. *Il sestante scomparso*
- 1,10 **Brothers**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 15,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Il cammino segreto**, (speciale)
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,15; 13; 18; 19; 23,20.

[illegible] Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** GR 1 Sport - Linea Mondiale; **8,40** [illegible] I Copertil[illegible]; **8,50** La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Radiouno '90, ov[illegible] [illegible] Domenica Mondiale. Giochi musiche divertimenti e curio[illegible] sui Paesi che partecipano [illegible] Campionati del Mondo; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Qui lo dico e qui lo nego; **14** [illegible]; **14,01** La vita è sogno; **14,30** Stereou[illegible] Italia '90; **15,30** Italia [illegible]. Il Campionato del Mondo minuto per minuto a cura di [illegible] Glob[illegible]ba. Radiocronache, commenti, servizi, interviste; **17** Irlanda-Egitto; **19,15** Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; **21** Belgio-Uruguay - Corea del Sud-Spagna; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30.

6-7,10 Fine settimana [illegible] Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; **7,10** Italia '[illegible] **7,21** Bolmare; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** Il teatrino del Collodi; **9,35** Una bellissima stagione di Guido Davico Bonino. Storia affettuosa del teatro leggero all'italiana; **11** Il setaccio. A cura [illegible] Franca Guerini. Realizzazione di Paola Spinghetti; **12** Mille e [illegible] canzone; **12,45** Italia '90; **12,50** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,25** Ondaverderegione; **14,30** Una domenica così (I parte); **20** L'oro della musica; [illegible] Piccole voci; **21,30** Lo specchio [illegible] cielo; **22,45** Buonanotte Europa. [illegible] [illegible] tante e la sua terra: Raoul Casadei; **23,23** Bolmare; Raistereodue: [illegible].

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6 Preludio; **7** Calenda[illegible] musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **9,40** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino (II parte); **12** [illegible] 3 - Mondiali '90; **12,10** Uomini e profeti; **12,40** Divertimento; **13,15** I classici. Thomas Mann: I Buddenbrook; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia; **19** Antologia (II parte); **19,45** GR 3 - Mondiali '90; **20** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Dal Palazzo Cittanova di Cremona. Associazione Musica Insieme: X Rassegna Spazionovecento; **22** Il senso [illegible] il suono; **22,30** Serenata [illegible] Telemann. Orchestra di Colonia; Boccherini: sonata per violoncello e pianoforte; Paganini: quartetto in La maggiore; Raistereonotte: 24-6.

Incontro con Francesca Archibugi che gira a Roma «Verso sera», suo secondo film

Strano amore nell'anno dei disastri

Con Mastroianni: era il '77

ROMA. Per il suo secondo film Francesca Archibugi ha scelto un anno chiave, il '77, l'[illegible] [illegible] movimentismo, dei nuovi bisogni, dell'emergere di [illegible] generazione confusamente desiderosa[illegible] [illegible] partecipare alla democrazia, ma anche l'anno del terrorismo più duro, dei comunisti che vanno verso un governo [illegible] solidarietà nazionale, degli [illegible] di piazza con gli autonomi. L'an[illegible] che precede l'assassinio di Aldo Moro. Su questo sfondo si muovono i tre protagonisti del film. Un anziano professore universitario in pensione, Marcello Mastroianni, che è [illegible] comuni[illegible] democratico amante tanto dell'ordine quanto del progresso, [illegible] specie di Amendola o di Bufalini [illegible] allora. Sua nuora, Sandrine Bonnaire, una ragazza [illegible] poco più di vent'anni che milita vagamente nel Movimento, distruttiva, ignorante, [illegible] [illegible]di, avida, [illegible] vitale [illegible] sincera. La nipote di quattro anni, Lara Pranzoni, detta Papere al plura[illegible] perché in lei convivono due bambine: Papera prima, educata e perbene, discendente diretta del professore, e Papera seconda, ribelle figlia di [illegible] madre. Il film [illegible] questo rapporto triangolare: l'incontro, lo scontro, il dare e il ricevere, il capire e il rifiutarsi all'interno di una gran casa borghese dei Parioli: il villino Bruschi.

Francesca Archibugi, neanche trent'anni, [illegible] l'autore di «Mignon [illegible] partita» con Stefania Sandrelli, un caso cinematografico della passata stagione, esempio di quel cinema dei sentimenti che pareva scomparso dal nostro orizzonte. Scritto con Gloria Malatesta e Claudia Sbarigia, ormai stabilmente [illegible] compagne di lavoro, prodotto [illegible] Leo Pescarolo e dalla Paradis di Parigi per un costo di quattro miliardi, girato per intero a Roma, in un appartamento faticosamente ricostruito [illegible] studio per restituire l'aria da grande famiglia ricca e intellettuale, «Verso sera» ha la particolarità di raccontare un amore poco esplorato dal nostro cinema, quello tra un suocero e [illegible] nuora, senza farlo diventare una storia di letto né una tragedia greca. Dice la Archibugi: «Gli amori possibili sono tanti: a [illegible] interessava occuparmi di quel particolare rapporto che, in quell'anno, poteva nascere tra due persone oneste, portatrici ciascuna per età, classe, sesso di una diversa scala di valori».

«Verso sera» però non è un film politico: «Nel '77 avevo se[illegible] anni, andavo a scuola [illegible] li[illegible] sperimentale della Bufalotta, cominciavo ad affacciarmi [illegible] mondo con le mie idee, [illegible] il mo[illegible] della propria formazione culturale [illegible] un momento a cui nella memoria si torna volentieri. Certo, avrei potuto farne un film politico perché [illegible] molti ricordi personali, mi sono documentata a lungo su quel periodo, ritengo non sia stato giusto schiacciarlo interamente sotto l'ombra [illegible] terrorismo. Ma non [illegible] f[illegible] quel tipo di fil[illegible].

Costruito mischiando risate e lacrime: «Perché nella vita ci sono tutte [illegible] due», ispirato al neorealismo: «Perché gli stereotipi mi suonano falsi», [illegible] come in Mignon attraverso gli occhi della bambina Papere, il film, che Archibugi sta ancora girando [illegible] che giura di non voler mandare a Venezia, dovrebbe uscire all'inizio dell'anno prossimo, prevenduto a Raiuno con una distribuzione al momento [illegible] an[illegible] decisa. [illegible] gli attori che per stima [illegible] di lei hanno accettato [illegible] partecipare in piccoli ruoli. Tra loro Paolo Panelli, Zoe Incrocci, Giovanna Ralli, Victor Cavallo. Due le delusioni provo[illegible] in Francesca Archibugi dal lavoro di preparazione del film. [illegible] prima è non aver trovato una attrice italiana adatta al ruolo che è poi andato a Sandrine Bonnaire. «E questo mi dispiace perché credo che il nostro cinema vada fatto con i nostri attori». La seconda aver scoperto molti articoli, scritti all'epoca in cui il film [illegible] ambientato, pericolosamente plaudenti nei confronti del [illegible]. «Alcuni giornalisti invece di salvare [illegible] difendere [illegible] concetto ideale di Stato, per leggerezza e interesse, scrivevano pezzi che definire scellerati è poco».

«Che lavoro vorresti fare?», chiede a un certo punto della storia il professore a Stella. «Vorrei esprimermi». «Allora niente», è la conclusione del vecchio signore che per una vita ha insegnato letteratura russa all'università, scrivendo solo un modesto saggio su Puskin.

Simonetta [illegible]obiony

Lara Pranzoni con Sandrine Bonnaire durante le riprese [illegible] film

Il direttore Antoni With all'Auditorium per i concerti di primavera

Faust, luminoso eroe liberty

Zafred, Gounod e due bellissimi Studi di Busoni

TORINO. Prosegue all'Auditorium Rai la stagione di primavera dedicata ad «Amleto, Dante, Faust». Dopo i due telegrafici «Interludi sinfonici» dall'opera «Amleto» di Mario Zafred si è passati in ambito francese [illegible] il «Preludio e la Notte di Valpurga» [illegible] «Faust» di Gounod [illegible]iti [illegible] eleganza dall'Orchestra sinfonica diretta da Antoni With. Ma i pezzi più interessanti della serata erano la «Sarabanda [illegible] Cortège op. 51», due Studi per il «Doktor Faust» di Busoni: specie il primo sembra allungarsi nelle forme sinuose e slanciate dei vasi liberty, dalle sfumature cangianti [illegible] madreperla. Anche qui s'è apprezzata la qualità dell'orchestra, [illegible] particolare [illegible] luminosità dei fiati che il maestro Wit ha concertato con sensibilità nella dosatura dei rapporti interni. Concludevano il programma i «Due episodi dal Faust di Lenau» di Liszt, che hanno il loro centro nel sulfureo «Valzer Mephisto», [illegible] più piccante e geniale, tuttavia, nella sua versione pianistica: anche se la preparazione insinuante che Liszt vi antepone nelle atmosfere sospese del «Pange lingua» costituisce, indubbiamente, [illegible] piedistallo di notevole effetto. [p. gal.]

Dibattito per l'Estate fiesolana

I registi [illegible] Siamo poveri, blocchiamo i ricchi film [illegible]

[illegible] Approderà venerdì a Torino la [illegible]ssegna di film cecoslovacchi «Il cinema della Primavera. Praga 1962-72», organizzata dall'Ente Teatro Romano [illegible] Fiesole [illegible] [illegible] Centro culturale francese che l'ha presentata nella capitale qualche settimana fa. Roma-Firenze-Torino sono le [illegible] della manifestazione curata da Eusebio Ciccotti [illegible] ha aperto lunedì [illegible] [illegible] edizione dell'Estate fiesolana.

E' un omaggio al cinema della cosiddetta «Nuova ondata», [illegible] nel '63 [illegible] [illegible] del rinnovamento del cinema ceco e slovacco. Quello stesso rinnovamento che aprì la strada alla rivoluzione culturale e politica di Dubcek. Oggi, per la prima volta dopo vent'anni, [illegible] Cecoslovacchia di Havel, sull'onda della seconda Primavera, [illegible] i forzieri dove ha tenuto nascosti i film censurati [illegible] mostra [illegible] orgoglio le sue perle. Questa rassegna [illegible] [illegible] film, [illegible] lungometraggi, cortometraggi e documentari, fra cui 15 anteprime per l'Italia e due prime assolute per l'Europa firmate da Chytilova, Schorm, Nemec, Jires, Uher, Menzel, Solan, Juracek, Hanak. E' una retrospettiva dedicata [illegible] Svankmajer, fondatore [illegible] gruppo surrealista cecoslovacco, considerato [illegible] critici una personalità eccezionale e da noi quasi sconosciuto. Sono tutti registi che per [illegible] ventennio [illegible] stati costretti a lavorare in un Paese dove, raccontano, [illegible] cul[illegible] è stata [illegible] e le ope[illegible] venivano sottoposte a pesanti tagli. L'alternativa per molti è stata l'esilio volontario, come per Milos Forman, che ha girato negli Stati Uniti «Qualcuno volò [illegible] nido del cuculo», visto per la prima volta dai cecoslovacchi nel marzo [illegible] quest'anno. Di questo regista [illegible] rassegna propone in prima italiana «Al fuoco pompieri», uno dei quattro film che il regime totalitario comunista vietò con la dicitura «per [illegible] pre» segnandolo nella lista [illegible] compilata nel 1973.

Della «Nuova ondata» [illegible] dei suoi protagonisti si [illegible] parlato ieri all'Istituto universitario [illegible]peo, sulle colline di Firenze, presenti la regista di Praga [illegible] Chytilova (autrice del film «Le margheritine», inserito nella rassegna, osannato [illegible] critica ma snobbato dal botteghino; lo comprò anche Carlo Ponti ma lo tenne chiuso nel cassetto), [illegible] critico Jan Foll, il suo collega Stefan Vrastiak, il docente universitario Mario Verdone e il critico Serena D'Arbela. I tre protagonisti [illegible] cinematografia [illegible] e slovacca hanno raccontato le loro esperienze e i rapporti con il potere e la censura. Viene fuori un cinema che racconta l'infeli[illegible] e il disagio dei giovani negli Anni 70 e 80. Emergono anche la ribellione al potere e perfino la denuncia del consumismo nei Paesi dove non doveva attecchire. Secondo Verdone la «Nuova ondata» si può paragonare alla «Nouvelle vague» francese. Ad unirli c'è il fatto che sono film di giovani sui giovani, anche se vivono in realtà differenti.

Se è vero che [illegible] «Nuova ondata» ha preparato [illegible] Primavera di Praga, [illegible] seconda Primavera creerà le condizioni per una seconda ondata? L'unico fatto cer[illegible] [illegible] che i cineasti cecoslovacchi si sentono schiacciati dalle [illegible] correnza americana [illegible] chiedono una legge che difenda la loro cultura. «Non abbiamo [illegible] - denuncia Vera Chytilova - e per fare film che entrino nel mercato ci vogliono grossi budget. Per questo vogliamo dal Parlamento una legge che blocchi la distribuzione dei film commerciali».

Simonetta Scarane

LA BORSA

Settimana nera per Tokyo

MILANO Comit	757,57	+ 5,58
N. YORK Dow Jones	2935,89	+ 73,5
LONDRA F. Times	2382,3	+ 26,7
TOKYO [illegible]	32.538	- 455

Le scadenze tecniche hanno caratterizzato la settimana di Borsa che [illegible] chiusa con un progresso dell'indice Comit [illegible] quota 757,57, non molto considerando lo scarto dei riporti. Secondo gran parte degli operatori, il clima [illegible] Borsa è ancora positivo ma sono in molti a prevedere, [illegible] breve, un ulteriore assestamento, ritenuto necessario prima [illegible] una [illegible] ripresa del mercato. Wall Street, ancora una volta, ha [illegible] preso gli analisti con [illegible] partenza a razzo che ha poi lasciato il posto ad un appiattimento generale. Settimana irregolare ma decisamente negativa invece [illegible] Tokyo, che non ha perso molto, ma ha denunciato instabilità e l'esigenza [illegible] dopo un mese [illegible] mezzo di rialzi. Ancora un saldo negativo a Parigi, ma non [illegible] stata la débâcle, come la settimana [illegible] La City ha ormai fatto l'abitudine alle montagne [illegible] Dopo un ribasso iniziale, Londra ha conosciuto tre giorni [illegible] entusiasmo.

LE MONETE

Il dollaro limita i danni

DOLLARO in Italia	1242,495	- 2,91
MARCO in Italia	734,115	- 0,99
MARCO/DOLLARO	1,6877	- 0,007
YEN/DOLLARO	153,90	+ 0,30

Le indicazioni economiche provenienti dagli Usa hanno condizionato pesantemente gli scambi a partire da metà settimana, ma il dollaro se l'è cavata, tutto sommato, bene. Ad un cedimento di fronte ai segnali recessivi è seguita infatti una pronta ripresa. [illegible]al canto suo, la sterlina è stata spinta [illegible] un'ondata di entusiasmo sollevata dalle notizie su un ingresso nello Sme previsto per settembre-ottobre. A Milano, la lira si [illegible] scossa dopo la battuta d'arresto, dovuta [illegible] calo dei tassi pronti contro termine e dei rendimenti dei Bot, ed ha recuperato abbondantemente terreno [illegible] su quasi tutto il fronte Sme. [illegible]lia ha fatto ritorno al mercato [illegible] discrezione e prevalentemente per difendere il franco francese, ripiombato giovedì [illegible] minimi di fluttuazione. Lo yen ha avuto difficoltà [illegible] causa [illegible] problemi che incontra il processo di riequilibrio dell'interscambio commerciale tra Giappone e Usa.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 17 Giugno 1990 • 23

Snamprogetti, Cartiere Pigna, Sanson e Cremonini in prima fila. E a Varsavia si mangerà la pasta fresca

L'Italia scopre la fiera dell'Est

In Polonia le nostre imprese vanno a caccia di affari

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Si è scatenata la [illegible] degli italiani alle fiere dell'Est. Nonostante le numerose [illegible] ancora presenti nei rapporti con l'Europa orientale, le no[illegible] aziende quest'anno hanno fatto [illegible] gara per [illegible] presenti agli appuntamenti di Lipsia in Germania [illegible] e di Poznan in Polonia. Perché [illegible] state le prime esposizioni libere dopo i fatti dell'89. E per le grosse opportunità commerciali che ora presentano. Particolarmente significativo il successo italia[illegible] alla fiera di Poznan, che per la Polonia è l'equivalente della nostra fiera di Milano.

I nuovi arrivati erano parecchi. Come le Cartiere Pigna, la maggiore industria cartaria italiana, alla sua prima spedizione all'Est. Due mesi fa ha aperto un ufficio a Varsavia. E sta trattando con la Papermill, [illegible] maggiore industria polacca del settore, per una joint-venture. Pur di essere presente a Poznan si è accontentata dell'unico buco disponibile. Ma, in questo caso, l'importante è partecipare. Lo dimostrano i biglietti da visita terminati già dal primo giorno per le richieste dei fornitori. Un altro novizio della fiera [illegible] il gruppo Cremonini, che in Italia domina il settore della carne [illegible] possiede [illegible] di fast-food come i Burghy o gli Italy & Italy. Da 15 anni acquista animali vivi e carne in Polonia. Ma è la prima volta che espone [illegible] Poznan. «Prima si trattava con le aziende di Stato - spiega Gian Paolo Bondi, responsabile dell'export di una delle controllate del gruppo - ora i polacchi de[illegible] [illegible] da soli alla ricerca dei partner stranieri. Siamo venuti per incontrarli». A quanto pare, ci sono riusciti, visto che hanno avuto anche 26 visite in un giorno.

D'altra parte, a Varsavia preferiscono fare affari con l'Italia piuttosto che cadere [illegible] nuovo nelle mani dei tedeschi. Il ministero delle Finanze polacco, a[illegible] [illegible]pio, ha deciso di privatizzare le assicurazioni. Per farlo ha bisogno degli stranieri. La precedenza assoluta è stata riservata agli italiani. In corsa ci sono le Generali e la Sai.

[illegible] l'ammirazione per il nostro Paese e i suoi prodotti si ri[illegible] a tutti i livelli. Tra [illegible] folla che [illegible] aggirava per gli stands italiani c'erano anche Marek Emieljanczyk e la moglie. I due hanno lasciato la Polonia nel 1985 per venire a lavorare in Italia: giardiniere lui, cuoca lei. Hanno risparmiato per tre anni, lira su lira. Poi, quando nel loro [illegible] [illegible] è iniziato a parlare [illegible] possibilità di investimenti, sono tornati a casa. Decisi a metter su un'azien[illegible] per [illegible] produzione di biscotti e ravioli all'altezza [illegible] quelli che [illegible] mangiato in [illegible]ia. Alla fiera di Poznan hanno incontrato [illegible] Fudex, azienda torinese che produce gli impianti che fanno al caso loro. Ed è stata firmata la joint-venture.

Ravioli, gnocchi e tortellini. Questi sono i prodotti vincenti anche secondo Jerzy Starak, un polacco che in dieci anni [illegible] commerci con l'Italia [illegible] riuscito a costruire un impero racchiuso in un complesso gioco di soci[illegible] [illegible] [illegible] nel Lussemburgo. E ha creato una joint-venture tra la sua società bolognese Italcom e la polacca Comindex. Starek ha iniziato a lavorare con il nostro Paese «innamorandosi» - come dice - e sposando una dentista di Cesena. Poi, dalla moglie si [illegible] separato, ma l'attività è rimasta. Il suo ultimo progetto è una joint-ventu[illegible] [illegible] la Sclavo, l'azienda farmaceutica italiana, e un'industria polacca per importare sangue [illegible] La società dovrebbe essere finanziata, da parte italiana, con 10 milioni di dollari in crediti d'aiuto del ministero del Commercio estero. Da parte polacca, poi, arrive[illegible] altri sette-otto milioni.

Chi, invece, i finanziamenti per la joint-venture [illegible] [illegible] aspetta, ma [illegible] organizza, è Gia[illegible] Carà, presente a Poznan con la [illegible] Fortrade financing. Se, poi, il progetto sembra interessante, Carà, oltre a fornire i soldi, acquista anche una quota del capitale. Come ha fatto [illegible] l'ex ministro dell'industria Wilcek che due mesi dopo la caduta del governo polacco si [illegible] [illegible] [illegible]ini e gli ha proposto il [illegible] progetto. Fornire mangimi e suini ai contadini, farglieli allevare e poi riacquistarli per ricavarne [illegible] e derivati come i salumi da rivendere: il [illegible] in Polonia [illegible] il [illegible] all'estero. A Carà l'idea è piaciuta. Ci ha investito 400 milioni [illegible] lire e ha finanziato l'acquisto dei macchinari per due miliardi e mezzo. I polacchi, invece, hanno [illegible] 600 milioni. Dopo meno di un anno, la società di miliardi ne vale cinque.

Non tutti gli italiani che hanno grossi affari in Polonia hanno i loro stands alla fiera. Molti hanno preferito fare la spola tra Poznan [illegible] Varsavia per le loro trattative. E' il caso di Sanson, il titolare dell'omonima azien[illegible] di gelati, che sta preparando il suo sbarco in grande stile: acquisterà un ipermercato a Var[illegible]ia dove creare [illegible] punto di vendita di prodotti italiani.

Anche la Snamprogetti non aveva un suo stand, ma si è servita di quello della cugina Enimont per discutere gli ultimi dettagli [illegible] un accordo [illegible] quale ormai manca solo la firma. Una cessione di tecnologie e produzione da 800 miliardi, insieme con la Technimont e la Tpl, [illegible] Petrochemia, la più grossa industria petrolchimica polacca.

Insomma, gli affari Italia-Polonia vanno [illegible] gonfie vele. Le joint-venture registrate sono 48, [illegible] presto saranno molte di più. Eppure, esistono ancora ostacoli per chi si imbarca in quest'avventura. Difficile è la scelta e la valutazione delle società polacche. «Non esistono le camere di commercio, né elenchi delle aziende», spiega Carlo Levi, il rappresentante della Comit, l'unica banca italiana presente [illegible] Polonia. «E - continua - è ancora diverso il sistema di contabilità. Quindi [illegible] hanno [illegible] sun valore i criteri occidentali per valutare i bilanci polacchi».

Flavia Amabile

TUTTI I DEBITI
IN MILIARDI DI DOLLARI

1980
1989

BULGARIA 3.5 10.8
CECOSLOVACCHIA 4.9 7.9
POLONIA 24.1 41.4
GERMANIA EST 14.4 20.6
ROMANIA 9.6 6.5
UNGHERIA 9.1 20.2
URSS 27.5 49.2
EUROPA ORIENTALE 93.1 150.4

Fonti: FMI, ONU, OCSE

Nella tabella si vede l'evoluzione del debito estero nei Paesi dell'Europa orientale nell'arco di un decennio. La Romania è l'unico Stato che ha visto diminuire la sua esposizione

Guido Carli

Trieste guarda verso Oriente

[illegible] I rapporti con l'Est europeo e [illegible] prospettive per l'avvio a Trieste di una sorta di «zona franca» per la finanza, [illegible] stati al centro dell'assemblea generale dell'associazione degli industriali della provincia a cui hanno partecipato il mini[illegible] [illegible] Tesoro, Guido Carli e [illegible] vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco. Mentre sfuma l'ipotesi di insediare a Trieste la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Carli si è detto favorevole a [illegible]struire un [illegible] finanziario «off-shore» che, sfruttando le potenzialità delle [illegible] franche renderebbe più agili le transazioni internazionali anche con i paesi a valuta non convertibile.

«Tra le prime questioni che la presidenza italiana della Cee dovrà affrontare - ha detto Carli - vi [illegible] quelle dell'assistenza finanziaria a Cecoslovacchia [illegible] Ungheria. [illegible] entrambi questi paesi è in atto la trasformazione dell'economia [illegible] collettivi[illegible] ad economia di mercato. Questa trasformazione richiede forti apporti dei paesi Cee, che dovranno garantire i prestiti della banca europea degli investimenti e sollecitare la collaborazione di banche centrali».

Dopo due anni di prova, con titoli di Stato, riapre la Borsa ungherese

Budapest stacca il dividendo

Gli imprenditori italiani sono in prima linea

ROMA. Il 21 giugno va a battesimo la «vera» [illegible] ungherese, dopo 42 anni di regime comunista. Da [illegible] mesi qualcosa era già cambiato, più sul piano formale però che sul piano sostanziale.

E' forse questa la grande occasione? [illegible] allora, potrebbero chiedersi i piccoli risparmiatori italiani, ci buttiamo a comprare su quel mercato. O no? «Calma ragazzi - dice Aldo Polinetti, membro della Consob, amico, consulente, quasi padrino del neonato mercato azionario di Budapest - comprare va bene, ma quali titoli e a che prezzo?».

Un avvertimento da [illegible] sottovalutare. Per i piccoli risparmiatori, infatti, puntare su Budapest [illegible] [illegible] tutta una [illegible]. Maggiori certezze, invece, ce le hanno quegli imprenditori che si [illegible] per creare joint-venture, dar vita a un'attività, impiantare - in altre parole - [illegible] business.

Ma torniamo ai fatti. [illegible] Ungheria la voglia di capitalismo è cresciuta prepotentemente negli ultimi due anni. Una voglia di riforme, di deregulation, una spinta sull'acceleratore che segue d'appresso la svolta politica.

Nel dicembre del 1987 ventidue banche diedero vita ad un primo «mercatino». Fu l'inizio. Oggi [illegible] [illegible] [illegible] membri (e [illegible] sceranno a breve nuove [illegible]cietà, brokers e dealers, con la partecipazione anche di operatori stranieri). Attualmente si tengono tre riunioni settimanali, nelle quali si trattano al[illegible] centinaia di titoli pubblici ma, novità, anche una d[illegible]ina di titoli azionari.

La strada da percorrere è certamente ancora lunga, ma stabilizzazione politica, avvio delle privatizzazioni, ingresso sempre più massiccio dei capitali stranieri sono destinati a favorire [illegible] tempi rapidi lo sviluppo della prima Borsa dell'Est.

E Budapest ringrazia, in particolare gli italiani (dalla Consob all'Iri, dall'Eni all'Abi, dalle grandi holding private all'Imi) che hanno dato un grande [illegible] tributo - oltretutto gratuito - per avviare il «mercato».

E in prospettiva (Polinetti ne è convintissimo) si aprono orizzonti soprattutto per le piccole e medie imprese, co[illegible] opportunità ben maggiori di quelle che possono avere le grandi holding.

Infine, la porta aperta all'Est sembra interessata alla formula Iri, come fase di passaggio dallo statalismo comunista al liberalismo occidentale. E proprio i rappresentanti dell'Iri in questi giorni sono arrivati nella capitale ungherese per «insegnare» e per aprire [illegible] varchi all'imprenditoria italiana.

[illegible] Bullo

La Repubblica popolare cerca di attirare nuovi investimenti offrendo agevolazioni fiscali

La Cina alle banche estere: tornate da noi

Vi restituiremo le vostre sedi, assicura il sindaco di Shanghai

HONG KONG. La Repubblica Popolare Cinese ha d[illegible] [illegible] riaprire, dopo oltre quarant'anni, la porta alle banche straniere. Il sindaco di Shanghai, il riformista Zhu Rong Ji, ha offerto agli istituti di credito esteri di rientrare in possesso delle loro sedi nella città cinese, che avevano dovuto abbandonare nel 1949, dopo la salita al potere [illegible] Mao. Zhu Rong Ji vuole così dare [illegible] chiaro segnale della sua intenzione di trasformare Shanghai nel maggior centro finanziario della Repubblica popolare.

«La zona dove ora si trovano tutti gli uffici statali era il centro finanziario di Shanghai e gli edifici [illegible] stati progettati per ospitare banche piuttosto che gli uffici pubblici che oggi li occupano - ha detto [illegible] sindaco [illegible] Shanghai - per quanto mi riguarda vorrei che la pubblica amministrazione lasciasse libera tutta l'area, così che vi si potessero insediare di [illegible] le banche». Vorrei vedere, ha affermato ancora Zhu, più istituti esteri aprire le loro sedi in città.

Ma, parlando con i giornalisti di Hong Kong, Zhu ha aggiunto ridendo che agli uffici statali dovrebbero essere offerti «indennizzi di cui hanno molto bisogno», per convincerli a traslocare. Il primo cittadino di Shanghai non ha però detto se il suo ufficio abbandonerà i locali dove un tempo sorgeva la sede della Hong Kong Bank.

L'incontro con la stampa di Zhu è stato la conclusione di una visita durata una settimana a Hong Kong. Una visita il cui scopo era dimostrare che le riforme economiche [illegible] stanno continuando. La delegazione cinese ha cercato anche di attrarre nuovi investimenti nella zona speciale economica e industriale [illegible] Pudong, per la cui creazione l'amministrazione [illegible] Shanghai ha già speso 10 miliardi di dollari, oltre 12 mila miliardi di lire.

Ma il sindaco non è riuscito a convincere le banche straniere, in generale molto scettiche, che i suoi progetti si tradurranno al più presto in realtà, anche perché la Banca centrale cinese non vede di buon occhio l'arrivo di troppi operatori stranieri nel Paese. Lo stesso Zhu ha dovuto ammettere che l'approvazione del suo progetto potrebbe subire un rallentamento perché [illegible] troppe richieste da parte di banche straniere che vogliono installarsi nella zona di Pudong hanno creato una certa «confusione».

Perché questa improvvisa affluenza degli istituti esteri [illegible] Pudong? La ragione sta nell'aliquota fiscale applicata ai profitti d'impresa, che nella zona speciale dovrebbe essere solo del 15 per cento mentre nel resto del Paese ammonta al 50 per cento. [illegible] molti banchieri hanno detto a Zhu che è assurdo avere due aliquote differenti in un centro economico e finanziario importante come Shanghai e hanno chiesto che l'intera città sia trasformata in «zona speciale» dove le banche possano godere di un trattamento fiscale particolarmente favorevole.

Da quando i comunisti [illegible] arrivati al potere in Cina, nel 1949, solo quattro banche hanno avuto l'autorizzazione a esercitare la loro attività [illegible] Shanghai, [illegible] si sono dovute limitare a trattare crediti alle esportazioni e prestiti in valuta estera. Oltre alla Hong Kong Bank si tratta della Standard Chartered, della East Asia Bank e della Overseas Chinese Bank, la cui sede centrale si trova [illegible] Singapore.

John Elliot

Un incontro tra le delegazioni dei due Paesi: sono allo studio nuove joint ventures

Tokyo apre le porte all'Italia

Il Giappone vuole un ponte per l'Est
E offre appoggi in Estremo Oriente

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre prosegue ininterrotto il felice momento dell'Italia sul mercato giapponese, [illegible] cre- [illegible] aumento delle nostre esportazioni, esponenti dell'industria e della finanza delle due parti si incontrano domani per progetti di iniziative comuni nei rispettivi Paesi e in Paesi terzi, avvalendosi delle rispettive esperienze.

Con la prospettiva dell'integrazione Cee nel nuovo scenario europeo dopo il crollo dei regimi socialisti, e con la crescita dell'area del Sud-Est asiatico, [illegible] maggiori imprese dei due Paesi, col sostegno dei loro governi, cercano [illegible] mettere a punto piani di cooperazione avvalendosi delle rispettive esperienze nelle aree culturalmente, storicamente e geograficamente ad esse più congeniali.

La riunione si svolge nel piano di lavoro [illegible] Business Group, fondato nell'ottobre 1989 d'intesa fra il nostro ministero del Commercio Estero e il nipponico ministero dell'Indu[illegible] e Commercio Internazionale, costituito da imprenditori delle due parti, [illegible] la presidenza congiunta di Umberto Agnelli e di Yoshitoki Chino, capo della Daiwa, una delle più grandi compagnie di securities.

E' un incontro operativo [illegible] tre sottogruppi che metteranno a punto insieme i campi d'azione, settoriali e geografici, e i tipi [illegible] iniziative, in gran parte joint-ventures, che potrebbero essere varati nella prossima riunione a livello più alto previ[illegible] per il prossimo ottobre a Roma.

Si tratta, da una parte, [illegible] inserire l'Italia nella corrente degli ingenti investimenti giapponesi all'estero in un quadro che non metta la nostra industria alla loro mercé; dall'altra, di approfondire le possibilità di una maggior presenza nostra in Giappone e di studiare comuni iniziative in Paesi terzi.

Uno [illegible] punti centrali è costituito da progetti di joint-ventures, le quali dovrebbero però essere valutate in una rigorosa visione di reciprocità. Nel senso cioè che a [illegible] comune impresa in Italia dovrebbe corrisponderne un'altra in Giappone, per mettere vera[illegible] a reciproca disposizione le proprie esperienze e capacità imprenditoriali, manageriali, tecnologiche, e le rispettive opportunità [illegible] mercato.

In assenza di reciprocità, [illegible] partner giapponese, come insegna il panorama mondiale, finisce col fare la parte del leone; oppure l'impresa finisce male, come è stato da noi per l'accordo Nissan-Alfa o, in un altro settore, quello Omron-Gavazzi. In genere, si ha collaborazione solo fino a quando è utile ai giapponesi.

SCAMBI CON L'ESTERO TRA ITALIA E GIAPPONE
IN MILIARDI DI LIRE

	[illegible]	1989	Variazione
Importazioni	4.549	4.843	+6,4%

	1988	1989	Variazione
Esportazioni	3.140	4.419	+40,7%

Da parte italiana saranno svolte relazioni sui nostri rapporti coi Paesi dell'Est, in comparazione [illegible] la Germania, e sulle opportunità dei vari settori in quest'area; da parte giapponese [illegible] illustrati i rapporti coi Paesi del Sud-Est asiatico e le opportunità che essi offrono. Ognuno dei due partner può vantare grandi esperienze nelle rispettive aree.

Oltre che nei rispettivi Paesi, i giapponesi sono particolarmente disposti a joint-ventures sia per l'Europa dell'Est, [illegible] [illegible] culturalmente poco nota, sia per il Sud-Est Asiatico, che conoscono molto bene. Una prospettiva allettante, quest'ultima, per la nostra imprenditoria. Ma col rischio che sia legata non solo alla reciprocità per il traino che gli italiani potrebbero fornire verso l'Europa dell'Est.

Il rischio è che gli italiani possano essere imbarcati come partner nel Sud-Est asiatico soprattutto a fini di copertura in Paesi in cui la presenza nipponica, appesantita da ombre storiche mai pienamente fugate, è già schiacciante.

All'incontro, [illegible] di promesse e di prospettive, partecipano esponenti dei principali gruppi nei vari settori: tra gli altri, per l'Italia, Elserino Piol dell'Olivetti, Giorgio Porta per la Federchimica, Alberto Corrias per l'Italimpianti, Alessandro Ovi per l'Iri, Francesco Gallo per la Fiat, Giovanni Alberto Agnelli per la Piaggio.

La riunione si svolge mentre gli ultimi dati sul commercio tra i due Paesi confermano la costante crescita italiana. Da [illegible] a maggio le nostre esportazioni [illegible] salite del 60,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1989, con un aumento del 29,1% della nostra quota di mercato. In termini percentuali di crescita siamo al primo posto tra i Paesi industrializzati, largamente superiori agli Stati Uniti e ai partner europei, [illegible] un saldo a nostro favore di circa 800 miliardi [illegible] lire, salito [illegible] [illegible] per [illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Al successo delle esportazioni fa riscontro l'esiguità degli investimenti giapponesi in Italia: appena 314 milioni di dollari, pari allo 0,40 per cento del totale dei loro investimenti all'estero, una inezia tra gli oltre 14 miliardi di dollari solo l'an[illegible] [illegible] nei Paesi Cee.

E' contro questo dato che si svolge la riunione odierna, carica [illegible] aspettative, all'insegna dell'ottimismo; [illegible] come sempre, ogni volta che ci si confronta col business giapponese, anche di rischi che bisogna però pur correre.

Fernando Mezzetti

Summit dei dodici ministri della Cee

Vicino l'accordo sulle auto gialle

BRUXELLES. I ministri del Commercio Estero [illegible] Dodici - per l'Italia Renato Ruggiero - si incontreranno martedì a Lussemburgo «con prospettive concrete di raggiungere un consenso politico» sull'accesso delle auto giapponesi al mercato della Cee dopo il 1992. Nel confermarlo ieri a Bruxelles, fonti diplomatiche e comunitarie prevedono fra i Dodici un'inte[illegible] di massima destinata a non esser definita ufficialmente e nei particolari fino a quando - attraverso contatti informali, previsti a breve scadenza col governo nipponico - non sarà concordata coi giapponesi una formula accettabile tanto per la Cee quanto per Tokyo.

La formula che sembra aver preso corpo prevede che le auto giapponesi possano entrare liberamente nella Cee in una data intorno al gennaio 1998, do[illegible] un periodo transitorio in cui l'accesso al mercato comunita[illegible] verrà progressivamente aperto. Oltre alla durata esatta [illegible] periodo transitorio, restano da definire, in particolare, i termini dei meccanismi di salvaguardia in caso di gravi turbative del mercato. L'accordo si delinea comunque poiché le posizioni dei Paesi, che [illegible] la Gran Bretagna, hanno interesse ad aprire presto il [illegible] e l'atteggiamento dei «gradualisti», [illegible]ne Italia, Francia e Spagna, si sono avvicinati nelle ultime settimane. Questi ultimi tre Paesi avrebbero ora - secondo alcune fonti - un atteggiamento meno rigido [illegible] le auto giapponesi montate in Europa, essenzialmente in Gran Bretagna, accettando di assimilarle a quelle europee. «Queste non sono un problema - ha detto nei giorni scorsi Ruggiero - e nel rispetto dei principi di ciascuno si potranno trovare formule che soddisfino tutti». Londra avrebbe ammorbidito la sua posizione accettando l'idea di un periodo transitorio prima dell'apertura totale alle [illegible] giapponesi. Un periodo durante il quale le importazioni da Tokyo verrebbero controllate con rigore, [illegible] auspicato da Italia, Francia e Spagna.

Per il dopo-Mondiali è previsto un assottigliarsi delle commesse pubbliche

L'edilizia scommette sulla Borsa

E per gli Anni '90 dominerà il capitale privato

MILANO. E dopo i Mondiali? Chissà. La domanda [illegible] in questi giorni nel mondo dei costruttori edili. Le prospettive di lavoro in Italia si assottigliano e svanisce anche la soddisfazione per un '89 all'insegna della crescita.

«Sia chiaro - spiega Carlo Ferroni direttore generale dell'Ance, l'associazione dei costruttori - che le nostre aziende non chiedono protezioni o chiusure del [illegible] domestico. Ci sta bene la competizione in Eu[illegible] [illegible] per vincere questa sfida occorre partire da un buon volano [illegible] E il mercato italiano, invece, è discontinuo. [illegible] per la difficoltà a spendere della pubblica amministrazione che nell'89 ha utilizzato solo il 34% delle cifre spendibili. Sia per la scelta di chiudere i rubinetti del credito agli enti locali.

Una scelta prevedibile, dopo la sventagliata di contratti per i Mondiali...

«Ma i Mondiali sono stati un miracolo! - ribatte Ferroni - abbiamo realizzato in pochi mesi opere notevoli dovendo lavorare in tempi molto stretti per i ritardi nelle delibere. E nessuno rileva una realtà amara: molte imprese hanno lavorato senza aver ricevuto finora i pagamenti. Anzi molti hanno lavorato senza la garanzia di esser pagati. E non credo che con i Mondiali si esaurisca la fame di opere pubbliche».

Il nodo della pubblica amministrazione, l'incapacità di coordinare gli interventi, sia dal punto di vita industriale che finanziario da parte dei committenti. Da anni è questo il punto debole del settore, anche se le Grandi Opere continuano ad essere, con un mercato potenziale di almeno 100 mila miliardi, uno degli affari più promettenti della Penisola. E qualcosa si muove. L'89 è stato l'anno delle grandi alleanze e fusioni. E' nato il colosso Cogefar-Impresit, i veneti della Maltauro hanno incrociato partecipazioni con la friulana Furlanis, la Lega delle cooperative ha razionalizzato le sue strutture. Si profila la grande riorganizzazione dell'Iri, decisa nell'era Nobili, a far dell'Italstat un grande polo pubblico deciso a recitare il [illegible] ruolo in Italia e fuori. E' stato infatti anche l'anno del grande impatto [illegible] l'Europa. Nel corso dell'89 le aziende del settore hanno acquisito il 12,73% della presenza italiana all'estero.

Per capire che si è trattato di un anno favorevole bastano poche cifre: nuovi contratti nel mondo per 3284 miliardi con una crescita del 77% rispetto all'anno precedente. La vittoria in Marocco per un impianto idroelettrico eccezionale, che [illegible] solo rappresenta il 27% dell'importo globale. [illegible] sistema, insomma, tiene e certo non solo per l'effetto Mondiali.

Ma la sfida si fa più difficile. I tradizionali mercati del Terzo Mondo sono sempre più rischiosi e meno remunerativi. In Europa ci si confronta con avversari che possono contare sui mercati nazionali di regole certe e chiare [illegible] in Italia ci si dibatte tra vincoli vecchi e nuovi. Per affrontare il confronto non basta però lamentarsi e chiedere allo Stato nuovi comportamenti.

«Rispetto alla concorrenza straniera - spiega Ferroni - possiamo vantare una buona tradizione industriale. Il limite è finanziario. In Germania ci [illegible] triamo con conglomerati impressionanti, forti dell'intreccio tra banca e industria. Non solo. Le nuove opere in Italia [illegible] posono venir finanziate so[illegible] dallo Stato. Ci vuole capitale privato».

E il tema dei capitali diventa [illegible] [illegible] novità degli Anni Novanta. Si deve tentare la strada della [illegible], magari per le nuove iniziative (si quota il tunnel sotto la Manica, perché non tentare qualcosa [illegible] genere in Italia) oppure stringere i legami [illegible] le banche d'affari, [illegible] le iniziative del merchant banking.

Qualcosa si muove in quella direzione. «Ma siamo in ritardo - sospira Ferroni - e ci muoviamo con lentezza».

Ugo Bertone

[illegible]

Il petrolio chiude la settimana in ribasso

Netta flessione dei prezzi del petrolio in chiusura di settimana sia sui mercati europei che sulle piazze [illegible] Nord America. A Londra, il Brent [illegible] [illegible] del [illegible] per consegne a luglio ha chiuso a 15,72 dollari il barile, in calo di 40 [illegible] sul giorno prima. A New York, il West Texas Intermediate per luglio ha registrato venerdì una flessione di [illegible] cents chiudendo a quota 15,62 dollari. Sul mercato continua inevitabilmente a pesare l'accesso di offerta dovuto alla sovrapproduzione dei paesi membri dell'Opec.

Erg, più [illegible] alla famiglia Garrone

Ammonta a 5200 miliardi (+30%) il fatturato '89 del gruppo che fa capo alla Erg, l'holding petrolifera di Riccardo Garrone. Il bilancio [illegible] [illegible]pogruppo evidenzia un utile di [illegible] milioni rispetto ai 5,2 miliardi [illegible]. La diminuzione deriva dal fatto che nell'88 c'erano plusvalenze straordinarie derivanti in particolare dal trasferimento della rete di distribuzione Erg alla consociata Erg Petroli. Rinnovata la composizione del consiglio di amministrazione: a Riccardo Garrone, confermato presidente, si affianca infatti come vice presidente il figlio Edoardo.

Alleanza Ibm-Kodak

[illegible]

La Eastman Kodak e la Ibm hanno formato un'alleanza con l'obiettivo di sviluppare [illegible] nuova generazione di sistemi elettronici per l'editoria destinati ai quotidiani e alle riviste. Nell'ambito dell'accordo, una controllata della Kodak, la Atex Publishing System Units, e la consociata della Ibm, Media Industry Marketing svilupperan[illegible] un sistema informatico che renderà possibile alle diverse case editrici integrare tutte le operazioni commerciali e precedenti la stampa.

Conclusa l'operazione Ifi-Mediobanca

Si è concluso il 15 giugno l'acquisto «sotto condizione» [illegible] parte di Mediobanca di 14,2 milioni di azioni ordinarie [illegible] Ifi, finanziaria del gruppo Agnelli e il successivo riacqui[illegible] [illegible] parte della Giovanni Agnelli e C., la «cassaforte» di famiglia. L'operazione prevedeva l'acquisto di azioni Ifi in possesso della Giovanni Agnelli [illegible] parte di Mediobanca per 303,497 miliardi. La cifra è stata usata per accordare un prestito di pari importo all'Ifil, che ha usato i fondi per coprire in parte l'acquisto della Galbani. La Giovanni Agnelli ha poi riacquistato le azioni pagando a Mediobanca 332,99 miliardi.

Dichiarata l'insolvenza della Filati Bertrand

Il tribunale di Biella ha dichiarato lo «stato di insolvenza» della Filati Bertrand. E' il primo passo verso l'«amministrazione straordinaria» chiesta [illegible] gruppo tessile. Il gruppo Bertrand che ha 392 dipendenti ed è composto da sette aziende ha debiti per 62,5 miliardi nei confronti delle sole banche.

Dopo il no di Parigi per la Pathé-Cinéma, a Wall Street vogliono chiarimenti sul denaro del finanziere italiano

Parretti, uno stop anche dagli Usa

Rischia di fallire la scalata alla Metro Goldwyn

MILANO. «La vita è un film, [illegible] mio lavoro è un film» ama ripetere Giancarlo Parretti, il vulcanico e discusso uomo d'affari italiano che vuole diventare il più grande impresario cinematografico del mondo. Intende comprare la Metro Goldwyn Mayer, un simbolo prestigioso dell'America.

Da quando ha lasciato l'Italia, a causa di qualche guaio con la giustizia, l'ex cameriere [illegible] Orvieto si è trasferito a Hollywood con la moglie Maria Cecconi e tre figli. Villa lussuosa, [illegible] Rolls-Royce, [illegible] privato. Ma la [illegible] ascesa di monsieur Parrettì», come sostiene Le Monde, rischia [illegible] essere bloccata dal governo francese [illegible] dalle autorità americane.

L'altro ieri [illegible] ministro francese dell'Economia, Pierre Bérégovoy, ha posto il veto all'acquisizione da parte di Parretti della magg[illegible] della Pathé-cinéma, la più grande catena di sale cinematografiche, [illegible] cui già detiene il 48%. La motivazione addotta da Bérégovoy è grave: parla [illegible] «dubbi e sospetti» sui fondi del finanziere italiano, adombra la possibilità che l'operazione possa [illegible] «problemi di ordine pubblico». Parretti è di nuovo nel mirino del governo di Parigi [illegible] riemergono i sospetti sulla provenienza dei suoi soldi. Già un anno fa Business Week lo aveva [illegible]sato di essere legato a famiglie mafiose siciliane e [illegible] riciclare denaro sporco. «E' tutto falso», continua a ripetere Parretti.

In Francia la situazione si sta mettendo [illegible] brutto. Lo stop di Bérégovoy non è uno scherzo. [illegible] anche negli Stati Uniti [illegible] progetto di mettere le mani sulla Metro Goldwyn Mayer-United Artists rischia di saltare. Soprattutto le notizie provenienti da Parigi [illegible] favoriranno certo Parretti alla ricerca di 650 milioni [illegible] dollari. L'acquisto della Mgm, ora nelle mani di Kirk Kerkorian, [illegible] 1 miliardo 200 milioni [illegible] dollari, ma [illegible] metà sarà finanziata dal gruppo Time-Warner se Parretti riuscirà a trovare 650 milioni di dollari entro il 22 giugno. La scadenza dell'offerta [illegible] stata posticipata per la terza volta, ma ora il finanziere deve mettere assieme [illegible] sacco di quattrini.

Parretti [illegible] presentato alla Sec, la Consob americana, un documento in cui si elencavano le fonti di finanziamento attivate per reperire i fondi. Tra queste voci c'era anche la [illegible]sione da parte della Sasea di Florio Fiorini, [illegible] alleato di Parretti, [illegible] 25% della Banca Agricola Milanese al finanziere Giuseppe Gennari. Quest'ultimo [illegible] ha negato tutto. Ora la Sec vuole vederci chiaro. Dove li trova i soldi per acquistare la Mgm?

[illegible] Los Angeles Times scrive che Parretti e Fiorini stanno cercando prestiti [illegible] breve dalle banche. Ma queste operazioni sarebbero confuse e oscure. Si parla [illegible] finanziamenti presso [illegible] banca del Lussemburgo, e proprio nel Granducato risiede la Comfinanca, la società capofila [illegible] Parretti (presidente è la moglie Maria).

Alla Pathé Communications, la società che ha avanzato l'offerta per [illegible] Mgm, si ostenta sicurezza nonostante il duro colpo accusato in Francia e la nuo[illegible] ondata di sospetti che inve[illegible] il gruppo. «L'operazione è molto complicata - ha detto ieri [illegible] portavoce della Pathé, Craig Parson - stiamo mettendo insieme tutti i pezzi». Ce la farà Parretti? Non si sa. Il suo modo di operare, i suoi alleati, le sue impenetrabili finanziarie sembrano fatte apposta per suscitare dubbi.

Chi [illegible] Parretti? Ecco [illegible] si [illegible] definito lui [illegible]: «Il mio [illegible]gno è lo scorpione. Lo[illegible] è leale ma ti può anche uccidere, [illegible] sopporta il tradimento. Sono creativo e pragmatico, le mie esperienze, [illegible] la galera per prima, mi hanno rafforzato». Certo Parretti non ha [illegible] una vita facile, non è partito con una f[illegible] familiare. Nasce [illegible] Orvieto nel 1941, figlio di un commerciante d'olio, a 13 anni lucida mobili, a 17 si iscrive al psi («Sono sempre stato autonomista» assicura).

Inizia l'avventura. Lavora come cameriere al Savoy Hotel di Londra dove, dice lui, era uno dei preferiti da Winston Churchill. Scende in Sicilia a Siracusa, dai ristoranti passa agli alberghi. Nel [illegible] compra il suo primo albergo con un prestito dal Banco di San[illegible] Spirito. E proprio nell'isola inizia a tessere una fitta rete di alleanze. I più sospettosi sostengono che le fortune di Parretti sono legate a Graziano Verzotto, senatore dc, scappato nel '75 a Beirut in odore di mafia e coinvolto nel crack di Michele Sindona.

Parretti, comunque, tira dritto. Compra la squadra di calcio di Siracusa, fonda una [illegible] di quotidiani, «I diari», si butta negli immobili. Trova un sacco di guai: falso in bilancio, [illegible]gni [illegible] vuoto. La magistratura si [illegible] a lui. Passa qualche settimana in galera. Mafioso? «Solo perché ha iniziato in Sicilia dovrebbe [illegible] mafioso - ha detto Cesare De Michelis, fratello del ministro degli Esteri, presidente della Pathé Italia -. Parretti ha lavorato duro e passo dopo passo [illegible] diventato quello che è oggi».

Nell'83 l'incontro [illegible] Florio Fiorini, [illegible] direttore finanziario dell'Eni, un vero talento nell'acquistare aziende moribonde, ripulirle e rivenderle. Parretti acquista in Lussemburgo la Finatourinvest trasformata in Interpart che diventa il brac[illegible] operativo [illegible] [illegible] iniziative finanziarie. Spesso in appoggio [illegible] per conto [illegible] Fiorini. Succedono [illegible] strane: come un aumento di capitale [illegible] Interpart nell'86 realizzato [illegible] in contanti, franco su franco, [illegible]tesimo su centesimo.

Parretti si lancia, sempre con Fiorini, alla conquista di Pathé, mette un piede negli Stati Uniti [illegible] l'acquisto [illegible] Cannon e infine punta dritto alla Mgm. Nel frattempo [illegible] affari in Liberia, crea una compagnia [illegible] con quel governo. In cambio Parretti gira il mondo con un passaporto diplomatico dello Stato africano. Negli ultimi anni la [illegible]ua azione si allarga in Spagna, dove cerca [illegible] scalare (ma gli va male) la Galeria Preciados, [illegible] più importante catena di grandi magazzini del Paese, e sviluppa [illegible] business immobiliare. Anche qui però la storia si ripete e finisce in tribunale, sospettato di truffa e illeciti valutari. Questo [illegible] Parretti, l'uomo che vuole conquistare Hollywood.

Rinaldo Gianola

WALT [illegible]

Esce il film Dick Tracy, le azioni volano

[illegible] YORK. [illegible] [illegible] nome, che [illegible] decenni è una sicurezza nel settore delle produzioni cinematografiche, mischiato [illegible] quello di due [illegible] del cinema e della canzone americane e la Borsa [illegible] New York si entusiasma. Non bastano certo le stroncature dei critici ha far cambiare idea agli investitori.

Nella giornata in cui Wall Street ha nuovamente ritoccato il suo record storico, uno dei titoli che si [illegible] maggiormente distinti è [illegible] infatti quello della Walt Disney, la celebre casa del fumetto e della celluloide, che ha chiuso al rialzo [illegible] 2,75 punti (più 2,1 per cento) a quota 131,75, per le aspettative favorevoli generate dall'uscita del suo nuovo film «Dick Tracy», di cui da tempo si parla.

Il movimento al rialzo del titolo della Walt Disney [illegible] stato propiziato anche [illegible] parere di alcuni esperti economici del settore, secondo i quali il nuovo film [illegible] Warren Beatty e Madonna potrebbe portare nelle casse della [illegible] cinematografica americana 25 milioni di dollari (oltre 31 miliardi di lire) già in questo primo fine settimana di programmazione.

Secondo l'analista della Morgan Stanley, Alan Kassen, il [illegible] potrebbe incassare complessivamente, nei soli Stati Uniti, almeno 150 milioni [illegible] dollari (180 miliardi di lire), avendo fruttato nella sola serata d'apertura entrate per 7,2 milioni di dollari (nove miliardi).

Le previsioni degli esperti finanziari sono ottimistiche, nonostante i critici cinematografici abbiano espresso opinioni discordi sul film, che [illegible] [illegible] proiettato per la prima volta venerdì notte.

La pellicola è stata duramente criticata da al[illegible] riviste, fra le quali «Variety», il famoso periodico newyorchese di cinema, mentre la recensione [illegible] ieri del «New York Times» [illegible] favorevole al nuovo prodotto della famosa [illegible] cinematografica americana.

Così il quotidiano francese «Le Monde» vede la scalata di Parretti alla Mgm

Le vendite arabe innescano la crisi, l'argento ai minimi da dieci anni

Per l'oro settimana da brivido

Un lieve recupero dopo il tonfo di mercoledì

NEW YORK. Per l'oro quella appena passata è stata un'altra settimana [illegible]. Dopo tre giorni [illegible] ribassi, giovedì [illegible] metallo prezioso [illegible] precipitato per la prima volta [illegible] quattro anni sotto la barriera psicologica dei 350 dollari l'oncia, fermando poi le perdite nella seduta [illegible] venerdì. E' la [illegible] volta in tre mesi che si verificano crisi di questa portata sui mercati internazionali.

Il crack di giovedì, provocato dalle massicce vendite [illegible] investitori medio orientali, ha portato l'oro a segnare 345,85 dollari l'oncia al fixing pomeridiano di Londra. Un calo secco di circa [illegible] dollari rispetto ai 350,60 dollari della seduta precedente. Venerdì però il metallo giallo [illegible] è consolidato, recuperando una piccola parte del terreno perduto nelle due sedute precedenti. L'ultima seduta della settimana [illegible] ha infatti spinto molti speculatori ad approfittare dei prezzi bassi. Dopo [illegible] [illegible] fissato nel pomeriggio di Londra a 346,90 dollari, ha guadagnato [illegible] New York 2,5 dollari chiudendo la settimana a 348,75 dollari. Grazie a questo recupero, l'oro è riuscito a contenere le perdite settimanali in 6,5 dollari [illegible] i [illegible] dollari persi tra mercoledì e giovedì. La leggera ripresa non ha tuttavia rinfrancato l'umore degli operatori. L'atmosfera resta molto pesante e la maggior parte degli operatori [illegible] nuove ondate di vendita provenienti dal Medio Oriente.

La notizia che le due maggio[illegible] società produttrici [illegible] oro al mondo, la Freegold e la Vaal Reefs, entrambe appartenenti alla sudafricana Anglo American Corp., ridurranno le estrazioni [illegible] metallo prezioso a causa della caduta [illegible] prezzi, [illegible] ha influenzato [illegible] mercato che, attualmente, registra un'ampia offerta di oro.

Anche l'argento ha registrato una timida ripresa a New York dopo essere precipitato [illegible] gior[illegible] prima ai minimi della fine del 1978. Alla chiusura degli scambi americani, il metallo prezioso ha fatto segnare infatti una quotazione di 4,8360 dollari, poco distante dai 4,8375 dollari registrati in precedenza al fixing di Londra, e 4 cents in più [illegible] 4,7950 dollari segnati giovedì a New York. Nonostante il lievissimo recupero, l'argento resta sui valori più bassi degli ultimi dieci anni.

IL CT NON CAMBIA SQUADRA

Ancelotti è pronto a rientrare in campo contro la Cecoslovacchia

Vicini è fedele

Bruno Perucca A PAGINA 30

HA FATTO GRANDI I CEKI

Il ct Venglos, professore di psicologia, autore del «miracolo» cecoslovacco

Venglos il mago

Alessandro Rialti A PAGINA 32

GERMANIA, UN PROBLEMA

Tra i tedeschi nasce il «caso» Haessler: un rendimento inferiore alle attese

Haessler discusso

A [illegible] 32

[illegible] F - Palermo [illegible] 17
Eire-Egitto
Arbitro: Van Langenhove (Belgio)
Diretta Rai3 e Tmc

GIRONE E - Verona ore 21
Belgio-Uruguay
Arbitro: Kirschen (Germania Est)
[illegible] **Rai2** [illegible]

[illegible] - Udine ore 21
Corea del Sud-Spagna
Arbitro: Jacome (Ecuador)
Diretta Rai1

17 Giugno 1990

LA STAMPA

mondiale '90

COSTA RICA OSSO DURO

Il Brasile passa solo su autorete

Il ct Sebastiao Lazaroni

TORINO. Anche [illegible] Brasile ha perso il sorriso, salvato solo da un autogol con il Costa Rica dopo lo stentato 2-1 alla Svezia. In realtà la squadra di Lazaroni ha sempre attaccato, cogliendo anche quattro pali, davanti alla porta bianconera che sembrava stregata, ma Careca [illegible] Muller hanno sprecato anche le occasioni più facili.

Il Brasile non è più quello [illegible] un tempo: meno dotato di talenti individuali, pur conservando uomini capaci di dare un apporto di grandissima rilevan[illegible]. [illegible] Alemao, si è «europeizzato» nella mentalità.

Conquistato il vantaggio gli uomini di Lazaroni non [illegible] dannati per incrementare il bottino.

Piercarlo Alfonsetti A [illegible] 33

A GENOVA FINISCE 2-1

Scozia a sorpresa supera la Svezia

GENOVA. La Scozia, in [illegible] partita estremamente «atletica» è riuscita ieri sera allo stadio «Ferraris» di Genova a superare [illegible] deludente Svezia. Gli scozzesi sono passati in vantaggio all'undicesimo con un gol in «spaccata» [illegible] McCall [illegible] hanno raddoppiato all'ottantunesimo su rigore trasformato da Johnston.

[illegible] questo punto la Svezia ha messo in campo Stromberg [illegible] l'asso dell'Atalanta con [illegible] prodezza ha ridotto le distanze a pochi minuti dal termine dando l'illusione ai tifosi svedesi (in netta minoranza sugli spalti) di poter agguantare il pareggio in extremis.

Il gol di Johnston su rigore

Curzio Maltese [illegible] PAGINA 34

Nel derby della paura corretto comportamento dei tifosi sugli spalti

Fischiata l'Olanda senza gol

Meglio l'Inghilterra, due reti annullate

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Come si poteva prevedere, date [illegible] dichiarazioni della vigilia, Inghilterra e Olanda hanno otte[illegible] un pareggio pieno di fischi e angosce, pensando al futuro ed alla qualificazione tutta da decidere. Gli inglesi hanno perso un punto, però. Hanno giocato meglio, hanno attaccato [illegible] più, meritavano la vittoria mentre i campioni d'E[illegible] dell'Olanda sono stati di gran lunga inferiori alle attese.

Colto da improvviso raptus, cosa che ben si adatta [illegible]re del personaggio, Bobby Robson ha deciso per [illegible] mezza rivoluzione tattica, ed ha schierato [illegible] difensori centrali copiando [illegible] Brasile di Lazaroni. Anche Leo Beenhakker, [illegible] che sia lui a scegliere la formazione, ha cambiato squadra rispetto alla partita con l'Egitto preferendo Van't Schip [illegible] Kieft (entrato nel finale) [illegible] assegnando a Rijkaard compiti più difensivi. I due allenatori hanno voluto mostrare di fare qualcosa, per [illegible]ustificare dichiarazioni della vigilia [illegible] stipendio.

Nel primo tempo la partita è stata piacevole, con l'Inghilterra che ha avuto un buon avvio e per un quarto d'ora ha condotto. Niente di pericoloso, però, tanti cross e Van Breukelen tranquillo. L'Olanda, nervosa, ha controllato [illegible] qualche affanno [illegible] solo al 13' [illegible] al 15' si [illegible] fatta viva con due centri da destra respinti da Bryan Robson, uomo a tutto campo dei [illegible] inglesi. Van Basten era ben controllato da Walker e Gullit [illegible] dava l'impressione, nei primi 45', di entrare in partita. Il milanista, al 26', sbagliava [illegible] volte, stop e cross, dopo una veloce manovra in contropiede dell'Olanda e solo al 30', dopo un paio di azioni ben condotte dell'Inghilterra, ma senza alcun esito, la squadra arancione impegnava Shilton, si fa per dire, [illegible] un fioco colpo di testa di Van Basten. Più difficile la parata del portiere inglese, al[illegible] 120ma gara con la nazionale (record del mondo in solitario), su destro di Van't Schip da fuori [illegible] 33'. Schermaglie, però: le due squadre non sembravano aver le forze, più che la voglia, di attac[illegible] a fondo. Reciproco rispetto, forse, o addirittura paura, [illegible] sullo sfondo [illegible] pareggio [illegible] sgradito ad entrambe. Barnes è stato anticipato al 39' dopo [illegible] centro di Lineker, Shilton ha rubato il tempo a Van'y Schip al 44' e la prima frazione [illegible] è chiusa con gli inglesi all'attacco e con una parata niente male [illegible] Van Breukelen su punizione [illegible] Pierce. L'impressione, [illegible] caldo, [illegible] che gli uomini di Robson abbiano osato di più, [illegible] pur con scarsi risultati. Troppo legati invece gli olandesi, specie Gullit, non al [illegible] della forma.

Il duello. Gullit affronta Waddle, mentre sullo sfondo Wouters osserva pronto a intervenire

La squadra [illegible] Beenhakker, per la verità, si è presentata molto aggressiva in avvio di ripresa, chiudendo gli inglesi nella loro metà campo per 5 minuti buoni. Solo che gli avversari, al primo contropiede, per poco non hanno fatto centro. Parker, ben scattato sulla destra al 52', ha servito basso Lineker ed il goleador [illegible] colpito una prima volta sul portiere ed una seconda in rete. Fra le due, però, ha toccato il pallone con il braccio e stavolta in campo non c'erano nè Maradona nè l'arbitro Fredriksson: Petrovic ha annullato.

Lo [illegible]sso Lineker ha sbagliato di nuovo come un pivello [illegible] 56', calciando [illegible] lato di sinistro dopo uno scambio con Barnes, [illegible] 60' [illegible] sorte è toccata a Steve Bull, entrato una manciata di secondi prima per Waddle: il [illegible] colpo di testa è finito sciaguratamente alto. Inghilterra più decisa, ora, meglio distesa [illegible] attacco, aggressiva. Olanda cauta, quasi timorosa. Gullit sempre opaco, Van Basten controllato ferocemente da Walker, difensore coi fiocchi. Al 66' l'Inghilterra cambia Bryan Robson con Platt, centrocampista d'attacco, e al 70' Gascoigne detto Gazza ha regalato un bel numero a destra con cross mancato prima da Bull e poi da Lineker, ieri eroe senza estri e fortune. Allo scadere, infine, Gascoigne ha infilato [illegible] punizione: ma era una calcio indiretto [illegible] Petrovic, molto bravo, non ha esitato ad annullare.

[illegible]

IN[illegible]		0
1	SHILTON	6
12	PARKER	6,5
3	PEARCE	6
14	WRIGHT	6,5
5	WALKER	7
6	BUTCHER	6
7	ROBSON	6,5
	(65' PLATT)	[illegible]
19	GASCOIGNE	6,5
8	WADDLE	6
	(59' BULL)	sv
[illegible]	LINEKER	[illegible]
11	BARNES	5,5
	All.: BOBBY ROBSON	6

OLANDA		0
1	VAN BREUKELEN	6
2	VAN AERLE	[illegible]
5	VAN TIGGELEN	6
4	R. KOEMAN	6
3	RIJKAARD	6,5
6	WOUTERS	6
14	VAN'T SCHIP	5,5
	(75' KIEFT)	sv
17	GILLHAUS	6
9	VAN BASTEN	5
10	GULLIT	5,5
11	WITSCHGE	5,5
	All.: LEO BEENHAKKER	5,5

Arbitro: PETROVIC (Jugoslavia) 6,5
Spettatori: paganti 35.267, incasso 2 miliardi 117 milioni 898 mila lire.

Tifo violento, solo in Italia è stato possibile giocare il match con i tifosi sulle tribune

Gara regolare, miracolo a Cagliari

Ma lo stadio era «militarizzato»

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Ieri sera allo stadio Sant'Elia ci [illegible] venuto in mente questo pensiero dolente, e parteciparlo è liberarsene un po': [illegible] le squadre d'Inghilterra e d'Olanda entravano in campo, c'erano, in celle di Cagliari [illegible] di altri posti della Sardegna, ragazzi inglesi e olandesi arrivati per vedere la partita e finiti sotto chiave; e c'erano negli ospedali altri di quei ragazzi, [illegible] anche ragazzi italiani entrati [illegible] loro in rotta [illegible] collisione perché mandati, in divisa, [illegible] [illegible] di bloccare la loro furia criminale. Vero che il fare rimbalzare [illegible] il pensiero vale per tutte le cose del mondo, [illegible] monte di un brindisi [illegible] champagne c'è la pellagra di un contadino francese, e un Borges potrebbe scriverci sopra [illegible] libro, ma il pensiero di ieri sera ci [illegible] fatto particolar[illegible] male.

Le due tifoserie presunte sanguinarie sono state, nello stadio, spartite severamente bene dalle forze dell'ordine. Prima gli olandesi, poi gli inglesi arrivati quando già [illegible] erano sistemati anche i sardi, e dunque smantellata in parte [illegible] paura: anche perché lì poliziotti, carabinieri [illegible] finanzieri davano una garanzia, [illegible] dire?, fisica notevolissima.

Abbiamo voluto seguire Gullit pensandolo il più intrigato (almeno) dalle sporcizie esterne di paura e di violenza, lui che va per concerti [illegible] convegni a cantare pace, lui che [illegible] prende una botta non si contorce [illegible] che per due secondi, lui che è capace di sorridere di quasi tutto, anche della sua lunga malattia, lui che è [illegible] e potrebbe, domani, [illegible] aggredito da questi skin-heads inglesi [illegible] anche olandesi soltanto per una questione di pelle. Abbiamo voluto seguire Shilton, il portiere inglese che a quarant'anni e nove mesi è arrivato iersera - maglione giallo, come i portieroni inglesi d'una volta, quando si diceva che quel colore era per emergere dalle nebbie londinesi - al record mondiale delle centoventi selezioni, lui cardinalone che fra carisma e parate dovrebbe spingere avanti la sua squadra presuntuosa e sbilenca, impegnata a essere superiore ai suoi teppisti.

Ma dopo un poco la partita ha vietato scelte parziali. L'orchestrina olandese, la grande schola [illegible] inglese, la scansione delle divise blu degli agenti fra l'arancione [illegible] degli olandesi, lo [illegible] [illegible] grisaglie dei sardi, il bianchiccio di pelli esposte o di bandiere-poncho, slavatissime, degli inglesi... Tante cose diverse ma a fare un tutto abbastanza unico, forse riproducibile soltanto in Italia, dove il calcio è dio, ché in ogni altro posto del mondo una partita così sarebbe [illegible] vietata o [illegible] alle porte chiuse. Il senso, comunque, di dover es[illegible] soprattutto cronisti di [illegible] fatto d'insieme compatto.

Gullit e Shilton sono riemersi individualmente in un minuto, uno dopo l'altro, nello stesso posto, diremmo sulla stessa zolla d'erba: divampante in avanti, come palla di fuoco greco, Gullit, splendido nell'approccio alla sfera [illegible] goffo nel contatto; grande e impacciato come un [illegible] maial[illegible] Shilton, ridicolo nel finire in corner con [illegible] palla. [illegible] poi la partita [illegible] diventata [illegible] un [illegible] notarile d'insieme: constatare sin dove possono arrivare le tifoserie, prendere [illegible] dell'apparente dolcezza di quella olandese, rammentare che per ogni quattro inglesi nello stadio [illegible] n'era uno fuori bloccato, le mani sulla testa, da un carabiniere armato che [illegible] voluto vedere impegnato diversamente, per esempio contro i criminali di casa nostra. E valutare la presa, la supremazia almeno provvisoria del calcio, con la sua vicenda atletica [illegible] tecnica, sulle brutture.

Gian Paolo Ormezzano

Van Breukelen, estremo difensore dell'Olanda che ha pareggiato ieri sera con l'Inghilterra

La rete degli inglesi annullata per fallo [illegible] mano di Lineker, nel disegno di De-Coll'

Gullit [illegible] [illegible]

La fortuna ci ha dato una mano
Il ct Robson ritrova il sorriso

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine, con molto humour, tutto inglese, Bobby Robson trova il modo per sorridere delle due reti annullate. «E' [illegible] una partita combattuta - afferma il tecnico dell'Inghilterra - tra squadre che si equivalevano. Lo spirito agonistico è stato forte, poteva vincere chiunque, quasi quasi [illegible] avevamo segnato. Ma credo che per Lineker sia stata una questione di mano anche [illegible] non [illegible] sa in quale mi[illegible] [illegible] stato la sfera a incontrare l'arto e quanto viceversa».

Il selezionatore britannico ha avuto parole di elogio per i suoi: «Gli olandesi si sono resi pericolosi solo sui calci d'angolo, invece la nostra difesa [illegible] è battuta [illegible] ordine, superando sul piano fisico le punte avversarie e compiendo pochi errori. Ho schierato tre giocatori in linea, [illegible] volete diciamo pure [illegible] libero, perché ho ritenuto che dal centrocampo, per vie interne, potessero venire i pericoli da parte degli olandesi. Tre [illegible] mini [illegible] difesa per proteggere dunque Shilton dalle incursioni di Van Basten. Ma i terzini Parker e Pearce in pratica si sono comportati da mediani spingendo sempre sulle fasce [illegible] limitando il gioco di Van't Schip [illegible] Gillhaus. [illegible] ripeterò l'esperimento? Certo».

Bobby Robson ha poi speso due parole [illegible] elogio per Gascoigne: «E' [illegible] [illegible] i migliori in assoluto, le [illegible] giocate sono state eccezionali anche se, [illegible] volta, s'è fatto prendere dall'esuberanza. In quanto a Bryan Robson, l'ho sostituito perché aveva dei problemi all'unghia del piede destro. Oltre a Gascoigne, poi, [illegible] [illegible] bravo Wright. Lui s'è occupato di chiudere gli spazi centralmente e così ho potuto dirottare Butcher sulla fascia senza privarmi [illegible] giocatore più eclettico [illegible] contro».

Complimenti ironici [illegible] Robson a Gullit: «Ha giocato bene, dal [illegible] punto di vista». L'olandese ha cercato di spiegare la sua posizione: «Avevamo due punte sulle fasce laterali [illegible] io avevo il compito di assistere Van Basten partendo da dietro. Nel primo tempo [illegible] cosa ha funzionato molto bene, direi che abbiamo giocato anche [illegible]glio degli inglesi, poi nella ripresa ci siamo chiusi eccessivamente e, non potendo aspettare la palla, ho cercato [illegible] dare una [illegible] [illegible] Van't Schip sulla de[illegible]. Alla fine direi che siamo stati fortunati».

Come mai l'Olanda non [illegible] più la [illegible] degli Europei? [illegible] passati due anni, non siamo an[illegible] al massimo della forma anche perché solo [illegible] tre settimane lavoriamo insieme e abbiamo [illegible] non pochi problemi». Il ct Beenhakker prende il pareggio come un altro punto guadagnato nella corsa alla qualificazione: «Sono soddisfatto del primo tempo perché abbiamo giocato meglio. Non potevamo recuperare totalmente rispetto alla brutta prova con l'Egitto, sono passati solo quattro giorni. Stiamo migliorando ma questo non basta ancora per esprimersi al massimo in Coppa del mondo».

La speciale tattica adottata è stata così spiegata dal ct orange: «Contro l'Inghilterra avevamo bisogno di rinforzare le cor[illegible] esterne, non credo che i due attaccanti di fascia [illegible] sostegno di Van Basten abbiano costituito una sorpresa per un tecnico così vecchio ed esperto come Robson».

Sulla prova di Gullit [illegible] [illegible] [illegible] riconferma dell'attaccante-centrocampista per la gara con l'Eire, Beenhakker ha infine detto: «Si [illegible] parlato molto di lui in queste settimane, sappiamo tutti che non è [illegible] massimo della forma. E' rimasto fermo per un anno e ogni volta che lo utilizzo so che non è al cento per cento. Ma uno [illegible] lui, [illegible] [illegible] sente [illegible] giocare, è comunque sufficiente anche [illegible] non [illegible] al top».

Wim Kieft non [illegible] al settimo cielo, [illegible] evita polemiche per la mancata utilizzazione fin dall'inizio e rende onore agli inglesi: «Noi siamo migliorati molto rispetto [illegible] match con l'Egitto ma non era certo il confronto con questi vecchi marpioni quello che doveva riportarci subito al successo. Giocare contro i britannici non è facile».

Franco Badolato

OGGI A [illegible]

In campo alla Favorita due nazionali che contendono al Camerun la qualifica di squadra rivelazione

Eire ed Egitto: chi è la vera sorpresa?

I due tecnici avvertono: badiamo al sodo, non a divertire

PALERMO. Verde contro verde, [illegible] contro sorpresa. L'Irlanda, rivelazione dei campionati europei di d[illegible] fa, affronterà oggi pomeriggio nello stadio palermitano della Favorita i «faraoni» dell'Egitto, la nazionale novità in lizza con i leoni [illegible] Camerun per il titolo di sorprendente «Brasile d'Africa» e squadra rivelazione di Italia '90.

Sarà sicuramente uno scontro di truppa, fra due compagini senza eccelse individualità, che ricavano la loro forza dal la[illegible] duro, dal pressing instancabile, dall'aggressività sempre e comunque. Ma sarà soprattutto [illegible] battaglia fra «generali». Forse in nessuna delle Nazionali presenti al Mondiale italiano [illegible] ruolo del tecnico è così in rilievo come in queste due. [illegible] per nulla l'inno composto in Irlanda per questa prima storica [illegible] mondiale dell'Eire è un'ode personale a Jack Charlton.

E che dire del «colonnello» Mahmoud El Gohary, tecnico degli egiziani, che non discipli[illegible] da legione straniera addestra i «faraoni»? Le filosofie di entrambi i personaggi si assomigliano parecchio. Charlton disprezza [illegible] «rammollimento degradante» lo stile di gioco «alla Diego Maradona», affermando che solo la sua squadra è «l'erede dei club inglesi che un tempo facevano bottino [illegible] coppe europee: tutti in avanti, tutti in difesa, lancio lungo [illegible] correre». El Gohary rivendica pure lui originalità tattiche per la sua squadra, che a marcature a uomo all'antica unisce inedite ed efficaci [illegible] di aggiramento dell'avversario.

Cascarino e [illegible]ssam Hassan, vertici delle piramidi offensive dei due schieramenti, impersonificano comunque le differenze. L'«italiano» dei trifogli è la torre di riferimento di una manovra irlandese che tende [illegible] superare centrocampo e difesa avversaria con palloni alti, possibilmente utilizzabili dalla potente incornata di «Casca».

Dall'altra parte Hassan [illegible] in[illegible] l'uomo che fa breccia nel fronte avversario [illegible] [illegible] ma[illegible] sinuosa per poi portare l'ultimo attacco alla difesa [illegible] un improvviso scatto che nel suo Paese è paragonato a quello del cobra. L'attaccante egiziano in questo Mondiale [illegible] stato «adottato» dai tifosi palermitani: lo paragonano a Totò Schillaci-pri[illegible] versione [illegible] è diventato il beniamino della Favorita.

Sarà una partita divertente? Charlton, reduce dai novanta minuti deprimenti [illegible] pareggio cagliaritano contro l'Inghilterra, ha i suoi dubbi e non li nasconde: «Potrebbe anche cadervi il sedere», è la traduzione letterale dell'espressione del suo slang di Newcastle per esprimere il massimo della noia possibile. El Gohary esclude invece che dove combattono i [illegible] uomini si posino mosche o zanzare: «Possiamo andare meglio che contro l'Olanda — ha detto il commissario tecnico, che in preparazione di questo match ha imposto per due giorni il silenzio stampa ai suoi — visto che l'Eire ha [illegible] gioco molto diverso dai tulipani, dobbiamo mettere a fu[illegible] alcuni aspetti della nostra tattica. Vincere non sarà facile, [illegible] dopo il pareggio con l'Olanda posso chiedere ai miei qualsiasi cosa».

Cattolicissima Irlanda ed Egitto musulmano condividono ad ogni modo un credo poco votato allo spettacolo: mai per[illegible] agli altri di giocare. Così i «faraoni» hanno fermato Gullit e l'Olanda. A dire [illegible] sua oggi pomeriggio sarà anche il sole che alle cinque del pomeriggio infiamma la [illegible] d'oro. L'Eire [illegible] è preparata al Mondiale giocando amichevoli, [illegible] quella [illegible] Smirne contro la Turchia, in [illegible] forno a 40 gradi. Gli egiziani avranno tuttavia molto più deserto nei loro cromosomi.

Nessun cambio è previsto nelle formazioni base rispetto alle prime partite. Nell'Eire, Whelan potrebbe tornare in panchina e stessa sorte potrebbe toccare nell'Egitto [illegible] Abou Zeid, soprannominato «il Maradona del Nilo». [ab. in.]

[illegible] (LA FAVORITA, ORE 17)

IRLANDA [illegible] (4-4-2) (MAGLIA VERDE, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI VERDI)		EGITTO [illegible] (6-3-1) (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI VERDI)	
1	BONNER	1	SCHOBEIR
2	MORRIS	2	I. HASSAN
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	MCCARTHY	4	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5	YAKAN
[illegible]	[illegible]	3	YASSEIN
[illegible]	[illegible]	[illegible]	ABDOU
[illegible]	TOWSEND	7	[illegible]
[illegible]	ALDRIDGE	8	EL [illegible]
[illegible]	[illegible]	10	EL [illegible]
11	SHEEDY	9	H. HASSAN
ALL.	[illegible]	ALL.	EL [illegible]

ARBITRO: [illegible] [illegible] (BELGIO)

IN PANCHINA

22 Peyton, 12 [illegible], 14 [illegible], 17 Quinn, 21 [illegible] (6 Whelan, 15 Staunton, 16 Sheridan, 18 Stapleton, 19 Kelly, 20 Byrne)

21 Taher, 15 Eid, 16 Taha, 12 Abou Zeid, 19 El [illegible] (6 [illegible], 14 [illegible], 17 [illegible], 19 [illegible], 11 [illegible], 22 El [illegible])

TV: ORE 16,45 [illegible] E TMC - RADIO: ORE 17 RADIODUE

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECO[illegible]	1-5
ITALIA-USA	1-0
AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA	0-1

PARTITE DA GIOCARE

19 giugno	(Roma)	ITALIA-CECOSL.
19 [illegible]	(Firenze)	[illegible]

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	4	2	2	0	0	6	1
[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	2	0
AUSTRIA	0	2	[illegible]	[illegible]	2	0	2
USA	0	2	0	[illegible]	2	1	5

MARCATORI

2 gol: Skuhravy e Bilek (Cecoslovacchia)
1 gol: Schillaci e Giannini (Italia), Caligiuri (Usa), Luhovy e Hasek (Cecosl.)

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	2-0
CAMERUN-ROMANIA	2-1

PARTITE DA GIOCARE

Domani (Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
Domani (Bari)	[illegible]

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	4	[illegible]	2	0	[illegible]	3	1
ROMANIA	2	[illegible]	1	[illegible]	1	3	2
ARGENTINA	2	2	1	0	1	2	1
URSS	0	2	0	0	2	0	4

MARCATORI

2 gol: Lacatus (Romania) e Milla (Camerun)
1 gol: Omam Biyick (Camerun), Troglio e Burruchaga (Argentina), Balint (Romania)

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE

BRASILE-SVEZIA	2-1
[illegible]	1-0
BRASILE-COSTARICA	[illegible]
SVEZIA-SCOZIA	1-2

PARTITE DA GIOCARE

[illegible] giugno	(Torino)	BRASILE-SCOZIA
20 [illegible]	(Genova)	SVEZIA-COSTARICA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	4	2	2	0	0	3	1
SCOZIA	2	2	1	0	1	2	2
COSTARICA	2	2	1	0	1	1	1
SVEZIA	0	2	[illegible]	0	2	2	4

MARCATORI

2 gol: Careca (Brasile)
1 gol: Brolin e Stromberg (Svezia), Cayasso (Costarica), McCall e Johnston (Scozia)
Autorete: Montero (Costarica)

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE

[illegible]	0-2
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1
JUGOSL[illegible]	[illegible]
GERMANIA-EMIRATI ARABI	5-1

PARTITE DA GIOCARE

19 giugno	(Milano)	[illegible]
19 giugno	(Bologna)	JUGOS.-E. ARABI

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	4	2	[illegible]	0	0	9	2
COLOMBIA	[illegible]	2	1	0	1	2	1
JUGOSLAVIA	2	[illegible]	1	[illegible]	1	2	4
EMIRATI ARABI	[illegible]	2	0	[illegible]	2	1	7

MARCATORI

3 gol: Matthaeus e Voeller (Germania)
2 gol: Klinsmann (Germania), Jozic (Jugoslavia)
1 gol: [illegible] (Germania), Redin e Valderrama (Colombia), [illegible] Mubarak (Emirati Arabi)

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE

[illegible]	[illegible]
URUGUAY-SPAGNA	0-0

PARTITE DA GIOCARE

Oggi	(Verona)	BELGIO-URUGUAY
Oggi	(Udine)	COREA-SPAGNA
21 giugno	(Verona)	[illegible]
21 giugno	(Udine)	COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	2	1	1	0	0	2	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	0	0
URUGUAY	[illegible]	1	0	1	0	0	0
COREA	0	1	[illegible]	[illegible]	1	0	2

MARCATORI

1 gol: Degryse e De Wolf (Belgio)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

[illegible]	1-1
[illegible]-EGITTO	1-1
INGHILT.-OLANDA	[illegible]

PARTITE DA GIOCARE

[illegible]	(Palermo)	EIRE-EGITTO
21 giugno	(Cagliari)	INGHILT.-EGITTO
21 giugno	(Palermo)	EIRE-OLANDA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	[illegible]	2	0	2	0	1	1
OLANDA	2	2	0	2	0	1	1
EGITTO	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), Kieft (Olanda), El Ghany (Egitto)

OGGI IN TV

Tg mondiali: Raiuno 16,15-19,40; Raidue 13,30-16,15-18,55-20,35-23,50; Raitre 16,45; Tmc 9,30-13-20,30; Italia 1 ore 14.

12,00	**Moto.** Da Fiume, G.P. Jugoslavia 125cc, mondiale	Capodistria
12,05	**Ciclismo.** Giro Lazio femm.	Raitre
12,50	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
13,15	**Moto.** Da Fiume, G.P. Jugoslavia mond. 500cc	Capodistria
14,10	**Tennis.** Firenze, finali del torneo Atp	Raitre
15,00	**Moto.** G.P. Jugoslavia, camp. mond. 250	Capodistria
15,45	**Tennis.** Da Londra, finale torneo Queen's Park	[illegible]
18,00	**Moto.** G.P. Jugoslavia	Italia 1
18,00	**Ippica.** G.P. [illegible] Milano; nuoto, Sa[illegible], gare sincronizzate	Raidue
20,00	**Moto.** Rep. G.P. Jugoslavia mond. 125, 250, 500	Capodistria
20,30	**Pugilato.** Diff. da Las Vegas, Tyson-Tillman e Foreman-Rodriguez, pesi massimi	Italia 1
20,40	La domenica sportiva	Raiuno
22,00	**Calcio.** Galagoal	Tmc
22,00	**Moto.** Diff. G.P. Jugoslavia mond. sidecars. Tennis, rep. finale torneo Queen's Park	Capodistria
23,15	**Calcio.** Processo Mondiali	Raitre
23,15	**Pallavolo.** Diff. Usa-Brasile, World League	Capodistria
0,10	**Ciclismo.** Sintesi Giro dell'Appennino	Raiuno

Napoli, l'Argentina, la sconfitta col Camerun, il fallo di mano: il pibe de oro si confessa

Maradona, il re: chiamatemi Diego

I milanisti mi odiano? Meglio essere l'antipatico che il poverino. Il tifo napoletano ci ha aiutato contro l'Urss. Basta insinuazioni sugli arbitri: non solo io devo essere più onesto. La squadra ha dei problemi ma vuole vincere [illegible] può farcela. E io non ho mai paura

Maradona: Non [illegible] vero che sono solo l'Argentina ha giocatori validissimi anche se non fuoriclasse

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Non [illegible] rade da alcuni giorni. E lo stesso fanno quasi tutti i [illegible] compagni: se l'Argentina andrà lontano nel mondiale, diventeranno dei «barbudos», alla maniera di Batista. Adesso, oltre alla «mano de Dios», Diego Armando Maradona si affida alla scaramanzia, come un napoletano verace, nella dura difesa del titolo di re. Sei anni a Napoli l'hanno contagiato, così come lui ha ammaliato, col [illegible] inarrivabile genio calcistico, i tifosi partenopei. Un amore ricambiato pur se tormentato, e come tutti i grandi amori ha attraversato una crisi profonda.

L'estate scorsa, Maradona fu sul punto di divorziare, pronto [illegible] accettare la corte ed i franchi di Tapie, ambizioso presidente dell'Olympique Marsiglia. Diede vita [illegible] un feroce ed estenuante braccio di ferro con Ferlaino [illegible] alla «Maranovela». Una guerra senza esclusione di colpi. Alla fine tutto si sistemò anche se Maradona disse che non avrebbe dimenticato certe cattiverie. Rimase, si presentò più riamato che mai al suo pubblico, vinse il secondo scudetto.

All'ombra [illegible] Vesuvio concluderà l'avventura italiana ed europea. C'è [illegible] clausola sul contratto, firmato l'8 dicembre '87, secondo la quale Maradona, dopo il 30 giugno '93, potrà tornare al Boca Juniors [illegible] che il club argentino paghi al Napoli la quota stabilita dai parametri internazionali. Se riuscirà a conquistare la Coppa dei Campioni, avrà davvero vinto tutto e potrà chiedere a Ferlaino il permesso di essere lascia[illegible] libero in anticipo. Ferlaino gli concederà questo «gentle[illegible] agreement»? E' possibile, anche perché in questo modo non dovrebbe più sborsare per Maradona, che all'epoca avrà [illegible] primavere, qualcosa come 2.800 milioni annui, compresi ingaggio [illegible] sfruttamento dell'immagine. E Maradona, per ottenere la buon'uscita, farà del suo meglio per ripagarlo.

Allora il ciclo del Napoli [illegible] destinato a continuare, anche [illegible] la Juventus [illegible] ha badato a spese per riaprirne [illegible] suo?

Forse ci vorranno un paio di campionati prima che la Juventus riesca ad assemblare tutti i nuovi acquisti [illegible] diventa[illegible] uno squadrone, nel frattempo sarò già al Boca Juniors...

Non [illegible] soltanto [illegible] battuta scherzosa. Malgrado sia concentratissimo sul mondiale, Maradona non ignora che Moggi [illegible] Sacchi, dopo Argentina-Urss, hanno compiuto un passo importante [illegible] la distensione.

Mi fa piacere, [illegible] [illegible] siamo stati noi a tirar la prima pietra. C'è grande rivalità Nord-Sud. Un tempo, Inter, Milan [illegible] Juve [illegible] al S. Paolo per portar via i due punti. Ora no, Napoli [illegible] [illegible] più terra di conquista [illegible] c'è rabbia, perfino odio. Ma preferisco essere l'antipatico piuttosto che [illegible] poverino.

Due scudetti, due secondi posti, una Coppa Uefa, una Coppa Italia: con te Napoli è diventata una potenza calcistica di livello europeo. Ora, però, è Maradona, capitano dell'Argentina, ad aver bisogno di Napoli.

Ho dato qualcosa a Napoli, i napoletani mi ricambiano ed io [illegible] felice. Ma aver chiesto il loro aiuto [illegible] significa paura. Non ho tremato quando avevo quindici anni, figuriamoci se tremo a trenta. Chiaro che vogliamo vincere il Girone B per restare a Napoli, ma se dovessimo cambiare sede non ci arrenderemmo sicuramente. Sono sereno [illegible] prima della gara con il Camerun, pur sapendo che tipo di accoglienza m'avrebbe riservato il pubblico milanese. Quello che [illegible] ha fatto male sono stati i fischi al nostro inno, [illegible] mancanza di rispetto per l'Argentina.

E, con i fischi [illegible] gli insulti, è anche arrivata l'umiliante sconfitta con il Camerun. Una storica «derrota» [illegible] po' stemperata dall'altrettanto clamoroso bis degli africani sulla Romania. Il terzo mondo sta cambiando il panorama calcistico?

[illegible] Camerun è una realtà. [illegible] piacque a San Siro e anche con [illegible] Romania non ha rubato nulla. Gli intelligenti dissero che era [illegible] sorpresa, ma si sono accorti, poi, che di sorprese [illegible] ne sono parecchie. Se Zenga non [illegible] compiuto una grande parata, gli Usa avrebbero pareggiato con l'Italia. E con pieno merito. Se [illegible] chiudi la gara al momento giusto, chiunque può vincere.

E' successo anche all'Urss con la Romania di essere battuta contro il pronostico. E [illegible] l'arbitro Fredriksson [illegible] concesso il rigore sullo 0-0 ai sovietici per il tuo fallo di mano, l'Argentina avrebbe rischiato grosso. Rivera ha scritto che [illegible] direzione dello svedese «ha sollevato qualcosa [illegible] più di un dubbio o [illegible] un sospetto». L'ex golden boy del Milan si è augurato che si sia trattato unicamente di errori casuali «in [illegible] contrario [illegible] dovrebbe chiudere subito». Che ne pensi?

Si parla della mano [illegible] Maradona e nessuno torna sulla gomitata rifilata da Ferri [illegible] un [illegible]ricano, [illegible] qualcuno [illegible] l'ha con me, visto che è un fatto personale, me lo venga [illegible] dire in faccia. Mi sembra che ci sia troppa esaltazione. Andiamoci piano a definirlo un campionato falsato dagli arbitri. Cerchiamo tutti di essere più onesti.

Alla vigilia del mondiale, dicesti che l'Argentina aveva il girone più difficile ma che non si [illegible] [illegible] passaggio. Dopo Camerun [illegible] Urss cosa leggi nel futuro?

La sfortuna ci ha perseguitati. Dopo la pubalgia che ha bloccato Ruggeri, la perdita di Pumpido. Con i sovietici abbiamo reagito disputando una buona gara ma [illegible] come vuole Bilardo. Specie a centrocampo. C'è mol[illegible] meno tecnica rispetto all'86. Troppi errori, [illegible] non ripetere con la Romania. Dobbiamo [illegible]cora esprimere tutto [illegible] nostro potenziale

Anche Maradona deve cre[illegible]. Ti manca un gol per raggiungere Stabile a quo[illegible] 8, in testa alla classifica dei marcatori argentini nella fase finale della Coppa del Mondo. Pelè, tuo grande estimatore, osserva, però, che non tiri più.

A me basta [illegible] e non tirare mai. Con la Romania sarà dura. Il Camerun ha vinto aspettando e colpendo in contropiede. Se [illegible] gli spazi Lacatus e Hagi hanno dei limiti. Mi ha sorpreso [illegible] caso Hagi. Personalmente credo che finirà per giocare contro di noi, ma abbiamo troppi problemi per pensare a quelli degli altri. Ci preme vincere [illegible] possiamo farcela.

In Messico hai dovuto stringere fra le mani la Coppa per essere considerato il n. 1 assoluto. Se perderai la corona rischi di [illegible] ridimensionato?

Un giocatore [illegible] bravo anche se milita in Serie [illegible]. In Messico l'Argentina non fu soltanto [illegible]radona. Ruggeri, Valdano [illegible] Burruchaga disputarono un grande torneo. Non avrei potu[illegible] vincere da solo.

Molti sostengono che adesso sei davvero [illegible] [illegible] che [illegible] per questo che [illegible] impossibile ripetere l'impresa messicana.

Non [illegible] vero che sono solo. L'Argentina non ha fuoriclasse ma molti giocatori validissimi. Abbiamo problemi comuni [illegible] molte squadre [illegible] cercheremo di risolverli. Anche in Messico, alla vigilia, ne avevamo. Più di adesso.

Dopo il trionfo all'Azteca dicesti che non volevi essere un secondo Pelè [illegible] il primo dei Maradona e il migliore calciatore nella storia dell'Argentina. E da allora hai legato il tuo no[illegible] ai successi del Napoli, sei persino [illegible] nominato ambasciatore sportivo da [illegible]: [illegible] la fame [illegible] vittoria sembra la stessa che aveva quel ragazzo poverissimo di Lanus. Cos'è rimasto del «pibe de oro»?

La passione e l'amore per [illegible] calcio sono intatte. Non [illegible] cambiato nell'intimo, [illegible] [illegible] gli anni si matura. Con la famiglia, che resta la cosa più importante, aumentano le responsabilità. E quel passaporto di amba[illegible] è importante per [illegible] madre e mio padre, orgogliosi di loro figlio. [illegible] [illegible] sempre lo stesso. Continuate [illegible] chiamarmi semplicemente Diego.

Bruno Bernardi

La sfida con i ceki preoccupa il clan azzurro, ma non si prevedono esperimenti

Vicini: insisto, non cambio squadra

Voglio il primo posto del girone

■
DAL NOSTRO INVIATO

La vittoria della Cecoslovacchia sull'Austria, la delicatezza - per il peso del risultato sul proseguimento del mondiale - che il prossimo impegno degli azzurri ha assunto, costringono Vicini ad una correzione di rotta. Venerdì mattina aveva accennato alla possibilità di avvicendamenti, sottolineando l'affaticamento di alcuni e la necessità di miglioramento di altri del gruppo. Poi, la sera a Firenze, Cecoslovacchia-Austria 1-0. E adesso? Crediamo che anche nel clan azzurro si confidasse in ■ pareggio tra ce■ e austriaci. Il match di martedì prossimo avrebbe assunto un altro aspetto. E Vicini ora di■ «La Cecoslovacchia non è certo un'ultima spiaggia, ■ dobbiamo vincere perché ci teniamo ad essere primi nel giro■ Per vincere, si recupera Ancelotti e si mantiene lo schema d'inizio mondiale, salvo sorprese. Contro i ceki ■ contro l'Austria, in partenza.

Vicini ammette la correzione di rotta. «I giorni di recupero sono molti, oggi vedo già che i sintomi di affaticamento stanno scomparendo. Ancelotti è in pie■ recupero, ■ a lavorare ■ pallone. Aspetto i pareri dei medici, ovviamente, ma■ sta bene è ovvio che torna in corsa». Possiamo pensare ad altri ritocchi? La domanda parte dal coro della confraternita giornalisti. E il commissario tecnico: «Pensate pure, ■ poco». Con la precisazione immediata: «Intendo poco come quantità, ■ come qualità dei vostri pensieri».

Il poco è ■ Ancelotti, Schillaci subito ■ campo sarebbe un ardire eccessivo? Argomenti tabù, ma un'esclusione di Carnevale sembrerebbe una vendetta, la ripicca, dopo la reazione dell'ex partenopeo, ■ giallorosso, per la sostituzione ■ all'Olimpico. Anche sottili chiavi di interpretazione pesano sulle formazioni. ■ ancora, Ferri ha già ricevuto un cartellino giallo, sarebbe prudente almeno per questo motivo un avvicendamento con Vierchowod? Vicini precisa: «Una situazione che non pesa assolutamente sulle scelte».

Ammettiamo che non sarebbe idea malvagia, comunque, quella di far partire la squadra preparata per l'Austria. Almeno sul piano psicologico. Una formazione che (basta ricordare gli elogi ad Ancelotti dopo il match, il milanista è davvero l'anima ■ ■ leader della squadra) ha tratto la convinzione di poter far bene. Schillaci, tornato ieri pomeriggio a Marino dopo il felice raid torinese, è l'unico a non fare davvero drammi. Gli basta la staffetta, ha dimostrato di saper fare gol anche ■ poco tempo a disposizione.

Lunedì Vicini sarà più preciso. Giochiamo anche noi in difesa, dopo le sconfitte accusate nelle prime battaglie per De Agostini e Marocchi. Il commissario tecnico fa un mezzo autogol, però, sottolineando che fra i lati positivi della Cecoslovacchia c'è anche «il far ruotare sedici-diciassette elementi». E sottolinea le qualità peculiari del prossimo avversario: «Buona tecnica, giocatori veloci in difesa, un valido assetto a centrocampo». Il cannoniere Skuhravy? «Vedremo, vedremo, aspettiamo la partita». La strategia azzurra? «Questo anche Venglos lo studierà. Solo sul campo ■ vedono le strategie ■ gli atteggiamenti tattici». Baggio e Schillaci sono i più invocati dai tifosi... «Capisco, ma non vorrei che chi non gioca diventasse il più bravo. Berti ha già assaggiato questa situazione. Giannini e De Napoli hanno ricevuto nel tempo molte critiche, ■ sono certo che in loro assenza vi accorgereste delle qualità di entrambi».

Si torna sulla Cecoslovacchia ■ Vicini sottolinea che la squa■ ■ Firenze ■ parsa valida nei due volti: d'attacco nel primo tempo, di contenimento nella ripresa. Che tipo di avversario si aspetta? «Un po' attento ■ difendere, contenere, in fin dei conti ■ un pareggio vincerebbe il gi■ ■. La ■ non gli piace, Roma rassicura, un viaggio (quello del secondo posto nel gruppo) verso le avversarie di Bari, Milano e Torino non affascina nessu■ nel club Italia. La Cecoslovacchia, quindi, non sarà proprio l'ultima spiaggia, ■ quasi.

Bruno ■

Ancelotti: giocherei già adesso

E polemizza con Vialli: Van Basten corre, eccome

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Attorno ■ Carlo Ancelotti con ■ rispetto che ■ deve al cardine della squadra. Lui sorride e ci scherza sopra, al nostro atteggiamento. Quando gli diciamo «Vedi di farcela, sei troppo importante», f■ge ■ non credere alla pura verità: «La mia assen■ non si è sentita contro gli Usa. E' stata ■ partita difficile. Se gli americani l'avessero impostata con lo ■ atteggiamento ■ ■ la Cecoslovacchia, sarebbe stato diver■ ■ facendo il ragionamento contrario, ■ avessero giocato come contro ■ noi, i nostri prossimi rivali ■ avrebbero mai segnato cinque reti. Cosa che è parsa subito impossibile da parte nostra. Neppure se Vialli avesse realizzato il rigore saremmo arrivati al 5-0 che adesso ci servirebbe per ■ noi a guidare la classifica del nostro girone».

Intanto ■ sulle ■ condizioni fisiche: «E' stato un guaio fastidioso ma non grave, cosa da po■ Mi sento bene, col pallone ho già ripreso a lavorare ■ martedì è ancora lontano. Vorrei giocare già adesso. Considero i cecoslovacchi buoni avversari ma ■ fenomeni. Sono ■ po' lenti in difesa, soltanto se compressi in spazi stretti da una squadra che attacca questa lacuna non si mostra. Mi piace Hasek, un ottimo centrocampista davvero. Spero che ■ loro carattere li porti ad attaccare anche contro di noi. L'hanno fatto con l'Austria, malgrado un pareggio potesse accontentarli. La nostra squadra gioca meglio se è attaccata. E' vecchia storia. Del resto questo accade anche al Milan. Ci esprimiamo meglio di rimessa. Quante volte è ■ criticata la squadra rossonera perché premeva ma non riusciva a segna■.

La difesa della Nazionale attraverso il paragone col Milan. Ancelotti, uomo di cuore, trova gli argomenti giusti. «Gli azzurri non meritavano di essere criticati per il match contro gli Usa. Io, dalla tribuna, capivo benissimo le difficoltà del campo. Ripeto che non mi sento il salvatore della patria calcistica, con ■ sul terreno sarebbe stato lo stesso». Si permette soltanto una piccola polemica ■ Vialli. Gianluca aveva detto che il ■ compito è di movimento, che ■ st■ di più in area di rigore probabilmente avrebbe maggiori probabilità ■ arrivare al gol. Ed aveva concluso dicendo «Van Basten corre meno di me». Ancelotti ribatte: «Vialli ha ragione, ma solo per la prima parte del ■ discorso. Sul movimento ■ Van Basten sono io testimone. Corre, e tanto, cercando spazi ed offrendone ai compagni».

Così è Ancelotti, giocatore che non ama nascondersi e pretende che ■ batta questa strada. A Marino è un idolo, ■ gente giallorossa non dimentica quanto ha dato all'Olimpico e fuori, e adesso che ■ tornato a Milano anche i fans laziali riconoscono le sue qualità in campo. Ci confidava ■ a Firenze, nel per lui amaro dopopartita, vista la squalifica: ■ vostro campionato molti giocatori mi hanno impressionato, il mio compagno di squadra Baggio ovviamente, Schillaci per la freddezza in area di rigore, Voeller per lo spunto in velocità e l'altruismo raro per ■ punta, ma chi mi ha più colpito è Ancelotti. ■ la grinta, la caparbietà, il senso tattico e il continuo lavoro a favore dei compagni». E Venglos, c.t. cecoslovacco, al ■ della conferenza stampa: «Non dovrei dirlo, fra gente di sport, ma ■ Ancelotti in forma contro di noi sarebbe un problema, un freno per il mio centrocampo che gioca sugli scambi. Lui ■ essere un interditore implacabile».

Riferiamo, Ancelotti sorride. Questo è l'ultimo suo grosso appuntamento, lo vive con la ■ dedizione e con partecipazione ai problemi dei compagni. E, va detto, con il continuo rispetto - attraverso la ■ disponibilità - dell'insistenza dei giornalisti. «Sono fatto così, ■ non faccio sforzi, mi piacciono la serietà e la verità». Vicini ha avuto persino paura che il carisma di Ancelotti sovrastasse il gruppo, ma non deve farsi questi problemi. L'ha atteso per due anni, dal campionato d'Europa ad oggi. Si ■ ■ per un tempo, contro l'Austria, quanto conti ■ presenza in campo del milanista. I giocatori-consiglieri non ■ nel football. «Lo ■ Lo ■ - chiude Ancelotti -. E la Cecoslovacchia, infatti, voglio vederla da vicino. Ma, per carità, sono uno del gruppo e non un indispensabile».

[b. p.]

GLI INTOCCABILI

Dolciastro Azeglio viva il burbero Enzo

COMINCIAMO ■ rimpiangere Enzo Bearzot, il vecchio, caro e burbero ct azzurro, che mai e poi mai si è preso il lusso di prendere in giro l'Italia sportiva ■ dichiarazioni eccessivamente votate alla diplomazia o addirittura all'impudenza. La sua indignazione, i suoi moti di rabbia, i suoi duelli con questo ■ quel collega sono diventati proverbiali negli anni del suo commissariato, fino ad occupare uno scaffale della libreria azzurra.

Uno scontro continuo fra lui e noi: duro, vero, quasi all'arma bianca sul piano del confronto e della parola. E come poteva ■ diversamente dopo i siluri ricevuti da tanta stampa, soprattutto nei giorni che precedettero il Mundial d'Argentina ■ quello ■ Spagna? Al club degli ipercritici si iscrissero in molti, proletari ■ nobili della penna ■ del microfono, con qualche illustre eccezione: ricordiamo Arpino e Baretti che purtroppo non sono più ■ noi, e poi Tosatti, Cucci, Pizzul, Perucca, Caruso...

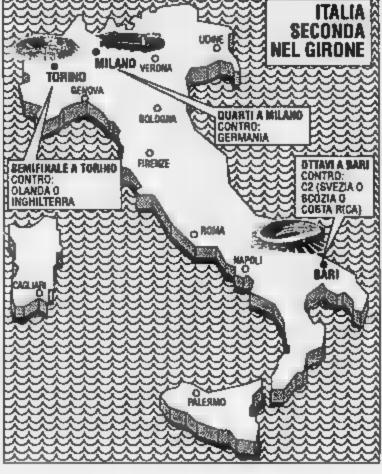
Con Vicini il rapporto ■ del tutto diverso, fra il dolciastro e il mummificato, alla continua ricerca di delicati ■ promessi con quei giornalisti che, ■ suo parere, fanno opi■ ■ possono creargli dei problemi. Nella schermaglia ■ l'allenatore romagnolo il fioretto è l'unica arma per■ e allora il dialogo ne risente come i clienti ■ sport sanno. A Marino, ■ ■ ritiro azzurro, la conferenza stampa ■ il ct rappresenta l'occasione giornaliera per sublimare ■ gioco delle parti: io ■ che tu sai che io non posso essere sincero perché la verità fa male, e allora accontentati di questa mezza bugia...

C'è un confine a tutto, però: Vicini lo ha sorpassato subito dopo la vittoria affannata e striminzita sugli Stati Uniti affermando in tivù, davanti ad alcuni milioni di italiani increduli ■ sbigottiti, che gli azzurri avevano disputato ■ bella partita contro gli Stati Uniti. Come dire che lui, e solo lui, aveva le chiavi giuste per interpretare il match dell'Olimpico. Un pizzico di verità in più non avrebbe guastato. Matarrese lo ha capito, si faccia sentire dal suo allenatore che per fortuna nei fatti non pec■ di coraggio. Vedi l'inserimento ■ Berti. A sorpresa, siamo sinceri.

Contro la Cecoslovacchia rivedremo Ancelotti: assente lui, è mancato qualcosa ■ cabina ■ regia, ■ pieno della lucidità e anche ■ carattere. Accanto al rossonero ci piacerebbe osservare Marocchi, leader della Juve, ■ di grinta, uno che è sempre meglio ■ ■ propria parte, incredibilmente panchinaro in Nazionale. Un bel lusso, se ci concedete. Un altro è rappresentato dalla mancata utilizzazione di De Agostini che sicuramente può offrire un contributo superiore ■ quello di Maldini, molto a disagio fuori dagli schemi del suo Milan. L'intoccabile, invece, resta Vialli. Del sampdoriano ■ bisogno come della mamma: il suo ruolo è quello che fu di Pablito Rossi in Spagna. E quindi ■ giusto pazientare, aspettarlo, sperare che a un certo punto si riscatti, firmi più assist, in particolare si ricordi che ■ gol è il ■ pane quotidiano. Vialli ■ matchwinner per vocazione, come la finale di Coppa Coppe ha avuto occasione di dimostrare. Piuttosto Vicini gli ponga accanto quel centravanti di cui ha bisogno per esprimersi al meglio. Schillaci è lì per questo. Fate ■: ■ iniezione ■ Juve ■ sarebbe poi così disdicevole.

A Torino abbiamo visto l'altra Italia. L'altra Italia ■ il ■ile che non ha niente da spartire con il Brasile ■ Zico e Falcao e che sa esprimersi con incisività solo ■ contropiede. Come gli azzurri di Vicini. La partita con la Costa Rica ci è sembrato ■ lungo e noioso replay del match sostenuto dalla nostra nazionale giovedì ■ all'Olimpico. Gli stessi problemi, a centrocampo e in attacco. La squa■ ■ Milutinovic ha fatto buona figura finendo per perdere su autogol anche se non ■ riuscita ■ ■ ■ pericolo a Taffarel. ■ non parliamo di Brasile deludente. E' il Brasile che ci aspettavamo, forte in retroguardia, fortissimo in interdizione, passabile in fase di costruzione, approssimativo in Muller nelle esecuzioni sotto ■. Un esame trasversale ci porta a dire che l'Italia è più ■ del Brasile perché vanta più risorse. Basta sfruttarle, ■ Vicini? Invece fa paura, e anche tanta, la Germania di Beckenbauer che non è impeccabile nell'organizzazione difensiva ma ■ in gol ■ ■ facilità davvero impressionante: ■ momento è la reginetta ■ Mondiale. L'Olanda? Ma è un'altra ■ ■ ieri ■ avete visto.

Filippo Grassia

I DESTINI AZZURRI

Come cambia il futuro dell'Italia in base al piazzamento nel girone A

Vincere per evitare la Germania

Trasferimento a Bari se non si battono i ceki

Le due cartine ■ fianco cercano ■ anticipare quello che sarà ■ cammino degli azzurri dagli ottavi di finale in avanti, quando scatterà la fase a eliminazione diretta. Naturalmente ci sono ancora molti «se», in quanto i gironi non hanno assunto ■ fisionomia definitiva. Appare evidente comunque che un successo ■ la Cecoslovacchia sarebbe molto importante per garantire all'Italia avversari al■ sulla carta meno difficili. Non solo: vincendo il girone gli azzurri continuerebbero ■ giocare ■ Roma, con ■ tifo degli ■ ben noto, su ■ ■ che conoscono bene, a due passi dalla loro residenza ■ Marino. E il ■ quarto ■ finale avrebbe luogo poi appena più in là, ■ Napoli.

Classificandosi invece al secondo posto, l'Italia dovrebbe emigrare ■ Bari assommando alcuni disagi. Intanto quello del viaggio, poi quello del clima probabilmente diverso da Ro■ Poca ■ si dirà, ma a quel livello di tensione ogni variazione può ■ qualche piccolo problema in più. Anche la data sarebbe ■ favorevole, ■ Bari l'ottavo di finale ■ in calendario per sabato, a Roma il lunedì ■ L'Italia dunque battendo la Cecoslovacchia avrebbe poi ■ giorni consecutivi di riposo, altrimenti soltanto quattro.

Ma torniamo agli avversari possibili degli azzurri. Vincendo il girone all'Italia toccherà la terza classificata del girone C (Costa Rica ■ Scozia?), o D (probabilmente la Colombia), oppure E (Spagna?). E una squadra giunta terza non è comunque mai una squadra in gran forma. Nei successivi quarti di finale troverebbe poi un'altra formazione in teoria abbordabile, Romania ■ Argentina ■ la seconda del gruppo F (dove tutto è possibile, Eire ■ Egitto o Inghilterra o anche Olanda).

Vediamo invece che cosa succederà se la Nazionale di Vicini non scavalcherà la Cecoslovacchia. Che, ricordiamo, avendo ■ miglior differenza-reti può accontentarsi del pareggio. Giocherà il suo ■ ■i finale, già si è detto, a Bari, contro la terza del gruppo ■ Torino-Genova, Costa Rica o Scozia, ■ fin lì andiamo bene. Ma il successivo quarto di finale avrebbe poi luogo a Milano contro la Germania, ■ questo non ci ■ praticamente dubbi, perché i tedeschi vincendo il girone continueranno ■ loro cammino a Milano. E sarebbe un ostacolo durissimo, che metterebbe in forse quel traguardo delle semifinali considerato un po' l'obiettivo minimo da raggiungere. Certo, chi vuole fare strada nel Mondiale ■ deve temere nessuno. Ma se i più forti ■ i più in forma si trovano alla fine, è tanto di guadagnato...

Confessa una gran voglia di andare in campo, ma la lunga attesa lo ha reso insicuro

Baggio tra la speranza e la paura

«Se il ct non mi vuole...»

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' contento di star fuori, ma gli dispiace. Baggio rebus da enigmisti puri. Baggio che un po' soffre e un po' gode. Baggio che [illegible] ne frega. Quando si toglie le lenti nere, appaiono due occhi piccoli e spenti, [illegible] [illegible] però tristissimi: «Si vi[illegible] bene anche senza giocare [illegible] nazionale. Non invidio i compagni che vanno in campo. Non cambierei la mia faccia con una delle loro. [illegible] sono disposto a scendere a compromessi per guadagnarmi una maglia [illegible] titolare».

Un «senza» e tre [illegible] discorsi costruiti sulle negazioni, chicchi [illegible] amarezza strappati a forza dalla pannocchia molliccia e inafferrabile [illegible] una personalità sempre in difesa, forse perché indifesa. I giornalisti fiorentini lo circondano [illegible] sguardi affranti da amanti traditi, gli altri tendono le orecchie [illegible] un vampiro la bocca, sperando [illegible] captare da quella [illegible] tremolante l'alito [illegible] una polemica, il proposito di [illegible] secessione. Tutti sembriamo molto coinvolti dal dramma professionale di Baggio, [illegible] fuoriclasse incompreso, perenne [illegible] del giorno, ma di un giorno che [illegible] arriva mai. Tutti tranne uno. Lui: «Sì, vorrei gio[illegible] Chi non vorrebbe giocare. Sì, giocherei in qualunque ruolo. Chi non giocherebbe [illegible] qualunque ruolo pur di giocare».

Si va avanti così, smozzicando calembour e frasi fatte, specchi [illegible] un'anima che affronta l'argomento con scarsa partecipazione [illegible] [illegible] tanta paura. Paura di offendere. E di deludere: «Mi [illegible] piacere che la gente invochi il mio nome allo stadio, ma...». E Baggio apre il rubinetto delle insicurezze, [illegible] m[illegible] preferisse farsi desidera[illegible] più che mettersi alla prova, avvolgere il suo talento nel mistero piuttosto che rivelarlo. E magari scoprire che [illegible] è all'altezza delle attese: «Non è facile entrare adesso, in un momento così delicato. E poi mi manca il ritmo-partita: per forza, non gioco mai... So di dover dimostrare qualcosa. [illegible] devo sempre dimostrare qualcosa. Che valgo i miliardi del mio cartellino, che da solo posso cambiare volto a una squadra o a una partita. E se poi sbaglio?».

La memoria corre alla grande illusione autunnale, a [illegible] parabola breve, intensa, amara: «Ormai non mi fregano più. Due gol alla Bulgaria e divenni un genio. Nessuno al Brasile [illegible] già [illegible] contavo più niente. Titoloni sui giornali, paralleli [illegible] Maradona, [illegible] per farmi diventare il nuovo leader azzurro: via, sparito tutto. Sia che di me parlino [illegible] sparlino, si [illegible] gera sempre, si esagera troppo».

«Troppo» è l'aggettivo che lo perseguita dai primi passi della carriera. Troppi infortuni, troppo amore tifoso, troppa altalena di giudizi. E, adesso, troppa attesa [illegible] troppe responsabilità: «La gente mi invoca, mi [illegible]le, mi aspetta. E pretende. Logico: [illegible] quello che è [illegible] venticinque miliardi, no? Ma in campo i miliardi non contano. In campo si smette di parlare e si comincia a giocare. Solo che non sempre puoi farlo nel modo che vorresti».

La voce, ancora più bassa, si dipana monotona lungo un per[illegible]o dal capolinea obbligato: l'avvicinarsi dell'esame, l'ingresso in squadra [illegible] la Cecoslovacchia: «Sono solo sensazioni, il "mister" non mi ha detto niente». Quand'ecco un collega arrivare trafelato dall'omelia-stampa [illegible] padre Azeglio con un messaggio clamoroso: Vicini avrebbe [illegible] detto che negli ultimi sei [illegible] Baggio ha combinato ben poco per meritarsi un posto al sole. Lo stupore [illegible] tutti è grande, anche perché un linguaggio così i[illegible]mediato [illegible] brutale non rientra nelle abitudini dialettiche del curialesco cittì.

La versione autentica risulterà assai più morbida [illegible] possibilista, ma intanto è interessante assistere all'effetto che il Vicini «travisato» produce sulla voce di Baggio, che si increspa in un [illegible] di orgoglio disperato. «Non mi vuole? Nessun commento. Va bene, accetto la decisione. Accetto tutto, io. Tanto è da tempo che ho smesso [illegible] prendermela per un pallone che gira... Il calcio [illegible] è la cosa più importante [illegible] mondo e neanche della mia vita. C'è la famiglia, c'è... Insomma, non è tutto, ecco». La [illegible] resta ispirata al più assoluto menefreghismo, ma il tono è finalmente quello [illegible] un uomo ferito, offeso in un amor proprio che per troppi giorni ha finto [illegible] non avere, raccontandoci le storielle che lui è «uno dei ventidue» e non Roberto Baggio, il giocatore più pagato e, si presume, più bravo d'Italia.

La rettifica [illegible] Vicini-pensiero («Quelli che oggi fanno le crociate per Baggio dovrebbero andare a rileggersi i voti che gli hanno appioppato in pagella negli ultimi sei mesi») smorza i toni della decisione, ma non la [illegible] [illegible] per l'eminentissimo commissario tecnico l'ex putto fiorentino resta un lusso che non sempre la nazionale si può permettere e meno che mai un fuoriclasse intorno [illegible] quale costruire la squadra. Restano i cori della gente, già pronta [illegible] trasformarlo in martire se il vascello azzurro affonderà prima della finalissima. «Già. Chissà se Vicini li sente, i cori...». E Baggio se ne va, [illegible] un ultimo sorriso. Enigmatico.

Massimo Gramellini

Baggio, una ventina di miliardi al mercato del calcio e per ora senza posto nella Nazionale

Dice il mago

Finale sicura per gli azzurri

MARINO. Italia sfrattata [illegible] Roma, se non batte la Cecoslovacchia. Le strade degli azzurri e della Capitale si separerebbero fino all'augurabile finale: ottavo di finale a Bari, quarto a Milano, semi a Torino. La Federcalcio [illegible] già allestendo il programma logistico per questa poco desiderata evenienza: gli azzurri continuerebbero [illegible] utilizzare il ritiro [illegible] Marino come campo-base, raggiungendo la città designata soltanto all'anti-vigilia della partita.

Ogni [illegible] ha le sue bestie nere per gli ottavi. Zenga vuole evitare la Svezia: «Preferirei trovare la Germania, che [illegible] sciamo [illegible] le nostre tasche. Con noi poi i tedeschi hanno difficoltà a giocare». Riva invece vuole evitare la Germania a Milano. «A Milano rischiamo di giocare in trasferta per una questione di abbonamenti». D'accordo De Agostini. [illegible] tedeschi mi hanno fatto molta impressione: individualmente li conosciamo bene, ma il complesso è fortissimo. [illegible] sarà facile fermarli».

Allenamento a porte chiuse, ieri, per l'Italia. Lavoro leggero [illegible] chi [illegible] giocato contro gli Usa, tranne che per Schillaci, Berti [illegible] Carnevale. Ancelotti ha inanellato alcuni giri di corsa, poi ha continuato a parte [illegible] preparazione con Rocca quando i suoi compagni hanno disputato una partitella. Il recupero prosegue secondo il programma concordato con i medici e oggi il centrocampista ricomincia a calciare: l'ecografia cui [illegible] è sottoposto ha infatti confermato la ritrovata salute del suo ginocchio. Qualche apprensione per Ferri, che ha problemi all'unghia dell'alluce destro. Alla seduta ha preso parte anche Schillaci, rientrato alle 13 [illegible] Torino dove si [illegible] [illegible] per la nascita del secondo figlio, Mattia. Oggi gli azzurri disputeranno una partitella a ranghi misti, concedendosi al caloroso abbraccio del pubblico domenicale dei [illegible]

Chi crede nell'oroscopo, può star tranquillo: l'Italia sarà una delle due squadre che l'8 luglio all'Olimpico si giocherà la vittoria nel Mondiale. L'altra finalista sarà [illegible] Germania, l'Argentina o il Camerun mentre il Brasile tornerà a casa dopo gli ottavi. Queste le previsioni del «mago» di Benevento Alfonso Viola, che ha «fatto le carte» al campionato. Per quanto riguar[illegible] [illegible] la staffetta tra Carnevale [illegible] Schillaci, Viola ritiene che l'attaccante della Roma [illegible] verrà più tolto dalla formazione». Ci sarà, invece, [illegible] staffetta bian[illegible] [illegible] Baggio [illegible] Schillaci, con l'esclusione di un centrocampista. **[r. s.]**

Ha già presentato la richiesta di rescissione, la Lega deciderà a metà di luglio

De Napoli all'attacco di Ferlaino

La società mi ha trascurato, il contratto è rotto

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Rambo De Napoli va alla guerra, con Ferlaino e Moggi nei panni dei Vietcong. La sconcertante litania del «me ne voglio andare dal Napoli», iniziata la sera stessa dell'apoteosi-scudetto, ha infine avuto un corollario legale: nei giorni scorsi l'avvocato Franci dell' Associazione calciatori ha depositato in Lega la richiesta di rescissione del contratto che unisce fino al 1993 il centrocampista campano al club. L'atto è corredato da una voluminosa documentazione, in cui si accusa il Napoli [illegible] inadeguata assistenza medi[illegible] [illegible] di aver obbligato Rambo [illegible] giocare anche quando l'artrosi al ginocchio destro ne condizionava salute e rendimento. [illegible] verdetto a metà luglio.

De Napoli annusa i rischi di un'iniziativa che potrebbe costargli cara nel [illegible] del Mondiale [illegible] [illegible] presenta davanti ai taccuini [illegible] quell'aria [illegible] finto tonto che gli riesce benissimo: «Rescissione? Che rescissione? Ah, sì, lo avete saputo anche voi? Prima della partita con gli Usa ne ho parlato con Moggi. E' [illegible] un piacere vederlo. Finalmente un dialogo sereno. [illegible] primo, [illegible] quando sto a Napoli, Moggi ha ammesso che la società mi [illegible] trascurato. Sono tranquillo, adesso. E anche [illegible] [illegible] tranquillo, sapete?»

De Napoli [illegible] blocca, osservando con stupore le [illegible]ciglia alzate degli interlocutori. In effetti parla come un marito che chieda [illegible] divorzio [illegible] intanto racconti agli amici come sia diventata affascinante [illegible] moglie. «Vorreste sapere, allora, perché m[illegible] ho presentato quella richiesta», azzarda il brav'uomo. Ricevuto [illegible] spazientito sì, riattacca [illegible] disco suona[illegible] per un mese [illegible] Coverciano: «L'ho fatto perché la società [illegible] è comportata male. Mi ha sottovalutato. E allora voglio andarmene. Sì, c'è un'altra squadra sulle mie tracce: [illegible] non vi dico quale». Tanto lo sanno tutti che [illegible] l'Inter.

Fin qui il giocatore. [illegible], ieri, proprio Moggi ha fatto sapere che la società vuole difendere fino in fondo il medico sociale: De Napoli, a termini di regolamento (articolo 1 del codice calcistico), può essere deferito per scorrettezze verso un altro tesserato, in questo caso il medico. Non solo: il comportamento di Rambo avrebbe [illegible] l'immagine della società. **[mas. gra.]**

L'attaccante dà ragione in tutto al citì

Carnevale: non ho più nulla da dire

MARINO. Carnevale ha ripreso a volersi bene. Promette solennemente di non auto-insultarsi più, tanto meno [illegible] mondovisione. Accetta la lunare ricostruzione dei fatti concordata con Vicini. Lo fa [illegible] [illegible] bene di tutti e soprattutto suo: il cittì, infatti, [illegible] di gradire [illegible] pentimento e pare intenzionato [illegible] rinnovargli fiducia [illegible] maglia [illegible] titolare: «Non mi ha detto ancora nulla - abbozza umile l'Andrea -. Il mio morale è alto. [illegible] [illegible] pronto a qualunque destino, campo o panchina».

Le [illegible] parole sono spilli che tentano di sgonfiare una polemica [illegible] cui ha finalmente compreso [illegible] pericolosità: «Non c'è stato nessun colloquio particolare [illegible] [illegible] presidente federale. Non avevo nulla da dire a Ma[illegible] e lui [illegible] [illegible] nulla [illegible] chiedermi. Ero arrabbiato [illegible] [illegible] [illegible]o. Altro da aggiungere non c'è. Vicini mi ha creduto e tanto basta».

Qualcuno [illegible] capisce l'antifona e cerca di provocarlo: Vicini ha detto che gli attaccanti italiani segnano poco anche in campionato. Meglio, segnano poco contro le squadre importanti, vendicandosi sulle piccole, esercizio fin troppo facile... «Ha ragione il cittì», si affretta Carnevale, che ormai risponderebbe così anche se gli dicessimo che, per Vicini, Roma è la capitale dell'Albania e il sole un pianeta che gira intorno [illegible] terra: «Sì, ha proprio ragione: le goleade [illegible] fanno per noi. Ma, con la difesa che abbiamo, qui al Mondiale ci basta sempre l'uno [illegible] [illegible]. E quell'uno possiamo segnarlo tutti: finora è toccato a Schillaci e Giannini. Spero che la ruota [illegible] fortuna si fermi anche dalle [illegible] parti».

Se davvero Vicini lo rimetterà contro i cechi, Carnevale dovrà sedurre la platea dell'Olimpico che, nella curva laziale, pare ormai rapita da Schillaci: «Fischi scontati: la gente era venuta allo stadio col pallottoliere. La Germania? E' diventata la super-favorita del torneo. Sono felice per Voeller e anche per me: [illegible] prossimo anno, infatti, al suo fianco nella Roma ci sarò io». **[m. g.]**

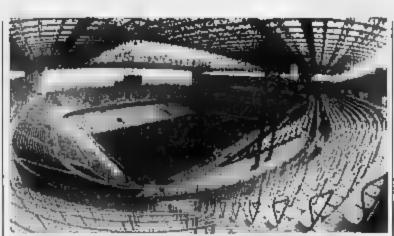
STADI, ALTRE CRITICHE

Durante Germania-Emirati monitor spenti, telecronisti a mollo, spettatori congelati

Sotto la bufera San Siro è andato in tilt

E con il gelo le ripide scale rischiano di diventare pericolose

MILANO. Tutti bagnati come pulcini, anche le autorità. Al suo primo, involontario, collaudo con la pioggia (anzi con la bufera), San Siro ha deluso mettendo in crisi l'apparato tecnico dello stadio [illegible] punto che [illegible] stati spenti i televisori del settore stampa, lasciando in funzione soltanto quelli dei poveri telecronisti, piazzati giù nelle prime file e costretti a sorbirsi l'intera pioggia, senza disporre degli indumenti necessari.

Chi si immaginava quel diluvio dopo un pomeriggio caldo, assolato, [illegible] migliaia di tifosi che giravano per le città [illegible] torso nudo per godersi l'estate italiana? Non c'è stato neppure [illegible] «avvertimento», dieci minuti prima del via è cominciata [illegible] danza dei fulmini [illegible] la pioggia torrenziale, con un fuggi fuggi generale [illegible] con i telecronisti che, privi di taccuino, hanno dovuto nella maggior parte dei casi improvvisare i particolari della cronaca, fidandosi della memoria.

L'immensa copertura, costa[illegible] tanti miliardi, all'atto pratico è [illegible] se non ci fosse quando spira un po' di vento che «spinge» la pioggia ve[illegible] le tribune [illegible] verso le gradinate. Per chi [illegible] nei settori più alti, cioè al coperto, esiste poi un altro inconveniente, le raffiche [illegible] vento freddo, quasi glaciale. Lassù [illegible] loggione i tifosi in maglietta o in camicia devono avere rischiato la polmonite.

Molti giornalisti stranieri, allarmati dalle [illegible] di fulmini che esplodevano a po[illegible] decine di metri dallo stadio, si [illegible] affrettati [illegible] chiedere informazioni agli interpreti; per tutti si [illegible] fatto portavoce Guido Susini, che ha rassicurato anche quelli che fingevano la massima tranquillità: «Ogni torre dello stadio [illegible] dotata di parafulmine, potete stare tranquilli».

Tuttavia [illegible] spettacolo là in alto era ugualmente poco confortante. Un vero [illegible] proprio pericolo, a nostro avviso, potrà aversi durante l'inverno se do[illegible] nevicare oppure qualora dovesse formarsi una patina di ghiaccio sulle gradinate: le scale d'accesso [illegible] ripidissime, fanno davvero paura quando ci si inerpica, immaginarsi quando [illegible] scendere. Senza uno scorrimano, in caso di calca, potrebbero esserci incidenti, cadute. Sicuramente per la gente anziana [illegible] parte alta di San Siro non [illegible] per niente raccomandabile. Anche se lassù, forse, l'aria dovrebbe essere meno inquinata... **[g. gand.]**

Spettatori sistemati su poltroncine di fortuna

Venduti all'Olimpico 200 biglietti in più

ROMA. Giallo all'Olimpico: duecento spettatori paganti, [illegible] regolare biglietto per i posti numerati, [illegible] han[illegible] trovato le rispettive poltroncine. Ogni volta, l'organizzazione romana ha dovuto cercare soluzioni [illegible] fortuna, magari sistemando in [illegible] gruppi, [illegible] avevano acquistato una serie [illegible] biglietti per posti contigui, sparsi per lo stadio.

La colpa, stando ai responsabili di Italia '90, sarebbe dei collaudi affrettati: evidentemente qualcuno ha sbagliato i calcoli e il [illegible] dei posti non corrisponde al numero [illegible] biglietti. [illegible] [illegible] versione lascia aperto qualche dubbio, perché sono stati venduti posti inesistenti.

Dell'incidente si [illegible] saputo sol[illegible] venerdì, quando uno spettatore particolarmente sfortunato, che [illegible] comprato, dopo la rituale e snervante coda, [illegible] biglietti per Italia-Austria, ha [illegible] di venire a capo del mistero. Carlo Mariangeli, direttore di banca, dopo aver prenotato i posti, allo stadio s'è visto dirottare la famiglia qua e [illegible] per le gradinate.

Il giorno dopo ha chiesto inutilmente spiegazioni: tutte le sue telefonate finivano per insabbiarsi negli uffici del Col e della Banca Nazionale del Lavoro (che ha l'esclusiva [illegible] biglietti). Non è venuto a capo della questione [illegible] si è rivolto ai giornali.

Le spiegazioni [illegible] arrivate dopo, dal Col, un po' imbarazzate, cercando di minimizzare lo scandaletto. Il responsabile degli impianti sportivi, l'ingegner Carlo Terenzi, ha spiegato che [illegible] «tutto imputabile agli [illegible] collaudi dello stadio» ed ha aggiunto rassicurante: «abbiamo già risolto ogni cosa: «A tutti i paganti che hanno avuto problemi del genere abbiamo garantito il posto a sedere».

I nostri prossimi avversari saranno studiati oggi a Marino con le registrazioni televisive

Azzurri d'accordo: il pericolo è ceko

Bisogna fermare Hasek

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sono tutti un po' scioccati, ed è buon segno. Vista in diretta tv (da pochi, giovedì pomeriggio quasi tutti gli azzurri si [illegible] dedicati [illegible] mogli e fidanzate, l'hotel Parco dei Principi ha visto molte coppie mano nella mano), raccontata, intuita, l'emergente Cecoslovacchia di Venglos è [illegible] dai ragazzi di Vicini nella considerazione che merita.

De Sisti, presente alla partita di Firenze, ha già detto le sue impressioni a Vicini, il quale oggi vedrà con tutta la squadra la registrazione televisiva del match fra ceki e Austria. Verrà ripassata anche la cassetta [illegible] Cecoslovacchia-Usa, già vista ma la prima volta soprattutto in chiave statunitense.

Carnevale [illegible] al momento [illegible] più colpito: «Il match di Firenze ho potuto seguirlo, i prossimi avversari mi hanno impressionato favorevolmente. Veloci, pronti agli scambi di compiti fra loro, alcuni molto bravi tecnicamente. Una brutta gat[illegible].

Giudizio da condividere, anche [illegible] la Cecoslovacchia ha qualche problema. Il commissario tecnico Venglos deve trovare un sostituto [illegible] Kubik [illegible] forse di Chovanec, il primo squalificato, [illegible] secondo infortunatosi seriamente [illegible] Firenze. Tutti e due insieme hanno reso lento talvolta il reparto [illegible] centrocampo, [illegible] dei due sarebbe importante per l'esperienza e la visione di gioco, l'assenza di entrambi sarebbe un peso per la squadra. A Firenze, Venglos ha ovviato stupendamente all'infortunio di Chovanec accentrando il capitano Hasek, perno [illegible] questa sorprendente Cecoslovacchia, per inserire Bielek sulla fascia destra, mossa che ripeterà certamente contro gli azzurri, lasciando lo stesso Bielek a supporto di Moravcik che agisce [illegible] destra da tornante. Almeno, così contro l'Austria.

Se [illegible] ci sarà neppure Chovanec, oltre a Kubik, allora avverrà l'avanzamento [illegible] centrocampo di Nemecek che a Firenze ha giocato [illegible] difensore e guardia di Rodax, [illegible] possibile [illegible] dello stopper titolare Straka che ha saltato l'ultima partita a causa di un banale incidente di allenamen[illegible].

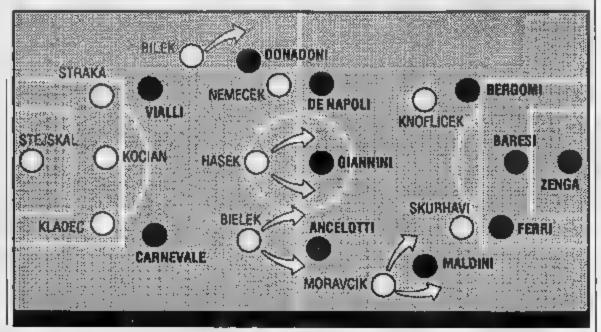
Se Straka non recuperasse, [illegible] ci sarà la conferma di Nemecek sulla linea difensiva e possibile inserimento a centrocampo del jolly Weiss dell'Inter Bratislava.

Ha principalmente colpito gli azzurri la facilità con la quale [illegible] commissario tecnico cecoslovacco alterna gli elementi, spesso presentandoli in ruoli diversi. I punti fissi, portiere [illegible] parte, sono il libero Kocian [illegible] le punte Skuhravy, ariete centrale che toccherà a Ferri marcarlo, e Knoflicek, ficcante ala sinistra o[illegible] duro per Bergomi. Sarà un problema, il più gros[illegible] fermare il dinamismo di Hasek. Se gioca centralmente al posto di Kubik, sarà Giannini [illegible] dover stare molto attento ai recuperi.

Il primo «punto» sulla Cecoslovacchia gli azzurri l'hanno fatto ieri a colazione nel ritiro di Marino. Un argomento nato per caso, venuto fuori automaticamente. De Napoli ha riassunto il parere di molti: «Troviamo un avversario duro, [illegible] dobbiamo farcela. Vogliamo finire primi il girone, perché sulla carta gli ottavi [illegible] proporrebbero un avversario meno forte di quello che incontreremmo a Bari arrivando secondi. E poi c'è una questione di ambiente: il tifo lo troveremo dovunque, ma la gente di Marino si è ormai abituata alla nostra presenza, ci sostiene senza esagerare. L'ambiente [illegible] il massimo, per un ritiro così lungo».

De Agostini (speriamo ancora che Vicini ci ripensi, [illegible] lo inserisca al posto del fiacco Maldini in una gara che sarà battaglia grossa) aspetta di rivedere le due partite dei ceki ma anticipa: «Per me sarebbe il secondo confronto col calcio cecoslovacco. Il primo [illegible] quando ero un ragazzo, nell'Udinese. Battemmo il Dukla Praga per 1-0 nel Torneo di Viareggio. Adesso sono sorpreso. Pareva che nel nostro giro[illegible] ci fosse capitata la squadra meno forte tra quelle dell'Est, [illegible] di Unione Sovietica, Romania e Jugoslavia. Invece [illegible] [illegible] rivelando la migliore».

Un particolare importante: l'età media dei giocatori cecoslovacchi [illegible] sui 26-27 anni, sono già «maturi» calcisticamente, ma ancora nel piano del vigore atletico.

Bruno Perucca

Il miracoloso decalogo di Venglos

Come ha trasformato tanti carneadi in campioni
Telegrammi di felicitazioni di Havel e Dubcek

MONTECATINI. Si sfida l'Italia, si esibiscono i telegrammi di auguri e felicitazioni del presidente Havel e di Dubcek, addirittura si concedono autorizzazioni ai calciatori perché si sbizzarriscano, dopo la vittoria, a ritmo [illegible] lambada in un'esclusiva discoteca di Montecatini. [illegible] com'è successo [illegible] miracolo? Solo [illegible] [illegible] fa la Cecoslovacchia del ripescato Venglos era [illegible] sorta di squadra derelitta, in crisi d'identità, relegata fra le improponibili protagoniste del Mondiale. Una squadra di carneadi. L'uomo squadra? [illegible] deludente Kubik? Ragazzone dolce approdato nella Fiorentina delle delusioni.

E gli altri? Nessuno [illegible] va Skuhravy; Hasek era stato prima opzionato e poi abbandonato dagli stessi dirigenti viola. Knoflicek, dopo [illegible] fuggito con Kubik, era stato costretto [illegible] emigrare nella piccola squadra del San Pauli. Solo Chovanec [illegible] [illegible] griffe di grido, il Psv dove aveva sostituito Koeman. Una squadra di carneadi. [illegible] tutti a bocca aperta. La Cecoslovacchia si è già qualificata, adesso punta decisa su Roma confidando in due risultati su tre (pareggio e vittoria) per acquisire il pri[illegible] posto nel girone e l'opportunità di giocare all'Olimpico gli ottavi. Brutto avversario per gli azzurri.

Ma eccoci ai segreti [illegible] Venglos. Superati i 60 anni, al limite della credibilità internazionale, il commissario tecnico cecoslovacco ha [illegible] [illegible] insolito decalogo per tentare di rivitalizzare l'appesantita Nazionale ceka.

1) Accostare il più possibile [illegible] nazionale alla nuova democrazia. Addirittura nel dépliant che presenta la squadra, edito proprio della Federazione, troneggia in seconda pagina l'immagine della statua di San Ven[illegible] attorniato da manifestanti e bandiere.

2) Recupero immediato dei fuggiaschi. Dentro Kubik e Knoflicek, nonostante proprio dalla Nazionale fossero scappati durante un'amichevole in Germania.

3) Niente agenti segreti alle calcagna, niente schedature.

4) Incentivi economici. Mai premi così alti ai giocatori. Due milioni in caso di qualificazio[illegible] agli ottavi (parametrabili ad oltre 10 milioni dei nostri atleti), 4 per l'approdo [illegible] quarti, [illegible] per le semifinali, addirittura 10 per la finale di Roma.

5) Operazione immagine esterna. Scelto come ritiro un albergo [illegible] cinque stelle di Montecatini. Grande parco, affreschi, piscina, ammiccamenti ai cronisti ospiti.

[illegible] Creazione [illegible] [illegible] piccolo alone di mistero intorno alla squadra, formazione mascherata.

7) Preparazione mirata. Venglos ha lavorato sul fondo, spaccando le gambe ai giocatori che durante il pre-Mondiale erano addirittura a pezzi. Sconfitte su sconfitte [illegible] anche grande freschezza al Mondiale.

[illegible] Schemi-partita semplici ed efficaci: «Per ora difesa chiusa e contropiede. [illegible] l'Italia, che ha vinto il Mondiale dell'82. Il libero parte da dietro, due attaccanti esterni, uno centrale forte fi[illegible] Poi cambieremo completamente gioco».

9) Operazione simpatia verso i tifosi. Porte aperte per quelli cecoslovacchi (lo Stato aiuta chi parte per l'Italia con piccoli vantaggi economici). E mano tesa verso i fiorentini, al punto [illegible] scherzare con slogan del tipo: «Chi non salta è con i Pontello...».

10) Un pizzico di superstizione. I numeri ricorrenti dicono che per la Cecoslovacchia [illegible] il momento giusto. Finalista nel '34, '62, ora '90, [illegible] [illegible] [illegible] anni di distanza.

Ora Venglos ha bisogno di un'altra conferma, [illegible] grande partita con l'Italia. Se gli riesce convincerà tutti.

[illegible]

Nonostante la vittoria, piovono critiche sull'alterno rendimento del neo juventino e crescono le azioni di Littbarski

Il caso-Haessler turba la perfetta macchina da gol

Voeller: lo scettro dei bomber non mi interessa, voglio solo andare avanti

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

Nasce [illegible] [illegible] Haessler nella nazionale tedesca all'indomani della conferma della fama [illegible] «macchina da gol» di cui va legittimamente f[illegible] lo squadro[illegible] di Beckenbauer. Il piccolo Thomas, secondo alcuni, non [illegible] [illegible] in partita, continua nella sua alternanza di rendi[illegible]o: fortissimo contro la Jugoslavia, meno forte contro gli arabi, [illegible] sembrano crescere le quotazioni di Littbarski, ancora una volta [illegible] rivale nel[illegible] caccia al posto in nazionale.

Questo mentre Brehme impreca per la squalifica (con multa di 5 mila franchi svizzeri) rimediata [illegible] causa [illegible] un'ammonizione che definisce «ingiusta». Il terzino non riesce [illegible] capire [illegible] si possa frenare una scivolata sul pallone con il terreno ridotto [illegible] quelle condizioni: sono andato avanti per dieci metri, senza riuscire a fermarmi. L'arbitro doveva tenere conto di quella situazione, invece mi ha mostrato il cartellino. [illegible] due partite [illegible] stato l'unico richiamato della Germania [illegible] [illegible] devo pagare... [illegible] squalifica, perché la multa la paga la Federazione».

Prima variante, dunque, nella difesa con l'innesto di Pflueger, mentre per il resto non dovrebbero esserci novità: giocherà ancora Haessler, [illegible] stante le velate critiche da parte del tecnico. «Non [illegible] molto [illegible] forma - ha ammesso Beckenbauer, rispondendo ad un giornalista tedesco -, almeno per [illegible] mi è sembrato rendere al di sotto delle sue possibilità. Può dare molto di più e [illegible] convinto che [illegible] farà. Non so cosa lo freni anche perché ho cercato di parlargli ma [illegible] ragazzo [illegible] di poche parole, m'ha detto soltanto di sentirsi a posto. Ora però [illegible] giunto il momento di fare vedere quanto vale». Littbarski gli [illegible] piaciuto molto «per l'impegno, il buon ritmo».

Qualcuno ha interpretato queste parole come l'annuncio di un avvicendamento ma Beckenbauer [illegible] benissimo che in questo modo brucerebbe Haessler e lui ha bisogno della sua fantasia, delle sue varianti tattiche così bene espresse, assie[illegible] a Reuter, contro la Jugoslavia. A noi il [illegible] juventino non è sembrato così ridotto nell'impegno, semmai discontinuo, [illegible] questa [illegible] una caratteristica del centrocampista, così come il carattere chiuso che in gioventù gli hanno impedito di aprire un dialogo [illegible] la [illegible] società. Thomas era così strano da cambiare quattro-cinque volte casa nell'arco [illegible] un anno senza avvertire i dirigenti del Colonia che puntualmente cercavano di rintracciarlo all'indirizzo sbagliato. Senza dimenticare la tendenza a bere qualche birra di troppo, proprio per sfogare in quei momenti l'amarezza per una carriera che sembrava destinata al fallimento. Il ritorno di Littbarski dalla Francia, il fidanzamento [illegible] Angela, [illegible] attuale sposa, lo hanno trasformato, aiutandolo a migliorare anche [illegible] [illegible] rimaste piccole tracce di quel periodo, la tendenza a chiudersi invece di parlare dei propri problemi.

Ieri nel ritiro di Casiglio è giunta anche la signora Has[illegible]sler per cui il giocatore [illegible] si [illegible] fatto vedere nella conferenza stampa, come del resto altri [illegible] colleghi. Probabilmente ricomponendosi un angolo della famiglia, dopo tante settimane di ritiro, anche Haessler ritroverà maggiore tranquillità e contro la Colombia darà un altro saggio delle sue qualità.

Si è parlato a lungo anche degli «strani» gol segnati da Matthaeus e Voeller, con deviazioni che hanno messo fuori causa [illegible] portiere, ma la Fifa, a quanto pare, è propensa ad arricchire [illegible] settore dei marcatori, non quello delle autoreti. Tanto è [illegible] che anche il discusso gol segnato in tandem da Brehme e Voeller è stato assegnato all'attac[illegible]. «A me interessa che vada avanti la Germania, non il sottoscritto nella classifica dei bomber - dice Rudi che intanto è così [illegible] quota tre come Lothar -, piuttosto devo confessarvi che non avrei mai immaginato una simile partecipazione da parte dei nostri tifosi. Siamo rimasti impressionati entrando a San Siro nel vedere sotto quella bufera tanti nostri sostenitori. Come se fossimo a Francoforte o a Monaco. Come possiamo deluderli? Certo, non possiamo dire di essere i più forti, semmai i più in forma. Nelle Coppe forse non ho mai reso abbastanza mentre in nazionale ho sempre fatto il mio dovere, lo dimostra il rapporto gol-partite».

Buona parte della conferenza stampa di ieri è stata dedicata alla relazione del ministro Lahr, addetta ai problemi dei giovani e della famiglia, presente al Castello di Casiglio per contribuire col suo settore alla campagna anti-droga orchestrata con bello stile da Rummenigge.

Giorgio Gandolfi

NB L'ITALIA CHE HA FATTO REGISTRARE LA MIGLIORE MEDIA GOL PARTITA E' [illegible] GUIDATA DA VITTORIO POZZO AL TITOLO MONDIALE NEL 1934: 2,4 GOL A PARTITA.

Beckenbauer sicuro

Sono tutti in buona condizione
Non c'è necessità di rallentare

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è euforia, almeno in apparenza, fra i tedeschi anche [illegible] sui giornali in Germania la vittoria sugli Emirati è stata pre[illegible] [illegible] un lasciapassare verso il titolo. «Abbiamo vinto due partite - dice Beckenbauer - ma in fondo è come [illegible] non avessimo vinto niente. Il primo traguardo possiamo ottenerlo battendo la Colombia e piazzandoci al comando del girone. Proprio Lerby, qui presente come giornalista, mi ha ricordato che la [illegible] Danimarca nell'86 fece sfracelli nella prima fase, rifilando sei gol all'Uruguay ed [illegible] paio anche alla Germania, dando l'impressione di potere distruggere tutti. Invece poi incassò [illegible] cinquina negli ottavi ad opera della Spagna. Certo, noi siamo in buone condizioni e non c'è alcuna necessità di rallentare. Tutti, o quasi, stanno esprimendosi bene».

In realtà la Germania sta godendo i frutti di alcuni privilegi, a cominciare dalla lunga sosta invernale: la stagione dei panzer è stata così meno massacrante di quasi tutti gli altri campionati europei. Inoltre gli «italiani» [illegible] formazione non sono [illegible] eccessivamente impegnati nelle Coppe come gli altri avversari e le conseguenze si nota[illegible] [illegible] [illegible] blocco della Roma e dell'Inter è quello che produce di più.

L'affiatamento creato da Beckenbauer ha completato una situazione ottimale sfociata, per ora, in [illegible] gol, in attesa del primo [illegible] valido, quello appunto con la Colombia, pronta a battersi col coltello fra i denti dovendo conquistare almeno un punto. [g. gan.]

I panzer non spaventano l'Italia

Ancelotti: molti di loro tremano davanti [illegible] noi
Zenga: mi piacerebbe incontrarli negli ottavi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Germania vola: quattro punti, 9 gol fatti contro i 2 subiti, nei primi due confronti. Gli [illegible] conoscono bene i panzer, alcuni di loro li hanno compagni [illegible] campionato. Forse per questa frequentazione quotidi[illegible] durante la stagione, soprattutto per i recenti confronti fra nazionali, l'apparente [illegible]llo compressore di Beckenbauer non spaventa nel ritiro di Marino. Ancelotti sorride: «Giocano, vincono, divertono e fanno tanti gol. Poi quando si trovano davanti a noi, molti di loro trema[illegible]. Non che abbiano paura, fisicamente sono forti, diciamo pure più forti di noi. Ma il calcio italiano li mette in difficoltà, evidentemente». Zenga strizza l'occhio: «Lasciate che si sfoghino, li conosco bene in pregi, [illegible] [illegible] tanti, ma anche nei difetti. Brehme, Matthaeus e Klinsmann [illegible] come fratelli per me, ormai. Negli ottavi preferirei però incontrare la Germania che la Svezia, la Scozia o altra squadra. [illegible] ormai sappiamo [illegible] prenderli».

In effetti sembra sia così. Matthaeus di recente spiegava: «La nazionale italiana è maestra nel rompere il ritmo agli avversari, [illegible] questo [illegible] abbiamo sempre patito. [illegible] noi gio[illegible] la battaglia aperta, soprattutto».

[illegible] altri azzurri [illegible] limitano ad elogiare Voeller, che molti hanno «assaggiato», trovando sempre difficoltà nelle sfide [illegible] campionato. Giannini, suo compagno in giallorosso: [illegible] [illegible] disputato con me una stagione semplicemente splendida. Un grande attaccante, un grosso professionista. Nella Ro[illegible] ha giocato così bene, impegnandosi sempre a fondo, da [illegible] sorprendermi per questo suo alto rendimento nel Mondiale. E sono felice per Berthold, ha trovato spazio anche lui malgrado lo dessero [illegible] riserva durante la fase premondiale». Berti, altro nerazzurro, non è dell'idea [illegible] Zenga: «Quando li ho salutati mi sono parsi concentratissimi sul campionato del mondo. Sarà perché con l'Inter abbiamo vinto nulla. Soprattutto per Matthaeus, [illegible] stata una grande delusione».

Azeglio Vicini, tutto preso dal problema Cecoslovacchia, esaurisce la pratica Germania con una battuta ironica: «Prima che si iniziasse il Mondiale avevano il problema del gol, i giornali tedeschi erano critici [illegible] confronti [illegible] Beckenbauer e delle sue scelte. Adesso tutto gira per il verso giusto. Aspettiamo anche loro, più avanti».

I panzer [illegible] sbalordiscono gli azzurri. Ma per arrivare al confronto c'è da fare ancora un po' di strada. La Cecoslovacchia [illegible] più misteriosa per i giocatori di Vicini. [b. per.]

Muller e Careca sbagliano tutto davanti alla porta bianconera che sembra stregata

Anche il Brasile perde il sorriso

Quattro pali, solo un autogol piega il Costa Rica

BRASILE 1			COSTA RICA 0		
1	TAFFAREL	sv	1	[illegible]	7
2	JORGINHO	6,5	[illegible]	FLORES	6
3	R. GOMEZ	5,5	[illegible]	[illegible]	6,5
6	BRANCO	[illegible]	20	MONTERO	5
13	MOZER	6	6	CHAVEZ	6
21	MAURO	5,5	8	CHAVARRIA	6,5
4	DUNGA	6	10	RAMIREZ	5,5
5	ALEMAO	7,5	12	[illegible]	5,5
8	[illegible]	6,5	14	CAYASSO	5
10	(86' SILAS)	sv	9	([illegible]' GUIMARAES)	sv
9	CARECA	[illegible]	19	MARCHENA	5
16	(83' BEBETO)	sv	11	JARA	5
15	MULLER	6	17	(70' MAYERS)	[illegible]
All.:	LAZARONI	5,5	All.:	[illegible]	6

Arbitro: JOUINI (Tunisia) 6

Rete: 33' Montero (autorete).
Ammoniti: 17' Jara, 88' R. Gomez, 89' Mozer.
Spettatori: [illegible] paganti, incasso di 3.259.836.000 lire.

TORINO. Incredibile ma vero, il Brasile ha consolato Vicini. Impiegando più [illegible] mezz'ora a realizzare il gol - anzi, a usufruire di un autogol - e soffrendo fino [illegible] termine per condurre in porto uno dei successi più insoddisfacenti della sua storia, [illegible] squadra verde-oro ha offerto un grosso contributo al livellamento dei valori che si [illegible] registrando in questo Mondiale. Ne hanno fatto le spese formazioni molto quotate - Italia compresa - e [illegible] anche la compagine di Lazaroni ha sperimentato quanto sia estesa la rivolta dei... peones del calcio. Ma l'affermazione brasiliana è sa[illegible] santa anche perché convalidata da ben quattro pali ancorché resa smagrita dal risultato e [illegible] prattutto dalle modalità [illegible] le quali è stata conseguita.

Il Brasile, che ha trascorso quasi tutta la partita sotto la porta avversaria, non è più quello di un tempo: meno dotato di talenti individuali, pur conservando uomini [illegible] di dare un apporto di grandissima rilevanza [illegible] Alemao, si [illegible] «europeizzato» nella mentalità. Un esempio: rientrati dall'intervallo con l'esiguo vantaggio che si erano assicurati al 33' quando Montero [illegible] il gomito aveva deviato nella propria porta un tiro di rimessa di Muller, gli uomini di Lazaroni non si [illegible] dannati - come per decine di anni avevano fatto i loro predecessori - per incrementare il bottino.

Spesso troppo accentrati nell'imbuto che conduceva all'a[illegible] avversaria, i brasiliani hanno sofferto le pene dell'inferno gi[illegible] a centrocampo nonostante Alemao si battesse [illegible] grande intelligenza. Branco e Valdo cercavano invano sbocchi propri e a favore degli attaccanti mentre Dunga si esercitava in tiri da lontano. Careca e Muller, pur dimostrandosi eleganti nelle movenze, [illegible] stati discretamente neutralizzati da un blocco difensivo che ha messo in mostra ingenuità fondamentali ma anche commovente dedizione e tenacia. La sconfitta con margine minimo rientrava nei programmi più ottimistici del Costa Rica perché gli avrebbe consentito, così come sta avvenendo ora, di continuare a sperare nel recupero in vista degli ottavi.

Oltre che vitale, la squadra di Milutinovic, però, è stata fortunata: per 4 volte il pallone ha colpito [illegible] traversa o i pali della porta difesa dal bravo e attento Conejo. La prima già al 2' di gioco quando, su un traversone di Careca, Chavarria interviene malamente deviando il pallone sulla traversa: l'attaccante si precipita sul rimbalzo [illegible] fallisce l'occasione.

Le difficoltà per violare [illegible] [illegible]te avversaria si stanno prospettando in [illegible] la loro evidenza [illegible] i «verde-oro» continuano senza affanni, quasi la segnatura possa giungere per predestinazione. E' il 24' quando i difensori bianconeri... attentano nuovamente all'incolumità della propria porta: protagonista (in negativo) è Montero che manda sul palo un pallone [illegible]gliato da Muller.

La rete decisiva matura al 33' ma, nonostante si siano tolti la preoccupazione maggiore, i «verde-oro» non provano sollievo visibile dal vantaggio acquisito; tuttavia [illegible] [illegible]' mandano Mozer a schiacciare di testa sul paletto esterno della porta dei centro-americani ai quali però l'ennesimo scampato pericolo sembra ridare slancio: e così gli uomini di Milutinovic si propongono addirittura, [illegible] Chavarria e Gonzalez, in sporadiche controffensive.

Malgrado ciò, al 51' gli uomini [illegible] Lazaroni sembrano in procinto [illegible] esultare nuovamente ma l'arbitro tunisino ignora un plateale atterramento di Bran[illegible] in area. [illegible] tempo passa e l'at[illegible] goleada non si materializza, in compenso Conejo al 57' [illegible] colto da un nuovo brivido quando un [illegible] [illegible] Jorginho chiama all'intervento [illegible] testa Muller il quale obbliga [illegible] portiere a volare per deviare il pallone contro la faccia inferiore della traversa. Ma non basta a dare il sorriso ai ragazzi della «torcida».

Piercarlo Alfonsetti

Acrobazia vincente. Ecco l'azione che ha deciso la sfida di Torino: la palla, toccata da Muller, è deviata da Montero

Bora sorride

«Per noi è come una vittoria Più vicina la qualificazione»

TORINO. Il naufragio è stato evitato, l'onore [illegible] salvo. Bora Milutinovic, conducator della Cenerentola Costa Rica, [illegible] l'immagine della soddisfazione. Al[illegible] vigilia s'era augurato: «Perdere 1-0 è quasi vincere». E, adesso, dichiara alla folla che gli siede davanti benevola: «Ringrazio i miei uomini, hanno fatto cose meravigliose. Anche se li ho visti [illegible] agitati, nervosi. Ma, era normale: affrontavano una [illegible] formazioni più famose e forti del mondo. Giusto che i miei, digiuni [illegible] esperienza internazionale, fossero tesi trovandosi al cospetto della "Seleção". Questa sconfitta, decorosa, dimostra che noi, come si dice in Messico, siamo vivi».

Dia un giudizio sul Brasile. «Io sono rispettoso di questa grande nazionale e, poi, non giudico mai gli avversari. Comunque, non mi hanno sorpreso».

Milutinovic continua a rispondere [illegible] il [illegible] sulle labbra: «L'importante era non farsi sotterrare di reti. Così, abbiamo buone speranze di passare il turno. Molto dipende dal risultato del confronto tra Svezia e Scozia. Ideale sarebbe un 3-0 per gli scozzesi. [illegible], noi battiamo per 1-0 la Svezia e[illegible] è fatta, siamo nella storia».

Qualcuno chiede: «Quindi, avrebbe firmato per questo 1-[illegible]. E il Bora, dimentico dei proclami della vigilia, sorride: «No, [illegible] mai prima del partido io parlo di sconfitta».

Vecchio volpone: in mattinata, nella sede [illegible] Torino dove il Costa Rica ha atteso l'incontro guardando la tv e facendo incetta di distintivi e gagliardetti granata, Milutinovic aveva confidato: «Oggi sarà durissima. Io non ho paura, ma i giocatori sì».

I calciatori centroamericani escono dagli spogliatoi, vogliono parlare con gli avversari. «Sono i nostri idoli - dicono alcuni - chissà quando mai avremo [illegible] [illegible] l'occasione di giocarci contro». Muller sta dicendo al portiere Conejo: «Anche senza la deviazione di Montero, sarebbe stato gol». (c. giac.)

Gli esclusi in rivolta

Bebeto e Romario contro Lazaroni

TORINO. Il vero spettacolo, signori, [illegible] qui, nella sala interviste zeppa [illegible] cronisti brasiliani imbelviti contro Lazaroni. Ma, è anche nel tunnel che ospita i pullman delle squadre dove altri giornalisti «delirano» nell'ascoltare lo sfogo anti-allenatore di Bebeto e Romario. Il primo ringhia [illegible] [illegible] foresta di microfoni e registratori: «Mi ha fatto giocare solo pochi minuti. E' evidente che per lui non conto nulla. Sono stufo [illegible] [illegible] [illegible] siderato zero».

Il piccolo Romario giganteggia con le accuse: «La squadra non va, e non mi piace che Lazaroni continui ad ignorarmi. Insomma, mi sono sacrificato come un monaco per riprendermi dalla frattura alla gamba e il premio qual [illegible] Stare a guardare. Non sopporterò oltre».

La rivolta [illegible] peones della Seleçao è ben poca cosa rispetto a quella della restante stampa carioca e paulista impegnata a [illegible] il Grande ammiraglio del Brasile.

Davanti ad una trincea di taccuini, Lazaroni fa appena in tempo a dichiararsi soddisfatto e subito l'uditorio «ulula» delusione e critiche: «Ha messo in campo una formazione ridicola», «Che schifo di spettacolo, la [illegible] Nazionale».

Granitico, il ct fa orecchie da mercante e batte il solito chiodo: «Giocheremo sempre così, mai vedrete un Brasile tutto attacco. Oggi sono mancati solo i gol, [illegible] la tattica [illegible] stata perfetta».

La platea ribolle, s'appella ai [illegible] fischi che hanno [illegible]pagnato l'uscita dei verde-oro. Il ct scuote il capo: «Ognuno ha il diritto di esprimere la propria opinione».

Aggiunge, ed è la prima volta che si sbilancia in giudizi sui singoli: «Ho tolto Careca perché mi pareva un po' troppo fermo. Bene, Muller, peccato che la re[illegible] non abbia la [illegible] paternità ma sia un autogol».

L'irriducibile stampa brasilera insiste nel latrare e l'impassibilità di Lazaroni comincia a [illegible] piccole crepe, la voce si fa tesa. Al solito incaponito nel sogno della terza punta, ribatte: «Allora, vada lei ad insegnare calcio».

Ad un altro che domanda con perfido candore: «Giocherà così anche contro una Germania, un'Italia, un'Argentina?» risponde con torva soddisfazione: «Non ho [illegible] affrontato i tedeschi. Ma gli azzurri e gli argentini sì. Non so se lei ricorda co[illegible] [illegible] finite quelle sfide (vin[illegible] la Seleçao)».

Venerdì, Lazaroni [illegible] avvertito che nemmeno contro il Costa Rica sarebbe stata grandinata di gol. Così è stato. Immemore di trovarsi al cospetto della Coerenza, i cronisti s'ostinano nel loro monotono refrain. Non paghi dell'ennesima crocefissione dell'odiato mister, attaccano anche il centrocampista Valdo che siede al fianco del trainer. «Per caso, è piaciuta anche a te la partita?».

La replica gela la folla: «Sì. Oggi, [illegible] Brasile è stato da 10». Così, anche il mite Valdo si sente le sue e tra i giornalisti serpeggia l'epiteto «ruffiano». Il [illegible] [illegible] lo sente, [illegible] impegnato a difendere se stesso, Lazaroni e i compagni: «Siamo sempre criticati, ecco perché ci chiudiamo in noi stessi. Il gruppo, comunque, [illegible] unito, c'è armonia». Soave bugia. Oltre a Romario e Bebeto, pure il divino Careca non è lo specchio della gioia. La sostituzione gli è indigesta. [illegible] ancora ignora l'appunto di Lazaroni.

Claudio [illegible]

ROMANIA

Sta fuori Raducioiu?

[illegible] prova d'appello [illegible] l'Argentina

TELESE. Musi lunghi, nel ritiro della Romania. La squadra non ha digerito le critiche del [illegible] allenatore dopo la sconfitta con il Camerun. «Dovevamo ottene[illegible] un pareggio e non lanciarci in attacco», sostiene Gheorghe Popescu, libero-centrocampista della squadra. E' d'accordo Marius Lacatus, attaccante e amico di Hagi: «I gol li abbiamo presi tutti in contropiede».

La partita contro l'Argentina [illegible] l'ultima chanche che ha [illegible] Romania per superare il turno. L'allenatore Jenei ha deciso di dare [illegible] fiducia [illegible] fuoriclasse Hagi. Dovrebbe quindi uscire di squadra Daniel Timofte. In forse anche il posto di Raducioiu, che finora ha deluso. Lui dà la colpa al caldo di Bari e promette [illegible] riscatto a Napoli per la partita in notturna. Ma Jenei potrebbe anche varare [illegible] squadra [illegible] [illegible] sola punta (Lacatus) e zeppa di difensori. (fra. gri.)

In vista del 1994

[illegible] chiedono subito [illegible]

TIRRENIA. Alcuni giocatori statunitensi hanno criticato la Federazione per non [illegible] [illegible] fornito indicazioni [illegible] quello che sarà il loro futuro dopo il Mondiale. A [illegible] della mancan[illegible] [illegible] un campionato [illegible] calcio professionistico di buon livello negli Stati Uniti, [illegible] maggior parte dei giocatori ha firmato un contratto di un [illegible] con la Federcalcio. Secondo l'attaccante Bruce Murray quest'ultima non ha ancora chiarito le [illegible] intenzioni per dopo il Mondiale. «La federazione ci tiene all'oscuro di tutto - si è lamentato -: secondo me dietro tutto c'è un disegno premeditato».

Werner Fricker, presidente della federcalcio Usa, respinge le accuse e assicura che dopo «Italia 90» i giocatori disputeranno una ventina di incontri. Il contratto per tutti scadrà il 31 dicembre e la federazione [illegible] è riservata [illegible] rinnovarlo.

ALL'OLIMPICO

Joel Quiniou, 40 anni

[illegible] degli [illegible]

ROMA. E' stato l'autore, nell'86 in Messico, dell'espulsione più rapida nella storia della Coppa del mondo, quella dell'uruguayano Batista dopo 58" di Scozia-Uruguay (0-0). Il francese Joel Quiniou, arbitro designato per Italia-Cecoslovacchia, ha fama [illegible] grande severità. In Messico Quiniou, [illegible] suo primo mondiale, [illegible] esitò ad estrarre un cartoncino rosso e 5 gialli. Non ancora quarantenne, impiegato amministrati[illegible] [illegible] ministero francese degli Interni, Quiniou è arbitro internazionale dall'81 e ha all'attivo una trentina di partite tra squadre nazionali. Pare che [illegible] giornalisti francesi Quiniou abbia detto: «So che ogni mia decisione [illegible] analizzata al microscopio: se fischierò per l'Italia diranno che sono casalingo e nel caso contrario che ho avvantaggiato la squadra avver[illegible] So che [illegible] sarà un divertimento».

CONTROLLI

Dopo le prime sfide

Finora [illegible] positivo all'antidoping

ROMA. I controlli antidoping eseguiti sui giocatori sorteggiati nelle prime sedici partite del mondiale «Italia '90» [illegible] risultati tutti negativi.

Lo ha [illegible] noto la Federazione internazionale che ha comunicato anche i nomi degli atleti che [illegible] stati sottoposti all'antidoping nelle ultime giornate. Giovedì è toccato a Ivkovic e Hadzibegic della Jugoslavia, Rincon e Escobar della Colombia, Caligiuri e Meola degli Usa, Djonkep e Kessack del Camerun, Timofte e Raducioiu della Romania.

Tra gli azzurri [illegible] stati chiamati al controllo medico Carnevale e Giannini, l'autore del gol con cui l'Italia ha battuto gli Usa. Alla fine della sfida Austria-Cecoslovacchia, disputata a Firenze e vinta dalla nazionale dell'Est, [illegible] stati sorteggiati per l'antidoping gli austriaci Ogris e Glatzmaier e i «ceki» Kubik e Moravcik.

Ma paga la Germania

[illegible] anche una multa di [illegible] milioni

ROMA. Lubos Kubik, il centrocampista cecoslovacco, con due ammonizioni salterà la partita [illegible] l'Italia di martedì. [illegible] dà conferma la commissione disciplinare della Fifa precisando che a suo carico è stata comminata anche un'ammenda di [illegible] mila franchi svizzeri (circa 4 milioni di lire), sanzione pecuniaria aggiuntiva prevista per il giocatore che subisce la doppia ammonizione e [illegible] squalificato per la successiva partita. Stesse punizioni [illegible] [illegible] inflitte al terzino della Germania, Andreas Brehme ed al giocatore degli Emirati Arabi Uniti, Mohammed Yousuf Hussain. La multa [illegible] Brehme però sarà pagata dalla federazione tedesca occidentale «perché il giocatore è stato ammonito per aver commesso dei falli normali e non per proteste e comportamento scorretto». Lo ha detto il portavoce della squadra Wolfgang Niersbach.

Dopo il ko con Costa Rica, i britannici vincono un match che si accende all'ultimo

La Scozia risorge e atterra la Svezia

Troppo tardi i lampi di Stromberg

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Al secondo turno il mondiale elegge la prima delusione, la Svezia, e il peggior allenatore del mese, Olle Nordin. Già fa[illegible] per aver regalato al Brasile [illegible] partita inaugurale schierando l'inutile Magnusson al centro dell'attacco, il tardissimo epigono di Liedholm e compagni si è segnalato ieri a Geno[illegible] per [illegible] suo capolavoro. E' riuscito a lasciare in panchina i due uomini più in forma, Stromberg ed Ekstroem, protagonisti poi dell'ultimo spettacolare quarto d'ora, quando la Svezia, scosse del solito handicap di due reti, ha tentato un'altra impresa impossibile. A Nordin va anche il merito di aver ridato fiato a [illegible] Scozia [illegible] a pezzi dalla sconfitta di lunedì [illegible] Costa Rica. Si complicano dunque i giochi [illegible] girone C, che deciderà soltanto mercoledì la squadra promossa con [illegible] Brasile agli ottavi di finale.

Trentaduemila spettatori e Marassi, con prevalenza scozzese. A occhio e croce, il tasso alcoolico generale non risente granchè dei divieti prefettizi. Nulla [illegible] male. L'estasi etilica aiuta [illegible] pubblico a scaldarsi per un primo tempo noioso, al di [illegible] del gol di McCall. La Svezia appare subito svaporata rispetto alla squadra dell'esordio torinese. L'innesto di [illegible] patetico Hysen al centro della difesa annulla gli effetti positivi dell'uscita di Magnusson. Riesce difficile capire questa parvicace predilezione di Olle Nordin per i monumenti calcistici.

Lo scozzese Andy Roxburgh invece ha epurato la squadra sconfitta da Costa Rica di quattro titolari rimpiazzati [illegible] Durie, McLeod, Leveinb e Fleck. Buoni i primi due che velocizzano l'azione. Ma la Scozia, pur cambiando uomini, conserva gelosamente gli schemi che sono più o meno quelli dell'anno [illegible] fondazione (1873). Quindi, grandi cross dalle fasce che umiliano la non eccelsa statura di Mo Johnston, assai più abile nell'uno-due (ma con chi?).

Indeboliti come detto da Hysen, gli svedesi vengono clamorosamente traditi a centrocampo da un irriconoscibile Thern e dal riconoscibilissimo Ingesson, che Nordin si ostina a preferire a Stromberg. Pochi palloni arrivano alle punte, il talentuoso Brolin, rivelazione della prima gara, e Stefan Pettersson. Del tutto estraneo alla manovra, vagola sulla destra Limpar.

Fatale che [illegible] questa partita di scacchi, tra strategie che si elidono, i gol vengano da calci piazzati. La Scozia si avvantaggia all'11' [illegible] un classico schema d'allenamento. Corner corto di McLeod, deviazione di testa [illegible] all'altezza [illegible] primo palo di McPherson, entrata in scivolata [illegible] McCall che anticipa Hysen e, più difficile, il compagno Johnston. La Svezia manco abbozza la reazione e al 27' i britannici rischiano di raddoppiare su punizione di McLeod, parata in due tempi da Ravelli, in anticipo sul solito [illegible] Johnston. Al 42' si rivede Brolin che colpisce l'esterno del palo, ma aveva già commesso un fallo in precedenza.

Astratti furori svedesi e concreti calcioni scozzesi animano la ripresa, ancora più povera di idee. Brolin prova a fare tutto da solo al 54': dribbla Aitken sulla sinistra ma poi presume troppo tirando da posizione impossibile. La Svezia dorme e mentre Nordin [illegible] decide a schierare Stromberg, è la Scozia a sfiorare il raddoppio in contropiede all'80 con Johnston. Un minuto dopo il rigore. Aitken viene agganciato in [illegible] da Roland Nilsson: trasforma alla grande Johnston. Se lo meritava. Sullo 0-2 [illegible] contro il Brasile gli svedesi cominciano a dare i primi segni di vita. Ma anche questa volta è troppo tardi. C'è appena il tempo per il gol della bandiera e [illegible] rimpianti, firmato da Stromberg [illegible] [illegible] meravigliosa spaccata [illegible] chilometrico lancio di Schwarz.

[illegible] Maltese

La rete di McCall, che ha portato in vantaggio la Scozia, in un disegno di De-Coll'

SVEZIA		1
22	RAVELLI	6
6	R. NILSSON	5
3	HYSEN	4
4	P. LARSSON	[illegible]
	(75' STROMBERG)	sv
[illegible]	SCHWARZ	6
13	LIMPAR	5
16	THERN	5
10	INGESSON	5
17	BROLIN	5
14	J. NILSSON	5
21	PETTERSON	5
	([illegible]' EKSTROEM)	sv
All.:	NORDIN	3

SCOZIA		2
1	LEIGHTON	[illegible]
2	MCLEISH	[illegible]
8	MALPAS	[illegible]
13	[illegible]	6,5
	(75' MCSTAY)	sv
[illegible]	LEVEINH	[illegible],5
19	MCPHERSON	[illegible]
3	AITKEN	6,5
10	[illegible]	7
15	MCCALL	6,5
7	JOHNSTON	6,5
21	FLECK	[illegible]
All.:	ROXBURGH	6,5

Arbitro: MACIEL (Paraguay)

[illegible]: 11' McCall, 81' Johnston [illegible] rigore, 86' Stromberg. **Ammoniti:** 60' Thern, 68' McPherson. **Spettatori:** 31.823, per [illegible] incasso di lire [illegible] miliardo 827 milioni 132 [illegible]

All'attacco del Brasile

Il ct scozzese: è iniziata la riscossa

GENOVA. Una lite Mundial. Più che [illegible] partita tra Scozia e Svezia, ha tenuto campo il clamoroso litigio [illegible] Luca [illegible] Montezemolo e il vicequestore della città. Tutto [illegible] accaduto nell'intervallo. Il funzionario di poli[illegible] si è avvicinato al direttore del Col e gli ha detto che avrebbe diramato [illegible] gli altoparlanti un messaggio per ritrovare un portafogli smarrito. Montezemolo si è opposto, forse temendo che l'immagine della serata genovese fosse guastata dal banalissimo annuncio. I toni [illegible] improvvisamente saliti, però a calmare gli animi sono intervenuti alcuni dirigenti del Col che hanno evitato conseguenze antipatiche, e il funzionario di polizia si è allontanato.

Per quel che riguarda il dopopartita poco da dire. La festa degli scozzesi [illegible] [illegible] eccezionale. Per la prima volta hanno vinto una partita nella fase finale di [illegible] Mondiale e l'allenatore Roxburgh ha sintetizzato così la trasformazione della Scozia: «Ho chiesto [illegible] miei [illegible] dare tutto, di giocare [illegible] [illegible] si trattasse della finale della Coppa. Lo hanno fatto [illegible] abbiamo vin[illegible] meritatamente. La qualificazione però [illegible] [illegible] giocheremo col Brasile».

Nordin, tecnico svedese, non si arrende: [illegible] battiamo Costa Rica [illegible] un largo punteggio possiamo ancora farcela. Queste sera abbiamo subito troppo l'aggressività degli scozzesi».

Presenti in tribuna anche l'allenatore del Milan Arrigo Sacchi, Arthur Zico, Luis Menotti e Cesare Maldini.

Renzo Carboncini

GIRONE
E
BELGIO URUGUAY — COREA SPAGNA

[illegible]

Nella formazione pie[illegible] di centrocampisti di Thys c'è anche Ceulemans, classe '57

Belgio, una muraglia di vecchietti

Con l'Uruguay, un'autentica partita [illegible] scacchi Francescoli e Scifo, complimenti tra «francesi»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Guardiamo la formazione del Belgio: non [illegible] una squadra, è [illegible] muro centrocampistico. Lo strategico Thys, giunto gagliardamente all'età di 67 anni, ha un concetto particolare dell'avventura: ama che la corrano gli altri. Sarà comunque difficile fargli ammettere che l'Uruguay suscita [illegible] lui apprensione. E' uscito dall'età degli assilli, è un uomo sereno. E anche volubile: «Non seccatemi con Ceulemans. E' troppo vecchio per non stare in panchina. Mi è utile lì, gli dedico gli scampoli [illegible] lui capisce, possiede un cervello». Poi prende Ceulemans e lo piazza, [illegible] dal via, in prima squadra. Perché? Perché così gli va.

Jan Ceulemans, classe 1957, un metro e ottantotto centimetri di altezza, 83 chilogrammi di peso, attualmente sotto la bandiera del Club Brugeois. Oggi gioca la novantesima partita [illegible] nazionale. Alla conclusione del campionato del mondo lascerà [illegible] altri il [illegible] posto: non desidera trasformarsi in un reperto archeologico. A lui si accoppia, nella composizione di un disegno d'antiquariato pedatorio, Eric Gerets, classe 1954. La somma degli anni di Thys, Ceulemans e Gerets [illegible] il bel risultato [illegible] 136 primavere. La gioventù è un'idea, dice il veterano degli allenatori, conosco ragazzi che hanno la vivacità [illegible] [illegible] mummia.

La nazionale belga, dunque, rinforza [illegible] centrocampo [illegible] Clijsters, un difensore; e in retroguardia chiama Grun, sacrificando l'avanzante Emmers. [illegible] davanti [illegible] questa abbottonatis[illegible] pattuglia, si sbizzarrisca pure l'Uruguay.

Oscar Washington Tabarez, [illegible] maestro di scuola elementare [illegible] pieno di fervore didattico, [illegible] cambia d'una virgola la formazione che ha pareggiato con la Spagna. Ostolaza, l'uomo che colpisce di testa e che, come afferma Sosa, darebbe una maggiore varietà di schemi alla squadra, [illegible] ne starà in panchina con i suoi postumi di stiramento. L'Uruguay ha in mente di vincere, mirando [illegible] riuscire il primo del girone. Nella strenua volontà [illegible] incoraggiare se stessi, gli uruguayani considerano la precedente esibizione un annuncio di trionfo, sebbene inquinato dall'intervento [illegible] un maligno destino. In pratica, sostengono, i loro gol potevano essere tre. Ora, s'impone il passaggio dai gol astratti a quelli reali. Francescoli, uno dei protagonisti di Udine, immagina una partita altamente tattica. Tattico il Belgio, stratattico l'Uruguay. «Ritengo - dice -, che il Belgio non si discosti molto dalla Spagna sul piano dell'organizzazione. La differenza verrà magari da una superiore condizione atletica belga. Non credo che [illegible] troveremo [illegible] davanti un avversario timido e impaurito».

Francescoli [illegible] Scifo. Francescoli «francese» del Marsiglia, Scifo «francese» rigenerato dell'Auxerre. «Scifo lo conosco a memoria - dice Francescoli -, è un campione in grado [illegible] f[illegible] [illegible] eccellenti, è un costruttore e un inventore. E' il complesso che produce il gioco, e Scifo contribuisce al miglioramento della produzione». E Scifo: «Francescoli è uno dei pochi artisti del calcio. Ma non ci s[illegible] una gara tra me e lui a chi è più bravo. Pensiamo tutt'e due alla partita». Per chi colleziona statistiche, undici gol ha segnato Scifo nel torneo francese; undici gol ha segnato Francescoli; zero a zero Marsiglia-Auxerre all'andata, due a uno ha vinto il Marsiglia nel ritorno, con rete di Francescoli. Il Marsiglia ha conquistato lo scudetto; l'Auxerre [illegible] giunto sesto.

Gli uruguayani fantasticano d'una partita spettacolo, divertente, appassionante. Quanto ci tengono a far bella figura. Sosa, in un soprassalto di ottimismo, ha promesso di cancellare il doloroso ricordo rigoristico con una doppietta. Esiste un tipo [illegible] promesse, come questa, che non addolora nessuno. I compagni sostengono i vagheggiamenti; e perché due gol soltanto? [illegible] segnerai tre, sarai il can[illegible] [illegible] d[illegible] mondiale. Il maestro Tabarez [illegible] fiero della fierezza del gruppo. Il gruppo adora Tabarez, le [illegible] scelte sono [illegible]acre. Tabarez guadagnerà 6 mila dollari per il passaggio agli ottavi; i giocatori 38 mila. Che cifre. Avanti, in campo: l'Uruguay la [illegible] [illegible] tiene [illegible] cuore, non sul portafoglio.

Gianni Ranieri

[illegible]

[illegible] [BENTEGODI, ORE **21**]

URUGUAY [4-4-2] (MAGLIA AZZURRA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI NERI)		[illegible] [5-4-1] ([illegible]LIA ROSSA, PANTALONCINI ROSSI, CALZETTONI ROSSI)	
1	ALVEZ	1	[illegible]
2	GUTIERREZ	2	[illegible]
3	DE LEON	[illegible]	[illegible]
4	HERRERA	[illegible]	[illegible]
5	PERDOMO	7	[illegible]
6	DOMINGUEZ	[illegible]	DE WOLF
7	ALZAMENDI	5	[illegible]
20	RUBEN PEREIRA	8	VAN [illegible] ELST
9	FRANCESCOLI	10	SCIFO
10	RUBEN PAZ	11	[illegible]
11	RUBEN SOSA	9	DE GRIJSE
ALL.	TABAREZ	ALL.	THYS

ARBITRO: **KIRSCHEN** [GERMANIA EST]

IN PANCHINA

12 E. Pereira, [illegible] Ostolaza, [illegible] Pintos [illegible], [illegible] Aguilera 17 [illegible] [8 Ostolaza, 18 Bengoechea 13 [illegible], 19 Fonseca, 15 Correa, 21 Castro]

20 De Wilde, 22 Verwoort, 6 Emmers, 19 Vanderlinden, 1[illegible] [3 Albert, 12 Bodart, 15 De Sart, 17 Pravis, [illegible] Staelens, 21 Wilmots]

TV: ORE 20,45 RAIDUE E TMC - RADIO: ORE 21 RADIODUE

GLI OTTO NONNINI DEL MONDIALE		
SHILTON (INGHILTERRA)	PORTIERE	18- 9-1949
[illegible] (CAMERUN)	ATTACCANTE	20- 5-1952
EL BATAL (EGITTO)	PORTIERE	19- 9-1953
GERETS (BELGIO)	DIFENSORE	18- 5-1954
BELL (CAMERUN)	PORTIERE	8-10-1954
[illegible] (URUGUAY)	PORTIERE	21- 3-1954
SUSIC (JUGOSLAVIA)	CENTROCAMPISTA	13- 4-1955
N'KONO (CAMERUN)	PORTIERE	20- 7-1955

OGGI A [illegible]

Dopo [illegible] fortunoso pareggio dell'esordio, la Spagna chiede alla Corea la vittoria per andare avanti e ritrovare il morale

Suarez va alla ricerca dei suoi campioni smarriti

[illegible] [FRIULI, ORE **21**]

[illegible] [4-4-2] ([illegible], PANTALONCINI BLU, [illegible]TTONI NERI)		[illegible] [4-4-2] (MAGLIA BLU, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI BLU)	
1	ZUBIZARRETA	21	IN-YOUNG [illegible]
2	CHENDO	3	CHOI [illegible]
5	SANCHIS	17	GU [illegible] BUM
4	[illegible]	2	PARK YONG [illegible]
3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
21	[illegible]	11	BYUN BYUNG JOO
15	[illegible]	20	MYUNG-BO HONG
6	M[illegible]	16	KIM JOO SUNG
11	VILLAROYA	8	HAE-WON CHUNG
20	MANOLO	9	KWAN HWANG BO
[illegible]	[illegible]	14	CHOI SOON HO
ALL.	[illegible]	ALL.	LEE HOE-TAIK

[illegible]: GUERRERO [ECUADOR]

[illegible]

22 Ochotorena, 8 Quique, 18 Ruiz Paz, 14 Gorriz, 19 Salinas [7 Pardeza, 10 F. Gomez, 12 Alkorta, [illegible] Aldana, 16 Bakero, 17 Hierro]

19 Jeong [illegible] Doo, 5 Yong-hwan Chung, 6 Lee Tae Woo, 7 Soo-jin Noh, 18 Soon-Heng Hwang [10 Sang Joo Lee, 13 Chang Yong Soo, 1 Pong-joo Kim, 12 Keung-oli Lee]

TV: ORE 20,45 RAIUNO - RADIO: ORE 21 RADIODUE

Michel e Butragueño attesi a un pronto riscatto

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' impossibile che la nazionale spagnola sia veramente quella vista [illegible] Udine contro l'Uruguay. Con questa premessa comincia la sfida decisiva alla Corea del Sud. Decisiva, perché [illegible] la squadra di Suarez non dovesse vincerla sarebbero dolori. Ma [illegible] immaginabile che la Spagna non batta i coreani? Viste e considerate le recenti gesta delle ex furie rosse, un pensierino qual[illegible] potrebbe anche farcelo.

Suarez ha parlato di bassa concentrazione e di timidezza da esordio. Dopo la figuraccia rimediata di fronte agli uruguayani si è però rifiutato di credere in un dissolvimento delle sue creature. Cerca e ricerca, le for[illegible] della spedizione spagnola non consentono mutamenti straordinari. E allora piuttosto di dire a Butragueño che sembra l'apporto casuale d'una seduta spiritica e [illegible] Michel che non sembra neppure un pallido ricordo di [illegible] stesso, Suarez preferisce credere a ciò che stentano a credere gli esperti in materia: una Spagna colpita da improvvisa emotività.

Il guaio della Spagna [illegible] che i problemi non possono [illegible] risolti [illegible] i ritocchi dello schieramento. Suarez ha bisogno urgente di recuperare chi in campo c'è già. La buona condizione [illegible] elementi come Chendo, Sanchis, Michel, Butragueño è indispensabile per il proseguimento delle operazioni. E sono stati proprio questi campioni illustri ad [illegible] maggiormente deluso.

La Corea dovrebbe offrire stasera a una nazionale che ha giocato come se le sue grandi firme [illegible] lasciato [illegible] posto a malo assortite controfigure, la possibilità di riconquistare la stima perduta. Attorno [illegible] Martín Vázquez che, lo voglia o no Suarez, rappresenta oggi il perno sul quale gira la squadra [illegible] l'uomo [illegible] quale i compagni guardano per attingere idee e suggerimenti, deve ricostituirsi quel complesso in cui il tecnico dalla triste figura crede, o credeva, fermissimamente. Non si può escludere che [illegible] tremebondo andazzo degli spagnoli alla loro prima uscita sia stato effettivamente [illegible] frutto d'un momentaneo turbamento. Capita anche ai più esperti [illegible] cadere nell'emozione. Non può capitare però a gente che viaggia all'estero [illegible] emozionarsi davanti ai coreani. Stasera dunque sapremo [illegible] verità [illegible] questa [illegible]zionale, giunta ai mondiali con l'etichetta della protagonista.

La Corea ha giocato contro il Belgio trenta minuti iniziali di rapidissimo calcio. Velocità [illegible] pressing. Il Belgio ha aspettato che si sfogasse, poi l'ha comodamente infilzata. La Corea non presenta tra le sue file né un Sosa né un Francescoli, non ha nemmeno una pallida imitazione [illegible] [illegible] Paz [illegible] di un Alzamendi. Tatticamente è [illegible] esiguo progetto di squadra. A giudicare dall'esordio, le sue punte sono caricate più [illegible] volontà che di polvere da sparo. L'asso Kim Joo sarà anche un asso ma nes[illegible] [illegible] se [illegible] accorto. Se si leggono i nomi delle due formazioni appare uno scherzo l'idea che la Spagna abbia a preoccuparsi di simile rivale. Suarez infatti non si preoccupa della Corea. I suoi patemi riguardano ciò che verrà dopo, giacché giustamente considera la fortuna un bene vago, renitente a ripetersi.

[g. ran.]

Il ventottenne difensore juventino, svincolato, sta per accettare le offerte del Torino

Bruno cambia la sponda

Tricella, addio alla Juve: va a Bologna

MILANO. Pasquale Bruno, dopo tre anni [illegible] militanza nelle file della Juventus, sta per indossare [illegible] la maglia granata del Torino. E' una scelta personale del giocatore che essendo svincolato ha ceduto alle offerte del presidente Borsano, [illegible] ricerca di un terzino esperto che faccia da balia al giovane Baggio, lanciato nella stagione [illegible] da Fascetti [illegible] [illegible] B, ma giudicato non ancora maturo per [illegible] A.

A Bruno, nelle scorse settimane, si erano interessati anche la Fiorentina [illegible] la Lazio, [illegible] il giocatore preferisce [illegible] a Torino e così [illegible] per cedere alle lusinghe granata. E' dal 1985, [illegible] quando l'attaccante Serena è passato dal Torino alla Juventus, per volere dell'Inter, proprietaria del suo cartellino, che non si effettuavano scambi tra le due società torinesi.

Dalla Juventus se ne è andato anche Tricella, pure lui svincolato. Il libero bianconero, 31 anni, ha firmato ieri un [illegible]tratto triennale con il Bologna di 350 milioni all'anno. Alle società bianconera andranno un miliardo e seicento milioni, come da parametro. Si sta, invece, complicando il trasferimento di Zavarov al Parma. Il giocatore, legato alla Juventus da un [illegible]tratto che scade nel prossimo [illegible] è pronto [illegible] [illegible] un nuovo contratto triennale con la società emiliana, ma [illegible] il benestare della Dinamo Kiev: la società ucraina chiede un conguaglio di molti miliardi che il Parma [illegible] intende sborsare.

Intanto il Torino [illegible] cedendo l'attaccante Bresciani, rientrato dal prestito all'Atalanta, al Cesena. [illegible] [illegible] allenatore granata Mondonico, l'avrebbe voluto anche a Torino, [illegible] poi d'accordo con la società, ha deciso [illegible] non sacrificarlo [illegible] panchina e di tenere come terza punta il giovane Carbone. Il secondo attaccante a fianco di Muller verrà scelto nelle prossime settimane. I candidati sono il milanista Borgonovo, che sta cercando di convincere il presidente Berlusconi a cedarlo, e il norvegese Andersen dell'Eintracht Francoforte.

Da parte [illegible] il Milan ha risolto il problema dei portieri prelevando Sebastiano Rossi, 26 anni, dal Cesena, [illegible] cambio del ventunenne Francesco Antonioli. Il «Primavera» gode della fiducia di Sacchi che ha tuttavia preferito mandarlo a fare esperienza in Romagna affidando a Rossi il ruolo di rincalzo [illegible] Pazzagli, promosso a titolare fisso dopo la partenza [illegible] Galli per Napoli.

Sul mercato straniero la Fiorentina è sempre più vicina all'attaccante romeno Marius Lacatus, [illegible] anni. La società viola è già d'accordo con la Steaua per 3 miliardi: adesso deve convincere il giocatore ad accettare la sua offerta di 350 mila dollari all'anno per tre stagioni. La Roma [illegible] stringendo i tempi con il Benfica per il difensore brasiliano Aldair, che ha ottenuto il benestare al trasferimento [illegible] dall'allenatore Eriksson. Infine [illegible] Napoli ha opzionato per l'anno prossimo [illegible] nazionale jugoslavo Savicevic, [illegible] anni, della Stella [illegible]a.

Completato in serie B il quadro degli allenatori, con l'arrivo di Francesco Oddo (ex tecnico del Giulianova in C2) all'Avellino, squadra che ha ceduto la punta Baiano al Foggia per 700 milioni. L'Avellino avrebbe preferito un tecnico più esperto e aveva tentato invano di soffiare al Barletta Francesco Esposito, ex allenatore del Fano, che ha preso il posto di Corso e non se l'è sentita di mancare al compromesso già sottoscritto con la società pugliese.

Sono così [illegible] le panchine della serie [illegible] che presentano un tecnico nuovo. Con Oddo [illegible] Esposito sono arrivati nella serie cadetta: M[illegible] [illegible] Messina, dopo [illegible] divorzio dalla Lazio, dove è stato sostituito da Zoff, l'ex viola Graziani all'Ascoli, Mazzia, licenziato dall'Udinese nel dicembre scorso, al Brescia dove [illegible] preso [illegible] posto di Varrella passato al Monza appena retrocesso in serie C/1, Mazzone al Pescara, Corantolà alla Reggina, Nicoletti al Taranto e Fascetti al Verona, societ' che su richiesta del [illegible] te[illegible].co, ha quasi concluso con il Bari l'ingaggio della punta Monelli che si è già accordato per tre anni a 400 milioni [illegible] stagione.

[illegible] Sormani

IN [illegible]

Agenti di custodia in C2, per legge

ROMA. Per far iscrivere una squadra ad un campionato [illegible] calcio s'è dovuto addirittura mobilitare il Parlamento approvando in gran fretta un'apposita «leggina». E' la prima volta che accade nella storia [illegible] Camere. Si [illegible] della squadra del Corpo degli agenti di custodia recentemente promossa in C2, che senza un'espressa deroga all'attuale normativa non avrebbe potuto prendere parte al prossimo campionato. [illegible] [illegible] Senato [illegible] giunto in extremis il «salvataggio». L'occasione [illegible] stata fornita dalla ratifica di [illegible] decreto-legge varato dal governo il 18 maggio sui limiti di età degli agenti di [illegible]dia.

Il colpo di scena, il 14 giugno. Il senatore dc Osvaldo Di Lembo, relatore di maggioranza, ha presentato [illegible] emendamento che, con effetto retroattivo al 19 maggio, introduce [illegible] via d'urgenza una deroga alla legge sulla disciplina delle società di calcio, consentendo lo svolgimento dell'attività sportiva nell'ambito dei campionati organizzati dalla Federcalcio, alle associazioni che raggruppano atleti appartenenti al Corpo degli agenti di custodia. «Diversamente - spiega Di Lembo - la squadra del Corpo degli agenti di custodia sarebbe esclusa dal campionato di C2».

Il Senato, nonostante l'opposizione dei comunisti, ha dato via libera al provvedimento che passerà ora all'esame della Camera. (p. l. f.)

Il bianconero Bruno

SPORT [illegible]

[illegible]
Finale Lendl-Becker al Queen's

LONDRA. Finale Lendl-Becker al torneo del Queen's a Londra, tradizionale appuntamento sull'erba di rodaggio a Wimbledon. Il cecoslovacco in semifinale ha superato McEnroe mentre il tedesco ha battuto Edberg. Lendl conduce ora 19-15 negli scontri diretti con [illegible] mancino americano mentre Becker è [illegible] vantaggio 15-8 sullo svedese. Quarti: Lendl-Pate 6-2, 6-4; Edberg-Van Rensburg 7-5, 6-3; Becker-Wheaton 6-3, 6-3; McEnroe-Fromberg 6-7, 6-3, 7-6; semifinali: Lendl-McEnroe 6-2, 6-4; Becker-Edberg 6-4, 6-4. Al torneo di Firenze, quarti: Camporese-Luna 6-1, 7-6; semifinali: Duncan-Camporese 6-2, 6-3; Larsson-Rahunen 6-4, 6-4.

[illegible]
[illegible] di Svizzera, Kelly [illegible] [illegible]

SOLEURE. L'anziano velocista irlandese Sean Kelly [illegible] vinto in volata la semitappa antimeridiana del Giro della Svizzera [illegible] nel pomeriggio, piazzandosi settimo a 12" dal compagno di squadra Breukink, vincitore di una breve cronoscalata di 12 km, si [illegible] portato al comando della classifica, spodestando l'elvetico Joho. L'ex leader della graduatoria è crollato ed ora al secondo posto [illegible] l'italiano Pagnin, a 41" da Kelly.

[illegible]
Lewis quinto titolo Usa sui [illegible]

NORWALK. Carl Lewis ha vinto a Norwalk, nei campionati statunitensi di atletica, il [illegible] quinto titolo [illegible] 100 metri imponendosi in 10"05, davanti [illegible] Mark Witherspoon in 10"25 e Dennis Mitchell in 10"26. Nelle altre gare, sorprendente la sconfitta del primatista del mondo [illegible] peso Randy Barnes (21,12) battuto da Jim Doehring, 21,20.

BASKET
Per Shaw, Celtics in tribunale

WASHINGTON. I Celtics rivogliono Brian Shaw a Boston e, per evitare che il prossimo campionato lo veda ancora nelle file del Messaggero, la società di basket americana si è rivolta al tribunale. La richiesta dei Celtics si basa [illegible] un arbitrato che convalida il contratto pluriennale firmato dal giocatore con il [illegible] Usa a partire dal 1990-91. Shaw tuttavia ha fatto sapere [illegible] voler onorare il secondo anno del contratto firmato con il Messaggero, dopo aver giocato tra i Celtics nel [illegible].

IPPICA
[illegible] a Firenze, [illegible] basse

FIRENZE. Nella corsa Tris alle Mulina [illegible] dal Ronco ha preceduto Ismar Sd e Gonzales Om. Comb. vincente 6-12-16, quota di L. 148.200 per 6474 vincitori.

CICLISMO

«Appennino» senza Bugno, il vincitore degli ultimi anni

Fondriest torna in [illegible]

E' lontano dalla forma migliore, così si accontenterà di fare il gregario
C'è un quartetto di favoriti: Giovannetti, Chioccioli, Chiappucci, Sierra

PONTEDECIMO. Manca Bugno, dominatore degli ultimi anni: tris di vittorie, battuto per pochi millimetri nell'edizione 1989 da Argentin, altro assente, [illegible] [illegible] Giro dell'Appennino che si corre oggi a Pontedecimo presenta un buon campo di partenti pur se poco nu[illegible]. La corsa più severa del calendario (con il Giro di Lombardia) propone un quartetto di favoriti: Giovannetti, recente [illegible] della Vuelta, Chioccioli, Chiappucci e Sierra tutti reduci eccellenti del Giro d'Italia.

La rosa del pronostico [illegible] completata da Ballerini, Gelfi, Podenzana (che corre in casa), Konychev, Ugrumov, Pulnikov, Moro, Lelli, Conti e Colagé. Sono al via anche Fondriest [illegible] Giupponi: ma il primo riprende la [illegible] attività agonistica dopo oltre due mesi ed è lontanissimo dalla condizione migliore, il secondo [illegible] ha ricevuto dal Giro la spinta che si attendeva per affrontare il suo primo Tour. Sarà proprio l'impegnativo Giro dell'Appennino a dire una parola definitiva sulle sue possibilità nella terribile corsa francese che anche Giovannetti si [illegible] deciso, sia pure senza entusiasmo, a disputare.

La «classica» ligure costituirà la prova generale dei campionati nazionali in programma domenica prossima (i sovietici [illegible]no e Gorki e ritorneranno in tempo per allinearsi al Tour). [illegible] Giro dell'Appennino, costellato di salite [illegible] salitelle (ben otto) prima e dopo il passo della Bocchetta, tradizionale setaccio con i suoi [illegible] chilometri abbondanti assai duri (certi tornanti raggiungono la pendenza del 12-14 per cento) si prospetta ancora una volta spettacolare. La Bocchetta, po[illegible] a soli 38 chilometri dal traguardo risulterà [illegible] [illegible] volta determinante. Una pattuglia ristretta [illegible] traguardo, o anche un uomo solo, sono le soluzioni più probabili; da escludere la volatona, a meno di uno svolgimento imprevedibilmente fiacco.

G.B. Baronchelli detiene il record della scalata alla Bocchetta [illegible] realizzato 13 anni [illegible] in occasione della prima delle sue sei vittorie consecutive, [illegible] 22'46". Leonardo Sierra, protagonista del tappone dell'Aprica nel recente Giro, potrebbe scalzarlo. Il [illegible] [illegible]lano, che gareggia nella squadra torinese [illegible] Gianni Savio, [illegible] un grosso scalatore e non nasconde i suoi ambiziosi progetti. Sierra non è veloce e per vincere dovrebbe [illegible] tutti; così come Giovannetti. Hanno quindi maggiore probabilità Chioccioli (il quale, domenica scorsa [illegible] Bologna, regolò Bugno nella cronoscalata a San Luca) e Chiappucci leader della classifica degli scalatori nella recente [illegible] [illegible].

«Io farò il gregario a Chioccioli — ha detto Fondriest — mi accontenterei di non avvertire più dolori [illegible] ginocchio. Sono lontano [illegible] f[illegible]ma e spero [illegible] arrivarci almeno ai primi di agosto in tempo per i campionati del mondo». Partenza alle 10, arrivo attorno alle 15,30.

Carlo [illegible]

VEDIAMO TYSON IN TIVU'

In forma, [illegible] [illegible] peso

A quattro mesi dal ko inflittogli da Douglas, Tyson [illegible] tornato sul ring affrontando Henry Tillman, [illegible] a Las Vegas. Al peso l'ex campione del mondo è parso in buone condizioni: kg 98,400 contro i kg 97,650 del rivale. Stasera il match su Italia 1 alle 20,30.

MOTO

Nel G. P. di Jugoslavia

E' Rainey (Usa) [illegible] [illegible] veloce nella classe 500

RIJEKA. Si sono svolte ieri a Rijeka [illegible] prove ufficiali del Gran Premio di Jugoslavia, valido per il campionato mondiale [illegible] motociclismo in programma oggi. Nella 500, il tempo migliore [illegible] [illegible] dello statunitense Wayne Rainey su Yamaha, che ha percorso il tracciato alla media di 169,674 chilometri orari. Pierfrancesco Chili, su Honda, si è classicato quarto. Luca Cadalora è secondo nella classe 250 su Yamaha (decimo Marcellino Lucchi). Cinque italiani nei primi dieci posti, nella classe 125: Gramigni al terzo posto, poi Romboni, Casanova, Capirossi e Debbia.

Classifiche. [illegible] cc: 1. Wayne Rainey (Usa) 1'28"433, 2. Kevin Schwantz (Usa) 1' 28"911, 3. Niall Mackenzie (Gbr) 1' 29"855. [illegible] [illegible]: 1. John Kocinski (Usa) 1'31"313 (media 164,323), 2. Luca Cadalora (Ita) 1'31"480, 3. Helmut Bradl (Rfg) 1'32"061.

Le nostre soluzioni hanno un punto di partenza che coincide con il punto di arrivo.

Voi.

"La nostra forza è la vostra energia". Per Olivetti questa affermazione rappresenta lo spirito con il quale il Gruppo opera, ponendo la propria eccellenza nell'Information Technology al servizio di chi la utilizza. Sono i fatti a dimostrarne il significato. Prendiamo la polizia olandese, per esempio, oppure la celeberrima Scotland Yard che deve una parte della sua leggendaria efficienza ai sistemi informatici Olivetti. Grazie ad essi infatti è oggi possibile alla famosa polizia londinese avere accesso immediato ■ tutta una serie di informazioni fondamentali nel corso di qualsiasi indagine, da chiunque esse siano state raccolte e dovunque siano state archiviate.

Rispetto ■ qualche anno fa, nel nostro paese si fanno meno code in autostrada. Una parte di merito spetta anche ■ Olivetti, che ha contribuito all'automazione dei sistemi di controllo del traffico, consentendo quindi un flusso più scorrevole. In un futuro molto prossimo, grazie ■ un progetto Olivetti, sarà possibile pagare il pedaggio senza neanche fermarsi.

Olivetti ha già realizzato e messo in funzione sistemi bancari che permettono di effettuare tutte le operazioni di sportello 24 ore al giorno e 7 giorni alla settimana. Se domani anche la vostra banca vi consentirà di cambiare valuta ■ mezzanotte, sarà merito di Olivetti.

Come pure la possibilità di richiedere un certificato comunale ■ qualunque ora del giorno e della notte. Dai campus delle Università americane ai Licei di Francia che hanno adottato i PC Olivetti come strumento di supporto didattico, l'informatica di Olivetti dà soluzioni pratiche e complete per qualunque utilizzo, anche nei settori che non riguardano l'ufficio o il mondo degli affari. E questi sono alcuni esempi di quello che per Olivetti - nelle quattro aziende in cui è strutturata: Olivetti Office, Olivetti Systems & Networks, Olivetti Information Services, Olivetti Technologies Group - vuol dire "la nostra forza è la vostra energia": un legame diretto ■ profondo con voi utenti. Soprattutto reciproco. Un legame destinato ■ migliorare la qualità della vita in Italia, in Europa, nel mondo. ■ ciò è possibile quando ogni attività, ogni prodotto e ogni soluzione trae spunto da un'esigenza reale: una vostra esigenza; e quando viene realizzata nel modo più semplice, efficace ed immediatamente accessibile ■ tutti. A tutti voi.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 17 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Sacrificò la vita nel rogo delle Vallette per salvare le detenute, marito e figli attendono da un anno

Medaglia d'oro, senza pensione

Dimenticata la vigilatrice morta in carcere

La vigilatrice Rosa Sisca morta nel rogo delle Vallette. Il marito Bruno Pennaforte con la piccola Valentina «Vorrei lavorare a Torino per stare vicino [illegible] miei figli»

[illegible] notte la [illegible] entrò nelle celle del supercarcere delle Vallette: un fumo [illegible] ed acre, scaturito dall'incendio di circa trecento materassi ammassati nel cortile, sotto l'edificio che accoglie il settore femminile. Undici [illegible] vittime, nove giovani detenute e due vigilatrici che, per salvarle, si erano gettate tra le fiamme.

Era il [illegible] giugno 1989, è passato un anno da quel drammatico giorno. Il marito di una delle due vigilatrici, Rosa Sisca (che aveva allora 37 anni), ha scritto a La Stampa: «Sono rimasto solo, con tre figli ancora giovani... ho grossi problemi economici, sono in difficoltà [illegible] pagare affitto, luce, gas, telefono,...». Specchio dei tempi gli ha dato, a [illegible] [illegible] lettori, un primo aiuto. [illegible] [illegible] sua è una storia esemplare, che va raccontata. Storia amara di una burocrazia che segue indifferente il suo corso, [illegible] lento; che accorda «titoli di benemerenza», conferisce la medaglia d'oro al valor civile, decreta la causa del [illegible] [illegible] per asfissia dipendente [illegible] causa di servizio», e annuncia pensione e indennità che, però, non arrivano [illegible].

Bruno Pennaforte, 45 anni, ha tre figli: Valentina, Stefano e Luigi, rispettivamente di 4, 16 e 18 anni. «Io lavoro in un'azienda di Chivasso, quella notte [illegible] appena arrivato [illegible] casa. Bussarono, mi dissero che Rosetta [illegible] in ospedale, grave. Poi dai medici ho saputo la verità».

Valentina ha appena fatto il bagno, si siede sulle gambe [illegible] papà per asciugarsi. L'uomo riprende: «Di quei giorni preferirei non parlare, [illegible] ancora forte il dolore. Ricordo il funerale, le autorità, [illegible] corona del Presidente, l'abbraccio dei parenti di quelle ragazze, di quelle donne morte con Rosetta. Poi capii che dovevo rimboccarmi [illegible] maniche: la vita, per i miei figli, continuava».

«Chiesi in fabbrica se potevano trasferirmi in qualche reparto di Torino, per essere più vicino ai miei ragazzi. Tante promesse, aspetto ancora. [illegible] cominciò la parte burocratica con il ministero: mi dissero che do[illegible] fare domande, trasmettere documenti, seguire varie pratiche. Lo scorso ottobre mi h[illegible] convocato [illegible] Roma e mi hanno dato onorificenze e [illegible] medaglia d'oro. Sono tutte lì, incorniciate, sulla parete della camera da letto, attorno alla foto di Rosetta».

C'è la motivazione per la medaglia d'oro al valor civile: «In occasione di un incendio sviluppatosi all'interno di [illegible] istituto di pena, [illegible] prodigava unitamente ad una collega, nel [illegible]sperato tentativo di salvare alcune detenute, nella consapevole certezza di mettere a repentaglio la propria vita. Sopraffatta dalle venefiche esalazioni, s'accasciava immolando la propria vita ai più nobili ideali di [illegible] comune altruismo e altissimo senso del dovere».

[illegible] [illegible] [illegible] prende altri documenti. Sono [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia: «Visto l'infortunio occorsole in data 3/6/1989, visto gli esiti dell'istruttoria, visto il giudizio [illegible]dico legale, visto [illegible] parere espresso dal consiglio di amministrazione, decreta che la mor[illegible] è dipendente da [illegible] diretta e immediata di servizio...».

Un'altra lettera, [illegible] di quel ministero: «Pregasi notifi[illegible] [illegible] vista [illegible] signor Pennaforte che [illegible] stato riemesso, dopo apposita rettifica, ordine [illegible] pagamento alla ragioneria ministero Tesoro...». Si riferisce [illegible] pensione e all'indennità, l'assicurazione sulla vita, che hanno tutti i dipendenti dello Stato.

Ma fino ad oggi nulla. E Bru[illegible] Pennaforte ha deciso [illegible] prendere carta [illegible] penna: «Quei soldi arriveranno, non ho dubbi. Ma intanto... Guadagno un milione e trecentomila lire al [illegible]: 250 mila lire d'affitto, i ragazzi vanno [illegible] scuola, le spese sono tante». Una denuncia garbata, sommessa, davanti all'indifferenza ed ai ritardi dello Stato. Sono le 13: «Devo andare [illegible] lavorare». Si rivolge ai figli: «Mi raccomando, mangiate [illegible] andate a letto presto». Tornerà [illegible] casa, finito il turno in fabbrica, verso mezzanotte.

Ezio Mascarino

L'innesto di un nuovo polmone può essere fatto soltanto a Parigi [illegible] con urgenza

Dal giudice per l'ok al trapianto

L'intervento costa 800 milioni, l'Usl prende tempo

Oronzo Mele, 39 anni, ingegnere elettronico, da mesi vive [illegible] compagnia di una bomboletta d'ossigeno: senza quell'apparecchio sarebbe già morto. Ha un polmone inservibile, forse un trapianto in un [illegible] parigino potrebbe salvarlo. Ma l'operazione costa più [illegible] 800 milioni. Potrebbe intervenire l'Usl, ma sono nati dei problemi. L'ingegnere che aveva già fissato il viaggio [illegible] Francia per martedì 19, è ricorso con il professor Dal Piaz al pretore perché lo autorizzi, con un provvedimento d'urgenza, a partire. Il magistrato deciderà domani sera.

I guai per Oronzo Mele hanno origini lontane. Racconta l'ingegnere: «Nel '72 ho avuto [illegible] linfoma, ho dovuto ricorrere alla cobaltoterapia. Da allora, sempre problemi intestinali, peggiorati nell'87, quando sono stato costretto ad alimentarmi con le flebo. La cobaltoterapia mi ha distrutto un polmone».

Per l'ingegnere la vita diventa un inferno, cerca di fargli coraggio [illegible] moglie Pia Ciriello, medico. Nell'autunno [illegible] si apre uno spiraglio di speranza: Patrizia Presbitero, primario di cardiologia al Giovanni [illegible], prende a cuore il caso del giovane, si mette in contatto con il Centro parigino del professor Cabrol. Mele va in Francia dove resta tre settimane. Cabrol gli spiega: «Per ora non si può fare nulla. Se peggiora, ha una sola chance: il trapianto». Racconta la moglie, Pia Ciriello: «Negli ultimi tempi Oronzo è peggiorato. Così la dottoressa Presbitero si è messa di nuovo in contatto con Parigi. Quel trapianto non si fa in Italia. Il professore Cabrol è disposto a valutare se [illegible] necessario l'intervento. Sembrava tutto a posto, [illegible] [illegible] cominciati i problemi».

Continua il medico: «Abbia[illegible] chiesto l'intervento dell'Usl per coprire [illegible] spesa dell'intervento. La legge prevede che per operazioni chirurgiche nella Cee occorre l'autorizzazione dell'Usl di zona, previo parere [illegible] Centro regionale, [illegible] commissione costituita da specialisti. Il professor Callerino, che mi ha fatto la visita [illegible] controllo, ha poi riferito alla commissione che, secondo lui, le mie condizioni sono tali da non consentire un intervento. Non [illegible] sarebbero cioè più speranze per me».

Dopo la relazione di Callerino, la commissione ha concesso l'autorizzazione per un solo mese e l'Usl ha disposto in tal [illegible] Mele: «In pratica mi hanno detto: "Vai a Parigi per una visita. Se il responso è positivo, nel senso che [illegible] necessario il trapianto, ti verrà [illegible] l'autorizzazione per l'intervento". Da Parigi mi hanno risposto che dovrei avere una copertura [illegible] almeno per un [illegible] in un mese non [illegible] in grado di [illegible] nulla, neppure di f[illegible] gli esami per decidere se possono intervenire o meno. Per sperare in [illegible] trapianto devo mettermi in lista d'attesa e, con l'autorizzazione per un solo mese, in quell'elenco [illegible] mi ci mettono».

Il professor Scaparone, per l'Usl, ha spiegato: «Noi siamo disponibili ad allungare il periodo di permanenza a Parigi coprendo tutte le spese purché sia Cabrol a dirci che si può fare il trapianto». La moglie Pia: «Se non andiamo adesso chissà quando [illegible] marito avrà la possibilità di essere di nuovo inserito in quella lista d'attesa. E poi chissà quanto tempo occorr[illegible] perché sia disponibile un polmone adatto ad Oronzo? Per questo da Parigi chiedono l'autorizzazione per un anno».

Il pretore deciderà dopo [illegible] sentito tutte le parti.

Nino Pietropinto

Oronzo Mele ha un polmone distrutto dalla cobaltoterapia

VENTIQUATTR'ORE

In cattedrale

L'arcivescovo ordina tre sacerdoti

Tre sacerdoti sono stati ordinati [illegible]ri [illegible] cattedrale dall'arcivescovo, monsignor Saldarini. [illegible] tratta di un [illegible] esiguo per una diocesi come quella [illegible] Torino, dove l'età del clero è molto alta, per la maggior parte compresa fra i 50 e i 60 anni. La crisi delle vocazioni [illegible] ancora profonda anche [illegible] ci sono segnali di un risveglio.

Uno solo dei sacerdoti ordinati ieri ha seguito l'itinerario d'obbligo per arrivare all'altare: seminario, medie, liceo, teologia. E' Mauro Giorda, 25 [illegible] di Almese, [illegible] presta servizio attualmente come assistente a Giaveno. Proviene invece da un'esperienza di lavoro, dopo aver svolto il servizio militare, Gilberto Garrone, 29 [illegible], di Villarbasse. Dal mondo degli scout arriva invece [illegible] Petrarulo, 37 anni, perito, che ai giovani della parrocchia del Buon Pastore, di Castiglione e di Testona, ha già dedicato molti anni della [illegible] vita.

Al Curie [illegible] Grugliasco vermi nel registro dopo un party, la preside nega: «I motivi [illegible] altri»

Lombrichi all'insegnante, niente maturità

Lo studente: «Respinto per uno scherzo che non ho mai fatto»

Niente esami di maturità per uno scherzo. Che l'interessato nega di [illegible] mai fatto. Quella decina di lombrichi finiti nel cassetto della professoressa di filosofia sono costati cari [illegible] Francesco Giraudo, 18 anni, allievo della quinta D al liceo scientifico Marie Curie, di corso Allamano, a Grugliasco. Francesco sarà (assieme ad un compagno di classe che ha preferito perfezionare a lungo negli Stati Uniti le sue qualità cestistiche piuttosto che frequentare la scuola) il solo allievo del liceo a [illegible] partecipare agli esami. «Perderò un anno per una bravata, che non ho [illegible] - spiega Francesco - [illegible] davvero un'assurdità. Non so darmene pace. Ma i professori erano tutti convinti della mia colpevolezza».

Racconta il «fattaccio», nei particolari. «La [illegible] [illegible] martedì 5 giugno al Marie Curie c'è stato il party [illegible] fine anno. E' una specie di festa danzante alla quale partecipano tutti gli alunni delle ultime classi, alcuni professori ed anche qualche "portoghese"».

Musica in aula magna, ma piccoli momenti di festa un po' dappertutto. Si è cominciato alle 18 e finito verso le 23. Panini, bibite, tanta allegria. «Qualcuno, approfittando del trambusto, [illegible] entrato in sala professori, ha aperto un cassetto e ha lasciato cadere [illegible] registri [illegible] decina di lombrichi. Sarebbe [illegible] verso le 19, proprio mentre io ero assente: ero andato ad iscrivermi [illegible] [illegible] corso per istruttori di nuoto, [illegible] Torino. Quando sono tornato si è continuato a far baldoria, forse persino un po' troppo considerato che qualcuno ha inondato cinque aule del [illegible] F con la polvere di un estintore e le classi, [illegible] giorno dopo, hanno dovuto fare lezione da un'altra parte».

Il mattino dopo la professoressa [illegible] filosofia, Carla Fantino, si è trovata i vermi nel registro: «Ha [illegible] subito me. Ed è stato inutile spiegarle che non ero [illegible] io. Il giorno dopo i professori hanno cominciato [illegible] far intendere che non mi avrebbero ammesso all'esame. Esattamente l'opposto [illegible] quanto mi era stato anticipato».

La decisione finale sarebbe stata comunque presa nel corso di [illegible] Consiglio dei professori che ha avuto un appendice molto vivace: le auto [illegible] due [illegible]gnanti [illegible] state trovate con [illegible] pneumatici sgonfiati. Un altro scherzo che [illegible] ha giovato a migliorare il clima: «E che certo non ho fatto io, considerato il momento poco felice per me».

Dal canto suo la preside Angela Suppo nega qualsiasi connessione fra scherzo e mancata ammissione: «Il provvedimento è stato deciso a [illegible] di un profitto scolastico scadente. I vermi non c'entrano». Ma Francesco Giraudo è stato [illegible]pre promosso nei primi quattro anni di liceo scientifico (fatto che avrebbe dovuto pesare sulla valutazione finale del quinto anno), e la sua situazione scolastica - [illegible]r insufficiente in qualche materia - non sembrerebbe giustificare un provvedimento tanto drastico. La famiglia del respinto sta valutando l'opportunità di un ricorso [illegible] Tribunale amministrativo.

Intanto il liceo Curie [illegible] avvia a chiudere - con gli esami [illegible] maturità - un'annata piuttosto vivace. Prima del «caso lombrichi» c'era [illegible] infatti la movimentata vicenda [illegible] «sequestro» di un'allieva da parte della preside che le aveva impedito di uscire, su richiesta dei genitori, prima della fine dell'orario scolastico. La ragaz[illegible] venne «liberata» solo dopo [illegible] minaccia di una denuncia in procura e l'intervento dei carabinieri.

[a. con.]

Slitta il processo

Nuova indagine per il «delitto del [illegible]

E' [illegible] riaperta l'istruttoria sull'omicidio di Fosca Setteducati, «il delitto del diavolo». Per questo motivo slitterà il processo di martedì prossimo (prima corte d'assise) a Gaspare Gullo, accusato di aver ucciso la donna. Vi sono anche altri ot[illegible] imputati, rinviati a giudizio dal giudice Luigi Acordon per detenzione [illegible] spaccio di stupefacenti.

La richiesta [illegible] nuove indagini è stata fatta dal pubblico ministero Francesco Saluzzo, per fare luce sul giro di spacciatori [illegible] fornivano la droga alla vittima [illegible] ai fratelli Gaspare [illegible] Giuseppe Gullo. Il sostituto procuratore Acordon, nella sua istruttoria, ha ricostruito il delitto avvenuto nella notte del 15 novembre [illegible] nell'appartamento di via Gradisca, dove morirono Fosca, per sfondamento del torace e Giuseppe Gullo per un infarto causato dalla sovraeccitazione.

Si sfalda Piemont Autonomia, 8 eletti su 12 lasciano Gremmo

In fuga verso la Lega

Bossi a Torino guida l'operazione Gipo, scavalcato: «Sceglieremo noi»

Si sgretola il piccolo impero di Roberto Gremmo, il leader di Piemont Autonomia: 66.965 voti in tutta la regione, pari al 2,3 per cento. Otto dei 12 consiglieri eletti in diversi Comuni della provincia sotto la sua bandiera (ma Gremmo contesta: «Sono indipendenti o gente che non ha rinnovato la tessera») hanno aderito al «Comitato per l'unificazione dei movimenti autonomisti piemontesi» che ha il dichiarato scopo di confluire nella potente Lega Nord rappresentata nella nostra regione da Piemont di Gipo Farassino (148 mila voti, 5,[illegible]).

Non a [illegible] ieri mattina, all'hotel Ambasciatori, al «battesimo» del neonato Comitato, c'erano il senatore Umberto Bossi, padre-padrone della Lega Nord, e tre degli [illegible] consiglieri «ribelli» di Gremmo: Mario Tosco (eletto a Carmagnola), Giorgio Bonnin (Pinerolo) [illegible] Andrea Fogliato (Poirino).

«Fedeli» a Roberto Gremmo sarebbero così rimasti solo 4 consiglieri: l'eletto a Caselle, quelli di San Maurizio [illegible] Vinovo e uno dei 4 entrati nel comune di Giaveno. In più, il leader di Piemont Autonomia può ancora contare su Alberto Seghesio, entrato nel consiglio provinciale a Cuneo. Gremmo controlla poi altre sei «seggiole» tutte occupate direttamente da lui (in consiglio comunale a Torino, alla Provincia [illegible] alla Regione Valle d'Aosta) [illegible] dalla moglie Anna Sartoris, consigliere regionale, provinciale a Vercelli e al comune di Biella.

Le ragioni della «fuga» [illegible] politiche e pratiche. «Il progetto autonomista è uno solo - ha detto Bossi - e le divisioni, quando esistono come in Piemonte, sono sempre riconducibili [illegible] interessi personali [illegible] verticis». C'è poi il fondato timore che venga modificata la legge elettorale «introducendo lo sbarramento che creerebbe problemi agli autonomisti piemontesi se si presentassero alle politiche divisi, e una diversa ripartizione dei resti».

La «fuga» degli 8 è mal digerita da Gremmo: «Il mio [illegible] è determinante al comune di Torino e in Provincia, e voglio farlo pesare per dimostrare che gli autonomisti sanno dialogare, non come Bossi che è un razzista, che si chiude in un angolo e verrà schiacciato». Anche Gipo Farassino, però, scavalcato dall'iniziativa dei transfughi, [illegible] seccato: «Avrei preferito che venissero [illegible] bussare in via Leinì 40, alla nostra sede, ma forse hanno la coda di paglia: Credono di superare i contrasti del passato appellandosi a Bossi, ma lo Statuto della Lega prevede un solo gruppo in Piemonte: da noi, alla fine, dovranno passare, e allora qualche distinguo non potremo non farlo: questo sì, questo no...». (b. min.)

Da sinistra, il leader di Piemont Autonomia, Roberto Gremmo, il [illegible] «rivale» Gipo Farassino [illegible] il senatore lombardo Umberto Bossi, segretario della Lega Nord (un milione 200 mila voti)

Riapre la Sala Rossa

Pci e verdi convocano Consiglio Prima seduta anche in Provincia

Primi Consigli comunale e provinciale dopo le elezioni. La Sala Rossa riapre i battenti domani alle 15, dopo la lunga pausa elettorale cominciata il 21 marzo e durata, quindi, quasi 3 mesi. Mattutino, invece, l'incontro dei [illegible] consiglieri di Palazzo Cisterna nel [illegible] della Prefettura, previsto per le 9,30.

La riunione degli 80 eletti a Palazzo Civico è arrivata su richiesta dei gruppi [illegible] pci (24 seggi) e della lista verde (5) e sarà subito scandita dalla protesta della piazza, dove un gruppo di commercianti chiederà che il centro sia riaperto.

In Sala Rossa dovrebbe [illegible] servi un dibattito sull'andamento delle trattative, [illegible] stante non siano stati raggiunti accordi per nessun tipo di coalizione in grado di governare.

Presidente di questa prima assemblea municipale sarà Diego Novelli (comunista), il [illegible] didato che ha ottenuto più voti, [illegible] quale dovrà dirigere i lavori con le nuove regole dettate dalla [illegible] legge di riforma degli enti locali, approvata dalle Camere e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 12 giugno. In base ad essa, [illegible] nuovo sindaco e [illegible] nuova giunta dovranno essere eletti al massimo in tre sedute ed entro 60 giorni dalla pubblicazione: come giorno limite, dunque, entro il dodici agosto.

Domani mattina, i capigruppo del pentapartito decideranno quale strategia del rinvio seguire. Si sa, comunque, che chiederanno che non sia fissata la [illegible] della seconda seduta, in modo da dar tempo a tutti i partiti [illegible] trattare senza affanno per riconfermare il pentapartito o per trovare altre forme di collaborazione, come quella proposta dai verdi, che vedrebbe il pci in una maggioranza formata dagli stessi verdi con psi e partiti laici.

Analogo, si prevede, lo scenario in Provincia, l'ente dove il pri vorrebbe [illegible] presidenza. Un nodo difficile da sciogliere, visto che l'incarico spetterebbe al psi, nell'ipotesi di sindaco laico-liberale e di presidenza [illegible] giunta regionale alla democrazia cristiana. (g. san)

Convegno europeo della categoria

Il nuovo infermiere va all'Università

Nasce [illegible] Torino la professione del 2000 L'Oms chiede migliore formazione

L'infermiere del 2000 dovrà seguire un corso di studi [illegible] livello universitario, operare nella scuola, nelle case e nei luoghi di lavoro, oltre che negli ospedali, e avere una sua identità, grazie [illegible] una formazione approfondita [illegible] a una distribuzione dei ruoli non confusa, [illegible] è attualmente, [illegible] tutti i Paesi europei. Questo [illegible] emerso dall'incontro dell'Organizzazione mondiale [illegible] sanità, che si è svolto nei giorni scorsi a Torino.

Un programma ambizioso, ma tutti i giorni negli ospedali si riducono i posti letto perché [illegible] infermieri. Con l'estate, la situazione peggiorerà. Certo, si tratta di linee-guida che saranno punto di riferimento nei prossimi anni per i Paesi europei, ma esiste il problema urgente, da affrontare, e non solo in Italia e [illegible] Torino.

Il ministro De Lorenzo ha firmato un decreto che rende possibile il ricorso alla manodopera straniera, anche per questo settore, facendo ricorso al contratto privato e a termine. Ieri, l'assessore regionale Maccari, [illegible] sintetizzato le iniziative della Regione Piemonte: bandi di concorso al sud, [illegible] agevolazioni per vitto e alloggio per chi li vince; possibilità di rientro al lavoro o [illegible] contratti part-time per chi è andato [illegible] pensione, sono stati inviati a casa i bandi [illegible] [illegible] a tutti gli infermieri che risultano disoccupati.

E' emergenza, ormai da qualche anno. Un controsenso [illegible] le linee-guida Oms? No. Per Elisabeth Stussi, membro dell'Unità infermieristica Oms, la crisi delle vocazioni si risolve proprio ridefinendo i ruoli e accrescendo la professionalità: «E' importante definire le attività a [illegible] proprie, e concentrare i nostri sforzi su queste. Senza disperdere energie in altri lavori, come svolgere mansioni di segreteria, rispondere [illegible] telefono. E' questa confusione il motivo più consistente di [illegible] [illegible] quindi, di disaffezione al lavoro». Professionalità, significa anche cultura [illegible] specializzazione: «Gli "specializzati" [illegible] i più gratificati dal lavoro».

Secondo il gruppo di lavoro dell'Oms, dovrebbero essere gli infermieri a organizzare il lavoro dei loro colleghi. L'esempio [illegible]: Yvonne Moores, con altre quindici colleghe, è consulente con questo compito del ministero alla Sanità [illegible] la Scozia. La sfida dell'infermiere del 2000 sta nell'ampliare la sua attività: occuparsi di anziani, di prevenzione.

Sono state quattro giornate di studio. L'incontro, organizzato dalla presidente [illegible] collegio infermieri di Torino, Paola Lupano, [illegible] [illegible] concludendo [illegible] due conferenze all'hotel Ambasciatori (l'ultima oggi alle 9).

[illegible] Mongelli

Scoperto dai carabinieri il bottino di un clamoroso furto compiuto nella biblioteca comunale di Fabriano nel [illegible] scorso

Preziosi manoscritti in naftalina

Sull'auto di pregiudicati opere dal 1100 al 1700

I carabinieri esaminano alcuni [illegible] libri manoscritti. Sopra: uno dei due banditi Raul Andreasi, 40 anni

Libri manoscritti, pergamene, antifonari di inestimabile valore - datati fra il 1100 e il 1700 - erano nascosti in cartoni di banane, [illegible] pastiglie di canfora e naftalina. Che fossero nel bagagliaio delle auto di due pregiudicati ha incuriosito i carabinieri: c'è voluto poco per scoprire che costituivano il bottino di un clamoroso furto compiuto il [illegible] marzo [illegible] Biblioteca Comunale di Fabriano.

Alla scoperta, gli uomini del maggiore Lavecca [illegible] giunti nel quadro dei controlli disposti per contrastare possibili atti delinquenziali verso i turisti presenti a Torino per i Mondiali. Una pattuglia della terza sezione del nucleo operativo, condotto dal tenente Polvani, ha notato venerdì pomeriggio Evandro Uzzano, 49 anni, un personaggio noto per i suoi precedenti [illegible] furto, estorsione, traffico di stupefacenti, mentre faceva «giri viziosi» [illegible] piazza Castello, come se attendesse qualcuno. I carabinieri hanno atteso sino all'arrivo di Raul Andreasi, 40 anni, via Carlo Alberto 3, anche lui un volto [illegible] ai militari per un «passato» fra armi e stupefacenti. Poi hanno deciso di «dare un'occhiata», compiendo un controllo. Sulla Panda dell'Uzzano erano nascosti 36 libri manoscritti e due antifonari (grossi volumi di canti gregoriani). Sulla Delta dell'Andreasi altri due antifonari. Nel corso [illegible] perquisizioni, compiute in [illegible] garage di parenti dell'Andreasi (nei pressi [illegible] corso Casale), sono stati trovati altri libri e pergamene (ed anche una pistola rapinata nell'ottobre scorso). In tutto [illegible] volumi manoscritti, 87 pergamene e 4 antifonari. Fra essi anche alcuni pezzi preziosi come la «Istoria [illegible] Conclave di Papa Alessandro VIII», del dicembre 1689, di padre Pietro Otthobono. Alcuni studi e comparazioni fra il sistema Tolemaico e quello Copernicano. Una pergamena del 1178 con preghiere scritte al contrario. Tutti rubati.

Il furto avvenne nella notte fra il 17 ed il 18 marzo: i ladri si introdussero, arrampicandosi su [illegible] gru, nella Biblioteca e nell'Archivio storico [illegible] Fabriano, un comune che vanta una tradizione nella produzione della carta, quindi in possesso [illegible] reperti estremamente interessanti. Il tramite fra la cittadina marchigiana [illegible] il [illegible] torinese potrebbe essere stato proprio l'Uzzano, che - torinese di nascita - risulta però residente a Fabriano da qualche mese. Quella di Torino doveva comunque essere solo una tappa intermedia. Secondo i carabinieri la refurtiva stava per essere divisa e trasferita in Svizzera [illegible] in Francia.

Una prima «visita» [illegible] stata compiuta ai reperti dal dottor Gabriele Rosa, funzionario della Biblioteca Reale di Torino. L'esperto ha spiegato al [illegible] comandante del gruppo carabinieri, colonnello Gallitelli, che libri e pergamene sembrano non avere subito particolari danni. Anzi, i malviventi avevano una particolare cura [illegible] [illegible] refurtiva: lo dimostrano proprio le pastiglie di canfora [illegible] naftalina.

Angelo Conti

Avvolto nella carta

Trova feto di 5 mesi al cimitero

Macabra scoperta ieri pomeriggio al cimitero generale: un visitatore che [illegible] [illegible] recato a portare dei fiori ha trovato vicino alla tomba del proprio congiunto un feto di circa cinque mesi. Era avvolto in un foglio di carta stagnola, quasi nascosto dietro la lapide, invisibile per chi passava nei vialetti.

L'uomo l'ha scoperto soltanto quando si è piegato per deporre [illegible] il mazzo di fiori [illegible] alla lapide. Subito non s'è [illegible] conto del contenuto: ha preso il pacchetto per gettarlo nel vicino [illegible] cestino dell'immondizia. Quando ha aperto il foglio di stagnola, è impallidito: tra le mani s'è trovato l'aborto di [illegible] creatura.

Sconcertato e in preda all'emozione, l'uomo ha richiamato l'attenzione di altri visitatori. Qualcuno è corso ad avvertire un guardiano che ha telefonato subito ai vigili urbani. Sono arrivati anche i carabinieri [illegible] [illegible] magistrato di turno, Sabrina [illegible]. Poi il feto [illegible] stato portato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 17 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a variabile con foschie. Visibilità: foschie nelle prime ore del mattino. Venti: deboli settentrionali. T[illegible] in lieve aumento

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,2
MINIMA	14,2
MEDIA	20,7

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	34,8	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	[illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA	30,6	MINIMA	18,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	24,2	MINIMA	12,8
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			63%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,2 mm
Totale di questo mese	18,6
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	280,1

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 [illegible] alle ore 21 e 19 minuti

LA [illegible]: si leva alle ore 1 e 39 minuti; [illegible] alle ore 15 e 6 minuti

- Luna piena 8 giugno ore 13
- Ultimo quarto 16 giugno ore 7
- Luna nuova 22 giugno ore 21
- Primo quarto 29 giugno ore 24

[illegible] praticamente [illegible] per l'eccessiva vicinanza al Sole

VENERE: sorge ad Est-Nord-Est due ore prima del Sole

MARTE: occorre un ingrandimento di 255 volte per vederlo ampio come la Luna

[illegible] sta scomparendo tra i raggi del Sole dopo aver «dominato» il cielo notturno

SATURNO: luminoso quasi come la stella Rigel, l'Alfa Orionis

[illegible] alle ore 18 la Luna calante passa 7° a Nord di Marte. L'evento è osservabile dall'Italia alcune ore più tardi

Specchio dei tempi

Un progetto per aiutare gli anziani nel baratto [illegible] casa - Due erbe, quella da stadio e quella da asilo - Se l'impiegato pubblico sbaglia, perché paga l'utente? - A Parigi senza calzini - Paletti salva-pedone

[illegible] lettore ci scrive:

«In conseguenza della maggior durata della vita, un [illegible] pre maggior numero di anziani [illegible] occupa alloggi sproporzionati rispetto alle proprie ridotte esigenze ora che i figli se ne sono andati ed il coniuge è morto. All'opposto famiglie più o meno numerose [illegible] stipate in angusti locali. L'anziano solo non [illegible] muove sia per motivi affettivi, sia perché non esistono incentivi di sorta a cercarsi un'altra abitazione. L'alloggio o è di sua proprietà o ancora soggetto [illegible] equo canone, ma per le permute [illegible] esistono agevolazione fiscali e trasferirsi in locali più piccoli implicherebbe oggi il pagamento di un affitto non sopportabile.

«L'attuale campagna perché gli anziani vendano la nuda proprietà non farebbe che consolidare una situazione anomala. Credo che il governo dovrebbe invece agevolare fiscalmente certe permute e governo e privati assieme studiare la [illegible] struzione razionale [illegible] alloggi per anziani soli».

Gigi Gattino

Un lettore [illegible] scrive:

«Ho [illegible] figlia di [illegible] anni che frequenta la materna comunale di via Sansovino [illegible] poche centinaia di metri dal nuovo stadio comunale. L'altro pomeriggio ho trovato la bimba in uno stato pietoso con gli occhi gonfi all'inverosimile (come riscontrato dalla pediatra chiamata d'urgenza) in uno stato acuto di reazione allergica. Tutto questo è stato provocato dalle sostanze allergeniche prodotte dall'erba lasciata crescere a dismisura nel giardino della scuola (altezza di un metro) dove i bambini vengono portati a giocare dopo il pranzo. Ora mi chiedo se devo essere io a ritirare la figlia [illegible] scuola o deve [illegible] sere il Comune, prima che mia figlia finisca in ospedale per asma allergica acuta, a provvedere ad un taglio dell'erba immediato ed anche in seguito per mantenerla [illegible] [illegible] quelle stupende aree verdi antistanti lo stadio delle Alpi, anche se a calpestarla saranno solo i nostri figli e non i graditissimi ospiti brasiliani».

Giorgio Rizzi

Una lettrice ci scrive da Collegno:

«Avendo acquistato un'auto nuova il 31 maggio, mi presento allo sportello Aci per pagare il nuovo bollo con autoradio (in tutto 205.600 lire). Nella stessa serata mi accorgo che la lettera finale della targa del bollo è errata. Ritorno all'Aci, per denunciare l'errore. Dopo varie discussioni mi fanno notare un cartello in cui si chiede di controllare sempre prima dell'uscita e mi dicono che devo rifare il bollo, ripagare 205.600 lire dopo di che potrò rivolgermi all'Intendenza di finanza per il rimborso.

«Preparo fotocopie e domande e porto [illegible] tutto all'Intendenza a Torino. L'impiegata molto gentilmente mi spiega che andava bene anche il primo bollo, bastava solo correggerlo e [illegible] questo l'Aci doveva [illegible] [illegible] corrente [illegible] una circolare del luglio '89.

«Così per l'incompetenza dell'impiegato il mio bollo [illegible] costato 411.200 perché per il rimborso dovrò aspettare circa 5 anni. Due mezze giornate di lavoro e [illegible] permettete [illegible] rabbia».

Gabriella Sanfelle

Un lettore ci scrive:

«Il direttore compartimentale delle Fs dice che, se il servizio [illegible] del deposito bagagli di Porta Nuova [illegible] guasto e quindi non può avvenire la riconsegna della valigia, questa, riparato il guasto, sarà inviata al domicilio [illegible] depositante a spese delle Fs.

«Così l'incauto che parte da Roma e gli viene voglia di fare un giretto [illegible] Torino prima di proseguire per Parigi, depositando la valigia per non portarla a spasso in città, dovrà mettere in conto una visita alla Consolata affinché protegga gli automatismi del deposito bagagli di P.N., altrimenti lui proseguirà per Parigi con le mani in [illegible] mentre calzini, mutande, e camicie ritorneranno felicemente a Roma franco diporto».

Antonio Martinotti

Una lettrice ci scrive:

«Hanno tolto da via Barbaroux, nel tratto tra via Botero e via S. Francesco d'Assisi, i cosiddetti "dissuasori" che a suo tempo [illegible] stati messi per proteggere il passaggio dei pedoni, impedire il parcheggio selvaggio e rallegrare la strada con piante e fiori.

«Le piante sono [illegible] subito rubate e i contenitori spostati in modo tale da ripristinare gli incivili parcheggi e impedire il passaggio [illegible] pedoni. Bene, quindi, che siano stati tolti. Spero però che la rimozione effettuata preluda alla messa in opera di paletti cementati e sistemati in modo da permettere ai pedoni di percorrere la via [illegible] [illegible] "arrotati" [illegible] automobili».

Segue la firma

Ancora una festa di tifosi dopo la partita, traffico intasato allo stadio

Ubriachi sì, ma di torcida

Chi abita in centro non [illegible] può più
Ma il sindaco non vede soluzioni

Ha vinto il Brasile, [illegible] da pronostico. E la seconda giornata mondiale di Torino è filata [illegible] senza incidenti, malgrado [illegible] «vino libero» nei ristoranti. Ubriacati sì, ma dalla calura estiva, i tifosi [illegible] riversati fino a tarda sera verso le strade del centro: torcida e sostenitori italiani si sono gemellati per l'ennesima volta in una festa gioiosa e pacifica. Con [illegible] variante: questa volta [illegible] rito del post-partita non ha turbato il riposo di chi abita nel [illegible] della città. La pausa dovrebbe protrarsi fino a martedì, quando il calendario prevede Italia-Cecoslovacchia.

Intanto, però, la polemica infuria. La protesta entra nelle redazioni dei giornali, nelle sedi dei vigili urbani, in municipio. La gente chiede alle autorità di impedire che [illegible] frastuono di clacson, trombe e canti si protragga ben oltre mezzanotte: «Sono mesi che andiamo avanti così. Prima Juve e Toro, adesso Italia [illegible] Brasile, Camerun e Egitto. Ogni occasione [illegible] buona». Poi la solita conclusione: «Il sindaco deve fare qualcosa». Già, ma cosa? A Palazzo civico, Maria Magnani Noya sostiene che il sostanziale immobilismo dell'amministrazione è atteggiamento obbligato: «Ci sono leggi chiare. Ma farle rispettare è impossibile. Dovremmo forse multare automobilisti [illegible] fracassoni [illegible] uno [illegible] uno? O procedere alle decimazioni, castigarne uno ogni tanto?

[illegible] impossibili

«Per [illegible] prima ipotesi non ci sono vigili o carabinieri a sufficienza, mentre la seconda comporterebbe una palese ingiustizia. Entrambe, infine, rischierebbero di creare gravi problemi di ordine pubblico». Le leggi, dice il sindaco, ci sono. Articoli del regolamento di polizia urbana, del codice della strada, perfino del codice penale puniscono i fracassoni. Ma, intanto, in questo momento è più probabile che la multa tocchi [illegible] chi accende la lavatrice dopo le 22 piuttosto che ai tanti che invadono la quiete della notte a colpi di clacson.

L'altra sera, dopo la partita con gli Stati Uniti, la questura ha deciso di chiudere al traffico (e quindi in parte anche al rumore) via Roma [illegible] piazza San Carlo. [illegible] risultato: il [illegible] si [illegible] trasferito in strade [illegible] piazze vi[illegible]. E allora, signor sindaco? Il suo collega di Bolzano ha emesso un'ordinanza per fermare i festeggiamenti alle 24: «Ma è dal tutto superflua. Guardi, qui [illegible] questione di civiltà: comprendo la voglia di scendere in piazza, per certi versi è anche un fenomeno positivo. Ma adesso stiamo esagerando, comprendo le proteste della gente: mi spiace soltanto che i secchielli d'acqua dalle finestre siano arrivati quando facevano festa gli egiziani». Insomma, [illegible] pressoché scontato che l'andazzo non subirà sostanziali mutamenti. E [illegible] qui alla fine del Mondiale devono [illegible] trascorrere [illegible] giorni (22 sere a rischio).

La cronaca di giornata ha invece registrato nuovi problemi per la viabilità. Alle 16, quindi un'ora prima dell'inizio [illegible] match, [illegible] fila compatta [illegible] su[illegible] invadeva le strade [illegible] al «Delle Alpi»: particolarmente grave [illegible] situazione in via Sansovino, dove un semplice svolta a sinistra costringeva a [illegible] da di oltre un chilometro. Problemi anche in strada Altessano e corso Grosseto, malgrado il massiccio impiego di vigili (ieri il blocco straordinari era sospeso) negli incroci importanti.

Tram [illegible] pieno carico

I tram delle linee 3 e 9 hanno viaggiato quasi a pieno carico, ma il caos si è prodotto per almeno due motivi: l'insufficienza dei parcheggi e il gran numero [illegible] curiosi accorsi davanti allo stadio per vedere la torcida in azione. Inconveniente, quest'ultimo, che non si riproporrà certamente durante il campio[illegible] italiano.

Esauriti i biglietti: i bagarini hanno lavorato ma almeno duemila tifosi brasiliani sono rimasti fuori. Quasi al completo anche le sale munite di schermi giganti, in piazza Solferino e corso Vittorio Emanuele. Intanto, a partire [illegible] prossima partita dell'Italia, la città si arricchirà [illegible] un nuovo impianto per la proiezione all'aperto delle partite: è il Sony Jumbotron, installato alla Pellerina, che consente [illegible] perfetta visibilità anche [illegible] giorno. La capienza non [illegible] precisata, ma dice l'assessore allo Sport Lorenzo [illegible]teoli, «sarà di alcune migliaia di persone, una specie di stadio per chi non trova posto al Delle Alpi». Si inizia con Italia-Cecoslovacchia (martedì, [illegible] 21).

Intanto, in città si moltiplicano le iniziative. La Curia, ad esempio, ha deciso di venire incontro agli sportivi di ogni nazionalità: questa mattina, alle 12, messa in inglese nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Alle 16, invece, nel santuario di Maria Ausiliatrice la funzione religiosa sarà celebrata in portoghese, per favorire i tifosi brasiliani.

[illegible]esse per tifosi

[illegible] c'è anche chi protesta per [illegible] esclusione legittima eppure spiacevola. Il quadro antiviolenza che riunisce le opere di 33 artisti provenienti dai Paesi del Mondiale non ha ancora trovato posto al «Delle Alpi». Perché? Rispondono al Col: «Perché il regolamento Fifa parla chiaro: in questo periodo [illegible] si possono introdurre nello stadio manifesti o cartelloni estranei agli otto sponsor del campionato». E così, il quadro-monito resta esposto ai «Poveri Vecchi» di corso Unione Sovietica, dove l'appello alla [illegible] violenza appare quanto meno superfluo.

Giampiero Paviolo

Due seni [illegible] vento per l'entusiasmo della torcida brasiliana ieri allo stadio nella [illegible] con il Costa Rica

[illegible] Caselle

Parcheggio senza clienti

C'è silenzio nel parcheggio che, grazie ai soldi [illegible] mondiali, è stato realizzato all'aeroporto di Caselle. I 5 piani del maxigara[illegible] (3000 posti), inaugurato la scorsa settimana, ieri erano quasi deserti: nei 3 giorni considerati «di punta» della settimana (martedì, mercoledì e giovedì) si sono avute, in media, [illegible] presenze: negli altri non si sono superate le 300.

E la Sagat è stata costretta a [illegible] forzata promozione del servizio, perché [illegible] intoppo nei fasci [illegible] cavi (3500 metri) delle apparecchiature, ha messo fuori gioco fino a venerdì il sistema [illegible] gestione automatica. Come dire, parcheggio gratis.

I 3 mila posti potenziali dovrebbero essere sufficienti [illegible] già si pensa di realizzare anche un «centro servizi» con 480 posti auto. Ma per i Mondiali l'aeroporto [illegible] subito alcun assalto. Sono previsti in tutto una ventina di charter e [illegible] lieve incremento nei voli degli executives [illegible] vip. E i servizi di [illegible]glienza dei Mondiali sembrano sovradimensionati. [g. b.]

Uccise il rapinatore: dopo l'interrogatorio, [illegible] giudice rinvia

«Avevo la lama alla gola»

Per il tassista si deciderà lunedì

Il tassista Giovanni Concas

Dieci minuti. Tanto [illegible] durato l'interrogatorio di Giovanni Concas, il tassista che giovedì notte ha reagito ad [illegible] brutale rapina esplodendo un colpo mortale verso [illegible] tossicodipendente di 24 anni, Roberto Pollidoro. Il pubblico ministero Patrono lo ha ascoltato ieri mattina in Procura, alla presenza dell'avvocato Aldo Perla.

Il tassista ha fornito, per l'ennesima volta, il racconto di quanto [illegible] successo fra le 22,45 e le 23,15 confermando le deposizioni già rese [illegible] Questura.

Il pubblico ministero [illegible] riservato ogni decisione. Rifletterà sull'accaduto sino a lunedì. E' di fronte ad un verdetto non facile. Sostanzialmente le soluzioni possibili sono tre: il riconoscimento dello «stato di legittima difesa» che comporta l'archiviazione del caso, il rinvio a giudizio per «eccesso colposo di legittima difesa» [illegible] quello - più grave - per «omicidio preterintenzionale». L'avvocato Perla si sente [illegible] escludere quest'ultima possibilità: «La dinamica del fatto è inequivocabile: il tassista, quando ha sparato, aveva un coltello premuto contro la gola». Più sottile la scelta fra le [illegible] due ipotesi, ed [illegible] probabile che il magistrato abbia preso tempo proprio per valutare con la maggior attenzione necessaria ogni particolare della vicenda.

Il giudice delle indagini preliminari dovrà anche decidere la sorte di Roberta Grillo, la fidanzata di Roberto, impiegata Sip. La [illegible] posizione [illegible] apparentemente grave: l'accusa di tentata rapina, in concorso con il tossicodipendente ucciso, potrebbe venire bilanciata dalla considerazione che la [illegible] è incensurata. Non [illegible] quindi da escludere, per Roberta, la concessione degli arresti domiciliari a brevissima scadenza. In questo senso, la madre ha rivolto un appello disperato: «Mia figlia è finita nei guai solo perché era innamorata di Roberto, perché voleva aiutarlo, perché [illegible] convinta di potergli essere utile. Ora devono farla uscire; [illegible] una brava ragazza, non merita la galera». (a. con.)

SAPER SPENDERE

La pizza di Gennaro ma fatta in casa

PIZZA, che passione, d'esta[illegible] come d'inverno, per uno spuntino o una cena, quando si [illegible] soli o in compagnia. E Marianna scrive: «Sono sposata da due anni e ho conosciuto mio [illegible] in pizzeria, il che mi chiarisce anche questo nostro "amore" in cucina. C'è un guaio però: io non so fare la pizza. I miei tentativi [illegible] falliti miseramente e mi riduco a prendere quella in pacchi [illegible] surgelata, che nulla hanno che vedere [illegible] le pizze [illegible] pizzaioli. Domando: qual [illegible] il segreto?».

E poiché soltanto un pizzaiolo conosce il segreto della pizza, ecco che «don» Gennaro di Caserta (per l'anagrafe Gennaro Fusco) trapiantato [illegible] anni a Torino giunge in aiuto di Marianna. Lui, con al fianco Carmine Varretto, in [illegible] piccolo locale di Vanchiglietta, offre ai suoi clienti oltre quaranta tipi di pizze cotte in forno a legna (e questo è il primo segreto di tanta bontà, difficilmente ripetibile in casa).

E «don» Gennaro, per l'occasione, ha voluto creare [illegible] pizza che ha dedicato a «Saper spendere» e a tutti i suoi lettori. Chi vuole provare la «pizza Saper spendere» deve procedere così.

Impasto per quattro: 300 grammi [illegible] farina, [illegible] grammi [illegible] lievito di birra, un cucchiaino di sale, 30 grammi di olio d'oliva. Preparare [illegible] «fontana» con sale e olio: sciogliere intanto il lievito in un bicchiere di acqua fredda. Impastare, aggiungere acqua quanto basta per ottenere un impasto soffice, ma [illegible] molle. E continuare a lavorare finché la pasta [illegible] attacca più alle dita (attenzione, [illegible] un primo frammento [illegible] segreto).

Mettere a lievitare l'impasto fatto a palla in luogo tiepido: «Deve raddoppiare di volume e quindi lievitare per alcune ore» (la pazienza pare sia un'arte dei pizzaioli). Solo quando la pasta sarà ben lievitata si può stendere sul fondo di una teglia, unta d'olio, diametro circa 40 centimetri. Il segreto della pasta [illegible] tutto qui. Il resto è fantasia, ma anche la fantasia conta.

Per ottenere la pizza «Saper spendere» di «don» Gennaro occorrono 300 grammi di [illegible]rella a pezzetti, [illegible] grammi [illegible] champignon freschi, tagliati [illegible] fettine sottili, [illegible] grammi [illegible] pancetta affumicata a fettine, un po' di peperoncino rosso, un chilo di pomodori pelati, sale e olio. Spiega Gennaro Fusco: «Si mettono prima i pelati a pezzi sulla pasta, poi si insaporisce con peperoncino, cospargere di mozzarella, pancetta, funghi (nell'ordine) [illegible] innaffiare con un filo d'olio. Lasciare lievitare in luogo tiepido ancora mezz'ora, poi cuocere in forno già caldo a 260 gradi per circa 20-25 minuti».

Nessuno creda, nemmeno Dina Bessione di Novara, che [illegible]ra nel forno a gas [illegible] elettri[illegible] delle nostre normali cucine casalinghe possa dare alla pizza quel [illegible] «sapore» [illegible] profumo di un forno a legna [illegible] cuo[illegible] nello [illegible] modo «croccante». Dina scrive infatti: «Vorrei cuocere croissant e pizze [illegible] in panetteria o pizzeria, ma non riesco a trovare un forno che vada fino [illegible] 300 gradi. Si fermano tutti a 250°». Verissimo, e non [illegible]ti poi riescono realmente a raggiungere quella temperatura massima costante di cottura necessaria per avere il risultato che si desidera. Certo le cucine di [illegible] non sono «professionali», perciò rivolgiamo la domanda agli esperti di elettrodomestici: magari loro conoscono un altro «segreto».

E per restare in tema culinario, Franca Viti e colleghe [illegible] Empoli (Firenze) scrivono: «Siamo assidue lettrici di Saper spendere e vorremmo che qualche lettore ci rivelasse perché i nostri "bomboloni" fatti in [illegible]sa vengono delle "piaccelle" dure e compatte oppure "sfere piene", mentre quelli che si acqui[illegible] gonfi [illegible] vuoti all'interno. C'è un segreto nella pasta?». Probabile; attendiamo che qualcuno si faccia avanti.

Da Venaria (Torino), Terese scrive: «Vorrei conservare le albicocche [illegible] vetro, ma l'anno scorso la mia prova fu un disastro: dopo [illegible] minuti [illegible] [illegible]rilizzazione erano tutte spappolate. Forse i frutti devono essere [illegible] maturi o addirittura verdi?».

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 24

SABATO 16 GIUGNO 1990

Bari	17	74	55	23	37
Cagliari	30	29	37	4	55
Firenze	87	43	70	83	89
Genova	19	44	22	39	59
[illegible]	[illegible]	[illegible]	54	[illegible]	32
Napoli	78	37	74	[illegible]	85
Palermo	12	[illegible]	5	43	39
Roma	26	61	44	71	24
Torino	45	43	87	41	75
Venezia	39	63	[illegible]	33	68

[illegible]

Punti	[illegible]	Quote
«12»	—	57.068.000
«11»	13	1.860.000
«10»	163	149.000

Monte premi 1.711.985.606

COLONNA VINCENTE

1 1 2 1 2 2 1 1 x x x 2

Sempre più costoso, e lungo, il restauro di una «dimora sabauda»

Affreschi nascosti da secoli

Venuti alla luce nella Villa della Regina

Villa della Regina, imponente testimonianza di architettura Settecentesca [illegible] [illegible] struttura più antica di un secolo. Dentro e fuori, impalcatura e cantiere. Sono in corso costosi restauri che tra [illegible] anno dovrebbero consegnare l'edificio ultimato nelle parti esterne: tetto, facciata, serramenti, consolidamento dei solai. Più di 4 miliardi compreso il restauro [illegible] padiglione [illegible] Solinghi. Cosa manca? Tanto: la risistemazione degli interni, l'impiantistica, i pavimenti, la ripulitura e il restauro del parco che è di straordinaria bellezza oltre che [illegible] notevole interesse storico. Il [illegible] di queste opere? Altri sei mi[illegible] Ma qu[illegible] volta il problema non è tanto legato alla disponibilità dei finanziamenti.

Spiega l'architetto Franco Ormezzano responsabile dei restauri: «L'aver inserito Villa della Regina tra i progetti speciali per le dimore sabaude è stata un'ottima strategia, soltanto così Torino può recupera[illegible] le testimonianze più alte del suo patrimonio architettonico». Ma durante il consolidamento delle volte e delle pareti dei locali interni, Villa della Regina ha riservato [illegible] sorprese, [illegible] cioè affiorate fasce deco[illegible] a fresco che risalgono al '600, finora ignote e di autore sconosciuto. Altre decorazioni sono sui vecchi soffitti in legno al di sotto dei quali nel '700 [illegible]o costruite le volte a botte. Erano nascosti da due secoli e purtroppo per mantenere intatta la prevalente caratteristica settecentesca, [illegible] queste decorazioni si vedranno solo al[illegible] particolari. «Bisogna però attuare un rapido restauro dei dipinti di fascia, alcuni ben conservati» dice la dottoressa Michela [illegible] Macco [illegible] [illegible] tendenza alle Gallerie che ieri ha compiuto un sopralluogo. Aggiunge: «Più facile sarà l'intervento sulle pareti affrescate di alcune stanze ricoperte da [illegible] strati [illegible] intonaco. Salvare queste decorazioni significa aggiungere un nuovo documento sull'arte decorativa del Seicento da porre accanto ai pochi che possediamo al Valentino, a Palazzo Reale e in una sala del Castello di Rivoli». La sovrintendenza alle Gallerie però non ha [illegible] lira. Il reperimento di stanziamenti riporta a galla una delibera della giunta provinciale, caldeggiata dalla rappresentante della lista ver[illegible] civica, Nicoletta Laudi, che impegna il bilancio per 4 miliardi da destinare al recupero del parco di Villa [illegible] Regina.

Gli esperti durante il sopralluogo di ieri nei locali della Villa della Regina dove sono stati trovati antichi affreschi

Dice l'ex consigliere Laudi: «L'intesa era che parco ed edificio [illegible] una fruizione pubblica. Un'area così importante può essere utilizzata per iniziative culturali della città. E' do[illegible] che venga rispettato quanto si legge in delibera, cioè che villa e parco non vengano neppure in via provvisoria destinati a fini [illegible] pubblici».

Resta [illegible] irrisolto proprio l'uso che della villa si vorrà fare. C'è stata tra le altre la proposta recente di adibirla a [illegible] del commissario di g[illegible] [illegible], ma la clausola della delibera citata dall'ex consigliere del[illegible] lista verde civica pone una ipoteca sul progetto che [illegible] resto lo [illegible] commissario avrebbe escluso [illegible] essendo i locali idonei.

Commenta l'architetto Ormezzano: [illegible] la provincia [illegible] ferma lo stanziamento di quattro miliardi, [illegible] possono essere dirottati per il recupero degli affreschi e delle decorazioni rinvenuti in questi giorni. Con i restanti 2 miliardi è possibile affrontare una buona sistemazione del parco il cui progetto è già [illegible] impostato da uno specialista torinese, l'architetto Federico Fontana».

Pier Paolo Benedetto

Ex Arsenale

Immigrati nuovi locali al Sermig

Cresce nel cuore della vecchia Torino l'Arsenale della pace del Sermig: nuovi padiglioni per ospitare detenuti in semilibertà e immigrati nordafricani. Si è scelto di intitolare a Sandro Pertini le [illegible]ale in preparazione e che è [illegible] inaugurata ieri (alla cerimonia è stato invitato anche il prefetto, Carlo Lessona).

Si tratta di un pezzo di edificio [illegible] ancora ultimato, i lavori sono finiti. Si stanno, comunque recuperando quattro [illegible] che fino all'anno scorso facevano parte del vecchio Arsenale ed [illegible] in totale abbandono. In una prima area troverà nuovi spazi la [illegible] Agape, che occupa una quindicina di detenuti ammessi al lavoro esterno. Nella seconda parte, già funzionante, [illegible]ranno ospitalità altri stranieri fra coloro che [illegible] [illegible] zona [illegible] Porta Palazzo, spesso sfruttati [illegible] chi affitta loro letti e [illegible] malsane a prezzi esorbitanti.

[illegible] terza a[illegible] il Sermig ha in progetto di realizzare un [illegible] medico. Si pensa perfino a [illegible] studio dentistico. In una quarta area, infine, [illegible] realizzati i mini-alloggi per gli immigrati [illegible] colore.

[illegible] si sa ancora quando tutta la struttura potrà funzionare a pieno ritmo. [illegible] parla della fine dell'anno: lavori sono iniziati nel 1989 dopo che il Comune di Torino aveva concesso l'utilizzo dei capannoni abbandonati dell'ex Arsenale.

Fino ad oggi, spiega il responsabile del Sermig, la ristrutturazione è costata [illegible] miliardo. Parte [illegible] denaro [illegible] [illegible] [illegible] privati, parte dagli enti pubblici. Il solo Comune, dall'ottobre '89 a oggi, ha deliberato un impegno di spesa di oltre un miliardo, un terzo del quale già [illegible]

[illegible] «[illegible] [illegible]»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 13 al [illegible] giugno. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

In memoria di Silvia Beltramino, le famiglie Fassone, Grasso, Grosso Campana, Andreis, Mollaretti, Fossati, Vaira e Blangino 160.000; in [illegible] [illegible] Giovanna Ruspa, colleghi della «66 martiri» e classe III C 155.000; il condominio di via Ignazio Vian 3/9 in memoria di Gallo Ettore 150.000.

I coinquilini di corso Peschiera 134 in memoria [illegible] Ferro Alessandro 145.000; i cugini in [illegible] [illegible] Sandri Mariuccia in Brignolo 140.000; condomini e inquilini di [illegible] Sebastopoli [illegible] in memoria [illegible] Bona Mario 121.000.

Famiglia Marengo Giorgio in memoria di Martini Vincenzo 100.000; in memoria di Ezio, Grazia 100.000; L.P. in memo[illegible] [illegible] Papa Giovanni 100.000; condomini e inquilini di via Alfiano 17 in memoria del [illegible] sciallo maggiore Tullio Umberto 80.000; Franco, Graziella e Rosita in memoria [illegible] Maria Te[illegible] Visconti 60.000; E.G. 50.000; in memoria della nonna di Susanna, le colleghe Daniela, Franca, Filomena, Rina e Laura 25.000; Anna e Loredana Dagostino in memoria di Bona [illegible] 20.000.

In memoria di Giovanna La Gatta, le ditte «Proget car», «Pro Tools», familiari e amici 750.000; dai colleghi di lavoro dell'«Iveco» di Valeria in ricordo delle [illegible] 600.000; i dipendenti della «Scuola Radio Elettra» [illegible] memoria della collega Maria Bonaccorso 550.000; Dina, Rosanna, Edoardo e Maria Angela Braida in memoria [illegible] [illegible]a 500.000.

I condomini di via Luca della [illegible] [illegible] e gli inquilini di via De Sanctis 61 in memoria di Ermenegildo Modolo 380.000; la direzione e tutti i colleghi della società «Chinook» s.p.a. di Bruino in memoria della [illegible]mo [illegible] Osterero Loris Paolo 328.000; a ricordo di Giorgio, gli amici Alciati, Bo, Bugni, Cavallino, Coccolo, Ferrero, Fotò, Mezzanatto, Miola, Ordazzo, Rampone, Volante e Zanone [illegible]

In memoria [illegible] Fedora Fradeani, Ivana e Rita 200.000; condomini e inquilini [illegible] via Fontanesi 12-12 bis 14 in [illegible]moria di Bracco [illegible] ved. Marchisio 200.000; la famiglia Abate in memoria di Zanino Giuseppa in Davico 150.000.

In memoria di Braida Natali[illegible] famiglia Vardiero Riccardo 100.000; Saderis Sebastiano in memoria di Zanino Giuseppa in Davico 100.000; la famiglia Pascarella in memoria di Zanino Giuseppa in Davico 100.000; la famiglia Novarese Paolo in [illegible]moria [illegible] Zanino Giuseppa in Davico 100.000; in memoria di Emma Fassio, famiglie Fanelli [illegible]

Gli amici [illegible] Annalisa e Giuseppina in memoria della non[illegible] Braida Natalina 80.000; M.O. 50.000; [illegible] Valentino in memoria di Zanino Giuseppa in Davico 50.000; Pulcini Franca in memoria di Zanino Giuseppa in Davico 50.000; Grasso Giovanni in memoria di Zanino Giuseppa in Davico 50.000; alla memoria [illegible] Maurino Bartolo[illegible] 50.000; Sbaiz Paola in memoria di Zanino Giuseppa in Davico 50.000; la famiglia Cavalliari in [illegible]oria di Zanino Giuseppa in Davico 50.000; la famiglia Soldano in memoria di Zanino Giuseppa in Davico 50.000; i coniugi Capello in me[illegible] di Ravani Desdemona, Monti Luigia e Leone Maria [illegible] (continua)

Ragazzi [illegible] genitori [illegible] confronto nel convegno itinerante promosso da quattro associazioni

Le storie [illegible] «fratelli» [illegible] Serena

Adozioni internazionali, la parola ai protagonisti

S'è parlato di adozioni internazionali, ieri mattina, all'Istituto Carlo Levi di via Sostegno 41. Se n'è parlato lasciando [illegible] pace Serena Cruz e il [illegible] caso, anche se proprio da quella vicenda [illegible] dal lungo dibattito giudiziario, giornalistico e popolare che le è cresciuto attorno è nata l'iniziativa di questo convegno.

Un convegno anomalo: [illegible] soltanto operatori, magistrati, genitori e adulti [illegible] a parlare di minorenni e dei loro destini. C'erano i ragazzi e ragazze d'Asia, Africa, Europa, a raccontare che vuol dire tornare [illegible] Sudamerica e incontrare [illegible] madre naturale, essere indiano e avere [illegible] pe[illegible] [illegible] in una metropoli [illegible] Nord, venire [illegible] lontano ed [illegible] in una scuola di provincia.

L'iniziativa [illegible] quattro associazioni: Amici dei Bambini, Amici Trentini, Centro Italiano Famiglie Adottive, Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione. C'erano i loro esponenti, c'erano il professor Roggero, sociologo, docente all'Università di Torino, il dottor Losana, presidente del Tribunale per i minorenni, Enrico Forni ed Elena Gandolfi Negrini, genitori [illegible] e autori del volume «A loro la parola» (edizioni Piem[illegible]) che raccoglie le testimonianze degli adottati.

E «A l[illegible] la parola» è il titolo di questo convegno itinerante che propone le esperienze [illegible] minori. Che ne viene fuori? L'esigenza di un'accoglienza equilibrata, quieta, [illegible] un'integrazione indolore quando la famiglia è solida e cosciente: «[illegible] sono "milanesizzato" senza traumi», dice un rag[illegible] indiano. E spiega: «Il razzismo purtroppo è venuto da africani che, vedendomi nero, mi hanno parlato nella loro lingua; non ho saputo rispondere e si sono risentiti».

E ci sono i racconti [illegible] chi ha superato [illegible] traumi l'incontro con [illegible] [illegible] biologica in Cecoslovacchia («ci sentiamo spesso, ma non è cambiato niente»), o di chi, a 23 anni, nato in Corea, guarda indietro e avverte: «L'adozione è fatta per aiutare un bambino, handicappato, drogato, straniero. Ho avuto un'infanzia felice, ma ai genitori adottivi dico: il dramma è quando i genitori creano problemi inesistenti».

E' un rischio forte. Ha detto Enrico Forni: «Siamo preoccupati, come associazioni, per quanto sta accadendo. I politici vogliono allargare le maglie della legge anziché stringerle. Ma il problema è quello della capacità di crescere insieme con i figli adottati. E proprio da loro ci [illegible] lezioni di pazienza, speranza, affetto».

E della necessità di vagliare le vere capacità educative della famiglia ha parlato il dottor Losana: «Non c'è nessun sadismo, [illegible] [illegible] di "controparte", soltanto una ricerca di garanzia per tutelare i minori». E gli ha fatto eco uno dei ragazzi stranieri: «[illegible] razzismo viene dall'ignoranza [illegible] io che non sono ignorante non mi scaldo per quello. Ma mi rendo conto che l'importanza è [illegible] famiglia che sa farti crescere con la tua identità [illegible] senza falsi problemi».

[illegible] Neirotti

IL [illegible]

«Più di settecento domande all'anno»

[illegible] presidente del Tribunale per i minorenni, Losana, ha portato [illegible] convegno le cifre di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta: 756 domande d'adozione nel 1988, delle quali 415 nazionali e 341 internazionali. Nell'anno successivo, l'89, c'è un calo di richieste da parte di [illegible] ha scelto la via dei Paesi stranieri: «E' stato un anno atipico, con fatti clamorosi e ripercussioni diverse». I primi mesi [illegible] '90 hanno registrato [illegible] aumento delle domande internazionali: la previsione [illegible] 350, [illegible] altrettante nazionali. A fronte di queste cifre, ecco le risposte [illegible] chi era in [illegible]: nell'89 sono stati decretati 158 affidamenti preadottivi dall'estero (164 bambini: in alcuni casi si tratta di fratelli) e 126 adozioni (130 bambini). Per gli italiani: 90 affidamenti (95 bambini) e 103 adozioni (113 minori). [illegible] detto Losana: «Il fenomeno è cambiato qualitativamente: un tempo c'erano poche coppie pronte [illegible] vincere barriere razziali, pregiudizi sull'ereditarietà. [illegible] c'è una corsa all'adozione internazionale leg[illegible] [illegible] attese di quella nazionale. Ma chi vuole il bimbo piccolo e senza problemi deve sapere che questi [illegible]o pochissimi: ci [illegible] i piccoli [illegible] problemi più o meno manifesti, i grandicelli [illegible] problemi gravi». [illegible] proposito delle attese, il presidente ha detto: «Ci sono tempi fisiologici, quelli dell'accertamento, e altri burocratici. Ma non [illegible] risolve [illegible] aberranti proposte di riforma della legge 184, [illegible] il "fai da te"». [illegible] ha concluso: «Il tribunale e i servizi impegnati sul territorio non [illegible] ostili, non [illegible] sadici che godono a creare attese. Sono ottimista, purché si crei un'alleanza fra chi crede in questo istituto: non alleanza contro qualcuno, ma alleanza fra giudici, operatori [illegible] famiglie a favore dei minori». [m. nei.]

A Rivalta, marocchino sfregia un connazionale clandestino

Dopo la lite, il coltello

Il feritore scoperto dai carabinieri malgrado l'omertà di altri immigrati
L'aggressione forse per proteggere un commercio di documenti falsificati

Una furibonda lite tra due marocchini è finita in tragedia: [illegible] ha estratto un coltello e ha colpito l'altro al volto, sfregiandolo dall'orecchio fino alla gola. Dietro l'aggressione potrebbe nascondersi un commercio di documenti contraffatti e venduti per riuscire a restare in Italia ed evitare il rimpatrio. L'episodio è [illegible] l'altra sera [illegible] Rivalta in via Carignano, nella frazione Tetti Francesi, dove vivono numerosi immigrati nordafricani.

Hachim Hassan, [illegible] anni, originario di Maarif in Marocco e domiciliato in via Trieste 10 a Rivalta, è ora ricoverato all'ospedale di Rivoli, mentre il feritore Herras Raschid, 26 anni, originario [illegible] Casablanca, è stato fermato [illegible] l'accusa di tentato [illegible] omicidio [illegible] carabinieri di Rivoli al comando del capitano Golini.

Il ferito, dopo l'ingiunzione di rimpatrio [illegible] dalla prefettura [illegible] Cagliari, utilizzava, per non farsi riconoscere, documenti [illegible] altri connazionali che, è probabile, pagava lautamente.

La lite si è iniziata verso le 20: sembrava [illegible] [illegible] da nulla, qualcuno ha sentito anche parlare di soldi, poi il Raschid ha colpito [illegible] [illegible] l'altro marocchino, che si [illegible] accasciato a terra [illegible] le mani sul viso sanguinante. Un suo amico ha chiamato l'ambulanza che lo ha portato all'ospedale [illegible] Rivoli, dov'è ricoverato [illegible] reparto di chirurgia, poiché i medici [illegible] escludono ulteriori complicazioni, con la possibilità di una paresi facciale.

L'amico che l'ha aiutato e che ha assistito all'aggressione, però, subito dopo l'arrivo all'ospedale, è fuggito. Le indagini per risalire al feritore sono state laboriose, i carabinieri hanno interrogato [illegible] ventina di nordafricani che abitano a Tetti Francesi, nessuno aveva visto. Durante la perquisizione, però, gli investigatori hanno trovato [illegible] macchia di sangue su una maglia e un'impronta insanguinata all'interno di una cintura, il cui proprietario, vistosi scoperto, è saltato dalla finestra. Dopo pochi metri è stato bloccato dal tenente Iannucci. Ieri, il ferito ha sporto denuncia contro il connazionale.

Hachim Hassan, accoltellato

A Pinerolo

Non [illegible] psicologo [illegible]

Con l'accusa di abuso di professione, un ex dipendente del ministero del Tesoro, Giorgio Campassi, 47 anni, residente a Torino in co[illegible] Lecce 82, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo Di Sal[illegible]. Secondo l'accusa, il Campassi [illegible] era qualificato psicologo, senza averne i titoli, e avrebbe ricevuto per le sue prestazioni professionali circa 17 milioni da Giovanni Campanelli, 41 [illegible], commerciante di Airasca.

«Avevo un forte [illegible]to nervoso - spiega quest'ultimo -, ho conosciuto il Campassi che si è offerto di iniziare una terapia. In un primo tempo era lui a venirmi a trovare poi, quando mi [illegible] sentito meglio, andavo a casa sua; in una stanza aveva allestito uno studio. Ogni [illegible] pagavo le prestazioni, circa [illegible] mila lire a [illegible]. Dall'85, [illegible] «cura» è proseguita fino all'89, quando il Campanelli, scoperto il tranello, si è rivolto alla procura.

Moncalieri, pochi loculi nel cimitero

Il [illegible] estinto si [illegible] in coda

A Moncalieri il caro estinto de[illegible] far coda. [illegible] cimitero non c'è più posto, le salme devono sostare in [illegible] di parcheggio. Succede da due anni: nel camposanto mancano i loculi e le sepolture trovano provvisoria ospitalità nelle tombe di parenti [illegible] amici. Prima delle elezioni, l'assessore ai Lavori pubblici Rosario Percia aveva annunciato una gara di appalto per la costruzione di 2 mila nuovi loculi, da realizzare nel cimitero della città. Ma l'iter si rivela lungo e difficoltoso per [illegible] situazione del terreno, posto vicino alla riva del Po; occorre palificare le fondamenta della struttura, e si è in attesa del placet del Magistrato del Po.

Sino [illegible] qualche mese fa le salme venivano tumulate nel cimitero di Nichelino; ora, però, anche in questo camposanto si presentano gli stessi problemi, per cui il Comune non concede più loculi [illegible] non residenti. Anche il cimitero di Revigliasco, dove sinora erano a disposizione posti provvisori, ha [illegible]si esaurito la disponibilità. Ecco perché i titolari delle i[illegible] funebri [illegible] Moncalieri, ai familiari dei defunti che intendono rispettare la volontà dei loro cari, molti per volontà testamentaria, non sanno più cosa dire. Il titolare di una delle più grosse agenzie di Moncalieri commenta: «Dei [illegible] mila loculi che saranno [illegible]iti nel cimitero di Moncalieri, più di mille sono già destinati [illegible]le salme tumulate provvisoriamente. Se tutto [illegible] bene, quando i loculi saranno pronti le richieste [illegible] saranno già di gran lunga superiori alla disponibilità, quindi il problema si presenterà ancora [illegible] in termini più drammatici. Se [illegible] si provvederà a costruire [illegible] [illegible] cimitero, t[illegible] qualche [illegible] non si saprà dove seppelliremo i morti».

Ormai sono in molti a pensare che la [illegible] delle salme sia una valida risposta al problema, comune a moltissime città italiane. Si tratta dunque, per il Comune, di di ricalcare la campagna promossa da Torino, che offre [illegible] cittadini disposti a [illegible] [illegible] il servizio gratuito. L'esecuzione è affidata alla So.Crem. (Società per la Cremazione di via Ettore De Sonnaz 13, Torino). [illegible] società accetta iscrizioni anche da persone non residenti nel [illegible]poluogo.

«Da tempo - spiega il parroco di Santa Maria, don Paolo Alesso - sono caduti gli impedimenti [illegible] parte della Chiesa cattolica. Da allora i f[illegible]li religiosi per chi decide [illegible] farsi cremare sono concessi».

«Purtroppo - spiega l'assessore ai Cimiteri e Servizi sociali Giacomo Gallo - abbiamo una cultura diversa dagli altri Paesi dove la cremazione è assai diffusa. La percentuale dei cittadini di Moncalieri [illegible] decidono di farsi cremare [illegible] bassissima, [illegible] supera il 4-5 per [illegible]o. [illegible] nell'avvenire [illegible] dovesse verificare un'inversione di tendenza, adotteremo le misure [illegible] [illegible]

Raffaele Sola

Una siringa insanguinata vicino al tossicodipendente di Moncalieri

Morto di droga al Valentino

Per 4 ore nessuno se ne accorge

Saverio Siciliano, 26 anni, è stato trovato vicino alla fontana luminosa

L'hanno trovato alle 17: era carponi, col viso immerso nell'erba del prato profumata d'estate. Proprio davanti alla fontana luminosa del Valentino, dove lo scroscio dell'acqua ieri [illegible] confondeva col vociare dei ragazzi. Quelli che con un pallone in questi giorni sognano il Brasile o l'Italia. Attorno decine [illegible] famiglie che portavano a passeggio i bambini e prendevano il sole.

Così è morto, nell'indifferenza o distrazione di decine di persone, ucciso da un'overdose, Saverio Siciliano, [illegible] anni, frazione Tetti Piatti 21, Moncalieri, tossicodipendente. Accanto aveva una borsa nera e viola. Sotto un giornale, davanti al viso, una siringa insanguinata ed un'ampolla di acqua distillata. Saverio era morto già [illegible] 4-5 ore, [illegible] nessuno si [illegible] accorto di nulla.

Alle 17 un giovane si [illegible] avvicinato a quel corpo che [illegible] troppo tempo era immobile in una posizione insolita: «Subito l'avevamo scambiato per [illegible] nordafricano - ha detto un ragazzo -: in quella posizione sembrava che pregasse Allah. Ma poi mi sono insospettito e ho capito che poteva star male». Invece era già morto.

Quando sono arrivati gli agenti del commissariato Barriera Nizza, un lenzuolo bianco messo dalla Guardia medica copriva pietosamente il corpo di quel giovane. Era irrigidito, le mani sulla faccia per nascondere la smorfia dell'atroce soffe[illegible]. Quella della morte che gli aveva invaso le vene ed il corpo. Probabilmente il giovane, dopo essersi iniettata la droga, si è sentito male e si è messo carponi. Ed è così che lo hanno trovato.

Dalla fotocopia della car[illegible] d'identità, che aveva smarrito a Brescia, si è scoperto il suo vero nome. «Lo conoscevamo già - hanno detto i poliziotti -: era un tossicodipendente».

Sulla sinistra del viso c'era una borsa, con le sue poche co[illegible]. Un portafogli vuoto, alcuni accendini, un libro: «Il Silmarillion», due orecchini di metallo bianco, crema da viso, molti biglietti per il tram, [illegible] maglietta verde sporca [illegible] sangue, una [illegible] diolina, un'agenda, cassette musicali.

«Già un passante lo aveva scorto così alle 14 - ha precisato un carabiniere -: forse [illegible] già morto [illegible] quell'ora». Ipotesi [illegible] fermata anche dal medico, dietro la burocratica formula della «rigidità cadaverica».

Ma ieri pomeriggio ai giardini la [illegible] solitaria ha fatto spettacolo. Poca pietà e molta indifferenza per quel corpo senza vita. Al punto che [illegible] famiglia si è messa a fare il picnic poco distante, mentre dal palco estivo si diffondeva mu[illegible]. Poi il grido «gol» sgorgava dal petto della squadretta, che scalciava attorno. I curiosi sono stati allontanati d[illegible]gli agenti.

[g. dol.]

La nonnina di Front festeggia oggi il traguardo

Centosei candeline

Nei suoi racconti [illegible] secolo di storia Come sempre, reciterà la «Vispa Teresa»

Giovanna Magoia compie 106 anni

Quando nacque, Garibaldi era morto da appena due anni, la Sinistra di Depretis era [illegible] governo e di Giolitti non si parlava ancora. Grazie alla riforma elettorale era stato appena allargato il diritto [illegible] urne andavano in tre milioni, contro gli appena [illegible] mila dell'epoca risorgimentale. Il Re era Umberto I, mentre alla guida della Chiesa c'era papa Leo[illegible] XIII.

Un'epoca storica vecchia ormai di centosei anni, l'età di Giovanna Magoia, che li festeg[illegible] oggi, nella casa di riposo «Destefanis» sulla collina di Front. Lei, quella storia, non l'ha imparata dai libri: «Me la raccontavano i miei genitori che ripetevano sempre con orgoglio [illegible] essere anche riusciti a dare la mano [illegible] Vittorio Emanuele II quand[illegible] giorno con il [illegible] seguito andò ad assistere alle manovre militari [illegible] Lombardore».

Giovanna Magoia [illegible] lucidissima: parla volentieri, segue con attenzione i discorsi di chi le sta intorno. «Riesce a ricordare episodi [illegible] persone lontanissime nel tempo: dimostra una vitalità eccezionale nonostante tutti quegli anni» dice suor Agnese che la segue come un'ombra.

Non riesce più [illegible] camminare: «Ho oltre mezzo secolo per gamba, o per femore [illegible] dico sempre io, visto che me li sono rotti tutti e due» dice sorridendo Giovanna. N[illegible] riesce neppure più a leggere [illegible] giornale: «Ho dovuto smettere di leggere La Stampa quando avevo 96 anni: gli occhi incominciavano a tradirmi». Dei suoi 106 anni parla [illegible] di una cosa normalissima: [illegible] sempre fatto [illegible] vita sana, [illegible] Lombardore dove sono nata, come a Torino dove [illegible] stata per [illegible] tempo durante la guerra». Non si [illegible] sposata: se p[illegible] a chiederle il [illegible] di qualche fidanzato, Giovanna sorride ma non parla. «E' furbissima - dicono gli altri ospiti della casa Destefanis -, [illegible] di quando era giovane e i più bei ragazzi di Lombardore e Fr[illegible] la facevano ballare, nulla di più».

La compagna di stanza è Giovanna Romagnoli, «una ragazzina», [illegible] la chiama l'ultracentenaria. La Romagnoli ha 70 [illegible]: [illegible] si coccola l'amica con [illegible]. Racconta: «E' una persona eccezionale, discreta, ordinatissima, con la battuta sempre pronta. I 106 anni non sembrano davvero [illegible] un [illegible] per lei». Dal '67 non ha [illegible] lasciato la casa di riposo di Front se non per il periodo di ricovero in ospedale per l'operazione ai femori: «E' riuscita a riprendersi, anche se per spostarsi deve [illegible]sare la carrozzella» aggiunge suor Agnese.

Oggi per Giovanna Magoia è stata preparata una grande festa, con tanto di banda e di discorsi delle autorità. Lei, come tutti gli anni, per ringraziare reciterà la filastrocca della «Vi[illegible] Teresa» che ha imparato quando [illegible] appena [illegible] oltre un secolo fa. «E' golosa di dolci» confida la sua vicina [illegible]. Con un piccol[illegible] segreto, visto che il [illegible] le ha consigliato di non mangiarne troppi. Sotto il cuscino, Giovanna Magoia tiene sempre nascosta [illegible] scatola di biscotti: spesso, [illegible] notte, si sveglia per mangiarne qualcuno, facendo attenzione a [illegible] farsi scoprire. Poi torna a dormire, appoggiando la testa su quel suo prezioso segreto.

Guido Novaria

BIANCA & [illegible]

Collocamento: 222 posti

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 222 posti di lavoro nei cinema Ambra [illegible] Mirafiori. **Generici:** [illegible] op. edili (ti); 1 inserv., Uneba (td); 3 letturisti, [illegible] municipalizzate (ti); 5 op., metalm. (td). [illegible] **categoria:** 1 maschera, 1 aiuto cuoco, p. eserc. (ti); 4 a. manutent. (td), 1 a. tubista (ti), metalm.; 1 inf. generico, casa di cura (ti). **Qualificati:** 1 a. fontaniere, az. municip. (ti); 1 magazz. legno (ti); 1 stirat., abbigl. (ti); 1 lattoniere, 1 elettr., [illegible] saldat., 1 battil.-montatore, [illegible] vernic., 2 tubisti, 1 rettif., 4 elettr., (metalm. (ti); 1 idraulico, 31 murat., 3 decor., 1 escav., edilizia (ti); 1 macchin., tessile (ti); 1 banch. (td), 1 barista, 1 cuoco (td), 3 camer., 1 inform., 1 barista (ti), p. esercizi; 1 [illegible]. (td), 1 banc. macelleria, 1 autorip. (ti), commercio; 1 impast. pane (ti); 16 carpent., settori vari (ti); 1 tagliante, grafici (ti); 1 inferm., 1 fisioter., studi prof. (ti). **Impiegati:** 3 dis. progett., metalm. (ti). **Commessi:** 9 add. vendita, comm. (td). **Apprendisti:** 1 a. tubista, metalm. (ti). **Enti pubblici** (td): [illegible] esec. ammin., [illegible] ausil. imp. sport, 1 commesso, [illegible] archiv., 1 coad. amministr., 1 a. cuoco, 7 magazz. farmacie, [illegible] assist., 1 ausil. [illegible] cucina, 1 assist. bagnanti, 3 op. assist., 1 dattil., 5 oper. t. fuochisti. L'Ufficio di Collocamento informa, inoltre, che venerdì 22, ore 8,30, presso i cinema Ambra, Massaua, Mirafiori, [illegible] terrà una chiamata straordinaria per 377 ausiliari socio-sanitari a tempo indeterminato presso gli ospedali cittadini. Gli iscritti nell'89 nell'elenco speciale per gli aventi titolo a entrare nel pubblico impiego, devono ritirare il nuovo tesserino della graduatoria fino a giovedì 21, in via Ventimiglia 201. Senza, non potranno partecipare alla chiamata pubblica.

Condannato per i cardellini

Filippo Chimenti, 37 anni, via Sospello 178, [illegible] stato condannato dal tribunale in contumacia [illegible] 10 mesi [illegible] (con la condizionale) e a 500 mila lire di multa. Si è reso responsabile di ricettazione [illegible] esemplari faunistici ai danni del patrimonio dello Stato. L'uomo era stato denunciato dalla Lipu: era in possesso di cardellini da richiamo.

Assolto [illegible] colombiano

Il colombiano Richard Romero Miranda è stato assolto in appello dall'accusa di associazione [illegible] delinquere e spaccio di droga. Era stato arr[illegible] nel febbraio '89 in [illegible] alloggio di via Baracca assieme ad un connazionale: in un cassetto gli agenti [illegible] trovato un chilo di cocaina.

Festa [illegible] Corpus Domini

Oggi, per la festa del Corpus Domini, alle 16,30, nella chiesa del Cottolengo, [illegible] Saldarini guiderà la processione eucaristica che si snoderà nella casa della Divina Provvidenza.

Quale sinistra per il psi?

Da una parte Claudio Signorile [illegible] Felice Borgoglio per ridare fiato alla sinistra socialista e fiducia a Cardetti [illegible] Fiandrotti, dall'altra Nerio Nesi e Giancarlo Tapparo per rifondarla. Due convegni e due gruppi a confronto, dunque. I primi nella Sala Seat di via Bertola, i secondi nel centro dell'antico Macello di via Pescatore. Entrambi hanno ribadito tesi note. Signorile-Cardetti favorevoli ad una riorganizzazione del gruppo, che sarà studiata da un comitato formato da dirigenti [illegible] partito [illegible] dagli eletti; Nesi-Tapparo per una rifondazione della sinistra che sarà possibile, hanno detto, soltanto tornando ad occuparsi dei problemi della gente.

Alpignano, [illegible] parrocchia

Viene inaugurata stamattina la parrocchia [illegible] San Martino ad Alpignano; l'edificio risale alla fine del Seicento ed è stato recentemente ristrutturato: in particolare è stata rifatta la facciata e la canonica.

Preso [illegible] di mountain-bike

Anche una passeggiata in mountain-bike può nascondere una rapina. Ne sa qualcosa un ragazzo di 17 anni, M.N., che ieri pomeriggio alle 17 [illegible] percorrendo [illegible] Peschiera. All'angolo con corso Mediterraneo è stato fermato da un giovane che, puntandogli un coltello, lo ha rapinato della bicicletta. La scarsa velocità del mezzo, però, lo ha tradito: una gazzella dei carabinieri, chiamati dal ragazzo, lo ha raggiunto e la mountain-bike è stata recuperata. Il rapinatore arrestato si chiama Roberto Libro, 23 anni, via Pergolesi 105/3, [illegible] ha precedenti per furto.

Ragazza di 22 anni, idraulico condannato

Morì per il boiler install[illegible]

Per [illegible] boiler a gas installato male, [illegible] ragazza morì nell'ottobre scorso in una borgata vicino Coazze. Ieri il tribunale ha condannato l'idraulico ad un [illegible] di carcere con la condizionale e [illegible] 50 milioni di multa come risarcimento al padre della vittima.

La disgrazia [illegible] avvenuta [illegible] 12 ottobre in borgata Castagna. Emilia Sità, 22 anni, via Daneo 4, studentessa, era andata a trascorrere [illegible] fine settimana [illegible] rustico che il padre aveva ri[illegible] [illegible] pochi mesi. Ave[illegible] acceso il boiler a gas [illegible] era entrata nella vasca da bagno: in pochi minuti [illegible] perso i sensi ed era scivolata nell'acqua annegando. L'avevano trovata i vicini il giorno dopo preoccupati perché la ragazza, in genere molto mattiniera, non si era ancora [illegible] nella borgata.

All'inizio, qualcuno aveva ipotizzato un caso di overdose, ma Emilia Sità non faceva uso di stupefacenti. La verità è venuta [illegible] galla con la perizia disposta dal giudice Piero De Cre[illegible]. L'esperto ha accertato infatti che l'installazione del boiler era difettosa, che l'idraulico [illegible] rispettato nes[illegible] delle norme di sicurezza stabilite dalla legge. Il locale era tra l'altro troppo piccolo per mettere [illegible] boiler a gas.

E' finito così sotto accusa per omicidio colposo l'idraulico Giorgio Ferrero, 61 [illegible] che aveva fatto l'impianto. In aula, davanti [illegible] giudici [illegible] quinta sezione penale (presidente Pettenati) il Ferrero, difeso dall'avvocato Patrizia Santachiara, ha dichiarato: [illegible] stata colpa mia. Non ho installato quel boiler, mi [illegible] limitato ad appenderlo al muro, qualcun altro deve aver fatto i collegamenti. Io infatti avevo avuto degli screzi con l'impresa che mi [illegible] dato l'incarico di fare quel lavoro e l'ho lasciato [illegible] metà, [illegible] so chi [illegible] completato».

[illegible] tribunale [illegible] di parere diverso ed ha accolto invece la tesi [illegible] pubblico ministero De Crescenzo e dell'avvocato Lauro, patrono di parte civile per il padre della vittima.

Psichiatria in tilt

Per il repartino [illegible] 6 [illegible] rapporto

Il repartino psichiatrico dell'ospedale di Rivoli non è l'unico che funziona a singhiozzo [illegible] causa di intoppi burocratici [illegible] che [illegible] chiuso da oltre un mese. «Sicuramente è tra i casi più gravi, ma ce ne sono altri simili - dice lo psichiatra Annibale Crosignani che ricopre anche il ruolo di consulente della Regione. Se riusciremo a risolvere positivamente questo, si potrebbero avere dei riflessi sul resto».

Le sei Unità sanitarie e cui fa capo (Collegno, Rivoli, Venaria, Susa, Orbassano [illegible] Giaveno) però non riescono a mettersi d'accordo sui turni da far effettuare agli infermieri che fino [illegible] ieri cambiavano ogni tre giorni.

La Regione Piemonte ha predisposto una piattaforma che [illegible] discussa domani: i turni devono durare almeno [illegible] se, gli organici devono [illegible] potenziati e i posti letto passare da 6 a 10.

Regista alle Vallette

[illegible] parla di cinema con i detenuti

«Una giornata calda, [illegible] partecipazione e voglia di parlare, di spaziare anche oltre il film». E' stato straordinario per i detenuti ed esaltante per il regista Giuliano Montaldo l'incontro nel cinema-teatro del carcere delle Vallette, ieri pomeriggio. Dice Montaldo: «Sono stato sorpreso dal dibattito, dalla qualità e profondità delle domande».

Domande sul film «Tempo di uccidere», rivisitazione della [illegible] abissina [illegible] '36, tratto dal romanzo di Ennio Flaiano, [illegible] domande sulla [illegible] esperienza cinese: «Era possibile prevedere la rivolta studentesca e i fatti [illegible] Tienanmen?». Conclude il regista: «Ringrazio la direzione generale degli istituti di pena, il direttore delle Vallette, Suraci, i suoi collaboratori e i detenuti. E' un'esperienza che molti nel mondo dello spettacolo sono ansiosi di fare».

Al Circolo della Stampa Sporting si è concluso [illegible] Torneo internazionale Under 16

En plein dei tennisti sudamericani

Finale tra argentini, Arnold batte Etlis
La paraguaiana Valdovinos tra le donne

Le bandiere dell'Argentina e del Paraguay sventolano al Circolo della stampa Sporting: il 5° Torneo internazionale Under 16 si è infatti concluso ieri con i successi di Lucas Arnold e Viviana Valdovinos, che hanno prevalso in finale sui connazionali (e concittadini) Gaston Etlis e Sandra Ugarizza. Il [illegible] cesso straniero non è una novità: il torneo torinese ha spesso premiato le qualità e la determinazione dei giovani sudamericani, così come ha spesso messo a nudo i limiti di carattere degli azzurrini.

Le vittorie argentine sono un'abitudine: aveva iniziato [illegible] 1986 la Tessi, si è ripetuta due anni dopo la Gorrochategui (che adesso sta spopolando nella categoria Under 18), l'anno scorso infine Garat ha firmato la prima vittoria maschile. Quando è «andata male», [illegible] nel 1987, gli argentini [illegible] «accontentati» di un finalista.

Questo Lucas Arnold, sedicenne di Buenos Aires che [illegible] vinto [illegible] due [illegible] (6-3, 6-4), [illegible] un ragazzino spavaldo che alterna un discreto diritto ad un buon rovescio a due mani da fondo campo, e dimostra [illegible] cavarsela bene anche nelle fasi di recupero, neutralizzando con calma gli attacchi avversari. E' seguito da un coach personale, Oscar Barral, e da un manager che gli serve anche da interprete. I due «supporters» del vincitore sottolineano che il loro pupillo è campione sudamericano Under 18 [illegible] numero [illegible] in Argentina nella categoria Under 16, malgrado anche [illegible] rivendichi la ste[illegible] posizione. A sentire Barral, Arnold non ha mai perso contro Etlis ed è logico che il ra[illegible] [illegible] soddisfatto. Il [illegible] coach, invece, avrebbe voluto qualcosa [illegible] più: «No, Lucas non ha giocato bene questa finale. [illegible] troppo nervoso, si è espresso appena al 50 per cento delle sue possibilità». Chissà chi avrà ragione: [illegible] [illegible] caso Arnold ha effettivamente rischiato di [illegible] il match, subendo il risveglio dell'avversario quand'era in vantaggio 6-3, 4-1 e 40-15. Etlis, contratto e forse stanco per gli impegni del giorno precedente (due match di doppio e [illegible] semifinale del singolare, peraltro piuttosto agevole [illegible] lo svizzero Manta), [illegible] riuscito ad annullare cinque match-ball ad Arnold, senza più sbagliare facili smash come gli [illegible] successo nei 14 giochi precedenti. Etlis ha [illegible] un break portandosi [illegible] 4-5 e 40-0, ma è poi caduto [illegible] [illegible] match-ball del biondo avversario. L'incontro si [illegible] chiuso dopo 90 minuti.

Più lungo il match femminile, [illegible] derby [illegible] famiglia tra Viviana Valdovinos e Sandra Ugarizza, due ragazzone ben piantate di Asuncion, entrambe allieve [illegible] Victor Pecci, ex stella tennistica del Paraguay. Interminabile il primo set, vinto al tie-break dalla Valdovinos, più veloce [illegible] secondo, chiuso [illegible] decimo gioco (6-4). Dopo il successo, la Valdovinos ha fatto professione di umiltà: «Tra me e [illegible] Ugarizza non c'è un gran divario, una volta [illegible] io, una vol[illegible] tocca a lei - ha detto la vincitrice - ma anche le altre due nostre compagne, Rossana Delorios e Larisa Schaerer, sono brave». La Valdovinos [illegible] una vecchia [illegible] dello Sporting: [illegible] già partecipato l'anno scorso [illegible] torneo, quando fu eliminata in semifinale dalla napoletana Rita Grande. Cono[illegible] bene l'Italia e si dichiara tifosa della Nazionale di Vicini. «Quest'anno ho già disputato tre [illegible] nel vostro Paese - ha aggiunto la Valdovinos - prima di venire allo Sporting ho giocato al "Bonfiglio" di Milano, perdendo al 3° turno con [illegible] vostra Farina, e a Bologna, dove sono stata eliminata [illegible] secondo match da una jugoslava».

Il prossimo [illegible] della Valdovinos, [illegible] a molti altri giovani visti in campo allo Sporting, sarà l'«Avvenire» di Milano, uno [illegible] più prestigiosi appuntamenti mondiali per la categoria Under 18. Ci andrà anche Thomas Enquist, lo sve[illegible] finalista nel torneo juniores degli Internazionali di Parigi, che a Torino si è ritirato nel primo turno dopo aver accusato un attacco influenzale. A Milano ci saranno anche gli azzurrini, che ancora una volta allo Sporting si [illegible] dovuti accon[illegible] delle briciole, portando in semifinale il solo Mosè Navarra, battuto [illegible] due set proprio da Arnold.

Renato [illegible]

Saranno famosi. La grinta dei vincitori dei singolari, la paraguaiana Viviana Valdovinos e l'argentino Lucas Arnold

SPORT**FLASH**

Equitazione: conferma di Cima

[illegible] conclude all'Horse Bridge di Palmero di Nono (strada Gallino 27) il concorso ippico nazionale di formula 2. Nella prima giornata, l'azzurro Pierluigi Cima ha vinto su Vis nella cat. Giovani Cavalli e [illegible] Rigoletto del Vergante nella D. Successi anche di Paolo Monari (Ticinensis Viaz) nei Cavalli Italiani, Samantha Galliano (Bartodzey) nella S, Mario Verheyden (Ashton) nella F.

Podismo: poker della Faccioli

A Nevegal (Bl), Genzianella Faccioli, 35 anni (Usac Cafasse), [illegible] vinto il titolo italiano di corsa in montagna. [illegible] vicentina, residente a Courmayeur, aveva già conquistato le maglie tricolori nei [illegible] e 3000 indoor, nella campestre e su strada.

Sport [illegible] risultati e programmi

Baseball. Nazionale [illegible] battuta negli Usa (10-0), ma buon esordio per Graduli (prima base) e [illegible] (battitore designato), entrambi della Nova Vit Multitecnica. **Nuoto.** Libertas [illegible] e Sisport Fiat gareggiano oggi a Spilimbergo (Pn) per i titolo italiano di società contro le società romane Imperidomar (con Battistelli) e Aurelia (con Minervini). **Equitazione.** Sara Bracco (La Madonnina Vinovo) su Marquis e Simona Damilano (Sit) su Palim si sono qualificate a Nichelino per le fasi nazionali dei Giochi [illegible] Gioventù. A Claudia Follis (Sit) su Desorber il titolo regionale debuttanti. Alle 14, a La Bruina (strada Rivalta-Piossasco 41, Bruino), gara di cross-country per il campionato regionale Ante. **Ciclismo.** La Brunero-Boeris organizza il Trofeo Franco Matis Memorial Nino Bardina per Allievi. Percorso da Ciriè a Nole; [illegible] Masino, da ripetersi [illegible] volte. Arrivo a Ciriè.

Appuntamenti per la domenica

Pallanuoto. Serie B femminile: alle 11,30, nella piscina Stadio Comunale, Uisp Quadrifoglio-Culmv Genova. **Volley.** Per le selezioni under 16 piemontesi, alle 9,30 nella palestra di Strada del Barrocchio sono convocati il giovane Andrea Fazia (Tec Fin Pinerolo) e le ragazze Andresini, Bertalot (Galup Pinerolo), Galanti e Galvan (SaFa), Farelli (Rosta), Patacchi (Piossasco), Brero (Dim Cafasse). **Bocce.** Il calendario odierno. Aosta, coppia BBB; Nichelinese, selezione campionato italiano a coppie femminili; Torinese Radio Elettra, coppie CC; Polisport Carmagnola, coppie CD, [illegible] 14,30; Gassinese, coppie CD, [illegible] 14,30; Sassi, coppie DD; La Stampa, coppie [illegible] **Tiro con l'arco.** Ad Alpignano, campo Allende [illegible] via Cavour, 19° Torneo internazionale Città [illegible] Torino (alle 9). **Motocross.** A Baldissero di Pinerolo quarta prova del campionato italiano sidecar classe [illegible] (dalle 14). **Calcio.** Alle 10,30, sul campo neutro di Bollengo, finale per [illegible] titolo regionale di 3ª categoria tra Don Orione Vallette Torindolce e Ponzone (Vc). **Podismo.** Centonovanta staffette di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia partecipano (alle 9,15) alla staffetta podistica «Susa-Pian del Frais».

PUGILATO

Ha diretto sul ring campioni come Benvenuti, Duran, Arcari, La Rocca e Stecca

L'ultimo match per l'arbitro Leoni

Concluderà la sua carriera ai Goodwill Games

Quando un pugile lascia l'attività, [illegible] [illegible]ce che attacca i guantoni al chiodo. Per l'arbitro Aldo Leoni, che pur senza guantoni è stato in pratica l'unica vera gloria della b[illegible] torinese negli ultimi anni, si può semmai affermare che lascerà per sempre nel cassetto la biro [illegible] il cartellino dei verdetti. Romano [illegible] nascita [illegible] [illegible] quasi trent'anni a Torino, Leoni ha dovuto sottoscrivere suo malgrado la decisione di lasciare una carriera arbitrale che gli ha dato tante soddisfazioni. Infatti, sia per l'attività nel pugilato professionistico che tra i dilettanti il regolamento impone agli arbitri un limite massimo [illegible] [illegible] anni di carriera. Ed il direttore di gara torinese è arbitro dal 1965, oltre ad essere diventato «internazionale» per l'[illegible] (federazione europea dei dilettanti) dal 1975 e promosso internazionale Aiba (federazione mondiale) nel 1979. La [illegible] «ora X», dunque, è scoccata e Leoni - che ha una sola passi[illegible] in [illegible] [illegible] i suoi 30 anni trascorsi all'ombra della Mole: è rimasto tifoso romanista - concluderà la [illegible] attività arbitrale tra [illegible] [illegible] a Seattle, unico direttore di [illegible] italiano nei prossimi «Goodwill Games».

[illegible] quanto soddisfazioni [illegible] [illegible] tolto, Leoni, in questi 15 anni! Funzionario di banca distaccato alla Tesoreria della Provincia (ma da qualche anno in pensione), non avrebbe certamente girato il mondo se non fosse stato per la boxe dilettantistica ad altissimo livello. Dopo aver diretto oltre 130 incontri professionistici - arbitrando fior di campioni [illegible] Benvenuti, Duran, Arcari, La Rocca, Bossi e Stecca - Leoni ha... passato [illegible] Rubicone, dedicandosi al dilettantismo mondiale ed entrando fra i ranghi dei migliori arbitri internazionali. Ha partecipato ai Giochi del Mediterraneo, alla Coppa del mondo, a cinque campionati del mondo dilettanti, anche se il suo fiore all'occhiello sono state le ultime Olimpiadi. A Seul, in una manifestazione [illegible] cui gli arbitraggi pugilistici sono apparsi spesso al limite dello scandalo, Aldo Leoni è stato premiato con il distintivo d'oro dell'Aiba, come miglior arbitro del torneo.

Ora, quando ritornerà dalla sua prossima ed ultima trasferta in America, [illegible] riceverà certamente [illegible] altro riconoscimento [illegible] comitato regionale della Federboxe, cui ha dato negli anni un appoggio più che significativo e [illegible] solo come rappresentante arbitrale. [illegible] ci sarà [illegible] pensione come arbitro e l'inizio di una nuova carriera come dirigente. Sia l'Eaba che l'Aiba lo vogliono infatti come membro delle rispettive commissioni arbitrali. E Leoni, innamorato da sempre della boxe, non saprà dire di no. [g. pig.]

Premiato a Seul. Leoni (qui con La Rocca), miglior arbitro alle Olimpiadi '88

Otto purosangue protagonisti del premio di centro al Tesio di Vinovo

Specialised Boy può fare il tris

Il cavallo inglese ha già vinto due volte in Italia

Buoni purosangue, oggi a Vinovo, nel Premio Banca Nazionale [illegible] Lavoro, un «discendente» con [illegible] partenti. Ci [illegible] alcuni specialisti che pretendono attenzione, a [illegible] dal top-weight Specialised Boy, un cavallo inglese che ha [illegible] otto volte in Italia, con due vittorie e buoni piazzamenti. E' stato inoltre protagonista [illegible] grossi handicap, [illegible] il Premio dell'Arno. All'opposizione nominiamo Don Gigei, recente vincitore della Tris a San Siro, e Ramandolo, tornato al successo a Varese. La sorpresa è Parione.

Il programma prevede [illegible] altro «discendente», questa volta per velocisti, [illegible] Fast and Clevere che potrebbe tornare alla vittoria. Lo insidiano Liberal Minster, Vidor King ed anche Elford. [a. con.]

Prima corsa, ore 15. 1. Rhazali (Brivio), 2. Novacef (Barlocco), [illegible]. Gaia e Rey (Negrisolo), 4. Osan (Giambertone), 5. Beauty Girl (Pasquali), 6. Desmet (Ghidelli). **Fav.:** Rhazali, Novacef.

Seconda. 1. Kermes (Bulgheroni), 2. Menestrello (Bignami), [illegible]. Lacolano (Bruno), 4. Millfan (Varchetta), 5. Enfinitif (De Benedetto), 6. Benpour (Cove). **Fav.:** Menestrello, Kermes.

Terza. 1. Lagash (Ferrari), 2. Fast and Clever (Lamparelli), [illegible] Vidor King (Carboni), 4. Elford (Tasende), [illegible]. Liberal Minster (Pastore), 6. Titta Ruffo (Frontini). **Fav.:** Fast and Clever, Liberal Minster.

Quarta. 1. Lorenteggio (Pinto), 2. Show Off (Carboni), 3. [illegible] Diego Beach (Lamparelli), 4. Cala Serena (Pastore), 5. Mangareva (Ferrari), 6. Ongarina (Frontini). **Fav.:** Show Off, Lorenteggio.

Quinta. 1. Specialised Boy (Tasende), 2. Don Gigei (Perlanti), [illegible]. Brin d'Or (F. Ligas), 4. Ramandolo (Pastore), 5. Parione (Frontini), 6. Mahib (Carboni), 7. Alberto Smania (Lisa), 8. De Le Treble (Ferrari). **Fav.:** Specialised Boy, Don Gigei, Ramandolo.

Sesta. 1. Junayz (Brivio), 2. Montorfano (Guadagnino), [illegible]. Musicante (Torvasco), 4. Sarasota Spring (Grizzetti), 5. Jenny's Lad (Micheloni), 6. Bravo Olive (Maggiolini), 7. Cairns (Giambertone), 8. Big Band (Ghidelli). **Fav.:** Montorfano-Cairns, Junayz.

Settima. 1. Casotto (Bartalotta), 2. Johnny Crown (Serrau), [illegible]. Grey Heaven (Carboni), 4. Cuneo (Perlanti), 5. Savak (Alford), 6. Giovanna Spolta (Frontini), 7. Bredrum (Bertolini), [illegible]. Ozono (Pastore), 9. Saint Ring (Ferrari). **Fav.:** Casotto, Grey Heaven, [illegible]

Ottava. 1. Loredana Vision (Ferrari), 2. [illegible] (Perlanti), 3. Oblizza (Pastore), 4. Super People (Carboni), 5. Capoverde (Frontini), 6. Leap Hope (Fanici), 7. Saragozza (Bulgheroni). [illegible].: Mimo, Loredana Vision.

In piazza Vittorio

[illegible] '90 Bordin presenta il [illegible] primo [illegible]

Stasera (alle 22,30) l'azzurro di atletica Gelindo Bordin sarà ospite di Isola Italia '90, l'area espositiva di piazza Vittorio Veneto (allestita a Torino come nelle altre 11 città [illegible] Mondiali di calcio). Il podista si intratterrà con il pubblico sul [illegible] primo [illegible]zo, «L'anello rosso», che narra di [illegible] catastrofe post-atomica e di [illegible] maratone[illegible] che riesce a trionfare alle Olimpiadi. Il protagonista è un puro, [illegible] rifiuta gli «aiuti chimici» per primeggiare, proprio come Gelindo Bordin, dal cui romanzo sarà anche tratto [illegible] film coprodotto da Italia e Stati Uniti, realizzato dalla Cooper. La pellicola, nella quale avrà una parte anche [illegible] campione olimpico, sarà pronta [illegible] '92, per i Giochi Olimpici di Barcellona. Molte scene saranno gira[illegible] a Torino. Stasera, sui due maxi-schermi dell'Isola '90, saranno riproposti i trionfi [illegible] Bordin da Seul a Boston. [j. fer.]

I MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.657). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e [illegible]mobiliamento (Pal. Stupinigi, 358 1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata e la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50: sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7. Sala Video «Manaslu, vittoria e sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo cont.). Fino al 17/6. Or. del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1° luglio. Martedì-sabato 9-19; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10.30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso, Lire 2000.
Museo Salgari (Via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 354 artisti contemporanei. Orario, feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 20 giugno.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17/6.
Parco Michelotti (c. Casale 15, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mer., ven., 16-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/6.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
[illegible] centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Fo[illegible]le
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce [illegible] servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] co, Molinette; c. Bramante 80; dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica [illegible] mente, S. Anna, 6396[1]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce Verde
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aeldo
Aelr
Al 619.18.20
Aldesoro 63.01.58
Asido
[illegible], infermi 839.75.25
[illegible]del 50.23.98 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
[illegible] infermieristica torinese
Spi 242.19.04
Croce bianca 83.18.02
[illegible] infermieri professi[illegible]li Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati po[illegible] 53.52.57-650.52.71
Sisdo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Gi[illegible] B[illegible] 23.951
57.541
Sant'Anna 63[illegible]
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66 538.271
Mirafiori, via [illegible] Remo 37 (19,30-22,30)

FA[illegible]

Agnini, c.so Regina Margherita 256
Beato Angelico, via S. Mari[illegible] 69
Bestente, p.za Carignano 2
Busatti, via Monginevro 57
Comunale n. 16, via [illegible] 1
Comunale n. 18, via Borgaro 103
Comunale n. 19, via Vibò 19
Comunale n. 25, Scalo Ferr. P. Nuova (lato partenze)
Comunale n. 31, c.so Siracusa 98
De Angeli, largo Brescia 47
Ferrero, p.za Savoia ang. via del Carmine
Magno, via C. Colombo 42
Operti, p.za Vittorio Veneto 11
Sacro Cuore, via Nizza 121
San Camillo, via Pio VII 164
Santi Angeli [illegible] Vercelli 197/A
Tesoriera, c.so Francia 212

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

[illegible] **amico** e centro crisi droga 561.21.21
S[illegible] centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C.
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) 32.69.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele [illegible] l'epi[illegible] (ogni [illegible] 12). [illegible] 473.01.74.
Anapaca (associazione [illegible] zionale per ammalati di Cancro), 436.03.52

MUNICIPIO

Municipio [illegible]51
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) [illegible]5.66
Certificati prenotazione telefonica: 586.01.66
Inform. sulla certificazione e [illegible] docum. 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8.30-17,30. Chiusi il lunedì

Soccorso stradale Aci 116
Centro [illegible] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ ass[illegible] 51.27.80
Autosoccorsi (24 [illegible] 24): s. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio [illegible] v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.68; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; [illegible] Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: 62.69
TAXI Co[illegible] taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[illegible] (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.97.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,00-12,30

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.83.
Milano-Linate 02.74.85.22.00
Malpensa
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [illegible]
Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GAS
Italgas, usi civili: 83.23.24
centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali: 29.44.16.
Municipale, 205.43.22
Enel: 57.75
741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; s. Cibrario [illegible]; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 29; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] città di Torino, p. Cln, [illegible] 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.53.76

Servizio notturno
[illegible] **Ip**, [illegible] 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); s. Nizza 1; s. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **San Francisco off limits**, telefilm
15 — **The Bold Ones**, [illegible]
16 — [illegible] **pelle** [illegible] **Yvonne**, [illegible]
17,30 **Dal** [illegible] **no**, rubrica
18 — **Affari di cuore**, telefilm
19 — **Metti... che ti rompo il muso**, film
20,30 **All'ombra** [illegible] **ricatto**, film di [illegible] Siegel, [illegible] Edmond O'Brian, Vera Miles
22 — **I samurai** [illegible] **padrone**, telefilm
23 — **Il fiore**[illegible]
23,30 **Angoscia**, telefilm
24 — **Flamengo un gigante del calcio**, film
1,30 **I samurai** [illegible] **padrone**, telefilm

Videogruppo

16 — [illegible] **tradizioni e cu**[illegible] **del** [illegible]
17,30 [illegible]
19,30 **Taxi**, telefilm
20,30 **Professionisti per una rapina**, film
22,30 **L'albero delle mele**
23,30 **I sette fratelli**, film

Rete 7 Piemonte

13 — **Ruote in pista**, rubrica
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
18 — **Oadi & C.**, gioco
19 — **Informa 7 giorni**
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 **Il massacro della Foresta Nera**, film
22,30 **James**, telefilm
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **Una spia** [illegible] **città**, film

Telecity

7 — **La terra dei giganti**, telefilm
8 — **Search**, [illegible]film
9 — **Dottori con le ali**, telefilm
10 — **Switch**, telefilm
11,10 **Film**
16,30 **Kenzo la bestia delle Amazzoni**, film, 1956 Usa
18,30 **La terra dei giganti**, telefilm

Telestar

18,30 **Dodù maggiolino scatenato**, film
[illegible] **M.A.S.H.**, telefilm

19 — **P**[illegible] **amore**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
[illegible] **Non è peccato**, film
22,30 **Naufraghi**, telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **Perduto amore**, telefilm

[illegible]

7,45 **Tg '90**
8 — [illegible]
9 — **Cercatori d'oro**, telefilm
10 — **Le spie dell'imperatore**, telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**
12 — **Tg '90**
[illegible]
19 — **Tg '90**
1,30 **Cercatori d'oro**

[illegible]

16,30 **Arditi** [illegible] **7° fucilieri**, film
20 — **The Collabo**[illegible]
21 — **Gengis Khan**
22 — **Captain Nice**, telefilm
22,45 **Peccati**, film Tv
24 — **Tv/Supersexy**
0,45 [illegible] **con**[illegible] / **Alice**, [illegible] **Alice**, film

Videouno

14,30 **Film**
16,10 **Film**
17,50 **Il destino del secolo**, telefilm
18,40 **Rubrica telenciclopedia**
19 — **Cartoni animati**
[illegible] **Pugni pupe e karaté**, film
24 — **Wanted**, telefilm

Telecupole

12 — **Tigi 7**, attualità
12,30 **Italia cinquestelle**
14 — **Premiato caffè**
18,30 **Il nocciolo della questione**, sceneggiato
20,30 [illegible] **la civetta**, [illegible] di Mauro Bolognini, [illegible] Marina [illegible] Renato Salvatori
22,30 **Il misterioso dottor Cornelius**, sceneggiato
[illegible] **Play boy di sera**

Quinta Rete

10 — **Presto a letto**, film
14,30 **Tg** [illegible]
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
18,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
19,30 **Tg '90**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
20,30 **Il tagliagole**, film
22,45 **Tg '90**
24 — **Tg '90**
0,15 **I Promessi Sposi**, film

Rete Canavese

15,15 **Flamenco**, film
17,30 **Favole**
18,30 **Braccobaldo**
19 — [illegible]**usa**, telefilm
20 — **Angoscia**
20,30 **Inno di battaglia**, film
22,45 **Le auto della settimana**

Sesta Rete

16 — **7 magnifiche pistole**, film
18 — **Il bianco e il nero**, telefilm
19 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **Tg '90**
20 — **Duello al sole**, film
23 — **Tg '90**
23,30 **Il bianco e il nero**
0,30 **Tg '90**

Telejolly

17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato**
22 — **Le auto della settimana**, rubrica
1,30 **Oroscopo**, rubrica
2 — **Buonanotte con...**, spettacolo notturno

Telesubalpina

16 — **Truck Driver**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18 — **Filodiretto: «Il Mondiale non è solo calcio»**
19,00 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 13-6-90**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Mia cugina Rachele**, film [illegible] Geraldine Chaplin (1ª parte)
22,30 **La scelta**, film di Glenn Jordan, con [illegible] Asner, Anne Jackson

Tieffe Network

16 — **La schiava Isaura**, telenovela
16,40 **Tom Sawyer**, telefilm
[illegible] **Lassie**, telefilm
20,20 **La pantera rosa**
20,45 **La schiava Isaura**, telenovela
1 — **Scacco matto**, telefilm

[illegible] tv

17,20 **Operazione O.P.E.H.**
18,10 [illegible] **ancora Lenny**, telefilm
18,05 **La parola del Signore**
18,50 **Italia '90: dopopartita quiz**
19 — **Tg Flash**
19,05 **Italia '90: dopopartita**
[illegible] **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Speranze** [illegible] **fiume**, sceneggiato
21,25 **Dossier ecologia**
22,58 **Tg sera**
22,08 **Domenica sportiva**
24 — **Teletaxi notte**

[illegible] Antenna

14,30 **La casa dei nostri sogni**, film di Henry C. Potter, con Cary Grant, Myrna Loy
17,30 **Ultralion**, telefilm
18,30 **Supermusic - Studio Rock**
20,30 **Notte e dì**, film di Michael Curtiz, con Cary Grant, Alexis Smith
22 — **Wayne & Shuster Show**, telefilm

[illegible]

17,10 **Innamorarsi**, telefilm
18 — **Speciale spettacolo**
18,50 **Don Dracula**, cartoni animati
20,30 **Tg Val Susa**
21,30 **Guerra tra galassie**, telefilm
22,30 **Super Dog Black**, telefilm
23,15 **Innamorarsi**, telefilm

TeleSettimo

17 — **E i cannoni tuonano ancora**, film
18,30 **Natura selvaggia**, documentario
19 — **La vita intorno a noi**, documentario
19,30 **Alla soglia dell'incredibile**, telefilm
20,30 **Grandi congiure**, film
22 — **La vita intorno a noi**
22,30 **Avventure nel Mar Nero**, film

Eventuali [illegible] **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a [illegible] di Rocco Moliterni

[illegible]

Invito [illegible] corte

Sono due gli appuntamenti oggi in programma nel castello di Agliè, per il cartellone di «Invito [illegible] corte», la rassegna di spettacoli nelle antiche residenze sabaude, organizzata dalla Oscot & Company di Adalberto Maria Tosco. Alle 16 nel Salone della Caccia il concerto «Musica sacra e profana alla [illegible] dei Savoia», nell'esecuzione dell'Accademia dei Solinghi, sotto la direzione al cembalo di Rita Peiretti. In serata alle 21,30 si replica «Bacco, Tabacco e Vene[illegible] una fantasia [illegible] balletti di corte di Filippo d'Agliè. Coreografia di Claire Jahier, regia [illegible] costumi di Adalberto Maria Tosco; musiche del Collegio strumentale dell'Istituto di musica antica di Pamparato, diretto [illegible] Mauro Uberti. Tel. 546.386.

[illegible]

Salta il trio di Torino

Salta il concerto del Trio [illegible] Torino in programma questa mattina, ore 10,45, al Piccolo Regio. E' [illegible] annullato per un lieve incidente a uno dei tre componenti del complesso. Il Trio [illegible] composto da Sergio Lamberto, [illegible] Dario De Stefano e da Giacomo Fugal. Erano in programma il «Trio op. 87 in do maggiore» e il «Trio op. 101 in do minore» di Brahms.

INCONTRI

Arriva Donatoni

[illegible] compositore Franco Donatoni sarà fra i protagonisti della prossima edizione di Settembre Musica. Per chi voglia conoscere in «anteprima» [illegible] personaggio, domani pomeriggio, alle 16, nell'aula 36 di Palazzo [illegible]vo in via Sant'Ottavio 20, l'Associazione musicale Rivo Gaudio che organizza un incontro-conferenza con il musicista. L'appuntamento prevede anche l'ascolto di alcune composizioni [illegible]dite di Donatoni, mentre altre, già note, verranno eseguite [illegible] clarinettista Rocco Parisi [illegible] dal violoncellista Marco Ferrari. Interverranno alla manifestazione, coordinata dal maestro [illegible] Riccardo Piacentini, critici musicali e docenti universitari. L'ingresso [illegible] libero.

CINESTATE

Arma letale 2

L'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino, propone questa sera, alle 22,30, «Arma letale 2», [illegible] Mel Gibson, seguito del precedente e fortunato primo film della [illegible]. Il prossimo inverno rivedremo il bel Gibson (è uno degli attori più pagati del momento) in «Air Am[illegible] di Roger Spottiswoode. L'ingresso costa 6 mila lire.

VIDEO

Stanlio e Ollio

La rassegna «Comicissimamente», organizzata al Laurel & Hardy Pub, in via Fasano 52, a Chieri, propone questa sera, alle 20 e alle 23 «I diavoli volanti» [illegible] Stanlio & Ollio. Alle 21 lo schermo del pub offre in diretta le partite del Mondiale. L'ingresso [illegible] libero.

LIRICA

Celeste Aida

[illegible] replica questa sera, alle 20,30 al Teatro Regio, «L'Aida» di Verdi, nell'allestimento che lo [illegible] ente lirico torinese propose nella stagione '86/87. Sul podio ci [illegible] maestro Maurizio Arena, che dirigerà un cast di notevole valore tra cui ricordiamo Maria Chiara [illegible]i panni di Aida [illegible] Veriano Luchetti in quelli [illegible] Radames. La regia [illegible] di Gianfranco De Bosio, le sc[illegible] sono di Aldo De Lorenz[illegible] i costumi di Zaira De Vincentis, la coreografia di Jean-Luc Leguay. Informazioni all'88.151.

«A tutta birra» nell'area vicina al Comunale

Bionda kermesse

Con spettacoli tutte le sere

Inaugurato venerdì, [illegible] in programma sino [illegible] domenica 1 luglio nell'area adiacente allo Stadio Comunale, in corso Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris, il festival internazionale A Tutta Birra. L'iniziativa, giunta quest'anno alla [illegible] edizione dopo il successo riportato nelle precedenti (oltre 200 mila visitatori) è organizzata dall'Agenzia Atlantis.

La kermesse propone circa [illegible] stand [illegible] gastronomie locali e titolari di pub, ed un ristorante gestito dall'Associassion Piemonteisa [illegible] caratterizzato, ogni giorno, [illegible] ricette tipiche della cucina regionale, «accompagnate» dai vini delle terre piemontesi.

La manifestazione dedica inoltre uno spazio serale agli spettacoli «dal vivo». Blues, jazz, musica sudamericana, danza [illegible] sound africano ne compongono il ricco cartellone. L'inizio delle esibizioni è fissato sempre alle 21,30. Oggi sono attesi i «Dixie Today» con il loro repertorio di jazz tradizionale. Domani sera, è in programma il concerto [illegible] chitarrista Dario Lombardo, uno fra i più apprezzati nel [illegible] blues italiano, e la sua Blues Gang. Martedì, appuntamento con il Panama Trio guidato nell'occasione dalla [illegible] Gianne Coppola. Propone i generi musicali fusion e funky. Il Simon Papa Group è il protagonista [illegible] spettacolo di musica brasiliana ospite mercoledì sera del festival.

Si beve a volontà sino al primo luglio in cinquanta stand

La rassegna [illegible] abbinata quest'anno alla Festa [illegible] San Giovanni. Tale novità si concretizza in [illegible] «momenti di spettacolo»: la performance [illegible] musica e folklore, dal titolo «Giandoia, Giacometta [illegible] soa gent», proposta dalla compagnia «Città di Torino», e la festa di chiusura, domenica 24, ravvivata [illegible] uno show di samba e lambada.

Sabato 23 [illegible] il Trio Retrato Brasileiro. Il chitarrista Roberto [illegible]gri, il cantante Ce[illegible] Bertolino, Andrea Vaschetti alla chitarra e Tony Orpheu alle percussioni propongono la bossanova [illegible] Jobin e la samba di Vinicius De [illegible] Toquinho, brani [illegible] Azevedo e Nazaret. [illegible] giorno dopo, appuntamento [illegible] il gruppo lo Ziryab, gruppo di danza del ventre e musica tradizionale araba. In attività da cinque anni [illegible] iniziativa del violinista Jamall Guassini, la compagnia è inoltre [illegible] composta [illegible] Jamila Makool al liuto e da Belen Lopez de Munain alla chitarra. Presenta un'originale miscela di suoni e colori mediterranei. «A tutta Birra» [illegible] aperto nei giorni feriali dalle [illegible] alle 24, nei festivi dalle 16 a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire. In contemporanea [illegible] festival si svolge da domenica 17 a sabato [illegible] il raduno internazionale di mongolfiere che approda a Stupinigi la sera di venerdì 22.

[illegible]

Avigliana

Un Palio che piace ai borghi

Avigliana ospita oggi il tradizionale Palio Storico. Organizza la Pro Loco con il patrocinio dell'Apt Valsusa, della Provincia e della Regione.

La manifestazione, approdata [illegible] con successo al nono anno consecutivo, è considerata, a livello nazionale, come una delle principali rievocazioni in costume [illegible] regione.

Vi partecipano oltre 700 figuranti, vestiti con i costumi dell'epoca rigorosamente realizzati con tessuti naturali. [illegible] i borghi rappresentati: Vecchio, Paglierino (Ferronia), Sant'Agostino, Pertusera, Drubiaglio, San Pietro, Bertassi, Nuovo.

Il programma della mattinata prevede alle 9,30 una gara di [illegible] (3 chilometri circa) con partenza [illegible] Club Sport Nautici, in [illegible] Monginevro, e, alle 11, la sfilata del Conte [illegible] e dei labari dei Borghi [illegible] accompagna [illegible] Palio dal Comune sino alla chiesa di San Pietro.

Nel pomeriggio, [illegible] alle 17 al campo Cga in via San Pietro, arrivo del Conte Rosso [illegible] suono delle tribaldine, gare di tiro con l'arco e alla fune.

Alle 18, corsa [illegible] Palio [illegible] otto cavalli in pista: rappresenteranno i vari borghi del piccolo centro. Alle 19, sfilata dei costumi e d[illegible] figuranti dal campo sino in piazza [illegible] Popolo dove, [illegible] 20,30, è in programma una cena con intrattenimento musicale.

Alle 23, gran finale con i fuochi pirotecnici. [d. ca.]

NOTTE [illegible]

Jazz e rock «live» basta scegliere

I successi di Duke Ellington e Benny Goodman caratterizzano [illegible] l'esibizione swing con cui [illegible] band del pianista Dick Mazzanti intrattiene il pubblico nell'area spettacoli della rassegna «Sport [illegible] dintorni» al Palazzo del Lavoro. Prime note alle 21,30.

La cantante Elisabetta Prodon, [illegible] vocalist del gruppo «Four and more», è la protagonista della serata jazz in programma dalle [illegible] nell'area dell'ex ospedale [illegible] Grugliasco. Propone brani standard della musica nero-americana. L'accompagna alle tastiere Aldo Rindone. Dedicato [illegible] romantici di tutte le età, invece, l'appuntamento musicale con il piano bar al Teatro Tenda in piazza d'Armi. Paolo Perotti ed Enzo Sperino presentano «Music for lovers».

In provincia, spicca il concerto al campo sportivo [illegible] Alice Superiore, presso Ivrea. Suonano, dalle 19, [illegible] formazioni rock locali: gli Skaters, i Persiana Jones, le Tapparelle Maledette e gli Statuto.

[illegible] sudamericano e «palati esigenti»

Successo al ristorante La Fazenda, in via Marconi 56 [illegible] Monasterolo, per le frequenti performance del gruppo messicano Elena & Duo Indio. Angel Gonzalez (arpa), Eugenio Rojas (chitarra) e la cantante Elena Valdez ravvivano la serata con «T[illegible] de [illegible]» simpatico cocktail di dischi celebri, co[illegible] «Mexico», «Granada», «Besame mucho» e «La Paloma». S'inizia alle 21.

Musica jazz, invece, alla trattoria Da Ivo, in corso Novara 76, a Torino. La cantante Mirella Zingarelli si cimenta in brani più volte ascoltati come «Softly [illegible] in the morning» [illegible] «God bless the child». Come sempre [illegible]gato [illegible] «Terrazza sul Po», il [illegible] estivo gestito dalla Futura Sistemi Pubblicitari in [illegible] Moncalieri 18, la proposta musicale degli [illegible] Trio, una band con un singolare repertorio contraddistinto da jazz, bossa nova, samba, rock Anni 70. S'inizia alle 21,30.

Piano bar, alle 21,30, anche al Café Chantant in pia[illegible] Solferino con Gianni Micciola e il [illegible] repertorio degli Anni [illegible] ai nostri giorni. Ingresso [illegible] mila.

Allo Yokese, il club-discoteca in via Silvio Pellico 4, serata «Disorder» con le novità discografiche mixate dal d.j. Cal.

All'Azimut, [illegible] locale in via Modena 55 «che fa tendenza», proposte jazz selezionate [illegible] d.j. Marco Testa. Primo brano [illegible] 22. Invitante, infine, il titolo [illegible] festa in programma stasera al Palace Art Club, in viale Virgilio al Valentino. [illegible] chiama «Per palati esigenti».

[illegible] a Metropolis Swing in p[illegible]

L'evento rock di domani sera è il concerto degli [illegible] all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24 al Valentino. Il gruppo di «Ghetto», da sette anni in attività, [illegible] fra i più apprezzati della scena mod europea. I suoi brani, cantati in lingua italiana, attingono [illegible] soul, beat, ska, rhythm and blues e moderno jazz degli Anni 60. Salgono sul palcoscenico alle 21,30. Segue il film musicale «Quadrophenia» di Franc Roddam. Ingresso [illegible] mila lire (solo [illegible] film, 4 mila). Lo swing interpretato da Dick Mazzanti [illegible] gruppo [illegible] invece in cerca di applausi dalle [illegible] circa al Teatro Tenda in piazza d'Armi. Il jazz, in stile Anni 40 e 50, regna [illegible] al Caffè Leri, in [illegible] Vittorio Emanuele 64, dalle 22.

All'insegna della musica country la serata di domani dell'Hiroshima Mon Amour, in [illegible] Belfiore 24. Appuntamento, al Café Chantant, con le canzoni piemontesi proposte da Wanna Ravinale. «Musica sotto le stelle» è, infine, il titolo della [illegible] soft alla «Terrazza sul Po».

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Si pranza soltanto

Prezzo ridotto nel self service «famigliare»

[illegible] 41
Dalle 11,30 alle 15
[illegible] domenica
Cucina casalinga
Menù [illegible] a [illegible] lire
Tel. 011/319.52.67

Un primo, un secondo e un contorno scendono a 9500 lire dalle 13 mila dei giorni scorsi. Una buona notizia in clima di cre[illegible] aumento dei prezzi, specialmente nel [illegible] della ristorazione. [illegible] praticare questa politica del ribasso («per motivi promozionali» dicono i gestori) è un self service da pochi mesi [illegible] attività in [illegible] Filadelfia: il Piatto Sprint. Cucina casalinga impostata [illegible] moglie [illegible] Paolo Pedoto che invece controlla il movimento in sala e i pochi tavoli. Sì, perché questo locale [illegible] abbastanza minuscolo ed [illegible] stato messo su esclusivamente per [illegible] servizio [illegible] pranzo. Lo frequentano impiegati della zona [illegible] clienti [illegible] passaggio.

Interessante [illegible] possibilità [illegible] gustare cucina casalinga, sebbene il Piatto Sprint sia [illegible] self service [illegible] di fila e [illegible] servizio [illegible] camerieri. Ma si scelgono i piatti preparati di[illegible] dalla signora Pasquina, [illegible] che sente molto l'influsso della cucina molisana (lei è della provincia [illegible] Campobasso) e di quella lucana (il [illegible]rito è di Irsina). Così, al posto degli stereotipati piatti di un qualsiasi self service, [illegible] possono scegliere il grano cotto con salsa o [illegible] pasta e fagioli [illegible] cozze, vere bandiere gastronomiche [illegible] alcune [illegible] del Sud italiano.

Cucina ad Asti

La trattoria ha cambiato il vecchio abito

[illegible]
Piatti piemontesi
Ambiente elegante
Sulle 50 [illegible] vini
Chiuso martedì
Tel. 0141/51.110

Da quattro anni propongono [illegible] piemontese con qualche trasgressione come il salmone affumicato con crema [illegible] latte e peperoni. Giuseppe Scrcnci, astigiano di origine calabrese, e Jerry Campanella, chef siciliano, sono, nonostante le loro origini, fedeli interpreti di gastronomia subalpina con agnolotti [illegible] tajarin fatti in casa, finanziera, coniglio all'Arneis e altre voci [illegible] collaudato successo. Né viene trascurata la carne cruda, altro simbolo di cucina terragna piemontese. Ottimi Barbera la accompagnano degnamente. Insomma a Il Cenacolo, [illegible] il cambiamento del look che lo ha trasformato in un grazioso [illegible] raffinato localino, si mangia ancora [illegible] quando si chiamava Antica trattoria del Ponte Verde.

Adesso c'è una saletta al pianterreno [illegible] primo piano esistono un salottino e una veranda che danno un tocco originale all'intero ristorante.

I clienti sono un gruppo di affezionati con nuove immissioni ogni tanto, [illegible] questi ultimi diventano poi [illegible] loro volta degli habitué. Un sito gentile in una zona d'Asti che sempre più [illegible] sta urbanizzando con grossi edifici e con persone che sono totalmente estranee [illegible] loro, proprio come in una grande città.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRO

Con lo scrittore

Stamane alle 10,30 nella Sala Seat, in via Bertola 34, incontro [illegible] lo scrittore Raffaele Nigro, autore del libro [illegible] fuochi del Basento», Premio Campiello 1987. Intervengono Lorenzo Mondo ed Emilio [illegible]. Organizzano il Club Turati e il circolo Giustino Fortunato.

[illegible] E INSETTI

Macrofotografia

Penultimo appuntamento domani sera al Circolo Akhenathon, in via Massena 56, per il corso di fotografia naturalistica. Alle 20,30, Michele Vacchia[illegible] interviene su «Le tecniche della macrofotografia sul campo: fiori [illegible] insetti». Organizza l'Arnica.

POESIA

Premiazione

Stamane alle 11, al Teatro Erba in corso Moncalieri 241, cerimonia di premiazione del XVII Premio Letterario La Mole e del primo concorso di poesia Delos. Organizzano [illegible] mensile «Controcampo» e il gruppo di poesia «Delos» in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura.

ALLO XEROX

Rime multimediali

Domani alle 23 allo Xerox Club, in via Burzio 8, serata all'insegna [illegible] poesia multimediale con la partecipazione di Carla Bertola e Alberto Vitacchio. Informazioni allo 011/472863.

ACCONCIATURE

Manifestazione

«Lo diciamo con un fiore» è il titolo della manifestazione organizzata domani sera per [illegible] chiusura dell'anno accademico del Centro Professionale Acconciatori. L'appuntamento è alle 20 a Villa Monfort's a Castiglione Torinese. Partecipa il cabarettista Paride Mensa. Informazioni allo 011/850.75.26.

ARRAMPICATA

Nuova palestra

S'inaugura oggi all'American Club, in [illegible] Bramante 58, la parete permanente di «free climbing». Programma: alle 16, dimostrazione di arrampicata [illegible] guida alpina Renzo Luzi; alle 17, intermezzo di musiche [illegible] danze con «Law's Band»; alle 17,30, dimostrazione di squash; alle 18, esibizione degli insegnanti del Club; alle 18,30, arrampicata libera con il campione nazionale Marzio Nardi. Informazioni allo 011/696.70.00.

ACQUARELLI

Una mostra

La P.H. Gallery, piazza Hermada 4, ospita sino a fine mese la [illegible] di acquarelli [illegible] disegni espressionistici di Roberto Mitrotti. Apertura tutti i giorni, tranne la domenica ed il lunedì mattina, dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 16 alle 19,30.

C'E' PLATINI

Per [illegible] Mondiali

Radio Montecarlo (onde medie 702 khz, [illegible] 97.900) [illegible] tutti i giorni, dalle 7,30 alle 7,45, in esclusiva, il programma «Bonjour monsieur Platini». L'ex centrocampista bianconero [illegible] i campionati mondiali di calcio.

Luci e ombre in una rassegna che espone oltre cinquecento pezzi

Promotrice, mostra affollata

Piace l'idea delle «piccole personali»

Non ci si aspetti il rigore [illegible] la coerenza d'una [illegible] organicamente concepita, ma anche al primo impatto, almeno il Salone della 148ª edizione dell'antica Promotrice «tiene»: ed è già molto per queste rassegne sociali. Ci saranno le delusioni dei rifiutati se in oltre cinquecento hanno mandato quasi [illegible] opere, [illegible] ridurre a [illegible] 535 pezzi [illegible] mostra: decisamente [illegible] troppi, [illegible] nelle ultime sale si fa fatica a scovare qualcosa capace - in quel lazzaretto - di riscattare intere pareti di pittoriche velleità. Per l'occhio diventano come oasi in un deserto: dal «Giardino d'inverno» di Balma, ai meccanicismi [illegible] Luna Park dei due «Martinuzzi», dalle severe allusioni nucleari di Caty Torta alla variata ricerca geometrica di Antonio Bertone. Si metteranno [illegible] questi, naturalmente, anche il suggestivo «Sentiero» di Zopolo e gli spiritosi gatti-leoni di Elsa De Agostini, o l'estroso «Duetto spaziale» [illegible] marito, Marco Ragge; la decorativa parata animale dell'«Attesa» di Egle Scroppo [illegible] soprattutto [illegible] vigoroso impianto del «Sogno» [illegible] Mimì Schieroni, o il meditativo assemblaggio-messaggio della Pachner.

Ma perché non esporre nel salone l'ampio polimaterico de «Lo stallo» [illegible] Vannetta Cavallotti che gli [illegible]bbe dato un più impegnativo risalto? La strada da percorrere [illegible] stata, tuttavia, imboccata: ed [illegible] quella della selezione, per puntare sulla qualità. Che le [illegible] si possano godere da lontano, [illegible] il tessuto cromatico di «Maghreb» [illegible] Cazzola, come l'«Aria» di Carena o l'inquietante «Natura viva flash», quasi graffita da Ettore Racca, o vadano osservate nei più fini passaggi di [illegible] le piccole, preziose tele [illegible] Les Gyarmati, possono semmai suggerire un più dosato ordinamento. Una mostra d'arte è pur sempre una testimonianza culturale e sarebbe appena giusto favorirne la miglior fruizione, esplorando con, e attraverso, gli espositori, linee di ricerca e tendenze, mentre qui ci si limita a distinguere le tecniche, dedicando qualche sala all'incisione (che offre sempre [illegible] buono) [illegible] all'acquerello (Proverbio, Avigdor, Luraschi), ma il lavoro ceramico di Igne [illegible] lega con il vicino «Balcone» di Grosso.

Bisognerà quindi prenderli come vengono: il rugginoso fondo materico, della tela di Marghe Rosso, le «Pagine» della Ceriana Mayneri, i «Frammenti di dialogo» della Savanco e l'ardito «Spazio [illegible] nero» di Zanello. Come in una mostra-campionaria dove le rigorose strut[illegible] d'acciaio [illegible] fòrmica di Sesia [illegible] trovarsi in linea col divertimento plastico [illegible] «Papera» di Laganà.

Buona l'idea [illegible] ricordare i soci scomparsi con piccole personali: Da Milano e Micheletti con Pontecorvo, Solavaggione e Corbelli, Baretta e Carlino, Selis e Nelva (toccherà poi anche a Martelli e Nuzzolese): ma sem[illegible] essersi perso il gusto di dare qualche maggior spazio anche al [illegible] vivo, o al giova[illegible] promettente.

«Odalisca seduta» di Da Milano

Angelo Dragone

TEATRI

PICCOLO ▇▇▇: ore 10,45 il previsto concerto del Trio di Torino, è stato annullato.

▇▇▇ ▇▇▇ (v. Guido Reni 114): Senzasipario rassegna di teatro comico e cabaret nei «Buchi» del Mundial, dal 27/6 al 6/7: Lella Costa, Opera Comique, Peppe Lanzetta, Teatroiro, Daniele Trambusti, Banda ▇▇▇. Ingresso L. 10.000, ▇▇ ▇▇▇. Promozione Assessorato per la cultura, circoscrizione 2, organizzazione E Skenè. Inf. 308.1444-957.8464

CASTELLO D'AGLIE' INVITO A CORTE - domenica 17 giugno dalle 10 alle 19 «Il giardino animato» passeggiata con saltimbanchi, musici, danzatori, duellanti, dame e gentiluomini; ore 18 «Musica ▇▇▇ e profana» concerto; ▇▇ 21,30 «Bacco tabacco e Venere». Fantasia di balletti di Corte di Filippo d'Agliè. Bacco tabacco e Venere viene rappresentato nel giardino del castello, si consiglia un abbigliamento adeguato. Biglietteria c/o Castello d'Agliè.

IL POZZO DELL'ARTE - Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: assessorato per la Gioventù, assessorato per l'Istruzione Chi parla? Artisti danesi a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 presso «Il Pozzo Dell'Arte» via Guido Reni 14, Torino. Inf. 011/309.8951.

SCUOLE DI DANZA ▇ RECITAZIONE

ACQUI ▇ PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA. Stages 8-15 luglio George Bondarciuc (classico), Glenin Loringel (jazz) ▇▇▇ luglio Joszef Tal (classico) ▇▇▇ Campeti (jazz).

SERTTI VIRTANEN-DANCE ▇▇▇ / ▇▇▇ ▇▇▇ Steve La Chance eccezionalmente a Torino 23-24 giugno 1990. Stage di Jazz Dance, tel. 839.5186.

CUBAT: Stage di danza classica e repertorio Balanchine con Ena Naranjo dal 18 al 30 giugno. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT: stage di tecnica Graham con Esperanza Alzona dal 18 al 21 giugno. Informazioni tel. 722.474.

JOANNES DANZE (v. Rombò, 35 Rivoli, To) Stage di danza contemporanea condotto da Raffaella Joannes, dal 25 al 30/6 inf. e iscr. dalle 17 alle 20, tel. 953.5228.

RITROVI

▇▇▇ (via Frejus 27): ▇▇ Et i Video. ▇▇▇ ore 15,30-21.

▇▇▇ 84: con Rommy ▇▇ 15,30 e 21 danze e ▇▇▇.

DU PARC ▇▇▇ ▇▇▇A: si ▇▇ sotto le stelle in compagnia ▇▇ luna, ▇▇ 15,30-21 Edo Puma.

TEATRO REGIO TORINO

AIDA

di Giuseppe Verdi

Fino al 15 luglio
14 spettacoli
posti disponibili
per ▇▇▇ le recite

Biglietteria Teatro
Piazza Castello 215
tel. (011) 8815.241/242
Orario: 10-12; 15,30-19
Do▇▇▇ 10-12; 14-18,30
Lunedì chiuso

TEATRO ERBA
ESTATE G▇▇▇ 19▇
da martedì 19 a domenica 24
tutte le sere ore 21.00
DELITTO PERFETTO
▇ *Frederick Knott*
con **Silvano Tranquilli**
Regia di **Pier Latino Guidotti**
Teatro Stabile del Giallo di Roma
Informazioni Tel. 698.55.47

SERE D'ESTATE
Città di Torino ▇▇▇ Cultura
▇▇▇ ▇▇▇
▇▇▇ ▇▇▇ ▇▇▇
▇▇▇ **MUSICALE**
RISTORANTE ▇▇▇
Ingresso gratuito
P▇▇▇ ▇▇▇
TEATRO TENDA

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
IL ▇▇▇ ▇▇▇ CUPOLE
aspetta anche voi
OGGI ▇▇▇
Questa▇▇▇
Anni 50-70-80 con «I ▇▇▇

G▇▇▇
I PERCORSI DEL DESIGN
▇ giugno - 22 ▇▇▇
▇40, CORSO UNITÀ D'ITALIA - TORINO - TEL. 67▇▇▇

FORTINO: ore 15,30 e 21.

FRENZY (Ivrea tel. 0125-230,064): ore 21 ballo liscio orch. Lino e i Gabbiani.

GARDEN (655 858): ore 15,30 domenica e sempre la grande domenica con omaggi e premi. Ore 21 come sempre... la riduzione e le nostre novità.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): oggi ore 15,30 liscio misto ▇▇ orchestra. Ore 21 chiuso.

LE ROI GIARDINO: ballando sotto le stelle. Ore 15,30 e 21.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio, ospiti il duo «Giusy e Franco» nella Fantasia del loro repertorio di canzoni melodi▇▇ e folkloristiche.

▇▇ **CLUB - PIANO BAR** (v. M. Cristina 69 - Tel. 669.2598) Nino e Carmen R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. ▇▇▇ 71) pren. feste private. ▇▇. 740.519.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo cena e pomeriggio danzante. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): Le Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + mada di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 568.14.66.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (p. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fomez, Pelosi, Sameli, Cosentino.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dall'1/6 all'8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30: sab. 10-12,30/15,30-19,30.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con la C.R.T. mostra «L'azzurro nell'arte» per i mondiali '90. Ore 10-12,30; 16-19,30.

RIVE▇▇ (via M. Vittoria 31): M. Schilano.

SALA ES▇▇▇ PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165, Torino) Mostra di Antonio Carena; fino al 23 giugno. Orario: feriali 10-18, festivi chiuso.

STUDIO LABORATORIO: c.so ▇▇▇ 105. Sette progetti per sette piazze torinesi. Ore 16,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ▇▇▇

ACCADEMIA (▇▇ 885.408): Albino Galvano.

BERMAN: Silvio Brunetto - acquarelli «Torino e dintorni».

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, ▇▇▇la, Scanavino, Cassinari, Cascella F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.

NARCISO ▇▇▇ ▇▇ Felice 18, tel. 543.125) 1960-1990 trent'anni di ▇▇ poste.

PIRRA FIN-ART ▇▇▇ (p. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi. Orario 10-12,30.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, T▇▇▇ tel. 535.963): disegni inediti di ▇▇▇ Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): L. Dellearli.

Sottile, raffinato, intelligente... Un film da ▇▇ perdere assolutamente

CHARLIE CHAPLIN 1

VINCITORE DEL DAVID DI DONATELLO
Come miglior film

PORTE APERTE

Le complicità, le provocazioni i legami di una coppia ricca di fantasia

eliseo blu

GIOVANNI BERTOLUCCI presenta un film di TINTO BRASS con FRANK FINLAY e STEFANIA SANDRELLI

LA CHIAVE

con FRANCO BRANCIAROLI BARBARA CUPISTI

grand'eliseo

Forza oscura, energia erotica inesauribile, avida, indomabile e autodistruttiva sensualità

IL FILM SCANDALO

Klaus Kinski
Paganini

Titanus
DUE NAZIONALE
UN TRIONFO MONDIALE

Nuovo Cinema Paradiso

UNO NAZIONALE

UN MERCOLEDI DA LEONI

AL GRANDE IDEAL

PENTA FILM
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI PRESENTANO
Nightmare 5

al ROMANO
2° mese di trionfo

un film di Akira Kurosawa
SOGNI

OLIMPIA 1

IL BALLO PROIBITO
CON LA CANZONE FENOMENO "LAMBADA!"

ARLECCHINO

Dopo il grande successo di «SENTI CHI PARLA» ▇▇▇ ALLEY torna in una ▇▇▇ esilarante ed irresistibile commedia

Roba da matti

OLIMPIA 2
in esclusiva

Le urla dell'inferno tornano ... la terra ...
NON APRITE ... CANCELLO 2
REGIA DI TAKACS TIBOR

VEDERE ▇▇▇ ▇▇▇ ▇▇▇ NELLA ▇▇▇ 3

LUX

È un tipetto moderno, è simpatico e ha solo 8 mesi. Ha il sorriso di John Travolta, gli occhi di Kirstie Alley e la voce di Paolo Villaggio. Ora, tutto ciò che deve fare è trovarsi un perfetto papà.

AMBROSIO

ROBERT DE NIRO · SEAN PENN
Dopo sette anni al fresco stanno per rivedere la luce.
NON SIAMO ANGELI

AL CAPITOL
Un'avventura divertentissima tinta di giallo

AL FARO

FONDA DE NIRO
LETTERE D'AMORE

AL VITTORIA
La suspense vi inchioderà alla poltrona

lillipùt

TURNÈ
un film di GABRIELE SALVATORES

FIAMMA
in esclusiva

Orso d'Oro al 40° Festival di Berlino
MUSIC BOX
PROVA D'ACCUSA
un film di COSTA-GAVRAS

▇▇▇ 400

MICKEY ROURKE
JACQUELINE BISSET
CARRE' OTIS

ORCHIDEA SELVAGGIA

AMB▇▇▇ PICCOLO

CENTRALE

eliseo rosso

Empire

KING KONG

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

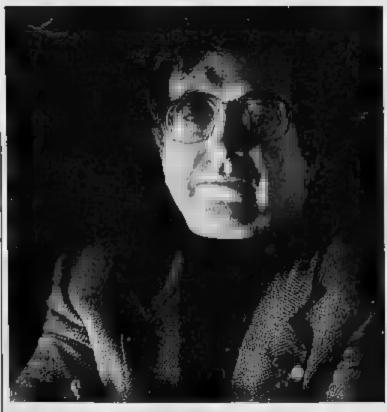
Nove compositori al concerto organizzato dalla «Rive Gauche»

Islanda, la musica è questa

Clarinetto e piano con Franzson e Sigurdsson

L'islandese di gran lunga più familiare agli italiani è quello che nell'immortale «Operetta morale» leopardiana intrattiene il famoso, drammatico dialogo con la Natura spezzato dai due leoni sulla tremenda domanda «A chi piace o giova cotesta vita infelicissima dell'universo, [illegible]ata con danno e con morte di tutte le cose che lo compongono?». Di certo l'iniziativa della «Rive gauche», che ha portato nell'atrio della Cappella dei Mercanti 11 islandesi in un colpo solo (nove compositori, rappresentati dalle loro [illegible] e due esecutori in carne ed ossa) [illegible] intendeva risvegliare nel pubblico le inquietudini sollevate dal protagonista del Dialogo leopardiano, [illegible] è comunque riuscita ad aprire un'interessante finestra [illegible] una realtà sconosciuta.

Il duo formato [illegible] clarinettista Gudni Franzson e dal pianista Thorsteinn Gauti Sigurdsson ha presentato un fitto [illegible] dedicato a musiche [illegible] compatrioti contemporanei. La presenza, sempre predominante nella musica nordica, dell'elemento folklorico, è risultata evidente solo in alcuni dei lavori [illegible]sti, come le «Tre danze da una suite» per pianoforte solo di Sveinsson o le «Quattro canzoni folkloristiche islandesi» di Sigurbjörnsson. Quello che non possono imparare a casa loro gli islandesi [illegible] ad apprenderlo fuori, così come [illegible] fatto nel secolo scorso altri illustri nordici (Grieg, Sibelius): si è scoperto infatti, grazie all'introduzione di Riccardo Piacentini, che Tomasson è stato allievo [illegible] Donatoni e che Thordarsson ha studiato con Berio. Le «Sette miniature» del primo hanno denunciato chiaramente i tratti stilistici dell'arte [illegible] maestro. Il «Pezzo per clarinetto e pianoforte» del [illegible]do, parso viceversa più lontano dal mondo di Berio, si è comunque segnalato per ardimento ed originalità: Thordarsson ha fatto suo il procedimento in cui Bartok e Ravel erano maestri, e cioè quello della graduale plasmazione di linee sonore intelligibili a partire dall'indistinto, identificato con il silenzio; l'in[illegible]ione proposta dal compositore islandese è [illegible] l'assunzione del punto di partenza opposto, il caos primigenio. B[illegible]vissimi i due interpreti a definire linee e profili stando a guazzo nei geyser di Thordarsson.

[a. ri.]

[illegible] Berio, compagno di studi dell'islandese Thordarsson

Carlo Allemano è fra gli undici finalisti al premio

Concorso di canto Mozart anche un torinese in lizza

C'è anche un torinese fra i primi finalisti del Concorso di canto Mozart che l'altra sera [illegible] stati presentati in concerto al Cuvilliès Theater di Monaco di Baviera. E' il tenore Carlo Allemano che difende i colori italiani accanto a Marilena Laurenza. Insieme a loro hanno preso parte al concerto due francesi, una tedesca, un austriaco, una russa, un [illegible] giapponese, una coreana e un norvegese.

Il Concorso di canto Mozart «L'Europa invita i giovani [illegible]tanti del mondo» è promosso dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, [illegible] l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il coordinamento [illegible] Comitato nazionale italiano musica Cim-Unesco. Alla fase finale del concorso - cui danno il loro patrocinio il Consiglio d'Europa e la Cee - sono stati ammessi undici cantanti.

Essi si esibiranno il 23 giugno alla Staatsoper di Vienna, dove si svolgerà il concerto conclusivo. Nell'occasione saranno proclamati i vincitori dei dodici premi in palio dedicati a celebri interpreti storicamente legati a Mozart. Le prossime semifinali avranno luogo a Praga il 16 e 17 giugno, mentre il 29 giugno i vincitori terranno un Gala al Théâtre des Champs-Elysées a Parigi. Ultima tappa del viaggio europeo del [illegible] sarà il Teatro Valle di Roma, dove il [illegible] luglio avverrà la premiazione dei vincitori. Alla fase finale [illegible] concorso hanno partecipato 106 giovani cantanti selezionati in tutto il mondo fra [illegible] iscritti di 45 Paesi.

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/61, Ing. 8000 Alace 6000
Musica per vecchi animali — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' [illegible]
Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21,05; 23

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/61, Ing. 8000 Alace 6000
[illegible]a selvaggia — *di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,40

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Nostos (Il ritorno) — *di Franco Piavoli con Luigi Mezzanotte, Branca de Camargo (Italia '89)* — L'uomo Ulisse, reduce dalla guerra e dagli errori, privato dei compagni, affronta ed esorcizza l'antico mito del ritorno. N.V. 1h 28' **Epico-lirico**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
Robe da [illegible] — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova [illegible], è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via [illegible] Dalmazzo 24, Tel. [illegible], Tram 13, Bus 55/56/68/72, Ingresso 8000
[illegible] d'assalto — *di Michael Ritchie con Chevy Chase, Hal Holbrook, J. Phillips (Usa 1989)* — Tra le piantagioni della Louisiana, la seconda avventura di Fletch, bislacco giornalista-detective alle prese con una strana eredità. N. V. 1h 34' **Commedia**
Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, [illegible]. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000 Alace 6000
[illegible] di un [illegible] — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da morto un grande maestro del [illegible] continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non [illegible] il perché della sua morte. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Porte aperte — *di Gianni Amelio con G. M. Volontà, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte difficili della ragione e della coscienza di un giudice in un [illegible] capitale. N. V. 1h 48' [illegible]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, [illegible] 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [illegible]
Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso [illegible]
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '90)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' [illegible]
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso [illegible]
Giù le mani da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà [illegible]. Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Paganini — *di e con [illegible] con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla [illegible] anche le sue [illegible] amorose. V. M. [illegible] 1h 20' [illegible]
Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
La [illegible] — *di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '89)* — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50

[illegible] Rosso — Piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
I favolosi Baker — *di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, [illegible] Pfeiffer (Usa [illegible])* — Due fratelli che suonano insieme decidono di [illegible] una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. [illegible] 2h 01' **Drammatico**
[illegible]: 16,15; 18,30; 20,30; 22,45

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Notturno indiano — *di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celarie (Francia 1989)* — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico e di se [illegible] un uomo incontra la miseria e le molte verità [illegible] vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' [illegible]
Or.: 15; 17; 19; 22,45

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De [illegible] (Usa '90)* — Un gentiliere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, [illegible] giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
Ap.: 15; film 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, [illegible]. 315.2057, Tram [illegible], Ingresso 8000
Music box - Prova d'accusa — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,[illegible]; 22,30

Ideal — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 Il [illegible] — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che [illegible] nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**
Or.: 15,45; 17,30; [illegible] 20,45; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il [illegible] e [illegible] — *di R. Thome con J. Horschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteres, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo della vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' [illegible]
Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,25; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. La rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — [illegible] S. Federico, Tel. 54.19.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Un mercoledì da leoni — *di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78)* — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa del grande evento che darà un senso alla loro esistenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**
Or.: 16,05; 18,20; 20,35; 22,50

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Nuovo cinema [illegible] — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '89)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or. 15,35; 18; 20,20; 22,46

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il ballo proibito — *di G. Clark con L. Horning, J. James, R. Lynch (Usa '90)* — Una principessa amazzonica vuole salvare la sua terra con un [illegible]gio ecologista, [illegible] per giungere alla tv deve vincere una gara di lambada. N. V. 1h 35' **Musicale**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[illegible] aprite quel [illegible]llo 2 — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, [illegible] Sogel, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure [illegible] sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**
[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, [illegible] 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
[illegible] genetica — *di J. Hess con C. Helm, B. Williams, [illegible] (Usa '90)* — Un'esplosione in un laboratorio in [illegible] permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' [illegible]
Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, [illegible] 61/72/72s, Ingr. 8000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 10, [illegible] 53/58/66/73, Ingr. 8000
Il [illegible] di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.59, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tremors — *di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, R. Carter (Usa '90)* — Violentissime e inquietanti scosse sismiche [illegible] una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo [illegible] terribili [illegible] giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Seduttore a [illegible]** con Krystie Alley, P. Dempsey (commedia brillante). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

A. Metropolis — To Esposizione (tel. 669.0786) — **Arma letale II** di R. Donner. Ore 22,30

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **La legge del desiderio** Di Pedro Almodovar con Carmen Maura, E. Poncela, A. [illegible]. Viet. [illegible] 18. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) — **Great balls of fire** (Vampate di fuoco) Colori. Or.: 15,20; 17,10; 19,30; 21,45.

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 795.603) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.62) — **[illegible] e [illegible]** di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow. [illegible]: 16; 18,05; 20,10; 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Fa' la cosa giusta** di Spike Lee con D. Aiello, O. Davis. Viet. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **Il p[illegible] è tutto mio ([illegible] Deep)** di Blake Edwards. Ap. ore 20 per Videomondiali con proseguimento [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible] — **Legami** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (v. it.) di Pedro [illegible] con Victoria Abril, Antonio Banderas, F. Rabal

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Getta la mamma dal treno** Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30 (v. it.) di Danny De Vito con Danny De Vito, Billy Crystal, Kim Greist

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Relazioni pericolose** Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30, (v. it.) di Stephen Frears con Glenn Close, Michelle [illegible]r, John Malkovich

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 15 turno C **Aida** di Giuseppe Verdi direttore Maurizio Arena

Teatro Tenda — piazza d'Armi — Ore 21 **Ballets de** [illegible] Jean-Yves Esquerre

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 58/59/59s/67 — **Saggi [illegible] di fine anno**

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Vedi cinema

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. [illegible], Tram 15/16, [illegible]

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 8, Tel. 880.74.961, Tram 15/16

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.968, Tram 13/15, Bus 61

[illegible] Française — [illegible] Pomba 23, Tel. 545.338, Ingresso 5000 — Riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/15, Bus 67

Erba — [illegible] Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Ossessioni pericolose** di N. J. Crisp con Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo. Comp. T. Stab. del giallo Roma. 8 spett. in abb. inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547. Ultimo giorno.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, [illegible] 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 164, Grugliasco, Tel. 411.5908 — Ore 22 Jazz con Aldo Rindone (tastiere) Elisabetta Prodon (vocalist)

Teatro Fregoli — p. S. [illegible] 8, [illegible]. 812.23.12 — La compagnia del Teatro Fregoli presenta: **Pulcinella cavaliere** (con marionette e attori) di Guido Finn. Regia: G. Finn con Giuseppina Serdoz, Carla Rasano, Franco Urban. Ore 20,45

[illegible] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/52/62s — **Saggio di scuole di [illegible]**

T. P. Valdocco — via Salerno 12

Santuario — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.621. **Oltre il desiderio**, con Venessa Del Rio, John Leslie, Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 621.23.65. **L'ultima voglia**. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **[illegible] di sesso**, con Anita Steffen, Conny Foster. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **Le delizie di Sodoma** con Vanessa del Rio, Amber Lynn. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Modelle superses**, con John Holmes, Jennifer West. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] v. [illegible] tel. 487.785. **Proibiti piaceri** con Lisa Delaev, Richard Bolla. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. [illegible]. **Le voglie di una moglie**. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. Dal Brasile: **A mulher que se disputa**. Con Eliana Gabarron, Yaime Cardoso. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Un uomo innocente

[illegible]ONIA
SABRINA: Music box prova d'accusa

[illegible]
NARCISO: riposo

[illegible]
[illegible] le quali da [illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Non siamo angeli
SPLENDOR: Criminali e mascalzoni

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Music box

CIRIE'
NUOVO: Senti chi parla

COLLEGNO
PRINCIPE: Sogni
REGINA: Due metri di allergia.
STAZIONE: Robe da matti
STUDIO LUCE: Senti chi parla

[illegible]E'
MARGHERITA: Paganini. V. min. 18
[illegible] Nightmare 5.

[illegible]
[illegible] chiuso per restauri

IVREA
ASCINEMA: chiuso per ferie
[illegible]: chiuso per ferie
POLITEAMA: Turnè

[illegible]
[illegible] KONG CASTELLO: Non guardarmi non ti sento

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

[illegible]
MODERNO: Nightmare 5 il mito

PINEROLO
HOLLYWOOD: Robe da matti
RITZ: Non siamo angeli
ITALIA: Trappola per un killer

RIVOLI
GIOIELLO: Lettere d'amore

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO T.SE
BECCARIS: Johnny il bello

SUSA
CENISIO: [illegible] e Inghilterra-Olanda

VALPERGA
[illegible] Superman IV

i Film da vedere oggi in Italia

DI LIETTA TORNABUONI

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del [illegible] riformatore Carlo [illegible] re delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale a monaco, a eremita santo e famoso capace di miracoli, a peccatore tentato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante del sovrano. Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a [illegible] la morte con orrore [illegible]. La direzione di fotografia di Beppe Lanci [illegible] meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE ANCHE DI NOTTE
di Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Corsino (Mestre)
TORINO, Chaplin 2, Studio Ritz
[illegible] Ariston
BOLOGNA, Odeon Sala A
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Empire 1 e Paris
NAPOLI, Arcobaleno e President

Fantastico

«Tremors» Megavermi divoratori

Finn Carter

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, è sotterraneo, cieco ma dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una creatura preistorica, le cui enormi fauci dentate emettono grossi vermi e serpenti tentacolari tipo «Alien», a loro volta muniti di [illegible] denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra e a sconvolgere la vita di un villaggio nel Nevada. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

[illegible]
di [illegible] Underwood
[illegible] Kevin Bacon, [illegible] Ward, Finn Carter; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Vittoria
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Royal
NAPOLI, Arlecchino

Commedia

«Tre donne, il sesso e Platone»

QUASI-miracolo: un film tedesco lieve, aggraziato, ricco di lieta sensualità e di pienezza vitale, con tre attrici seducenti. Sono le tre dee [illegible] che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e astratto degli studi, [illegible] del trattato «L'amore della saggezza». Le tre belle [illegible] a lui, lo adulano, lo servono, lo portano ad abitare con loro, gli preparano cibi squisiti e fanno regali, lo circondano di attenzioni, vanno a letto con lui, lo inducono prima a una fuga allarmata, poi a una resa incondizionata: la saggezza dell'amore è meglio dell'amore della saggezza, conclude l'ironica fantasia da intellettuale cinquantenne.

[illegible] DONNE, IL SESSO E PLATONE
di Rudolf Thome
con Johannes Herrschmann, Adriana Altaras; Friederike Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale 1988.

[illegible], Cinema King Kong
[illegible], Odeon 5
FIRENZE, Flora Atelier Sala B
BOLOGNA, Rialto Studio 2
ROMA, Fiamma 2
NAPOLI, Plaza

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni [illegible] belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo suo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte [illegible] a volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite le ultime [illegible] storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività [illegible] nucleare e sulla degradazione della natura a opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

[illegible]
di Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone [illegible]

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Romano
[illegible], Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra 2
NAPOLI, Ambasciatori e Vittoria
ROMA, Quirinetta

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror vanno inseparabilmente insieme (è anche imminente al Bergamo Film Meeting una completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio creato da Wes Craven e molto cambiato attraverso quattro film: i suoi adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde con la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono di Peter Kurran e Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

NIGHTMARE 5 (IL MITO)
di Stephen Hopkins
[illegible] Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti 1990.

TORINO, Cinema Ideal
[illegible], Manzoni
[illegible], Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
[illegible], Maestoso e Metropolitan
[illegible], Adriano

Psicologico

«Qualche giorno con me»

Sandrine Bonnaire

INFELICITA' (o felicità) senza desideri. La storia del figlio d'una [illegible] famiglia francese, appena uscito da una clinica per malattie nervose e spedito pretestuosamente in provincia, del suo incontro con una cameriera che gli piace, del loro legame destinato a concludersi male, è soprattutto un'analisi di psicologia molto contemporanea. Ciascuno a suo modo, i due [illegible] amorfi, non arrivano a provare emozioni, avvertono il proprio esistere, non hanno interesse per il mondo né per sé stessi, hanno una voglia sola: perpetuare lo stato d'infanzia. C'è una nuova amarezza in Claude Sautet, 66 anni, regista intelligente della quotidianità borghese.

QUALCHE GIORNO CON [illegible]
di Claude Sautet
con Daniel Auteil, Sandrine Bonnaire, Jean-Pierre Melville, Danielle Darrieux; Francia, 1988.

[illegible] Cinema Ambasciatori
BOLOGNA, Cinema Odeon B
ROMA, Eden

Sentimentale

«Lettere d'amore» proletarie

STORIA d'amore e di evoluzione d'una coppia di lavoratori ultraquarantenni in una cittadina industriale americana, tratta da un romanzo di Pat Barker pubblicato in Italia da Frassinelli. Storia ottimista, edificante, con una descrizione di vita operaia molto ben fatta e tanto rara, nel cinema interessato adesso soltanto ai borghesi o agli emarginati, da avere anche il fascino dell'esotico sociale e dell'originalità figurativa. Jane Fonda, impacciatrice in una antiquata fabbrica di dolciumi, è vedova, ha un figlio ragazzino, capita la sorella e il cognato disoccupati. Robert De Niro è cuoco alla mensa aziendale, ha molta competenza nelle cose della vita materiale, si occupa con [illegible] del padre vecchio, sa inventare macchine, è analfabeta, misantropo e quasi inarticolato per vergogna della propria ignoranza. S'incontrano, si amano, si aiutano. Lui la salva dalla tetra abulia del dolore per la perdita del marito. Lei gli insegna a leggere e scrivere permettendogli di [illegible] dall'isolamento e di fare una brillante carriera manageriale. Non astratto (negli Stati Uniti gli analfabeti sono, pare, 27 milioni), [illegible] mente idillico, il [illegible] commo[illegible] è un omaggio alle virtù proletarie di umanità, intelligenza e forza di resistenza.

[illegible] D'AMORE
di [illegible] Ritt, con Jane Fonda, Robert [illegible] Niro; Stati Uniti, 1989.

TORINO, Cinema Faro
[illegible] Odeon 2
BOLOGNA, Nosadella [illegible]
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Admiral

Comico

«Fletch, cronista d'assalto»

Chevy Chase

CHEVY Chase è uno che piace, oppure che risulta insopportabile. A chi piace la sua faccia da scemo a forma di uovo, il suo dinamismo brillante, la sua loquacità comica, le sue pretese di seduttore, non dispiacerà questo séguito delle avventure del giornalista dagli innumerevoli travestimenti conosciuto cinque anni fa in «Fletch, un colpo da prima pagina». Avventure in Louisiana, dove Fletch va a prendere possesso d'una proprietà in abbandono ereditata dalla [illegible], e dove lo aspettano intrighi, corruzione, telepredicatori delinquenti, accuse d'omicidio, galera e lieto fine. Il regista Michael Ritchie in passato faceva di meglio: il film nel suo genere farsesco non è male.

FLETCH, CRONISTA D'ASSALTO
di Michael Ritchie
con Chevy Chase, Hal Holbrook, Julianne Phillips; Stati Uniti, 1989.

TORINO, Cinema Capitol
ROMA, Embassy
NAPOLI, Filangieri

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate di questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo di smarrimento morale e di delegittimazione dei valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato [illegible] nuovo genio quarantacinquenne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, [illegible] artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero un talento grande. I suoi film [illegible] bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici e facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo di senso in una società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowski ha uno sguardo ravvicinato, [illegible] spesso i primi piani, chiude i [illegible] pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. [illegible] condanna né assolve: guarda. Le sue immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski, Polonia 1989

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
MILANO, Colosseo [illegible] Allen e Sala Chaplin
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Odeon

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso di fine coincide con lo stato d'animo degli interpreti, sono innamorati della stessa donna, Laura Morante: ma da principio uno dei due non lo sa, e poi lei non intende scegliere; «Vi [illegible] tutti e due, insieme fate [illegible] perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che sta male, non si regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in [illegible] mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illuderci [illegible] liberi. La storia è un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono è bravissimo e Gabriele Salvatores racconta [illegible] sempre maggiore intelligenza affettuosa [illegible] di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista di «Marrakech Express».

TURNE'
di Gabriele Salvatores
[illegible] Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia 1990

TORINO, Cinema Lilliput
[illegible] Arlecchino
BOLOGNA, Settebello d'Essai
ROMA, [illegible]

Commedia

«La guerra dei Roses» Crash-film

Michael Douglas

CRASH-film e perfetta divertentissima commedia coniugale nera, che materializza parossisticamente tutti gli impulsi violenti provati almeno una volta da mariti e mogli, che concretizza tutte le pulsioni di distruzione d'oggetti così spesso tipiche della gente sposata. Un matrimonio ideale d[illegible] finisce in un baleno, [illegible] dei divorzianti vuol rinunciare alla bella casa che è il simbolo della loro riuscita sociale; ci restano tutt'e due, e si dichiarano guerra spaccando tutto. Perdono tutt'e due, naturalmente, come ogni coppia coniugale al mondo. Miller dei buoni sentimenti, De Vito fa passare la più pura sovversione attraverso le massime risate.

LA [illegible] DEI [illegible]
di Danny De Vito
con [illegible] Douglas, Kathleen Turner, Danny [illegible] Vito; Stati Uniti, 1989.

VENEZIA, Cinema Rossini
TORINO, Cristallo
MILANO, Orfeo
BOLOGNA, Astoria

Classico

«Blade runner» Saremo tutti replicanti

L'[illegible] dei recuperi offre l'occasione di vedere o rivedere questo film ormai classico, estremamente significativo della [illegible] fantascienza postmoderna, immaginifico forte e affascinante di catastrofe imminente, tratto da un romanzo del grande Philip K. Dick, realizzato con gli effetti speciali di Douglas Trumbull. La Los Angeles [illegible] ideata per «Blade Runner», sovraffollata, miserabile e opulenta, abitata soprattutto da asiatici, è rimasta la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire; sono rimasti emblemi di disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici all'uomo fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalla loro prigione nella speranza di prolungarsi la vita oltre i quattro anni previsti; è rimasto un esemplare avventuriero del nuovo secolo Harrison Ford, cacciatore di taglie incaricato di catturare i replicanti. Nella parte di capo-replicante, Rutger Hauer ha conquistato in questo film di molto successo la notorietà internazionale. Quando girò il film Ridley Scott aveva 42 anni, era già stato premiato al Festival di Cannes per i «Duellanti», aveva già fatto a Hollywood il gran thriller fantascientifico «Alien»; «Blade Runner» rappresenta per lui una prova di talento profetico [illegible] insuperata.

BLADE RUNNER
di Ridley Scott
con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young; Stati Uniti, 1982.

VENEZIA, Cinema Olimpia
MILANO, Cavour
BOLOGNA, Adriano
FIRENZE, Principe
ROMA, [illegible]

Melocommedia

«Pepi Luci Bom e le altre ragazze del mucchio»

IL primo lungometraggio di Almodóvar, girato avventurosamente con gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, è una melocommedia sensuale comica e perversa, con interventi grafici e molta musica: gran pastrocchio, e gran divertimento. Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. Un poliziotto la scopre, la ricatta, la violenta. Per vendetta, lei travia senza difficoltà la moglie del poliziotto, Luci, che si rivela lesbica, viziosa e tanto [illegible] chista da detestare il marito perché non la picchia, e amare subito la [illegible] punk Bom che la maltratta. Il poliziotto riconquista sua moglie a forza di botte. Pepi e Bom scoprono di amarsi: vivranno insieme, e la punk cambierà stile diventando cantante di bolero. Eccessi: alle «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare tutto a tutti. Precisazioni impermalite: «Per sua norma, io [illegible] un travestito. Sono un ermafrodito». E poi, donne barbute, mutande che trasformano peti in profumo. Trasgressione buffa e ironia estremista adesso così inconsuete al cinema, che questo film vecchio di dieci anni appare incredibilmente originale.

[illegible] LUCI, [illegible] E LE [illegible] RAGAZZE DEL MUCCHIO
di Pedro Almodóvar
con Carmen Maura, Alaska, Eva Siva, Felix Rotaeta; Spagna 1980

VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Mestre)
MILANO, Odeon 6
BOLOGNA, Tiffany d'Essai
ROMA, Mignon

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

Kirstie Alley

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però è anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica [illegible] lante fiscale in conflitto con l'amante sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, o almeno il [illegible] ritorno al successo dopo [illegible] lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI PARLA
di Amy Heckerling
[illegible] John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, [illegible].

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Accademia
TORINO, Lux
MILANO, Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano
PALERMO, Rivoli

Ragazzi e genitori a confronto nel convegno itinerante promosso da quattro associazioni

Le storie dei «fratelli» di Serena

Adozioni internazionali, la parola ai protagonisti

S'è parlato di adozioni internazionali, ieri mattina, all'Istituto Carlo Levi di [illegible] Sostegno 41. Se n'è parlato lasciando [illegible] pace Serena Cruz e il suo caso, anche [illegible] proprio da quella vicenda [illegible] dal lungo dibattito giudiziario, giornalistico e popolare che le è cresciuto attorno [illegible] nata l'iniziativa di questo convegno.

Un convegno anomalo: non erano soltanto operatori, [illegible]gistrati, genitori e adulti [illegible] a parlare di minorenni e del loro destini. C'erano i ragazzi [illegible] ragazze d'Asia, Africa, Europa, a raccontare che vuol dire tornare in Sudamerica e incontrare la madre naturale, [illegible] india[illegible] e avere la pelle [illegible] in una metropoli del Nord, venire da lontano ed entrare in [illegible] scuola di provincia.

L'iniziativa è [illegible] da quattro associazioni; Amici [illegible] Bambini, Amici Trentini, Centro Italiano Famiglie Adottive, Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione. C'erano i loro esponenti, c'erano il professor Roggero, sociologo, docente all'Università di Torino, il dottor Losana, presidente del Tribunale per i minorenni, Enrico Forni ed Ele[illegible] Gandolfi Negrini, genitori adottivi [illegible] autori del volume «A loro [illegible] parola» (edizioni Piemme), che raccoglie le testimonianze degli adottati.

E «A loro la parola» è il titolo di questo convegno itinerante che propone [illegible] esperienze [illegible] minori. Che ne viene fuori? L'esigenza di un'accoglienza equilibrata, quieta, di un'integrazione indolore quando [illegible] famiglia è solida e cosciente: «Mi sono "milanesizzato" senza traumi», dice un ragazzo indiano. E spiega: [illegible] razzismo purtroppo [illegible] venuto da africani che, vedendomi nero, mi hanno parlato nella loro lingua: non ho saputo rispondere e [illegible] sono risentiti».

E ci [illegible] i racconti [illegible] chi [illegible] superato senza traumi l'incon[illegible] [illegible] la madre biologica in Cecoslovacchia («ci sentiamo spesso, ma [illegible] [illegible] cambiato niente»), o di chi, a 23 anni, nato in Corea, guarda indietro e avverte: «L'adozione è fatta per aiutare un bambino, handicappato, drogato, straniero. Ho avuto un'infanzia felice, ma ai genitori adottivi dico: il dramma è quando i genitori creano problemi inesistenti».

E' un rischio forte. [illegible] detto Enrico Forni: «Siamo preoccupati, come associazioni, per quanto sta accadendo. I politici [illegible] [illegible]llargare le maglie della legge anziché stringerle. Ma il problema [illegible] quello della capacità [illegible] [illegible] insieme con i figli adottati. [illegible] proprio da loro ci vengono lezioni di pazienza, speranza, affetto».

E della necessità di vagliare le vere capacità educative della famiglia ha parlato [illegible] dottor Lo[illegible] «Non c'è nessun sadismo, nessun atteggiamento [illegible] "controparte", soltanto una ricerca di garanzia per tutelare i mino[illegible]. E gli ha fatto [illegible] uno dei ragazzi stranieri: «Il [illegible] [illegible] dall'ignoranza e io che [illegible] [illegible] ignorante [illegible] mi scaldo per quello. Ma mi rendo conto che l'importanza [illegible] nella famiglia che [illegible] farti crescere con la tua identità [illegible] [illegible] falsi problemi».

IL GIUDICE

«Più di settecento domande all'anno»

Il presidente del Tribunale per i minorenni, Losana, ha portato al convegno le cifre di Piemonte e Valle d'Aosta: 756 domande d'adozione nel 1988, delle quali 415 nazionali e 341 internazionali. Nell'anno successivo, l'89, c'è [illegible] calo [illegible] richieste da parte di chi ha scelto la [illegible] dei Paesi stranieri: «E' stato un anno atipico, con fatti clamorosi e ripercussioni diverse».

I primi mesi del '90 hanno registrato un aumento delle domande internazionali: la previsione è di 350, [illegible] altrettante nazionali. A fronte di queste cifre, ecco [illegible] risposte a chi [illegible] in attesa: nell'89 [illegible] stati decretati 158 affidamenti preadottivi dall'estero (164 bambini: in alcuni casi si tratta [illegible] fratelli) e 126 adozioni (130 bambini). Per gli italiani: 90 affidamenti (95 bambini) e 103 adozioni (113 minori).

Ha detto Losana: «Il fenomeno è cambiato qualitativamente: un tempo c'erano poche coppie pronte [illegible] [illegible] barriere razziali, pregiudizi sull'ereditarietà. Ora c'è una [illegible] all'adozione internazionale legata alle attese di quella nazionale. Ma chi vuole il bimbo piccolo [illegible] [illegible] problemi deve sapere che questi sono pochissimi: ci sono i piccoli con problemi più [illegible] [illegible] manifesti, i grandicelli [illegible] problemi gravi».

A proposito delle attese, il presidente ha detto: «Ci sono tempi fisiologici, quelli dell'accertamento, e altri burocratici, legati alla situazione del settore giudiziario in Italia. Ma non si risolve con aberranti proposte [illegible] riforma della legge 184, verso il "fai da te"». [illegible] ha concluso: «Il tribunale e i servizi impegnati sul territorio [illegible] [illegible] ostili, non sono sadici che godono a creare attese. Sono ottimista, purché si crei un'alleanza fra chi crede in questo istituto: non alleanza contro qualcuno, [illegible] alleanza fra giudici, operatori e famiglie a favore dei minori». [m. nel.]

A Rivalta, marocchino sfregia un connazionale clandestino

Dopo la lite, il coltello

Il feritore scoperto dai carabinieri malgrado l'omertà di altri immigrati
L'aggressione forse per proteggere un commercio di documenti falsificati

RIVALTA. Una furibonda lite tra due marocchini è finita in tragedia: [illegible] ha estratto [illegible] coltello [illegible] ha colpito l'altro al volto, sfregiandolo dall'orecchio fino alla gola. Dietro l'aggressione potrebbe nascondersi un commercio [illegible] documenti contraffatti e venduti per riuscire [illegible] restare in Italia ed evitare il rimpatrio. L'episodio [illegible] accaduto l'altra sera in [illegible] Carignano, nella frazione Tetti Francesi, dove vivono numerosi immigrati nordafricani.

Hachim Hassan, 26 anni, originario di Maarif in Marocco e domiciliato in via Trieste 10 a Rivalta, è ora ricoverato all'ospedale di Rivoli, mentre il feritore Herras Raschid, 26 anni, originario di Casablanca, è stato f[illegible]ato [illegible] l'accusa di tentato omicidio dai carabinieri di Rivoli al comando del capitano Golini.

Il ferito, dopo l'ingiunzione di rimpatrio emessa dalla prefettura [illegible] Cagliari, utilizzava, per non farsi riconoscere, documenti di altri connazionali che, è probabile, pagava lautamente.

La lite si è iniziata verso le 20: sembrava [illegible] [illegible] da nulla, qualcuno ha sentito anche parlare [illegible] soldi, poi il Raschid ha colpito al volto l'altro marocchino, che [illegible] è accasciato a terra con le mani sul viso sanguinante. Un suo amico ha chiamato l'ambulanza che lo ha portato all'ospedale di Rivoli, dov'è ricoverato nel reparto di chirurgia, poiché i medici non escludono ulteriori complicazioni, [illegible] la possibilità di una paresi facciale.

L'amico che l'ha aiutato e che ha [illegible] all'aggressione, però, subito dopo l'arrivo all'ospedale, [illegible] fuggito. Le indagini per risalire [illegible] feritore [illegible] state laboriose, i carabinieri hanno interrogato una ventina di nordafricani che abitano a Tetti Francesi, [illegible] aveva visto. Durante la perquisizione, però, gli investigatori hanno trovato una macchia di sangue su una maglia e un'impronta insanguinata all'interno di una cintura, il cui proprietario, vistosi [illegible] perto, [illegible] saltato dalla finestra. Dopo pochi metri è [illegible] bloccato dal tenente Iannucci. Ieri, il ferito ha sporto denuncia contro il connazionale.

Hachim Hassan, accoltellato

A Pinerolo

[illegible] psicologo Condannato

PINEROLO. Con l'accusa di abuso [illegible] professione, [illegible] ex dipendente del ministero del Tesoro, Giorgio Campassi, 47 anni, residente a Torino in corso Lecce 62, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo Di Salvo. Secondo l'accusa, il Campassi si era qualificato psicologo, [illegible] [illegible] i titoli, e avrebbe ricevuto per le sue prestazioni professionali circa 17 milioni da Giovanni Campanelli, 41 anni, commerciante di Airasca.

«Avevo un forte esaurimento nervoso - spiega quest'ultimo -, ho conosciuto il Campassi che [illegible] [illegible] offerto [illegible] iniziare una terapia. In un primo tempo [illegible] lui a venirmi a trovare poi, quando mi [illegible] sentito meglio, andavo a [illegible] sua; in [illegible] stanza aveva allestito [illegible] studio. Ogni mese pagavo le prestazioni, circa 50 [illegible] lire a visita». La «cura» [illegible] proseguita fino all'89, quando il Campanelli, scoperto il tranello, [illegible] rivolto alla procura.

Chivasso, non piace l'accordo con i comunisti

La dc commissariata

Se non farà il pentapartito

CHIVASSO. La sezione dc rischia [illegible] venire commissariata. Dalla segreteria provinciale è infatti giunto ieri un chiaro avvertimento a non proseguire le trattative con il pci. Secondo l'accordo quasi raggiunto, della nuova maggioranza avrebbero anche fatto parte i Verdi e, forse, altri partiti laici. [illegible] trattative si [illegible] ora spostate alla segreteria provinciale, dove si tenterà di formare una giunta di pentapartito secondo qu[illegible] stabilito [illegible] accordi ufficiosi tra le segreterie dello scudo crociato e dei socialisti.

Intanto, a Chivasso, i democristiani sono in gran fermento: il partito, che nei giorni scorsi sembrava spaccato in due, pare [illegible] raggiunto l'accordo sul giudizio negativo nei confronti della segreteria provinciale. Gli unici soddisfatti sembrano i socialisti, perché vedono tornare la possibilità di entrare in giunta.

Difficile, comunque, stabilire fino a che punto potrà spingersi la richiesta di autonomia della sezione dc di Chivasso. Sull'interruzione delle trattative i comunisti intervengono con il consigliere neoeletto, senatore Lucio Libertini: «Abbiamo avviato [illegible] la dc e con i Verdi una trattativa per costituire a Chi[illegible] una giunta stabile, capa[illegible] di durare cinque anni, su un programma serio e sulla base di una assoluta trasparenza morale. Lo abbiamo fatto dopo [illegible] verificato che l'accordo propostoci dal psi avrebbe avuto, sotto molti aspetti, carattere di precarietà e di fragilità».

Continua Libertini: «Noi diamo volentieri atto alla dc [illegible] Chivasso di [illegible] seguito una linea [illegible] correttezza, [illegible] fare[illegible] nulla per accrescere le sue difficoltà». Conclude: «Spero che gli interessi della città prevalgano su imposizioni autoritarie dall'esterno, e ci dichiariamo tuttora disponibili a realizzare la giunta con la dc [illegible] con i Verdi, o[illegible] definita nel programma e nella struttura, salvo alcune verifiche». Intanto i gruppi giovanili della città (cattolici e Verdi) si [illegible] organizzando per una raccolta di firme contro «eventuali accordi di potere per governare la città».

Renato Camburzano, sindaco dc

La nonnina di Front festeggia oggi il traguardo

Centosei [illegible]

Nei suoi racconti un secolo di storia. Come sempre, reciterà la «Vispa Teresa»

FRONT. Quando nacque, Garibaldi era morto da appena due anni, la Sinistra [illegible] Depretis era al governo e di Giolitti [illegible] si parlava ancora. Grazie alla riforma elettorale era stato appena allargato il diritto di voto: alle urne andavano in tre milioni, contro gli appena 500 mila dell'epoca risorgimentale. Il Re era Umberto I, mentre alla guida della Chiesa c'era papa Leone XIII.

Un'epoca storica vecchia ormai di centosei anni, l'età [illegible] Giovanna Magoia, che li festeggia oggi, nella casa di riposo «Destefanis» sulla collina di Front. Lei, quella storia, non l'ha imparata dai libri: «Me la raccontavano i miei genitori che ripetevano sempre con orgoglio [illegible] essere anche riusciti a dare la mano a Vittorio Emanuele II quando un giorno con il suo seguito andò ad assistere alle manovre militari a Lombardore».

Giovanna Magoia è lucidissi[illegible]; parla volentieri, s[illegible] [illegible] attenzione i discorsi di chi le [illegible] intorno. «Riesce a ricordare episodi e persone lontanissime nel tempo: dimostra una vitalità eccezionale nonostante tutti quegli anni» dice suor Agnese che la segue come un'ombra.

Non riesce più a camminare: «Ho oltre mezzo secolo per gamba, o per femore come dico sempre io, visto che me li sono rotti tutti e due» dice sorridendo Giovanna. [illegible] riesce neppure più a leggere il giornale: «Ho dovuto [illegible] di leggere La Stampa quando avevo 96 anni: gli occhi incominciavano a tradirmi». Dei suoi 106 [illegible] parla come di una cosa normalissima: «Ho [illegible] fatto una vita sana, a Lombardore dove sono nata, [illegible] a Torino dove [illegible] stata per tanto tempo durante la guerra». Non si è sposata; [illegible] provate a chiederle il [illegible] [illegible] qualche fidanzato, Giovanna sorride [illegible] [illegible] parla. «E' furbissima - dicono gli altri ospiti della casa Destefanis -, racconta di quando era giovane e i più bei ragazzi di Lombardore e Front la facevano ballare, nulla di più».

La compagna di stanza è Giovanna Romagnoli, «una ragazzina», come la chiama l'ultracentenaria. La Romagnoli ha 70 anni: e si coccola l'amica con tenerezza. Racconta: «E' [illegible] persona eccezionale, discreta, ordinatissima, con la battuta sempre pronta. I 106 anni non sembrano davvero [illegible] [illegible] peso per lei». Dal '67 non ha mai lasciato [illegible] casa di riposo di Front se non per il periodo di ricovero in ospedale per l'operazione ai femori: «E' riuscita a riprendersi, anche se per spostarsi deve usare la carrozzella» aggiunge suor Agnese.

Oggi per Giovanna Magoia è [illegible] preparata una grande festa, con tanto di banda e di discorsi delle autorità. Lei, come tutti gli anni, per ringraziare reciterà la filastrocca della «Vispa Teresa» che ha imparato quando aveva appena tre anni, oltre un secolo fa. «E' golosa di dolci» confida la sua vicina di stanza. Con un piccolo segreto, visto che il medico le ha consigliato di non mangiarne troppi. Sotto il cuscino, Giovanna Magoia tiene sempre nascosta una scatola di biscotti: spesso, [illegible] notte, si sveglia per mangiarne qualcuno, facendo attenzione a non farsi scoprire. Poi torna a dormire, appoggiando la testa su quel s[illegible] prezioso segreto.

Giovanna Magoia compie 106 anni

Guido Novaria

Giovane parrucchiera di Castellamonte, lo schianto in una galleria

Muore sull'auto del marito

Dopo la festa di compleanno

CASTELLAMONTE. Tragico epilogo per la festa [illegible] compleanno di Giuseppina Benevento, parrucchiera venticinquenne. La Mercedes 190 guidata dal marito, Salvatore Maniaci, 30 anni, diretta ad Ivrea, si è schiantata contro un'altra automobile. La giovane donna è morta sul colpo.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 2 della scorsa notte, nella galleria [illegible] Pramonico, sulla Pedemontana, la strada che collega Castellamonte a Ivrea. Salvatore e Giuseppina erano diretti in discoteca per concludere in bellezza la festa iniziata con una [illegible] tra amici. Un tragitto breve, di soli venti chilometri, che [illegible] trasformato in dramma.

La Mercedes di Salvatore Maniaci, nell'affrontare una [illegible] del tunnel, forse per eccessiva velocità, [illegible] sbandata [illegible] il centro della carreggia[illegible]. A nulla [illegible] servito [illegible] disperato tentativo [illegible] frenata. L'auto, sfuggita [illegible] controllo, è andata a schiantarsi contro [illegible] fiancata destra di una Golf che viaggiava in senso opposto. Dopo lo scontro, ha proseguito la folle [illegible] investendo altri due veicoli che seguivano la Golf: la Giulietta dei cugini della parrucchiera e [illegible] Fiat 127.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio, che hanno anche fermato il traffico. Senza il loro intervento, la tragedia avrebbe potuto assumere ben altre dimensioni.

La Mercedes guidata da Salvatore Maniaci si è schiantata contro un'altra auto nella galleria di Pramonico. Nel riquadro la vittima Giuseppina Benevento: lascia una figlia di 4 anni

I volontari hanno anche aiutato i soccorritori a prestare le pri[illegible] cure ai feriti.

L'autista della Golf, Leo Vacchiero, [illegible] anni, di Bajo Dora, è rimasto intrappolato tra le lamiere contorte: per estrarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Per Giuseppina, invece, [illegible] c'è [illegible] più nulla [illegible] fare; è morta per le gravi ferite riportate. Pressoché illeso, i[illegible], suo marito, ricoverato all'ospedale [illegible] Castellamonte, ma dimesso poche ore più tardi.

[illegible] invece gravi [illegible] condizioni del Vacchiero, ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. I medici, per il momento, non si sbilanciano: ha lesioni interne molto estese e dovrà essere operato.

E' rimasto ferito anche [illegible] occupante della Giulietta, Dino Bruno, 15 anni, [illegible] Palermo, cugino [illegible] Giuseppina Benevento. Con il papà [illegible] [illegible] mamma [illegible] andando a trascorrere a Castellamonte un breve periodo di vacanza. Ha riportato alcune fratture agli arti inferiori: [illegible] la caverà, ma ci vorranno almeno due mesi prima che possa riprendere a camminare.

Giuseppina e Salvatore erano sposati da cinque anni. Qualche giorno fa erano andati a Palermo a prendere la figlia, Maria Rosa, di 4 anni, che aveva trascorso un mese a casa [illegible] nonni. «Vogliamo che sia [illegible] noi per il compleanno», avevano detto. E così, l'altra sera, subito dopo la cena, l'avevano riportata [illegible] casa degli zii per poi partire alla volta di Ivrea e concludere i festeggiamenti.

PROVINCIA [illegible]

Caselle, prosciolto l'ex assessore dc

Romeo Bosetti, ex assessore dc di Caselle, è stato prosciolto dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio. L'amministratore (difeso dall'avvocato Comellini) era stato accusato di aver fatto proseguire i lavori di asfaltatura [illegible] [illegible] strada fin davanti alla sua abitazione. Nelle motivazioni del giudice delle indagini preliminari si rileva come i lavori fossero [illegible] mode[illegible] entità e non comportarono costi aggiuntivi rispetto alla spesa preventivata.

Castellamonte, alt [illegible] mega-discarica

E' stato bloccato dall'assemblea del consorzio per la raccolta rifiuti fra le Comunità montane il progetto [illegible] mega-discarica localizzata nella frazione Spineto. Non si [illegible] invece dimesso dall'incarico di presidente del consorzio Gianfranco Bontempo, accusato insieme [illegible] [illegible] «vice» Enrico Colombo di aver tenuto nascosto [illegible] progetto.

Scontro a [illegible] due giovani gravi

Incidente l'altra sera in frazione Devesi: la Golf di Massimo Mandalà, 19 anni, studente di San Maurizio Canavese, si è scontrata con l'Honda 125 di Nunzio D'Angelo, 20 anni, operaio [illegible] Ciriè, che [illegible] con sé Oriana Zulliani, 16 anni, di Mathi. I due a bordo della moto sono stati ricoverati all'ospedale di Ciriè con 60 giorni di prognosi a testa per fratture in varie parti del corpo, illeso il conducente della Golf.

Ancora dc-socialisti in giunta a Gassino

E' stato riconfermato il sindaco dc Giancarlo Onesti, alla guida di una coalizione dc-psi. Anche gli assessori [illegible]ti sono [illegible] riconfermati: il vicesindaco Antonio Maggio, Marcello Leonardi e Gianfranco Silombra per il psi e per la dc Paolo Fenoglio, Paolo Prinetto e Piero Viora. Come impone l'articolo 34 della riforma, [illegible] documento programmatico ed i [illegible] dei componenti della giunta erano stati depositati in Comune 48 ore prima della seduta consiliare.

Alice, eletto sindaco [illegible] l'ottava volta

Remo Cravetto è stato eletto per l'ottava volta sindaco del piccolo centro della Valchiusel[illegible]. Nel nuovo Consiglio comunale fanno il loro esordio tre donne, due nella lista di maggioranza e una nei banchi della minoranza.

Coazze, causò la morte di una ragazza

[illegible] boiler difettoso [illegible] all'idraulico

Per un boiler a gas installato male, una ragazza morì nell'ottobre scorso in una borgata vicino Coazze. Ieri il tribunale ha condannato l'idraulico ad un anno di carcere con la condizionale e a 50 milioni di multa come risarcimento al padre della vittima.

La disgrazia è avvenuta il 12 ottobre in borgata Castagna. Emilia Sità, [illegible] anni, via Daneo 4, studentessa, [illegible] andata a trascorrere il fine settimana nel rustico che il padre aveva ristrutturato [illegible] pochi mesi. Aveva acceso [illegible] boiler a g[illegible] e era entrata nella vasca da bagno: in pochi minuti aveva perso i sensi ed era scivolata nell'acqua annegando. L'avevano trovata i vicini il giorno dopo preoccupati perché la ragazza, [illegible] genere molto mattiniera, non si era [illegible]cora vista nella borgata.

All'inizio, qualcuno aveva ipotizzato un caso di overdose, ma Emilia Sità non faceva uso di stupefacenti. La verità è venuta a galla con la perizia disposta dal giudice Piero De Crescenzo. L'esperto ha accertato infatti che l'installazione [illegible] boiler era difettosa, che l'idraulico non aveva rispettato nessuna delle [illegible] di sicurezza stabilite dalla legge. Il locale era tra l'altro troppo piccolo per mettere un boiler a gas.

E' finito così sotto accusa per omicidio colposo l'idraulico Giorgio Ferrero, 61 anni, che aveva fatto l'impianto. In aula, davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Pettenati) il Ferrero, difeso dall'avvocato Patrizia Santachiara, ha dichiarato: «Non [illegible] stata colpa mia. Non ho installato quel boiler, mi [illegible] limitato ad appenderlo al muro, qualcun altro deve aver fatto i collegamenti. Io infatti avevo avuto degli screzi con l'impresa che mi aveva dato l'incarico di fare quel lavoro e l'ho lasciato a metà, non so chi l'abbia completato».

Il tribunale è stato di parere diverso [illegible] ha accolto invece la tesi del pubblico ministero De Crescenzo e dell'avvocato Lau[illegible], patrono di parte civile per il padre della vittima.

Banditi [illegible] Volvera

Sparatoria contro i [illegible]

VOLVERA. Spari contro un'auto [illegible] carabinieri, ieri verso le 12,30, a Volvera. I militari si stavano avvicinando ad una Delta grigio scuro metallizzato, quando le due persone [illegible] erano al volante hanno esploso altrettanti colpi [illegible] pistola nella loro direzione. I proiettili sono finiti in terra, e non hanno raggiunto né i carabinieri, né l'auto. Poi la Delta ha accelerato, fuggendo in direzione None.

E' immediatamente scattata una gigantesca caccia all'uomo, alla quale hanno preso parte decine di pattuglie, [illegible] stazioni e compagnie di tutta la provincia, oltre ad un elicottero Ab 206 del primo elinucleo di stanza a Volpiano.

Sono state controllate nume[illegible] [illegible] sospette, ma la Delta scura è stata individuata solo verso le 16 nella [illegible] industriale di Orbassano, in via Trento, nei pressi [illegible] una segheria. Era stata rubata ieri matti[illegible] a Giuseppe Petrone, Rivoli, viale Firenze 4. Si pensa ad una «bravata» [illegible] nomadi, che forse avevano a bordo refurtiva.

Al Nuovo, ore 9,30

Ciriè, [illegible] al Collocamento

CIRIE'. Questi i posti di lavoro offerti domani alle 9,30 al cinema-teatro Nuovo: 1 operaio add. stiratura, Mappano, tempo determinato; 3 op. addetti smistamento, Barbania, tempo indeterminato; 1 op. generico, Borgaro, t.i.; 1 op. pulizia, Balangero, t.d.; 1 addetto vendite, Borgaro, t.d.; 1 op. addetto macchine, Borgaro, t.d.; 2 saldatori, Mathi, t.i.; 1 infermiere gen., San Maurizio, t.i.; 1 salariato fisso, Robassomero, t.i. Enti locali: 1 collaboratore familiare, Mathi, t.d.; 1 coadiutore amm., Lanzo, t.d.; 1 assistente dom., Borgaro, t.d.; 1 operatore, San Maurizio, t.d.; 2 operatori, San Maurizio, t.d.; 1 assistente dom., San Maurizio, t.d.; [illegible] assistenti dom., Caselle, t.d.; 1 puericultrice, Caselle, t.d.; 1 applicato, Caselle, t.d.; 1 assistente dom., Nole, t.d.; 1 applicato, Ciriè, t.d.; 1 applicato, Ciriè, t.d.; 1 applicato, Ciriè, t.d.

Psichiatria in tilt

Per il repartino di [illegible] 6 Usl a [illegible]

RIVOLI. Il repartino psichiatrico dell'ospedale di Rivoli non è l'unico che funziona a singhiozzo a causa di intoppi burocratici e che è chiuso da oltre un mese. «Sicuramente è tra i casi più gravi, ma [illegible] ne sono altri simili - dice lo psichiatra Annibale Crosignani che ricopre anche il ruolo di consulente della Regione -. Se riusciremo a risolvere positivamente questo, si potrebbero avere dei riflessi sul resto».

Le sei Unità sanitarie a cui fa capo (Collegno, Rivoli, Venaria, Susa, Orbassano e Giaveno) però non riescono a mettersi d'accordo sui turni da far effettuare agli infermieri che fino a ieri cambiavano ogni [illegible] giorni.

La Regione Piemonte ha predisposto una piattaforma che sarà discussa domani: i turni devono durare almeno un me[illegible] gli organici devono essere potenziati e i posti letto passare da 6 a 10.

Itinerari alternativi

Ivrea, [illegible] nell'Eldorado

IVREA. Sono arrivati centoventi espositori, anche da Svizzera, Francia e Austria, per la ventesima [illegible] della mostra internazionale dei minerali che si conclude questa sera, sotto i portici di piazza Ottinetti. L'organizzazione è del Gruppo mineralogico di Ivrea [illegible], [illegible] collaborazione con l'azienda [illegible] turismo ha presentato una serie di itinerari alla scoperta del Canavese con particolare riguardo alla Valchiusella, piccolo Eldorado per gli appassionati di minerali. Intorno all[illegible] mostra di Ivrea si registra un notevole volume di scambi fra collezionisti.

Accanto [illegible] minerali, questa terza domenica di giugno propone anche l'interessante visita ai «Balmetti» di Borgofranco, le caratteristiche cantine che sfruttano un [illegible]ffione d'aria fredda proveniente dal terreno. L'appuntamento oggi pomeriggio alle 14.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Domenica 17 Giugno 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

E' la prima città della provincia ad aver nominato il nuovo esecutivo

E Acqui ha scelto il sindaco

Giunta a cinque, «contro» psi e verdi

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Il centro termale, prima delle città dove [illegible] 6-7 maggio [illegible] stati rinnovati i Consigli comunali, ha da ieri sera [illegible] nuovo sindaco e la nuova giunta. Sindaco [illegible] il notaio Ernesto Cassinelli, democristiano. La giunta è formata da un [illegible] dc, Giovanni Caria, [illegible] del pci, Adriano Icardi (sarà vice sindaco), Angelo Benazzo e Salvatore Olie, da Margherita Cavallo (psdi) e dal [illegible] pubblicano Ubaldo Cervetti, che rappresenta anche il pli (i due partiti si sono presentati insieme alle elezioni).

E' il primo dei centri zona ad eleggere l'esecutivo, ed è anche il primo a seguire per le nomine le modalità indicate dalla nuova legge sulle autonomie locali. I consiglieri, anziché eleggere con voto segreto prima [illegible] sindaco, poi gli assessori effettivi ed infi[illegible] quelli supplenti, hanno votato per alzata di mano, approvando contemporaneamente il do[illegible] programmatico (illustrato dal consigliere comunista Luciano Bresciano) [illegible] la lista del[illegible] giunta con indicato il nome del sindaco: Ernesto Cassinelli. Questi ha presentato, come prevede [illegible] nuova legge, il suo programma. [illegible] è poi aperto il dibat[illegible] concluso dalla votazione. Programma, sindaco e giunta hanno ottenuto [illegible] sì; contro i verdi; erano presenti 4 dei 7 [illegible]cialisti, che non hanno partecipato [illegible] votazione perché ritenevano irregolare la convocazione del consiglio.

Subito dopo l'elezione di sindaco e giunta sono stati [illegible]vati due ordini del giorno: uno per [illegible] chiusura dell'Acna, l'altro contro l'impianto di compostaggio di Cavatore.

La legislatura 1990-95 per il Consiglio comunale acquese [illegible] è certo cominciata nel migliore dei modi: un accordo per ripetere la «giunta [illegible] psi» eletta nel gennaio scorso, sindaco Cervetti, è stato più difficile [illegible] previsto. Si voleva anche l'appoggio dei «verdi», che alla fine si sono però dissociati.

[illegible] Consiglio comunale era già stato convocato per venerdì 8 giugno, poi aveva dovuto [illegible] rinviato [illegible] otto giorni, mancando l'accordo tra le forze politiche in particolare sulla ripartizione degl[illegible] assessorati. Anche perché in un primo tempo dc e pci sembravano decisi ad avere tre assessori ciascuno, lasciando il settimo ai laici, che [illegible] posti in giunta ne chiedevano due.

[illegible] così arrivati alla nuova seduta, aperta, alle [illegible] di venerdì, dal consigliere anziano Adriano Icardi. Votata all'unanimità l'eleggibilità [illegible] tutti i trenta consiglieri - 9 dc, 8 pci, 7 psi, 2 psdi, 2 pri-pli e 2 «verdi» -, Luciano Bresciano (pci) ha chie[illegible] un'ora [illegible] sospensione. «Sono necessari alcuni momenti [illegible] riflessione - ha replicato Cervetti -, l'accordo va cercato e raggiunto ma deve essere duraturo, un'ora non basta. A nome dei laici chiedo un rinvio di qualche giorno». Ma la maggioranza ha approvato [illegible] prima ipotesi.

Il sindaco Ernesto Cassinelli

Sessanta minuti di frenetici incontri, nella speranza di raggiungere in un'ora quanto [illegible] stato possibile in un mese, qu[illegible] appello [illegible] nuova richiesta [illegible] sospensione, [illegible] parte del socialdemocratico [illegible]berto Buzio: [illegible] minuti. Immediata la reazione del psi, ancora con Camporino: «E' assurdo, ci doveva già essere un programma e un accordo, abbandoniamo l'aula». Ma, contrari solo psi e verdi, la sospensione è sta[illegible] accordata, i socialisti sono usciti [illegible] non [illegible] più rientrati. Alle 21,25 terzo appello e terza richiesta, avanzata [illegible] Bresciano, di sospensione: mezz'ora, [illegible] accordata.

Si è arrivati così alle 22, quando Icardi ha annunciato che si chiedeva di aggiornare la seduta alle 16,30 [illegible] giorno dopo. Dura replica dei «verdi» Augusto Vacchino e Paolo Archetti Maestri («Così si prendono in giro [illegible] città [illegible] i cittadini»), interventi [illegible] Cavallo, Cervetti, Bresciano e Cassinelli («Diremo a suo tempo chi [illegible] ostacolato l'accordo», ha esclamato con tono duro), quindi il rinvio a ieri.

Franco Marchiaro

[illegible] 5 [illegible] «governi»

Nell'88 rottura a sinistra Sei mesi fa la dc con il pci

ACQUI TERME. Dalle elezioni del 12 maggio 1985 si sono alter[illegible] al governo della città tre giunte, espressione [illegible] altrettante formule diverse.

Nel [illegible] i socialisti passarono da sette a otto consiglieri e si registrò il primo scivolone del pci, da dodici a dieci consiglieri. [illegible] dc vide confermati gli otto seggi, uscì dalla scena politica il pli, mentre conquistarono [illegible] seggio il msi e la lista verde acquese.

Il psi, con otto consiglieri su [illegible], diventò quindi l'ago della bilancia per la formazione di ogni tipo di giunta. Il dopo elezioni riportò comunque ad Acqui [illegible] di sinistra pci-psi con sindaco il comunista Raffaello Salvatore: la stessa formula [illegible] governo presente da un decennio a Palazzo Levi. L'alleanza di sinistra si ruppe nel marzo 1988. Naufragò su problemi edilizi.

Nacque così lo schieramento dc-psi, con nomina del socialista Enzo Balza a sindaco della città.

Una nuova, improvvisa crisi politica venne però registrata a novembre dello scorso anno. Si consumò nello spazio di pochi giorni. Motivo principale della rottura il braccio di ferro che vedeva schierati su fronti opposti all'Usl I componenti democristiani e quelli socialisti sul caso degli esami relativi ai prelievi all'Acna. I rapporti tra i due partiti [illegible] stati comunque contraddistinti da polemiche anche nei mesi precedenti.

A metà novembre [illegible] dc dichiarò [illegible] la collaborazione con il psi era terminata sia in Comune sia all'Usl e chiese la convocazione del Consiglio comunale. Le trattative per una giunta che [illegible] in carica sino [illegible] elezioni videro impegnati pci, dc, psdi e pri. Con [illegible] consiglieri comunisti su 10 d'accordo sulla nuova formula di governo, il [illegible] gennaio [illegible] eletto sindaco [illegible] repubblicano Ubaldo Cervetti. La giunta venne completata [illegible] 29 dello stesso mese con la nomina di due assessori dc, tre comunisti e uno del psdi. [c. r.]

Tortona e Novi al traguardo

Ed a Casale tutto è rinviato per un lutto

Se si esclude Acqui, solo Tortona [illegible] Novi hanno fiss[illegible] la [illegible] di convocazione del Consiglio comunale. A Casale la seduta avrebbe dovuto svolgersi mercoledì, ma è stato deciso il rinvio [illegible] settimana [illegible] seguito alla morte del padre del futuro sindaco Riccardo Coppo. [illegible] ci sono novità invece per Alessandria, Ovada e la Provincia.

A **Tortona** la giunta sarà eletta mercoledì, quando la coalizio[illegible] dc, pci, pli [illegible] pri si presenterà [illegible] Consiglio comunale. Sindaco sarà confermato il democristiano Fabrizio Palenzona, affiancato in giunta dai compagni di partito Michelangelo Bonino e Massimo Bianchi. Nel governo cittadino entreranno poi i comunisti Lorenzo Deagatone, Gianni Diamante e Franco Codevilla, il liberale Alessandro Scaccheri e il repubblicano Luciano Rolandi.

Due giorni dopo sarà eletta a Novi la giunta composta da [illegible]cialisti [illegible] comunisti. Per [illegible] psi ci saranno il confermato sindaco Mario Angeli e gli assessori Nino Andronico, Costanzo Cucuru e Giuseppe Ponta. I comunisti [illegible]ranno rappresentati da Mario Lovelli (vicesindaco), Graziano Moro, Rocco Muliere, Lorenzo Robbiano [illegible] Bruno Soro. Ancora da definire le deleghe.

Si attende di sapere [illegible] psdi, pri e Verdi appoggeranno [illegible] la maggioranza. La presidenza dell'Usl potrebbe andare ad Ar[illegible]do Pagella, [illegible] provinciale ed ex sindaco.

Per il lutto che ha colpito il designato sindaco democristiano Riccardo Coppo, slitta di una de[illegible] [illegible] giorni a **Casale** la presentazione della giunta dc, pci, psdi, pri.

La dc avrà [illegible] assessorati, con competenze [illegible] Agricoltura, Bilancio, Attività economiche, Urbanistica [illegible] Trasporti. I comu[illegible]isti saranno rappresentati dal vicesindaco Davide Sandalo e da [illegible] assessori, Cultura, Pubblica istruzione ed Ecologia (uno dei quali potrebbe essere assegnato ai Verdi). Il repubblicano Vincenzo Saba dovrebbe avere le competenze su Economato, Servizi sociali, Assistenza, Parchi [illegible] giardini e Area industriale, men[illegible] Mauro Varese, per il psdi, diventerà assessore al Patrimonio, Sport [illegible] Manifestazioni. Enrico Dagna del pci è indicato per la presidenza Usl.

Il ritardo di **Alessandria** rispetto agli altri centri si deve alle incertezze che ancora esistono tra psi e pci per la riparti[illegible] degli assessorati e ai contatti in [illegible] i repubblicani per un eventuale sostegno [illegible] maggioranza. Sindaco sarà [illegible]cora il socialista Giuseppe Mirabelli, vice Ezio Guerci (pci).

A Ovada continuano le trattative per la riconferma della maggi[illegible] pci-psi. Prima di convocare il Consiglio, però, i due partiti intendono valutare la disponibilità dei Verdi a entrare nella coalizione.

Infine in **Provincia** si va verso la riconferma dell'accordo dc-psi, ma ci sono difficoltà legate alla nuova legge sulle autonomie locali, che ha ridotto a sette [illegible] numero degli assessori. Per questo deve [illegible] chiarito il ruolo di pli, pri [illegible] psdi.

[illegible] Ubaldeschi

VENTIQUATTR'ORE

SERRAVALLE [illegible]
[illegible] In piazza Coppi [illegible] parla di Tour

E' stata intitolata a Fausto Coppi una piazza di Serravalle. La cerimonia [illegible] è svolta ieri mattina, presente anche Giulia Occhini, la «dama bianca» (nella foto di Busi). Nell'occasione l'organizzatore del Tour de France, Jean-Pierre Carenso, ha annunciato che il prossimo anno il giro di Francia farà tappa a Novi Ligure, toccando le strade di Coppi.

SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible]
[illegible] Rubato un [illegible] carico [illegible] carne

Un autocarro con un carico di carne (valore complessivo di [illegible] [illegible] merce: un centinaio [illegible] milioni) [illegible] rubato l'altro pomeriggio a Felizzano lungo la statale Alessandria-Asti, sul piazzale di un ri[illegible] L'autista, Giovanni Colombani, [illegible] anni, [illegible] La Loggia, aveva lasciato l'automezzo in sosta per recarsi [illegible] pranzo. All'uscita la sorpresa: il camion era sparito. Ora indagano i carabinieri.

[illegible]
[illegible] Le scarpe [illegible] meno care?

Nei prossimi mesi diminuiranno, o almeno [illegible] aumenteranno, i prezzi delle calzature. Questo per una legge che prevede, [illegible] il primo luglio e il 31 dicembre, il passaggio dell'aliquota Iva nel [illegible] dal 19 al 9 per cento. Della nuova disposizione [illegible] parlerà domattina [illegible] Alessandria in una riunione all'Ascom: [illegible] categoria [illegible] calzaturieri pare [illegible] sia già impegnata a trasferire il beneficio del minor onere fiscale sui prezzi al pubblico.

MONTECASTELLO
[illegible] evase il Fisco, [illegible]

Il fatto non sussiste: con questa motivazione è stato assolto dal tribunale di Alessandria Ignazio Leddago, 47 anni, di Montecastello, imputato [illegible] evasione fiscale. Era [illegible] incriminato per [illegible] dichiarato negli anni dall'83 all'85 un reddito [illegible] partecipazione di complessivi [illegible] milioni, mentre secondo il Fisco questo superava i 402 milioni.

[illegible]
[illegible] Vigevanese [illegible] senso unico [illegible]

[illegible] lavori di sbancamento [illegible] stradale e di bitumatura, si viaggia a senso unico alternato sulla statale [illegible] Vigevanese, [illegible] Valenza ed Alessandria. Il tratto interessato ai lavori è quello compreso tra Valmadonna e il bivio per il sanatorio Borsalino.

Prosegue il processo per la sanguinosa rapina del novembre 1983 alle Poste di Asti

Boero: «Non ho ucciso il poliziotto»

L'ex gestore del Diva si difende, domani le richieste del pm

Pietro Boero

ASTI. «Sono soprattutto due gli elementi a suo carico: la perizia secondo cui l'agente Manganiello è stato [illegible] la sua pistola d'ordinanza [illegible] la moto usata forse per il colpo [illegible] la fuga. Che cosa dice in [illegible] difesa?».

E' l'ultima domanda posta ieri dal presidente della Corte d'assise, Giancarlo Caprioglio, all'ex agente [illegible] polizia, ed [illegible] gestore della discoteca «Diva» di Casale, Pietro Boero, 37 anni, accusato di rapina e omicidio, pri[illegible] [illegible] rinviare l'udienza. L'imputato ha risposto: «Non è stata la mia pistola ad uccidere Manganiello, il giorno del delitto [illegible] mia Honda 1000 non funzionava perché [illegible] la batteria scarica».

Boero ha sostenuto che alle 13 [illegible] quel 15 novembre 1983, quando un rapinatore assaltava [illegible] Poste di Asti impadronendosi di [illegible] milioni [illegible] uccidendo un poliziotto, era a [illegible] della [illegible]glie, Gabriella Fiora, a Moncalvo. La donna ha confermato l'alibi. Secondo l'accusa, invece, Boero a quell'ora [illegible] Asti. La moto usata per il colpo, proprio [illegible] Honda 1000, è stata vista da più persone [illegible] le tracce del veicolo si sono perse [illegible] Moncalvo.

La prova schiacciante a carico di Boero è la Beretta calibro 9, da cui, secondo i periti, è partito il colpo mortale che [illegible] ucciso Manganiello. «Odiavo quella pistola. La [illegible] in questura sempre chiusa in [illegible] cassetto», [illegible] sostenuto Boero. Presidente: «Ha sospetti di chi possa aver prelevato l'arma dal cassetto per poi rimetterla [illegible] stesso posto?». L'ex poliziotto: «Quell'arma non c'entra con [illegible] delitto. [illegible] sospetto di nessuno. In que[illegible] mi volevano bene».

Il pm Mario [illegible] (terrà la requisitoria domani) ha incalzato l'imputato [illegible] domande, soprattutto per quanto riguarda le sue «ingiustificabili manifestazioni di ricchezza, nel volgere di poco tempo». Boero: «Ho cominciato con [illegible] milioni, prestatimi da mio cognato, occupandomi della discoteca Diva di Casale. Era frequentata da circa 400 persone ogni sera. Era aperta tre giorni alla settimana: il venerdì era ad ingresso libero, al sabato e alla domenica l'ingresso [illegible]va 8 o 10 mila lire. Poi ho gestito per qualche tempo un'altra discoteca [illegible] Carano. Per realizzare quella di Monastero Bormida, circa 230 milioni [illegible] stati messi a disposizione dai [illegible] due soci, Barbero [illegible] Burlati».

Pubblico ministero: «Lei dice di non avere molti soldi, ma risultano a [illegible] nome sei conti correnti [illegible] altrettante banche. Inoltre ha acquistato titoli di borsa [illegible] altro ancora». Per l'ex poliziotto sono solo due i suoi conti bancari, gli altri riguardano [illegible] società proprietarie d[illegible] discoteche.

L'imputato sostiene di [illegible] vittima di una macchinazione, ma non sa, o [illegible] vuole dire, per quali motivi. [v. m.]

Inaugurata la piazza, un annuncio atteso

Una tappa del Tour sulle strade di Coppi

SERRAVALLE SCRIVIA. Jean-Pierre Carenso, il «patron» del Tour de France l'ha confermato: l'anno prossimo la corsa francese farà tappa a Novi Ligure per [illegible] Fausto Coppi, il cui mito è ancora ben vivo anche al di [illegible] Alpi. Un progetto di cui si discute da alcuni anni [illegible] dunque finalmente realizzato nel «Tour» [illegible] 1991 per interessamento dello s[illegible] Jean-Pierre Carenso, la cui famiglia [illegible] originaria di Gavi. Carenso sta definendo gli ultimi accordi con il Comune di Novi e con la Provincia. Il patron del Tour de France ieri ha partecipato all' inaugurazione della nuova piazza e allo scoprimento del busto dedicato a Fausto Coppi: la manifestazione promossa dall'amministrazione comunale ha raccolto a Serravalle alcune centinaia di persone. Una cerimonia commovente, disertata da molti invitati celebri come il ministro del Turi[illegible] e dello spettacolo Carlo Tognoli, il presidente della Federazione ciclistica Agostino Omini, il commissario della Nazionale azzurra Alfredo Martini, il patron del Giro d'Italia Vincenzo Torriani e altri ancora. Significativa invece la presenza di molti sportivi, di [illegible] corridori, di semplici appassionati delle due ruote: in tanti ieri [illegible] giunti in bicicletta con le loro coloratissime maglie all'appuntamento [illegible] «campionissimo». «Fausto [illegible] stato ed è ancora un autentico mito del ciclismo: gli italiani sono stati orgogliosi di un campione come Coppi ma anche i francesi hanno subito adottato [illegible] l'airone di Castellania fino a chiamarlo "Fostò" quasi fosse uno di loro. E così anche in Svizzera e in Spagna dove il ciclismo [illegible] è solo sport [illegible] anche cultura», ha detto [illegible] sindaco Giorgio Gennaro scoprendo [illegible] busto bronzeo dedicato a Coppi.

Gran cerimoniere [illegible] Gia[illegible] Santini, che ha chiamato sul palco i molti campioni presenti: tra essi Gaggero, Massignan, Bailo, Pirpo, Adorni e [illegible]ronni, quest'ultimo l'unico ancora in attività, che domani [illegible] impegnato nel cinquantunesimo Giro dell'Appennino. Con loro anche Jean-Pierre Carenso ed Ernesto Colnago, Pieri Bassano presidente del comitato provinciale Fci.

E' stato poi Ruggero «Raro» Radice, cronista sportivo di «Tuttosport» e grande amico del «Campionissimo», a ricordare alcuni aneddoti: «Chi dice che Fausto era un uomo triste non lo conosceva bene: era timido, sì, ma si divertiva moltissimo anche per piccole e semplici cose. Una volta in Francia assistemmo insieme a [illegible] match di pugilato in cui era impegnato il campione mondiale Ray Sugar Robinson e, compiangendo [illegible] sventurato avversario in evidente difficoltà, Fausto mi [illegible]: "Se [illegible] mie gambe non girano rallento e tiro il fiato ma [illegible] quello lì si ferma [illegible] attimo è finito. Meglio fare il ciclista che il pugile"».

Stamane il ciclismo tributa un [illegible] omaggio a F[illegible] Coppi: in viale Martiri della Benedicta, proprio dinnanzi al busto [illegible] «Campionissimo», [illegible] stato fissato un traguardo volante del Giro dell'Appennino.

Walter Giannoschi

Storia semiseria della decadenza di una delle più belle vasche d'Italia

Necrologio della piscina

Per vent'anni «prussianamente» bella
Poi un'agonia anche finanziaria

Com'è [illegible]. Un'eloquente immagine della piscina comunale di Alessandria

«BUFFALMACCO a Calandrino gioca un tiro molto fino». Così s'iniziavano le storielle in versi settimanalmente pubblicate sulla prima pagina del Corriere dei Piccoli. Ad esse, più che al Boccaccio, ci riconduce la tragicomica novella della [illegible] apertura della piscina comunale di Alessandria, che andiamo a narrare.

Nella ricca, nebbiosa e piatta Padania sorgeva tra verdi pioppi e dorato granoturco una media città di provincia che faceva ec[illegible]. E questo non per la nebbia. A differenza dei poco fantasiosi padani, i suoi abitanti si consideravano furbi. [illegible] lo erano anche. Entro le mura. [illegible] se ne mettevano fuori il naso.

In passato gli alessandrini alcune cose notevoli le [illegible] fatte, come l'ospedale infantile, la centrale del latte [illegible] una piscina comunale tra le più grandi e belle d'Italia. La piscina, quando era ben [illegible] e ben gestita, [illegible] frequentata [illegible] «meglio» della provincia, che [illegible] [illegible] fatto centro di ritrovo estivo. L'unico neo era proprio l'eccessivo affollamento. Tant'è [illegible] che i «be[illegible]» locali vi andavano solo al mattino lasciando il pomeriggio al dominio della folla.

Al solo ricordo gli alessandrini cadono nel lacrimevole, presi da struggente nostalgia, dilaniati dal «cafard» come vecchi legionari. In teoria la gestiva il Comune, ma in realtà il potere assoluto lo deteneva un mitico, intimorente bagnino che mai pronunciò parola se non in dialetto, svelto nell'agire contro chi osava profanare il suo regno.

[illegible] si permetteva [illegible] gettare per terra una cicca, mettersi a berciare o dare noia ai presenti [illegible] ancora meno alle presenti, onde non suscitarne l'ira seguita da immediata reprimenda. Il servizio del bar era buono, anche [illegible] non troppo sofisticato. L'acqua, un tantino gelida per i continui cambiamenti, sempre pulitissima e così tutto il resto.

[illegible] questa atmosfera un po' prussiana, per oltre vent'anni tutto [illegible] splendidamente e a prezzi più che accettabili. Poi avvenne [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] trova giustificazione.

Proprio negli anni in [illegible] [illegible] minciavano [illegible] sorgere le prime piscine private, in verità bruttine e dalle acque non sempre ineccepibili, quella comunale fu lasciata decadere. Ragazzotti furono lasciati imperzare spadroneggiando con molestie, risse, ululati, distruzione di infissi e altre attività similari. La manutenzione si ridusse progressivamente, mentre il bar era sempre peggio gestito. E così, mentre [illegible] le private, quella Comunale andò sempre più giù.

A questo punto vennero fuori i «Calandrini» della situazione, soliti partire [illegible] martedì per andare a Roma e tornare il venerdì a raccontare meraviglie agli alessandrini che li ascoltavano a bocca aperta per lo stupore. La capitale era una specie [illegible] paese di Bengodi con soldi a fiumi per tutti. Bastava, [illegible] avevano spiegato loro i «Buffalmacchi» romani, solo la piccola fatica [illegible] chiederli. «Il Bormide è inquinato? Vi daremo 1200 miliardi. Per l'aeroporto? Ve [illegible] daremo altri [illegible]. Vi mancano 18 miliardi per impianti sportivi? Una sciocchezza! Ve li daremo!».

I Calandrini, obnubilati dal libero ingresso nella caverna [illegible] Alì Babà, trascurarono due piccoli e marginali particolari. I Buffalmacchi parlavano sempre [illegible] solo al futuro e i soldi venivano sì distribuiti [illegible] noccioline, [illegible] solo sotto un certo parallelo geografico, ben lontano [illegible] quello di Alessandria. I Calandrini, ratti ad apprendere, impararono ben presto come si fanno le richieste in quel della capitale. Per essere avanti nella graduatoria dei questuanti nazionali fecero estendere [illegible] relazione molto enfatizzata sullo [illegible] [illegible] conservazione della piscina presentandola, anche [illegible] non [illegible] assolutamente vero, come un mucchio di rottami in disfacimento. Nel contempo smisero pure del tutto ogni forma di manutenzione, ritenuta uno spreco, [illegible] si sedettero tranquilli sul bordo dell'acqua ad aspettare i 18 miliardi, loro promessi [illegible] Credito sportivo, di cui tre e [illegible] destinati alla piscina, fantasticando sul roseo avvenire della città. Il risultato lo [illegible] sciamo tutti. Seguendo le migliori tradizioni della beffarda novellistica trecentesca, i Buffalmacchi non diedero nulla, ma proprio nulla, ai Calandrini, che si [illegible] con [illegible] piscina chiu[illegible] per motivi di inagibilità, un'altra volta gabbati da chi furbo era davvero. Mentre gli alessandrini, [illegible] volevano nuotare, potevano farlo nella vasca [illegible] bagno [illegible] casa loro, visto che anche tutti i fiumi locali erano inquinati [illegible] vietati all'uso.

Guido Manzone

Per la piena applicazione del contratto

Domani nei municipi dirigenti in sciopero

ALESSANDRIA. Sciopero nei municipi domani, [illegible] nel capoluogo [illegible] nei centri maggiori della provincia. Ad incrociare le braccia, questa volta - [illegible] [illegible] la prima -, [illegible] gli alti funzionari. L'agitazione, si ripeterà il [illegible] [illegible] 3 luglio, se le cose non cambieran[illegible]. E' stata proclamata in ambito nazionale dalla Direl-Dircom, la federazione dei dirigenti degli [illegible] locali: [illegible] e vicecapi di settore, inquadrati nel 9° [illegible] 10° livello, [illegible] i capi servizio, ottavo livello.

«E' uno sciopero - dicono i rappresentanti alessandrini [illegible] categoria, Pio Bruno ed Elio Tardito - conseguenza della mancata piena situazione del contratto di lavoro 1988-90. Questo [illegible] consente di applicare l'indennità di funzione».

I dirigenti comunali lamentano [illegible] [illegible] stipendi bassi (e per questo è sempre più [illegible] trovare laureati disposti [illegible] partecipare ai concorsi), [illegible] il contratto e la recente riforma sulle autonomie locali attribuiscono loro competenze nuove. Tra queste c'è l'obbligo di formulare pareri da allegare alle delibere di giunta o di Consiglio. E [illegible] pareri che potrebbero costare cari: la nuova legge prevede che anche i dirigenti, come già gli assessori, [illegible] chiamati a rispondere in solido dei consigli [illegible]rati.

Per questo nel contratto [illegible] lavoro è [illegible] prevista l'indennità di funzione, [illegible] specie [illegible] forfait per sostituire produttività, straordinari, indennità [illegible] [illegible]dinamento e [illegible] presenza. Va da un minimo del 10 ad un massimo del 100 per [illegible] dello stipendio. Ma [illegible] c'è ancora, malgrado «lunghi ed inutili solleciti al ministero del Tesoro», il decreto che consenta l'applicazione dell'indennità. [f. m.]

Consegnati i lavori per la piattaforma di trattamento dei fanghi

Al via l'impianto «compost»

Tortona, il primo lotto pronto tra 14 mesi

TORTONA. Sono stati consegnati alle ditte appaltatrici i lavori per la costruzione [illegible] piattaforma di compostaggio per [illegible] trattamento dei fanghi [illegible] dei residui ligneo-cellulosi. La piattaforma verrà realizzata a fianco [illegible] depuratore [illegible] Tortona, in strada provinciale per Castelnuovo Scrivia.

I lavori sono stati affidati a tre imprese: la «Ecologia» [illegible] Milano, che sarà anche la responsa[illegible] unica del funzionamento dell' impianto e dovrà assicurare che questo non provochi disagi agli abitanti della zona, la «Edilvie», di Tortona, e la «Ccpl», di Reggio Emilia.

Il primo lotto del nuovo impianto dovrà essere ultimato entro 420 giorni dalla consegna dei lavori.

Questa [illegible] [illegible] l'altro pomeriggio, [illegible] la soddisfazione dei promotori del nuovo impianto, i responsabili del Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia.

«I tempi per arrivare alla realizzazione dell'opera sono stati molto contenuti: [illegible] soli cinque mesi il Consorzio ha risolto ogni problema burocratico ed ora siamo al via», ha detto Pierino Cereda, presidente del Consorzio.

L'area occupata dalla piattaforma sarà di 55 mila metri quadrati. La spesa complessiva è [illegible] preventivata [illegible] oltre 14 miliardi. La somma sarà messa a disposizione dallo Stato, attra[illegible] la Regione, attingendo ai finanziamenti del Fio.

Come è stato sottolineato più volte anche durante la consegna dei lavori, l'iniziativa che sta per prendere corpo a Tortona dovrebbe essere la prima del genere in Italia e, per dimensioni, addirittura la prima in Europa.

Quando l'impianto entrerà in funzione raccoglierà [illegible] [illegible] tutti i fanghi prodotti dai depuratori [illegible] Consorzio di bonifica dello Scrivia.

Sono 20 mila le tonnellate di fanghi maleodoranti che arriveranno a Tortona per essere trasformati in «compost», cioè in concime che potrà [illegible] utilizz[illegible] in agricoltura.

Ma l'impianto tortonese, co[illegible] è stato spiegato dal presidente del Consorzio, quando sarà a pieno regime sarà in grado di smaltire fino [illegible] 30 mila tonnellate annue di fanghi.

Il sistema utilizzato è del tipo cosiddetto «a procedimento accelerato», [illegible] una linea [illegible] trasformazione industriale a condotta d'aria forzata che scaricherà nell'atmosfera sostanze gassose che [illegible] assicurano «neutralizzate» e da [illegible] usciranno i «compost». [a. r.]

Ovada, aumenta la preoccupazione degli abitanti del centro storico

«Impotenti coi piccioni»

L'ordinanza non ferma l'invasione

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con l'arrivo dell'estate si aggravano ulteriormente nel centro storico i problemi legati alla [illegible] presenza di piccioni.

Il numero dei volatili in città è infatti ulteriormente aumentato. Ma non è tutto. Gli ovadesi, infatti, nella «guerra ai piccioni» [illegible] potranno più contare neppure sugli interventi, benché di efficacia limitata, promossi lo scorso anno dalla Provincia. Questo perché sono in vigore nuove disposizioni regionali: in pratica è [illegible] stabilito che anche nei centri abitati bisogna convivere con i fastidiosi volatili.

Il punto sulla situazione è stato fatto in un recente incontro fra [illegible] gruppo [illegible] abitanti del centro storico, il presidente dell'Usl, Vincenzo Genocchio, il vicesindaco, Gianmarco Bi[illegible] e il responsabile del Servizio veterinario, dottor Natale Varese.

I cittadini che abitano nel centro hanno sottolineato la gravità del problema ed hanno anche evidenziato la scarsa efficacia dei provvedimenti adottati tempo fa congiuntamente da Comune e Usl per fare fronte all'emergenza piccioni.

«In realtà - hanno detto i coniugi Tere e Giovanni Pedrabizzi - i colombi sono aumentati. Non è più possibile andare [illegible] in questo modo: abbiamo dovuto intervenire ripetutamente per riparare i tetti e sostituire le grondaie e viviamo [illegible] gli escrementi dei volatili, con rischi per la salute».

Dei problemi provocati dall'eccessiva presenza di piccioni ad Ovada si discute ormai da anni. La situazione si è poi riproposta in tutta la sua gravità nel luglio 1988, quando [illegible] gruppo [illegible] cittadini esasperati presen[illegible] un esposto alle autorità chiedendo un intervento. Ne seguì un'ordinanza del sindaco, con la quale veniva prevista la riduzione del sovrannumero dei «colombi torraioli» attraverso la loro [illegible] e soppressione.

Il provvedimento del sindaco ordinava nel contempo [illegible] cittadini interessati di provvedere alla chiusura [illegible] reti metalliche di quelle aperture negli edifici che potessero servire per la nidificazione e vietava [illegible] dar [illegible] mangiare ai volatili.

Dopo un altro esposto, firmato da circa 500 cittadini, l'Usl e il Comune promossero uno studio sulla [illegible]ione e avviarono anche interventi di disinfestazione nei punti del centro storico ritenuti maggiormente a rischio. Furono catturati [illegible] [illegible] piccioni ritenuti ammalati.

Il provvedimento più significativo per far fronte al problema [illegible] però adottato dalla Provincia lo scorso anno, quando deliberò [illegible] autorizzare le guardie provinciali del Servizio caccia e pesca a procedere all'abbattimento dei volatili su richiesta delle amministrazioni comunali. Ad Ovada gli interventi delle guardie della Provincia, armate di doppietta, [illegible] stati oltre una ventina, i colombi abbattuti circa duemila.

Il vicesindaco Bisio nell'incontro con gli abitanti del centro storico ha sottolineato l'importanza di questo tipo [illegible] intervento, [illegible] secondo i cittadini anche gli abbattimenti sono serviti [illegible] poco per controllare il fenomeno [illegible] Ovada. Ora, però, anche gli abbattimenti sono cessati. Ed è stato accolto come una doccia fredda l'annuncio del presidente dell'Usl, Genocchio, sulle disposizioni da parte dell'assessorato regionale alla Sanità [illegible] Regione in merito alla possibilità di intervento delle Province.

La Regione ha infatti disposto la revoca delle autorizzazioni all'abbattimento ed ha invitato gli enti locali ad attenersi scrupolosamente ad [illegible] direttiva del luglio dello [illegible] anno secondo la quale è possibile arrivare alla cattura dei colombi, ma mai [illegible] loro soppressione, salvo nel caso di capi malati.

«Possiamo agire - ha precisato Genocchio - solo nel rispetto di queste disposizioni, quindi è ancor più necessaria la collaborazione dei cittadini. E per gli edifici del centro storico il Comune ha già sollecitato il rispetto dell'ordinanza firmata due anni fa dal sindaco. E' un provvedimento che ha indispettito molti degli abitanti della [illegible].

Renzo Bottero

LE NORME REGIONALI

Dopo la cattura tornano in libertà

La direttiva regionale del 24 luglio 1989 indica una serie di possibili provvedimenti per far fronte all'eccessiva presenza di piccioni nelle città. Prima [illegible] è prevista la chiusura di tutti [illegible] accessi ai siti dove può avvenire la nidificazione. L'attenzione, [illegible] particolare, è agli edifici vecchi e in stato di degrado. Per salvaguardare le facciate delle case ed i monumenti è consentita un'azione «di disturbo», con l'utilizzo [illegible] dissuasori [illegible] appoggio, cioè [illegible] strisce di plastica su cui sono infisse asticelle metalliche. Possono essere applicate alle superfici anche speciali paste cedevoli, che danno all'animale una sensazione di intrappolamento e, quindi, ne sollecitano la fuga. E' consentito, poi, l'impiego di apparecchiature che emettono ultrasuoni o [illegible] fili percorsi [illegible] [illegible] elettrica a bassissimo voltaggio. La Regione autorizza anche la somministrazione [illegible] mangimi antifecondativi. Infine, la [illegible] dei volatili è prevista solo nel [illegible] di colonie particolarmente numerose e la cui presenza determini rischi sanitari. Questi devono essere evidenziati nell'ordinanza che dispone la cattura, ma deve essere spiegato perché si ritengono inapplicabili [illegible] inefficaci altri sistemi di intervento. I volatili [illegible] dovranno essere danneggiati e dovranno [illegible] sistemati in voliere. L'eliminazione è consentita per i piccioni malati. Per gli altri [illegible] prevista la rimessione in libertà.

Per i colombi è emergenza

Tre feriti

La pioggia provoca 2 incidenti

ALESSANDRIA. Un violento temporale, con caduta anche di grandine, si è abbattuto l'altra sera sull'Alessandrino.

Tra l'altro, forti raffiche di pioggia e vento hanno sradicato alcuni alberi e danni hanno riportato anche le colture orticole e frutticole.

Il maltempo ha però anche causato due incidenti stradali. Il bilancio complessivo è di tre feriti. Fortunatamente le loro condizioni non sono gravi: guariranno infatti in pochi giorni.

Ad Alessandria, in viale Milite Ignoto, Franco Zanlungo, 61 anni, di Valenza (strada Coggiola) alla guida di un motocarro si è fermato in attesa che [illegible] tesse di grandinare. E' sopraggiunta [illegible] «Peugeot» condotta da Loreno Melega e l'auto ha tamponato il motocarro. Zanlungo nell'urto [illegible] riportato lesioni guaribili in sei giorni.

[illegible] Alessandria-Spinetta Marengo, invece, l'imbianchino [illegible] Hector Hugo Mansilla, di Spinetta Marengo (via Gambalera), alla guida di una «Golf» con a bordo [illegible] figlie Doriana e Ingrid, di 6 e [illegible] anni, [illegible] in una grossa pozzanghera. La «Golf» ha perso aderenza ed ha quindi urtato un palo della luce. Le due bimbe hanno riportato un leggero trauma cranico (sei e due giorni di guarigione).

Per i rilevamenti dei due incidenti sono intervenuti gli agenti di una pattuglia della polizia stradale. [e. c.]

IN BREVE

MURISENGO

Il vicesindaco lascia la Pro loco

Angelo Masoero, vicesindaco di Murisengo, si è dimesso da [illegible] presidente della Pro loco. La decisione segue la polemica nata in occasione della prima seduta del Consiglio comunale, quando Valentino Prati sollevò il problema dell'incompatibilità alla carica di consigliere per [illegible] in quanto vicepresidente dell'associazione. «Le disposizioni - [illegible] Masoero - non parlano espressamente [illegible] incompatibilità fra le due cariche, ma concedono dieci giorni dopo la convalida dell'elezione per dimettersi. Ho preferito ritirarmi [illegible] Pro loco per evitare ogni strascico». Prati dal canto suo non ha ancora comunicato se porterà l'istanza di incompatibilità dinanzi al tribunale ordinario. Sembra voglia prima [illegible] l'esito della vicenda relativa ai presunti errori nello spoglio delle schede a S. Candido, di cui il Tar si occuperà verso fine mese.

CASALE

Festa al «Leardi» per gli allievi

Si svolge oggi all'istituto tecnico «Leardi» di Casale l'assemblea annuale degli [illegible] allievi. Si inizia [illegible] con la deposizione [illegible] d'alloro alla lapide che ricorda gli ex allievi caduti in guerra. Saranno tra l'altro consegnate borse di studio ai neo diplomati ragionieri e geometri e diplomi di anzianità.

VALENZA

Un nuovo sacerdote

Alle 16 di oggi nel duomo di Valenza [illegible] [illegible] Fernando Charrier consacra sacerdote don Maurizio Banfi. Il giovane ha terminato gli [illegible] al Seminario di Alessandria e da circa diciotto mesi è diacono e svolge il suo ministero all'oratorio.

CASALE

[illegible]

[illegible] svolge oggi a Casale l'assemblea annuale della sezione casalese dell'associazione dei carabinieri in congedo. La riunione è [illegible] nella sede di via Cavour. Tra i punti all'ordine del giorno, il rinnovo delle cariche. L'attuale presidente, Marco Viada, ha già annunciato che [illegible] intende più [illegible] rieletto. In serata, la festa degli ex carabinieri si conclude con un saggio di danza ritmica delle allieve di Laura Ventura: si tiene alle [illegible] al Salone Tartara.

CASTELNUOVO

Un incendio nella segheria

Un incendio si è sviluppato l'altra notte nella segheria «Arona» di Castelnuovo Scrivia, via Berris 19, di cui è titolare Pietro Arona, 49 anni. [illegible] posto è subito intervenuta [illegible] squadra dei vigili del fuoco di Tortona che, coadiuvata dai carabinieri della stazione del paese, in poco tempo [illegible] domato le fiamme. Non è ancora stata fatta la stima definitiva, i danni sembrano limitati.

Ovada, la vittima è originaria di Acqui

Scontro d'auto anziana muore

OVADA. Una anziana donna originaria di Acqui Terme, ma abitante a Genova, è morta l'altro pomeriggio per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada dei Trafori.

La vittima si chiamava Maria Antonia Repetto, 79 anni. Viaggiava sull'auto condotta dal figlio, Enrico Galvagno, 42 anni, anche lui di Genova. Con loro c'era il nipote della donna Marco Galvagno, 15 anni. La famiglia si era recata ad Asti per vedere i calciatori del Brasile.

L'incidente è accaduto poco dopo il casello di Ovada, nella galleria Setteventi, sulla carreggiata Sud. L'«Alfa 33» di Galvagno ha sbandato proprio mentre stava sopraggiungendo una «Croma», guidata da Roberto Consolini, 29 anni, di Milano, e sulla quale viaggiava la sorella del giovane, Clara Consolini, [illegible].

L'urto è stato molto violento e la parte posteriore della «Alfa 33», quella dove si trovava l'anziana donna, è stata gravemente danneggiata.

Sul posto [illegible] intervenuti gli agenti della polizia stradale di Belforte e le ambulanze [illegible] Croce verde. A Maria Antonia Repetto [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Ovada [illegible] stati diagnosticati la sospetta frattura del femore destro, una contusione dorsale e choc traumatico.

I medici ovadesi avevano però già concordato con i colleghi [illegible] Martino» [illegible] Genova [illegible] trasferimento della paziente in quell'ospedale quando le condizioni della donna si sono improvvisamente aggravate. La pensionata acquese ha cessato di vivere per uno [illegible] penso cardiaco, causato, probabilmente, da lesioni interne.

E' uscito illeso dall'incidente il conducente della «Croma», mentre Clara Consolini, Enrico e Marco Galvagno guariranno in pochi giorni.

Sulla stessa autostrada, ieri per un [illegible]xi tamponamento avvenuto fra Masone e Voltri la circolazione è rimasta bloccata dalle [illegible] alle 13. Coinvolti una decina di automezzi, ma senza danni alle persone. [r. bo.]

Alessandria, convegno regionale di aggiornamento alla Scuola di Polizia

Un corso per «super vigili»

Attesi 170 ufficiali da tutto il Piemonte

Un'«invasione» di vigili. Centosettanta ufficiali attesi domani in città

ALESSANDRIA. Da domani, e fino a mercoledì della prossima settimana, la città sarà pacificamente «invasa» dai vigili urbani. Centosettanta ufficiali, comandanti [illegible] vari Comuni di tutto il Piemonte, saranno infatti ospiti, in due turni successivi, della Scuola di Polizia di [illegible] Carlo Marx, dove prenderanno parte a un [illegible] formazione e aggiornamento professionale.

Le lezioni [illegible] divise in due parti. Ottantacinque partecipanti incominceranno domani, per terminare mercoledì, mentre per i restanti ottantacinque il corso si svolgerà da lunedì 25 a mercoledì 27.

In programma ci son[illegible] serie [illegible] incontri didattici sul tema delle nuove normative in materia di tossicodipendenza e di immigrazione dei paesi [illegible] munitari. Verrà anche svolto un esame approfondito [illegible] nuovo, controverso codice di procedura penale.

E' un'iniziativa voluta dalla Regione, che oltre a finanziare e organizzare i corsi, che saranno [illegible] per i partecipanti del tutto gratuiti, comprese le spese [illegible] soggiorno, provvederà a fornire [illegible] parte dei docenti.

Alcuni relatori [illegible] poi inviati dai Comandi dei vigili urbani e altri proverranno dalla stessa Scuola di polizia alessandrina, che [illegible] anche messo a disposizione i locali e [illegible] necessarie per lo svolgimento delle lezioni.

Per i corsisti che lo desidera[illegible] (e c'è qualcuno che [illegible] ha già fatto richiesta), esiste poi la possibilità di alloggiare alla Scuola durante il periodo di svolgimento del seminario.

Saranno tre giorni dedicati allo studio e al confronto tra le varie esperienze, [illegible] con un ampio spazio dedicato alla casistica. [illegible] discuterà infatti dell'applicazione pratica delle nuove normative, soprattutto, evidentemente, per quanto riguarda le mansioni [illegible] competenza dei vigili urbani.

Domani, per dare ufficial[illegible] il benvenuto ai partecipanti, alla Scuola di Polizia saranno presenti [illegible] prefetto e [illegible] autorità militari. [c. re.]

Castelnuovo Scrivia, alle coltivazioni sperimentali si interessano anche tecnici danesi

L'agricoltura governata dal computer

E nella lotta ai parassiti i risultati sono d'avanguardia

CASTELNUOVO SCRIVIA. L'informatica entra in agricoltura. La figura del contadino che si occupa dei campi affidandosi alle fasi lunari oppure soltanto alla tradizione lascia il posto ad [illegible] coltivazione più «scientifica», governata con l'aiuto del computer.

E' quanto accade, anche se per [illegible] momento solo sperimentalmente, in Bassa Valle Scrivia. [illegible] proprio questa nuova esperienza in agricoltura [illegible] illustrata l'altro giorno ad una delegazione di tecnici danesi dai funzionari della Coldiretti provinciale, [illegible] l'intervento degli specialisti dell' Aspropat e dell'Asprofrut di Castelnuovo Scrivia.

[illegible] una mattinata, [illegible] state visitate quattro zone sperimentali della Bassa Valle Scrivia. Sono aree nelle quali si studiano nuove tecniche per combattere le malattie più frequenti e più pericolose per i prodotti tipici [illegible] Valle, cioè patate, insalata, cipolle e meloni.

I campi sperimentali sono a tutti gli effetti dei laboratori scientifici all'aperto, mentre il [illegible] del sistema è rappresentato da avveniristiche centraline elettroniche collocate alla cascina Roma, tra Castelnuovo Scrivia e Molino dei Torti.

Un computer collegato alle centraline ogni giorno fornisce i dati sulla situazione climatica nelle zone e, soprattutto, sul grado di umidità della foglia dei diversi prodotti.

«E' proprio questo - spiegano i tecnici - l'indice di fondamentale importanza [illegible] [illegible] presente per intervenire preventivamente sulle malattie dei prodotti. Oggi in agricoltura non è più possibile agire a lume [illegible] naso, come avveniva [illegible] tempo. Per cercare di commettere meno errori occorre invece fare affidamento [illegible] dati certi».

Sono, appunto, le informazioni fornite dalle centraline. Queste grazie alle diverse unità elettroniche che le compongono sono in grado di raccogliere e controllare i dati relativi alla temperatura della [illegible] all'umidità, alla pioggia.

Tutti gli elementi vengono inviati al computer, che li memorizza, li [illegible] e, quindi, indica il grado complessivo di umi[illegible] relativo alle foglie delle piantine. Il programma dell' elaboratore è anche in grado di suggerire se è il [illegible] di intervenire e, in questa eventualità, come farlo meglio.

Spiegano i tecnici dell' Aspropat e dell'Asprofrut: «[illegible] sede di Castelnuovo Scrivia ogni giorno [illegible] esponiamo in bacheca i dati raccolti e le indicazioni del computer, perché gli agricoltori della zona ne prendano visione e sappiano quindi quali interventi è più opportuno adottare».

Durante la visita guidata ai campi sperimentali, sono stati illustrati agli ospiti danesi i pericoli maggiori che interessano i diversi prodotti coltivati nella [illegible] Valle Scrivia.

Per quanto riguarda le patate, la minaccia è la «dorifora», una specie di coccinella: aggredisce le foglie e in poco tempo le divora. Se [illegible] si interviene in tempo, il parassita mina sensibilmente lo sviluppo della pianta.

Per l'insalata il pericolo maggiore è rappresentato dai «marciumi basali»: sono batteri che attaccano le foglie della lattuga, facendole marcire.

Esperimenti [illegible] stati condotti anche sulle coltivazioni di cipolle, per combattere la «peronospora», e su quelle dei meloni, per bloccare la «tracheofusariosi».

L'Aspropat e l'Asprofrut di Castelnuovo, infine, seguono gli associati anche nei trattamenti diserbanti. Una dimostrazione è stata data in occasione della visita. [a. r.]

Cella di Varzi, don Adamo Accosa è sacerdote da cinquant'anni

Festa per il prete della pace

Suona la banda della divisione «Centauro»

Don Adamo Accosa

VARZI. Festeggia oggi i suoi cinquant'anni di sacerdozio don Adamo Accosa, parroco di Cella, Castellaro e Selvapiana, ma soprattutto noto per il suo impegno a favore della pace.

Don Accosa, giunse a Cella, frazione di Varzi, sulle colline che dividono le vallate dello Staffora e del Curone, nel 1945 dopo aver conosciuto in prima persona i drammi della seconda guerra mondiale per aver seguito come cappellano militare una divisione alpina impegnata sul fronte greco.

Diede quasi subito inizio alla costruzione del Tempio della fraternità, che venne inaugurato nel settembre 1958. Don Adamo [illegible] ha qui raccolto cimeli di guerra provenienti da tutti i campi di battaglia, riordinandoli secondo uno schema che rende ancor più evidente al visitatore l'assurdità dei conflitti armati.

A Cella, per iniziativa di don Adamo, si [illegible] incontrati e riconciliati in diverse [illegible] i nemici di cinquant'anni fa. Nell' [illegible] vicino al Tempio, poi, don Adamo ha sepolto uno accanto all'altre, quale simbolo di fraternità, le salme di camicie nere, di partigiani, di soldati tedeschi e [illegible] soldati russi.

A Cella il sacerdote ha anche [illegible] sepoltura ai resti di ignote vittime civili [illegible] battaglie e delle barbarie che nei cinque anni della seconda guerra mondiale hanno insanguinato i tre continenti.

Ecco il programma dei festeggiamenti di oggi promossi dai parrocchiani in onore dell' anziano sacerdote: alle 10 suona la banda musicale della divisione corazzata Centauro di Novara. Alle 11 don Adamo celebra una messa solenne. Alle 17 saggio musicale degli studenti della scuola media di Castelnuovo Scrivia diretti dal maestro don Luigi Bernini, sacerdote nativo di Cella. [f. d.]

La grande motonautica a Casale, con la squadra Umberto Piazza

Bolidi in corsa sul Po

Oggi cinque prove degli «italiani»

NOSTRO [illegible]

Ritorna la grande motonautica [illegible] circuito fluviale allestito sul Po dalla squadra corse «Umberto Piazza» in [illegible] Torcello di Rolasco. Oggi si disputa il Gran Premio Città [illegible] Casale, con cinque prove valevoli per il campionato italiano. Vi partecipano complessivamente circa sessanta piloti, molto esperti e provenienti da tutt'Italia. La gara più [illegible] è sicuramente quella riservata [illegible] classe fuo[illegible] sport 850 cc.

Dice Alberto Fioretta, ex campione di motonautica e organizzatore della manifestazione: «Questa categoria è considerata [illegible] serbatoio di talenti per la motonautica. E' una vera [illegible] propria scuola di formazione per i piloti che in futuro gareggeranno nelle Formula 1 e 3».

Le altre prove in programma riguardano i campionati R 2000 (catamarani entrobordo [illegible] motori Alfa Romeo), T 550 e T 750 Fuoribordo sport e S 750 (catamarani Fuoribordo sport).

Dopo [illegible] sessioni di prova svoltesi ieri, gli scafi scenderanno [illegible] acqua oggi alle 10. «Per ogni categoria sono previste [illegible] manches - aggiunge Fioretta - che si svolgeranno in successione, ogni mezz'ora. Fa eccezione la classe [illegible] 850, che prevede le prove [illegible] qualificazione per determinare lo schieramento [illegible] partenza e poi la gara decisiva [illegible] una distanza di [illegible] giri».

Partenza sul fiume. Tra le cinque prove di campionato italiano a Torcello, è attesa la manche finale della classe S[illegible]

Il programma s'inizia [illegible] le manches [illegible] categorie R 2000, S 750, T 550 e T 750, che vedranno impegnati piloti piuttosto famosi. E' il caso di Stefania Bartoli, [illegible] delle poche donne motonaute e campionessa nazionale della classe T 550, [illegible] di Arturo Bernasconi che proprio a Casale, nell'ottobre scorso, si era aggiudicato l'alloro mondiale della formula [illegible]. Ma è molto attesa anche la pro[illegible] del pavese Pierluigi Brigada, [illegible] campione mondiale.

Una delle fasi di maggiore interesse del Gran premio casalese [illegible] è prevista verso le 11,30, [illegible] le prove di qualificazione della classe [illegible]

In questa categoria sono in lizza alcuni tra i più promettenti giovani piloti italiani: il campione europeo Dario Grassini, con Pietro Vassena, Luca Libanori, Stefano Coruzzi.

In gara non ci sono però motonauti casalesi. «Da qualche [illegible] - dichiara Fioretta - la motonautica in zona [illegible] propone più campioni del calibro di Fabrizio Bocca. Stiamo cercando di rimediare a questa carenza, allenan[illegible] alcuni giovani che in futuro potrebbero ottenere risultati [illegible] prestigio». Le gare riprendono alle 15 con le ultime manches delle categorie minori. Verso [illegible] 17,30, la finale della classe S 850 sulla distanza di 50 chilometri, seguita dalla cerimonia di premiazione [illegible] presenza [illegible] Teresio Monina, presidente del comitato [illegible] e dei «Veterani dello sport».

Tino Ferrarotti

IL NOSTRO [illegible] MONDIALE

Tagnin: «Non imitate l'estro di Maradona»

DURANTE il weekend, quando Carlo Tagnin da Milano ritorna a Valle San Bartolomeo, incontra gli amici [illegible] piazza e si concede volentieri un aperitivo al bar. «In compagnia hai anche voglia di [illegible] ad ascoltare, m[illegible] più anziani cominciano a raccontarti di Baloncieri, Bertolini, Ferrari e Rivera, non la finiscono più. Lo sportivo alessandrino è fatto [illegible] vive un po' di gloria e se la squadra è protagonista, anche più [illegible] cinquemila persone [illegible] allo [illegible]dio, ma dopo qualche sconfitta sulle gradinate c'è quasi il deserto. In città c'è tanta gente che [illegible] fatto l' abbonamento per Juve, Toro, Milan e Inter e c'è anche chi va a vedere la Sampdoria o il Genoa. Insomma, chi mastica qualcosa di calcio, generalmente ha il palato fine».

E si parla molto anche d'Italia '90? «C'è entusiasmo, [illegible] entusiasmo. Alcuni [illegible]ei amici [illegible] prenotato i biglietti per gli incontri più importanti, anche perché Alessandria è proprio al [illegible] tra Torino, Milano [illegible] Genova e in un'ora con l'autostrada raggiungi quegli stadi. Poi, con tutte le partite trasmesse [illegible] Rai, non è neanche il caso di far tanti chilometri. A me è successo nel '54: ero soldato [illegible] [illegible] al bar ho visto tutto il mondiale per televisione, quando in Svizzera la Germania ha vinto contro l'Ungheria del bomber Kocsis. Rischiavo anche una punizione in caserma, se arrivavo in ritardo, ma per me era più importante seguire le sfide degli azzurri, che in quell' occasione non avevano superato gli ottavi di finale. [illegible] ad Alessandria il calcio [illegible] sentito? Si ha una fame esagerata di football, ma di quello buono».

Da molte stagioni in mezzo ai ragazzini che sognano di raggiungere un giorno la classe [illegible] Matthaus («sembra che per loro l'età non cambi mai, e io mi ritrovo con vent'anni di più»), Tagnin ha anche allenato per alcuni mesi l'Alessandria, nella stagione '84/'85.

«Allora era presidente Calleri, l'attuale "patron" della Lazio. Avevano mandato via l'allenatore Mari e ho dovuto assumere la guida della squadra. Secondi, alle spalle del Siena, [illegible] poi perso lo spareggio-promozione col Prato per andare in C1, in quella famosa partita sul "neutro" [illegible] Modena. Ora [illegible] situazione dei grigi mi sembra ancora più delicata. Quando [illegible] retrocede, è poi difficile risalire».

E se dovesse raccontare ai suoi mini-calciatori un episodio della Coppa del mondo? «Esclusa la parentesi [illegible] '58, quand'ero nella lista dei convocati, non ho [illegible] altre occasioni di disputare un mondiale, anche se negli anni dal '50 al '70 ho avuto occasione di vedere o affrontare campioni come Sivori e Schiaffino, il trio Gren, Liedholm, Nordhal. E quando ero nelle giovanili granata mi aveva entusiasmato Valentino Mazzola. Era il [illegible] idolo. Con i miei ragazzi, nell'Inter, ogni tanto parlo di questi grandi calciatori, ma loro, loro non [illegible] ricordano [illegible] di Sivori e chiacchierano soltanto di Klinsmann, Gullit, Maradona [illegible] Van Basten».

Carlo Tagnin

Accettano qualche consiglio? «Glielo dico sempre, questi [illegible]pioni bisogna guardarli, ma [illegible] tentare [illegible] copiarli, perché quello che inventano sul campo, [illegible] riesce [illegible] nessun altro. Se imitiamo Maradona, che gioca tutto d'esterno, [illegible] ne [illegible] capaci. Ognuno deve giocare come sa, [illegible] semplicità; [illegible] forzare troppo. E se ha stile prima [illegible] poi sicuramente emergerà».

Gino Defrancisci

[illegible] FLASH

[illegible]

[illegible] il Rosignano sfida la capolista

Per l'ottava giornata del campio[illegible] di pallone elastico di serie C, oggi alle 16, la Rosignanese «Carlo Cerutti Associati» ospita gli astigiani del Mombaldone, primi in graduatoria. In serie A la «Gatero» Casale [illegible] un [illegible] di riposo. Il capitano, Carlo Balocco, è [illegible] i convocati per un incontro-esibizione in programma [illegible] a Montecarlo.

PODISMO

Tagliolo, la corsa «Sette cascine»

Si disputa oggi a Tagliolo Monferrato la decima edizione del trofeo «Le sette cascine», [illegible] podistica non competitiva sulla distanza [illegible] [illegible] chilometri. Il ritrovo è fissato in piazza Martiri della Benedicta. [illegible] via ai concorrenti sarà dato alle 9.

SQUALIFICHE

Ricorso respinto per il Bassignana

La Commissione disciplinare di Torino ha respinto il reclamo del Bassignana (2ª categoria, girone M) per le squalifiche dei giocatori Piero Lenti e Fabrizio Gentile. E' così confermata la decisione presa dopo gli incidenti avvenuti il 29 aprile d[illegible] la gara [illegible] il Sarezzano. Lenti [illegible] giocherà fino al termine di quest'anno, Gentile [illegible] al 31 dicembre '91.

CALCIO

L'Acqui [illegible] il regista Scalzi

Comincerà il 7 agosto la [illegible] stagione agonistica dell'Acqui (Interregionale). Per tale data, infatti, la società ha fissato l'inizio della preparazione sui campi de «La Sorgente» e del centro sportivo Mombarone. I dirigenti stanno intanto trattando l'ingaggio dal Cuneo [illegible] centrocampista Scalzi e le cessioni di Merlo, Paganelli e Susenna, per i quali si è fatto avanti l'Asti (Promozione).

TORNEO

Per il [illegible] [illegible] da ripetere

Sarà ripetuta venerdì la finale del [illegible] di calcio «Pinaffo» di Valenza. La gara tra Beauty Sisters [illegible] Bar Garibaldi è [illegible] infatti sospesa dopo tre minuti di gioco per un violento temporale. Il Bar Garibaldi [illegible] in vantaggio (1-0). Si è invece disputata la finale per il terzo posto e la Pizzeria Valleverde si è imposta (2-1) sull'Andar Gioielli.

TAMBURELLO

Ambizioni del Capriata nella competizione dei Castelli

Grafoplast con rabbia

A Castelferro vuole superare il Botti e riconquistare il primato in serie A
Rischia la capolista Gabiano, oggi a Cocconato, nel Torneo delle Colline

Comincia [illegible] girone di ritorno del campionato di serie A e il Castelferro Grafoplast è ancora impegnato in casa contro un avversario [illegible] gioco piuttosto prevedibile, il Botti Capriano.

La formazione bresciana, attualmente condivide con la Goi[illegible] l'ultimo posto in classifica [illegible] tra i suoi giocatori [illegible] annovera personaggi particolarmente famosi: Domenighetti, Biagi, Ca[illegible] Fogazzi e Ongaro.

Alcuni di loro, due anni fa, giocavano [illegible] [illegible] Botti ed erano retrocessi tra i cadetti, per risalire dopo un anno nel massimo campionato, ma solo perché gli astigiani del Montechiaro avevano rinunciato alla serie A.

Per il Castelferro è l'occasione di recuperare mordente, dopo il pareggio subito domenica [illegible]sa contro il San Pietro Incariano e che è costato il primato in classifica. La squadra alessandrina, ora al secondo posto, non [illegible] comunque demoralizzata. «Durante gli allenamenti - [illegible] il dirigente Piero Carelli - abbiamo fatto [illegible] punto della situazione, con riferimento al match di sette giorni fa. Soprattutto nel primo set [illegible] commesso una se[illegible] imperdonabile di errori, che non dovremo ripetere».

Nel Torneo delle Colline il calendario favorisce le quattro squadre attestate al vertice. Anche se mancano ancora sei gior[illegible] alla conclusione della prima fase, sembra già definito lo schieramento dei club che si contenderanno le finali. Oggi corre i maggiori rischi la capoli[illegible] Gabiano, impegnata in trasferta [illegible] il Bar Roma Cocconato. Di buon auspicio è comunque il fatto che l'incontro di andata si fosse concluso con [illegible] netto successo [illegible]egli alessandrini (16-2). Le inseguitrici, Valle Cerrina, [illegible] Cocconato e Alfiano ospitano invece Solonghello, [illegible] Moncalvo e Blue Spirit Tonco.

Il «big-match» [illegible] Torneo [illegible] Castelli, giunto al quarto turno di ritorno, ieri ha opposto [illegible] Montaldo Tre Castelli e il Castelferro Grafoplast, attestati nelle prime due posizioni in classifica.

Un confronto che sicuramente favorisce il Capriata Impresa Oddone, lanciato all'inseguimento e impegnato oggi [illegible] casa contro il Cremolino Cima. I capriatesi [illegible] ambiziosi e vogliono recuperare terreno in graduatoria. Turno piuttosto agevole anche per il Cremolino Fondo che ospita il Tagliolo, mentre l'Ovada [illegible] confronta sul proprio campo contro un Molare per nulla irresistibile.

Ecco il programma delle gare **Serie A (1ª di ritorno)**, alle 15: Gs Castellaro-San Pietro Incariano; Castelferro Grafoplast-Botti Capriano; Aldeno-Malavicina; [illegible] Chienis-Medole; Goitese-Guerra Castellaro; Ballo-Cunevo.

Torneo delle Colline (6ª di ritorno), alle 16,30: Valle Cerrina-Solonghello; Monale-Villadeati; Alfiano-Blue Spirit Tonco; St Mombellese-Byem Cerrina; Bc Cocconato-Bc Moncalvo; Bar Roma Cocconato-Gabiano.

Torneo [illegible] Castelli (4ª [illegible] ritorno), alle 16,30: Cremolino Fondo-Tagliolo; Ovada Croce Verde-Molare Bar Stazione; Capriata Impresa Oddone-Cremolino Cima.

[r. bo.]

[illegible]

Rinviata per [illegible] maltempo la finale maschile [illegible] San Salvatore

Una «schiacciante» Baralli

S'impone sulla super favorita Consolati

Stefania Consolati

ALESSANDRIA. Di Barbara Baralli, [illegible] anni, tennista alessandrina, i tecnici avevano sempre sottolineato la profondità dei colpi, rammaricandosi tuttavia per la sua scarsa continuità. Buono il diritto, niente male [illegible] rovescio, ma a complicare le co[illegible] c'era sempre [illegible] doppio fallo di troppo, un'ingenuità, una leggerezza.

Allo Sporting club di San Salvatore, in un torneo di categoria C, valido per il circuito nazionale «Nuovo tennis tour», Barbara è apparsa maturata, più sicura delle sue possibilità.

Ne ha fatto le spese prima Rebecca Regli, testa di serie numero due, che ha vinto un solo gioco contro l'alessandrina. E' toccato quindi prima a Roberta Presti e infine a Stefania Consolati, la [illegible] [illegible] Tc Monviso favoritissima per il [illegible] finale, inchinarsi al prepotente crescendo dell'ex allieva [illegible] Franco De Ambrogio, quest'anno tornata a difendere i colori di un club alessandrino (la Canottieri Tanaro) dopo la parentesi astigiana al Dlf. La Baralli ha vinto per 3-6, 7-5, 6-2 e la conferma della [illegible] maturazione è giunta nel [illegible]condo set, quando ha annullato ben [illegible] match-ball alla Consolati che conduceva 5-4, 40-15.

Il programma prevedeva quindi la disputa della finale maschile, [illegible] i torinesi Andrea Chicco [illegible] Graziano Silingardi, ma [illegible] violento acquazzone ha [illegible] [illegible] gli organizzatori [illegible] rinvio. I portacolori dei circoli alessandrini [illegible] già fuori [illegible] quarti: [illegible] migliore è stato il caprese Massimo Paone che gioca per il Gs Lobbi: ha [illegible] Chicco alla terza partita, mentre il valenzano Bellotti si è [illegible] in due set [illegible] Silingardi [illegible] il maestro Palumbo è stato messo ko dal mal di schiena.

Intanto il novese Carlo Ren[illegible] (C2) [illegible] già [illegible] semifinale nel torneo [illegible] Lobbi.

[b. v.]

Cambio di programma e due prime mondiali al Laboratorio Lirico

Un'opera per Van Gogh

Sarà anche presentata «Marche II» [illegible] composizione di Franco Donatoni

ALESSANDRIA. Cambiamento [illegible] programma per l'undicesima edizione del Laboratorio Lirico, fiore all'occhiello dell'Ata.

In un primo momento era stato annunciata l'opera «Il velo di Poppea», [illegible] Franco Donatoni, ma la produzione musicale si è rilevata di proporzioni tali da non poter essere affrontata.

Così l'Ata, senza peraltro rinunciare alla presenza in cartellone di Donatoni, a cui ha commissionato un brano musicale, «Marche II», ha deciso per un'opera incentrata sulla figura di Vincent [illegible] Gogh, [illegible] grande pittore di [illegible] proprio quest'anno ricorre il centenario della morte.

Autrice di «Vincent» è la compositrice parigina quarantenne Michèle Reverdy, il libretto è di Ms. Gille. [illegible] è un'altro giovane «rampante» della musica contemporanea. Quest'anno [illegible] anche ospite, a Torino, [illegible] «Settembre Musica», che gli dedicherà l'«Omaggio [illegible] compositore italiano».

«Vincent» e [illegible] II» verranno presentati al «Comunale», in prima mondiale, la sera del [illegible] settembre. «Marche II» prevede un organico orchestrale di diciotto strumenti e di voci femminili, mentre il [illegible] di «Vincent» è formato da un organico orchestrale [illegible] nove strumentisti, tre cantanti (soprano, [illegible] e baritono), un coro di voci bianche e uno di dodici madrigalisti che fanno parte del coro lirico polifonico dell'Ata.

La direzione artistica e musicale del Laboratorio [illegible] ancora una volta del giovane maestro tedesco Will Humburg, [illegible] la regia [illegible] di Flavio Ambrosini, che nell'86, per il Laboratorio aveva firmato la «Lucia di Lammermoor». (E proprio in quell'o[illegible] debuttò il soprano Tiziana Fabbriccini di Asti, che tanto successo [illegible] ottenuto nella recente edizione de "La Traviata" diretta da Riccardo Muti a La Scala di Milano).

Il Laboratorio riconferma così la sua vocazione per la drammaturgia musicale contemporanea, avviata nell'85 [illegible] la prima mondiale di «Mare [illegible] giovane compositore torinese Lo[illegible] Ferrero, proseguita nel 1987 con «Cirano» del milanese Marco Tutino e consolidata con le due prime nazionali [illegible] «Jacob Lenz» [illegible] W. Rihm e «The Martyrdom of St. Mgnus» [illegible] P. Maxwell Davies.

Ad esse vanno aggiunte la prima mondiale di [illegible] Out» di Ludovico Einaudi [illegible] e «Il canto di amore e morte dell'alfiere Christoph Rilke», di Siegfried Matthus presentato lo scorso anno in prima nazionale.

Il pubblico alessandrino forse non ha apprezzato nel modo do[illegible] queste rappresentazioni, ma di ben altro avviso è stata la critica nazionale e internazionale.

Dicono Delmo Maestri e Franco Ferrari, presidente e direttore dell'Ata: [illegible] caratteristiche del Laboratorio sono quelle di un "contenitore" dove si produce [illegible] musicale contemporaneo, senza categorie drammaturgo-musicali ed estetico-sceniche troppo rigide, svariando [illegible] dimensione da camera a quella grandoperistica, dagli allestimenti tradizionali ai rapporti scena-p[illegible] [illegible] tipo sperimentale. Il [illegible] compito è di aprire la programmazione a livello internazionale senza trascurare l'attenzione ai giovani compositori italiani, mantenendo l'inserimento [illegible] nei cast e dimostrando che si può produrre professionalmente anche senza i mezzi abituali del sistema lirico».

Emma Camagna

Will Humburg (a destra), direttore del Laboratorio Lirico dell'Ata

Municipale, il bilancio

Novità per la prossima stagione

CASALE. Ottantotto milioni. E' [illegible] somma che ha incassato il Comune dalla vendita dei biglietti per gli spettacoli della breve stagione teatrale appena conclusa. [illegible] allestimenti sono invece costati 60 milioni. Quattordici sono [illegible] quelli versati dagli sponsor. Sono alcuni dati del bilancio dei primi tre mesi di apertura del Teatro Municipale.

Ma quanto è costata complessivamente al Comune la gestione [illegible] Teatro per i mesi scorsi? E' [illegible] capirlo. Spiega il di[illegible] artistico, Franco Gervasio: «Abbiamo certo speso [illegible] di quanto era stanziato, ma i conti esatti [illegible] laboriosi e non sono stati fatti. Molte persone che lavorano per [illegible] Teatro sono dipendenti del Comune. Poi ci [illegible] varie spese difficilmente programmabili. In ogni caso, per il futuro chiederò un finanzia[illegible] più [illegible]spicuo, per poter allestire [illegible] stagione decorosa».

Ma già [illegible] spettacoli di quest'anno pare siano piaciuti ai casalesi. [illegible] kermesse inaugurale, il 3 e il 4 marzo, hanno assistito milleduecento persone. Hanno poi fatto registrare il tutto [illegible] [illegible] prosa e il concerto dell'orchestra della Rai.

Per la prossima stagione, che comincerà regolarmente a ottobre, si preannunciano spettacoli di danza, concerti e la prosa «classica», a cui si affiancheranno spettacoli rivolti al pubblico giovane.

Spiega Gervasio: «Ho già alcuni contatti [illegible] le compagnie di prosa della Proclemer e [illegible] Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Per quest'estate poi ho avuto la proposta di allestire il "Barbiere di Siviglia". Vorrei farlo, ma a Casale. Inoltre molte compagnie mi hanno già chiesto [illegible] coprodurre i loro spettacoli, e il debutto potrebbe avvenire al Municipale». **(t. f.)**

Tra sagre, camminate e alcune iniziative curiose

Un giorno di feste

A Castellazzo si pedala per l'ambiente, a Cereseto si premiano i novantenni, Giarole propone [illegible] mostra

Sagre, incontri e feste all'aperto per questa domenica di metà giugno. A **Castellazzo** la manifestazione ambientalistica «Aria 'd Castlas» propone alle 10 una pedalata ecologica, alle 12,30 [illegible] pranzo a base di pro[illegible]ti locali e alle [illegible] una gimkana a cavallo a premi. Alle 18 [illegible] svolgerà la premiazione del concorso grafico «Rappresentiamo la natura». Nella chiesa [illegible] Cappuccini si può visitare [illegible] interessante erbario, allestito dal Wwf.

Ad **Alessandria**, al circolo Avis, la festa di chiusura delle attività della sezione prima della pausa estiva propone «Roller mania», spettacolo di danza a cui partecipano gruppi alessandrini e valenzani.

A **Gavonata** «Camminata di Fontaniale», [illegible] non competitiva [illegible] 12 chilometri. L'iscrizione [illegible] 4000 lire. La partenza [illegible] alle 9. In palio targhe d'argento, trofei e coppe. A tutti [illegible] medaglie ricordo. Alle 12,30 pranzo a base di antipasti, pasta e fagioli, porchetta [illegible] patatine, salamini ubriachi con peperonata e dolci locali e vini della cantina sociale di Cassine. Alle 16 ballo a palchetto con l'orchestra «I Beethovens»; alle 17,30 giochi in piaz[illegible] e partita con [illegible] viventi» presentata dal gruppo «Oratorio S. Maria» di Cassine. Alle 20,30 cena campagnola.

C[illegible] bandistico, frago[illegible] e buon vino distribuiti gratis a tutti sono gli ingredienti della festa in programma alle 16, alla Piagera di Gabiano.

Alla scuola elementare «Mar[illegible] [illegible] **Giarole** stamattina si inaugura [illegible] mostra documentaria [illegible] figura di Oreste Pasquarelli, giarolese inventore di un geniale modello di macchina fotografica panoramica. Alle 9,45 [illegible] alunni illustreranno i risultati [illegible] [illegible] loro ricerca [illegible] personaggio. A **Borgo San Martino** oggi si svolge la tradizionale «Sagra delle fragole», giunta alla 67ª edizione. La [illegible] [illegible] tiene nel parco di piazza XX Novembre, alle 17. Sono previsti spettacoli musicali e di animazione varia, cenone nel parco e chiusura sul ballo a palchetto con l'orchestra «I diavoli [illegible] liscio» ed elezione [illegible] [illegible] Simpatia. A **Cereseto** oggi tradizionale [illegible] dell'anziano» organizzata dalla Pro loco. La manifestazione inizia alle 11 con la celebrazione della messa e prosegue con il pranzo nel salone della Pro loco. Al pomeriggio [illegible] consegnata targhe di riconoscimento ai novantenni e agli ottantenni del paese. [illegible] festa, comunque, precisa l'organizzazione, sono ammessi anche i settantenni.

A **Valmadonna** si conclude oggi la «Festa dell'Unità». Per tutta la giornata sarà possibile gustare piatti gastronomici locali. Al pomeriggio, saggio della scuola di danza «Kon Tiky» [illegible] lambada e balli vari; alla sera si danza con gli «Amici della Notte».

Proseguono a **Bassignana** i festeggiamenti per l'apertura dell'oratorio appena restaurato. Alle 11 si celebra la messa al campo; nel pomeriggio, alle 15, giochi per bambini e adulti; alle 19 merenda con pane e salame per tutti i presenti. **(c. ra.)**

Sagre, un'occasione per trovarsi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 17 Giugno 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Erano di Châtillon: l'incidente ieri pomeriggio a Ronchettes di Nus

Due sorelline morte in auto

Feriti i genitori e altri due fratelli

NUS. Una bambina di 4 mesi [illegible] la sorella di 10 anni sono morte in un incidente stradale, i genitori e i due fratelli sono in [illegible]vi condizioni. L'auto [illegible] cui viaggiavano è uscita di strada, si è ribaltata in [illegible] prato, ha divelto un muretto e si [illegible] fermata dopo 50 metri [illegible] corsa. Una famiglia di amici, che li seguiva su un'altra auto a pochi metri [illegible] distanza, ha assistito alla tragedia [illegible] poter fare nulla, soltanto avvertire i carabinieri.

Poco dopo le 15 di ieri, Giuseppe Arena, 41 anni, la moglie Assunta Vitelli di 35, [illegible] i quattro figli, Francesco [illegible] 16, Maria di 10, Anna di 14 e Valentina di soli 4 mesi erano partiti per una gita a Courmayeur. Insieme [illegible] loro erano partiti Giuseppe Lucchese [illegible] la [illegible] famiglia. L'auto degli Arena (un'«Alfa 33 Station Wagon» rossa, nuova fiammante, intestata al giovane Francesco), precedeva quella degli amici sulla statale [illegible]

La tragedia è avvenuta nel rettilineo in discesa di località Ronchettes, [illegible] Nus. L'«Alfa [illegible] stava per imboccare [illegible] leggera curva [illegible] sinistra, quando il guidatore (non [illegible] sa ancora [illegible] fosse il padre o il figlio) ha perso il controllo del volante. L'auto è uscita di strada con le ruote di destra, ha attraversato [illegible] piazzola di sosta ed è finita in una piccola scarpata.

Le ruote di sinistra erano ri[illegible] sulla strada, l'auto ha slittato venti metri, strappando da [illegible] paracarro e abbattendo un muretto di cemento [illegible] un paio di metri [illegible] carreggiata. L'urto l'ha poi fatta ribal[illegible] nel prato: l'«Alfa 33» si è fermata 30 metri più avanti, inclinata sulla fiancata destra.

Una scia di rottami segnava il tragitto dell'auto nel prato: il parabrezza, i fanali, la batteria, il paraurti anteriore precedevano la carcassa accartocciata.

Il sedile, strappato dalle «guide», era ribaltato all'indietro. Sull'appoggiatesta [illegible] stato legato un bavaglino per la piccola Valentina, sul pavimento c'erano due scarpine, nel prato quel[illegible] della mamma [illegible] di [illegible] delle sorelle. I corpi [illegible] Giuseppe Arena e dei familiari [illegible] scagliati intorno all'auto.

Pochi minuti dopo l'incidente, [illegible] arrivate sul posto due ambulanze dell'Usl [illegible] Aosta, una di Châtillon, una dei vigili del fuoco di Aosta, le pattuglie dei carabinieri di Nus e Saint-Vincent. Per Valentina non c'era più nulla [illegible] fare. I feriti sono stati trasportati in ospedale [illegible] sottoposti a visita radiologica. [illegible] morta poco più tardi, gli altri sono tutti gravi: in particolare la madre, ricoverata in rianimazione con prognosi [illegible]servata, e la figlia Anna, che ha riportato fratture in varie parti del corpo giudicate guaribili in 60 giorni.

Le uniche persone che hanno assistito a poca distanza all'incidente [illegible] ieri sono Giuseppe Lucchese [illegible] la sua famiglia, che seguivano l'«Alfa 33» sulla loro auto. La loro testimonianza sarà indispensabile per ricostruire la dinamica [illegible] accertare la causa.

Testimone indiretto [illegible] stato Gildo Vittaz, agricoltore, che abita a pochi metri dalla piazzola dove [illegible] veicolo [illegible] Arena è uscito di strada. «Stavo lavorando dietro [illegible] mia - dice - quando ho sentito [illegible] grosso schianto. [illegible] guardato verso la strada e ho visto una fitta nube di polvere. [illegible] corso in strada [illegible] mentre mi avvicinavo [illegible] la polvere [illegible] diradava, ho visto l'auto accartocciata. Dappertutto sul prato c'erano pezzi della [illegible]; i corpi erano tutti fuori dall'auto, sparsi intorno. Mi pare che fossero sei persone. Due erano donne, uno era un ragazzo che è persino riuscito a rialzarsi da solo. Tutti comunque erano feriti, coperti di sangue e si lamentavano».

Non è la prima volta che questo punto della strada [illegible] di incidenti. Appena [illegible] anno fa, a una ventina [illegible] metri di distanza, morì Walter Roberto Trèves, 27 anni, di Saint-Vincent. L'uomo, artigiano, sposato e padre di un bimbo, guidava un moto «Suzuki 750». Sul sellino posteriore c'era il cugino Edy Dufour di [illegible] anni. Stavano ritornando a casa, quando si scontrarono con la «Renault [illegible] guidata da Bernardino Chabloz, di [illegible]. Trèves morì sul colpo mentre Dufour, sbalzato [illegible] violenza sull'asfalto, venne ri[illegible] con un grave trauma cranico. Oggi, sul l[illegible]go dell'incidente c'[illegible] una piccola lapide, attorniata da vasi [illegible] fiori.

Claudio Laugeri
Giorgio Macchiavello

Ammasso di lamiere. Così si è ridotta l'auto della famiglia Arena (ARTEFOTO)

Oggi i principali esponenti del movimento illustrano nella Valle la loro linea dopo la crisi

Mobilitati tutti i «big» dell'union

Il presidente Rollandin e Andrione si presentano insieme [illegible] Pont, il deputato Luciano Caveri parlerà ad Aosta
Anche le forze del nuovo pentapartito si preparano al Consiglio regionale, che si terrà mercoledì prossimo

Augusto Rollandin

AOSTA. Meno tre giorni alla riunione del consiglio regionale che discuterà la mozione di sfiducia nei confronti della giunta presentata da dc, pci, adp, psi e pri. Tre assessori hanno già presentato le dimissioni: sono i democristiani Augusto Fosson (Lavori Pubblici) e Angelo Lanièce (Sanità), e l'adp Dario Lanivi (Industria e Commercio). Ancora in carica gli unionisti Augusto Rollandin (presidente della giunta), Renato Faval (Pubblica Istruzione), Joseph César Perrin (Agricoltura), Dino Viérin (Pubblica Istruzione) e Ugo Voyat (Finanze).

[illegible] sabato [illegible] stato vivacizzato dall'adp Lanivi, che si è dissociato dalla posizione [illegible] movimento, favorevole al nuo[illegible] pentapartito. La segreteria adp in un comunicato ha espresso stupore ribadendo [illegible] proprie posizione «in accordo con le forze politiche dc, pci, psi, pri, posizione discussa e approvata a larghissima maggioranza dalla commissione politica regionale tenutasi l'8 giugno e nella quale Lanivi si [illegible] espresso favorevolmente».

E le altre forze? «Dobbiamo incontrarci per meglio definire il programma - spiega Gianni Bondaz, segretario regionale della dc e candidato alla presidenza della giunta -, questione [illegible] giorno». Altrettanto concisa la dichiarazione della segreteria comunista: «Tutto procede bene, non ci [illegible] novità. In questi giorni lavoriamo sul programma».

Il nuovo pentapartito aspetta la mossa annunciata dall'union valdôtaine: il comizio di questa mattina in contemporanea in otto località della Valle. Ad Ao[illegible] parleranno l'onorevole Luciano Caveri [illegible] François Stevenin, a Morgex Franco Vallet e Dino Viérin, a Gignod Alexis Bétemps e Guido Zampieri, [illegible] Fénis Ugo Voyat e Ettore Marcoz, a Châtillon Renato Faval e Guy Grimod, a Verrès Roberto Louvin [illegible] Roberto Vicquéry, a Gressoney-Saint-Jean Gino Agnesod e Dino Mostacchi.

A Pont-Saint-Martin [illegible] presenteranno insieme [illegible] leader delle [illegible] «anime» [illegible] movimento, Mario Andrione e Augusto Rollandin (per quest'ultimo è il primo intervento ufficiale in pubblico dopo la crisi).

Il movimento regionalista intanto si sta preparando per [illegible] Consiglio di mercoledì. «Presenteremo un documento - dice [illegible] segretario del movimento Guy Grimod - ma non ne anticipiamo il contenuto. Non c'è [illegible] che vuole parlare, [illegible] smettiamo anche noi».

Quale sarà [illegible] ruolo dell'uv in Regione? «Faremo opposizione, ma [illegible] coscienza. Intendiamo essere costruttivi e non ostruzionisti».

Un mistero il presunto viaggio [illegible] Rollandin ieri a Torino per incontrare il responsabile nazionale del psi per gli enti locali Giusi La Ganga: «A noi non risulta» dicono i comunisti. «Bisognerebbe chiederlo all'uv» aggiunge Bondaz. [illegible] Grimod dice di non saperne nulla. Il leader socialista Bruno Milanesio conferma che l'appuntamento era stato fissato: «E' sta[illegible] lo stesso [illegible] Ganga a dirmi che la presidenza della Giunta aveva chiesto un incontro con lui. Non credo che la cosa possa avere [illegible] minima conseguenza sulla situazione in Valle. Gli organi nazionali del psi non interferiscono con [illegible] questioni regionali».

Gli alleati restano uniti? «Ho sentito parlare di alcune esitazioni in casa adp, di possibili riserve tali anche da non farli entrare in Giunta. Comunque il loro direttivo ha approvato la linea che stiamo seguendo. A questo punto il problema è loro, non nostro. Lanivi? Ci sarà, se lo vuole. Dicono che sia legato a Rollandin. Staremo a ved[illegible]».

In Consiglio sarà presentata la sfiducia [illegible] la giunta. Se sarà approvata, nel giro [illegible] due o tre giorni l'assemblea si riunirà nuovamente per scegliere il nuovo esecutivo. La maggioranza ha abbastanza forza? «Sufficiente» conclude Milanesio. E ricorda la giunta Bionaz, a fine Anni Sessanta: «Una maggioranza a [illegible] che ha governato ottimamente per cinque anni».

Stefano Mancini

VENTIQUATTR'**ORE**

AOSTA
Tempo di esami nelle elementari

Nelle elementari si svolgono [illegible] esami. Intanto gli insegnanti fan[illegible] un bilancio dell'anno scolastico. SERVIZIO A PAGINA 3

CORMAYEUR
I danni [illegible] maltempo [illegible] foreste

Accertare la situazione ambientale e valutare i danni causati [illegible] maltempo e valanghe alle foreste: è lo scopo dei sopralluoghi che il sindaco Albert Tamietto, gli assessori Ezio Derriard e Serafino Cosson, il comandante della stazione forestale Ermanno Dal Molin e il capo degli operai comunali Walter Tacchella stanno svolgendo in questi giorni. I risultati saranno resi noti in [illegible] delle prossime riunioni dell'assemblea municipale.

PONT-SAINT-MARTIN
Nu[illegible] presidente [illegible] sezione uv

Carlo Milleret è il nuovo presidente della sezione di Pont dell'union valdôtaine. Prende il posto di Mauro Vuillermoz, neo-assessore all'urbanistica in Comune. Vicepresidente è Flavio Clerin, segretario Silvio Bastrentaz.

MONJOVET
Il «Ru d[illegible]» si [illegible]

Il consorzio irriguo di «Ru d'Arlaz» si trasformerà in consorzio di miglioramento fondiario. Il «Ru d'Arlaz» è un canale costruito nel 1400 che portava l'acqua da Brusson a Saint-Vincent. Del direttivo del consorzio faranno parte 13 rappresentanti di zona.

VALPELLINE
Elezioni alla Pro loco

Rinnovate nei giorni scorsi le cariche all'interno del Comitato Pro loco di Valpelline. Alla presidenza è stato riconfermato Alessandro Ceccato, vicepresidente sarà Giuseppe Carrara. Segretarie-cassiere saranno Luciana [illegible] e Isa Robbin; revi[illegible] [illegible]i conti [illegible] stati designati Gemma Jordan e Mario Bondaz.

Il francese Bruno Gouvy sul Bianco

Precipita e muore sciando con il surf

CHAMONIX. Ancora [illegible] incidente mortale sulla catena del Monte Bianco. Venerdì mattina [illegible] francese Bruno Gouvy, 27 anni, durante una discesa di sci estremo con il «surf», è passato sopra [illegible] lastrone di ghiaccio che gli ha fatto perdere il controllo del suo «ski-board». Non è riuscito più a fermarsi. E' scivolato lungo un ripido canale, fino a una spaccatura nel ghiaccio. La caduta nella voragine gli [illegible] [illegible] fatale.

Gouvy [illegible] nato a Aix-en-Provence [illegible] attualmente viveva [illegible] Chamonix. Molto conosciuto negli ambienti dell'alpinismo e degli sport avventurosi, Bruno Gouvy era considerato uno degli ideatori della specialità di «surf [illegible] e tra i migliori praticanti francesi. Sue molte «pri[illegible] discese sulla [illegible] del Bianco. Una passione per il rischio espressa anche [illegible] altre specialità sempre attinenti [illegible] l'alpinismo e il volo libero.

Tra le attività praticate il «base-jump», il lancio dalle vette con un normale paracadute già aperto. Era stato il primo a lanciarsi dal Dente del Gigante. Numerose anche [illegible] imprese compiute con il parapendio e gli sci.

Gouvy [illegible] anche il detentore di un originale record mondiale: [illegible] l'uomo che ha raggiunto la maggiore velocità in caduta libera. L'anno [illegible] si era lanciato da un velivolo dall'altezza [illegible] 12 mila metri, appesantito da una grossa [illegible]orra metallica. Prima di aprire il paracadute raggiunse la velocità di 500 chilometri orari.

Venerdì si era fatto portare con l'elicottero sull'Aiguille Verte per discendere il «couloir» Whimper, uno stretto canale innevato, con il «surf». Una discesa difficile [illegible] non impossibile che Gouvy deve [illegible] studiato per bene prima di affrontare. A circa metà del pendio, la disgrazia. [g. m.]

Si svuota questa mattina il bacino di La Salle per proseguire le ricerche di Théodule

Forse oggi una risposta dalla Dora

I vigili del fuoco: «Il corpo dovrebbe venire in superficie»

[illegible] SALLE. Questa mattina il bacino della diga di La Salle verrà in parte vuotato per consentire le ricerche del corpo di Augusto Théodule, l'agricoltore di [illegible] anni caduto nella Dora [illegible] la [illegible] la notte del 23 maggio. I vigili del fuoco di Ao[illegible] insieme con le guardie forestali e i carabinieri di Morgex scandaglieranno con [illegible] [illegible]de [illegible] tratto di fiume e il bacino davanti allo sbarramento.

Alle 4,30, una [illegible] paratie principali verrà alzata per far defluire l'acqua. «Ci [illegible] tre chiuse grandi e una più piccola - spiega il guardiano della diga, Enrico Dupont -. Basterà aprirne una per vuotare il bacino».

Due gruppi dei vigili [illegible] fuoco [illegible] daranno [illegible] cambio per le ricerche: il primo inizierà alle 5, l'altro alle 8. «Il defluire dell'acqua potrebbe spostare la sabbia - spiegano i vigili del fuoco -. Forse così il corpo verrà in superficie». (c. l.)

E' diventato una tomba? Il bacino di La Salle potrebbe nascondere il corpo di Augusto Théodule (ARTEFOTO)

Eletto a St-Pierre

Direttivo della stampa [illegible]

AOSTA. «Impegno dei giornalisti cattolici per dar voce ai più deboli». Ezio Berard, presidente uscente dell'Unione cattolica della stampa italiana Valle d'Aosta, ha introdotto [illegible] [illegible] suo intervento il 2° congresso regionale [illegible] St-Pierre. Durante l'assemblea [illegible] stato votato [illegible] [illegible] consiglio direttivo: Amato Maquignaz, Bettina Stiglich, Giuseppe Bodria, Renato Patacchini e Ezio Berard.

Al congresso era presente anche [illegible] presidente dell'ordine dei giornalisti del Piemonte e vice presidente nazionale dell'Ucsi, Mario Berardi. Dopo un invito a «combattere la mercificazione dell'informazione», ha ricordato che «è necessaria una grande responsabilità, in un settore che è da considerare la spina dorsale di una società in evoluzione». Ha poi concluso [illegible] [illegible] appello a «evidenziare la solidarietà cristiana, sovente di[illegible] e strumentalizzata».

Scompare una bottega dove generazioni di aostani comperarono quaderni e matite

Addio al negozio dei pennini

Cartolibreria Dolando chiusa dopo 70 anni

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Due vetrine spoglie [illegible] via Porta Praetoria 23, le saracinesche a maglia larga abbassate per sempre. Dopo quasi settanta anni, la cartolibreria Dolando chiude i battenti, portandosi via un po' di storia quotidiana e molti sogni [illegible] scolari e studenti. Intere generazioni di valdostani hanno sudato e sospirato sui suoi [illegible]derni, scritto, disegnato e riempito pagine di ghirigori con le sue penne e le sue matite.

«Voglio riposarmi un pochino, dedicarmi finalmente al mio hobby preferito, la pittura», sorride Alberto Dolando, 74 anni portati con gagliardia. «E' tem[illegible] di pensare anche a noi, potremo fare finalmente qualche bel viaggio», gli sussurra accanto la moglie, Teresa Favre.

Con gli occhi accarezzano i vecchi banconi, i soffitti a volta, le pareti ormai spoglie. Qua e là, i [illegible]gni del recente passato: le cartoline invendute (cento lire di sconto, un rigaccio blu sul vecchio prezzo), qualche foto ingiallita, una raccolta di pennini d'oro spuntati («tutti quelli che ho sostituito», ricorda Dolando).

C'è anche il ritratto di una donna misteriosa, [illegible] piccolo giallo che rende più affascinante la storia di questo simbolo di Aosta che sta per scomparire. E' un disegno a matita, il profilo appena accennato d'una ragazza, sul capo un cappello arioso, ornato di fiori. La firma dell'autore è indecifrabile, «certamente, comunque, di qualcuno che ci sapeva fare».

«Assomiglia a [illegible] pincipessa russa», ipotizza sognante la signora Teresa.

«L'ha portato una signorina, quarant'anni fa, forse [illegible] più - racconta Dolando, indicando il ritratto -: Mi ha detto: ci metta una bella cornice, ripasserò la prossima settimana. Da allora, non l'ho più vista». E il quadro è sempre rimasto là, nel retrobottega, dove qualcuno, [illegible] tanto in tanto, toglieva la polvere.

E' uno dei tanti ricordi che si affollano nella mente del vecchio negoziante. Rivede centinaia di volti, ragazzi che, [illegible]ntati padri e nonni, hanno accompagnato in via Porta Praetoria figli e nipotini.

Gli viene in mente [illegible] di clienti sconosciuti e di altri diventati famosi, come Franco Balan, pittore e grafico affermato. Ricorda l'ingegner Raffaello Zoja: «Aveva undici figli, adesso [illegible] adulti, professionisti affermati. Tutti gli anni [illegible] il conto a settembre e lo chiudeva a giugno».

Sospira: «Già, i conti. Spesso li tenevo a memoria o li segnavo su un quadernino rosso. C'era un altro rapporto con la gente, pagava quando voleva o quando poteva. Oggi siamo vittime del registratore [illegible] cassa».

E' un po' proprio a [illegible] delle «modernità» e delle «troppe preoccupazioni che ti dà il commercio», che ha deciso di smettere. «Per fortuna - sospira - i miei figli hanno scelto strade diverse: Adriano, [illegible] anni, è tecnico della Olivetti, Domenico, 39, lavora al San Paolo».

La cartolibreria è nata nel '21, quando lungo la via i negozi si contavano sulle dita di una mano. L'aprì Lorenzo Ciocchetti, che chiese la collaborazione di un amico, Domenico Dolando, di Ivrea, elettricista alla Cogne. Era il padre di Alberto: «Lasciò la Cogne, io [illegible] cinque anni e giocavo dietro il ban[illegible]».

Il negozio cominciò l'attività rivendendo carta d'imballaggio: «Rifornivamo le panetterie [illegible] i macellai [illegible] tutta la Valle d'Aosta». Poi arrivarono le cartoline, le matite e le penne, i quaderni.

«Già, i quaderni. Quanti ne ho venduti? E' impossibile dire una cifra. Un anno ne [illegible]mo 40 quintali nel retrobottega: il mattino dopo li trovammo in cantina, il pavimento di legno aveva ceduto».

[illegible] frattempo la clientela cresceva: «Diventammo fornitori della real casa - si emoziona ancora -. Acquistavano da noi cartoline, matite, quaderni, registri per la contabilità».

Ma cambiava anche il proprietario. Nel '30, Chiocchetti lasciava il negozio a Domenico Dolando, che, insieme [illegible] la moglie, Enrichetta Enrietti («era sarta, dovette lasciare il vecchio lavoro»), si dedicò anima e corpo [illegible] cartolibreria in attesa di contare sull'aiuto del figlio.

«Mio padre è morto nel '51, da allora al negozio abbiamo pensato io e mia moglie, che ha lasciato il lavoro alla Cogne, dove era impiegata». Una lunga storia [illegible] affettuosa condivisione. Nel frattempo il materiale scolastico cambiava, le coperti[illegible] dei quaderni da nere e serio[illegible] diventavano coloratissime, riempiendosi ora di paesaggi, [illegible] dei volti di attori o di sportivi. E penna e calamaio lasciava[illegible] il posto alla biro. «Ma chi ama [illegible] scrittura non rinuncerà mai alla stilografica», interviene Dolando.

Dietro il banco ha imparato a fare il rilegatore e [illegible] corniciaio, ma soprattutto a riparare stilografiche: «Ho fatto [illegible] necessità virtù, non potevo mandare le penne in fabbrica, i clienti l'avrebbero attese per settimane, per [illegible]». E così si è messo a scoprire i segreti delle Parker e delle Pelikan, delle Aurora e delle Shaeffer. Ma anche [illegible] Eversharp, [illegible] americana, ora scomparsa, nota solo ai collezionisti.

«L'ho conosciuta grazie [illegible] un'anziana signora che mi portò a riparare la sua penna. Un oggetto straordinario, con pennino regolabile fino [illegible] otto durezze», [illegible] Dolando. Quella pen[illegible] figura tra i suoi ricordi: «La signora non venne a ritirarla. Cercai a lungo di rintracciarla fino a quando scoprimmo che era [illegible] un'impiegata della Casa Bianca innamorata della Valle d'Aosta».

Uno dei tanti personaggi che hanno attraversato la vita del vecchio negoziante, fermandosi davanti alle sue vetrine, oggi occhiaie vuote in via Porta Praetoria. «Ormai, le vecchie botteghe stanno scomparendo a una [illegible] una. Sono rimasti [illegible] Apostolo, l'orologiaio Mazzocchi, la [illegible]celleria Biova, l'antica cappelleria Nerino», elenca con un po' di nostalgia. E' [illegible] debolezza [illegible] un attimo: «Ora basta con i ricordi - reagisce -, vado a dipingere. E, poi, per cominciare, una bella vacanza in Liguria».

Renato Romanelli

Vanno in pensione. Alberto Dolando con la moglie Teresa Favre [ARTEFOTO]

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Svanisce la bella favola della principessa Verde

«M[illegible]Al guardarsi indietro». Chissà se i ragazzi di seconda media (le sezioni A [illegible] B della «Carlo Viola» di Pont-St-Martin) avranno dimenticato il loro campo ricordando questa massima? Un an[illegible] di lavoro entusiasta, di «laboratorio verde» fatto di ortaggi, fragole e patate, offerto alle ruspe. Quelle del Comune che sca[illegible] nell'«esperimento ecologico» per preparare il campo ad accogliere dieci posti auto.

Annega nell'asfalto un piano educativo che ha fatto comprendere ai ragazzi «l'importanza della [illegible] e della difesa dell'ambiente» (sono parole degli insegnanti). Ma quale può mai essere la morale della favola in cui la «principessa Verde» è promessa al «principe Nero»?

Perché non è finita in rosa questa storia vera cominciata in un'aula [illegible] tante altre, continuata accanto a un castello, quello di Baraing, capace di evocare fiabe [illegible] principi? «Abbiamo bisogno di parcheggi», dice il sindaco. Dieci posti «vitali» per le auto degli impiegati che lavo[illegible] nella sede della Comunità montana, cioè nel castello, per ora abbandonato, i cui progetti di ristrutturazione sono stati bocciati.

E' questa la morale. Pont-St-Martin soffoca [illegible] le auto, come tanti altri paesi, come Aosta. La soluzione [illegible] quella di costruire parcheggi, occupare qualsiasi prato libero a ridosso del centro.

Non sarebbe più facile tenere fuori le auto [illegible] andare a piedi [illegible] viaggiare in bicicletta [illegible] le case? Il sabato Pont-St-Martin è un inferno: un traffico insostenibile. La ricerca delle zone parcheggio rischia di trasformare il centro del paesi. Eppure la logica sembra essere: meglio due-tre parcheggi qua e là piuttosto che uno, magari sotterraneo e pluripiano, fuori le «mura».

Per restare nell'assurdo perché non [illegible] la gente a vivere nei camper e abbattere le case? Ogni problema (o quasi) sarebbe risolto. Cancellati gli inutili fabbricati, spazzate via le auto, si darebbe via libera alla casa-mobile.

E la favola [illegible] dei ragazzi? Inutile anch'essa? Così pare. Il castello Baraing non sarà testimone di un matrimonio felice. Le due classi della media «Carlo Viola» lo sapevano, tuttavia speravano che la fiaba potesse diventare realtà.

Invece la loro «acquisita sensibilità ecologica» sarà aggredita dalle ruspe. I ragazzi sono riusciti appena in tempo a raccogliere i frutti del loro lavoro. Quel campo è ancora lì, [illegible] durerà a lungo. Lascia comunque un'eredità che farà discutere [illegible]i abitanti di Pont-St-Martin e il consiglio comunale sui guai del traffico, [illegible] parcheggi. Così la favola «scritta» sotto le mura del maniero non è ancora all'ultima pagina.

Enrico Martinet

FORZA AZZURRI

Quando il tifo è originale

AOSTA. I Mondiali di calcio monopolizzano l'attenzione anche in Valle [illegible] naturalmente il tifo va quasi tutto alla squadra italiana. Nella foto: bandiere al vento su una vecchia Topolino targata Torino, nel centro della città, dopo la vittoria con gli Usa [ARTEFOTO]

Oggi la «Giornata della fraternità»

Da Avise aiuti al Madagascar

AVISE. L'associazione valdo[illegible] Solidarietà [illegible] Fratellanza con il Madagascar, in collaborazione con la parrocchia, organizza per oggi la «giornata della fraternità».

Scopo della manifestazione è la raccolta di fondi per finanziare la costruzione di un [illegible]tro assistenziale per i bambini ed una fattoria che fornisca le derrate alimentari sufficienti al suo mantenimento.

Il programma prevede alle ore [illegible] la celebrazione della Santa Messa nella chiesa parrocchiale. La funzione sarà ani[illegible] religiosi delle Suore della Congregazione [illegible] San Giuseppe di Aosta.

Alle 12,30 si terrà il pranzo al capannone «Runaz». Farà seguito un pomeriggio danzante in compagnia del complesso walser «Brass Chapelle» durante [illegible] quale saranno anche proiettate delle diapositive sul Madagascar ed esposti oggetti tipici del artigianato malgascio.

«Sarà un'occasione - dice Francesco Grasselli di Pont-Saint-Martin, socio fondatore del gruppo - per conoscere la cultura e le tradizioni del popolo malgascio, uno dei più poveri dell'Africa».

L'associazione, nata alcuni [illegible] fa, conta ora 63 soci. «Abbiamo all'attivo già parecchie iniziative - spiega il presidente Bruno Montanari di Gaby -. A Quart abbiamo raccolto delle offerte che sono servite per costruire [illegible] scuola. [illegible] luglio saremo a Donnas e parteciperemo anche alla Festa dell'Unità di Gaby».

Il piano degli interventi previsti per il 1990 richiederà sforzi finanziari [illegible] organizzativi non indifferenti.

«E' nostra intenzione aiutare la popolazione del Madagascar in maniera concreta, costruendo scuole, ospedali, acquedotti ed inviando medicinali, cibo ed attrezzi da lavoro - conclude il presidente dell'associazione Bruno Montanari -. Tutto ciò sarà però possibile soltanto con il contributo della gente e di alcuni volontari che siano disposti a venire [illegible] lavorare con noi in Madagascar». [c. u.]

E' nata proprio in Valle l'associazione italiana di medici che studia il modo di intervenire con efficacia

Da Aosta un piano per affrontare le catastrofi

Le strategie operative di sanitari di base, unità mobili e ospedale

Il dr. Giuseppe Ciancamerla

AOSTA. Come deve essere attivato il soccorso sanitario in ca[illegible] di catastrofi? Come ci si deve organizzare e a chi ci si deve rivolgere? Quali sono le strutture alle quali affidarsi? Sono questi alcuni degli interrogativi che si pongono a chi si preoccupa [illegible] tali gravissime eventenze, pur facendo naturalmente tutti gli scongiuri del caso.

Il dottor Giuseppe Ciancamerla, presidente dell'associazione italiana medicina delle catastrofi, nel ricordare che il gruppo è nato a Aosta il 7 ottobre del 1987, dice: «Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Toscana sono le regioni pilota in questo campo avendo avviato, da tempo, esperienze comuni nel campo dell'emergenza sanitaria. Un settore ancora poco sviluppato in Italia, ma mol[illegible] seguito all'estero, soprattutto in Francia, dove esistono corsi di specializzazione in medicina delle catastrofi come quelli che abbiamo frequentato a Parigi».

Esperienze estere e proposte operative per la Valle d'Aosta sono state esaminate qualche tempo fa in [illegible] incontro che si è svolto nella sala polivalente dell'areoporto Corrado Gex di Saint-Christophe. In quell'oc[illegible] sono state definite e classificate le catastrofi e si sono delineate una strategia del soccorso nel momento del panico e l'analisi tattico-logistica degli interventi che devono essere eseguiti in presenza di calamità particolarmente gravi.

«La catena dei soccorsi - precisa Ciancamerla - inizia con la fase [illegible] allertamento e in questa situazione assumerà particolare rilevanza la figura del medi[illegible] extraospedaliero (o ex-medi[illegible] condotto) che dovà gestire la funzionalità e la operatività [illegible] centri sanitari periferici. La fase successiva è quella della medicalizzazione del soccorso, che prevede la presenza di sanitari sulle Unità Mobili di intervento [illegible], quindi, il trasporto dei feriti ai centri ospedalieri dove altri medici si prenderanno cura [illegible] loro. Tre livelli diversi di intervento, quindi, [illegible] differenti responsabilità».

Attrezzarsi [illegible] le [illegible]strofi, come si vede, non è semplice. E se difficile [illegible] garantire l'ordinaria attività durante l'urgenza, ancora più complicato è salvaguardare idonei livelli di assistenza nell'emergenza, perché quest'ultima non è mai prevedibile. Contro le catastrofi, infine, una razionale programmazione è quasi impossibile perché si tratta di fronteggiare avvenimenti generalmente molto gravi che coinvolgono, per di più, un gran numero di individui, ma proprio per questo occorre agire secondo schemi precisi e precoordinati studiati a tavolino.

«In effetti in questi casi quando si interviene bisogna già sapere a chi rivolgersi e a chi far capo per cui ecco l'importanza, [illegible] esempio, del pi[illegible] regionale di protezione civile - termina il dottor Ciancamerla - che assegna responsabilità [illegible]verse a figure e livelli diversi di operatori, scelti generalmente tra i rappresentanti delle varie forze chiamate a intervenire (vigili [illegible] fuoco, forze armate, protezione civile e, da noi, anche uomini della forestale). Uno dei primi punti da attivare di tale piano è, ad esempio, l'allestimento di una centrale operativa unica».

Intanto è già stato costituito il Comitato di coordinamento regionale del soccorso e a breve termine dovrebbe anche essere portato a termine, dall'Unità sanitaria locale, il piano di emergenza ospedaliera.

Enzo Biessent

Mentre gli insegnanti tracciano un primo consuntivo dell'anno scolastico che si è appena concluso

Nelle elementari è tempo di esami

Gli alunni ancora impegnati fino a domani o martedì

AOSTA. Mercoledì scorso [illegible] terminate le lezioni per un rilevante numero di studenti valdostani, [illegible] per molti, nei vari ordini di istruzione, l'attività didattica [illegible] si è [illegible] conclusa. Nelle scuole materne, sia regionali sia comunali, i bimbi frequenteranno fino al 30 giugno, con impegni, in questa stagione e se le condizioni del tempo saranno favorevoli, che prevedono molte ore all'aria aperta.

Nelle elementari sono in vacanza gli allievi delle classi non d'esame, [illegible] gli scolari [illegible] quinta elementare impegnati fino [illegible] domani o martedì (a seconda del [illegible] di ragazzi iscritti alle varie direzioni didattiche) negli esami [illegible] licenza, che prevedono prove scritte (italiano, francese e matematica) e poi gli orali.

In questo ordine di istruzione [illegible] Parlamento ha approvato la riforma che prevede la [illegible]parsa della figura del maestro unico per classe, [illegible] invece tre docenti ogni due classi, a sviluppare ciascuno la [illegible] materia. In Valle d'Aosta la novità è stata salutata [illegible] tutti gli operatori con grande soddisfazione perché in tutta [illegible] regione era già [illegible] atto una «maxi-sperimentazione» che anticipava quanto votato nei giorni scorsi da Camera e Senato.

In Valle d'Aosta è ormai prassi che l'insegnamento venga impartito [illegible] italiano e in francese, con uso «paritario» [illegible] due lingue. Nelle medie hanno concluso le lezioni gli studenti delle classi prime e seconde, mentre quelli [illegible] terza stanno sostenendo gli esami di licenza, con le commissioni di scuola presiedute da un commissario esterno.

In questa fascia c'è da registrare in Valle d'Aosta quest'anno, per la p[illegible] volta, la grossa novità dell'introduzione dell'inglese come materia «curricolare», cioè con valutazione, come tutte le altre, e [illegible] «integrativa», con una valutazione di merito non determinante per la promozione, [illegible] negli anni [illegible].

Giorgio Spazzini, preside del[illegible] [illegible] [illegible] Morgex che ha anche una sezione staccata [illegible] Courmayeur, ha detto: [illegible] 119 studenti di prima hanno scelto l'inglese in 101, [illegible] risultati giudicati dagli insegnanti mediamente positivi e [illegible] [illegible] numero di insufficienze del 13 per cento». Nelle superiori [illegible] stati esposti in tutte le scuole i tabelloni con i risultati finali, compresi quelli degli [illegible] di qualifica professionale che hanno interessato [illegible] studenti delle classi terze degli istituti professionali [illegible] Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin, nelle sezioni industriali (meccanici, falegnami ed elettromeccanici) [illegible] commerciali (segretari d'azienda e di amministrazione d'albergo). Gli allievi delle ultime classi dei 17 istituti superiori affronteranno dal 21 giugno gli esami di maturità, esaminati da 15 commissioni che [illegible] riuniranno martedì 19.

Una valutazione dell'anno 1989-90 è fatta [illegible] preside del Liceo ginnasio [illegible] Aosta, Franca Borio Porzio, capo della Adisva (la Associazione dei direttivi [illegible] scuola della Valle d'Aosta), che ha detto: «I problemi maggiori che abbiamo dovuto affrontare sono [illegible] quelli dell'aggiornamento dei docenti [illegible] della gestione [illegible] fondo di incentivazione. Di positivo c'è da registrare la scelta di attribuire maggiori fondi, [illegible] program[illegible] biennale, [illegible] Consigli di istituto, rivalutandone così [illegible] ruolo». Sempre nelle superiori, dal 25 cominceranno gli esami di idoneità, per il passaggio [illegible] un tipo di scuola ad un altro.

Bruno Baschiera

Giorgio Spazzini e Franca Borio Porzio, presidi a Morgex e Aosta (ARTEFOTO)

Alcuni scolari delle elementari del Terzo Circolo (via Crétier) ad Aosta mentre affrontano [illegible] delle prove scritte (ARTEFOTO)

[illegible] TEMPO

Previsioni. Oggi le condizioni del tempo saranno generalmente buone, con cielo prevalentemente sereno e annuvolamenti di tipo cumuliforme in prossimità dei rilievi alpini. Si registrano anche correnti di debole intensità provenienti dall'oceano Atlantico.

Venti. Deboli o moderati da Ovest e da Nord Ovest nella mattinata; più intensi (con punte anche superiori ai 50 chilometri all'ora) [illegible] pomeriggio della Bassa Valle.

Pressione. In rialzo, con valori vicini ai 1020-1025 millibar. Ieri mattina alla stazione meteorologica dell'aeroporto di Saint-Christophe ne [illegible] stati registrati 1017.

Umidità. Fra il 50 e il 60 per cento nella notte e nelle prime ore del mattino, fra il 30 e il 40 per cento dopo le 11.

Temperature. In leggero rialzo, con le minime che oscillano fra i 13 e i 14 gradi e le massime fra i 24 e i 25.

Precipitazioni. [illegible] primi 15 giorni [illegible] giugno sono caduti in Valle (dato della stazione meteorologica regionale) 32 millimetri di pioggia: la media «storica» ne indica per tutto il mese 35. E' quindi possibile un legge[illegible] incremento, che gioverà a prati e boschi, riempirà le falde per l'acqua potabile e gli invasi per la produzione di energia idroelettrica. **[b. bas.]**

Oggi a Fénis la nuova manifestazione della Pro loco

La sagra della frutta

A Gressan alpini e scolari ripuliranno i sentieri e le mulattiere
Festa dei cacciatori e competizione di tiro a segno a Courmayeur

[illegible] Per tradizione Fénis è sempre stato un paese molto attivo per l'allestimento di feste che intendevano da un lato attrarre turisti e valdostani e dall'altro valorizzare i prodotti tipici del paese. Con una notevole produzione nel settore della frutticoltura [illegible] potevano mancare negli anni passati [illegible]menti di festa dedicati ai singoli frutti ed ecco che nel calendario delle varie sagre in programma nella regione [illegible] ricorrente l'appuntamento a Fénis per la «fragolata», la «ciliegiata», la «castagnata».

I tempi sono cambiati e solo la «castagna d'oro» in autunno ha mantenuto fede alle tradizioni di questo tipo di manifestazioni. Il «nuovo corso» della Pro loco di Fénis, presieduta da Mauro Ducourtil [illegible] con energie nuove, ha voluto rilanciare questo tipo di manifestazione allestendo lo scorso anno la prima sagra della frutta. Oggi è in programma la seconda edizione di questa [illegible]nifestazione allestita nei padiglioni in località Tzantè de Bouva. La sa[illegible] si aprirà alle 14,30 con la presentazione e l'inizio di degustazione di centinaia di varietà di torte e crostate a base di frutta [illegible] [illegible] verranno accompagnati per [illegible] la giornata marmellate, cocktail, dolci e liquori a base di frutta.

Alle 15 partirà proprio da Tzantè de Bouva [illegible] gara di mountain bike sulla distanza dei 20 chilometri mentre già per il pomeriggio è previsto un appuntamento con una orchestra per gli appassionati del ballo. In serata ci sarà la possibilità di assaggiare tutte le specialità gastronomiche del luogo e si ballerà sino a notte fonda.

Gli organizzatori confidano ovviamente in una buona risposta del pubblico, com'è accaduto in altre manifestazioni allestite quest'anno dalla Pro loco di Fénis, e per [illegible] rischia[illegible] di perdere la presenza degli appassionati di calcio hanno garantito la presenza di [illegible] grande schermo, sul quale in [illegible] si potranno seguite le partite dei Mondiali. **[c. c.]**

La Pro loco di Gressan, in collaborazione con il Comune e gli alpini, organizza per oggi [illegible] giornata all'insegna dell'ecologia. Gli alunni [illegible] scuole elementari del paese [illegible] frazioni più vicine coadiuveranno nella pulizia delle mulattiere e dei percorsi pedonali, situati nella fascia di collegamento fra Gressan e Pila, per abbellire il paesaggio e rendere più piacevoli le escursioni di turisti e gitanti domenicali. La Pro loco offrirà [illegible] tutti i partecipanti un pic-nic in località Les Iles [illegible] Gressan. **[a. l.]**

Si svolge oggi a Courmayeur la [illegible]da edizione della Festa dei cacciatori. La manifestazio[illegible] s'inizierà alle 9,30 con il ritrovo degli iscritti a Plampincieux; alle 10 prenderà il via la gara di tiro [illegible] segno con la carabi[illegible] calibro [illegible] nel poligono preparato dai militari del Centro sportivo esercito di Courmayeur comandato dal tenente [illegible]lonnello Romano Blua. Al termine della prova di abilità con il fucile il pranzo all'aperto. La manifestazione è stata organizzata con l'associazione naturalistica «Eko-Club». **[g. m.]**

LA SETTIMANA CON **LE TV FRANCOFONE**

Sempre d'obbligo la vetrina sui mondiali nei palinsesti delle televisioni francofone, diffuse [illegible] ripetitori Rai. In mezzo film, inchieste, documentari e venerdì [illegible] sulla Télévision Suisse Romande, un grande «spécial», dedicato alla fotografia.

Oggi. «La rivière volée» (Tsr, 14,25). Le conseguenze ecologiche [illegible] scomparsa del fiume Savuti in Botswana.

«Milliardaire un jour» (Tsr, 16,05). [illegible] modesta bottegaia [illegible] trasformata [illegible] donna di mondo dal produttore. Un film di Franck Capra con Glenn Ford e Bette Davis.

«L'univers intérieur» (Tsr, 21,50). Il documentario scientifico traccia una mappa del sistema immunitario.

«L'oeil en coulisses» (A2, 22,15). Servizi sui nuovi spettacoli teatrali parigini: Danielle Darrieux e Robert Lamoureux in «Adelaide 90»; «Huit Clos» di Sartre alla Comédie Française; «Bisous, Bisous», l'ultimo vaudeville di Marc Camoretti.

Lunedì. «Les amants de Toledo» (A2, 14,05). Per liberare l'uomo di cui è innamorata una ragazza accetta [illegible] sposare il capo della polizia. Un melodramma di Henry Decoin con Alida Valli.

«Chasseurs de Pôle» (Tsr, 14,40). Nove avventurieri alla ricerca del Polo Nord.

«Retour vers le futur» (Trs, 20,05). Una macchina del tempo porta uno studente negli Anni [illegible] quando i suoi genitori erano adolescenti. Un film di Robert Zemeckis con Michael J. Fox.

Martedì. «Dessin et destin [illegible] De Gaul» (A2, 20,40). Uno straordinario ritratto dell'uomo che segnò [illegible] vita della Francia. Alle 21,45 segue [illegible] dibattito in studio con storici e giornalisti.

«Les yeux d'Ella» (Tsr, 21,40). La scrittrice Ella Maillart è stata una [illegible] più grandi viaggiatrici del 20° secolo. «Viva» le dedica un reportage in occasione di una mostra delle sue fotografie al «Musée de l'Elysée».

Mercoledì. «De l'orde au chaos» (Tsr, 21,20). Il computer [illegible] nuova arma dell'uomo nella lotta dell'ordine contro il [illegible].

«Chef d'oeuvres en péril» (A2, 22,50). Il concorso di A2 per la [illegible]gua[illegible] dei monumenti ar[illegible] alla premiazione: 15 i progetti vincitori.

Giovedì. «Attention, vous êtes sourveillés!» (Tsr, 20,05). Lo [illegible] elettronico nella vita quotidiana.

«Hôtel: le charme discret de [illegible]amizdat» (Tsr, 21,50). [illegible] reportage sulla letteratura clandestina cecoslovacca.

Venerdì. «Beau temps, mais orageux enfin de journée» (Tsr, 14,40). La nevrosi e l'amore di [illegible] vecchia coppia. Un film di Gérard Frot-Coutaz con Micheline Presle e Claude Pieplu.

«Zurich: le temps des corbeaux» (Trs, 20,05). Lo stillicidio delle telefonate anonime: un sadico gioco al massacro molto in voga a Zurigo.

«Mon oeil: spécial nuit de la photo» (Tsr, 22,10). Una serie di servizi sulla fotografia, inter[illegible] da incontri con autori [illegible] [illegible] due film sul mestiere, «Reporter» [illegible] Raymond Depardon (23,40) e «A corps perdu» di Léa Pool (1,35).

«Sept ans de réflection» (A2, 23,20). Rimasto solo in città durante l'estate, un marito incon[illegible] una seducente vicina. Un film [illegible] Billy Wilder con Marylin Monroe e Tom Powell.

Sabato. «Le dernier navigateur» (Tsr, 15,20). Una piccola popolazione delle isole Caroline attraversa da secoli il Pacifico a bordo di canoe. «La [illegible] de Freddy» (Tsr, 23,40). Di fronte a un killer psicopatico una ragazza combatte l'orrore con l'amore.

Luciano Barisone

Marylin Monroe.

Di fronte sulla terra rossa Cremaschi (C1) e Chiucchiurlotto (C2)

Tennis: oggi la finale

Al vincitore andrà il trofeo Mongino

OSTA. Saranno l'indiscusso umero uno del tennis valdostano Stefano Cremaschi e Cristiano Chiucchiurlotto a giocarsi questa mattina sui campi in terra rossa il Trofeo Mongino, valido come quarta prova del Grand Prix di Tennis, organizzato dal Comitato valdostano della Federazione italiana tennis e articolato in 8 gare eliminatorie ed [illegible] master finale.

Stefano Cremaschi, dominatore dei primi [illegible] appuntamenti di Grand Prix sui campi di Gressan e Sarre, è giocatore di categoria C1 mentre il suo avversario Cristiano Chiucchiurlotto è un C2. In semifinale Stefano Cremaschi [illegible] difficile compito di affrontare il quotato Gianluca Riccardi. Venerdì [illegible] il giocatore di Saint-Christophe si è imposto con [illegible] doppio 6-3 senza alcun problema [illegible] mattina Cristiano Chiucchiurlotto ha avuto ragione [illegible] Maurizio Fea per 6-4 6-1.

Nei quarti di finale Cremaschi aveva dominato Paonessa con un doppio 6-0, Riccardi aveva avuto ragione del giovane Borettaz per 6-4 6-3, Fea non aveva dovuto faticare per la rinuncia di Proietti; nell'ultimo incontro di [illegible] turno Chiucchiurlotto è dovuto ricorrere al tie-break (7-5) nel secondo set, dopo [illegible] 6-4 iniziale, per eliminare Pol.

Negli ottavi di finale era usciti di scena Gianluca Fea (6-0 6-0 da Cremaschi), Galizzioli (7-6 6-2 da Paonessa), Ottenga (6-1 6-2 da Riccardi), Canonico (6-4 6-3 [illegible] Borettaz) e nella parte bassa del tabellone Breuvè (doppio 6-1 [illegible] Proietti), Centelli (6-2 6-7 6-3 da Maurizio Fea), Lanièce (6-1 6-2 da Pol) e Perrenchio (6-0 6-2 da Chiucchiurlotto). Prima [illegible] questo appuntamento aostano [illegible] Trofeo Mongino la classifica del Grand Prix vede al comando Stefano Cremaschi con [illegible] punti davanti a Fabio Bressan con 22, Gianluca Riccardi con 16, Giampiero Galizzioli con 13 mentre in quinta posizione sono appaiati Roberto Enria, André Lanièce [illegible] Gianluca Borettaz. Cremaschi ha le carte in regola per imporsi di nuovo ma le caratteristiche del suo avversario garantiscono un incontro di un certo interesse a conclusione di un torneo di singolare a cui hanno preso parte 58 giocatori.

Nel doppio, che ha visto 24 coppie in gara, in finale si affronteranno i vincitori tra le coppie Morise-Pol e Favre-D'Achille [illegible] parte e Madaschi-Mongino e Fea-Salsi dall'altra. Nei quarti di finale [illegible] doppio, Morise-Pol hanno sconfitto [illegible]-3 6-2 Cremaschi e Cantele, Favre e D'Achille hanno superato 7-6 6-3 Tantari-Gerard, Madaschi-Mongino hanno eliminato Riccardi-De Girolamo 6-3 7-6, Fea-Salsi hanno infine superato Dore-Enria 6-0 6-2. La g[illegible] del Trofeo Mongino è valida anche per la selezione ai campionati italiani under 16 che ha portato alla ribalta giocatori come Michel Breuvè, Giampaolo Marcoz, Andrea Duc, Alessandro Morise, Pietro Celesia, Fabio Paonessa, Giulio Palanza e Alessandro Ottenga.

C'è attesa per i prossimi grandi appuntamenti: «Non sappiamo ancora se potremo far disputare il torneo nazionale per giocatori di categoria B - sostiene il presidente Franco Gomiero - perché il torneo di Aosta non si farà se non ci saranno almeno [illegible] adesioni». Di notevole importanza infine è il torneo europeo femminile per tenniste under 14 in programma dal 25 al 30 giugno. [c. c.]

Il presidente Franco Gomiero e Stefano Cremaschi, finalista del «Mongino»

Stamani per il campionato di «martse à pià»

Da Champdepraz su fino a Chevrère

CHAMPDEPRAZ. [illegible] quindicesimo campionato valdostano (individuale, di categoria e a squadre) di martse à pià si sta avvicinando al giro di boa con le più caratteristiche e classiche gare in salita. Oggi si corre la quindicesima edizione della Champdepraz-Chevrère che rappresenta il nono dei venti appuntamenti individuali per le categorie maggiori del calendario varato dall'Avmap (Association Valdotaine Martse à Pià) ed approvato dalla Fidal Amatori [illegible] dal Comitato Nazionale Corse in Montagna. La gara, organizzata dall'Associazione Sportiva Champdepraz in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è una classicissima tra le corse podistiche in salita sulla distanza dei 10 chilometri e con percorsi ridotti di 3 e 5 chilometri per le categorie giovanili e femminili.

Alle 9,30 da tre punti diversi scatterà la gara. Le categorie maggiori dovranno salire su strada asfaltata dai 350 metri della frazione Fabbrica [illegible] Champdepraz ai 1360 metri [illegible] vill[illegible] [illegible] Chevrère dove ci sarà festa grande per tutta la giornata. Cinque chilometri più [illegible] alto partirà la prova juniores maschile riservata a diciottenni e diciannovenni le altre categorie maschili (allievi, cadetti e ragazzi) e tutte le categorie femminili affronteranno invece 3 chilometri di arrampicata. E' inoltre in programma una prova non competitiva di un chilometro per i cuccioli. Al vincitore andrà il Trofeo Giordano Freydoz, una scultura in legno realizzata dall'artista Piergiorgio Bertacco) mentre alla prima società sarà assegnato il Trofeo Luigi Berger, triennale non consecutivo.

Subito dopo la conclusione della prova è prevista [illegible] Chevrère una funzione religiosa dedicata ai podisti, la degustazioni delle specialità gastronomiche della Bassa Valle [illegible] 14 alla cerimonia di premiazione verrà abbinata una gara di palet a baraonda organizzata dall'Associazione Vyeies Traditions di Tzandeprà. Il bilancio delle prime gare [illegible] premiato signora Giuseppe Fogu con 3 successi (a Vivicittà da solo nella classifica Avmap della Vivicittà dominata dai marocchini, ad Arnad [illegible] Gressan [illegible] pari merito con [illegible] piemontese Franco Naitza), due successi sono poi andati a Bruno Brunod sui traguardi di Lillianes e Perloulaz, gli alfieri della Libertas Challand si sono imposti con Cabrio a Pont-Saint-Martin [illegible] Ramella a Pollein mentre il piemontese Agli ha primeggiato nel Trofeo Festa dell'Amicizia a Pollein.

C'è poi [illegible] ricordare il succes[illegible] di Leandro Marcoz e Carlo Chabod, dominatori della categoria amatori, nel campionato valdostano a coppie a Sarre.

Vanno dunque a Champdepraz alla caccia del primo successo atleti [illegible] spicco come Ettore Champretavy e, a livello individuale, Leandro Marcoz e Carlo Chabod. Per tutta l'associazione che coordina questa attività podistica [illegible] impegni [illegible] mancano per soddisfare le esigenze di tecnici, dirigenti ed atleti delle 22 società affiliate (4 ad Aosta, [illegible] a Gressan e le altre in rispettivi 16 Comuni, molte delle quali Pro loco) [illegible] interessati il presidente Eugenio Simeoni, il [illegible] attivissimo [illegible] Augusto Chincheré, il segretario Massimo Betemps, gli addetti stampa e classifiche Luigi Perosino e Giulio Zatta, i consiglieri Lorenzo Carrara, Giuseppe Fogu e Luigi Plati, la responsabile Fidal Amatori Renata Réan e il responsabile Comitato Nazionale Corse in montagna Valle d'Aosta Enzo Bonin.

Nel campionato [illegible] quest'anno non si disputeranno più la classica Tor du Lac a Valgrisenche e [illegible] trofeo Dopolavoro Ferroviario ad Aosta mentre la novità è rappresentata dalla prima Balconata Walserweg a Gressoney-Saint-Jean in programma il 15 luglio, subito dopo la più antica gara [illegible] programma, la cronoscalata Saint Vincent-Col de Joux che domenica prossima vivrà la sua ventitreesima puntata.

Sempre a luglio [illegible] campionato ripropone una gara in salita (Fénis-Clavalité il 22) e una marcia alpina (la seconda riedizione della Oropa-Fontainemore) una settimana dopo.

Cesarino Cerise

ATLETICA

Aumentano gli appuntamenti ad ogni livello per i valdostani impegnati nelle varie specialità

Le «promesse» scendono in pista

Il giovane Daniele Danne ha dimostrato notevoli doti di polivalenza vincendo nei 60 piani, nel salto e nel getto della palla
Indicazioni confortanti per la stagione agonistica arrivano anche dai risultati ottenuti da molti giovani nelle altre attività

AOSTA. L'atletica leggera regionale sta intensificando la [illegible] attività [illegible] soltanto con gli impegni fuori Valle dello squadrone CeatCavi Pont Donnas e dei vari atleti valdostani ai vertici nazionali, [illegible] anche con [illegible] sempre più fitta attività a livello locale.

In una riunione regionale [illegible] campo scuola [illegible] regione Tzamberlet ad Aosta [illegible] messi in evidenza i lanciatori e in particolare [illegible] promettente allievo Agipro. Il giovane della Murialo Rivoli (società satellite della Ceat Cavi Pont Donnas) ha scagliato il martello a [illegible] metri [illegible] 28 centimetri precedendo Davide Iscopiello della Ceat Cavi Pont Donnas (43,88) [illegible] si è imposto el getto del peso lanciando a 13 metri e 60 davanti all'aostano della Cogne Michel Jacquin (12,12).

In campo femminile Sabrina Péaquin dell'Atletica Femminile Aosta ha raggiunto i 32 metri [illegible] 14 centimetri, nuovo primato personale, nel lancio del disco junior-senior. Nel settore giovanile [illegible] dimostrato notevoli doti di polivalenza il ragazzo Daniele Danne, capace di imporsi in tutte e tre le prove in programma.

Le altre vittorie sono andate negli junior-senior a Silvana Ferrero dell'A.F. Aosta e Dario Bernardi del Cral Cogne [illegible] 100 metri, ancora Silvana Ferrero [illegible] Dario Bernardi nel salto in lungo, Sabrina Peaquin dell'A.F. Aosta e Alessio Giordana del Cral Cogne nel peso, Fulvio Assanti del Cral Cogne nel salto con l'asta.

Tra gli allievi sono usciti vittoriosi Giuseppe Zurzolo della Cogne nei 100 metri, Giuseppe Mazzone della [illegible] società nel salto in lungo e ancora un giova[illegible] aostano alla corte del geometra Antonio Boscariol, Carlo Gagliardi, nel lancio del disco. Tra i ragazzi prime indicazioni confortanti per [illegible] prosieguo dell'attività [illegible] venute [illegible] Daniele Danne ed Elena Gagliardi della Cerlogne nella velocità (60 piani), [illegible] da Daniele Danne ed Elena Gagliardi nel salto in alto. Lo stesso Danne ha poi completato il tris di successi nel lancio della palla insieme con la compagna di istituto Manuela Vicentini.

Le giovani speranze della marcia sono invece state impegnate a Torino nella fase regionale dei societari di questo settore. Alcuni giovani delle società cittadine e dell'intera regione hanno poi avuto modo di distinguersi in competizioni a carattere interregionale [illegible] nazionale. Il giovane aostano Luca Magro si è piazzato quindicesimo coprendo gli 8 chilometri su strada in [illegible] tempo di poco superiore ai 42 minuti.

Tra i cadetti la rappresentativa valdostana ha chiuso al settimo posto il Torneo delle Province. I risultati individuali più rilevanti sono il terzo posto ottenuto da Manuela Gorris della scuola media di Châtillon nel getto del peso con 10 metri e 15 centimetri e i quarti posti conseguiti dagli ostacolisti Simone Lingeri e Ivana Belfrond; quarto piazzamento anche per Manuela Gorris, ottenuto nel lancio del disco. [c. c.]

Si preparano i Giochi della Gioventù

Le formazioni della scuola media «Saint-Roch» di Aosta per il settore maschile e della scuola media «Viola» di Pont-Saint-Martin per il settore femminile parteciperanno [illegible] ottobre alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù grazie al successo [illegible] di squadra maturato nelle gare al campo Crestella di Donnas. Alla finale nazionale dei Giochi prenderanno parte anche i vincitori delle finali regionali. Si sono guadagnati la convocazione tra i ragazzi Massimiliano Restuccia (Viola) negli [illegible] metri piani, Gino Cugnach (St.Vincent) nei 2000 metri, Simone Lingeri (Viola) negli [illegible] ostacoli, Luca Dagnes (Cerlogne) nella marcia [illegible] Km., Christian Zanolli (Saint-Vincent) nel salto in alto, Christian Ceresa (Viola) nel salto in lungo, Massimiliano Ozel Belot (St.Roch) nel getto del peso, Giuseppe Tirono (Einaudi) nel lancio della palla e la staffetta 4 [illegible] 100 della «Viola» di Pont-Saint-Martin. In campo femminile hanno vinto a Donnas Elena Berton (Viola) negli 60 piani, Silvia Caraffa (Villeneuve) nei 1000 metri, Ivana Belfrond (Cerlogne) [illegible] 60 ostacoli, Deborah Bisci (Cerlogne) nella marcia, Valeria Machet (Châtillon) [illegible] salto in alto, Katia Gambo (Viola) nel salto in lungo, Manuela Gorris (Châtillon) nel getto del peso, Barbara Fantini (St-Vincent) nel lancio della palla e la staffetta 4 x 100 del «Viola» di Pont Saint-Martin. [c. c.]

Per il Trofeo Comunità Montana

E oggi parte il Grand Combin

GIGNOD. Da oggi al 5 agosto sui campi di Saint-Oyen e di Doues si svolgerà la sedicesima edizio[illegible] del torneo [illegible] calcio estivo «Trofeo Comunità montana del Grand Combin».

L'organizzazione è stata curata da un Comitato organizzatore formato da un rappresentante di ognuna delle quattordici squadre partecipanti, più un coordinatore che [illegible] stato nominato dal direttivo della Comunità montana.

Le squadre sono divise in [illegible] gironi. Eccoli.

Girone A: Bionaz, Doues, Etroubles, Gran San Bernardo e Roisan.

Girone B: Allein, Bosses, Porossan, Valpelline A e Valpelline B.

Girone C: Gignod A, Gignod B, Gignod C e Oyace.

Dalla fase eliminatoria usciranno 3 squadre dal girone A, 3 dal B e 2 dal C (perché questo ne ha una in meno), che si affronte[illegible] [illegible] eliminazione diretta.

Le prime partite si giocheran[illegible] appunto oggi in parallelo (dalle ore 15) a Saint-Oyen e Doues, mentre tutta la fase finale verrà disputata [illegible] Saint-Oyen.

A seguire tutte le fasi operative è stato nominato un comitato ristretto formato da Ugo Brédy, Alessandro Cannatà [illegible] Massimiliano Giacomini.

Questa edizione del torneo si presenta con delle innovazioni: le squadre saranno formate da 9 giocatori con cambi possibili in qualunque momento e senza [illegible] prefissato di uomini [illegible] con la presenza di 2 arbitri nelle partite di semifinale e [illegible] finale.

[illegible] «Trofeo Comunità montana del Grand Combin» è al [illegible] nelle mani della squadra del Valpelline, vincitore dell'edizione [illegible]

Nelle quindici edizioni precedenti si è registrato per sei volte il successo del Valpelline, per cinque volte quello del Gignod, per due volte del Roisan, per una volta sono riusciti a imporsi il Gran San Bernardo [illegible] l'Etroubles.

Un albo d'oro che quest'anno troverà ulteriore incremento. Grazie [illegible] chi? [b. bes.]

SPORT

Festa [illegible] chiusura della stagione per lo sci club del Gran Paradiso

Cogne premia i suoi atleti

Il sodalizio venne fondato settant'anni fa

COGNE. Con [illegible] festa all'aperto [illegible] Lillaz si conclude oggi per lo [illegible] club Gran Paradiso la stagione invernale 1989-90. L'appuntamento odierno è diventato ormai una tradizione consolidata e un'occasione per tirare [illegible] somme dell'attività agonistica e organizzativa del sodalizio. Un [illegible] sodalizi[illegible] nel 1921 che ha cresciuti numerosi atleti, alcuni dei quali di fama internazionale.

Lo sci di fondo [illegible] comparso nel 1910 grazie all'ingegnere [illegible] Nordestein, venuto [illegible] Cogne curare l'installazione di nuovi impianti nelle miniere di ferro di Colonna. Da allora questo sport ha suscitato grande interesse e molte soddisfazioni ai suoi appassionati. I nomi da ricordare, legati ai risultati ottenuti, sono tanti. Su tutti il «maestro» Vincenzo Perruchon.

Sulle sue orme molti giovani, grazie soprattutto all'intensa attività di ricerca di talenti da parte dello sci club. «E' sempre più difficile - dice Aldo Brocard, attuale presidente del sodalizio - trovare un buon fondista. Sono numerosi gli sport meno faticosi [illegible] più redditizi in cui oggi i giovani possono cimentarsi».

Si presenta comunque sempre interessante la gara «Trois clochers» riservata alle categorie «cuccioli» [illegible] «biberon». La competizione ricalca una manifestazione analoga che negli Anni [illegible] designava a Cogne i migliori atleti che avrebbero preso parte alle finali del trofeo «Alcide [illegible] Gasperi» in Trentino.

Quest'anno [illegible] state disputate soltanto due delle quattro prove in programma a [illegible] della mancanza [illegible] [illegible]. Per il fondo, nella categoria «biberon» femminile [illegible] trofeo è stato vinto da Francesca Zanivan, [illegible] quella maschile [illegible] Massimilia[illegible] Garin; nei «cuccioli» si [illegible] imposti Viviana Savin e Denis Gerard. Nello sci di discesa, in fase di crescita dopo lunghi anni di assenza di atleti in questa specialità, [illegible] trofeo è stato assegnato per la categoria «biberon» a Francesca Marchesi e a Jean-Pierre Feo, mentre nei «cuccioli» hanno [illegible] Josianne Borgati e Alberto Filippini.

Durante [illegible] festa che si svolge oggi, verrano premiati tutti gli atleti che hanno gareggiato per i colori dello [illegible] club Gran Paradiso. Particolari riconoscimenti andranno [illegible] Joelle Cuneaz per il risultato ottenuto nella staffetta dei Giochi della gioventù (secondo posto), a Daniela Vidi per i risultati conseguiti ai Giochi [illegible] gioventù (due secondi posti e un [illegible] ai campionati italiani di biathlon nella categoria allievi), [illegible] Gabriella Savin e Daniela Carmagnola, che quest'anno entrano a far parte della squadra nazionale [illegible] leva.

Diego Abram

La squadra azzurra di fondo si allena sulle nevi di Groetli in Norvegia per i Mondiali del '91

E' già sci per Albarello e compagni

Presente anche Polvara, alla ricerca del primo successo

Marco Albarello

COURMAYEUR. La stagione dello sci è finita da poco tempo e i fondisti azzurri sono già tornati al lavoro per preparare l'importante stagione dei Mondiali della Val di Fiemme. Sembra paradossale immaginare Marco Albarello e compagni in questo momento sulle nevi del Nord della Norvegia: invece [illegible] sempli[illegible] attualità.

Da qualche giorno la nazionale azzurra maschile e femminile è infatti impegnata in due settimane di allenamento [illegible] Groetli, nell'estrema punta occidentale della Norvegia. Il tutto si concluderà [illegible] 24 giugno e rientra in un periodo [illegible] preparazione integrato al programma di [illegible] tra i comitati olimpici del nostro Paese e della terra dei fiordi. Tra i partecipanti al raduno Marco Albarello, molto motivato [illegible] alla ricerca della forma ideale che gli [illegible] di puntare nuovamente al podio iridato a quattro anni dal trionfo di Oberstdorf in Germania Federale. E' presente anche Gianfranco Polvara, chiamato a onorare ancora [illegible] volta in azzurro il Centro sportivo esercito e [illegible] cercare quel grande risultato che ripaghi l'alpino [illegible] Barzio (Como) dei tantissimi sacrifici fatti in più [illegible] due lustri sugli sci [illegible] fondo e confortato soltanto da molti piazzamenti importanti ma mai appaganti per [illegible] atleta vero [illegible] generoso [illegible] suo calibro.

Con loro tutta la squadra A1 azzurra (11 fondisti) con i fratelli Aldo e Silvio Fauner, i rientranti (dopo infortunio) Fausto Bormetti e Christian Saurer, Alfred Runggaldier, Silvano Barco, Giuseppe Pulié. Sono rimasti [illegible] lavorare [illegible] casa Giorgio Vanzetta e il «grillo del Comelico» Maurilio De Zolt.

L'unica novità nelle squadre azzurre è la sostituzione di Ugo Sartor (retrocesso in A2) con il suo conterraneo [illegible] Sappada Aldo Fauner. Tra i giovani rincalzi della A2 si stanno preparando con notevoli tour de force [illegible] Courmayeur gli alpini Paolo Riva [illegible] Gaudenzio Godioz che alternano dure sedute di 4 ore giornaliere di allenamento a sgroppate in bicicletta, maratone sugli ski-roll e qualche distensiva partita a tennis.

A Groetli in Norvegia sono salite anche tre delle quattro [illegible]niores confermate in squadra A femminile, Stefania Belmondo, Manuela Di Centa e Gabriella Paruzzi, mentre è rimasta a allenarsi a Ziano di Fiemme Bice Vanzetta. Le altre seniores Petra Trocker, Laura Bettega [illegible] Elena Desderi sono [illegible] aggregate alle juniores in squadra [illegible].

In [illegible] alle decisioni prese al congresso Fis di Montreux e alla parziale bocciatura del metodo Gundersen, è stato ritoccato il programma dei Mondiali in Val di Fiemme. Si correrà dal 7 al 17 febbraio del prossimo anno [illegible] undici gare. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 17 Giugno 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

L'interrogatorio dell'ex agente al processo per la rapina-omicidio

Ecco la versione di Boero

«La pistola che sparò non era la mia»

ASTI. La quarta udienza del processo per l'omicidio-rapina alle Poste ha visto l'interrogatorio «incrociato» di Pietro Boero da parte di pubblica accusa, difensori e parte civile. L'imputa[illegible] ha sostenuto [illegible] foga la sua linea difensiva.

La moto. Boero ha sostenuto che [illegible] [illegible] 13 del 16 novembre 1983, [illegible] un rapinatore solitario assaltava le Poste di Asti, si [illegible] a [illegible] della moglie, Gabriella Fiore a Moncalvo. La donna ha confermato l'alibi del marito. Secondo l'accusa invece Boero a quell'ora era ad Asti. [illegible] moto, [illegible] Honda 1000, usata per il colpo, [illegible] vista [illegible] più persone (il pilota non [illegible] però stato riconosciuto in quanto indos[illegible] un casco integrale). Le tracce del veicolo si sono perse proprio a Moncalvo. [illegible] a proposito di moto l'imputato ha detto, ad un [illegible] momento, [illegible] battuta infelice: «Le Honda 1000 sono [illegible] da ricchi, magnaccia, rapinatori».

L'arma. La prova più pesante a suo carico [illegible] la Beretta calibro [illegible] Parabellum, dalla quale, secondo i periti, è partito il colpo mortale che ha ucciso l'agente Manganiello. «Odiavo quella pistola. La tenevo in questura [illegible] chiusa in [illegible] cassetto in quanto ingombrante, mi strappava giacca e pantaloni. Preferivo portare con me una piccola pistola [illegible] tamburo, [illegible] per questo motivo [illegible] stato anche richiamato [illegible] miei superiori», [illegible] sostenuto Boero.

Presidente: «Lei ha sospe[illegible] su chi possa aver prelevato l'ar[illegible] da quel cassetto per poi rimetterla nello stesso posto?». Ma l'ex poliziotto ha ribadito: «Quell'arma [illegible] c'entra con il delitto. Non sospetto di [illegible]no. In questura tutti mi volevano bene, c'erano colleghi che in difficoltà finanziarie mi chiedevano dei prestiti, un agente mi ha chiesto 30 milioni per ripianare un debito [illegible] gioco al casinò».

Presidente: «Non c'erano gelosie nei suoi confronti?». L'ex poliziotto ha negato, aggiungendo: «Certo che finanziariamente [illegible] ero un gradino più alto di altri miei colleghi in quanto [illegible] moglie ha due negozi a Moncalvo e mio cognato si occupa di un'avviata impresa [illegible] pompe funebri».

Le pompe funebri. [illegible] ha spieg[illegible] alla Corte che non la[illegible] solamente in polizia (12 anni) ma svolgeva (nelle giornate di riposo dal servizio) altri mestieri. «Ho lavorato [illegible] pompe funebri [illegible] mio cognato, trasportavo i feretri anche in Sicilia, vendevo fiori. Quando [illegible] [illegible] di Monastero Bormida, ho fatto l'elettricista, il cassiere, il pavimentista. Ho lavorato anche quindici ore al giorno. Il lavoro non mi ha [illegible] spaventato».

Le discoteche. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, (terrà la requisitoria lunedì mattina), ha controinterrogato l'imputato. Il rappresentante della pub[illegible] accusa lo ha incalzato con domande soprattutto [illegible] quelle che sono [illegible] definite «ingiustificabili manifestazioni di ricchezza, nel volgere di poco tempo». Boero ha spiegato la sua situazione finanziaria: «Ho cominciato con 50 milioni [illegible] mi sono stati prestati da mio cognato, Giuseppe Fiore, occupandomi della discoteca "Diva" [illegible] Casale. Era frequentata [illegible] circa 400 persone ogni [illegible] Gli affari andavano bene. Era aperta tre giorni alla settimana: il venerdì era ad ingresso libero, al sabato [illegible] alla domenica si pagavano 8-10 mila lire. Poi ho gestito per qualche tempo un'altra discoteca a Cerano (Novara). Per realizzare quella [illegible] Monastero Bormida, circa 230 milioni [illegible] stati messi [illegible] disposizione dai miei due soci, i signori Barbero e Burlati».

Pubblico ministero: «Lei dice di non [illegible] tra le mani molti soldi, eppure risultano a suo nome sei conti correnti in altrettante banche. Inoltre ha acquistato titoli di Borsa». L'ex poliziotto ha detto che sono solo due i conti bancari intestati a lui: «Gli altri - ha precisato - riguardano le società titolari delle discoteche».

Bozzola [illegible] anche intervenuto sulle nuove indagini, iniziate nel [illegible] (quelle all'epoca del delitto si conclusero con un nulla di fatto), che hanno portato all'arresto dell'ex agente.

Bozzola: «Dal settembre 1989 in poi è [illegible] fatta un'indagine giudiziaria a [illegible] carico. Secondo lei, [illegible] può [illegible] fare qualche cosa per accertare nuovi particolari, chiarire eventuali dubbi?». Boero ha risposto: «Su certi particolari qualcuno non ha voluto andare a fondo; poi c'è chi ha cer[illegible] di confondermi le idee. Lei ha fatto tutto il possibile per chiarire questa vicenda, i suoi collaboratori no». L'imputato sostiene di essere vittima [illegible] qualche macchinazione ai suoi danni ma [illegible] sa, e non ha voluto dire altro. «Sono soprattutto due gli elementi a [illegible] carico: [illegible] perizia secondo cui l'agente Manganiello è stato ucciso con la sua pistola d'ordi[illegible] e [illegible] [illegible] usata per [illegible] colpo e la fuga, identica a quella che lei aveva in garage. Che cosa dice in sua difesa?».

Questa è stata l'ultima domanda posta ieri, poco dopo mezzogiorno, dal presidente della corte d'assise, Giancarlo Capirossi, all'ex agente di polizia.

L'imputato, senza scomporsi, ha [illegible]dito: «Non è [illegible] la mia pistola ad uccidere il mio collega Manganiello. [illegible] quanto riguarda la moto, il giorno del delitto [illegible] [illegible] Honda 1000 non funzionava perché [illegible] la batteria scarica». Lunedì mattina alle 10 è stata fissata la quinta udienza.

Vittorio Marchisio

Pietro Boero. Sopra l'ex agente (nella foto Morra) durante l'interrogatorio [illegible] ieri in tribunale. Di spalle [illegible] pubblico ministero, Mario Bozzola. Di fianco due espressioni dell'imputato mentre depone davanti [illegible] giudici della corte d'assise astigiana

[illegible] ATTR'ORE

[illegible]
Andar per [illegible] nell'Astigiano

Domenica ricca di appuntamenti nell'Astigiano. Una «camminata ecologica» a Rocchetta Tanaro, mentre a Moncalvo sarà [illegible] scena la gastronomia [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] monferrine, sulla pista dell'ex tiro a segno si svolgerà una gara ippica.

Proseguono i festeggiamenti della leva a Bramairete, Palucco, Revignano e Viglierano. Questa sera si balla a Revignano con i «Quasar». Domani alle 21 [illegible] per i genitori [illegible] musica Anni [illegible] a liscio proposto dal «Gruppo azzurro».

A Castell'Alfero gare podistiche e passeggiata in «mountain bike» [illegible] 17 (ritrovo in piazza della stazione). Alle 20 Serata gastronomica e danze.

[illegible] [illegible] ALLE PAGINE 2 E 7

ASTI
Auto a gas prende fuoco

Per un probabile difetto di funzionamento all'impianto di alimentazione a gas, ha preso fuoco venerdì pomeriggio la Ritmo di Roberto Vallario, 34 anni. L'auto era parcheggiata in [illegible] Fortino; sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco.

NIZZA
[illegible] [illegible] corso Acqui

Incidente ieri mattina in corso Acqui a Nizza. Per cause in via d'accertamento [illegible] parte della polstrada, l'Alfa 33 [illegible] Carlo Rolando, [illegible] [illegible] enologo della [illegible] sociale di Maranzana, ha urtato la Peugeot [illegible] del postino Mario Ferrero, 31 anni, di Roccaverano, che ha riportato lievi contusioni e ferite. Illeso Rolando.

VILLAFRANCA
[illegible] tra bricchi e valli

E' in programma stamane la quinta edizione della camminata «Bric e Val», organizzata dall'Anspi circolo San Giovanni e [illegible] Comune di Villafranca. La passeggiata si snoda su un percorso [illegible] 7 chilometri nel territorio di Villafranca e Dusino [illegible] Michele. Partenza [illegible] alle 9,30 dalla piazza del Municipio. Premi offerti dai commercianti e dall'amministrazione comunale. Iscrizione: 3 mila lire.

ASTI
Processione del Corpus Domini

Oggi si celebra la festa del Corpus Domini in tutti i paesi con la tradizionale processione. Particolarmente solenne la funzione liturgica che si svolgerà alle 21, in Cattedrale, celebrata [illegible] vescovo Severino Poletto. Dopo la messa partirà la processione da piazza [illegible] Duomo per raggiungere la Collegiata [illegible] San Secondo.

ASTI
Cane sui tetti, salvato dai vigili

I vigili del fuoco hanno attuato venerdì, verso mezzanotte, una singolare operazione [illegible] soccorso in [illegible] [illegible]ri. Con l'autoscala hanno recuperato una segugio femmina, rimasto inspiegabilmente intrappolato sul tetto di un palazzo, di fronte alla Banca [illegible]merciale. Al salvataggio ha assistito oltre un centinaio di persone che hanno applaudito i vigili quando la bestiola è [illegible] riportata tremante a terra.

RAI
[illegible] astigiana [illegible] [illegible] verde»

Stamane alle 12 [illegible] 1 manderà in onda una puntata [illegible] astigiana del programma «Linea verde»; il tema della trasmissione è «Sport ed alimentazione». La presenza della nazionale brasiliana ha fornito l'occasione per una serie [illegible] interviste a calciatori e responsabili tecnici della Seleçao. Sono anche state registrate delle riprese in alcune aziende astigiane di agricoltura biologica.

AUTOBUS
Da domani in vigore gli orari estivi

Da domani entra in vigore l'orario estivo [illegible] linee urbane degli autobus. Nella variazione [illegible] compresa la riduzione [illegible] alcune corse ed il collegamento con le frazioni per il solo mercoledì. I nuovi o[illegible]ri si possono richiedere negli uffici dell'Asp in piazza Marconi.

VALMANERA
In fumo [illegible] quintali di legna

Per cause imprecisate venerdì notte a Valmanera ha preso fuoco [illegible] catasta di circa 300 quintali di legname di proprietà [illegible] Luciano Roasio. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

Dal primo luglio aumentano i prezzi massimi delle consumazioni al bar

Caro caffè, ma il Brasile non c'entra

La tazzina va a 1000 lire, per una bibita ce ne vorranno 2500

Nei bar sono in arrivo nuovi aumenti

ASTI. «Aqui pode-se degustar o verdaidero café [illegible] Brasil»: [illegible] scritta campeggia, tra bandiere giallo-verdi, sulla vetrina [illegible] [illegible] nota torrefazione di [illegible] Alfieri. Nella Asti «forzatamente» brasileira [illegible] questi giorni, non poteva mancare un richiamo [illegible] popolare bevanda: il miglior caffè, quello che gli esperti (a dispetto [illegible] provenienza) chiamano «qualità arabica», arriva dal grande Paese amazzonico e [illegible] Centro America.

Dunque l'«omaggio» agli ospiti d'Oltreoceano era quasi dovuto, al punto che forse agli esercenti dei bar astigiani deve [illegible] sembrata una «scortesia», adeguare il prezzo della tazzina del caffè alle mille lire già in vigore dal primo giugno in altre città.

L'aumento, non si tema, ci sarà (a queste cose non si sfugge), ma come ha stabilito una recente riunione dei baristi alla Confesercenti, solo a partire dal primo luglio, quando cioè le «truppe» brasiliane avranno lasciato Asti per [illegible] nuova destinazione che le sorti del Campionato mondiale avranno loro assegnato. Insomma, dopo i tanti screzi delle settimane scorse, forse gli astigiani hanno trovato un motivo per dire grazie ai brasiliani: almeno per [illegible] [illegible] abbiamo «risparmiato» 100 lire per ogni tazzina di caffè.

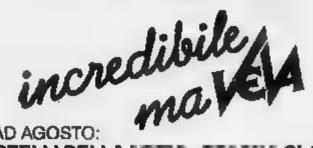
Gli esercenti tengono a precisare che l'aumento non è dovuto ad [illegible] rincaro delle miscele, bensì [illegible] maggiori oneri dovuti al nuovo contratto di lavoro dei dipendenti, ai costi di trasporto che [illegible] Italia sarebbero aumentati in [illegible] anno del [illegible] per cento, luce e altre [illegible] simili.

Un chilo di caffè in grani, miscela 50 per cento «arabica» e altro [illegible] «robusta» (qualità proveniente dai Paesi africani: rispetto all'arabica, ha un maggior contenuto di caffeina e si riconosce per i grani tondeggianti) si può trovare in negozio sulle 14 mila lire. Si può arrivare anche a 22-25 mila lire, [illegible] caffè di qualità superiore. Nei bar, solitamente, [illegible] [illegible] chilo si fanno [illegible] [illegible] tazzine, ma c'è chi punta sulla qualità e riduce la «produzione» a [illegible] tazzine.

Ma quello del [illegible] non sarà l'unico [illegible] che scatterà dal primo luglio. Tutto il listino [illegible] consumazioni [illegible] bar lieviterà del 20-25 per cento. Le bibite, ad esempio, passeranno da 2 mila a 2500 lire, i succhi di frutta [illegible] 1800 a 2 mila, il cappuccino da 1200 a 1400.

Va precisato che sono prezzi [illegible] non è detto che tutti gli esercizi vi si adeguino (oggi si può trovare la «tazzina» a 800 lire).

E nel frattempo possiamo prendere un caffè, alla salute dei brasiliani.

Fulvio Lavina

Rocchetta Tanaro, oggi il «Camminafiume» organizzato dal Wwf

Siamo tutti esploratori

Alla scoperta dei segreti del parco

ASTI. Una passeggiata contro il degrado del Tanaro. Questo lo [illegible] [illegible] «Camminafiume», l'iniziativa del Wwf in programma per stamattina a Rocchetta Tanaro, con partenza dal parco naturale.

Non sarà però una passeggiata isolata: «Camminafiume» [illegible] svolge infatti nell'ambito della campagna nazionale promossa dal Wwf per denunciare il cattivo stato dei maggiori corsi d'acqua italiani. In Piemonte gli ambientalisti cammineranno, oltre che lungo il Tanaro, anche sulle sponde del Sesia.

A Rocchetta, i partecipanti al «Camminafiume» si metteran[illegible] in movimento verso le 10 per compiere un percorso [illegible] circa [illegible] chilometri. Si partirà [illegible] parco naturale (il Wwf sollecita l'ampliamento dei suoi confini [illegible] l'inglobamento della riva del fiume [illegible] cui si passeggerà) per seguire il corso del [illegible] Rabengo, affluente del Tanaro.

Suggestivo il percorso. Si attraverseranno boschi e piccole strade di campagna per arrivare ad un vecchio mulino ad acqua, sostando nei punti [illegible]listici più interessanti.

Le esperte guide [illegible] Wwf indicheranno le zone dove nidificano gli aironi e dove la vegetazione mantiene ancora i suoi tratti più tipici; a metà circa del percorso è prevista la [illegible] vi[illegible] ed una rapida causata da lastroni [illegible] marne fossilifere affioranti.

«Naturalmente non mancheremo di far notare l'incalzante degrado di alcuni tratti del Ta[illegible] - sottolinea Giorgio Baldizzone, responsabile astigiano del Wwf -. Di esempi, purtroppo, ce ne [illegible] tanti: depositi di rifiuti [illegible] autorizzati lungo le rive, escavazioni, oltre all'inquinamento d[illegible] acque, [illegible] più balneabili [illegible] oltre dieci anni».

Tra alberi secolari. «Camminafiume» la passeggiata ecologica organizzata dal Wwf darà anche l'occasione per visitare il parco naturale di Rocchetta

La camminata, organizzata in collaborazione con il Comune di Rocchetta e il parco naturale, durerà circa tre [illegible] Verso le 13 si potrà pranzare all'aperto (in un cortile lastricato con pietre [illegible] fiume, sotto i portici di un caratteristico edificio vicino al municipio, la Pro loco preparerà piatti campagnoli), dopo la degustazione di [illegible] alla canti[illegible] sociale [illegible] Rocchetta.

Varie possibilità, infine, per passare il pomeriggio: [illegible]o visitabili il parco naturale e una mostra fotografica sul Tanaro integrata con le immagini delle più belle [illegible] umide italiane da proteggere. La Pro loco esporrà attrezzi utilizzati un tempo dalla gente di fiume.

Laura Nosenzo

Canoa Club

Da Motta ad Asti

ASTI. Un'altra iniziativa (oltre alla passeggiata ecologica del Wwf prevista in mattinata [illegible] Rocchetta) renderà il Tanaro protagonista [illegible] giornata di oggi.

Le piccole imbarcazioni degli sportivi piemontesi scenderanno lungo il fiume a partire dalle 11, quando avrà inizio la [illegible] agonistica a [illegible] regionale. Le canoe (categorie giovanili) percorreranno il tratto compreso tra Motta di Costigliole [illegible] Asti (arrivo al parco Lungotanaro); analogo percorso, n[illegible]l pomeriggio (alle 14), per le categorie junior, senior e veterani.

La quindicesima edizione dell'«Incontro col Tanaro», organizzato dal Canoa club di Asti, darà però spazio anche ai non agonisti: anche quest'anno [illegible] infatti prevista una discesa turistica, non competitiva, alla quale potranno partecipare le imbarcazioni non motorizzate.

La consueta manifestazione degli attivi canoisti astigiani (molto attenti [illegible] sempre sul problema dell'inquinamento del fiume e [illegible] degrado delle [illegible] rive) [illegible] stata preceduta ieri pomeriggio da «Bicitani», passeggiata [illegible] bicicletta, cos[illegible]giante le sponde del Tanaro, alla ricerca degli angoli più suggestivi del fiume e dei suoi dintorni.

La biciclettata, partita dal Lungotanaro, ha raggiunto Castello d'Annone percorrendo stradine e verdi sentieri.

[l. n.]

Oggi la corsa, [illegible] c'è un esposto dell'Enpa

Quarto, gli asini «sorvegliati speciali»

ASTI. Gli asini sono pronti a correre, le squadre di corridori dei [illegible] borghi quartesi preparate a vincere: nonostante le incertezze degli ultimi giorni, non dovrebbero esserci ostacoli al regolare svolgimento della tradizionale corsa «ragliante».

La Pro loco, dopo il lavoro dei giorni scorsi, ieri ha ottenuto dalla questura l'autorizzazione [illegible] tenere la manifestazione.

Lunedì scorso la sezione astigiana dell'Ente nazionale protezione animali, attraverso il nucleo delle guardie zoofile, aveva inviato una lettera alle autorità cittadine (sindaco, presidente dell'Usl, prefetto e questore) ricordando che, p[illegible] essere regolare, la gara avrebbe dovuto rispettare [illegible] serie di disposizioni previste dalla legge [illegible] tutela dell'incolumità degli spettatori e degli animali.

«Posso assicurare che nell'organizzazione [illegible] manifestazione non [illegible] stato trascurato nulla», dice Renzo Nebiolo, presidente della Pro loco.

[illegible] certa [illegible], oggi, la presenza, tra il pubblico, degli attivisti dell'Enpa: vigileranno perché gli asini [illegible] siano maltrattati. Altri paesi dell'Astigiano, per l'intervento dell'Enpa hanno dovuto interrompere, negli anni scorsi, gare con animali (intanto un'altra tradizionale [illegible]rsa degli asini si terrà stasera, alle 21, ad Alba).

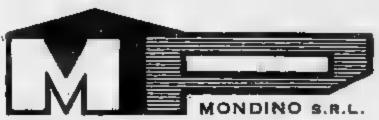
[illegible] corsa inizierà alle 18,30 dopo il breve corteo per il paese [illegible]lle autorità della gara (sindaco, magistrati e rettori), accompagnate dalla banda di Portacomaro. A disputarsi il drappo del vincitore, sette borghi: Ponzoni, Bricchetto, Dogana, Regina-Lepre, Croce, Bricco e Centro (vincitore nel 1989 e grande favorito anche per l'edizione di quest'anno).

La gara (il cui percorso si snoda nel [illegible] [illegible]la frazione) sarà preceduta, alle 17,30, dalla benedizione [illegible] asini e stendardi davanti alla chiesa di Quarto superiore (alle 16, invece, i festeggiamenti patronali, iniziati ieri, proporranno un'esibizione [illegible] pattinaggio artistico a rotelle del gruppo «Asti skating»).

Poi vincitori e vinti si ritroveranno a tavola verso le 20; più tardi, nel corso della serata danzante, sarà eletta miss «Bagno sexy».

I festeggiamenti si concluderanno domani [illegible] (da [illegible] dimenticare, a mezzogiorno, la storica fagiolata a Quarto superiore).

[l. n.]

I vincitori dell'89. I borghigiani del rione Centro festeggiano l'asino «campione»

Sindaco Galvagno, incerti alcuni assessorati

Asti, matura la giunta 5 alla dc e 4 al psi

ASTI. Il mosaico delle nuove giunte [illegible] sta completando. [illegible] cano ancora alcune «tessere» importanti, ma il quadro d'in[illegible] fa intravedere per il Comune di Asti un bicolore dc-psi [illegible] 5 assessorati democristiani e 4 ai socialisti più la conferma del sindaco Galvagno. [illegible] delegazioni dei due partiti, che torne[illegible] ad incontrarsi in settimana avrebbero già anche suddivi[illegible] le [illegible] di competenza. Salvo cambiamenti, [illegible] possibili in questa fase, il psi, oltre al sindaco, avrebbe gli assessorati all'Urbanistica (Bertolino), Ambiente e acquedotto (Ferraris), Commercio e polizia urbana (Novellone).

Alla dc andrebbero i Lavori pubblici con Pia anche nel ruolo di vicesindaco, i Servizi sociali [illegible] D'Adda, la Cultura (forse a Barolo), Finanze-patrimonio e Personale. Sicuro il ritorno in giunta [illegible] Gabriele Vercelli, resta da vedere a chi andrà il quinto assessrato della dc. I nomi in ballottaggio, anche tenendo conto dell'equilibrio tra le correnti, sono: Dallera, Cotto, Rescinito.

Per la Provincia, [illegible] passerà la riduzione da 6 a 4 assessori, prevista dalla [illegible] legge sugli enti locali, il psi dovrà scegliere tra gli uscenti Goitre, Teti [illegible] Cho, mentre la dc, confermato Rebaudengo, promuoverebbe un esponente del Sud della Provincia (Branda o Sizia) a scapito di Fassino, [illegible] Tovo ancora alla presidenza. (s. mir.)

Domani

Castell'Alfero Consiglio caldo

CASTELL'ALFERO. Dopo le polemiche anche aspre, quella di domani sera [illegible] Castell'Alfero dovrebbe [illegible] la volta buona.

Alle 21 si riunirà finalmente il Consiglio comunale per eleggere il sindaco [illegible] la giunta. La convocazione dell'assemblea è stata firmata (sfruttando le disposizioni della nuova legge sulle autonomie locali) da Luciano Avidano, futuro primo cittadino [illegible] Castell'Alfero, dopo che il sindaco uscente Elio Calosso (dc) [illegible] [illegible] rifiutato di convocare i consiglieri. Quest'ultimo sostiene che sarebbe stato opportuno attendere [illegible] pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale, al quale la dc si è rivolta perché siano dichiarate valide alcune schede elettorali annullate; se ciò avvenisse, Calosso riprenderebbe la guida del paese e il gruppo di Avidano («Uniti per Castell'Alfero») tornerebbe all'opposizione.

Considerate le tensioni delle scorse settimane, anche la seduta di Consiglio, domani sera, potrebbe essere piuttosto movimentata. (l. n.)

Nizza

La dc sceglie gli assessori

NIZZA. Si continua a l[illegible] in [illegible] dc per definire la delegazione che entrerà in giunta, dopo l'intesa siglata con il partito socialista. Ai democristiani toccheranno cinque posti (compreso [illegible] sindaco): un'indicazione avrebbe dovuto venire da una riunione che si è tenuta venerdì [illegible] tra i consiglieri e il direttivo della dc.

Ma il vertice scudocrociato [illegible] deciso solo chi sarà il capogruppo in Consiglio: è stato infatti eletto Carletto Bertero, 37 anni, funzionario dell'Usl. Durante l'incontro, la dc ha anche messo a punto la commissione che dovrà proporre i nominativi del sindaco e della giunta. I nomi che circolano [illegible] diversi: Odasso per la carica di sindaco, Berta, Anastasio, Carcione, Zaccone sembrano i più accreditati, ma tutto è ancora da decidere.

La delegazione socialista dovrebbe invece [illegible] formata da Tullio [illegible] (vicesindaco) [illegible] Dedo Roggero Fossati.

Quanto [illegible] tempi per la convocazione [illegible] Consiglio, i politici più ottimisti parlano di fine mese. (e. co.)

Onorina Cresta ha scritto un libro raccontando la sua esperienza

Sabrina e maga Mafalda

Il titolo: «Con le favole ti salverò»

ASTI. Onorina Cresta, la madre che da anni conduce da sola la [illegible] lotta per aiutare la figlia Sabrina, 17 anni, colpita dalla nascita da tetraparesi spastica, [illegible] raccolto la sua esperienza in un libro di 200 pagine che verrà pubblicato in ottobre dalla casa editrice Piemme di Casale Monferrato. Il titolo provvisorio è «Con le favole [illegible] salverò». Una parte dei ricavi della vendita del libro andrà a scopo benefico.

E' un altro gesto di questa do[illegible] che [illegible] ogni appiglio per uscire dal tunnel della sua situazione: Onorina era [illegible] protagonista in marzo della trasmissione «Lascia [illegible] raddoppia?», condotta da Bruno Gambarotta. E aveva vinto [illegible] milioni sfoderando una preparazione incredi[illegible] sulle favole. La sua storia aveva commosso i telespettatori. Le sono arrivati attestati [illegible] solidarietà da tutt'Italia.

«Il libro [illegible] diviso in due parti. Una è autobiografica. Nell'altra racconto una favola - racconta Onorina -. C'è anche un capitolo su «Lascia [illegible] raddoppia?». Partecipare alla trasmissione è [illegible] un'esperienza positiva. Per quindici giorni sono stata [illegible] derata [illegible] una persona normale ribaltando il mio ruolo nella società che spesso ti isola [illegible] non capisce i tuoi problemi».

La protagonista principale del libro è la «maga Mafalda» che fa un viaggio in [illegible] mondo fantastico accompagnato da un giornalista, Alfredo. «La protagonista principale è Mafalda - [illegible] la signora Cresta - Alfredo è il cronista. Perché ho scelto [illegible] nome Mafalda? Perché piaceva a Sabrina. E' stata lei a suggerirmi il viaggio in [illegible] mondo dove chi soffre viene sempre aiutato. In questi anni [illegible] ho raccontato tante fiabe [illegible] lei ogni volta mi fa capire quale [illegible] piace di più. Le [illegible] [illegible] sono servite a comunicare con mia figlia».

In attesa che arrivino i [illegible] milioni guadagnati [illegible] «Lascia o raddoppia?», utili per le cure della figlia, Onorina [illegible] «spera» nel libro.

Daniela Cotto

Onorina Cresta, quando vinse [illegible] milioni a «Lascia o raddoppia?»

Servono 100 milioni

Mostra-mercato [illegible] Viarigi per dare speranze a Liliana

VIARIGI. Il [illegible] tam della solidarietà [illegible] favore della piccola Liliana, una bambina cerebrolesa che nei prossimi mesi dovrà sottoporsi [illegible] una costosa terapia, comincia a dare buoni risultati.

Ad attivare, con grande energia, la cordata degli aiuti, [illegible] stati i compagni di scuola di Liliana, i dodici bambini che frequentano le elementari [illegible] capoluogo e le loro insegnanti.

Liliana Manassero, 10 anni, è affetta, dalla nascita, [illegible] [illegible] «ritardo psicomotorio globale di grado elevato», dovuto ad [illegible] cerebropatia convulsivante, presente fin dalla nascita. Finora i medici hanno parlato di «processo irreversibile», ma adesso, per Claudia e Giuseppe, i genitori della piccola, [illegible] arrivata una speranza dagli Stati Uniti. L'«Istituto per il pieno sviluppo del potenziale umano», diretto [illegible] professori Doman, padre [illegible] figlio, cura, a Filadelfia, questo tipo di anomalie. «Si tratta di una terapia lunga, che non prevede interventi chirurgici, ma, cure intensive da farsi alternativamente a casa e all'istituto [illegible] Doman, in America».

Spiega la [illegible] Claudia Manassero, che continua dicendo «per aiutare la nostra bambina abbiamo fatto tutto il possibile; non tentare quest'ultima carta, anche se molto costosa, sarebbe stato un grave errore, che non mi sarei mai perdonata». Il costo dell'intero ciclo di terapie, che potrebbe durare anche tre [illegible] quattro anni, [illegible] di poco superiore ai 100 milioni, una cifra davvero onerosa per i genitori di Liliana, lui tecnico industriale, lei casalinga.

Così è nata l'iniziativa di solidarietà dei compagni [illegible] scuola della piccola. Negli ultimi tre mesi di scuola hanno realizzato, con materiale di recupero, più di un migliaio di coloratissimi oggetti, nati dalla loro fantasia e [illegible] ora verrano regalati, in segno di riconoscimento, a tutti coloro che daranno [illegible] aiuto economico per la piccola Liliana. Oggi infatti, [illegible] domenica prossima (24 giugno), saranno esposti, [illegible] orario continuato dall[illegible] 10 alle 20, nell'ex-Asilo Infantile, di via Roma, tutti i lavoretti [illegible] compagni di scuola [illegible] sfortunata viarigina, [illegible] anche di molte altre scolaresche che [illegible] partecipato all'iniziativa benefica. Così le «opere» degli alunni delle elementari di Robella, Penango, Cioccaro, Camino, Moncucco, Scurzolengo, Grazzano Badoglio, Montemagno, «Anna Frank»- Asti, Accorneri di Viarigi, Bubbio, Castelnuovo Don Bosco, Gaminella (AL), Cerrina (AL), Cocconato, Portacomaro, Frinco [illegible] [illegible] scuole materne di Montemagno, «Pilone»-Asti, Cerrina, saranno, per tutti i benefattori di Liliana, un ricordo tangibile della loro generosità. Nei giorni scorsi, a Masio è stata [illegible] in [illegible] una rappresentazione teatrale per raccogliere fondi a favore di Liliana.

«Da più di dieci anni svolgo la mia attività come insegnate di sostegno per handicappati, ma non h[illegible] mai trovato bambini così sensibili e generosi come questi [illegible] Viarigi. Sono stati i primi ad attivarsi a favore della loro sfortunata compagna [illegible] scuola [illegible] sono riusciti [illegible] coinvolgere in questa gara di solidarietà, prima di tutto noi insegnati, poi i loro genitori ed infine numerose classi di altri istituti». Chi parla [illegible] Rosanna Nebiolo, la maestra di Liliana, che con le colleghe Paola Foglia [illegible] Delfina Volta, [illegible] fatto da «ponte» con tutte le altre scuole.

Finora sul «conto corrente della solidarietà» (c/c 1281730/69 - Banca CRT, agenzia Casorzo; intestato a Giuseppe Manassero) sono arrivate offerte per un totale di poco superiore ai cinque milioni. Ma la gara della solidarietà [illegible] favore di Liliana è destinata a proseguire. (r. s.)

Al convegno della «Viticoltori» su produzione e reddito ribadita l'importanza delle tecniche di coltivazione

Quei tesori nella vigna

Presentati i dati della ricerca condotta dagli studiosi Usseglio Tomasset e Corino. «La qualità è inversamente proporzionale alla quantità»

ASTI. Finora sembrava una delle solite frasi fatte, che abbondano nel mondo dell'enologia. «Il buon vino [illegible] [illegible] nel vigneto» solevano dire viticoltori ed enologi, [illegible] però mai dimostrare in concreto che cosa si intendesse con un'affermazione che pareva fin troppo banale e scontata.

A colmare questa lacuna ci hanno pensato due studiosi della vite e [illegible] vino, Luciano Usseglio Tomasset e Lorenzo Corino, direttori rispettivamente dell'Istituto sperimentale per l'enologia e la viticoltura di Asti. Con una ricerca, durata un'intera campagna produttiva, hanno verificato in concreto la validità del teorema «minor produzione, maggior reddito e miglior qualità».

I risultati dell'indagine sono stati esposti al convegno della «Viticoltori Piemonte» che si [illegible] svolto venerdì pomeriggio, alla «Sala Pastrone» [illegible] Teatro Alfieri di Asti.

«Abbiamo diviso - hanno spiegato Usseglio Tomasset e Corino - due appezzamenti di circa un ettaro ciascuno a Montegrosso e Costigliole, in tre parti uguali, diversificando la produzione in base [illegible] quantità. I dati danno ragione a chi predica una riduzione dei quantitativi di uva a favore della qualità».

A stagione conclusa («in vigneti particolarmente vocati [illegible] in un'annata ottimale sul piano climatico» ha precisato Tomasset) si sono ottenuti rispettivamente i seguenti quantitativi di prodotto: 174 quintali ettaro (gradazione del vino 11,60 gradi), 142 quintali ettaro (14,30 gradi) e 87,5 quintali-ettaro (14,62).

Hanno aggiunto i due studiosi: «Ciò significa, innanzitutto, che non c'è nessun problema [illegible] fare gradazione nel vigneto, ma è vero anche che la qualità progredisce in modo inversamente proporzionale [illegible] quantità».

Lo dimostrano la più elevata presenza di polifenoli e [illegible]ciani (sostanze che danno «corpo» e colore [illegible] vino) nelle uve più mature [illegible] soprattutto la combinazione dei microcostituenti che combinati tra loro fanno di «un buon vino un grande vino».

Ha sottolineato Tomasset: «Le tecnologie sempre più sofi[illegible] [illegible] di mascherare qualche difetto in un prodotto dell'enologia, ma non riescono a sopperire a [illegible] strutturali. Solo il sole, [illegible] terra, i minerali, trasmettono alla vi[illegible] ed all'uva quelle caratteristiche indispensabile a dare il giu[illegible] equilibrio tra colore, sapore, odore. Il vigneto resta per questo insostituibile».

Una filosofia, quella della «qualità», perseguita con determinazione dalla Viticoltori Piemonte. Affermano Alessandro Gioanola ed Ezio Borgio, rispettivamente presidente e direttore dell'associazione (riunisce circa 9 mila soci [illegible] 29 cantine sociali in tutto il Piemonte): «La nostra strategia produttiva rifiuta [illegible] grandi rese ad ettaro, per ricercare il giusto equilibrio tra qualità [illegible] quantità: ora finalmente i nostri viticoltori si stanno accorgendo dell'importanza di saper produrre bene a costi competitivi, tanto è vero che negli ultimi [illegible] anni i prezzi del vino sono aumentati mediamente del 60 per cento».

Una «verifica sul campo» condotta dalla «Viticoltori» in collaborazione con gli esperti dell'«Osservatorio economico per la vitivinicoltura nel Monferrato» (presieduto da Usseglio Tomasset: ne fanno parte rappresentanti dell'Istituto per la viticoltura di Asti, della Regione, delle industrie enologiche [illegible] degli enotecnici) che continuerà anche in futuro.

Franco Binello

[illegible] Da sinistra Alessandro Gioanola, Luciano Usseglio Tomasset, Lorenzo Corino ed Ezio Borgio (FOTO USSITTONE)

E' ricoverato al Cto

Per il giovane di Roatto visita oftalmica

ROATTO. Sono stazionarie [illegible] condizioni di Adriano Capitolo, [illegible] giovane agricoltore (abitante con gli anziani genitori in borgata Bricco Capello) rimasto gravemente ferito dallo scoppio di [illegible] bomba che stava incautamente maneggiando. E' sempre ricoverato al Cto di Torino: [illegible] sta lentamente riprendendo dal difficile intervento chirurgico, grazie al quale [illegible] stato possibile riattaccargli tre dita della mano sinistra (quella destra [illegible] stata amputata dalla deflagrazione).

Nei prossimi giorni il giovane sarà sottoposto ad una visita specialistica oftalmica: nello scoppio alcune schegge lo han[illegible] colpito agli occhi e [illegible] teme che possa rischiare di perdere la vista.

Sta invece meglio la madre, Maria Lucia Bombardiere, che era stata colpita [illegible] striscio da alcuni frammenti della bomba a mano. (f. la.)

Auto urta camion

A Marzanotto due feriti in uno scontro

ASTI. Incidente, venerdì sera, sulla vecchia strada per Isola, [illegible] [illegible] Marzanotto. Il bilancio [illegible] di due feriti: Mario Ronfani, 35 anni, abitante ad Asti, via [illegible] Soccorso (la prognosi è di 20 giorni) e Roberto Abbiati, [illegible] anni, di Solero (Alessandria), ricoverato all'ospedale [illegible] ferite e fratture giudicate guaribili in un mese.

Secondo i primi accertamenti della polstrada di Asti, Abbiati, proveniente da San Marzanotto Alto, si sarebbe immesso sulla statale [illegible] il [illegible] autocarro Fiat. In quel momento [illegible] arrivata un'Opel condotta da Ronfani, che nonostante una brusca frenata non è riuscito a evitare l'urto.

Lo scontro [illegible] [illegible] particolarmente violento: i due veicoli sono rimasti incastrati e per estrarre gli occupanti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. (f. b.)

ASTI BREVI

ASSOCIAZIONI D'ARMA — Raduni [illegible] Tonco, Castell'Alfero e Asti

Tre raduni d'arma nell'Astigiano oggi [illegible] domani. Stamane a Tonco prosegue l'incontro interregionale [illegible] alpini e carabinieri. Ritrovo alle 9 al campo sportivo, sfilata alle 10, messa [illegible] [illegible] 12,30 deposizione di [illegible] sul monumento [illegible] Caduti.

A Castell'Alfero si svolge [illegible] l'annuale raduno dei genieri astigiani. Ritrovo alle 10,40; dopo la funzione religiosa alle 11, seguirà il pranzo nel ristorante al Castello.

Domani alle 18,30 con [illegible] messa in Cattedrale sarà celebrato il 154° anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri; subito dopo sarà deposta [illegible] [illegible] al monumento di piazza Lugano.

DUOMO — Parte domani l'«Estate ragazzi»

Gli obiettori della Caritas hanno organizzato un programma di animazione per le [illegible] «Estate ragazzi '90», che partirà domani alle 15 all'oratorio del Duomo e sarà seguita da un gruppo di volontari. L'iniziativa ha [illegible] titolo [illegible] «Triforza» ed è rivolta a ragazzi dai 10 ai 14 anni, [illegible] particolare riferimento alle parrocchie del Duomo, Santa Caterina [illegible] Santa Maria Nuova. Proseguirà tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18. Sono previste anche giornate in piscina ed escursioni. Per informazioni, telefonare alla Comunità Obiettori: 352.440.

OASI DELL'IMMACOLATA — Incontro sulla cultura giovanile

Domani [illegible] martedì all'Oasi dell'Immacolata sono stati invitati giovani e sacerdoti per un incontro di studio sulla cultura giovanile. L'iniziativa fa parte del «Piano Pastorale degli Anni 90» lanciato dal vescovo Severino Poletto, di cui la prima fase prevede la «Missione diocesana giovani».

E' PASSATO UN SECOLO

Nell'Astigiano cento anni fa per l'alcolismo morivano sette abitanti ogni centomila

ASTI. Anche un secolo fa, i problemi per la cura della salute erano numerosi. Nel capoluogo c'erano allora 21 medici chirurghi, 18 levatrici, 7 veterinari, 12 farmacisti. L'ammontare della spesa annuale [illegible] stata di 137 mila 204 lire. La mortalità ad Asti era [illegible] 23,05 per mille, quella del Regno [illegible] per mille.

E' scritto in [illegible] relazione statistica del Circondario di Asti che raggruppava 67 paesi: «La maggior mortalità era data dalle epidemie di vaiuolo. Anche fra noi malgrado le savie provvidenze governative e l'esempio dato dalla st[illegible] famiglia regnante, nel far vaccinare gli Augusti giovani Principi, la vaccinazione non fa quel progressi che [illegible] sarebbe in diritto di aspettare. Nel circondario inoltre la propagazione del vaccino [illegible] lenta [illegible] stazionaria per non dire retrograda».

Altri dati. Nel [illegible] i bambini vaccinati, ad Asti, erano stati circa 900 [illegible] 4432. Nello stesso anno vi furono 18 casi [illegible] vaiolo con 2 decessi. Ma altre malattie infettive provocavano [illegible] morte: su 49 casi [illegible] morbillo i de[illegible] furono 20; su 18 casi di difterite, 5 risultarono mortali, e uguale numero [illegible] mortalità per influenza e tifo. Nella stessa relazione c'è scritto: «Nei paesi le malattie predominanti sono la enterite, la tisi [illegible] [illegible] malattie di cuore. L'alcolismo ha fatto varie vittime dove purtroppo l'abitudine del bere smoderato è radicata da tempo, talché la media [illegible] deceduti per tale causa [illegible] assai superiore a quella del Regno che è del [illegible] per centomila, mentre nel circondario è del 7 per centomila».

Un secolo fa gli ospedali erano 6: Asti (il più importante), San Damiano, Villanova, Cocconato, Buttigliera, Castelnuovo d'Asti (oggi Don Bosco). Quello di Asti (sorto nel 1680) registrò la presenza, cento anni fa, [illegible] 1205 ricoverati con una mortalità dell'8 per cento. «Devesi [illegible] che l'elevata media percentuale dei deceduti - dice ancora la relazio[illegible] - deriva dal fatto, che tardi gli ammalati si inducono a farsi ricoverare in detti ospedali, quando cioè più poche sono le speranze di guarigione».

La situazione sanitaria, soprattutto per le malattie infettive, migliorò dopo il 1893 con l'istituzione dell'Ufficio di Igiene che si prodigò per la distribuzione del siero antidifterico. Si diede anche il via ad un vasto programma per la costruzione [illegible] opere igieniche: fognature, condotte dell'acqua. Al[illegible] opere riguardavano la bonifica degli stagni del Pilone «con rilevante beneficio della salute pubblica, essendo scomparse le febbri di malarie esistenti in quella località. Importo della spesa 37 mila lire».

Vittorio [illegible]

Stasera in piazza Alfieri il «Carnevale azzurro» del Napoli club

Finalmente un po' di samba

E domani si balla con il «Veglione»

[illegible] QUI BRASILE

AGRITURISMO
Una [illegible] per i brasiliani

L'agriturismo interessa i brasiliani? I giornalisti che seguono le vicende della seleçao in ritiro all'Hasta Hotel di Valle Benedetta saranno [illegible]iti oggi nell'azienda agricola «Casalotto» [illegible] Mombaruzzo. In loro [illegible] verrà preparata la tipica fagiolata brasiliana con carne alla brace. Sarà un'occasione per alcuni di loro di scrivere pezzi di «colore» sull'agriturismo monferrino.

ASTI '90
Una locandina-ricordo

A metà dell'operazione-Brasile il comitato «Asti '90» pensa ai ricordi per i posteri. In collaborazione con l'Unione Commercianti saranno stampate le locandine [illegible] lo stemma della città [illegible] il «galletto astigian-brasilero». Le locandine saranno consegnate agli ospiti brasiliani, alle autorità [illegible] numerosi giornalisti.

[illegible]
[illegible] non c'è [illegible]

La nazionale verde-oro agli ordini del tecnico Sebastiao Lazaroni, dopo la partita di ieri, contro il Costa Rica, secondo impegno dei [illegible]iali, avrà una giornata di libertà. I giocatori [illegible] la domenica in compagnia di mogli [illegible] fidanzate nelle case [illegible] Monferrato. Gli allenamenti riprenderanno domani, al mattino.

COMPAGNIA AEREA
[illegible]

D'accordo, Asti non ha l'aeroporto e quindi può anche non essere presa in considerazione dalla compagnia di bandiera brasiliana, però un accenno, magari piccolo alla città che ospita la seleçao, avrebbe potuto esserci sull'opuscolo «Ciao Varig» distribuito dalla compagnia. E' una guida ai servizi della città [illegible] alle sedi della nazionale brasilina. Ci sono indicazioni su Torino, [illegible] itinerario turistico consigliato verso i laghi di Avigliana, e gli altri centri dove si giocano i mondiali, ma [illegible] Asti neppure un cenno.

Dopo [illegible] arriva Careca. Un'immagine dell'ultima edizione [illegible] Carnevale [illegible] una caricatura dell'asso argentino. Ma questa volta i tifosi napoletani [illegible] sbizzarriranno in imitazioni dei campioni «brasileri»: Careca e Alemao

ASTI. Questa sera in piazza Al[illegible] si respirerà finalmente un po' d'aria di Brasile; ne sarà occasione la prima festa pubblica organizzata espressamente per i tifosi e la squadra carioca in ritiro ad Asti.

Si chiama «Carnevale azzurro» ed è stato organizzato dal Napoli club astigiano con il patrocinio del Comune. «Questo vuole essere un momento di festa per tutti i tifosi - annuncia il presidente del Napoli club, Nunzio Giuliana - per i sostenitori della squadra azzurra [illegible] quella brasiliana, come per i tifosi [illegible] Napoli, per il suo [illegible] detto. Per questo abbiamo invitato espressamente Careca [illegible] Alemao, che ci sono particolarmente vicini, per la loro militanza nelle fila del Napoli; l'invito però è stato esteso [illegible] tutti».

L'appuntamento è per le 18 in piazza Alfieri, qui si ritroveranno gruppi folkloristici in costume, complessi musicali e [illegible] tutta probabilità carri allegorici ripristinati dal Carnevale. Alle 21 s'inizierà la festa vera [illegible] propria, [illegible] la sfilata che per alcune ore tenterà di trasformare Asti in una piccola Rio de Janeiro, al ritmo di samba [illegible] lambada. La [illegible] brasiliana sarà ancora protagonista domani sera per [illegible] «Veglione dello sport», organizzato sempre dal club azzurro. Un ballo [illegible] palchetto sarà allestito in piazza Alfieri ed alle [illegible] si darà il via a danze sfrenate. Il Napoli club non si ferma qui, per sabato e domenica prossimi ha organizzato la seconda Fiera di San Pietro con il Comitato Palio del borgo. [c. f. c.]

[illegible]

Ultima giornata oggi della prima fase del torneo a muro

Montemagno rischia

I campioni devono vincere con il Rocca
Supersfida anche tra Vignale e Montechiaro

Oggi si compie l'ultima fatica della prima fase del [illegible] di tamburello a muro del Monferrato.

Le otto squadre in lizza, dalla prossima domenica infatti verranno divise, in base alla classifica, in due diversi raggruppamenti: nel primo le migliori quattro; nel secondo le altre. Per definire le posizioni sarà necessario però attendere l'esito delle sfide odierne: Calliano-Faenza; Vignale-Montechiaro; Moncalvo-Portacomaro; Montemagno-Rocca d'Arazzo.

Sulla [illegible] [illegible] proprio questa la sfida più delicata e incerta. Il Montemagno deve vincere a tutti i costi e sperare che contemporaneamente il Montechiaro perda o al limite pareggi a Vignale.

In caso di parità tra Montechiaro [illegible] Montemagno sarebbe quest'ultima [illegible] prevalere in virtù della miglior differenza punti negli scontri diretti.

La classifica attuale (Vignale [illegible] Rocca 17, Moncalvo 16, Montechiaro 15, Montemagno 14, Portacomaro 12, Calliano 9 [illegible] Faenza 4) non consente ai campioni ulteriori passi falsi.

Il Montemagno, dopo [illegible] sconfitta di domenica [illegible] Portacomaro, sarà opposta oggi alla squadra più in f[illegible] del momento: quel Rocca che cercherà di approfittare in ogni modo della possibilità di eliminare una pericolosa [illegible] diretta nella seconda fase.

Giova ricordare che in base alla formula piuttosto macchi[illegible] elaborata quest'anno le migliori quattro squadre del primo raggruppamento si contenderanno i due posti disponibili alla qualificazione diretta alla poule finale; per i restanti due dovranno vedersela la terza [illegible] la quarta del primo gruppo contro la prima e la seconda dell'altro girone.

Altra gara «calda» a Vignale. I padroni di casa sono nella condizione ottimale, potendosi permettere al limite anche una sconfitta.

Per il Montechiaro un successo sarebbe invece «d'oro». Scontate invece le altre due sfide.

Beppe Tirone, Montechiaro

Calliano-Faenza è il confronto tra le ultime della classe che approfitteranno dell'occasione per sperimentare nuove soluzioni in vista della seconda e decisiva fase; [illegible] discorso per Moncalvo-Portacomaro, con i padroni di [illegible] qualificati [illegible] gli ospiti terz'ultimi. [f. b.]

MOTOCROSS

Oggi [illegible] Pinerolo

[illegible] dall'oro

MOMBARUZZO. Ultima fatica oggi, a Pinerolo, per Mario Vicenzi, [illegible] anni, giovane talento del [illegible] astigiano, attuale leader del campionato interregionale classe 250 junior. [illegible] giovane si era imposto anche domenica nella prova [illegible] Villar Perosa (Torino), vincendo entrambe le manche.

Il campione astigiano, che difende i colori del [illegible] «Navimoto-Novogar» [illegible] Feletto, ha un largo margine [illegible] classifica e oggi potrebbe accontentarsi anche di un piazzamento.

Lo scorso [illegible] Viconzi era giunto quinto in Coppa Italia e terzo e quarto rispettivamente nei campionati interregionali 125 e 250.

Nel [illegible] ricco palmares figura anche la vittoria nella categoria Junior nella prestigiosa competizione francese [illegible] Tuke (1270 partenti) con un sesto posto assoluto (primo degli italiani). [f. b.]

Mario Vicenzi. Il campione di Mombaruzzo, primo a Villar Perosa (nella foto dopo la premiazione) oggi a Pinerolo cercherà di conquistare il titolo della 250

[illegible] FLASH

CICLISMO
Crono e mountain bike [illegible] Castell'Alfero

Si corre stamane a Castell'Alfero la cronometro individuale organizzata dalla società ciclistica «Alfieri 90», valida come prova di campionato provinciale Udace. Il ritrovo alle 8,30 a Castell'Alfero Stazione. La prima partenza alle 9,45 da Montiglio Stazione (semaforo di Codana). [illegible] percorso, interamente pianeggiante, [illegible] chilometri; arrivo in via Valle a Castell'Alfero Stazione. Nel pomeriggio in paese saranno di scena la mountain bikes. La «Alfieri 90» [illegible] il comitato festeggiamenti organizzano il secondo raduno di questo sport con pedalata libera a tutti su strade sterrate della [illegible] Ritrovo alle 17 nella piazza adiacente [illegible] campo di tamburello di Castell'Alfero Stazione. Partenza alle 17,30.

[illegible]
Prova tricolore ad [illegible] Natta

Importante appuntamento per gli appassionati del ciclo-trial, oggi ad Alfiano Natta, in regione Cardona, ai confini con Tonco. Dalle 10 alle 16 [illegible] in programma 7 prove riservate alle varie categorie: sono ammessi concorrenti [illegible] età minima di [illegible] anni.

TAMBURELLO FIGT
[illegible] in [illegible] [illegible] Carvico

Serie A Figt. Questi gli incontri di oggi (ore 16): Carvico-Castellero; Salvi-Monte; Arcene-Pizzoletta; Madone-Bonate Sopra. Riposa Bardolino.

Classifica: Madone 28; Bonate Sotto 24; Bardolino 22; Carvico, Pizzoletta 14; Fumane 12, Castellero 11; Arcene 10; Monte 8; Salvi 4; Bonate Sopra 3.

Serie B. [illegible]li incontri [illegible] oggi (ore 16,30): Antignano-Vigliano, Francavilla-Cinaglio B; Camerano-Cerro Tanaro; Castellero-Settime; Cinagl[illegible] A-Castell'Alfero. Riposa: Revigliasco.

Classifica: Cerro Tanaro 25; Francavilla 19; Settime 18; Antignano e Camerano 16; Cinaglio B 13; Revigliasco 11: Castell'Alfero 10; Castellero 8; Vigliano 6; Cinaglio A 0.

Serie C. Queste [illegible] gare odierne del campionato di serie [illegible] Figt (16,30): Tonco-Ristorante Mariuccia Tigliole; Cunico 1°-Gta Asti; Napoli Club Tigliole-Cunico 2°; Autovar-Torino.

Classifica: Autovar 16; Cunico 1° 15; Mariuccia 14; Napoli Club 13; Tonco 12; GTA Asti 10; Torino e Cunico 2° 2.

[illegible] FIPT
Castelferro ospita [illegible] Botti Capriano

Serie A Fipt. Questi gli incontri di oggi (ore 17): Castellaro-S. Pietro Cariano; Castelferro-Botti Capriano; Aldeno-Malavicina; Ronzo-Medole; Goitese-Guerra Castellaro; Rallo-Cunevo.

Classifica: Aldeno punti [illegible]; Castelferro e Medole 18; [illegible] Chienis e Cunevo 12; S. Pietro Cariano e Guerra Castellaro 10; Rallo 8; Malavicina e Castellaro 6; Botti Capriano [illegible] Goitese [illegible]

Serie B. Si gioca oggi (alle 18). Gli incontri: Torino-Cerrina; Calliano-Callianetto; Montechiaro-Monale (giocata ieri); riposa Ovada.

Classifica: Monale 21; Montechiaro 17; Callianetto 14; Cerrina 11; Ovada [illegible] Torino 4; Call[illegible] 1.

PATTINAGGIO
Bocce e skating [illegible] Quarto

La corsa degli asini di Quarto sarà preceduta oggi da una esibizione [illegible] pattinaggio artistico a rotelle del gruppo «Asti Skating». Domani, alle 14, nella frazione, si svolgerà il primo trofeo bocciofilo «Otello Rampazzo» gara a coppie under 15.

PODISMO
Trofeo Cesas a Rio [illegible]

Si disputa stamane alle [illegible] a Rio Crosio una [illegible] podistica competitiva regionale di 12 chilometri. La gara (riservata ad amatori tesserati ad enti sportivi) è organizzata dal Centro studi astigiano.

[illegible]
Un provino per giovani talenti

Si svolgerà domani, dalle 16 alle 18, sul campo del palazzetto dello Sport di [illegible] Gerbi un provino per aspiranti calciatori. L'iniziativa, organizzata dalla società dell'Asti, è riservata ai giovani nati nel periodo 1976-81. I provini proseguiranno anche [illegible] giorni di mercoledì 20, venerdì 22, lunedì 25, mercoledì 27, venerdì 29 giugno e lunedì 2 luglio. Per informazioni telefonare [illegible] sede dell'Asti, in via Foscolo [illegible] (telefono 0141/ 21.18.55).

Una domenica ricca di manifestazioni nella «capitale» aleramica e nell'Astigiano

Moncalvo, domenica a tavola

Festa delle cucine, gara ippica, moda e arte

MONCALVO. Con una giornata ricca di interessanti appuntamenti, organizzati dalla Pro loco e dal Comune, si iniziano oggi [illegible] manifestazioni che caratterizzeranno l'estate moncalvese.

L'«overture» [illegible] subito festa grande: cucina, ippica, arte e moda saranno i protagonisti [illegible] questa domenica.

La parte gastronomica della manifestazione [illegible] «Festa della cucina Monferrina») si svolge in piazza Carlo Alberto, dove [illegible] stati allestiti sette stand; qui si possono gustare le specialità monferrine preparate da altrettante Pro loco.

Sempre sotto i portici della storica piazza e nel ridotto [illegible] Teatro Comunale sono esposti, dalle 10,30 alle 20, [illegible] migliaio di lavori in ceramica, legno, metallo, cesellature e sbalzo [illegible] rame, quadri ad olio ed acquarello, realizzati da artisti astigiani e casalesi, giunti a Moncalvo su iniziativa del Gam (Gruppo artistico moncalvese), organizzatore di questa prima edizione di «Uno spazio per l'arte».

Nel pomeriggio di oggi, a partire dalle 15,30, fulcro della giornata di festa [illegible] campo dell'ex tiro a segno (di fronte alla cantina sociale), dove si svolgerà il «Gran Premio - Città di Moncalvo», manifestazione equestre a cui hanno aderito la maggior parte dei fantini che, domenica scorsa, hanno partecipato alla «Giostra di Nizza».

La [illegible] un tempo abbinata alla festa patronale [illegible] Sant'Antonino, sarà suddivisa [illegible] due gare, una a pelo e una a sella.

In chiusura di manifestazione, alle 21, in piazza Garibaldi (antistante al Teatro), si svolgerà una sfilata di moda, interamente dedicata all'estate ed organizzata dai commercianti moncalvesi. (bru. m.)

Oggi piazza Carlo Alberto di Moncalvo si trasformerà in un grande ristorante per ospitare i padiglioni gastronomici di sette Pro loco del Monferrato

I SETTE [illegible]

[illegible] Oggi piazza Carlo Alberto si trasformerà in un ristorante, ricco di specialità monferrine. I portici della storica piazza ospiteranno, infatti, per l'intera giornata gli stand di sette Pro loco, che daranno vita alla sesta edizione della «Festa delle cucine monferrine», organizzata dall'associazione moncalvese.

Queste le specialità che verranno servite, a partire dalle 12. [illegible]O: agnolotti d'asino (6000 mila lire), stufato d'asino (6000) e salamini d'asino (3000).

[illegible] grigliata mista e patatine fritte (12000).

CAVAGNOLO: agnolotti al sugo d'arrosto (5000), costine e patatine (7000).

[illegible] risotto primavera con asparagi (4000), frittata [illegible] asparagi [illegible] e formaggio (3000).

GRANA: grigliata mista (10.000), bunet della nonna (1500).

MONCALVO: gran [illegible] misto [illegible] bagnet verde (10.000).

[illegible] crostone di pane con agliata (2000), torta di granoturco (2000).

GLI [illegible]

ASTI

Concerto [illegible] allievi del «master [illegible]

Alle [illegible] a palazzo Ottolenghi concerto degli allievi del corso di perfezionamento organizzato dall'Accademia musicale cameristica italiana. Si esibiranno giovani musicisti che hanno seguito i «master class» [illegible] pianista Fabio Luz, del clavicembalista Shimon Rukhman e dei flautisti Michele Mo e Claudio Montafia.

[illegible]

Sagra [illegible]

Si svolge oggi in frazione San Gerolamo la «Sagra delle frittelle». Il programma della manifestazione prevede, alle 12,30 il pranzo in piazza a base di risotto, vitello al forno e formaggi. Alle 14,30 inizio dei «Giochi campestri»; alle 16 frittelle.

NIZZA

Antiquariato [illegible]

[illegible] svolge oggi in piazza Garibaldi il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Contemporaneamente si svolge dalle 8 alle 19 il quinto Convegno filatelico-numismatico.

[illegible]

Una [illegible] cavallo»

Giornata [illegible] al cavallo con due appuntamenti. Oggi seconda tappa del trofeo equestre del Monferrato. La manifestazione si svolge nell'ippodromo [illegible] via Valgares. Le prove iniziano alle [illegible] Una «passeggiata equestre», è proposta dall'Azienda Agrituristica «La Carolina» di frazione San Grato. La manifestazione inizia in mattinata e finisce alle 14. Per iscrizioni telefonare al 97.14.68.

[illegible]

Domani [illegible] presenta il programma

Il direttore artistico di Astiteatro Sergio Fantoni ha tenuto una relazione al Rotary club astigiano. Per il popolare attore, Astiteatro è «un luogo ideale; uno tra i più importanti festival italiani e stranieri». [illegible] detto Fantoni: «Il teatro è rappresentazione di idee [illegible] questo mi sono riferito nell'impostare un primo elenco delle opere di drammaturgia [illegible] presentato ad Asti. Ci [illegible] testi che devono essere considerati oggi altissimi punti di riferimento culturale [illegible] esistenziale. Il teatro ha il compito [illegible] esaltare, mitizzare e musicare questi testi, farli intendere e rapportarli al pubblico attraverso gli infiniti mezzi espressivi dell'attore». Domani il programma del festival sarà presentato ufficialmente in mattinata a Milano e alle 17,30 alla [illegible] Pastrone del teatro Alfieri.

[illegible]

Firme d'autore per menù «storici»

ASTI

SECONDO il detto «Anche l'occhio vuole la sua parte», è necessario che gli elementi commestibili [illegible] convivio, [illegible] presentati in base a criteri di valorizzazione anche estetica. Ed è per questo che le portate disposte in tavola, nel rigoroso rispetto di regole compositive, [illegible] solito annunciate da «liste» vergate su supporti cartacei, preventivamente decorati da mani esperte.

Nasce, allora, in occasione [illegible] ogni banchetto importante, quell'accessorio chiamato «menu», sul quale è elencato, in ordine di successione, l'avvicendarsi delle cibarie. Una specie di anagrafe delle vivande, che perpetua [illegible] commensali il ricordo [illegible] una ricorrenza, [illegible] un [illegible] particolare, di alcune ore passate in letizia. Modesto o sontuoso, nella tradizione culinaria ad ogni latitudine, il «menu» è d'obbligo, ufficializza l'evento. Pittori famosi o artisti improvvisati si sono, da sempre, cimentati nella creazione di opere su minuscoli fogli di carta, dove trovano posto i «titoli» di brodi casarecci e di sofisticate pozioni.

[illegible] «menu» come opera d'arte, o semplicemente [illegible] curiosità, ha un [illegible] pubblico di estimatori e di collezionisti. E [illegible] ogni documento è testimone della sua [illegible] usi e costumi, gusti e tradizioni, illustra nello specifico, oltre le delizie [illegible] palato, un modo di rapportarsi con la vita. Messi [illegible] assieme, ordinati in parata, possono dare luogo ad una interessante rassegna, dove grafica e colore assumono un significato artistico autonomo, [illegible] «testi» e contenuti assolvono alla funzione descrittiva. Stamane, a **Palazzo Mazzetti**, [illegible] mostra «Menu tra storia e arte», dove sono esposti pezzi rari, ricchi di fascino. Il materiale proviene dalla collezione del visconte Livio Cerini di Castagneto e da quella del dottor Pier Luigi Sacco Botto, che fu esperto di arte, nonché appassionato collezionista.

Sabato prossimo, 23 giugno, alla galleria «**Il Platano**», si inaugura [illegible] mostra fotografica del Fotocineclub Way Assauto. Sono presenti tutti i soci del sodalizio, con opere a tema libero che evidenziano un ottimo livello di professionalità e l'impegno nella ricerca formale.

[illegible] Fotocineclub Way Assauto è nato nell'ormai lontano 1961 [illegible] ha [illegible] suo attivo numerose iniziative di [illegible] culturale. Nel suo programma, per la prossima stagione, sono previste mostre, incontri didattici e ricerche sull'ambiente.

A San Damiano espongono, solo per oggi, in piazza, il gruppo [illegible] pittori astigiani de «La tavolozza». Espongono: Gianni Bruscato, Felice Carrara, Anna Cerrato, Carlo Serafino, Armando [illegible]le.

Continua nel parco [illegible] castello di Cortanze la [illegible] di Harambee Arte. Si tratta di [illegible] mostra itinerante, già ospitata a Costigliole dove si possono ammirare, tra le altre, opere di Valerio Miroglio, Flavio Piras e Gigi Quaglia.

Presso [illegible] natale» di Cesare Pavese, espone il pittore e campione di pallone elastico Massimo Barruti, canellese. La [illegible] si inquadra nelle manifestazioni per il quarantesimo [illegible] niversario della morte dello scrittore di Santo Stefano [illegible] bo.

[illegible] pittore [illegible] Loazzolo, Riccardo Ranaboldo [illegible] trasferta: espone alla «Casa de la Cultura Franz Tamayo» a La Paz, in Bolivia.

Armando Brignolo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 17 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Hanno inviato una lettera aperta al prefetto e al questore di Cuneo

«Di notte rimaniamo soli»

I farmacisti chiedono più vigilanza

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

A Savigliano tre settimane fa un tossicodipendente, forse in crisi [illegible] astinenza, ha sfondato la porte [illegible] una farmacia, fracassando mobili e arredi. A Bra, qualche mese prima, un farmacista era stato aggredito in strada da un drogato armato di coltello. [illegible] Alba, durante l'ultimo dei suoi turni [illegible] notte, il contitolare di una farmacia del centro ha dovuto telefonare [illegible] 112 perché minacciato da una coppia di «bucati».

Sono questi solo alcuni degli episodi [illegible] hanno indotto il presidente dell'Ordine [illegible] farmacisti della provincia, Aldo Cumino, a [illegible] al prefetto e [illegible] questore sollecitando maggiori controlli: sullo spaccio che [illegible] sostanze stupefacenti [illegible] fa soprattutto [illegible] centri maggiori [illegible] provincia, e su quanti si rivolgono alla farmacia [illegible] turno, funzionante «a battenti chiusi», per acquistare siringhe da insulina, acqua distillata e acido citrico, vale a dire il classico «corredo» di chi sta per iniettarsi una dose [illegible] eroina. Alle forze di polizia i farmacisti chiedono di intensificare il servizio [illegible] pattugliamento, specie di notte, a tutela della [illegible] e della tranquillità sia dei suoi associati sia dei «normali» clienti.

Va precisato che, quand'è di turno, il farmacista è obbligato a fornire solo medicinali per i quali esista una prescrizione medica urgente: è [illegible] diritto, quindi, rifiutare la siringa a [illegible] non sia provvisto di ricetta. [illegible] alla logica burocratica del rifiuto molti oppongono una considerazione deontologica, ben sapendo che, se non [illegible] a procurarsi una siringa asettica, il [illegible] si bucherà in altro modo, [illegible] rischio infinitamente maggiore per sé e per gli altri.

Dal resto il disturbo o peggio causato dalla «processione» notturna di drogati va a favore dei sostenitori della «linea dura»: a Mondovì, per esempio, è in aumento il numero di farmacie dove è inutile suonare per avere siringhe e acqua distillata. C'è poi la soluzione intermedia escogitata a Saluzzo, dove le siringhe vengono vendute solo fin [illegible] le 22 e, in alcune farmacie, solo in confezioni da dieci pezzi. Direttive precise insomma non ce ne sono, e a far le spese della difformità di comportamenti sono i farmacisti della «linea morbida», che si ritrovano a far fronte alla richiesta aggiuntiva di chi è stato respinto dai fautori della «linea dura».

La protesta dell'Ordine. Di giorno (nella foto Bedino) nessun problema, ma nelle [illegible] notturne il lavoro è «a rischio»

«La situazione sta peggiorando - testimonia il dottor Mauro Michelotti, farmacista in piazza Galimberti -. Vediamo molte facce nuove: probabilmente è gente non di Cuneo, cacciata [illegible] altre zone della provincia. Vengono tra l'1 e le 2 del pomeriggio o di notte, forse per farsi notare [illegible] «Perché d[illegible] [illegible] il campanello alle [illegible] di notte per procurarsi [illegible] [illegible] di cui sapevano benissimo che avrebbero avuto bisogno non lo so; sta di fatto però che anche da noi c'è [illegible] continua richiesta [illegible] siringhe» conferma il dottor Alfredo Dominici di Savigliano.

E' chiaro che il problema sta [illegible] monte», ma si può chiedere ai farmacisti di farsene carico? Evidentemente no, sicché una reazione di «autodifesa» sembra naturale, tanto più in quanto si estende a chi, di notte, ha necessità di procurarsi [illegible] medicinale per un'emergenza. «La questione delle siringhe è [illegible] aspetto che inviterei a non drammatizzare - dice il dottor Renzo Vivalda, presidente dell'associazione che raggruppa i titolari di farmacie della provincia -. I guai nascono quando il drogato disturba gli altri clienti, per esempio facendo la questua, e insiste per avere dal farmacista preparati che [illegible] ricetta non si possono assolutamente fornire. C'è poi il fenomeno più generale dell'uso improprio della farmacia di turno, che causa grave disagio [illegible] prattutto a chi l'indomani deve lavorare, com'è per la stragrande maggioranza dei titolari di farmacie private».

[illegible] Novellini

Turno serale

C'è la coda per le siringhe

«Ben venga, naturalmente, la richiesta di un'intensificazione della vigilanza notturna, [illegible] per quanto riguarda Bra direi che i carabinieri svolgono il servizio in modo splendido. Quando [illegible] di turno [illegible] [illegible], non capita praticamente mai che mi [illegible] il campanello senza che subito dopo arrivi l'auto di pattuglia e mi si chieda se tutto va bene. Per quanto riguarda il contributo [illegible] dato alla [illegible] dalle forze dell'ordine, mi pare che nella [illegible] città non ci si possa proprio lamentare».

La testimonianza è del dottor Evaldo Porro, ex sindaco di Savigliano, decano dei farmacisti braidesi e segretario dell'associazione provinciale dei titolari di farmacie. «E' comprensibile però - aggiunge Porro - che in altri centri le cose stiano diversamente: a Cuneo per esempio, città più grande della nostra e luogo [illegible] confine, il fenomeno della droga ha assunto dimensioni davvero preoccupanti. Con tutto ciò che ne consegue, anche per noi farmacisti».

[illegible] dottor Porro, ai suoi figli e agli altri collaboratori della farmacia «San [illegible] di via Principi di Piemonte [illegible] è mai accaduto di essere oggetto di minacce o «sgarbi» di alcun genere. «Siamo [illegible] anche noi costretti ad alzarci in piena notte, o a interrompere il pasto quando siamo di turno nell'intervallo [illegible] mezzogiorno, per fornire la classica siringa con fiala [illegible] acqua distillata. La richiesta viene sempre dai soliti quattro o cinque ragazzi [illegible] tutti conoscono. Non mi è mai capitato che volessero altro. Qualcuno compra, con regolare ricetta medica, delle [illegible] Ma è una minoranza».

Nei comuni [illegible] popolazione inferiore ai 40.000 abitanti, la legge consente [illegible] farmacista di turno di svolgere il servizio «a battenti chiusi», con reperibilità entro un'ora dalla chiamata.

«Di fatto - osserva Porro - nessuno va a casa a dormire, un po' per la comodità e [illegible] po' perché l'attesa può essere troppo lunga per chi ha davvero [illegible] urgente bisogno di [illegible] medicinale». [g. n.]

VENTIQUATTR'O[illegible]

PIANFEI
[illegible] Premio Nobel dal Costa Rica nel Cuneese

L'ex presidente del [illegible] Rica Oscar Arias Sanchez, premio Nobel per la pace, è arrivato ieri [illegible] nel Cuneese dopo aver assistito a Torino alla gara tra la Nazionale del suo paese e il Brasile. Arias all'hotel «La Ruota» [illegible] Pianfei si è in[illegible] [illegible] amministratori locali e parlamentari della provincia. E' seguita la cena di gala.

BALOON FIESTA
[illegible] Trenta mongolfiere nel Cuneese

Da oggi a sabato prossimo [illegible] mongolfiere, provenienti da tutta Europa, partecipano al «Baloon Fiesta Italia '90». Per sette giorni il cielo del Cuneese si coprirà [illegible] giganteschi palloni. Le tappe sono a Cuneo (stasera), Mondovì, Saluzzo, Racconigi e Levaldigi. In programma anche una singolare caccia alla volpe dall'alto.

Fiorenzo Penero [illegible] PAGINA [illegible]

[illegible]
[illegible] Aveva una «Beretta» non denu[illegible]

Il meccanico Carmelo Giardino, 21 anni, abitante a Piobesi, in via S. Rocco 2, è stato [illegible] [illegible] carabinieri che gli hanno trovato in casa, durante [illegible] perquisizione, una pistola «Beretta» calibro 7,65 con matricola abrasa, [illegible] denunciata e 23 cartucce. Subito processato, il tribunale ha applicato al Giardino la pena patteggiata, condannandolo a [illegible] anno e 30 giorni di carcere, 420 mila lire di multa con la condizionale. Il meccanico è stato [illegible].

[illegible] BOSCO
[illegible] Morì pensionato: [illegible] [illegible]

A Giuseppe Mancuso, 27 anni, abitante in via Casalgrasso 9, operaio, il tribunale di Alba ha inflitto 3 mesi [illegible] la condizionale per la morte, in [illegible] incidente stradale, di Bortolo Cattaneo, [illegible] anni, di Poirino. Il Mancuso investì [illegible] la [illegible] auto il Cattaneo sulla Sommariva-Carmagnola. La pena è [illegible] patteggiata [illegible] il difensore, avvocato Cavallo, ed il pubblico ministero Ferrero.

[illegible]
[illegible] Ruba un videoregistratore

Un giovane è finito in carcere per aver rubato un videoregistratore in un supermercato di Roreto. E' Claudio Meri[illegible]lo, 29 anni, abitante a Torino: l'hanno arrestato i carabinieri.

BAGNOLO
[illegible] Di [illegible] i [illegible]

Il cavallo è il protagonista di una domenica in stile vecchio West. L'appuntamento è per oggi alle 10 in piazza Nuova. La manifestazione si aprirà con passeggiate a cavallo e su pony per i più piccini. Alle 13 pranzo a base di carne alla griglia alla [illegible] dei gauchos argentini. Alle 15 grande rodeo con [illegible] [illegible] meccanico.

MONTEZEMOLO
[illegible] [illegible] [illegible] troupe di «Emilio '90»

La troupe di «Emilio '90» sarà in paese per una puntata «riparatoria» della satira sul paese mandata in onda nelle ultime settimane da Italia Uno. Gli attori pernotteranno stasera all'albergo «Belmonte». Domattina s'incontreranno con il sindaco Secondo Robaldo.

Bloccati dagli agenti della polizia Celestino Porrà, Mario Conoscente e Pasquale Marino

Un arresto e due denunce [illegible] Cuneo

Ladri alla piscina comunale e in un alloggio di via Gallo

Pasquale Marino è accusato [illegible] furto di autoradio

CUNEO. [illegible] [illegible] e due denunciati a piede libero: è il bilancio di [illegible] distinte operazioni degli agenti della squadra mobile che hanno rafforzato i controlli e gli interventi sia nel centro storico, sia in altre zone della città. Il primo episodio si è registrato nella notte di venerdì nella piscina comunale coperta di via Porta Mondovì 7. E' scattato l'allarme automatico dell'impianto, collegato alla sala operativa della questura. Dopo pochi minuti [illegible] volante è arrivata alla piscina.

Gli agenti hanno controllato gli uffici e, nascosto dietro a una porta, è [illegible] [illegible] Celestino Porrà, 32 anni, abitante in via Cacciatori delle Alpi 3. Il giovane aveva appena aperto un cassetto, rubato poche migliaia [illegible] lire e un orologio.

Se non fossero intervenuti i poliziotti, Porrà, che aveva in mano [illegible] torcia elettrica e [illegible] cacciavite, avrebbe probabilmente [illegible] «ispezionato» altri [illegible] setti per consolidare il magro bottino. Il giovane è entrato nell'impianto di via Porta Mondovì da una finestra.

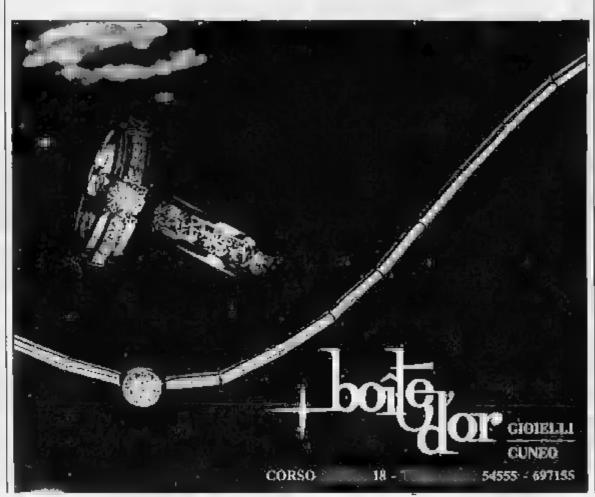
E' stato trasferito nelle camere di sicurezza della questura e ieri mattina è stato processato [illegible] rito direttissimo dal pretore. Il difensore ha patteggiato un [illegible] di carcere. Celestino Porrà è poi stato scarcerato.

Nella seconda operazione la mobile ha bloccato in via Ghedini il pregiudicato Pasquale Marino, 29 anni, abitante in via Alba 3. Ha recuperato quattro autoradio e un microfono professionale contenuti in una valigia nera. Una delle autoradio è già stata consegnata al proprietario Oreste Coppola, titolare di una pizzeria in [illegible] Giovanni XXIII 28. Le persone che hanno subito i furti devono rivolgersi alla questura che provvederà a riconsegnare autoradio e microfono. Il giovane è stato denunciato per furto.

Dopo indagini e controlli anche Mario Conoscente, [illegible] anni, via Volta 9, è incappato negli agenti della mobile. L'uomo è accusato di furto nell'abitazione di Massimo Cerizza, 38 anni, abitante in via Gallo 23.

Ha portato [illegible] un milione di lire in contanti, un girocollo di giada, quattro anelli d'oro, [illegible] collana e altri preziosi per un valore di circa quattro milioni di lire. E' stato denunciato a piede libero.

In q[illegible] segnalano inoltre che alcuni sacerdoti della città in questi giorni stanno ricevendo telefonate [illegible] sedicenti agenti di polizia. Chiedono denaro per costituire fondi per la lotta alla criminalità o al terrorismo.

Finora nessun religioso è caduto nel tranello e le truffe non sono andate a segno. Sono in corso indagini per individuare i responsabili degli episodi. [r. s.]

Pellegrino sostituisce Peano, domani sera Consigli comunali a Borgo e Busca

Boves, nuovo sindaco con giunta dc-pli

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Luigi Pellegrino, 44 anni, preside della scuola media di Centallo, è il nuovo sindaco di Boves. Sostituisce Piergiorgio Peano, neo consigliere regionale per la dc, che per dieci anni ha guidato l'amministrazione comunale bovesana. Pellegrino, che nella precedente legislatura aveva rivestito la carica di assessore alla cultura, guiderà un bipartito dc-pli che può contare su [illegible] dei venti consiglieri (12 dc e 3 liberali). La dc, infatti, pur avendo la maggioranza assoluta, ha deciso di stringere alleanza con i liberali. Completano la giunta comunale Giuseppe Peano, Carlo Martini, Piero Arpino, Giuseppe Pellegrino, Giovanni Tecco e Germano Pellegrino.

L'impresario edile Stefano Messa, democristiano, rieletto per la sesta volta consigliere e da vent'anni sindaco di Pocapaglia, guiderà per un'altra legislatura la giunta comunale. Lo affiancheranno gli assessori Giuseppe Marchino (vicesindaco), Antonio Gramaglia, Giovanni Battista Capriolo e Gian Mario Barbero.

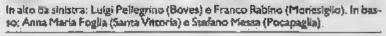
Conferma anche a **Santa Vittoria d'Alba**: Anna Maria Foglia, 35 anni, insegnante, presentatasi nella lista dc, è stata rieletta sindaco, carica che rivestiva da quattro anni.

Assessore [illegible] è stato nominato Dante Dabbene. Completano la giunta: Alessandro Rosati, Alessandra Barbero [illegible] Mario Viessone.

A Monesiglio il Consiglio comunale ha eletto sindaco Franco Rabino, 59 anni, geometra, a capo di una lista civica che ha battuto la maggioranza uscente, capeggiata da Giancarlo Obertino, presidente della Comunità [illegible]tana Alta Langa. I [illegible] collaboratori di giunta sono Giorgio Nardini, vicesindaco, e gli [illegible]sori Mario Balocco, Lucia De Castelli e Paolo Avenati.

Ad Arguello è stato rieletto sindaco Bruno Secco, 50 anni, agricoltore, in carica ormai da vent'anni. Completano l'amministrazione comunale Silvano Borgna (vice), Bruno Pizzo, Alfonso Gai e Filippo Marenda (assessori).

Domani sera due grandi centri della provincia eleggeranno la nuova giunta: **Borgo San Dal**[illegible] (la riunione [illegible] terrà nell'aula magna delle medie per l'indisponibilità della sala consiliare di via Avena, in fase [illegible] restauro) e **Busca**. Tutte [illegible] due [illegible] assemblee sono convocate alle 21. Soprattutto a Borgo c'è mol[illegible] attesa: il pentapartito laico (liberali, comunisti, socialisti, socialdemocratici con appoggio ester[illegible] dei repubblicani) che aveva amministrato negli ultimi quattro anni la città dovrebbe essere sostituito da un tripartito psi-dc-verdi. [r. s.]

In alto da sinistra: Luigi Pellegrino (Boves) e Franco Rabino (Monesiglio). In basso: Anna Maria Foglia (Santa Vittoria) e Stefano Messa (Pocapaglia).

S'inaugura l'area attrezzata

Villar punta sugli artigiani

VILLAR SAN COSTANZO. Oggi sarà inaugurata l'area artigianale attrezzata del paese. Alla cerimonia interverranno gli operatori del settore, amministratori locali [illegible] parlamentari della «Granda». I [illegible]ovi insediamenti, in località Ripe Macra, occupano una superficie di centomila metri quadrati.

La zona [illegible] individuata nel 1976: una scelta coerente, rilevano gli amministratori di Villar, con l'indirizzo della Comunità [illegible] che privilegiò le attività turistiche nell'alta valle e quelle artigianali e industriali nei paesi di fondovalle. Nell'area [illegible] insediate quindici aziende che danno lavoro a [illegible] persone.

Entro quest'anno il numero delle imprese artiginali dovreb[illegible] crescere ancora (altre quattro). Globalmente dovrebbero [illegible] garantiti circa duecento posti di lavoro. L'area di Villar San Costanzo entro breve tempo dovrebbe [illegible] allacciata [illegible] rete dell'Italgas. Il [illegible] per la sistemazione della zona è stato di circa un miliardo e duecento milioni di lire, in parte coperto dalla Regione.

Il sindaco Giovanni Biglione [illegible] nasconde la soddisfazione: «Siamo finalmente riusciti a [illegible] qualcosa di vivo. Il Comune indubbiamente ha fatto la sua parte, ma non bisogna dimenticare il ruolo assunto dai privati [illegible] dalle associazioni di categoria per lo sviluppo di questo angolo del Cuneese».

[illegible] promette: «L'inaugurazione di oggi [illegible] è l'inizio, ma, ne siamo certi, la continuazione di un lungo e speriamo sempre più produttivo lavoro».

Il primo cittadino precisa anche che l'Amministrazione comunale si è impegnata per difendere e potenziare l'area [illegible] «Ciciu», [illegible] delle più suggestive, non soltanto del Dronerese. [r. s.]

Castino: il Comune dice 103, lei 97

Ma quanti anni ha la nonnina?

CASTINO. Elisabetta Penna vedova Brusco, nonnina dell'Alta Langa, [illegible] protagonista di [illegible] curiosa storia riguardante la sua età. Secondo i registri dello stato civile del vicino co[illegible] di Bosia, suo paese d'origine, «Bettina» risulta nata il 17 giugno 1887, [illegible] 103 anni fa; ma lei, ancora lucida di mente, sostiene di averne compiuti soltanto 97, e sabato 9 giugno. La causa di questa stra[illegible] confusione anagrafica sarebbe da ricondurre al periodo della Resistenza, quando i tedeschi bruciarono gli schedari del comune [illegible] Bosia.

«Nella ricostruzione dell'archivio comunale - dice nonna Bettina - mi fu cambiata, sen[illegible] informarmi, la data di nascita». Nel 1967 il comune [illegible] Castino, dove la nonnina è residente [illegible] più [illegible] ottant'anni, svolse un'ulteriore verifica che confermò la [illegible]scita nel 1887. [r. s.]

Bettina Penna

Cuneo: 4 mesi a un giovane ligure

Macellaio morì in uno scontro

FRABOSA [illegible]. Un giovane di Cairo Montenotte, Mirko Bonifacino, 21 anni, difeso dagli avvocati Giorsetti e Pellegrino ha patteggiato in tribunale con il pm Sebastiano Campisi quattro mesi di reclusione [illegible] 100 mila di multa con i benefici di legge: [illegible] di [illegible] provocato il 3 ag[illegible] dell'89 la morte [illegible] macellaio Pietro Lanza, 24 anni, abitante con la madre [illegible] la sorella [illegible] via Miroglio.

Nell'incidente accaduto alle 22,30 sulla statale per Mondovì all'altezza di Tetto Garetto di Cuneo, erano rimasti seriamente feriti la fidanzata del giovane, Bruna Quaranta, 23 anni, abitante a Pianfei in via Mondovì 25, e l'investitore. Come aveva accertato il magistrato che ha condotto l'inchiesta penale l'imputato, in quel periodo soldato di leva presso la caserma degli alpini di Borgo San Dalmazzo, alla guida di una Opel Kadett, per la velocità eccessiva [illegible] comunque imprudente, era sbandato all'uscita [illegible] curva schiantandosi frontalmente con la Fiat Uno condotta da Pietro Lanza che viaggiava con la fidanzata in direzione di Mondovì.

La coppia stava rientrando da una [illegible] trascorsa a Cuneo. Pietro Lanza avrebbe prima accompagnato la fidanzata e poi si sarebbe diretto a Frabosa dove viveva con la mamma Maria Ponzo e la sorella Margherita, di 15 anni. Presto avrebbero dovuto sposarsi.

Nell'urto violentissimo [illegible] giovane monregalese aveva riportato gravissime lesioni ed [illegible] deceduto poco dopo essere sta[illegible] trasportato [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale.

Pietro Lanza, dopo la [illegible] del padre Luigi, avvenuta un anno prima, si era licenziato dalla fabbrica dov'era occupato e aveva cominciato l'attività [illegible] macellaio. [g. d. m.]

Per una villa in costruzione priva della licenza edilizia

«Fermate quei lavori»

Ordinanza del sindaco di Fossano

FOSSANO. Una villetta unifamiliare in costruzione [illegible] fondo [illegible] via San Michele sarebbe abusiva. Secondo una segnalazione dell'ufficio tecnico comunale al sindaco il proprietario non avrebbe ottenuto la concessione edilizia. Il terreno su cui [illegible] sorgendo il fabbricato è vincolato dal piano regolatore ad un «piano esecutivo convenzionato», [illegible] la convenzione col Comune non [illegible] stipulata. L'accertamento [illegible] questa violazione edilizia è stata comunicata al sindaco il [illegible] maggio [illegible] la denuncia è [illegible] poi ripresa dai consiglieri comunali della Lista Verde. [illegible] storia di questa violazione comincia però già in luglio quando erano stati denunciati come «abusivi» i lavori di sbancamento per costruzione di un edificio e [illegible] realizzazione [illegible] un muretto e di un accesso [illegible] cantiere dalla statale 231 Fossano-Bra. Il sindaco aveva ordinato [illegible] demolizione dei manufatti [illegible] il ripristino dello stato dei luoghi, ma in dicembre era [illegible] ottenuta dal proprietario l'autorizzazione per i lavori [illegible]lti in sanatoria previo il pagamento di un'ammenda.

Sembrava una vicenda finita [illegible] invece i lavori continuavano fino al secondo accertamento [illegible] tecnici del Comune il 3 maggio scorso.

«Il 23 maggio abbiamo chiesto la documentazione relativa a questo abuso [illegible] il giorno dopo [illegible] proprietario ha fatto richie[illegible] di sanatoria per il fabbricato realizzato - dice Luciano Casasole della Lista verde - [illegible] sembra una coincidenza ben strana, inoltre solo [illegible] maggio il sindaco ha ordinato la sospensione dei lavori mentre la legge parla di intervento da at[illegible] immediatamente [illegible] dal [illegible] maggio erano trascorsi 24 giorni».

«Sembra che il territorio del nostro Comune sia abbandona[illegible] all'iniziativa [illegible] chicchessia - scrive [illegible] sindaco Angelo Mana in una lettera [illegible] risposta alle accuse dei Verdi - risale invece all'11 settembre [illegible] mia ordinanza di sospensione dei lavori con conseguente denuncia alla magistratura per l'esecuzione delle opere di sbancamento. Tale violazione è già stata sanata amministrativamente, [illegible]che per quanto riguarda l'edifi[illegible] della casa l'interessato ha presentato istanza di sanatoria. Cautelativamente comunque ho emesso ordinanza di sospensione lavori affinché non si incrementino le opere».

A questo punto solo l'adozione della «variante 3» al piano regolatore consentirà la [illegible]toria dell'abuso in quanto esclude la necessità del piano esecutivo per l'area su cui è stata costruita la villa.

[illegible]

Trenta mongolfiere da oggi a sabato in volo su tutto il Cuneese

La «Granda» vista dall'alto

E a Racconigi singolare caccia alla volpe

LEVALDIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' il più grande raduno che i cieli del Cuneese mai abbiano ospitato. Un meeting europeo che verrà ricordato a lungo e non mancherà di ricevere simpatie, attenzioni e anche un po' di stupore. Da oggi a sabato prossimo la Granda ospita «Baloon Fiesta Italia '90», incontro europeo di mongolfiere, gemellaggio nell'aria fra i migliori piloti del Vecchio Continente. Un appuntamento e un richiamo d'immagine che fa bene a questa provincia. Non stupitevi se vedrete in questi giorni, all'ora del tramonto, il cielo invaso da palloni multicolori: non sono marziani, ma abili aviatori che hanno scelto per salire in cielo il mezzo più vecchio e più sicuro del mondo. Una mongolfiera che, riscaldata dal calore emesso dal bruciatore a propano, sale a poco a poco, fino a raggiungere quote impressionanti.

Il «gran maestro» di cerimonia di questa impresa è volta John Aimo, pluricampione di aerostati (è stato ed è ancora tutt'ora il primo costruttore italiano di dirigibili ad aria calda, molto meno costosi e più sicuri di quelli a gas leggero). Lui, monregalese, e il «complice» Paolo Bonanno, di Revello, anche lui pilota estroverso e costruttore di bruciatori e involucri, dirigeranno la «grande orchestra» di mongolfiere. Ieri sera il numero massimo era stato raggiunto: trenta palloni, provenienti da Europa, decolleranno da piazza Galimberti e da Piazza d'Armi a Cuneo. L'unico dubbio riguarda tre equipaggi: uno ungherese e due lituani. Di loro non si sa ancora niente, anche se pare che partiti in tempo dai loro Paesi.

La pianura cuneese dall'alto. Suggestiva immagine scattata da una mongolfiera e, a lato, i campioni John Aimo e Paolo Bonanno con una giornalista francese

John Aimo spera che le condizioni atmosferiche si mantengano come in questi giorni. Dice: «Voliamo solo di sera dalle 20 in poi, ma se il tempo dovesse guastarsi, allora il volo verrà riproposto di mattina all'aeroporto di Levaldigi». Dicevamo di stasera a Cuneo, prima tappa del tour in pallone aerostatico. Domani sera e martedì sera la comitiva a Mondovì, con partenza da piazza Ravanet, e mercoledì tappa a Saluzzo. L'ex castello reale di Racconigi sarà il luogo di raduno di giovedì, con gli aviatori che impegnarsi in una singolare «caccia alla volpe». Venerdì toccherà a Stupinigi, altra dimora agreste dei Savoia, ospitare la variopinta comitiva. Sabato, in mattinata, gran finale all'aeroporto di Levaldigi dove, in questi giorni, si stanno ultimando i lavori di prolungamento della pista e di sistemazione dell'aerostazione. Alle 7,30, per l'ultima volta, i piloti saliranno in cielo per salutare la terra Granda.

All'iniziativa ha aderito anche la Commissione delle Comunità europee che, in occasione dell'anno del turismo, ha inviato nel Cuneese due mongolfiere «per sensibilizzare l'opinione pubblica sui programmi e i progetti dalla Comunità per la realizzazione dell'Europa dei cittadini». mancheranno comunque gli aerostati curiosi. John Aimo, ad esempio, salirà in cielo con una mongolfiera a forma di Grana padano. E forse ci sarà anche il pallone che raffigura Pelè in un'azione di gioco. Insomma, un gemellaggio con il turismo e il mondo del pallone che il finalmente può ospitare anche grazie a nuove strutture alberghiere, come la Gran Baita di Savigliano, luogo di raduno e di pernottamento della variopinta comitiva.

Fiorenzo Panero

Alla ditta Omas

Roccabruna un furto di biciclette

LAGNASCO. I carabinieri di Saluzzo hanno bloccato un camion carico di biciclette, risultate rubate, così come l'autocarro: i due uomini che erano nella cabina sono riusciti a sfuggire all'arresto dileguandosi fra i frutteti, protetti dall'oscurità. Le biciclette (42), nuovissime e imballate, erano state rubate a Roccabruna dalla fabbrica «Omas» di Secondo Barberis che ha sede nella borgata Ercole: ma la refurtiva recuperata a Lagnasco è solo una parte di quanto hanno portato via i ladri. L'autocarro è stato rubato a Cuneo al commerciante Michelangelo Garnerone, abitante in via Moserrato 8. A insospettire la pattuglia dei carabinieri era il carico del camion: mal sistemato, con scatoloni buttati alla rinfusa sul cassone.

Alla vista dell'«Alfetta», l'autista del camion aveva cercato di invertire la marcia: di qui l'inseguimento cui hanno partecipato altre pattuglie. Ma dei due ladri, al momento non ci sono tracce. **[a. ge.]**

In un macello

Peveragno sequestrati 11 vitelli

PEVERAGNO. Undici vitelli macellati da poche stati sequestrati e inviati a uno stabilimento di mangimi per ordine dell'Unità di Cuneo. E' accaduto l'altro ieri al macello che è gestito da Pier Luigi Bonardi, di Peveragno, abitante in via Beinette. Si tratta di un macello privato dove vengono abbattuti la maggioranza dei capi che allevati nelle campagne che vanno da Peveragno a Beinette.

I veterinari dell'Usl hanno trovato alcuni capi già macellati, ancora privi della bolla di accompagnamento del veterinario che attestava la visita «ante mortem», che è imposta dalla legge prima della macellazione.

Sebbene le carni degli undici vitelli macellati presentassero segni di alcuna malattia, è stato però deciso il divieto di vendita «per il consumo alimentare umano» e le carni sono state così destinate a uno stabilimento di Ceresole d'Alba che produce mangimi destinati agli animali. **[g. m.]**

In via Ramorino c'erano le sezioni fisico-matematica, geometri e ragioneria

Si diplomarono a Cuneo nel '25

Fra i compagni di scuola l'ex presidente Falco

Ieri l'incontro. Il gruppo di ultraottantenni che si sono ritrovati nei locali dell'Istituto tecnico-commerciale (MURERO CUNEO)

Si ritrovati in una quindicina per festeggiare il diploma che ottennero anni fa, nel giugno del '25. L'esame nell'antico edificio di via Ramorino allora lo superarono in 63, la maggioranza nella sezione ragioneria, nella sezione «Fisico-Matematica» gli altri in quella per «Geometri». Alcuni deceduti, altri si sono trasferiti all'estero o in altre regioni e ieri hanno potuto partecipare all'incontro organizzato da Giovanni Marchetti (agronomo, ex insegnante, ancora in attività) e da Giovanni Falco (ex presidente della Provincia) e da alcuni altri.

Un primo gruppo si è riunito verso le dieci e trenta di ieri nel salone di quella che fu già la loro scuola 65 anni fa, l'Istituto Tecnico in via fratelli Ramorino. Dopo un rinfresco la nella chiesa di San Sebastiano in via Mondovì «in memoria dei deceduti e propiziatoria per i presenti» quindi il pranzo a cui hanno partecipato in venti alla «Club House» della vetreria Vernante Pennitalia. **[g. m.]**

MONDOVI'

Un incontro con padre Sorge

«Operare da cristiani oggi in politica» è il tema dell'incontro in programma domani alle 20,45 nella Sala polivalente di Breo (cortile Municipio). La riunione è promossa dal gruppo monregalese di iniziativa culturale. Relatore il gesuita padre Bartolomeo Sorge, direttore di «Civiltà cattolica».

Ferita in cabina

Hilda Mondino, anni, abitante a Borgo Dalmazzo in via Lovera 6, è stata ricoverata al Santa Croce per trauma cranico e contusioni. Ieri pomeriggio a Cuneo la donna stava telefonando nella cabina Sip di Gramsci angolo via Gobetti quando, per uno scontro, la Ritmo guidata da Piercarlo Peano, residente nel capoluogo, è finita fuori strada e ha distrutto il posto pubblico. La donna, liberata dalla cabina, è stata subito portata all'ospedale: guarirà in dodici giorni. Per l'autista della Ritmo, che ha riportato contusioni, la prognosi è di otto giorni.

Sci nautico a Viverone

Lo Sci club organizza per oggi una gita al lago di Viverone. Si potrà provare l'ebbrezza dello sci nautico; sono anche in calendario la visita al castello di Masino e al paese di Magliano.

MAGLIANO

Rassegna cinofila

Oggi a Magliano Alfieri, in frazione Sant'Antonio, si terrà una rassegna cinofila aperta a tutte le razze. Le iscrizioni si ricevono a partire dalle 9. Sono in palio premi per le varie classi: cuccioli, giovani, libera.

Al mercatino delle pulci

La sezione racconigese dell'Arci organizza oggi il mercatino delle pulci riservato ai ragazzi fino ai 14 anni. La manifestazione si svolge in piazza Vittorio Emanuele II dalle 13 alle 19. L'iscrizione è gratuita.

PERLETTO

Oggi assemblea Nastro Azzurro

Si oggi l'assemblea annuale dell'associazione «Nastro azzurro», di cui fanno parte i decorati al valor militare della provincia.

ALBA

Un infortunio sul lavoro

Massimo Speretta, 23 anni, Roreto di Cherasco, ha riportato l'amputazione della prima falange di un dito della mano sinistra, mentre stava sistemando il cuneo di un prefabbricato. Guarirà in un mese.

Chiude i battenti la mostra abbinata ai Mondiali

[illegible] saluta Vinum

E guarda all'edizione '91

ALBA. Calerà [illegible] il sipario su «Vinum '90», l'edizione straordinaria della Fiera dei vini di Alba abbinata ai Mondiali di calcio. Fino all'8 luglio la rassegna potrà però essere visitata da gruppi e comitive, su prenotazione. I Consorzi [illegible] tutela saranno a disposizione [illegible] i loro stand nel Palazzo di piazza Medford per offrire i vini in degustazione ai turisti.

Anche se non si co[illegible] ancora il bilancio ufficiale della manifestazione, l'impressione è che l'abbinamento con i campionati di calcio non sia riuscito a portare ad Alba un numero maggiore di turisti rispetto agli altri anni, come si sperava. Il presidente dell'ente tursimo, Mimmo Bonardi, commenta: «Dalle prime indicazioni pare che ci sia stato un calo del [illegible] per cento circa rispetto alle precedenti edizioni. Si calcola che i visitatori raggiungano le 5-6 mila unità contro le 7-8 mila del passato. Sapevamo che lo spostamento della Fiera avrebbe comportato rischi. Negli anni passati si orga[illegible] in modo da sfruttare le due festività [illegible] 25 aprile e 1° Maggio. Se i visitatori sono stati meno numerosi, [illegible] è però raggiunto l'obiettivo di coinvolgere molti giornalisti stranieri. Spe[illegible] che scrivano di noi. Anche gli operatori hanno risposto bene. Altro dato positivo [illegible] l'aumento del giro di affari. In definitiva possiamo ritenerci soddisfatti. Quella [illegible] quest'anno era una edizione speciale [illegible] scopi particolari che, in parte, [illegible] stati raggiunti. Dal prossimo anno punteremo su altri obiettivi».

E' opinione comune che il settore vinicolo meriti di essere valorizzato per il ruolo sempre più importante che occupa nell'economia albese basata oltre che sulla vitivinicoltura, sui tartufi, sulla produzione dolciaria, sul tessile-abbigliamento.

Per quanto riguarda il vino, [illegible] giro d'affari è di circa quattro-[illegible] miliardi all'anno, [illegible] per i vini doc [illegible] docg, settanta per i vini [illegible] indicazione geografica e trenta p[illegible] quelli da tavola.

«Una vitivinicoltura altamente specializzata - sottolinea il presidente della Camera [illegible] commercio di Cuneo Giacomo Oddero. 17 mila ettari [illegible] vigneto coltivati nelle Langhe [illegible] Roero producono uve destinate, per oltre i due terzi, [illegible] produrre vini a denominazione [illegible] origine controllata e [illegible] origine controllata e garantita, percentuale nettamente superiore alla media nazionale e piemontese».

Attorno al vino sono [illegible] numerose attività di supporto all'agricoltura (nella [illegible] ci sono aziende che producono [illegible] di plastica e pali in cemento per i vigneti), per la trasformazione dell'uva, per la distribuzione dei tappi che in genere arrivano dalla Sardegna, Spagna e Portogallo, per la lavorazione dei contenitori di cartone per le bottiglie. Vi sono aziende che [illegible] sono specializzate nella produzione [illegible] cassette regalo. Operano grafici, tipografie impegnate al 50 per cento nella produzione di etichette, depliant. Sono sempre più numerose le aziende che si affidano a consulenti per promuovere la loro immagine. Lo stesso [illegible] degli antiparassitari, seppur discusso, dà vita ad [illegible] giro di affari non indifferente. Figure [illegible] vecchio bottaio hanno lasciato [illegible] p[illegible] ad altre più moderne che [illegible] per rendere sempre meno faticoso il lavoro nella vigna e nella cantina, oltre che a promuovere l'immagine [illegible] tutta la vitivinicoltura. Anche [illegible] aziende di dimensioni modeste sono ormai entrati i computer. Per la giornata conclusiva di oggi sono attesi molti turisti richiamati anche da Folkermesse. Una giornata ricca [illegible] manifestazioni [illegible] [illegible] alterneranno spettacoli, rievocazioni storiche, l'incontro con la gastronomia [illegible] i vini e persino un Palio degli asini.

I somari [illegible] abbinati alle nazionali testa di serie dei Mondiali, mentre i fantini correranno per conto di alcuni giornalisti sportivi che hanno accettato l'invito [illegible] Folkermesse. Tra le iniziative collaterali stasera (ore 21) [illegible] Monforte il teatro popolare Langhe-Roero proporrà la rievocazione storico-religiosa dell'eresia nel periodo cataro. [g. f.]

La Fiera dei vini [illegible] che attende [illegible] gli ultimi turisti propone numerosi spettacoli e incontri con la gastronomia

Pallone elastico: sul campo di Cengio Tonello affronterà Pirero

Aicardi torna da rivale

Oggi alle 16 nello sferisterio di Cuneo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Per evitare la concorrenza con il Mondiale di calcio, la Federazione italiana pallone elastico ha disposto un notevole rallentamento dell'attività agonistica. Oggi, [illegible] esempio, si giocano solo due incontri della settima giornata del campionato di [illegible] A: quello di Cuneo fra Bellanti ed Aicardi e quello di Cengio fra Tonello e Pirero. Gli altri due (Rosso-Dogliotti [illegible] Balocco-Berruti) slittano al 27 giugno in notturno. [illegible] tornerà a giocare di domenica solo l'8 luglio per gli incontri dell'ottava giornata.

Approfittando della sosta, quasi tutti i giocatori di serie A «emigreranno» oggi nel Principato di Monaco per un incontro dimostrativo organizzato dal dirigente monregalese Rinaldo Muratore. Non parteciperanno alla trasferta i quattro capitani impegnati oggi in campionato. A Cuneo, alle 16, contro l'astro nascente Giuliano Bellanti, sarà di scena il campione d'Italia Ricky Aicardi, già solitario in vetta alla classifica. Il portacolori della Canalese ritornerà da [illegible] sul campo dove ha conquistato i [illegible] primi due scudetti tricolori [illegible] troverà un avversario che lo aspetta per poter verificare, in un incontro sicuramente probante, i suoi miglioramenti e le [illegible] possibilità future.

In settimana Bellanti è stato sconfitto pesantemente (11-3) a Taggia [illegible] Pirero nel recupero della sesta giornata. Il giovane cuneese ha detto: «A Taggia non ho capito nulla. Il campo disposto in modo particolare, il vento, la forza di Pirero non mi hanno permesso di ragionare ed impostare il mio solito gioco. Contro Aicardi spero di poter dimostrare meglio il [illegible] valore. Sul campo di Cuneo io mi trovo maggiormente a mio agio [illegible] spero di poter rendere la vita dura al mio avversario. Indipendentemente dalla vittoria [illegible] dalla sconfitta voglio fornire una [illegible] prova».

Aicardi [illegible] in condizioni perfette: la schiena continua a fargli male, nonostante le intense cure [illegible] quali l'atleta ligure si [illegible] sottoposto in settimana. L'altro incontro della giornata è quello di Cengio dove si affrontano Tonello e Pirero. La gara ha una storia curiosa che merita [illegible] essere raccontata. Nel calendario distribuito all'inizio della stagione (che deve essere considerato alla stregua [illegible] semplice ipotesi, vista la disinvoltura [illegible] cui viene modificato) la gara doveva [illegible] disputata il 17 giugno, alle 16, poi però venne spostata al 22 giugno, alle 21, per consentire anche a Tonello e Pirero di partecipare alla trasferta [illegible] Montecarlo. La Taggese protestò, perché non intendeva giocare in notturno ed allora il segretario della Fipe Dezani riportò la gara al 17 giugno. Nuove proteste, questa volta, pare, degli organizzatori della trasferta monegasca, e conseguente anticipo della gara [illegible] 16 giugno, sempre alle 16. La storia però non era finita, poiché di fronte alle recriminazioni di Cengio, che minacciava addirittura di ritirarsi, Dozani ha precipitosamente cambiato un'altra volta parere, riportando la gara alla data del 17 giugno, dalla quale era partita per il suo lungo e periglioso cammino.

Cinque date diverse e quattro spostamenti dunque per un solo incontro: verrebbe di pensare ad un record difficilmente battibile, ma prima di inserirlo nel Guinness dei primati occorre attendere [illegible] termine della stagione, poiché una Federazione che nelle prime sette giornate [illegible] campionato (parliamo solo della serie A, poiché in B, in C ed in Coppa Italia il «balletto» è addirittura frenetico) è riuscita ad effettuare sei spostamenti di gare e che ha alle spalle, negli anni passati, altri notevoli exploit, [illegible] capace di tutto.

Per quanto riguarda la partita di Cengio c'è da ricordare che il giudice d'appello federale ha respinto tutti i ricorsi presentati dalle società contro le sconfitte a tavolino subite per irregolarità nei certificati medici. In particolare per la partita Pirero-Berruti, finita [illegible] il punteggio di 11-5, ha dato partita persa ad entrambe le formazioni, per [illegible] la Taggese è stata penalizzata di un punto ed è scesa [illegible] quota 2 in classifica.

Aldo Scavino

PANTALERA

C'è il Torneo dei Paesi

Si conclude oggi la prima fase [illegible] «Torneo dei Paesi» di pallone elastico alla pantalera, al termine della quale le prime due squadre di ciascuno dei quattro gironi accederanno alla fase successiva. Il calendario dell'ultima giornata di ritorno prevede per oggi, nel girone 1, gli incontri Rodello-Corneliano e Diano-Rocchetta, nel girone 2, Mussotto-Benevello e Gorzegno-San Benedetto, nel girone 3, Bosia-Roddi [illegible] Cravanzana-Lequio e nel girone quattro, Castiglione Falletto-Guarene e Mango-Levice. Riposano Mombarcaro, Ricca, San Rocco e Annunziata. Nel girone 1 Rodello è già certo [illegible] passaggio [illegible] turno; dovrebbe essere accompagnato da Diano che ha [illegible] migliore differenza giochi nei confronti del Corneliano. Anche il Bosia nel girone 3 è già in semifinale, ma alle sue spalle c'è ancora grande lotta per il secondo posto. Molte incertezze anche negli ultimi due gironi. [a. s.]

Oggi lo slalom di selezione per gli juniores

Gaiola, passaporto ai Mondiali di canoa

GAIOLA
NOSTRO SERVIZIO

Le acque della Stura di Demonte e quelle del fiume Cellina di Pordenone designeranno gli azzurri ammessi ai campionati del mondo juniores [illegible] canoa slalom.

La fase cuneese della selezione premondiale si conclude oggi al campo permanente, nel tratto di fiume all'altezza delle gole dell'Olla, con una prova alla quale sono stati invitati i 60 migliori juniores italiani.

I quattro meglio classificati di ciascuna categoria andranno ai mondiali.

Il Cuneo Canoa [illegible] sarà soltanto protagonista come organizzatore, insieme con Comunità montana Valle Stura e Provincia: Cinque suoi atleti si cimentano infatti nella selezione, con buone possibilità di centrare il traguardo della maglia azzurra.

Stefano Daperno [illegible] outsider nella categoria K1, mentre Jean Claude Cuomo nella canadese monoposto ha minori chances, ma ha la possibilità [illegible] fare un'esperienza di rilievo.

E' [illegible] campo femminile, [illegible] il K1, che le atlete del Cuneo Canoa possono raggiungere i traguardi più ambiziosi: Stefania Rosso, Enrica Vaschetto [illegible] Vanessa Venni, forti del titolo tricolore nella prova a squadre, sono tra [illegible] favorite per l'ammissione ai mondiali e hanno il vantaggio di conoscere alla perfezione [illegible] tracciato delle prime due prove. Hanno almeno un paio di avversarie da temere, ma con quattro posti [illegible] disposizione c'è spazio per l'ottimismo.

Intanto due altri portacolori del Cuneo Canoa, Sanio Schillaci e Carla Oderda, sono oggi protagonisti [illegible] Merano nelle gare di Coppa Europa.

Schillaci è ormai un protagonista abituale delle competizioni internazionali, mentre Oderda è all'esordio in questa prova. «E' una soddisfazione enorme per tutta la canoa della Granda - dicono i dirigenti cuneesi -, e la conferma del livello tecnico raggiunto dalla nostra scuola agonistica». La squadra del Cuneo Canoa, sempre oggi, sarà pure impegnata, con altri atleti, a Bergamo e ad Asti.

[illegible] de [illegible]. I canoisti saranno impegnati sulle acque della Stura

Gualtiero Franco

IN BREVE

NUOTO
Medaglia di bronzo agli Studenteschi

Terzo posto alla fase finale dei campionati nazionali studenteschi [illegible] nuoto: è il brillante risultato ottenuto dalle ragazze del Liceo scientifico «Peano» di Cuneo: Ivanka Ronco ha vinto la prova sui 50 stile libero; Stefania Canale si è piazzata [illegible] nei [illegible] rana; Paola Trinchieri quinta dei 50 dorso e Monica Maffi nona nei 50 farfalla. [illegible] prestazione che [illegible] consentito alle cuneesi di assicurare al Piemonte [illegible] medaglia di bronzo, alle spalle di Lombardia [illegible] Toscana.

PALLAVOLO
Successo [illegible] in Lussemburgo

Tre giocatori [illegible] «nucleo storico» della disciolta Libertas Racconigi e un albese hanno p[illegible] parte alla quindicesima [illegible] del «Tournoi International de la Ville de Wiltz» svoltosi in Lussemburgo. I quattro ambasciatori del volley [illegible] stati Bernardino Bosio [illegible] Saint-Gobain e i titolari della San Quirico Alba Sergio Tibio, Flavio Geremia e Fabrizio Gili, che hanno gareggiato con i colori del Racconigi in una formazione completata da alcuni pallavolisti torinesi militanti in serie D. Il Racconigi, unico sestetto piemontese iscritto, [illegible] stato inserito nella categoria B, riservata a squadre di serie C e D. La spedizione [illegible] Lussemburgo della rappresentativa della «Granda» si è conclusa nel migliore dei modi, [illegible] Racconigi che ha conquistato [illegible] primo posto vincendo tutti gli incontri eliminatori e superando in finale per 2-1, [illegible] «tie break» nel [illegible] decisivo, i tedeschi dell'Huttersdorf.

PODISMO
[illegible] strade della Val Po

Si disputa oggi a Sanfront, in prova unica, il campionato provinciale [illegible] staffetta [illegible] strada, [illegible] per cinque chilometri. Al via una quarantina di squadre in rappresentanza delle società della provincia. [illegible] Sanfront è in programma anche la terza prova del [illegible] pionato provinciale di corsa su strada per le categorie giovanili. Le g[illegible] s'inizieranno alle 14. Ragazzi, cadetti [illegible] allievi, maschili [illegible] femminili, si affronteranno su distanze da 1 a 2,8 chilometri. Come contorno è in programma anche [illegible] gara femminile assoluta sulla distanza di cinque chilometri.

Superslalom

Con le auto fra i birilli a Sanfront

PAESANA. Il Superslalom '90, campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara, torna sulle strade della provincia. Dopo [illegible] prova [illegible] Mango, i piloti della specialità sono oggi in Valle Po per la nona edizione della Paesana-Prato Guglielmo, una delle più tradizionali prove delle salite fra i «birilli».

Per il Superslalom '90 è la settima prova stagionale.

La gara di Paesana vedrà in lizza tutti i migliori, ad eccezione di Augusto Cesari. Grande favorito, proprio per questa assenza, diventa Lorenzo Saracco, [illegible] hanno buone probabilità di successo anche Gianni Moz[illegible] di Barolo, che tenterà di ripetere l'exploit di Mango, e Gian Pasquale De Micheli. Sarà presente anche il rallista saluzzese Piero Beltrandi con [illegible] Delta integrale 16 valvole gruppo A. La prima manche della gara prenderà il via alle 13,30; la seconda intorno alle 16. In mattinata a Paesana, dalle [illegible] alle 11,30 si effettueranno le verifiche tecniche. [a. sc.]

Il Moncucco avrà l'impegno più difficile, premiazione [illegible] Borgo

E riparte la Coppa Italia

Si gioca il primo turno regionale di tennis

CUNEO. Coppa Italia, si ricomincia: dopo la conclusione delle [illegible] provinciali, oggi si gioca il primo turno regionale. Sono [illegible] gara nove formazioni della «Granda» che hanno conquistato la qualificazione grazie ai successi nei propri gironi eliminatori. Il compito più difficile spetta forse al Moncucco club Cherasco che affronta in trasferta [illegible] squadra A del Tc Monviso. Impegni fuori casa anche per Country Club Cuneo (con [illegible] Pineta Sangano B), Sporting Mondovì (Olivetti Torino) e Math ball Bra A (Ct Pinerolo).

Tutte [illegible] altre rappresentanti cuneesi, pur opposte a blasonate avversarie, hanno dalla loro parte il fattore campo. Il Tc Savigliano ospita sui campi [illegible] viale Gozzano le Pleiadi Moncalieri. «E' un incontro molto aperto - dice il presidente del circolo Pasquini - dal quale ci aspettiamo un risultato di prestigio». La squadra B del Match Ball [illegible] deve invece fare i conti con il Monviso B. Per Bertola, Perini, Bello, Cravero, Gramari e Soderini il sogno del passaggio al turno successivo può trasformarsi in realtà. L'avversario del Tc Alba [illegible] il Barberis di Alessandria.

«Si tratta di una squadra che non conosciamo - di[illegible] il dirigente Giacomo Bonardi - e anche per questo motivo l'impegno non è certo fra i più agevoli». I cugini dello Sporting albese ricevono il Caprera Torino, mentre [illegible] Gis Cuneo gioca sui campi comunali al parco della gioventù contro un «team» torinese. Ramondetti, Sergio Parola, Primatesta, Camusso, Foi, Mandrile, Erio Perini e Landra hanno [illegible] le carte in regola per imporsi. «[illegible] sottovalutare la gara sarebbe sbagliato» ammonisce il maestro Ettore Bondì.

Oggi alle 18 ci sarà [illegible] premiazione [illegible] torneo di Borgo San Dalmazzo. Nel «Primavera» l'atleta rivelazione si chiama Enzo Pio: negli incontri di qualificazione ha fatto «piazza pulita» eliminando Canavese (0-6 7-6 6-6), Bosco (6-2 6-3), Pagliano (6-3 6-2) e Davalle (6-2 6-2). Il giocatore che si era imposto su Luciano Barazzutti per 7-5, 6-3. Sono invece [illegible] di scena Paolo Bianco e Ettore Gallo, due potenziali protagonisti.

A Savigliano il torneo del circuito «Ferrari formula» prosegue a gran ritmo. Sono in bella evidenza gli atleti del circolo locale: Elio Vassallo e Fulvio Ghibaudo hanno [illegible] vita ad un confronto molto equilibrato. [illegible] tabellone delle teste di serie ha perso Antonio Delpiano, numero due: è stato eliminato negli ottavi di finale da Franco Gandino (Match ball Bra) con punteggio 6-7, 6-2, 6-6.

Lorenzo Tanaceto

Inforata nell'abbazia di Staffarda, sfilata storica a Monforte, Bossolasco dà l'arrivederci a «L'Alta Langa produce»

«Granda» in festa all'insegna del Mundial

Carnevale estivo con protagonisti il Moro e i tifosi del Costa Rica

DI TUTTO UN PO'

Scatenati ritmi rock e reggae, musica classica, fiori, polenta e ballo liscio [illegible] i molti appuntamenti che offre oggi la «Granda». Nell'ultimo giorno di «L'Alta Langa produce» a Bossolasco, per strade e piazze viene allestita fino a sera la mostra florovivaistica «Langa flora»; alle 16 sul sagrato della chiesa di [illegible] Giovanni, concer[illegible] della «Corale Val Pellice». «Camminata d'oc» a San Damiano Macra, [illegible] partenza è [illegible] 9,30 frazione Lottulo, l'arrivo alle 12,30 nella Borgata di Celle, alle 13 polentata. [illegible] suggestivo anfiteatro auditorium «Horszowsky» [illegible] Monforte, alle 21,30, sarà rievocata la repressione [illegible] movimento ca[illegible]ro, sviluppatosi nella [illegible] all'inizio di questo millennio. In piazza Vola alle 20,30 si terrà una sorta [illegible] prologo. «L'Inforata» [illegible] Staffarda, [illegible] i suoi appuntamenti, oggi alle 17 ci saranno i «Cantori di Ossasio», eseguiranno canti eucaristici di Palestrina, Mozart, Strawinski. Per gli appassionati del liscio l'appuntamento è [illegible] l'orche[illegible] di «Daniele Combe» alle [illegible] nella discoteca «Galaxy pagoda» di Caraglio.

A Cherasco, nella chiesa di San Gregorio alle 21 Franco Cavallone e Massimo Iamone [illegible]guiranno alla chitarra brani di Marella, Vivaldi, Cavallone e Iamone. Musica «new wave» nella palestra ex-Gil di Cuneo, alle 21,30, dove si esibirà il complesso rock fossanese «Lizard's band».

Proseguono le manifestazio[illegible] di «Arte in piazza» stasera musica «jazz» e «reggae» a Bernezzo in piazza [illegible]iri alle 21. [illegible] esibiranno i complessi «Gags group» e «Brass in harmony». L'ingresso è gratuito. [s. f.]

ASINI DI CORSA AD ALBA

Asini «Mondiali» in corsa stasera nella piazza del Palio, per festeggiare la prima domenica di pausa del campionato. Con una sfida tra sei ciucci che portano i colori delle squadre [illegible] serie, montati da fantini abbinati [illegible] giornalisti sportivi, si concluderà alle 23 «Folkermesse», [illegible] giornata all'insegna della musica e delle sfilate storiche.

Dopo l'aperitivo, servito in piazza Duomo alle 12 e allietato dalle musiche popolari del gruppo [illegible] «La Curenta», nel pomeriggio, alle 16,30 in piazza [illegible] Palio oltre quattrocentocinquanta figuranti in costume cammineranno a ritroso attraverso i secoli.

Acrobazie di ginnasti, sfilate d'auto d'epoca e di vecchi macchinari per il lavoro dei campi, [illegible] alterneranno alle musiche dei «Cantadanceur» di Settimo Torinese. Nei momenti di pausa, si potranno gustare le specialità della gastronomia albese e i famosi vini, al buffet allestito nella piazza.

La manifestazione proseguirà alle 21 con la sfilata dei sei borghi cittadini, rappresentati da sessanta personaggi e [illegible] un duello con le sciabole. Poi l'atmosfera «guerresca» s'ingentilirà [illegible] i balli del gruppo «Sestrieri» di Lavagna che danzeranno alla luce delle torce.

Partecipare [illegible] manifestazione, pranzi inclusi, costa 112 mila (tribuna), 94 mila (laterali), 74 mila (prato). [v. p.]

PITTORI A ROCCA

«Emozioni su Rocca de' Baldi» s'intitola [illegible] concorso di pittura estemporanea che, dopo [illegible] anno di silenzio, ritorna oggi ad animare il borgo antico del paes[illegible]. Artisti di tutto il Piemonte, della Lombardia, della Liguria, si [illegible] dalle 7 alle [illegible] Castello per la timbratura delle tele. Entro le 13 i pittori dovranno presentare alla giuria le opere scegliendo tra due sezioni: «colore e tecniche miste» e «grafica».

[illegible] novità di quest'anno - spiega il presidente della [illegible] loco, Bruno [illegible] - è la realizzazione, come pezzo d'obbligo, [illegible] un "falso d'autore", cioè di [illegible] riproduzione su tela di affreschi o particolari di affreschi che decorano gli edifici del paese».

Dopo [illegible] anno [illegible] riflessione, per ridare vitalità al concorso, i [illegible] d'autore» vogliono essere un incentivo a riscoprire le bellezze di Rocca de' Baldi e a valori[illegible] i suoi tesori artistici. A questi valori gli alunni della scuola elementare hanno dedicato un volume intitolato «Cappelle, piloni, dipinti votivi e co[illegible] belle [illegible] che sarà presentato nel corso della premiazione dei vincitori del concorso pittorico, insieme con [illegible] ricerca sulla vita [illegible] l'arte [illegible] Medioevo, realizzata dai loro compagni della scuola media [illegible] Morozzo, ospiti [illegible] manifestazione.

La giuria composta dai critici d'arte Emanuela Cusino, Giovanni Griseri e dall'architetto Ellese, alle 17 esaminerà i lavori che [illegible] esposti nei saloni del Castello da poco restaurati e proclamerà i vincitori delle varie sezioni, a cui andranno premi in buoni acquisto per oltre ventitré milioni. [v. p.]

LAMBADA SULLE PIAZZE DI MONDOVI'

MONDOVI'. Un «Moro» abbronzato [illegible] sole di giugno tor[illegible] oggi ad essere protagonista [illegible] «Carlevè dei Mondiali», indossando per la seconda volta quest'anno gli antichi panni per sfilare con la sua corte lungo le strade della città.

Il grande corteo mascherato che ha portato Mondovì a competere per fastosità e ricchezza di carri allegorici, con le regine del carnevale italiano, Venezia e Viareggio, si riunirà alle 16,30 in corso Alpi e attraverso gli Altipiani [illegible] Borgo Ferrone compirà un percorso di quasi tre chilometri per raggiungere cor[illegible] Europa passando [illegible] via Manzoni, via Piemonte, via Matteotti, piazza [illegible] Aprile, via Monte Grappa; piazza Monteregale.

«Abbiamo voluto ripetere [illegible] grande festa di febbraio in onore del [illegible] e degli oltre duecento tifosi che hanno accompagnato i giocatori [illegible] ritiro nella nostra città - dice Beppe Ballauri, presidente del comitato organizzatore - perché il carnevale fa parte [illegible] nostra e della loro tradizione. E' un modo per rafforzare i legami tra i monregalesi e i costaricensi che speriamo continuino in futuro».

Alla s[illegible] festa si trasferirà alla discoteca «Christ» [illegible] accoglierà i tifosi della squadra, guidati dal Chapan, detto «Bombo», il capo della tifoseria e tutti gli amici del Costa Rica che in questi mesi [illegible] diventati tanti. [v. p.]

PALIO PER CUNEO

Divertenti [illegible] ispirate alla popolare trasmissione «Giochi senza frontiere» [illegible] quelle che gli «Amici di Confreria» hanno organizzato per oggi alle 14,30 [illegible] campo sportivo frazionale.

E' una manifestazione che si ripete da alcuni anni e vede gran parte della popolazione impegnata in una sfida [illegible] i quattro cantoni [illegible] rione: «Cricca [illegible] Pilon», «Canton de' y stire», «Canton de' la Mura» e «Canton de' l'allegria».

La [illegible] si chiama «De' canton d'la Freria» e il «cantone» vincitore [illegible] premiato con un trofeo che ogni anno viene ceduto dalla squadra vincitrice dell'anno precedente.

[illegible] programma prevede numerosi giochi, ai quali partecipa[illegible] sia adulti, sia bambini suddivisi in squadre. I più spettacolari sono quelli che si svolgeranno in una piscina, montata appositamente per questa manifestazione, colma d'acqua. Sono: «La lambada strofineira», «La bela lavanderina», «La piramide», «La camera nautica», [illegible] pompieri», «La foca pescatrice».

Tra un gioco e l'altro il [illegible] rouge» [illegible]drà sfilare i componenti dei Cantoni con i costumi raffiguranti i personaggi manzoniani de: «I promessi sposi».

«Ogni anno - spiegano gli organizzatori - scegliamo di raffigurare i protagonisti di un'opera letteraria proponendo costumi riprodotti fedelmente».

La serata si concluderà con un appuntamento musicale. Il complesso [illegible] «P.S.A.» presenterà alle 21 nella sede della bocciofila musiche Anni Sessanta Settanta e Ottanta. [s. f.]

LA STAMPA
LIGURIA
Domenica 17 Giugno 1990 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Esaminati in un dibattito gli aspetti igienico-sanitari legati al degrado della città vecchia

Centro storico, rischio di epidemie

Liquame nei vicoli di Genova e tanta immondizia

[illegible] SERVIZIO

Il centro storico è a rischio per [illegible] salute? Gli esperti, tra i quali primari ospedalieri e un responsabile del servizio della Usl competente, riuniti l'altra sera [illegible] tavolo del convegno «Problemi igienico-sanitari ed epidemiologici legati alla situazione [illegible] invivibilità del centro storico genovese», hanno fatto capire che il pericolo è reale.

[illegible] valutazioni sulla gravità della situazione non possono che essere approssimative per difetto. Esiste una fascia di immigrazione «sommersa», cioè clandestina, difficilmente quantificabile. Di conseguenza, [illegible] incerto il numero di [illegible] di malattie infettive, come tifo, colera, o tubercolosi, che albergano nella città vecchia.

La tavola rotonda, promossa dal coordinamento di comitati, si è tenuta nel chiostro [illegible] Santa Maria di Castello. Sono intervenuti Nicola Piersantelli, primario [illegible] reparto [illegible] malattie infettive dell'ospedale Galliera, Francesco Rizzo, primario del l'omologo reparto [illegible] San Martino, Mario De Palma primario di pneumologia [illegible] San Martino, Enrico Nunzi, ordinario [illegible] dermatologia e medico della Croce Rossa, Marco Grimaldi, del Comitato di gestione [illegible] Usl 12.

Il contenuto delle relazioni chiamava in causa la presenza degli immigrati extracomunitari, i magazzini-dormitorio privi di servizi igienici, e anche gli appartamenti di pochi metri quadrati in cui vivono in condizioni inimmaginabili trenta-quaranta persone.

Ma il titolo del convegno era volutamente elusivo. «Sia chiaro che non ce l'abbiamo con gli immigrati - sottolineava un esponente [illegible] comitati - e anzi vogliamo affrontare i problemi [illegible] il profilo umano. La [illegible] degli abitanti del centro storico è contro l'emarginazione e lo sfruttamento della povertà altrui».

Negli Anni 90, a meno di un decennio dal Duemila, la gente che vive nella zona storica della città deve fare i conti con la paura di epidemie. Fosse solo per la sporcizia delle strade, ed i bidoni della spazzatura ricolmi, uno scenario che accomuna un po' tutti quartieri, la questione potrebbe essere liquidata tirando in ballo i soliti problemi delle grandi città e della spesa pubblica.

Ma nel centro storico c'è di peggio. E anche i rappresentanti delle istituzioni si devono rendere conto che non basta accusare chi in passato [illegible] è intervenuto per scrollare di dosso le proprie responsabilità.

Esistono vicoli che sono diventati fogne a cielo aperto. Il selciato è ricoperto da [illegible] strato di liquame. La gente della [illegible] ne passa al largo, ma s'interroga preoccupata sul futuro. Quanto si potrà andare avanti così?

«Purtroppo notiamo che la maggior parte [illegible] politici segue le nostre iniziative, ma al momento di intervenire [illegible] fatti si limita a denunciare le carenze delle amministrazioni passate», commenta Gianni Napolano, del coordinamento [illegible] comitati.

Non a [illegible] il convegno è stato organizzato alle soglie dell'estate. Il caldo infatti, in presenza di batteri, gioca il ruolo di detonatore facendo esplodere le epidemie. Tra i casi già noti, quelli che riguardano la tubercolosi: a Genova, negli ultimi nove anni l'incidenza era pari al 5 per cento, nel periodo '88-'89 [illegible] saliti al 14 per cento. La tubercolosi, quasi scomparsa in Italia, è molto diffusa a livello endemico, così come l'epatite A e B, che colpisce circa il 20 per cento della popolazione nordafricana.

A questo si aggiunga che mancano controlli sanitari, sia all'arrivo degli stranieri, sia durante il loro soggiorno in città. I dati ufficiali parlano di 5400 extracomunitari, di cui [illegible] sono registrati al servizio [illegible] medicina di base [illegible] via Assarotti. Di loro, soltanto [illegible] risultano seguiti da un medico.

La Usl 12 è intervenuta, su sollecitazione degli abitanti che hanno presentato un elenco di affittuari e locali privi di servizi dove vivono gli immigrati. L'azione però si è arenata. Sono arrivate ingiunzioni all'indirizzo dei proprietari dei magazzini-dormitorio e degli appartamenti abitati da decine di stranieri. Dopo [illegible] mesi, sono state ripetute. A questo punto, la competenza ad intervenire passa alla magistratura.

Alla domanda sul perché non si riesca a far nulla, un sindacalista ieri sera ha rilanciato: «Può darsi che esista l'intento di concentrare gli immigrati nel centro storico per salvaguardare gli altri quartieri e magari indurre gli abitanti della città vecchia ad andarsene. A questo punto, potrebbero [illegible] il terreno pronto le grandi opere [illegible] ristrutturazione, con fini speculatori».

Paola Cavallero

INTERPELLANZA

Interviene la Cee?

Accanto alle iniziative [illegible] comitati spontanei, [illegible] segnala anche l'azione dell'Unione del centro storico, di cui fanno parte numerosi operatori commerciali della città vecchia. Nel corso di un'assemblea, è [illegible] votata all'unanimità la proposta [illegible] interpellanza al Parlamento europeo sul tema «Centro storico di Genova: problemi [illegible] recupero e di valorizzazione ambientale».

Spiega Giuliano Barbis, presidente dell'Ucs: «L'intento è di sollevare il problema del centro storico su scala sovrannazionale, in considerazione dell'appartenenza dell'organismo storico genovese [illegible] culturale-economico-monumentale dell'Europa senza frontiere». La petizione si propone un obiettivo ambizioso, che però è stato già raggiunto da altre città italiane. Si tratta cioè di ottenere le sovvenzioni previste dalla [illegible] in uno specifico programma per il recupero dei centri storici.

Prosegue Barbis: «L'iniziativa si muoverà [illegible] due filoni. Sarà necessario [illegible] porre in evidenza i problemi che il centro storico vive sotto il profilo del risanamento ambientale e del recupero sociale. In secondo luogo, presentare all'Europa le potenzialità del centro storico sotto l'aspetto culturale e turistico». La domanda di interpellanza è corredata da un dossier.

Altri appelli. Per il centro storico [illegible] Genova si chiedono interventi concreti

Molte aziende hanno un futuro incerto e anche il porto stenta a riprendersi

Anche Genova si vuole fermare

Pronta adesione dei sindacati liguri allo sciopero nazionale proclamato per la fine del mese
Dall'inizio degli Anni 80 l'industria pesante ha perso oltre 25 mila posti di lavoro

GENOVA. Anche le confederazioni sindacali della Liguria chiedono lo sciopero generale, che, concretamente, sarà proclamato a breve termine nel volgere di pochi giorni [illegible] il territorio nazionale.

La situazione economica e occupazionale della Regione è preoccupante: al di là della discussione, ancora in atto, sui settori più o meno «maturi», appare ormai evidente che la Liguria sta assumendo una dimensione «meridionale». Con questo termine, si vuole indicare che ormai il 25% delle forze lavoro è rappresentato da pubblici dipendenti e che il [illegible] «terziario», che include oltre il [illegible] della popolazione attiva, non [illegible] «avanzato», [illegible] assorbe dalle sottoccupazioni e si avvicina [illegible] cosiddetto «sommerso».

L'industria pesante, tra [illegible] aziende pubbliche e quelle private, [illegible] perduto dall'inizio degli Anni Ottanta, oltre 25 mila posti di lavoro. L'azienda di maggiori dimensioni di tutta la Liguria è il Comune [illegible] Genova che conta quasi 12 [illegible] addetti «diretti», ma che, con le aziende municipalizzate (Amt, Amga, Amiu, Amiat) e altre, sfiora i 20 mila dipendenti.

Romano Prodi

La situazione non presenta segni di ripresa: l'area di Campi, [illegible] Italsider, è sempre vuota, dopo la chiusura del laminatoio; l'Ilva e le Acciaierie di Cornigliano vivono sul filo del rasoio, a causa delle contestazioni ecologiche; il settore petrolifero è soltanto [illegible] commerciale; è quasi scomparsa la cantieristica, mentre aziende impiantistiche e progettuali come l'Ansaldo e l'Italimpianti, «reggono» difficili riconversioni grazie alle commesse «autarchiche», [illegible] quelle che vengono dalla mano pubblica, ovvero le Colombiane e la Metropolitana.

La stessa edilizia è ferma per quel che riguarda i progetti abitativi o residenziali, restando condizionata dalla politica delle «opere pubbliche». In porto, quella che a rigor di logica dovrebbe essere la prima azienda del territorio, si è giunti soltanto a una provvisoria tregua e ai primi provvedimenti concreti, ma, al tempo stesso, si profilano ancora [illegible] icci esodi.

La città capoluogo e i maggiori centri della provincia sono fitti di pensionati cinquantenni. Non si parla né di «pacchetti compensativi» (come ai tempi di Romano Prodi), né di investimenti privati. Anzi, con una certa apprensione, si teme che una delle solite operazioni di vertice dell'Iri, dimezzi l'Elsag, l'unica azienda pubblica che, negli ultime dieci anni, è cresciuta, ha prosperato e ha portato ricchezza aggiunta.

In questo quadro desolante, lo sciopero generale, come manifestazione [illegible] estrema [illegible] protesta che coinvolge tutte le categorie, si comprende benissimo. E la previsione [illegible] quasi certa è che l'adesione sarà massiccia, perché il malcontento e le preoccupazioni salgono, non servono, a titolo di conforto, le cifre «positive» che riguardano i depositi nelle banche e la media [illegible] reddito pro-capite, impinguato [illegible] presenza dei «pensionati di lusso».

Si tratta di denaro «fermo» che non si trasforma in investimenti e che non genera, quindi, altra ricchezza. Anzi, porta linfa alla politica della passiva rendita [illegible] posizione. Quella politica e quella cultura che hanno contribuito alla recessione della Liguria. **[p. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

DELITTO
Francesco [illegible] niente [illegible]

Francesco Sedda, imputato insieme a Bartolomeo Galliano per il delitto di «San Valentino» dell'anno scorso, non sarà processato. La perizia richiesta [illegible] giudice istruttore Dino Di Mattei ai professori Baroncini, Chiozza, e Bardellini ha accertato l'assoluta incapacità di intendere e volere [illegible] Sedda all'epoca dei fatti.

INCIDENTE
Uomo ucciso da un autobus

La disattenzione nel momento di attraversare la strada gli è costata la vita. E' successo l'altra sera intorno alle 23,30 in via Gramsci. Giuseppe Sanna, di 53 anni, abitante in [illegible] S. Bartolomeo del [illegible] è stato travolto da un autobus.

NERVI
Tragico volo ragazzo muore

[illegible] è seduto su un muretto, [illegible] perso l'equilibrio [illegible] è caduto nel vuoto, compiendo un volo di circa nove metri. Adriano Sgrò, di 23 anni, abitante in piazza Duca degli Abruzzi, era stato visto in stato confusionale mentre [illegible] per salire sul muretto in via Canne che si affaccia sul torrente Nervi. Poco dopo, verso le 22, il ragazzo è morto sul colpo. Sgrò [illegible] tossicodipendente. Aveva giocato [illegible] la maglia [illegible] Sestrese e dell'Albenga, ma ormai l'eroina lo aveva spinto ad abbandonare anche il calcio.

CORRUZIONE
Altro processo per Valente

Dovrà [illegible] celebrato di nuovo il processo per il presunto caso di corruzione in cui risultava coinvolto il funzionario di polizia genovese Enrico Valente. La terza sezione della Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai difensori di Valente [illegible] la [illegible] della Corte di appello di Genova, di cui veniva chiesto l'annullamento per «difetto di motivazione». Il [illegible] del funzionario di polizia era stato fatto da un boss [illegible] della prostituzione.

TEATRO
È morto Chiapparino

E' scomparso, all'età di [illegible] anni, [illegible] degli ultimi attori della generazione Govi, Daniele Chiapparino. L'attore, noto per il sodalizio con il grande Gilberto e per la partecipazione domenicale per oltre 30 anni alla trasmissione «La Lanterna», s'è spento all'ospedale di Sestri Ponente.

Sfila la banda scozzese. La «Pipes and drums» ripresa ieri nel centro di Genova in salita Santa Caterina (News Italia)

La polizia e i vigili urbani hanno disciplinato il traffico e le tifoserie di Scozia e Svezia

Marassi atto secondo, quasi un derby

Ultras sotto controllo, i negozi aperti oltre le 19,30

GENOVA. Ha prevalso l'allegria, nel quasi derby (tutte e due le squadre alloggiavano nella Riviera di Levante) tra Scozia e Svezia.

L'arrivo dei tifosi stranieri in città ha portato una ventata di buonumore. Volti dipinti con i colori [illegible] e giallo, gagliardetti e bandiere, erano il corredo degli svedesi. Gli scozzesi erano invece quasi tutti in costume. Kilt, tradizionale berretto, e pesanti calzettoni di lana.

La maggior parte di loro alloggia in alberghi e pensioni delle Riviere, soprattutto in quella di Levante che ospita anche il quartier generale delle squadre. Molti anche gli svedesi che venivano da Torino dove si erano fermati dopo la partita inaugurale del campionato che ha visto la loro Nazionale soccombere di misura di fronte ai brasiliani.

Imponente come lunedì scorso il servizio d'ordine. Le volanti della polizia hanno atteso sino dalla mattinata i pullman dei sostenitori in arrivo al casello di Genova-Ovest. Il grosso del pubblico di tifosi ha iniziato ad arrivare dal primo pomeriggio.

Una volta entrati in città, i pullman raggiungevano piazzale Kennedy, dove il Comune ha ricavato l' area di sosta. Da qui si avviavano a piedi allo stadio, scortati a distanza dalla polizia.

Non si sono verificati disordini. Anzi, capitava anche di vedere tifosi svedesi e scozzesi camminare abbracciati. I genovesi si fermavano spesso a guardarli. Che gli scozzesi non avessero niente a che fare [illegible] il fenomeno «hooligans» del resto si era già capito lunedì.

I commercianti hanno risposto in modo positivo all'invito di tenere aperto oltre le ore 19,30. Un po' rabbuiati i ristoratori e i titolari di bar. La serrata preannunciata non ha comunque coinvolto tutti gli esercenti. Alla fine è prevalsa la volontà di collaborare per dare il benvenuto ai turisti, nella speranza che ritornino negli altri periodi dell'anno, quando il divieto degli alcolici sarà stato abolito.

Sul fronte [illegible] disagi, rientrata la protesta dei vigili, richiamati in servizio dalla precettazione, è stata annunciata l'agitazione dei dipendenti dell'azienda dei trasporti pubblici Amt, in data 20 giugno, in coincidenza cioè con la prossima partita che si disputerà a Genova, che dovrebbe [illegible] decisiva ai fini [illegible] qualificazione, tra Costa Rica e Svezia.

Il traffico [illegible] è mantenuto intenso, ma scorrevole, sino a poche [illegible] prima dell'inizio della partita. Nel centro città non si sono verificati neppure gli abituali incolonnamenti degli altri giorni. Segno che i genovesi, per prudenza, hanno preferito usare il meno possibile l'auto.

I pullman, che viaggiavano a gruppi di cinque e sei, hanno provocato rallentamenti nelle operazioni di uscita [illegible] casello di Sampierdarena. In prevalenza [illegible] i torpedoni scozzesi.

Non si sono comunque segnalati grossi nodi alla viabilità. Nei controlli erano impegnati in modo massiccio anche gli agenti della polizia stradale. L'unico intervento [illegible] rilievo è stato in occasione di un incidente mortale, che si è verificato nel tratto [illegible] Ronco Scrivia e Busalla.

Un giovane centauro lombardo ha perso il controllo della moto di grossa cilindrata su cui viaggiava e ha sbandato contro il guard rail.

E' finito sull'asfalto, procurandosi gravi lesioni interne. Si tratta di Vincenzo Rossigno, di 28 anni, abitante a Vigevano, in provincia di Pavia.

E' stato trasportato all'ospedale di Busalla, e da qui trasferito al San Martino, dove è giunto privo di vita. **[p. c.]**

Il bassorilievo della «Casa dei Garibaldi» attende un urgente restauro conservativo

L'antica Chiavari cade a pezzi

Gioielli in ardesia rischiano di scomparire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei programmi futuri del Comune c'è la creazione, nella cappella della Crocetta in piazza San Francesco, di museo dell'ardesia e dell'artigianato cittadino.

Nelle intenzioni, in questo spazio dovranno essere custoditi i reperti più preziosi tramandati fino a noi, sottratti finalmente al degrado. Ma, molto probabilmente, il museo non farà in tempo a salvare degli esempi più prestigiosi di cui Chiavari possa vantarsi in fatto di ardesia scolpita.

Il bassorilievo della «Casa dei Garibaldi» in via Rivarola, che risale al tardo Quattrocento e che è delle testimonianze più pregevoli dell'ardesia in Liguria, difficilmente potrà attendere ancora molto tempo un intervento non solo di restauro, ma almeno di conservazione. A Chiavari, grazie all'indifferenza dell'amministrazione comunale, all'impotenza degli organi preposti alla tutela, alle stesse obiettive difficoltà dei proprietari che, senza contributi, disponibili ad accollarsi il dell'intervento di restauro (70-80 milioni), è così perpetrato un proprio delitto artistico, che ha cancellato per sempre testimonianza del passato giunta, quasi integra, fino a noi.

La storia dei bassorilievi di via Rivarola è esemplare. Realizzati nel 1493, citati fin dall'Ottocento un «eccezionale deposito di manufatti e sculture in ardesia e pietra nera» consistono in un architrave che corre su tre porte: sulla prima è raffigurata una battaglia tra Centauri e Lapiti, sulla seconda scena agreste di demmia, sulla terza, che dà sull'ingresso dell'edificio, Madonna in trono con Bambino e quattro santi.

I pilastri che reggono gli architravi erano a loro volta scolpiti con motivi allegorici e floreali, oggi completamente dissolti. Fotografie di una decina d'anni fa li mostrano ben visibili: il degrado portato dai gas di scarico delle auto, dalle vibrazioni e soprattutto dall'incuria ha provocato danni irrimediabili. Da uno dei pilastri si sta staccando un grosso frammento. Ma anche i bassorilievi dell'architrave sono minacciati.

Che si sta facendo per salvare questo autentico tesoro chiavarese? Nulla, o quasi. L'edificio è vincolato dalla Soprintendenza alle Belle Arti, ma il vincolo di fatto non serve a nulla. Il proprietario dei fondi, Claudio Lazzari, qualche tempo fa aveva affidato l'incarico per il delle ardesie a Sergio Cafferata, artista e scultore.

Spiega Cafferata: «Ho predisposto un progetto, che è stato approvato dalla Soprintendenza, e che prevedeva il distacco delle parti danneggiate, il trasporto in laboratorio per il consolidamento e la pulizia. Un lavoro delicato, perché l'ardesia si sbriciola in continuazione e c'è il rischio di far dissolvere anche le parti apparentemente integre. E c'era anche la proposta di fare copia dei bassorilievi, trasferendo gli originali in un museo, al sicuro. Abbiamo chiesto in Comune un contributo, ci hanno risposto che non ci soldi. Ma qualche anno fa a Chiavari è stata realizzata una mostra, assai dispendiosa, guarda proprio sull'ardesia. Non era meglio un intervento concreto per salvare un capolavoro distruzione certa?».

In Comune, dove la nuova giunta capeggiata da Renzo Repetto è in questi giorni alle prese il «caso-Rumenta», c'è al momento poca attenzione questioni «marginali» come questa. Dice Vittorio Devoto, assessore all'Arredo Urbano: «E' vero, siamo oberati da questioni urgenti. Ma non per questo intendo trascurare il caso segnalato. Per la zona di piazza della Torre, occorrerebbe un progetto globale di recupero. Il palazzo però è privato, il Comune potrà intervenire? Domani faremo un sopralluogo e vedremo il da farsi».

Il è gettato. Forse davvero, da oggi, qualcuno si muoverà.

Marco

Gioielli da salvare. La «Casa dei Garibaldi» in via Rivarola con i preziosi bassorilievi in ardesia (FOTO ALFREDO ...)

DALLA

CHIAVARI
Ecco il marchio della farinata «doc»

E' presentato ai rappresentanti della Camera di commercio di Genova il marchio della farinata «doc». La cerimonia si è tenuta al ristorante «da Luchin» e vi hanno partecipato i membri dell'Accademia della cucina ligure. D'ora in poi nel Golfo del Tigullio la farinata «doc» sarà quella ta in teglia con una «effe» stilizzata e preparata secondo il «disciplinare» approvato dal comitato di promozione. I «farinotti» forniti dalla Camera di commercio di Genova di speciali adesivi con il motto: «Farinata del Tigullio».

FONTANABUONA
Festa folk a Terrarossa

Oggi alle 16 si terrà in località Terrarossa Colombo festa folk organizzata dall'associazione «Colombo Fontanabuona Duemila». Saranno eseguite musiche del passato e si terrà una sfilata di costumi ottocenteschi. Verrà presentato anche l'itinerario colombiano da Terrarossa a Quinto. Partecipano i gruppi «I brigiotti», «I ballerini di Cegni» e «Gli amixi de Boggiasco».

Romano Federichi ancora sindaco

Il consiglio comunale ha eletto il nuovo sindaco. E' stato riconfermato Romano Federichi, funzionario dell'Usl 15 di Genova. La giunta, un monocolore dc, vede come assessori: Giovanni Garaventa, Pier Angelo Guarnieri, Lino Gardella e Giuseppe Ferretto.

Inaugurato il sottopassaggio

E' stato inaugurato a Lavagna il sottopassaggio pedonale di via Aurelia in località «Lo Scoglio». Il sottopasso, che va a sostituire l'ultimo attraversamento «a della linea ferrata Chiavari-Sestri, è stato realizzato dalle Ferrovie il contributo del Comune di Lavagna. Costato circa trecento milioni, il sottopasso servirà da collegamento tra i campeggi e i condomini che sorgono appena dietro l'Aurelia e la spiaggia di Cavi di Lavagna.

CHIAVARI
Un maxischermo funziona

Si è cercato di riparare, sia in modo parziale, alle difficoltà sorte in piazza Milano per gli spettatori del maxischermo installato per seguire le partite dei Mondiali di calcio. Lo schermo, che non essendo sufficientemente oscurato non permetteva la visione del primo tempo delle partite serali, è stato dotato di due fasce laterali, che riescono in qualche modo a creare il buio sulla tela. Da sottolineare che anche giovedì, durante la seconda partita dell'Italia, piazza Milano era ingombra di auto in Anche per questo moltissimi tifosi a Chiavari hanno preferito seguire l'incontro dalle tv installate nei bar.

Proposto a Chiavari

Un consorzio per gestire il macello?

CHIAVARI. Un consorzio intercomunale, pubblico, per la gestione del servizio di macellazione: è quanto propone a Chiavari, con mozione indirizzata al sindaco Repetto, il consigliere comunale del pci Franco Clemente.

L'iniziativa, spiega Clemente «dovrebbe risposta al dilagare delle autorizzazioni per la macellazione al di fuori delle strutture pubbliche, che attualmente sono inadeguate e addirittura sono chiuse».

Il consorzio, arrivando a gestire una «struttura unica, efficiente, fortemente produttiva», potrebbe secondo Clemente ottenere questi vantaggi: uno sul fronte dell'igiene «visto che con un macello unico sarebbe più facile il controllo sugli scarichi e la gestione degli scarti».

L'altro per la finanza pubblica perché si avrebbe «un maggior introito nelle casse comunali e la possibilità di vendere gli scarti, se stoccati in grande quantità, alle ditte che li trasformano in fertilizzanti».

(f. p.)

Fa discutere il provvedimento varato dal ministero degli Interni soprattutto in funzione anti-hooligans

Bevande alcoliche, accuse a Portofino

L'ordinanza del prefetto per le partite dei Mondiali consente la vendita ai locali che si affacciano sulla piazzetta del borgo
Proteste da Santa Margherita e Rapallo: «Noi perdiamo ricchi incassi, questa è una discriminazione assurda»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Se ieri è stato sabato astemio per quasi tutti i locali pubblici genovesi e provincia, si poteva invece bere negli american bar e ristoranti che si affacciano sulla celebre piazzetta.

A Portofino, infatti, non è stata applicata l'ordinanza del prefetto di Genova che, recependo la direttiva del ministero degli Interni, vieta la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche nelle giornate di svolgimento delle gare del Mondiale di calcio.

Dice Sergio D'Aste, titolare assieme a Gigi Bacigalupo dell'american bar «Lo Scafandro»: «Nei locali pubblici di Portofino l'ordinanza di divieto è stata notificata e quindi si è venduto drink e cocktail a base alcolica sempre».

Ma perché ieri si è potuto gustare un buon whisky in piazzetta e invece, a pochi chilometri di distanza, per esempio a Paraggi, come a Santa Margherita e a Rapallo, il divieto ha dettato legge?

Risponde ancora Sergio D'Aste: «Il divieto di somministrare e vendere bevande alcoliche a Portofino non avrebbe avuto molto senso. Intanto perché è zona di passaggio e poi perché non si può dire certo che sia preferita dai tifosi più accesi, tipo hooligans e simili. Inoltre il porticciolo è anche sede di rifornimento di molti natanti. E limitazioni facciamo fatica a capirle noi, è difficile che le capisca un turista che scende dalla barca e vuole rifornire la cambusa».

Sulla definizione di Portofino quale «isola» tranquilla, lontana da problemi e rischi che possono conseguire dal tifo calcistico, è d'accordo anche il vicesindaco Alfredo Vecchione: «A Portofino che fermino tifoserio scalmanato. Sì, magari una presenza sporadica qualche supporter una Nazionale straniera può capitare: ma è gente che viene a dare un'occhiata e poi torna indietro».

Ma la decisione del prefetto di Genova, che in pratica fa di Portofino una «Repubblica» a sé, non è stata ben accolta dagli esercenti delle altre località della Riviera.

Dice Franco Cucco, uno dei titolari del ristorante pizzeria «Da Alfonso» di Santa Margherita: «E' una cosa vergognosa. Una disparità di trattamento assurda. Ho anche telefonato al Comando dei carabinieri per chiedere spiegazioni: mi hanno detto che Portofino rimane sull'Aurelia, che non è zona di passaggio, e tante altre belle La verità è che a Portofino ci vanno i "vip" e quindi deve avere maggiori attenzioni. Intanto noi perdiamo fior d'incassi. Ieri per esempio avevo un banchetto con decine di persone e ho dovuto servire solo acqua».

Prosegue Marisa Mares, titolare dell'american bar «Main Stay»: «Ieri sera ho addirittura smontato il banco bar, levando tutte le bottiglie esposte. Questo per evitare di essere coinvolta in discussioni i clienti che poi immancabilmente degenerano. Ma li capisco, si sentono offesi. Soprattutto gli italiani, che e ripetere che non sono inglesi né irlandesi e che una birra non gliela posso negare. I clienti stranieri più comprensivi: al mio diniego di somministrare loro bevanda alcolica, mi rispondono con un "sorry" e poi vanno ad ubriacarsi in china con le scorte fatte il giorno prima. Se ci lamentiamo? E come potremmo esimerci dal farlo? Ieri ho perso l'incasso di un sabato sera, però il personale e le tasse le devo pagare ugualmente. Mi sembra un provvedimento ingiusto e anche inutile».

Fabio Pozzo

A mezzanotte si cambia

L'ordinanza prefettizia di divieto della somministrazione di bevande alcoliche negli esercizi pubblici, ha colto di sorpresa tutti, già venerdì sera, allo scoccare della mezzanotte. Nei locali notturni della Riviera, dove fino a qualche decina di minuti prima si beveva liberamente, sembrava fosse scoppiata una era di «proibizionismo». I bar delle discoteche hanno messo sotto chiave birre e liquori. A farne le spese è anche la festa finale «Grande caccia al tappo», sponsorizzato dalla birra Carlsberg. Alla discoteca «Cotton Club» di Cavi di Lavagna il party organizzato società di promozioni pubblicitarie «Genova Service» di Ugo Musso ha avuto due corsi. Birra a volontà sino a pochi minuti prima della mezzanotte e poi è stata la volta della versione analcolica della bevanda. Nei frigoriferi sono rimaste inutilizzate circa cinquecento lattine.

Irregolari i manifesti de «Il Sol. Co.»?

Una multa a Rodino fa discutere Camogli

CAMOGLI. E' costata cara all'associazione cittadina «Il Sol. Co.» l'affissione di un manifesto sui muri delle vie di Camogli.

Per la prima volta dopo anni di guerre condotte a colpi di locandine, che hanno visto il presidente Valerio Rodino polemizzare con l'amministrazione comunale e denunciare le «magagne» camogliesi (è giunta sino agli schermi televisivi la sua battaglia contro i fischi dei treni di passaggio nella stazione di Camogli), i vigili urbani hanno strappato un manifesto del «Sol. Co» e hanno provveduto a stilare un verbale.

Dice Valerio Rodino: «Avevo affisso i nostri manifesti nei soliti posti: via Garibaldi, piazza Colombo e largo Amendola. Ventiquattr'ore dopo sono venuti i vigili urbani a cercarmi e e, dopo avermi letto le motivazioni del verbale, mi hanno presentato la multa da pagare: ben centomila lire».

La polizia municipale è intervenuta perché le affissioni sono state effettuate in posizioni irregolari.

Ma Rodino parla più volentieri di sorta di censura: «Affiggiamo da anni i nostri manifesti nei soliti posti. Come mai tutto d'un tratto non va più bene? Danno forse fastidio per i loro contenuti?».

Di che argomento trattava la locandina? Risponde ancora Rodino: «Parlava della ipotizzata trasformazione dell'ex mercato coperto in autosilo, contro la quale ci siamo già espressi in più occasioni. Abbiamo scritto che sulla questione ci vediamo chiaro: tutti hanno detto che la Regione ha bocciato il progetto, mentre invece pare che in sede regionale siano state solo richieste delle modifiche d'ordine estetico. E abbiamo avvertito i cittadini di Camogli di prepararsi a manifestare».

[f. p.]

Gli avi del grande navigatore la percorsero per trasferirsi attorno al 1440 a Quinto

Fontanabuona, si riapre la via di Colombo

Oggi a Moconesi grande festa alla presenza di Taviani

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le celebrazioni colombiane del 1992, accanto ad attività e iniziative discutibili (come ad esempio la vergognosa «guerra dei marchi», il cui esito è incerto e il cui svolgimento è comunque sotterraneo senza alcuna informazione alla opinione pubblica), ha anche aspetti gradevoli e intelligenti, collegati al recupero turistico, storico e artistico di parti meno conosciute della Liguria.

E' il del recupero della che, presumibilmente, ma forse davvero sul piano concreto, gli avi del navigatore per por trasferirsi (pare attorno al 1440, undici anni prima della nascita di Cristoforo) dalla Fontanabuona a Quinto.

Questo sentiero, che poi corrisponde al primo tratto del percorso di maggior respiro che univa Genova alla pianura piacentina, da Moconesi a Quinto è lungo circa 20 chilometri. Ne esistono ancora la pavimentazione medievale, fatta di acciottolato infisso saldamente in modo da consentire il transito a dorso di mulo e il tracciato, salvo alcuni tratti dove l'erba e la vegetazione sono cresciute.

Comunque, una associazione «Colombo Fontanabuona 2000» (una delle poche senza fini di lucro) e la Fondazione Regionale Colombiana, hanno deciso di cominciare a ristrutturare il percorso antico.

Oggi, alle 17, alla presenza del sen. Paolo Emilio Taviani e dell'avv. Gustavo Gamalero, vicepresidente della Fondazione, si aprirà e si percorrerà, nel corso d'una festa folkloristica, il primo tratto di 1200 metri, da Moconesi verso Tribogna.

Lungo il tracciato si spera di recuperare e di restaurare vecchi castelli del XIII e del XII secolo, ponti romani, pievi, cappelle ormai dirute. C'è un patrimonio artistico, oltre a natura incontaminata da recuperare agli appassionati di storia d'arte e agli escursionisti.

Per adesso, sono stati spesi solo quaranta milioni, quelli di «Colombo Fontanabuona 2000» sono contenti di tranche di poche decine di milioni. duro a rivalorizzare la loro valle e le loro montagne.

Alla presentazione del simpatico progetto, ieri mattina, a Palazzo Serra Gerace, presente anche il direttore dell'Archivio di Stato di Genova, Aldo Agosto.

Ha detto Agosto: «L'origine fontanina degli avi di Colombo è dimostrata. Ci sono documenti inoppugnabili che ci dicono che il di Colombo si chiamava Giovanni e il bisnonno Antonio. Sono nomi che poi ri nella discendenza e troveremo poi cugini di Cristoforo, Antonio e Giovanni, che, dopo la scoperta lo raggiungeranno in Spagna. E' esatta l'indicazione quindi relativa alla «terra rubra» che si ritrova anche in documenti di Colombo e dei suoi figli. Meno è la loro origine piacentina e comunque padana».

Su questo aspetto Agosto aggiunge: «E' una ipotesi possibile, mancano però prove concrete, cioè documenti. Comunque resta storicamente provato che i Colombo di «terra rubra» si spostarono dalla zona di Moconesi sino a Quinto, dove abitò, per un certo periodo, Domenico, il padre di Cristoforo».

Il sentiero Quinto-Moconesi val dunque la pena di essere riscoperto e ripercorso, nel nome della storia e della natura, «guerra dei marchi» permettendolo.

Paolo Lingua

Canottieri Napoli battuta davanti a tremila spettatori: i commenti e le reazioni dei protagonisti

Savona, la capitale della pallanuoto

La conquista della Coppa Italia rilancia tutta la Liguria

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La Coppa Italia è dunque tornata in Liguria. Il Savona l'ha vinta venerdì sera; pur battuto in casa per 8-[illegible] dalla Canottieri Napoli ha conquistato il trofeo in virtù della vittoria (10-8) strappata alla «Scandone» lunedì [illegible]. Il punteggio tra l'altro non dice tutto, in quanto i biancorossi sono stati a lungo in vantaggio da metà gara in poi, e conducevano per 7-6 a un minuto e mezzo dalla fine. La rete del sorpasso partenopeo, poi, è arrivata quando mancavano soltanto 34 secondi alla sirena.

La Rari di Mistrangelo e del presidente Gervasio succede così nell'albo d'oro al Pescara che vinse la manifestazione (e poi la Coppa delle Coppe) nella scorsa stagione. E all'Arenzano che, nel 1988, conquistò a sua volta entrambi i tornei. Quasi un augurio per i biancorossi, che ovviamente rappresenteranno l'Italia, in autunno, nella prossima Coppa delle Coppe. [illegible] traguardo cui la società punta senza misteri, così come si candida (e viene candidata dagli addetti ai lavori) tra le grandissime favorite per il titolo di campione d'Italia. Anche perché potrà [illegible] [illegible] pubblico unico in Italia (tremila persone venerdì sera, un tifo infernale) e sul secondo posto nella regular season che gli garantisce tutte le «bolle» in casa, ad esclusione di quella, eventuale, della finalissima.

L'applauso senza fine di corso Colombo è arrivato quando, alle 22,10 di venerdì, il capitano della Rari [illegible] Savona, Andrea Pisano, ha alzato al cielo la Coppa Italia. L'urlo «campioni, campioni» si è levato potente, [illegible] tre centinaia di bandiere biancorosse sventolavano sulle gradinate. A bordo vasca, abbracci, e confusione. Alcuni dirigenti non hanno saputo trattenere l'emozione e dagli occhi è spuntata anche qualche lacrima.

Andrea Pisano, uno della [illegible] chia guardia, sprizza felicità da tutti i pori, [illegible] [illegible] complimenti e pacche sulle spalle dagli ultras, [illegible] dalle [illegible] forzando anche il cordone della forza pubblica. Tutto, comunque, in un clima disteso e di fe[illegible] [illegible] commenta: «[illegible] conquista della Coppa ci ripaga di 16 anni di sacrifici. Era ora che anche noi vincessimo qualcosa di importante». Poi sottolinea: «La Canottieri si è confermata compatta, e candidata allo scudetto. Noi abbiamo fatto il possibile per mantenere il risultato e alla fine siamo stati premiati. E ora i playoff: non è detto che non si possa fare il [illegible] in campionato».

Gli fa eco Massimiliano Ferretti, attorniato da moltissime fans: «Questo alloro è dedicato al pubblico savonese, che ci è [illegible] sempre vicino». Il pubblico è stato in effetti il vero protagonista della festa biancorossa, che si è protratta fino a notte tarda. Giocatori e dirigenti hanno festeggiato insieme la vittoria. Si sono ritrovati in discoteca a Pietra Ligure e hanno fatto le [illegible] piccole tra canti, balli e inni.

Per Manuel Estiarte questo alloro è [illegible] il più bello [illegible] carriera. Dice: «Ho vinto molto in questi anni, ma la sensazione che provo qui è decisamente diversa. Sono soddisfatto per la società che finalmente, dopo aver molto seminato, comincia a cogliere qualcosa di importante. E non ci vogliamo fermare qui». Chicco Sciacero ha parole di elogio per la Canottieri: «Hanno meritato la vittoria nella partita. Sono un grande club e quindi è giusto, nonostante la nostra [illegible] foria, rendere onore a questa squadra che ha le carte in regola per lo scudetto. Ma alla pari [illegible] loro adesso ci siamo anche noi».

Il presidente della Lega delle società, Massimo Zunino, che è anche [illegible] allo Sport uscente del Comune di Savona, [illegible] «Non è soltanto la vittoria della Rari, ma della città e della provincia. Il merito di questo [illegible] è anche nel lavoro dei dirigenti nel corso degli anni, degli investimenti e della collaborazione che hanno sempre offerto anche nei confronti dell'amministrazione comunale. Savona grazie a questi sacrifici è entrata nella leggenda della pallan[illegible] nazionale. Era dai tempi del Savona calcio, l'anno in cui vinse la B, che in città non c'era questo entusiasmo. Che speriamo duri a lungo».

Roberto Pizzorno
Claudio Vimercati

[illegible] Pisano e la Coppa Italia

VERSO I PLAYOFF

Domani scattano i primi spareggi

Domani c'è l'andata degli spareggi per designare settima e ottava ammesse ai playoff: Florentia-Leonessa (Bellariva, 19, arbitri Grosso e Gervasi) e Volturno-Roma (S. Maria, ore 19, Clara e Ricci).

La differenza di serie non deve trarre in inganno: toscani (settimi in A1) e campani (ottavi) non sono, per parco giocatori e organizzazione societaria, superiori a lombardi (secondi in A2) e laziali (primi in A2). Roma e Leonessa hanno la certezza di [illegible] comunque in A1 e han perciò già centrato l'obiettivo. Florentia e Volturno sono costrette a vincere per salvare stagione e faccia. L'unico vantaggio [illegible] due di A1 è il fattore vasca: andata «interna» domani, ritorno in casa delle rivali venerdì, eventuale bella ancora a domicilio lunedì 25.

Florentia-Leonessa potrebbe anche esser decisa dagli stranieri: i toscani hanno un gioco d'assieme valido, ma mancano nello straniero (l'incolore Toth) e in difesa; la squadra lombarda ha il forte ceko Hornak e il fromboliere ligure Roberto Del Gaudio (110 gol finora, un record). Difficile dire chi la spunterà e affronterà il Savona nei quarti.

Ancora più incerta Volturno-Roma. In questo caso si capovolgono i termini del confronto: più compatta e imprevedibile la Roma, punta tutto sull'estro di Bebic (capocannoniere della A1) la squadra di S. Maria Capua Vetere. La vincente è attesa [illegible] Canottieri Napoli. [d. s.]

L'ottavo giocatore. Il grande pubblico di Savona, determinante nel trascinare la Rari Nantes verso la Coppa Italia 1990

Playout, la Liguria cerca due posti in A1

Nervi, Sori e Mameli sono tra le favorite «Ma bisogna fare i conti con Ortigia e Salerno»

GENOVA. Scattano domani anche i playout, con le tre rappresentanti liguri [illegible] hanno ancora negli occhi lo splendido [illegible] del Savona in Coppa Italia. Un avvio di buon auspicio per la pallanuoto ligure? Sembrerebbe proprio così, in una stagione che, alle squadre di casa nostra, ha dato finora più delusioni che occasioni per festeggiare.

La Rari ha [illegible] la strada: i savonesi potrebbero concedere il bis nei playoff e intanto Sori, Nervi e Mameli hanno le possibilità, perlomeno due su tre, di disputare la stagione '91 in A1. La concorrenza è agguerrita, in particolare [illegible] Ortigia e Salerno, ma dirigenti e giocatori liguri [illegible] fiduciosi.

Ortigia-Nervi è forse la semifinale dove si corrono più rischi per i liguri. «Non sapremo. Nel finale di stagione abbiamo trovato una condizione eccellente, l'Ortigia è forte e sappiamo tutti quali problemi iniziali ha attraversato, [illegible] penso che ne uscirà fuori una bella serie di partite. Se poi non dovessimo arrivare alla A1, pazienza». La bandiera del Nervi, ed ex della Nazionale, Alfio Misaggi potrebbe [illegible] con la sua esperienza in incontri «decisivi», l'uomo in più della contesa.

Sori-Lazio dovrebbe rappresentare, per gli uomini di Gin Storti, [illegible] passeggiata o quasi in attesa della finale contro la vincente di Ortigia-Mameli. «Calma con i facili entusiasmi. Se è vero che nell'ultima di campionato, contro la Leonessa, abbiamo giocato forse la pallanuoto migliore di tutta la stagione, è anche vero che questi incontri-spareggio non hanno pronostico» affermano nel clan sorese. Ma [illegible] un Udvardi in gran condizione, per i romani non ci dovrebbe esser scampo.

Mameli-Como. Terza ligure in vasca, [illegible] vittoria possibile. Come squadra di A1 la Mameli ha [illegible] i pronostici a favore, solo [illegible] certa leggerezza nell'affrontare l'impegno potrebbe ribaltare la netta differenza tecnica in vasca.

Gianni Lastrico, nell'ultimo incontro della regular season, ha tenuto i 7 giocatori-base in vasca per quasi tutto il match, per mantenere la concentrazione in vista dei playout. Non è [illegible] il Como a far paura ai voltresi, quanto il Salerno, protagonista della A2 e caricato a dovere da un tecnico esperto come Savinovic. [g. s.]

Dall'alto: Formiconi, Storti e Udvardi

Cappitti

«Impariamo da Savona»

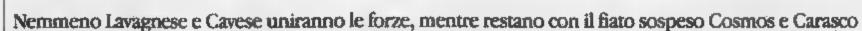
GENOVA. Il trionfo del Savona in Coppa Italia ha avuto come protagonisti, a bordo vasca, anche alcuni dei massimi rappresentanti della Fin. Presente il dottor Impronta della Federazione romana, la Liguria era rappre[illegible] dal presidente regionale, Enrico Cappitti. Per il [illegible] uno ligure, [illegible] [illegible] per la città di Savona [illegible] anche per tutta la pallanuoto ligure: «Veramente fantastico: più che la partita in se stessa mi ha colpito il calore del pubblico. Per la Liguria un chiaro segnale: quando si costruisce partendo dal vivaio, si ottengono i migliori risultati. Sono sempre stato critico [illegible] le squadre guidate da mecenati: comprano a destra e a manca, poi quando si stufano mollano tutto e rimane ben poca cosa. A Savona si è partiti dalle fondamenta. Non dimentichiamo che la società parteciperà, [illegible] Recco, Bogliasco e Fiamme Oro, [illegible] finali juniores di Chianciano dal 27 al 29 giugno, e ha buone possibilità di successo; inoltre ha un settore giovanile affermato. Il Savona, a parte Ferretti ed Estiarte, è tutto fatto in casa».

Dall'analisi generale a [illegible] più [illegible] a uomo»: «Averaimo ha confermato di essere il migliore in assoluto. Mi ha sorpreso La Cava, trascinatore della squadra: non voglio [illegible] in argomentazioni tecniche, ma un gio[illegible] così è da Nazionale; molto bene anche Petronelli, Bovo e tutti gli altri».

[illegible] dimenticato Estiarte e Ferretti? Cappitti: «No, volevo lasciarli per ultimi per non togliere meriti agli "indigeni". Estiar[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ferretti realizza molto ma è anche molto falloso: dovrebbe disciplinarsi di più». La conquista della Coppa Italia [illegible] «antipasto» al titolo? «Il Savona ha il calendario migliore. Le favorite [illegible] Savona, Canottieri e Posillipo. Poiché le due napoletane si affronteranno in semifinale, il Savona potrebbe giungere [illegible] finalissima senza eccessivi problemi. [illegible] i liguri non "sentono" squadre come Canottieri e Posillipo, gli [illegible] mini di D'Angelo soffrono particolarmente i cugini. Ecco perché la finale potrebbe proprio essere Rari-Posillipo e a quel punto, con tre partite a Savona, il gra[illegible] de slam Coppa-[illegible] potrebbe diventare realtà».

Recco e Pescara non sono quindi in corsa? «Non so chi passerà, spererei tanto il Recco anche perché il [illegible] rientra [illegible] quelle famose squadre che hanno i soldi ma non un settore giovanile. A Pescara devono ringraziare il factotum Pomilio, altrimenti...», conclude polemicamente il presidente Cappitti.

Giancarlo Scartozzoni

Nemmeno Lavagnese e Cavese uniranno le forze, mentre restano con il fiato sospeso Cosmos e Carasco

L'Entella non riavrà il suo ex settore giovanile

E' saltato l'accordo tra il club biancoceleste e i «secessionisti»

CHIAVARI. Fusionissima 90: si può tranquillamente definire «frenesia da unificazione» quella che pare aver colpito un po' tutti i dirigenti delle società dilettanti del Levante. Peccato che a questi intelligenti proponimenti non facciano seguito che raramente i fatti concreti: infatti le trattative molte volte non superano gli scogli iniziali e poche volte giungono a compimento.

Non è andata in porto la fusione tra Entella Bacezza Srl (quella che ha militato in Promozione) e l'Entella Calcio (la società «pura» di solo settore giovanile creata nell'89): anche se in questo caso si dovrebbe parlare più di ricomposizione che di fusione.

Lo «sponsor» [illegible] l'assessore allo Sport di Chiavari, Goffredo Ferretto, che pensava di lasciare una traccia del suo lavoro restaurando la società più gloriosa del calcio chiavarese. Oltretutto all'orizzonte c'è la grana del rinnovo della gestione dei campi della Colmata a mare, affidati all'Entella: nominalmente all'Entella Bacezza, [illegible] sostanzialmente sempre (anche a scissione avvenuta) in mano a Bonino & c. La fusione avrebbe tolto un bel po' di castagne dal fuoco all'amministrazione e anche alle due società che dai 12 mesi di separazione [illegible] avevano ricavato dati confortanti.

Ma gli ostacoli sulla strada della fusione si sono rivelati insormontabili: innanzitutto il fatto che l'Entella Bacezza [illegible] [illegible] srl che si trascina dietro vecchi contenziosi economici con presidenti (Chiesa), allenatori (Talami), dipendenti (il massaggiatore Repetto). Andreozzi si è detto disposto a scioglierla, [illegible] anche fondendosi in una società nuova, il comma 4 dell'articolo 20 delle norme organizzative interne della Figc dice che «le società che nascono dalle fusioni rilevano tutte le attività e le passività delle società originarie». Sciogliere completamente le due società e rinunciare al titolo voleva dire ripartire [illegible] Terza. Ma c'è di più: Andreozzi concordava per un'entrata al 50% del gruppo Bonino, ma la cifra necessaria a gestire il cam[illegible] [illegible] Promozione si è rivelata superiore alle possibilità economiche del [illegible] giovanile.

Perciò si rimane come prima: forse (lo si saprà la prossima settimana) ci sarà un'intesa per cedere all'Entella Bacezza i ragazzi dell'Entella Calcio (degli allievi in su) scaricando la seconda di alcuni elementi in soprannumero e liberando la società di Promozione dall'onere di allestire un settore giovanile (obbligatorio dalle prossime stagioni per chi milita in quella serie). L'Entella Calcio si sta anche orientando per appoggiarsi su club di A: dopo l'intesa con l'Atalanta, esiste la possibilità di analoghi accordi col Genoa.

Anche Anelli andrà via da Lavagna?

Altra fusione che salta è quella tra Lavagnese e Cavese Fossese: giovedì sono falliti gli ultimi tentativi. [illegible] la mancata unione [illegible] rimarrà senza conseguenze, soprattutto in casa bianconera. Il presidente Scatizzi, il d.s. Pirroni e forse il vicepresidente Bernardi sono in partenza (al Cap?) e anche l'allenatore Baretto non dovrebbe rimanere.

Domani o al massimo martedì si saprà se Cosmos e Carasco sono salve: il consiglio federale discute la proposta di lasciare a 17 squadre il girone B di Promozione. Scendendo di categoria, in Seconda probabilmente c'è un posto in più: Riviera e Idraulica Fazzini hanno trovato l'intesa per la fusione; se l'Idraulica, seconda in Terza categoria, dovesse esser promossa come la Framurese, il Comitato ligure dovrà scegliere un'altra squadra da far salire di categoria.

[illegible] Sanguineti

SPORT**FLASH**

CICLISMO
[illegible] si corre il Giro dell'Appennino

Si corre oggi la 51ª edizione del Giro dell'Appennino, la classica di ciclismo più importante in Liguria dopo la Milano-Sanremo. 83 gli iscritti, alcune assenze importanti fra cui quella di Gianni Bugno. Saranno però al via altri specialisti [illegible] corsa in linea come Fondriest, Giupponi, Giovannetti, Chiappucci. Ma il vero uomo da battere potrebbe [illegible] il venezuelano Sierra.

PALLANUOTO
Oggi la Crocera trionfa in D?

LAVAGNA. Penultima giornata, oggi, del campionato di D. Il primato della Crocera dovrebbe diventare sicuro in questo turno in cui il Lavagna [illegible]. Il programma odierno prevede Sestri-Crocera (Lago Figoi 9,45); Lavagna-Doria Loano (Parco Lavagna 18); Vallescrivia-Entella (Ronco 18). Riposa l'Arenzano.

[illegible] CALCIO
In preparazione [illegible] e Caperana

CHIAVARI. Il calcio non è solo Italia 90: [illegible] e Carasco Old Stars [illegible] lavorando per allestire i tradizionali tornei notturni estivi. Inizieranno entrambi a fine Mondiali (5 o 6 luglio Carasco, il 9 Caperana), le iscrizioni si chiudono il 30 giugno.

[illegible]
Scatta la Coppa Italia degli «nc»

[illegible] Oggi prende il via la Coppa Italia maschile per nc. Il tabellone regionale prevede i seguenti accoppiamenti (tutti gli incontri imperniati su 2 singolari e un doppio): Levanto-Golf Rapallo; Recco-Sarzana A; Chiavari-Spezia C; Caperana A-Fattoria Sestri L.; Lavagna A-Pini Genova; Mimose Sestri L.-Luniriver.

Nonostante l'assegnazione dell'ambito riconoscimento Cee, rimangono molti problemi

Bandiera blu: ma le spiagge?

A Bordighera litorali sempre più «stretti»

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

La città può vantarsi, per la seconda volta, di un da «bandiera blu», l'ambito riconoscimento della Cee; ma fino che punto rispecchia questo ambito riconoscimento? Operatori turistici e villeggianti affermano che la città potrebbe offrire di più fronte delle spiagge.

Il grande «tallone d'Achille» del litorale di Bordighera è infatti continuo accorciarsi dell'area disposizione bagnanti. «Purtroppo in questa battaglia partiamo perdenti», dicono rassegnati negli stabilimenti bal. Si dice che man un intervento definitivo che delimiti volta per tutte l'avanzare delle onde. I ripristini che regolarmente l'amministrazione deve portare a termine per ovviare ai danni più urgenti servono, ma lasciano tempo che trovano. non realizza una sistemazione definitiva, Bordighera dovrà continuare la sua lotta con il mare per strappargli qualche metro di spiaggia inghiottito dalle onde.

Il tratto che maggiormente necessita di un ripascimento è quello che dal Chiosco della musica Kursaal: buona parte della spiaggia ha lasciato il po al mare, con danni non indifferenti per gli stabilimenti balneari. Ad Est Ovest la situazione cambia notevolmente: forse perché meno esposto alle onde, questo litorale conserva la superficie a disposizione chi vuole stendere l'asciugamano senza il rischio di trovarselo bagnato. Si raggiunge il culmine nella spiaggia «Caranca»: è qui che la corrente porta buona parte del materiale «rubato» alle altre spiagge.

L'erosione marina e la violenza del mare raggiungono il massimo nelle spiaggia fronte al Chiosco della musica. Ex spiaggia perché ormai non esiste più: la violenza ultime mareggiate ha provocato una voragine di circa trenta metri sulla passeggiata mare, riparata in seguito dal Comune, ma in parte di nuovo scoperta da una nuova mareggiata.

Osvaldo Possamai

Adesso sono in corso lavori per sistemare nuovamente il lungomare, in alla spiaggia è arrivata una chiatta della ditta Alvaro Campodoni di Genova, che ha catturato l'attenzione delle centinaia di passanti.

«Si tratta di un'opera per rinforzare piede la fondazione del muro - spiega Osvaldo Possamai, assessore Spiagge -. Certo le casse comunali ci permettono di accedere nelle spese. Anche per questo martedì ci recheremo a Roma, al ministero della Protezione civile, per sollecitare alla Cassa depositi e prestiti quei 270 milioni per opere di rinforzo della passeggiata e della spiaggia».

La chiatta ha portato degli scogli alla base del muro, dal quale prima il mare era ben lontano. In questo modo si è creato un piccolo molo, un angolo caratteristico che però non ha restituito spazio ai bagnanti, se non a coloro che coraggiosamente si sistemeranno sui massi in balia delle onde.

Inoltre, quanto resisteranno gli scogli agli attacchi delle onde? Gli operatori turistici sono pronti a scommettere che la prima mareggiata sposterà tutti gli scogli.

Opere ripascimento sono necessarie un po' dappertutto lungo il litorale ligure dove il mare, in molti casi, erode lentamente costa riducendola spesso a una sottile striscia di terra. La causa di tutto ciò è da attribuirsi al gioco delle correnti.

Daniela Borghi

NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA
Il Consiglio convocato per domani

E' stato convocato per domani alle 19,30 il Consiglio comunale. Unico argomento all'ordine del giorno l'approvazione della convenzione con la Regione per la gestione dei lavori di realizzazione fognature Fio '89. Un appuntamento soprattutto tecnico con scadenza precisa, ma che non chiarisce la situazione politica alquanto confusa creatasi all'interno della maggioranza. Per mettere fuoco i diversi problemi (nomine del tecnico per piano regolatore, rinnovo dei membri della commissione edilizia, la nomina della commissione consiliare per il piano regolatore e il rimpasto di giunta) si dovrà attendere prossima riunione, prevista per fine mese.

VENTIMIGLIA
Indagini per il colpo con

Per ora nessuna novità per quanto riguarda l'audace colpo messo a segno, spaccando con un fuoristrada una delle 5 vetrine della ditta elettrodomestici Castellino di corso Genova. La nuova tecnica usata dai ladri, che hanno consumato il furto in pochi minuti, portandosi via un bottino di circa milioni, sta creando difficoltà nelle indagini. La polizia sta vagliando ogni possibile indizio, i elementi in mano agli inquirenti sono, al momento, molto scarsi.

POMPEIANA
Concorso fotografico

Vita, costumi e paesaggi di Pompeiana e tema libero sono le due sezioni nelle quali è stato suddiviso il primo Concorso Fotografico, organizzato dalla Pro loco del piccolo centro. termine ultimo per inviare le opere è fissato per il luglio. Il primo agosto, poi, nella Torre Barbaresca di Pompeiana, verrà inaugurata la mostra (orario: dalle 18 alle 20), mentre domenica 5 agosto è prevista la cerimonia di premiazione.

Presto il Consiglio

Montegrosso è ancora giunta

MONTEGROSSO PIAN LATTE. Fumata nera per la nuova giunta di Montegrosso. L'esecutivo doveva essere varato venerdì sera, nella prima riunione del Consiglio comunale, ma la maggioranza (dc) ha preferito prendere tempo per esaminare attentamente la nu legge sulle autonomie locali.

E così l'assemblea ha espletato soltanto la procedura di convalida degli eletti. Spiega il sindaco uscente, Angelo Toscano: «Siamo stati spiazzati dalla nuova normativa. Ci era stato assicurato che saremmo stati preventivamente avvisati, invece ci siamo ritrovati nell'aula consiliare con la legge già pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Da qui la decisione di posticipare l'elezione di sindaco e giunta alla prossima riunione, fissata il giugno». La conferma di Toscano sulla poltrona di primo cittadino viene data per scontata. [g. mi.]

Un importante momento promozionale il 7 luglio

Ventimiglia ai Mondiali

Gli sbandieratori si esibiranno a Bari prima della finale per il terzo posto
Per l'eccezionale occasione il gruppo indosserà i nuovi costumi da parata

VENTIMIGLIA. Il 7 luglio, in occasione della partita di finale per il terzo posto dei campionati mondiali calcio, a Bari, to assegnato al Gruppo sbandieratori e tamburini di Ventimiglia il momento coreografico d'apertura, ripreso in mondovisione.

Un grande appuntamento e grande soddisfazione per il sodalizio. Spiegano i responsabili: «L'avvenimento avrà grande risonanza: per l'occasione sfoggeremo i nuovi costumi da parata». Sono splendidi, coloratissimi e imponenti. Sono stati recentemente presentati al Forte dell'Annunziata.

Dodici sbandieratori, due per ogni sestiere, naturalmente i migliori, altrettante tamburine, «chiarine» (cioè ragazze che suonano la tromba), un vessillo e due tamburi rullanti: questo lo schieramento del gruppo che drà a Bari.

La realizzazione dei costumi, a cura dell'artigiano Tommaso Arnaldi di Arma di Taggia, uno specialista in materia, stata laboriosa. La ricerca storica, per essere il più aderente possibile all'epoca, è stata lunga. Il risultato è più che soddisfacente.

«E' il varo una nuova immagine, rispetto della tradizione» dicono gli sbandieratori. Una calzamaglia aderente, con le tinte dei sestieri, camicia bianca con sulla manica lo stemma di Ventimiglia con il leone rampante in campo rosso dall'altra il cigno simbolo dei liguri, nonché un giubbotto nero dove spiccano i fregi colorati dei rispettivi sestieri di appartenenza, offrono colpo d'occhio che appaga.

«Il nostro gruppo - sottolinea Raffaello Regina, responsabile della Scuola sbandieratori nata nel '78 - molto richiesto, specie per manifestazioni di prestigio». I prossimi impegni sono a Mentone il 23 e il giugno per un anniversario storico; poi il 30 giugno a Bastia in Corsica. Negli anni passati la loro presenza è stata frequente in Francia, soprattutto a Parigi, all'aeroporto De Gaulle in occasione dell'arrivo di ospiti importanti, nelle piazze di Roissy nell'Ile de France, sulla costa bretone e a Saint Brieuc per la fiera della Côte d'Armour. Tra le altre tappe importanti, Agrigento al Festival del mandorlo in fiore e, in Germania, a Neckarsulm.

Il gruppo si autofinanzia, si allena due volte alla settimana e dalla scuola, abbastanza frequentata, continuano uscire nuove leve che rinforzano i ghi. Il sodalizio rappresenta efficace veicolo turistico promozionale, così formazione dei Balestrieri. Una compagine che vive grazie al volontariato e che assicura grande spettacolo.

Italo Merlo

Sbandieratori di Ventimiglia in mondovisione. Si presentano all'appuntamento con nuovi e ricercatissimi costumi

Venerdì sera sembrava di essere a un passo dal «sì», poi un'improvvisa retromarcia ha complicato le cose

Ma a chi piace questo matrimonio?

Altri dubbi sulla fusione Sanremese 1904-Sanremo 80

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Fusione, addio. Non è ancora ufficiale d'accordo, ma il «matrimonio» calcistico tra Sanremo 80 e Sanremese 1904, in discussione da mesi, è quasi sfumato del tutto. Una sconcertante «telenovela», a cui [illegible] solo la parola fine. Venerdì sera doveva esserci la riunione decisiva. Le due delegazioni (Borra, Mazzetti e Tommasini per il Sanremo 80; Corradini, Formaggini e Griguolo per la Sanremese 1904) si sono incontrate, come al solito, a Palazzo Borea d'Olmo.

[illegible] invece del «sì» tanto atteso, ad [illegible] certo punto quando [illegible] pensava che ormai l'accordo fosse sul punto di [illegible] siglato, la delegazione biancazzurra ha in pratica chiuso [illegible] riunione riservandosi per l'ennesima volta di dare una risposta dopo aver consultato il proprio Consiglio direttivo. Un ennesimo rinvio che sembra preludere a un prossimo, definitivo «no».

Non [illegible] capirebbe, altrimenti, [illegible] necessità di riportare tutto in discussione davanti al consiglio biancazzurro, dove la questione è già stata girata e rigirata mille volte. Uno dei tanti misteri che avvolgono queste discussioni per la fusione. Un balletto, tra equivoci e piccoli colpi [illegible] scena, che sta trasformando una semplice operazione che dovrebbe essere indirizzata a un atteso rilancio del [illegible] cittadino, [illegible] una complicatissima trattativa quasi sproporzionata alle dimensioni della vicenda.

E i protagonisti non contribuiscono certo a fare chiarezza. Le riunioni sono seguite, regolarmente, da un fuggi-fuggi generale: telefoni che squillano a vuoto, [illegible] frasi di studiato disimpegno («Ho partecipato appena a mezz'ora di riunione, [illegible] me ne sono andato» o «Non ho potuto partecipare») o che tradi[illegible] un aperto dissenso («Non me ne voglio più interessare, accadono [illegible] incomprensibili»).

Insomma, un bel cocktail di interrogativi dal quale sembra emergere solo una cosa: la fusione non [illegible] [illegible] a se, con [illegible] improvviso colpo [illegible] scena, si do[illegible] fare in extremis (il termi[illegible] federale, tra l'altro, scade il 5 luglio, quindi fra meno di venti giorni), nascerà già con molti problemi tra gruppi di dirigenti ferocemente divisi tra loro.

I motivi del dissenso? Lo scoglio principale sarebbe sul modo di intendere la fusione: la Sanremese 1904 propone piuttosto [illegible] «cooptazione» dei dirigenti [illegible] Sanremo 80 nella Sanremese 1904, strada che non troverebbe il gradimento di tutti i dirigenti gialloverdi. Poi, il problema dei giocatori e delle loro valutazio[illegible] quindi la composizione del consiglio direttivo che, per non scontentare nessuno, potrebbe trasformarsi in una specie di «mini-parlamento» formato da una trentina di persone. Vicende attorno alle quali è difficile trovare una soluzione, soprattutto perché da parte di una larga parte della Sanremese 1904 c'è dichiarata opposizione al progetto.

E adesso? Il direttivo della Sanremese 1904 si riunirà a brevissima scadenza. Poi, entro domani o martedì al [illegible] dovrebbe esserci la definitiva risposta. Se il [illegible] prevarrà, ognuno continuerà per la sua strada. La Sanremese [illegible] affronterà il [illegible] primo campionato di Promozione. Per il Sanremo 80, invece, [illegible] futuro tutto [illegible] scrivere. Difficile che Borra e soci si accontentino [illegible] un altro torneo di medio cabotaggio.

Le ipotesi possibili sembrano due. [illegible] Borra rilancia, allestendo anche per [illegible] sorta di rivalsa una forte squadra in grado [illegible] avere un ruolo di protagonista (è già pronta anche una domanda di ripescaggio in Interregionale) o, ipotesi clamorosa per ora solo sostenuta da voci non confermate, potrebbe anche esserci la scomparsa del Sanremo [illegible] con [illegible] cessione del titolo sportivo ai concittadini [illegible] Carlin's Boys che così salirebbero, con un gran balzo, dalla Seconda categoria alla Promozione.

Proponendo quindi quel derby, tra Sanremese e Carlin's Boys, che [illegible] dopoguerra non c'è mai stato. E Sanremo si ritroverebbe lo [illegible] [illegible] due squadre in Promozione. Magari per riparlare, fra un anno, di [illegible] possibile fusione?

Bruno Monticone

UNA SPERANZA

S. Bartolomeo ripescato?

Potrebbe essere la vittima indiretta del mancato «matrimonio» tra Sanremo 80 e Sanremese 1904. Già: [illegible] S. Bartolomeo del presidente Serafino Restano ha presentato [illegible] scorsa settimana domanda ufficiale di ripescaggio in Promozione dove la squadra gialloblù aveva già militato qualche stagione fa. Chiaro che con un posto lasciato libero a Sanremo le probabilità aumenterebbero. Il S. Bartolomeo, con ottimi [illegible] nella manica per il salto di categoria, ha una struttura societaria appena rinnovata che offre molte garanzie, ricca di ambizioni. Poi, a far [illegible] molla alle nuove aspirazioni, anche lo splendido campionato di Prima disputato dalla squadra [illegible] Everest Brilla, naturalmente confermato, in cui il S. Bartolomeo è riuscito a [illegible] l'unico vero antagonista della Sanremese 1904. Una squadra con molte individualità di rilievo che, con qualche ritocco, potrebbe comportarsi dignitosamente anche in Promozione.

Torneranno questi tempi? La «vecchia» Sanremese in azione, col Comunale gremito di gente. Nel riquadro, Cichero

Venerdì sera è arrivato un successo «storico» per la pallanuoto del Ponente

Al Savona la Coppa Italia '90

I biancorossi, pur battuti in casa dalla Canotteri Napoli (7-8) hanno vinto il loro primo trofeo
Decisivo il [illegible] dell'andata per 10-8: parlano i protagonisti di [illegible] grande festa di sport

Il trascinatore. Ferretti, qui al tiro, ha realizzato tre gol nella finale di Coppa Italia contro la Canottieri Napoli

SAVONA. La Coppa Italia è dunque tornata in Liguria. Il Savona l'ha vinta venerdì sera: pur battuto in casa per 8-7 dalla Canottieri Napoli ha conquistato il trofeo in virtù della vittoria (10-8) strappata alla «Scandone» lunedì scorso. Il punteggio tra l'altro non dice tutto, in quanto i biancorossi sono stati in vantaggio da metà gara in poi e conducevano 7-6 a un minuto e mezzo dalla fine. La rete del sorpasso partenopeo è arrivata quando [illegible] cavano solo 34" alla sirena.

La Rari succede così nell'albo d'oro al Pescara che vinse la [illegible] nifestazione (e poi la Coppa delle Coppe) nella scorsa stagione. E all'Arenzano che, nel 1988, conquistò a sua volta entrambi i tor[illegible] Quesi [illegible] augurio per i [illegible]ncorossi, che ovviamente rappresenteranno l'Italia, in autunno, nella prossima Coppa delle Coppe. Un traguardo cui la società punta senza misteri, così come si candida (e [illegible] candidata dagli addetti ai lavori) [illegible] le grandissime favorite per il titolo di campione d'Italia. Anche perché potrà nuovamente contare su un pubblico unico in Italia (tremila persone venerdì sera, tifo infernale) e sul secondo posto nella regular season che gli garantisce le belle in casa, ad esclusione [illegible] quella, eventuale, della finalissima.

L'applauso senza fine di Corso Colombo è arrivato quando, alle 22,10 di venerdì, il capitano della Rari Nantes Savona, Andrea Pisano, ha alzato al cielo la Coppa Italia. L'urlo «campioni, campioni» si è levato potente, mentre centinaia di bandiere biancorosse sventolavano sulle gradinate. A bordo vasca, abbracci, e confusione. Alcuni dirigenti non hanno saputo trattenere l'emozione e dagli occhi è spuntata anche qualche lacrima.

Andrea Pisano, [illegible] della vecchia guardia, sprizza felicità da tutti i pori, mentre riceve complimenti e pacche sulle spalle dagli ultras, scesi dalle tribune forzando anche il cordone della forza pubblica. Tutto, comunque, in [illegible] clima disteso e di festa. Pisano commenta: «La conquista della Coppa ci ripaga di 15 anni [illegible] sacrifici. Era ora che anche [illegible] vincessimo qualcosa di importante». Poi sottolinea: «La Canottieri [illegible] è confermata compatta, e candidata allo scudetto. Noi abbiamo fatto il possibile p[illegible] mantenere il risultato e alla fine siamo stati premiati. E ora i playoff: [illegible] è detto che non si possa fare il bis in campionato».

Gli fa [illegible] Massimiliano Ferretti, attorniato [illegible] moltissime fans: «Questo alloro è dedicato [illegible] pubblico savonese, che ci è stato sempre vicino». Il pubblico è stato in effetti il vero protagonista della festa biancorossa, che si è protratta fino a notte tarda. Giocatori e dirigenti hanno festeggiato insieme la vittoria. Si sono ritrovati in discoteca a Pietra Ligure e hanno fanno le ore piccole t[illegible] canti, balli e inni.

Per Manuel Estiarte questo alloro è forse [illegible] più bello della carriera. Dice: «Ho vinto molto in questi anni, ma [illegible] sensazione che provo qui è decisamente di[illegible]. Sono soddisfatto per la società che finalmente, dopo [illegible] molto seminato, comincia a [illegible]gliere qualcosa di importante. [illegible] [illegible] ci vogliamo fermare qui».

Chicco Sciecero ha parole di elogio per la Canottieri: «Hanno meritato la vittoria nella partita. Sono un grande club e quindi [illegible] giusto, nonostante la nostra euforia, rendere onore a questa squadra che ha le carte in regola per lo scudetto. Ma alla pari con loro adesso ci siamo anche noi».

Il presidente della Lega delle società, Massimo Zunino, che è anche [illegible] allo Sport uscente del Comune di Savona, commenta: «Non è soltanto la vittoria della Rari, ma della città e della provincia. Il merito di questo successo è anche nel la[illegible] dei dirigenti nel corso degli anni, degli investimenti e della collaborazione che hanno sempre offerto anche nei confronti dell'amministrazione comunale. Savona grazie a questi sacrifici è [illegible] nella leggenda della pallanuoto nazionale. Erano dai tempi del Savona calcio, l'anno in cui vinse la B, che in città non c'era questo entusiasmo. Che speriamo duri a lungo».

Roberto Pizzorno
Claudio Vimercati

Le discipline più popolari hanno vissuto una grande stagione: i dirigenti sono al lavoro per i prossimi tornei

Calcio [illegible] basket, [illegible] Bordighera è festa per due

Un anno d'oro per lo sport con le promozioni in Prima categoria e serie D

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Bordighera promossa. Nel calcio e nella pallacanestro, per la città delle palme, è stata una stagione davvero fortunata: nel football il Bordighera, piazzatosi al posto d'onore in Seconda categoria, ha ormai praticamente in tasca il «ripescaggio» (meritatissimo) in Prima; nel basket la Ra.na.bo., gloriosa sigla locale, ha [illegible] la promozione in D maschile. Una coincidenza singolare fra i due sport che, con la pallamano (in attesa di un rilancio che la riporti agli antichi fasti), si dividono le principali attenzioni degli sportivi in città.

Per il Bordighera Calcio [illegible] promozione verrà ufficializzata nei prossimi giorni quando il comunicato ufficiale della Federazione sancirà il salto di categoria anche per le seconde classificate dei [illegible] gironi. Questione [illegible] giorni probabilmente, perché già entro mercoledì dovrebbero esser comunicati i gironi su cui sarà articolato il prossimo torneo di Prima categoria. Un ripescaggio che è un premio alla tenacia. Il Bordighera, nonostante l'indiscusso strapotere dell'Imperia 87, non aveva mai mollato, difendendo [illegible] bravura la piazza d'onore. E alla fine il secondo posto, dietro agli scatenati nerazzurri di Sinagra, ha garantito il ritorno alla Prima categoria dove i bordigotti avevano già militato fino a due stagioni fa. «Attendiamo solo la notizia ufficiale, che non dovrebbe tardare. E' stato il modo migliore per festeggiare i nostri trent'anni di vita», dice Tonino Addis, dirigente-bandiera del club fondato nel 1960 (ma allora si chiamava «Giovane Bordighera»).

I programmi futuri [illegible] delineati venerdì nel corso dell'assemblea del sodalizio, nel quale dovrebbero entrare nuovi dirigenti. Dovrebbe uscirne, confermatissima, la linea che ha portato alla promozione: il presidente Ludovico Ronco, da un anno al vertice della società, il gruppo di dirigenti guidati [illegible] Addis, il tecnico Luigi Venturi, che allenerà la squadra anche in Prima. Fiducia anche per i giocatori. «Li abbiamo confermati in blocco», aggiunge Addis. Ma è probabile che qualche rinforzo arrivi, soprattutto in difesa dove potrebbe partire Sanguineti che dovrebbe trasferirsi, per motivi di lavoro, sulla riviera di Levante.

Dal calcio [illegible] basket. La Ra.na.bo. non ha avuto bisogno di ripescaggi. Il salto in serie D - categoria dove ha già militato [illegible] corso della sua lunga altalena di questi anni, tra Promozione e la stessa D (l'ultima presenza qui, per la Rari Nantes, risali[illegible] a quattro stagioni fa) - la squadra [illegible] Elio Prato se l'è conquistata sul campo al termine degli emozionanti playoff che hanno sancito la sua superiorità. A dire il [illegible] per la Ra.na.bo. è la seconda promozione consecutiva. Già lo scorso anno i bordigotti avevano vinto sul campo, rinunciando al salto di categoria per ragioni finanziarie.

Il sodalizio non era in grado di far fronte agli oneri di un campionato decisamente più impegnativo sotto ogni profilo. Quest'anno sembra esserci, invece, tutta l'intenzione di portare la D alla Palestra Conrieri. Dice Giuseppe Bestagno, dirigente: «Stia[illegible] lavorando con impegno per cercare di non deludere nuovamente i nostri tifosi». Una risposta definitiva dovrà [illegible] [illegible]ta entro il prossimo 17 luglio, quando scadranno i termini di iscrizione, ma sulla partecipazione della Ra.na.bo. alla D non sembrano es[illegible] dubbi.

La società cerca [illegible] sponsor per far fronte a un torneo che si preannuncia non solo difficile sul piano tecnico, ma anche dispendioso su quello economico [illegible] trasferte che porteranno la squadra nel basso Piemonte, in tutta la Liguria, in Lombardia, forse in Toscana e in Emilia. E la posizione periferica di Bordighera, che ha più volte penalizzato lo sport cittadino (la pallamano femminile dovette rinunciare alla B perché le avversarie si rifiutavano di raggiungere Bordighera) gi[illegible] a sfavore del club che avrà i più alti costi di gestione del girone.

Per quanto riguarda l'organi[illegible] è stato ovviamente confermato l'allenatore Elio Prato. Non si poteva far altro con il tecnico vallecrosino, ex bandiera della stessa squadra, che g[illegible] un anno fa av[illegible] visto vanificati i risultati del suo lavoro con la ri[illegible] alla D. I giocatori verranno confermati in blocco. Rinforzi? Dipenderà dall'eventuale sponsor e dai quattrini a disposizione. [b. m.]

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible] Il Monaco riprende [illegible] preparazione

MONTECARLO. Il Monaco riprende domani la preparazione in vista del campionato, che in Francia scatterà il 21 luglio (nella prima giornata i monegaschi riceveranno il Tolone). I biancorossi si ritroveranno al «Louis II», ma non [illegible] [illegible] né Ramon Diaz, ancora in Argentina per qualche giorno, né [illegible] neoacquisto Rui Barros.

PESCA SPORTIVA
[illegible] Oggi c'è il Trofeo [illegible]

PIEVE DI TECO. Pesca protagonista: oggi è in programma la 32ª edizione [illegible] trofeo Sessarego, gara nazionale di pesca alla trota settore fondo. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco «Sen. Borelli», si apre alle 9 nel torrente Arroscia. Raduno alle 7,30 [illegible] piazza Brunengo, conclusione intorno alle 11.

VELA
[illegible] Sanremo campione negli Ior

SANREMO. Lo scafo «Aspettando Bartali», timonato da Nuccio Magliocchetti, Didier Corte e Roberto Elena, dello Yc Sanremo, ha vinto [illegible] campionato italiano di 7ª classe Ior svoltosi a Porto S. Stefano. Un exploit: lo scafo si è mostrato competitivo nonostante gli 8 anni di età. E' una barca «sanremese».

[illegible] LEGGERA
[illegible] Brezzo nuovo recordman sui 1500

IMPERIA. Nuovo record provinciale dei 1500 metri: l'ha stabilito Antonio Brezzo, della Maurina Olio Carli, nel meeting internazionale di Kerkrade (Olanda). L'imperiese ha fermato i cronometri sul tempo [illegible] 3'51"02. Il precedente limite apparteneva a Vincenzo Zandonella, attualmente in forza ai Vigili del fuoco di Roma.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 17 Giugno 1990

Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Lettera-denuncia ai Comuni dell'Alto Novarese e alla magistratura

«Fate luce su quegli appalti»

Il sindacato chiede la legge antimafia

DOMODOSSOLA
NOSTRO [illegible]

L'inquietante sequenza di misteriosi attentati, gli incendi dolosi che hanno avuto [illegible] bersaglio camion, motopale, veicoli industriali di piccole imprese edili della zona, preoccupa fortemente anche i sindacati. La federazione lavoratori edili della Cgil ha inviato una lettera aperta a tutte le amministrazioni comunali dell'Alto Novarese per chiedere maggiore trasparenza e [illegible]golarità negli appalti delle opere pubbliche. Copia della lettera è [illegible] inviata alla procura della Repubblica [illegible] Verbania, i sindacati ritengono che [illegible] situazione sia arrivata a un punto tale da richiedere l'intervento della [illegible]stratura. Non siamo ancora alla mafia degli appalti, che in altre [illegible] d'Italia sta minando la vita democratica [illegible] comunità locali; ma ci sono fondati motivi di allarme. «Non [illegible] certo in condizione [illegible] affermare categoricamente che i recenti, pericolosissimi incendi e danneggiamenti di mezzi e macchinari di piccole imprese edili dell'Ossola siano da imputare [illegible] nascere [illegible] un sistema irregolare degli appalti — dicono il segretario della Fillea Gian Piero Conti e il responsabile della Cgil dell'Alto Novarese Bruno Lo Duca — ma sarebbe troppo semplicistico pensare che ci si trovi di fronte a sporadici episodi [illegible] microcriminalità. In questa situazione si può e si deve intervenire, basta volerlo fare. Il primo e più urgente provvedimento, per chiarire certi misteriosi fatti o prevenirli, è quello della rigida applicazione delle norme antimafia. Questa legge offre infatti alle amministrazioni la possibilità concreta di verificare [illegible] caratteristiche [illegible] imprese che concorrono agli appalti, la regolarità dei versamenti contributivi e alle casse edili a favore dei lavoratori, la repressione del lavoro nero. Il vero problema è quello della reale volontà di far rispettare le norme, di svolgere i dovuti controlli. Quando si parla di appalti e subappalti, di «cartelli» fra le imprese per [illegible] progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche, la cautela è d'obbligo. E' [illegible] minato. [illegible] citano comunque assegnazioni di lavori pubblici che a prima vista sono apparse a tutti un po' strane: il caso più clamoroso è quello dell'aggiudicazione dei lavori, per [illegible] importo abbastanza modesto, [illegible] completamento della casa di riposo di Vogogna a un'impresa di Africo, in provincia di Reggio Calabria, distante parecchie centinaia di chilometri dall'Ossola. I sindacati [illegible] vogliono dire di più, ma la sensazione che all'impressionante [illegible] di fatti criminosi, che [illegible] [illegible] l'opinione pubblica, non siano estranee piccole guerre per gli appalti, [illegible]dette fra imprese, è molto diffusa anche nel mondo [illegible] lavoro. Stanno proliferando anche nell'Alto Novarese piccole ditte edili dall'origine incerta, che si presentano con sigle di comodo che non sempre permettono [illegible] accertare i requisiti tecnici. Così, a giudizio dei sindacati, [illegible] dilagando nell'edilizia il lavoro nero, anche per effetto dei subappalti. Primarie imprese si aggiudicano i grossi lavori, ne affidano poi una parte a piccole ditte di incerta affidabilità. E infatti sono sempre più frequenti i casi di grandi opere affidate a ditte «fantasma» che spariscono a metà dei lavori, lasciando tutti [illegible] guai. E' successo per la nuova piscina coperta [illegible] Villadossola e per il completamento della sede del Liceo Scientifico di Domodossola. La realizzazione di queste due opere è stata bloccata perché le imprese appaltatrici non si [illegible] rivelate affidabili.

Adriano Velli

In alto: la casa di riposo di Vogogna. A destra il sindaco di Pallanzeno, Enrico Spagnoli, e il sindacalista Bruno Lo Duca

I sindaci

«E' difficile intervenire»

DOMODOSSOLA. Anche a Pallanzeno [illegible] appalto è stato affidato all'impresa di Africo Nuo[illegible] - [illegible] paese della Calabria da cui provengono molti immigrati nell'Ossola - che deve sistemare la [illegible] di riposo [illegible] Vogogna.

«La ditta è regolarmente iscritta negli albi previsti dalla legge - dice il sindaco Enrico Spagnoli - e si è aggiudicata il lavoro per la ristrutturazione del cimitero comunale, un importo inferiore ai 100 milioni. L'amministrazione non può certo rifiutarsi di invitare un'impresa che chiede di partecipare alle gare».

Aggiungono gli amministratori che specialmente per ditte non insediate in zona, si controlla sempre la regolarità delle assunzioni e i requisiti di iscrizione degli operai.

Anche il sindaco di Premosello Chiovenda, Aldo Panighetti, concorda e aggiunge: «Noi [illegible]tiamo alla gara tutti quelli che ce lo chiedono. Con quale criterio potremmo discriminare, se le ditte offrono le garanzie previste dalla legge? Correremmo quantomeno il rischio di vederci invalidate [illegible] procedure per gli appalti».

Sarebbe diverso il caso, dicono in Comune, se un'impresa non adempisse agli obblighi contrattuali, in questo caso si potrebbe giungere sino [illegible] revoca delle commesse.

«Ma la vera [illegible] [illegible] lavori pubblici - aggiunge Panighetti - è costituita dalle lungaggini nei pagamenti da parte degli organi dello Stato e dall'aumento d[illegible] procedure burocratiche».

L'avvocato Bruno Stefanetti [illegible] sindaco [illegible] Varzo e ritiene che l'amministrazione abbia comunque una certa discrezionalità nella scelta d[illegible] ditte. «Una discrezionalità che certamente va esaminata e in [illegible] di rifiuto [illegible] motivare, [illegible] per caso, le ragioni del diniego - dice Stefanetti - e per quanto ci riguarda, negli ultimi anni hanno lavorato a Varzo una quindicina di ditte tutte della zona». Alle gare, aggiungono [illegible] municipio, hanno partecipato anche imprese della bassa provincia, regolarmente invitate a loro richiesta.

[b. c.]

VENTIQUATTRORE

NOVARA
[illegible] contro i Tir

Manifestazione contro i Tir l'altro giorno a Sant'Agabio. Organizzata da Lega ambiente e dal Comitato antinquinamento, l'iniziativa ha portato un centinaio di persone con cartelli e manifesti a bloccare il traffico in [illegible] Trieste. Per oltre un'ora la circolazione è stata interrotta e si sono formate lunghe code [illegible] automezzi.

NOVARA
La quinta «Pedalata cremisi»

Per il 154° anniversario di fondazione del Corpo dei Bersaglieri sono in programma diverse iniziative. Questa mattina [illegible] 9,30 partirà la «Pedalata cremisi», giunta alla quinta edizione e dedicata al maresciallo Carlo Regina. Il ricavato della gara verrà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

PRATO [illegible]
Una [illegible] [illegible] [illegible] quanto fa hobby

Prosegue fino a lunedì sera nella palestra comunale di via De Amicis [illegible] interessante mostra dedicata agli hobby. Alla manifestazione, organizzata dal Comune nell'ambito della festa patronale in onore [illegible] [illegible] Bernardo, hanno aderito quaranta espositori, provenienti anche da Novara.

[illegible]
Opere scelte [illegible] Fiume [illegible] Spirale

Alla galleria La Spirale [illegible] via Rosselli si è inaugurata ieri una mostra che ospita opere scelte [illegible] Salvatore Fiume. Resterà aperta fino al 15 luglio. Questi gli orari: 10-12,30; 16-19,30. L'esposizione è chiusa il lunedì e la domenica.

VERBANIA
Artigiani protestano per l'Iciap

L'associazione artigiana Cna Alto Novarese ha diffuso una [illegible] di protesta per il mancato accoglimento da parte dei Comuni della richiesta [illegible] revisione delle tabelle in [illegible] per la determinazione degli importi della tassazione Iciap.

VERBANIA
Pensionato [illegible] dopo [illegible] [illegible]

Un pensionato di Verbania, Carlo Brena, [illegible] anni è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Cuneo. Vittima di un incidente stradale avvenuto nella sua città il [illegible] giugno, [illegible] [illegible] trasferito a Cuneo in gravi condizioni.

Edoardo Crainz

Impresa del Novarese che vuole battere il record di [illegible] americano

Dal cielo scende il nonno parà

Il lancio di Edoardo Crainz, ottant'anni

CAMERI. Per festeggiare gli 80 anni dell'aeroporto di Cameri, [illegible] pioniere dell'aeronautica, il [illegible] ottantenne Edoardo Crainz, presidente della sezione di Novara dell'Associazione Arma Aeronautica, si è lanciato da [illegible] mila metri [illegible] i paracadutisti campioni d'Italia di Vercelli. Un lancio perfettamente riuscito. Crainz ha preso terra a pochi metri da uno stuolo di ammiratori plaudenti tra i quali i figli Carlo Maria, colonnello pilota comandante il 50° Stor[illegible] «Tornado», la figlia Berta e il nipote anch'egli pilota. «Tutto bene - ha detto non appena si è tolto il casco - mi dedico al paracadutismo, dopo [illegible] stato pilota in pace e [illegible] guerra, dal 1968 e spero di mantenermi in attività ancora per [illegible] anni. [illegible] così battere [illegible] record di anzianità oggi detenuto [illegible] un americano di [illegible] anni».

Un lancio, quello [illegible] Crainz, rimasto in dubbio sino all'ultimo a [illegible] dell'autorizzazione che tardava a venire e che ha concluso la [illegible] di cerimonie organizzate dal 53° Stormo per ricordare il primo volo da questo aeroporto avvenuto nella primavera del 1910. Nel suo di[illegible] il comandante colonnello Gianpaolo Mussolin ha ricordato le tappe significative per Cameri a cominciare dalla scuola piloti che durante la Prima Guerra Mondiale brevettò [illegible] aviatori militari. Era la scuola «Gabardini» che nel corso della sua attività «brevettò» oltre 5 mila piloti tra i quali la prima donna aviatrice, Rosina Ferrario. Il comandante ha ricordato la presenza militare durante la Seconda Guerra Mondiale e il ritorno dell'aeronautica su questo campo nel 1957 e la presenza, oggi, del 53° Stormo. Alla manifestazione, insieme alle massime autorità, [illegible] generale di squadra aerea Guglielmo Pugliese che fu tra i comandanti della base [illegible] Cameri, c'erano tanti veterani. Tra questi Gigi Gregotti, 90 anni, [illegible] novarese che conseguì il brevetto civile su questo campo nel 1936 e che fu l'ultimo, con il suo «Piper», ad abbandonare l'aeroporto per il ritorno dei militari. Con lui presenti anche le nuove leve come lo studente Fabio Travaglini, 17 anni, che dopo avere conseguito lo scorso anno il brevetto di pilota civile si accinge ad ottenere quello [illegible] secondo grado. E' [illegible] in volo [illegible] Biella con l'aereo [illegible] Franco Minoggio, portando il labaro dell'Aero Club di Vercelli dove c'è il campo sul quale sono stati costretti a ripiegare gli aviatori novaresi. La giornata [illegible] Cameri è stata, però, l'occasione - e il sindaco [illegible] suggerimento [illegible] generale Pugliese ne ha preso debita [illegible] - per parlare [illegible] [illegible] possibile [illegible] delle «aquile» civili su questo campo.

(p. b.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 17 Giugno 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Savona, Val Bormida e Riviera: si rafforzano i giganti della distribuzione

Ipermercati, ormai è «boom»

Ma ora sono in pericolo i piccoli negozi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Qualcuno li definisce «cattedrali del commercio», i negozianti al dettaglio [illegible] hanno timore, le grandi società di capitali [illegible] li contendono. Sono i grandi centri commerciali, gli ipermercati della [illegible], le gallerie di negozi. In provincia stanno emergendo prepotentemente. Per il momento è la Valle Bormida il regno dei centri commerciali, ma anche il Ponente si sta attrezzando e Savona, che per il momento può [illegible] su qualche grande supermercato, ha in serbo un progetto ambizioso: un centro acquisti di modello e dimensio[illegible] europee.

Ma quali sono le ragioni che stanno spingendo [illegible] la nostra provincia a concentrare le attività commerciali in questi grandi, funzionali scatoloni di periferia? Sono i prezzi? La comodità? Oppure, più semplicemente, un'inevitabile evoluzio[illegible] che sta cambiando il modo [illegible] fare commercio? Sono in molti, tra gli esperti del settore, a pro[illegible]dere per quest'ultima ipotesi.

[illegible] presidente della Camera [illegible] commercio, Andrea De Filippi sostiene [illegible] tempo che «la provincia sta andando verso uno sviluppo di tipo europeo, che deve saper far fronte alle nuove esigenze [illegible] che gli ipermercati rappresentano ormai un futuro inevitabile».

I primi passi dei centri commerciali in provincia non sono stati facili. Com'era prevedibile, il commercio al minuto, ha mo[illegible] un po' dovunque [illegible] simpatia per gli ipermercati, giudicati una [illegible] troppo potente, in grado di sconvolgere il mercato. La Valle Bormida è stata la culla di questo fenomeno. Un tessuto commerciale al minuto meno sviluppato che non sulla costa, distanze maggiori tra i vari centri abitati hanno deposto [illegible] favore dei centri commercio, che hanno saputo coniugare la naturale convenienza dell'ingrosso alla [illegible]dità di poter trovare tutto in un posto solo.

Otto mesi fa è nato il primo Ipermercato della Standa a Cairo nei pressi della tangenziale. Forniti settori alimentari [illegible] una vasta scelta di elettrodomestici sono i punti forti della struttura. Il primo vero centro commerciale (con questo termine si intende il binomio tra l'ipermercato e la gallerie di negozi specializzati) è [illegible] «Centro Bormida» di Vesima. Un piazzale di parcheggi, un grande supermercato al pian terreno e 10 negozi al dettaglio [illegible] piano superiore sono gli ingredienti di un centro commerciale che raccoglie molti visitatori. Poi ci sono i progetti. Nell'area del Mobilificio Venturino a Cairo Montenotte sono in affitto i locali per ospitare negozi e laboratori artigianali. Nuovi capannoni sorgeranno a San Giuseppe mentre entro il '91 in piazza Genta a Carcare sorgerà il più grande dei centri commercio della Valle Bormida, con ristoranti e filiali bancarie, dove tutti gli spazi sono già stati assegnati.

Nel Ponente ci sono due diverse realtà. Il Finalese rigetta gli ipermercati, potendo [illegible] su un forte tessuto commerciale al dettaglio. Grazie al turismo i piccoli negozi rappresentano una forza difficilmente battibile. Inoltre mancano gli spazi per costruire parcheggi e capannoni. A Loano fioriscono i supermercati più spaziosi: «Minmercato», «Loano 2» e «Delbalzo». Dicono all'Ascom: «Ci sono progetti [illegible] prospettiva di centri commerciali a breve termine».

La situazione di Albenga è diversa. Equidistante tra Savona e Imperia, con un consistente bacino di utenza nell'entroterra e, soprattutto, grandi spazi dovuti alla conformazione della Piana, hanno favorito [illegible] di grandi centri acquisti in [illegible] città, quella ingauna, più votata al commercio che non al turismo. «Grosmarket» a Ceriale, «Ferrero» a Villanova, «Sidis» ad Albenga e altri grandi supermercati nella [illegible] Villanova [illegible] Cisano hanno anticipa[illegible] due nuovi «iper» che [illegible]ranno nel centro [illegible] Albenga, a Pontelungo e nella zona artigianale. Dice Emilio Podestà, presidente dell'Ascom: «Stiamo per arrivare alla saturazione. Le grandi società scelgono la Piana come banco [illegible] prova. C'è malcontento perché questo è un commercio che [illegible] porta denaro alla città».

A Savona, dove esiste un buono strato di supermercati (Grosmarket, Standa, Coop, [illegible] via dicendo), c'è grande attesa per il [illegible] commerciale che sorgerà in corso Ricci, nelle aree [illegible] Viglienzoni. Il progetto parla di un'area di 15 mila metri quadrati, [illegible] quali oltre 6 mila destinati all'IperCoop e il resto suddiviso in [illegible] sessantina di negozi di piccole e medie dimensioni. Un giro di capitali, dicono, molto vicino ai 150 miliardi.

Paride Pasquino

Una guida ai prezzi

Risparmiare sulla spesa

«[illegible]» degli ipermercati! Il centro di Cairo, uno dei primi in provincia

SAVONA. Il centro commerciale di [illegible] Ricci, che prevede la costruzione di un grande ipermercato lungo oltre cento metri, ha suscitato i timori dei piccoli commercianti, soprattutto quelli [illegible] storico, preoccupati dal rischio trovarsi [illegible] fronte [illegible] pericoloso concorrente.

[illegible] qual è il vero vantaggio dei centri comerciali o degli ipermercati rispetto al commercio tradizionale, al dettaglio?

In primo luogo i prezzi. Savona è una delle città della provincia che meglio [illegible] presta [illegible] un confronto, perché l'andamento dei prezzi non subisce le impennate stagionali che caratterizzano il r[illegible] della Riviera.

In media, su frutta e verdura, tra i prodotti di più largo consumo, il supermercato consen[illegible] un risparmio che varia dalle 100 alle [illegible] lire [illegible] chilo a seconda dei prodotti.

[illegible] ci so[illegible] aspetti particolari molto interessanti che evidenziano come tra un supermercato e l'altro, anche appartenenti alla stessa ditta, la «caccia alla convenienza» sia tutt'altro che facile per le massaie. Dice Roberta Mora, impiegata: «Ho notato che nei supermercati ci sono periodi di offerte nei quali certi prodotti costano anche 300 lire [illegible] rispetto [illegible] resto dei negozi. Contemporaneamente salgono però i prezzi degli altri prodotti. E' una politica che, contando sul fatto che chi [illegible] al supermercato non acquista un solo prodotto ma ne approfitta per fare la spesa, garantisce una convenienza fittizia».

Un esempio interessante registrato in due supermercati «Coop». Una confezione [illegible] spaghetti da mezzo chilo costa 1020 lire al supermercato [illegible] via Servettaz a Savona. La stessa confezione, della stessa marca, viene pagata 980 lire all'Iper Coop di Vado Ligure. Perché? Alla Coop dicono che si tratta di favorire le sedi decentrate, quelle situate in zone periferiche. Su tutti i prezzi però la convenienza dei supermercati rispetto ai negozi al dettaglio è notevole. Questi ultimi [illegible] però in grado di offrire [illegible] servizio specialistico, [illegible] qualità [illegible] di immagine sicuramente più curato.

Ma il vantaggio degli ipermercati [illegible] soprattutto nella comodità, che significa parcheggio [illegible] per i grandi centri acquisti, come previsto dalla legge Marcora) [illegible] la possibilità di trovare in pochi metri migliaia di prodotti da acquistare.

Non [illegible] i supermercati Coop del centro (via Torino, via Sauro [illegible] via Servettaz), piccoli e scomodi [illegible] le grandi spese, chiuderanno (c'è ancora un dubbio sulla sede [illegible] via Servettaz) con l'entrata in funzione del nuovo ipermercato di [illegible] Ricci.

E i piccoli negozianti [illegible] danneggiati dalle grandi strutture? Certamente sì. Dicono: «Siamo preoccupati e ci rendiamo conto che, per sopravvivere, [illegible] costretti a migliorare sotto l'aspetto dell'immagine e del servizio. Dovremo [illegible] una vera alternativa ai "giganti"».

[p. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

ALBENGA
Il «caldo» tifo dei turisti tedeschi

Tifo alle stelle per i tifosi tedeschi in vacanza in Riviera. Ecco [illegible] gruppo di ammiratori della nazionale festeggia, nel bar Romano di Alassio, l'ultima vittoria dell'undici di Beckenbauer. Nella notte una decina di tifosi hanno però esagerato un po' con canti e caroselli, soprattutto a Pietra Ligure, e qualcuno ha avvisato i carabinieri. Ma non è successo nulla [illegible] grave: si trattava solo di atteggiamenti troppo «festosi».

ALBENGA
Senegalese respinto, [illegible] polemica

Nuove polemiche sul senegalese respinto dai camping [illegible] Albenga. Molte le reazioni «indignate» dei politici e degli operatori turistici che temono danni per l'immagine turistica dell[illegible] Riviera. Intanto sono venuti [illegible] luce i veri motivi che avrebbero provocato il grave episodio di discriminazione: i gestori [illegible] che, una volta [illegible] il «via libera» [illegible] giovane senegalese, altre persone di colore avrebbero poi invaso i campeggi, destinati «solo» ai turisti. L'odissea del lavoratore extra-comunitario, che voleva pagare tre mesi anticipati, è [illegible] seguita [illegible] un gruppo di giovani di Albenga che hanno cercato, per ora inutilmente, di aiutarlo.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 7

[illegible]
[illegible]dda non [illegible] processato

Francesco Sedda, imputato insieme [illegible] Bartolomeo Galliano per il delitto di «San Valentino» dell'anno scorso, non sarà processato. La perizia richiesta dal giudice istruttore Dino Di Mattei ai professori Baconcini, Chiozza e Bardellini, ha accertato l'assoluta incapacità di intendere [illegible] volere di [illegible] all'epoca dei fatti.

[illegible]
[illegible] un ex calciatore dell'Albenga

Si è seduto su un muretto, [illegible] ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto, compiendo un volo di circa nove metri. Adriano Sgrò, di 23 anni, abitante in piazza Duca degli Abruzzi, era stato visto in stato confusionale mentre stava per salire sul muretto in via Canne che si affaccia sul torrente Nervi. Poco dopo, verso le 22, il ragazzo è morto sul colpo. Sgrò era tossicodipendente. Aveva giocato [illegible] la maglia della Sestrese e dell'Albenga, ma ormai l'eroina lo aveva spinto ad abbandonare anche il calcio.

SAVONA
Fameli a giudizio [illegible] sequestro

Ancora [illegible] processo per Antonio Fameli, [illegible] anni, l'impresario edile di Borghetto coinvolto assieme [illegible] Francesco Domma, 60, di Ceriale, [illegible] un'inchiesta per un sequestro di persona avvenuto dodici anni fa a Borghetto. Secondo l'accusa, Fameli avrebbe «segregato» in un ufficio dell'agenzia immobiliare Santa Rita due impiegate per costringerle a firmare una serie di effetti cambiari.

Entro settembre bisognerà orientare le antenne in modo diverso

Tv, come evitare il [illegible]

Nuovi ripetitori per migliorare le immagini

SAVONA. Tra due mesi [illegible] larga fascia di tele-utenti savonesi dovrà modificare l'orientamento delle antenne per poter conti[illegible] a ricevere i segnali Rai [illegible] delle tv private. Entro settembre, infatti, sarà in funzione [illegible] nuovo ripetitore tv di via San Lorenzo, che prenderà il posto di quello attualmente installato sulla collina dei Capuccini. L'impianto è stato praticamente completato. Manca [illegible] l'allestimento delle antenne [illegible] ricezione e trasmissione [illegible] segnale televisivo, che avverrà subito dopo la conclusione dei mondiali di calcio.

Spiega Umberto Ganora, che insieme al figlio Maurizio [illegible] responsabile della postazione tv di via San Lorenzo: «In un primo momento [illegible] in funzione del nuovo impianto era stata prevista per la [illegible] primavera. [illegible] per evitare di interrompere il segnale in un momento in cui erano in [illegible] le campagne elettorali televisive, [illegible] deciso di posticipare l'operazione».

Le nuove antenne di ricezione e trasmissione verranno posizionate su un traliccio alto 40 metri [illegible] consentiranno una ricezione migliore dei canali Rai e di quelli privati.

Spiega [illegible] Umberto Ganora: [illegible] vecchio ripetitore, colloca[illegible] sulle colline [illegible] Villetta era disturbato dai segnali provenienti dalla Toscana; [illegible] ricezione non [illegible] insomma ottimale. Ora invece con il nuovo impianto potremo ricevere direttamente il segnale dal ripetitore genovese di monte Fasce e quindi [illegible] avrà un miglioramento notevole delle immagini. Si potrà, inoltre vedere Telo Capodistria che [illegible] città attualmente riceve soltanto una ristretta fascia di utenti». Il nuovo ripetitore servirà anche Vado Ligure.

Con l'entrata in funzione dell'impianto, i teleutenti dovranno però adeguarsi. Chi attualmente ha le [illegible] orientate sull'impianto dei Cappuccini dovrà provvedere a modificarne l'orientamento.

In molti casi si renderà però inevitabile la sostituzione delle antenne [illegible]. Il sistema di ricezione [illegible] trasmissione passerà infatti [illegible] orizzontale a verticale [illegible] per ricevere il segnale in modo ottimale, i teleutenti dovranno far installare sul tetto di casa un'unica [illegible] predisposta per la quarta banda (che riceve [illegible] primo, il secondo e il terzo canale della Rai) [illegible] la quinta banda (che consente [illegible] captare il segnale delle tv Fininvest: Canale 5, Italia Uno e Rete 4, e [illegible] tutte le altre private locali [illegible] regionali).

Per parecchie persone il trasferimento [illegible] ripetitore comporterà dunque una spesa, che, a seconda del tipo di intervento, varierà [illegible] minimo di [illegible] mila lire a un massimo di [illegible] mila.

[c. v.]

Difficili soccorsi [illegible] un anziano imputato colpito da una grave crisi diabetica

Malori [illegible] a palazzo di giustizia

Le barelle non entrano negli ascensori e le scale sono strette

SAVONA. «Gli ascensori del tribunale sono troppo stretti e non [illegible] possibile utilizzarli per trasportare una barella. Anche le scale non sono agevoli: ci si muove con difficoltà». La segnalazione è dei volontari delle pubbliche assistenze savonesi. Il monumentale palazzo di giustizia, inaugurato due anni fa, continua a rivelarsi una struttura poco funzionale [illegible] non soltanto per quanto riguarda l'attività giudiziaria.

[illegible] progetto del palazzo [illegible] ha ad esempio tenuto conto delle esigenze del soccorso. E' mancata la realizzazione di strutture che consentano l'intervento dei mezzi. Giovedì scorso, [illegible] che attendeva di comparire davanti ai giudici come imputato, è stato colpito da un grave attacco di diabete. Per soccorrerlo i volontari della Croce bianca non hanno potuto utilizzare la barella, ma hanno dovuto imbragare il paziente con speciali cinture e adagiarlo su una seggiola. [illegible] in questo modo i soccorritori so[illegible] riusciti ad adoperare l'ascensore e poi trasportare l'uomo fino all'ambulanza, nel sotterraneo.

A questo punto ci si domanda che [illegible] sarebbe [illegible] nel caso del trasporto di una persona per la quale fosse stato indispensabile l'uso di una barella normale? Che cosa sarebbero stati costretti a fare i soccorritori?

Osserva Roberto Galatolo, uno dei responsabili dei servizi della Croce bianca: «Quello che succede nel palazzo del tribunale [illegible] mi sorprende. In città questo [illegible] infatti l'unico esempio di scarsa attenzione ai problemi riguardanti il [illegible]so. Basti pensare agli ambulatori della VII Usl situati in via Collodi. Recentemente [illegible] entrato in funzione un ascensore destinato ai disabili e ai portatori di handicap. Non può però essere utilizzato per il trasporto di barelle. Sarebbe stato sufficiente costruirlo un poco più largo e il problema sarebbe stato risolto».

Il palazzo [illegible] giustizia non è «out» soltanto per i mezzi [illegible] soccorso. Mancano ad esempio le strutture per consentire l'accesso ai disabili, soprattutto a chi è costretto a muoversi [illegible] una carrozzella. Nemmeno uno dei sette ascensori è attrezzato per consentire il passaggio di persone portatrici di handicap. Ma anche la scalinata che [illegible]senta l'accesso al palazzo [illegible] giustizia da via IV Novembre, rappresenta un duro ostacolo per chi ha handicap fisici. Manca ad esempio di una semplice ringhiera che consenta l'appoggio e i gradini, posti di traverso, sono difficoltosi da salire, anche per chi non [illegible] problemi di locomozione.

Ma chi ha progettato il palazzo di giustizia sembra anche essersi dimenticato di realizzare strutture esterne, che permettano il passaggio dei disabili.

[illegible]i tratta [illegible] particolari tipi [illegible] «scivoli» che si stanno attrezzando, seppur lentamente, altri edifici pubblici cittadini. Come esempio di funzionalità, ultimamente, può essere citato il palazzo del Comune, i cui uffici [illegible] via Manzoni sono già stati realizzati, tenendo conto delle norme che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche.

I problemi del palazzo progettato dall'architetto Ricci sono dunque sempre più evidenti, da quelli strutturali a quelli dell'arredo: basti pensare [illegible] quanto è difficile, per il pubblico, orientarsi tra corridoi, uffici e stanze. Con l'aggravante che il Comune [illegible] l'amministrazione della giustizia, che gestiscono [illegible] tribunale e sono tra i controllori della vita pubblica, dovrebbero essere i primi a dare il buon esempio.

[c. v.]

La questura aumenta i controlli [illegible] fenomeno si è aggravato in modo preoccupante

Savona, emergenza per i furti

I ladri entrano in azione anche in pieno giorno

SAVONA. Una villetta è [illegible] svaligiata dai ladri a Marmorassi. I malviventi hanno scardinato il portoncino d'ingresso e, una volta nell'abitazione, hanno fatto [illegible] di tutto quello che hanno trovato.

Hanno portato via mobili, tappeti, lampade, [illegible] televisore e persino il frigorifero. [illegible] colpo da professionisti, studiato nei minimi particolari. Probabilmente i ladri hanno utilizzato un furgone sul quale è stata ammassata la refurtiva.

L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa, senza che nessuno si accorgesse di nulla. Venerdì pomeriggio, invece, i «soliti ignoti» sono entrati in azione [illegible] [illegible] appartamento del centro. Approfittando della momentanea assenza della proprietaria, i malviventi [illegible] entrati nella [illegible] e dopo aver messo a soqquadro le stanze, si sono impossessati di preziosi e denaro.

Poi sono fuggiti, anche in questo [illegible] caso indisturbati. Ha raccontato [illegible] vittima del furto alla polizia: «Mi sono assentata per pochi minuti. Quando [illegible] rientrata in casa i ladri avevano già portato a termine il colpo. Non riesco a capire come abbiano potuto aprire cassetti e armadi in pochi secondi».

Non sono che gli ultimi, in ordine di tempo, di un lungo elenco di furti, che da alcune settimane a questa parte, vengono segnalati in città. Ma a preoccupare è il fatto che i malviventi entrano [illegible] [illegible] in qualsiasi momento della giornata, persino quando i proprietari sono in [illegible]. Alcune settimane fa un ladro [illegible] stato messo in fuga da una donna che, dopo averlo sorpreso mentre rovistava nei cassetti della camera da letto, lo ha affrontato con un ombrello e lo ha costretto alla fuga.

Osservano in questura: «Noi [illegible] stiamo trascurando l'escalation di furti verificatisi negli ultimi mesi. Sono state ad esempio potenziate [illegible] pattuglie della volante, proprio per consentire un'azione preventiva [illegible] controllo. Ma ci vorrebbe anche una maggiore collaborazione da parte della gente, soprattutto dei testimoni oculari, che possono essere utili per l'identificazione del ladro. Invece c'è persino [illegible] chi ha paura a denunciare [illegible] furto». Nonostante i maggiori controlli delle forze dell'ordine, la situazione non [illegible] però migliorata.

[illegible] [illegible] ci [illegible] soltanto i topi di appartamento. Sono in aumento anche i furti di autoradio, biciclette (soprattutto le mountain-bike) e motorini: oggetti che possono [illegible] facilmente piazzati e che hanno un mercato nero in continua espansione.

Nella maggior parte dei casi, secondo gli inquirenti, c'è la mano dei tossicodipendenti, che non hanno altro modo per racimolare i soldi necessari all'acquisto della dose. [illegible] la refurtiva può anche essere utilizzata come merce di scambio per arrivare allo stupefacente. E' quello che è emerso in due inchieste condotte dalle forze dell'ordine. La polizia, nei mesi scorsi, ha scoperto un giro di gioielli e preziosi rubati che i tossicodipendenti impegnavano al Monte di pietà per ottenere il denaro necessario all'acquisto di eroina. E' invece in [illegible] un'inchiesta dei carabinieri su un giro di biciclette e autoradio rubate, che sarebbero state barattate dai tossicomani. Osservano gli inquirenti: «In un momento di crisi del mercato [illegible] droga savonese, i piccoli spacciatori locali si accontentano anche della refurtiva, pur di piazzare lo stupefacente».

Intanto cresce tra la gente la psicosi dei furti. E' l'altro aspetto dell'ondata di microcriminalità che ha colpito Savona. La gente avverte [illegible] polizia non appena ha dei sospetti. [illegible] tratta però quasi sempre di segnalazioni prive di fondamento. L'ultimo episodio si [illegible] verificato ieri mattina. Una donna ha visto due nomadi salire su un taxi. Ha notato che tenevano in mano delle catenine d'oro e pensando [illegible] commesso un furto, ha avvertito [illegible] 113. Il taxi, diretto [illegible] Genova, [illegible] [illegible] inseguito da una pattuglia della volante e poi bloccato, ad Arenzano, dai carabinieri. I due stranieri sono stati fermati, identificati e rilasciati: erano due turisti in va[illegible] in Riviera.

Claudio Vimercati

Vittime gli anziani

Non ci sono soltanto i furti ad allarmare [illegible] forze dell'ordine. Da al[illegible] settimane a questa parte infatti, [illegible] sta registrando nel Savonese un aumento delle truffe a domicilio. Le vittime sono soprattutto le persone anziane. A Varazze due false ispettrici della Postalmarket si sono fatte consegnare dalle malcapitate di turno mezzo milione per il pagamento dell'Iva su un premio, che sarebbe poi stato consegnato loro dopo qualche settimana. Le anziane hanno atteso invano la spedizione del pacco dono. Poi, quando hanno capito [illegible] essere state truffate, hanno denunciato l'episodio ai carabinieri. Sono [illegible] in corso indagini per individuare le autrici del colpo. Intanto la polizia ha denunciato a piede libero in pretura, tre donne, che spacciandosi per «assistenti sociali» avrebbero truffato a Savona una decina di anziane. Si tratterebbe [illegible] tre venditrici ambulanti, tutte incensurate.

Aumentano i controlli. La polizia ha arrestato molti «topi d'appartamento»

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
Cento sub a «caccia» [illegible] lattine

VARAZZE. Oggi scatta l'operazione «Fondali puliti», una gara ecologica che coinvolge [illegible] centinaio di subacquei provenienti da tutto il Nord Italia. Fra le 9 e 12, i sub [illegible] impegnati nella ricerca dei rifiuti sul fondale. La manifestazione, che [illegible] organizzata dalla Lega navale di Varazze, è giunta quest'anno alla sua [illegible] edizione.

SCUOLA
Il «Deledda» [illegible] i battenti

ALBISOLA S. Il liceo linguistico Deledda di Albisola dall'anno prossimo chiude i battenti. Ieri l'ultimo corso, formato da venti allievi, [illegible] [illegible] ammesso all'esame [illegible] maturità in blocco. Dalla prossima stagione, ad Albisola resterà solo l'istituto tecnico per il turismo «Vespucci», che [illegible] stato inaugurato solo tre anni fa. Anche l'istituto per il turismo ha durata quinquennale [illegible] consente di accedere direttamente agli studi universitari.

CARABINIERI
Oggi [illegible] celebra [illegible] festa [illegible]

PONTINVREA. La stazione carabinieri di Pontinvrea [illegible] oggi la festa dell'Arma. Il programma prevede la deposizione [illegible] una corona [illegible] fiori al monumento dei caduti di Pontinvrea [illegible] Giovo Ligure e una [illegible] al campo officiata dal parroco don Pino Balduzzi. Seguirà poi il pranzo sociale nell'area pic-nic in località Giovo presso la Comunità Montana. Nel pomeriggio è in programma un concerto della banda «A. Forzano» di Savona.

[illegible] DC
L'intervento [illegible] Guido [illegible]

SAVONA. E' stato presentato al Motel Agip di via Nizza [illegible] Cepsel, il centro [illegible] politica socioeconomica ligure, un'iniziativa d[illegible] sini[illegible] democristiana [illegible] l'obiettivo di portare idee e proposte per lo sviluppo culturale ed economico della società savonese. Alla riunione [illegible] presente anche l'ex ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato che nel proprio intervento [illegible] sottolineato l'importanza [illegible] un'iniziativa che vuole aprire nuovi orizzonti economici tra Liguria e Piemonte. Sono in programma altri incontri con i ministri Martinazzoli e Mattarella.

[illegible]
Incendio doloso sul «Costa del Sol»

Principio d'incendio sul «Costa [illegible] Sol», il brigantino in [illegible] da quindici anni sullo scaletto della vecchia darsena di Savona. Ignoti avrebbero lanciato [illegible] sigaretta [illegible] sul ponte [illegible] [illegible] Le fiamme, in pochi istanti, [illegible] sono estese ad alcune tavole di legno e solo l'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato danni più gravi. Sono in [illegible] indagini per ricostruire [illegible] grave episodio.

Intanto l'assessore anziano Busso riunisce i primi eletti di ciascuna lista

Gualano sindaco [illegible] Varazze?

Prende corpo la candidatura dell'esponente democristiano, considerato «al di sopra delle parti»
Il psi ago della bilancia nell'ambito del pentapartito: decide domani sera l'assemblea

VARAZZE. Sandro Gualano [illegible] il nuovo sindaco di Varazze? La candidatura del consigliere democristiano riscuote consensi quasi unanimi ma una decisione verrà presa solo dopo l'assemblea del psi di domani, che dovrebbe anche chiarire se [illegible] nuovo «governo» [illegible] formato da una coalizione di cinque, quattro o solamente tre alleati.

L'ingegner Gualano, in passato ha ricoperto la carica di capogruppo consiliare della dc e [illegible] quell'occasione ha destato buona impressione [illegible] in seno alla maggioranza sia tra gli oppositori. Osserva il liberale Luigi Pittaluga: «Sarebbe la persona ideale per Varazze. Un uomo al [illegible] sopra delle parti, che in paese riscuote grande fiducia». La candidatura [illegible] Gualano viene apprezzata anche in casa liberale. «Si tratta di un personaggio gradito a tutti i varazzini», sostiene Angelo Franchi.

I socialisti sono più cauti. Dice l'assessore [illegible] Lavori pubblici Stefano Baglietto: «Probabilmente il sindaco sarà democristiano ma per ora sul nome si fanno solo delle ipotesi. L'importante, comunque, è che sia una persona forte, [illegible] grado di guidare Varazze in questo delicato momento». Anche i socialdemocratici avallano l'ipotesi. Afferma l'assessore Giovanni Orland Miele: «Un sindaco democristiano credo che stia bene a tutti». Per il momento i più «abbottonati» [illegible] proprio i democristiani: «Attendiamo gli esiti dell'assemblea socialista [illegible] domani» afferma il capogruppo consiliare della dc, Carletto.

L'ipotesi Gualano, lascia indifferente l'opposizione. Dice Giorgio Craviotto, ex sindaco di Varazze e neoconsigliere nelle file della lista civica «Varazze insieme»: «Si tratta solo di un nome; prima di esprimere qualsiasi giudizio, aspetto di conosc[illegible] gli altri componenti della "squadra"».

Dando per scontata l'opposizione dei Verdi (1 seggio), della Lega Nord (1) e della lista civica «Varazze insieme» (8), resta ancora da definire se la giunta potrà contare su cinque, quattro [illegible] tre alleati. L'ipotesi del pentapartito è suffragata dai numeri: nella precedente legislatura dc-psi-pri-psdi-pli riuscivano a racimolare 19 consiglieri, lasciando pochi margini all'opposizione (pci e msi ne [illegible] 11 in due). Ora, invece, un'alleanza a cinque potrebbe contare su 20 seggi. Ma l'uscita di [illegible] del vicesindaco repubblicano Antonio Ghigliazza e la contemporanea avanzata dei socialdemocratici di Miele (che hanno triplicato le proprie forze in Consiglio) sembrano aver incrinato certi equilibri. E il pri si dichiara pronto anche a scegliere la strada dell'opposizione. Dice Franchi: «Le alleanze [illegible] dipendono solo dai partiti, [illegible] dagli uomini».

L'assemblea socialista di domani dovrà quindi decidere [illegible] fare a meno del voto repubblicano o [illegible] tre dei socialdemocratici. Dice l'assessore Baglietto: «[illegible]oi abbiamo fiducia nel pentapartito, [illegible] poi qualcuno preferisca rinunciare, peggio per lui». L'ipotesi più probabile, dunque, è che la maggioranza resti «orfana» dei repubblicani, magari col rischio [illegible] perdere anche un altro alleato. Afferma [illegible] repubblicano Franchi: «Con i liberali c'è intesa».

Ieri l'assessore [illegible] Giovanni Busso ha riunito i primi eletti di ogni lista per fissare la [illegible] del Consiglio.

Ermanno Branca

L'ex sindaco Craviotto

Domani chiuse anche le esattorie

Nuovo sciopero dei tabaccai

SAVONA. Domani scioperano i tabaccai e le esattorie comunali. Per i tabaccai, che p[illegible] contro l'aumento della tassa [illegible] concessione governativa, [illegible] tratta della seconda giornata di astensione dal lavoro. Lunedì scorso all'agitazione indetta dalla Federazione italiana tabaccai aveva aderito il 90 per cento delle rivendite.

I tabaccai contestano [illegible] decisione [illegible] governo di aumentare del 400 per cento l'attuale tassa sulla concessione, che, per gli esercizi con reddito superiori a 8 [illegible] all'anno, [illegible] da 1 a 4 milioni.

La Fit, oltre a protestare [illegible]ntro la manovra fiscale del governo, chiede un aumento dell'aggio sui tabacchi e la sistemazione della fornitura dei bollettari [illegible] lotto e dei processi di automazione. Anche per lunedì prossimo è prevista una giorna[illegible] di sciopero; in questo periodo i tabaccai non venderanno i francobolli [illegible] i biglietti della lotteria.

Domani scioperano anche le esattorie comunali. Sono previ[illegible] dieci ore di astensione dal lavoro a sostegno del rinnovo del contratto sindacale. Gli 11 sportelli delle esattorie sparsi sul territorio della provincia di Savona resteranno chiusi in occasione della scadenza per il pagamento [illegible] rate delle [illegible] comunali. Entro venerdì 22 giugno [illegible] previste altre astensioni. Ieri, invece, hanno scioperato [illegible] commissioni tributarie di primo e secondo grado per protestare contro [illegible] mancato riconoscimento del ruolo giudiziario e della relativa indennità.

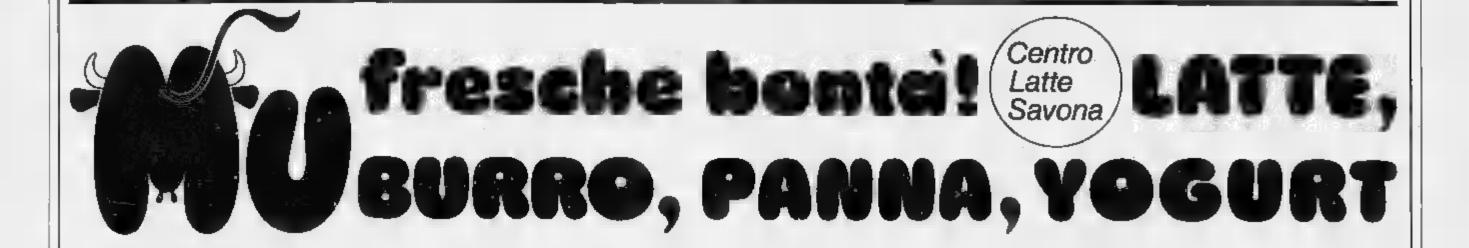
Durante la [illegible] settimana, inoltre, i dipendenti hanno attuato lo sciopero bianco attenendosi scrupolosamente all'orario di ufficio (dalle 8 alle 14) e non consentendo, quindi, lo svolgimento delle udienze pomeridiane. Alla commissione tributaria di primo grado di Savona, inoltre, [illegible] in [illegible] una vertenza sulla [illegible] di organici.

Infine il sindacato provinciale giornalai «Sinagi-Cgil» ha proclamato per domani un'agitazione che prevede la chiusura delle edicole alle 14. [e. b.]

Mistero a Varazze

Chi ha fatto «sparire» [illegible] chiosco?

VARAZZE. Chi ha fatto «sparire» il chiosco dell'ambulante? Giovedì sera, al termine della partita Italia-Stati Uniti, Ennio Bulsoni, 43 anni di Rivarolo, si è accorto che [illegible] la bancarella di pistacchi e pop-corn, che da circa [illegible] anni gestisce in piazzale De Gasperi, [illegible] sparita. In principio Bulsoni ha temuto un furto ma poi ha scoperto che erano stati i vigili urbani a sequestrare la bancarella. Spiega l'assessore alla Polizia urbana, Augusto Accinelli: «Il regolamento comunale non consente di tenere chioschi ambulanti sulla passeggiata. La bancarella, comunque, era incustodita e priva di contrassegno così l'abbiamo smontata. Ma verrà restituita a chi riuscirà a dimostrare di esserne il legittimo proprietario». Protesta Bulsoni: «E' un abuso gravissimo. Da tre anni svolgo l'attività di ambulante e pago regolarmente un canone di 800 mila lire all'anno per [illegible] concessione demaniale e ora mi trovo senza lavoro». Bulsoni ha presentato denuncia alla stazione dei Carabinieri. [e. b.]

Il sindaco Mario Robutti risponde alle critiche dei commercianti: «E' solo un esperimento, possiamo ancora migliorare»

Isola pedonale? «No, grazie»

Pietra: 300 firme per riportare le auto in centro

PIETRA L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

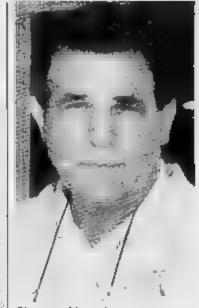
Quasi 300 firme sono state raccolte nelle ultime ore contro l'isola pedonale istituita in centro [illegible] Pietra Ligure. I giudizi sono diventati, quasi [illegible] sorpresa, negativi, visto che alla vigilia dell'entrata in vigore dei nuovi divieti, almeno i pareri dei commercianti [illegible] buoni.

La polemica intanto incomincia ad [illegible] toni politici. Il sindaco Mario Robutti, psi, difende [illegible] spada tratta il provvedimento, [illegible] suo avviso «ancora suscettibile di miglioramenti».

Ieri mattina, dopo un sopralluogo dei vigili urbani e della giunta, è stata decisa una prima modifica che riguarda via Montaldo. Resterà chiusa proprio al sabato, giorno del mercato ambulante.

L'isola pedonale in via Garibaldi, piazza XX Settembre (lato a monte) e via Matteotti, sarà in vigore dalle 10 alle 24 (non più sino alle 7) tutti i giorni escluso [illegible] sabato giorno in cui scatterà alle 14.

Questi alcuni commenti. Giuseppe Mongelso, commerciante di piazza XX Settembre dice: «Sono stato io a fare un sondaggio fra i commercianti. Sembra[illegible] che, salvo poche riserve, tutti fossero d'accordo. Ora [illegible]ge invece che ci sono problemi [illegible] per la viabilità che per [illegible] commercio. La questione è comunque soprattutto difficile per i posteggi che sono stati ulteriormente soppressi in [illegible]tro, con il solo mantenimento di quelli [illegible] pagamento».

Conclude: «Come deve fare chi in centro ci deve venire per lavorare ed ha problemi con le consegne? Esteticamente l'isola è bella, ma prima [illegible] questi provvedimenti si dovrebbero reperire nuovi posti auto. Forse basterebbe far scattare il divie[illegible] solo di pomeriggio».

Giuseppe Mongelso

Giorgio Manitto (direttivo dc), coordinatore del costituendo [illegible]mitato [illegible] quartiere dice: «La raccolta di firme in atto riguarda tutta la cittadinanza e [illegible] solo i commercianti. Non amiamo vedere trasformate via Cavour e [illegible] Montaldo, già con esigue carreggiate e in certi [illegible] senza marciapiedi, in zone ad alta intensità di traffico. Non vogliamo posteggi sotto casa, ma nuove zone per le auto, anche limitrofe, ma gratuite. I posteggi riservati agli assessori dovrebbero essere eliminati. Detto questo ben vengano le isole pedonali e le zone verdi a beneficio dell'immagine della città».

La prossima settimana sarà presentata al sindaco la petizione, firmata già da 300 persone fra turisti e residenti. Spiega Giacomo Accame, presidente del «Centro storico» e consigliere comunale della lista civica: «Il provvedimento fa delle discriminazioni. [illegible] [illegible] vogliono fare delle scelte unilaterali [illegible] chiuso tutto il centro città con i "pass" solo per gli operatori commerciali. Credo inoltre che l'ordinanza del sindaco, non mi risulta ci sia una delibera della giunta, possa essere illegittima. E' il Consiglio comunale che deve assumere certe decisioni».

Conclude il sindaco Mario Robutti, anche assessore alla Viabilità: «Abbiamo fatto questa prova [illegible]d inizio stagione per [illegible] creare disagi. Sarà così per tutta l'estate. Per l'autunno si vedrà [illegible] proseguire con queste limitazioni del traffico».

Augusto [illegible]

Isola [illegible]. Ecco il lato di piazza XX Settembre vietato [illegible] traffico

DALLA **RIVIERA**

[illegible] LIGURE
Un tappeto [illegible] fiori per il Corpus Domini

La «Stella», un gigantesco tappeto [illegible] fiori di campo di 34 [illegible] quadrati sarà realizzata oggi pomeriggio, secondo la tradizione locale del Corpus Domini, in piazza SS. Concezione a Ranzi frazione di Pietra Ligure. La novità del '90 è che al centro della «Stella» sarà riprodotta, con fiori, «Ciao», l'ormai notissima mascotte dei Mondiali di calcio.

PIETRA LIGURE
Cantieri, [illegible] tensione [illegible]

Torneranno martedì in assemblea i dipendenti dei Cantieri Navali [illegible] Pietra Ligure, [illegible] dei quali sono [illegible] stipendio [illegible] oltre un anno. Domani a Roma il Cipe dovrebbe decidere per la cassa integrazione. I dipendenti del Ncl organizzeranno due manifestazioni. Il 28 giugno saranno [illegible] fronte alla fabbrica durante l'atteso consiglio di amministrazione.

FINALE [illegible]
«Vernissage» a [illegible]

Vernissage d'apertura oggi pomeriggio per la «Mostra di pittura» allestita presso i caratteristici [illegible] medioevali chiostri di Santa Caterina in Finalborgo. La rassegna, che resterà aperta [illegible] al [illegible] giugno, propone le più recenti opere di 3 pittrici finalesi, già note sia al p[illegible] che alla critica: Mara Mamberto, Anna Cerisola e Saba Peluffo. A presenziare all'inaugurazione della rassegna delle tre artiste, caratterizzate da stili pittorici diversi, interverranno tra gli altri anche autorità comunali [illegible] personalità della provincia.

La prefettura non ha impartito ordini

Le tv nei dehors ancora polemiche

ALASSIO. La polemica sul «black out» televisivo nei dehors di Alassio continua. Polizia e vigili urbani fanno rispettare alla lettera la legge che prevede la sistemazione delle televisioni solo all'interno dei locali pubblici [illegible] non all'esterno. Una vecchia norma che da anni non veniva riesumata [illegible] che invece, in occasione del mondiale di calcio, è stata nuovamente rispolverata.

Probabilmente i responsabili dell'ordine pubblico hanno timore che le partite di calcio pos[illegible] alimentare la violenza e, per precauzione, cercano di prevenire qualsiasi occasione [illegible] tensione. Quello che [illegible] certo [illegible] che la disposizione [illegible] è stata suggerita dalla prefettura. «Non abbiamo dato consigli di questo tipo», [illegible] a Palazzo del governo. Altrettanto certo lo stato d'animo [illegible] titolari [illegible] bar che sono stati costretti da polizia, vigili urbani [illegible] carabinieri, a togliere l'apparecchio televisivo dai dehors.

«Nel 1[illegible] la finale Italia-Germania è stata vista da centinaia di tifosi italiani e tedeschi. Oltre a non avere avuto nessun problema, c'è [illegible] un grosso spirit[illegible] di lealtà sportiva e di [illegible]zia. Al termine della partita si è brindato tutti insieme. Non capiamo perché adesso si [illegible] vietare [illegible] vedere la tv all'aperto. Se c'è una legge bisognava rispettarla anche prima e non aspettare la psicosi da "hooligans"», affermano gli esercenti.

[s. p.]

Gli ufficiali medici hanno prelevato campioni del rancio

Scherzo in caserma?

Albenga, alla Turinetto 60 militari in infermeria per disturbi intestinali
Si teme che qualcuno abbia messo nelle pentole un potente lassativo

ALBENGA. Le indagini per sapere che cosa ha provocato i disturbi intestinali a una [illegible]tina di reclute del settantaduesimo battaglione «Puglie» di stanza nella caserma «Turinetto» [illegible] Albenga proseguono a pieno ritmo. I medici e gli ufficiali hanno prelevato campioni del cibo preparato mercoledì sera.

Sarà [illegible] laboratorio di igiene di Savona [illegible] sciogliere i primi interrogativi. [illegible] vorranno però alcuni giorni prima di conosce[illegible] l'esito delle verifiche fatte sulle pizze, la fesa di tacchino e la porchetta di maiale mangiate dai giovani durante la cena sot[illegible] inchiesta.

Oltre al cibo [illegible] stati portati ad analizzare anche campioni di acqua potabile e altri reperti. Nessuna «pista», insomma, vie[illegible] trascurata per fare piena luce sulla vicenda. L'indagine è portata avanti dalle autorità militari. I carabinieri di Albenga hanno solo fatto una segnalazione ma, per il resto, il problema è tutto interno alla caserma.

Le ipotesi, sino [illegible] quando non [illegible] pronti gli esiti degli esami di laboratorio, restano tutte valide. I giovani che han[illegible] marcato visita possono [illegible] accusato i malori dopo aver ingerito cibo avariato (non necessariamente in caserma) [illegible] [illegible] bevande inquinate.

C'è anche l'ipotesi che il malore collettivo sia stato frutto [illegible] [illegible] scherzo di dubbio gusto preparato da qualche commilitone. Una dose di purgante [illegible] scosta nel cibo o nelle [illegible] avrebbe creato i disturbi intestinali. [illegible] questa tesi fosse dimostrata dalle analisi di laboratorio potrebbero [illegible] risvolti di tipo penale e lo stesso avverrebbe se si riscontrasse la presenza di cibo avariato.

Nel frattempo stanno migliorando le condizioni dei 60 militari che hanno marcato visita. Nessuno di loro ha avuto necessità di [illegible] ricoverato in ospedale. La maggior parte ha già lasciato l'infermeria della caserma. Altri la lasceranno nelle prossime ore.

La [illegible], per tutti, è [illegible] quella di ingerire potenti dosi di pillole astringenti.

[s. p.]

Osvaldo Chebello spiega perché non condivide i timori dei verdi

«[illegible] scenderò in piazza»

Il sindaco di Cairo e il caso Re-sol

CENGIO
DAL NOSTRO [illegible]

«Non aderisco alla manifestazione contro la costruzione dell'impianto Re-Sol in Val Bormida, prevista per sabato prossimo [illegible] Cairo. Non si può partecipare a iniziative che intendono opporsi a qualcosa che non esiste, come appunto quella organizzata dal "Comitato per la salvaguardia dell'ambiente nelle valli del Bormida", in quanto vi [illegible] solo ipotesi, almeno 5 [illegible] 6 che il Re-[illegible] venga costruito in Val Bormida o in altre zone della Liguria. Finora ufficialmente [illegible] si è saputo nulla di concreto». Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, [illegible] il primo amministratore della Val Bormida che [illegible]ende posizione sul problema del Re-Sol. Una decisione assunta non per innescare polemiche, [illegible] per liberare [illegible] campo [illegible] discussione dalle voci che sostengono la possibilità che l'impianto sia ubicato [illegible] Cairo.

Aggiunge Chebello: «La mia posizione è chiara: il Re-sol è un impianto dell'Acna, come tale deve [illegible] costruito [illegible] Cengio. Per questo sono contrario da sempre alla decisione del Parla[illegible] del [illegible] gennaio, che deliberava la necessità [illegible] non costruire l'impianto in Val Bormida, e respingo [illegible] fatto di legare la soluzione dei problemi dell'Agrimont di Cairo alla realizzazione su parte delle sue aree del Re-Sol. L'Agrimont ha i molti problemi [illegible] risolvere [illegible] non per questo [illegible] obbligata a accogliere un reparto di un'altra fabbrica: per questo sono sfavorevole a ogni progetto di costruire l'impianto a Cairo».

Un posizione chiara [illegible] ferma, che spazza il campo da tutta una serie di voci che da tempo circolano in Val Bormida, che [illegible] mancherà di sollevare motivi di discussione [illegible] dibattito. Conclude [illegible] Chebello: «Quando e se ci sarà la decisione in merito faremo manifestazioni e proporremo iniziative di mobilitazione: per dare credito a ipotesi campate in aria o a motivi [illegible] propaganda politica non intendo invece aderire al momento a nessuna manifestazione».

Il sindaco e il Re-sol. Chebello dice: «Per ora non verrà all'Agrimont»

La presa di posizione di Chebello ha subito provocato una reazione dura [illegible] parte del comitato per la salvaguardia dell'ambiente e della lista civica di Cairo. Commenta Flavio Strocchio: «Come già per il caso Mogliole, il sindaco Chebello conferma che è [illegible] le persone che non vogliono opporsi alla discarica in questa località e al Re-Sol in Val Bormida. Non aderì a suo tempo alla manifestazione contro le Mogliole, ripete lo [illegible] atteggiamento su questo problema. La [illegible] politica di defilarsi dall'impegno per i problemi ambientali comporta [illegible] presa di posizione da parte della lista civica di Cairo: per cambiare le cose nel maggior comune della Val Bormida, qualunque giunta venga formata, per noi Chebello non deve più f[illegible] [illegible] sindaco».

Si tratta di un ultimatum rivolto alle altre forze politiche, potrebbe avere [illegible] peso notevole nelle difficili trattative in [illegible] per formare la [illegible] giunta di Cairo. Ieri il Comune di Dego ha confermato, primo tra i centri [illegible] Val Bormida, la [illegible] adesione alla manifestazione. Nel frattempo anche da parte piemontese vi [illegible] mobilitazione: domani [illegible] delegazione di abitanti della Val Bormida sarà a Milano davanti a[illegible] sede Montedison, in occasione dell'assemblea degli azionisti, per chiedere nuovamente la chiusura dell'Acna.

Enrico Marchisio

Pace fatta tra «Emilio '90» e Montezemolo

«Italia 1» chiede scusa al sindaco Robaldo

[illegible] Questa sera una équipe di Italia Uno sarà a Montezemolo, all'hotel Balmonte. Dalle [illegible] di domani mattina sarà al lavoro per filmare e trasmettere uno servizio sul piccolo centro della Val Cevetta, [illegible] la partecipazione di Gaspare, Zuzzurro, la valletta Dominique, Athina Cenci e il «finto» sindaco Carlo Pistarino. Accanto a lui quello vero: Secondo Robaldo, titolare di una piccola azienda che produce articoli in piumino d'oca, sindaco del piccolo centro della Langa, che conta 220 abitanti.

Pace fatta, dopo la telefonata di Robaldo alla redazione di «Emilio '90»: stufo per la serie di ironiche prese in giro che nel corso della trasmissione [illegible] fatte sulla figura del sindaco di Montezemolo e sul Comune. Spiega Secondo Robaldo, che appare a questo punto più divertito che turbato dalla vicenda: «Non ci sarà Gene Gnocchi, è l'unica condizione che abbiamo posto prima [illegible] ospitare l'équipe di Italia Uno: non ci piace, è giusto che rimanga fuori da questa trasmissione un po' speciale che ci è stata [illegible] per "pacificare" gli animi [illegible] l'emittente di Berlusconi».

Oltre agli artisti [illegible] previsto l'arrivo di alcuni tecnici e operatori della rete televisiva: [illegible] totale oltre 15 persone che per una notte e un giorno resteranno [illegible] Montezemolo, creando interesse e curiosità per questo piccolo centro. La trasmissione, in chiave ironica - [illegible] quelle pensate da Antonio Ricci -, che scrive da [illegible] i testi di «Emilio», sarà comunque l'occasione per propagandare l'immagine vera di Montezemolo, centro agricolo noto per [illegible] produzione [illegible] miele e per una buona presenza turistica du[illegible] il periodo estivo. Aggiunge Robaldo: «[illegible] trovato molta disponibilità e cortesia tra i dirigenti e gli artisti [illegible] Italia Uno, [illegible] positivo si possa parlare [illegible] paese in tv, sia pure in una trasmissione divertente come "Emilio '90", anche per spiegare che siamo un paese reale, [illegible] i problemi di ogni piccolo centro». [e. m.]

Il [illegible] Pistarino. Sarà a Montezemolo assieme a Gaspare e Zuzzurro

DALLA [illegible]

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] I democristiani vogliono il [illegible]

Entro la settimana ci saranno risposte decisive sul problema della giunta di Cairo. Il confronto [illegible] dc e psi [illegible] venerdì sera ha mostrato [illegible] buona convergenza sui programmi, una spaccatura sull'assetto amministrativo da dare a Cairo: la dc reclama il sindaco, che i socialisti non vogliono concedere. Domani sera ci sarà un confronto tra il psi [illegible] i comunisti, mentre la dc riunisce i suoi organi esecutivi per assumere una decisione in merito [illegible] futuro assetto amministrativo [illegible] Cairo.

FERRANIA
[illegible] Sinquadri, [illegible] alla 3M

Il Sinquadri della 3M q[illegible] settimana dichiarerà alcune ore di sciopero per il rinnovo del contratto [illegible] chimici. L'organizzazione non si riconosce nei sindacati Cgil, Cisl e Uil e finora non ha aderito agli scioperi già programmati. Il [illegible] ottobre a Savona la discussione definitiva in tribunale del problema del riconoscimento ufficiale come controparte di questo sindacato, che la 3M come le altre aziende non intende al momento riconoscere in base alle normative che regolano i rapporti sindacali.

CARCARE
[illegible] I [illegible] della Croce [illegible]

Dieci anni di attività e volontà di [illegible]: queste le ragioni della festa della Croce bianca di Carcare che festeggia oggi il decennale della fondazione. Con la partecipazione delle pubbliche assistenze della Val Bormida nel pomeriggio sarà inaugurata una nuova autolettiga, [illegible] corteo di ambulanze sfilerà poi nel centro cittadino.

CENGIO
[illegible] Traffico [illegible] in [illegible] Donegani

Disagi ieri mattina a Cengio in via Donegani. Lavori in corso per eliminare alcune perdite dell'acquedotto hanno costretto le auto al transito a velocità ridotta e a senso unico alternato. Le continue rotture dell'acquedotto stanno provocando dall'inizio dell'anno molti disagi alla popolazione per i continui cantieri.

Per i diplomati

[illegible] corsi allo Ial di Carcare

CARCARE. Malgrado i ritardi causati dalla agitazione in atto degli insegnanti, da luglio inizieranno normalmente presso l'istituto addestramento al lavoro di Carcare i previsti corsi post-diploma di specializzazione. Dureranno mille [illegible] e termineranno a febbario del prossimo anno. Sono aperti ai diplomati che intendano specializzarsi [illegible] tecnici adetti ai residui industriali. Si tratta di un settore nuovo, che prevede una grande richiesta di personale per i prossimi anni.

La Valbormida, area a alto rischio ambientale, dovrà investire in impianti [illegible] tecnologia nei prossimi [illegible] per attuare il piano di disinquinamento. Non ci sono scuole specifiche per [illegible] formazione [illegible] tecnici, i corsi post-diploma dello Ial intendono coprire questa esigenza: del resto è già in progetto realizzare altri corsi finalizzati all'ambiente, [illegible] quello per i tecnici addetti agli impianti di depurazione.

[e. m.]

A cura della Comunità montana e con l'aiuto di Giampiero Rubino

[illegible] che salva il dialetto

Gli autori sono 24 studenti di Millesimo

MILLESIMO
NOSTRO SERVIZIO

«Lingua e dialetto»: è questo [illegible] titolo del libro presentato venerdì a cura della comunità montana «Alta Val Bormida» di Millesimo da Giampiero Rubino. E' un libro diverso e interessante, tutto scritto dai ragazzi della 3A che in questi giorni stanno sostenendo gli [illegible] di terza media presso le scuole «Del Carretto» di Millesimo.

Rubino, esperto [illegible] ricerche [illegible] dialetto e autore [illegible] un libro su quello caratteristico di Roccavignale, «Parlè balurdo», pubblicato lo scorso anno, ha trovato motivi di grande novità e validità nel lavoro svolto dai ragazzi, durato l'intero arco dei tre anni [illegible] studio nelle medie.

I 24 studenti, [illegible] l'aiuto di alcuni professori hanno intervistato abitanti di Millesimo, Osiglia e Roccavignale, disegnando [illegible] mappa parlata di queste aree geografiche, [illegible] ricerca di modi di dire e espressioni dialettali in qualche caso ormai [illegible]rissime e legate alla riscoperta di antichi mestieri e modi di vivere per alcuni dei quali esiste ormai solo un pallido ricordo.

Il libro contiene tabelle comparative della pronuncia di molte parole correnti nel linguaggio dei singoli centri, grafici sulla conoscenza e l'uso del dialetto da parte degli studenti e delle persone avvicinate nelle interviste, proverbi e filastrocche tipiche della Val Bormida. Inoltre schede descrittive di lavori caratteristici: la manifattura dei pizzi oppure i metodi per far seccare le castagne, tutti descritti [illegible] dialetto.

Il volumetto è arricchito di una serie di fotografie e disegni, che illustrano i capitoli più significativi. Il lavoro dei 24 autori del libro è stato improntato all'esigenza che «il dialetto vuo[illegible] vivere», sebbene negli ultimi anni questa forma di espressio[illegible] stia andando [illegible] più perdendosi.

La [illegible] è stata coordinata dalla professoressa Gabriella Manciola, i colleghi Bruna Callerì [illegible] Pasqualina Poggio hanno curato i grafici e le illustrazioni. Aldo Dotta ha fatto le foto e Lo[illegible] Chiarlone e Luigi Ferrando la trascrizione in dialetto dei brani registrati.

Ecco i [illegible] degli autori: Maria Achino, Glenda Alberti, Monica Armellino, Cristina Basso, Matteo Bonincontro, Carlo Boninella, Micaela Bozzolasco, Andrea Delbuono, Massimiliano Fossarello, Daniela Fracchia, Antonella Gamba, Michela Garello, Stefano Ghisolfo, Barbara Giacosa, Chiara Giribone, Barbara Lantoni, Eros Levratto, Minou Loi, Massimo Minetti, Manuela Molinari, Gianluca Prando, Pietro Salvo, Roberta Siri e Danilo Torello.

[e. m.]

La vittoria nella Coppa Italia di pallanuoto nelle parole dei protagonisti di un'impresa «storica»

Notti magiche, inseguendo la Rari

Gli echi di un trionfo tra promesse, cori e piccole follie

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'applauso senza fine [illegible] Corso Colombo [illegible] arrivato quando, alle 22,10 di venerdì, il capitano della Rari Nantes Savona, Andrea Pisano, ha alzato al cielo [illegible] Coppa Italia. L'urlo «campioni, campioni» si è levato potente, mentre centinaia di bandiere biancorosse sventolavano sulle gradinate. A bordo vasca, abbracci, e confusione. Alcuni dirigenti [illegible] hanno saputo trattenere l'emozione e dagli occhi è spuntata anche qualche lacrima.

Andrea Pisano, [illegible] della vecchia guardia, sprizza felicità da tutti i pori, mentre riceve complimenti e pacche sulle spa[illegible] dagli ultras, scesi dalle tribune forzando anche il cordone della forza pubblica. Tutto, comun[illegible], in un clima disteso [illegible] di festa. Pisano commenta: «La conquista della Coppa ci ripaga di 15 anni di sacrifici. Era ora che [illegible] che noi vincessimo qualcosa di importante». Poi sottolinea: «La Canottieri si è confermata compatta, [illegible] candidata allo scudetto. Noi abbiamo fatto il possibile per mantenere il risultato e alla fine siamo stati premiati. [illegible] ora i playoff; non è detto che [illegible] si possa fare il bis in campionato».

Gli fa [illegible] Massimiliano Ferretti, attorniato da moltissime fans: «Questo alloro [illegible] dedicato al pubblico [illegible] che ci è stato sempre vicino». Il pubblico è stato in effetti il vero protagonista della festa biancorossa, che si è protratta fino [illegible] notte tarda. Giocatori e dirigenti hanno festeggiato insieme la vittoria. [illegible] ritrovati in discoteca a Pietra Ligure e hanno fanno le ore piccole tra canti, balli e inni.

Per Manuel Estiarte questo alloro è forse [illegible] più [illegible] della carriera. Dice: «Ho vinto molto in questi anni, ma la sensazione che provo qui è decisamente diversa. Sono soddisfatto per la società che finalmente, dopo aver molto seminato, comincia a cogliere qualcosa di importante. E non ci vogliamo fermare qui». Chicco Sciacero ha parole di elogio per la Canottieri: «Hanno meritato [illegible] vittoria nella partita. Sono un grande club e quindi è giusto, nonostante la nostra euforia, rendere [illegible] [illegible] questa squadra che ha le carte in regola per lo scudetto. Ma alla pari con loro adesso ci siamo anche noi».

Il presidente della Lega delle società, Massimo Zunino, commenta: «Non [illegible] soltanto la vittoria della Rari, [illegible] della città [illegible] della provincia. Il merito di que[illegible] successo è anche nel lavoro dei dirigenti nel corso degli anni, degli investimenti [illegible] della collaborazione che hanno sempre offerto anche nei confronti dell'amministrazione comunale. Savona grazie a questi sacrifici è [illegible] nella leggenda della pallanuoto nazionale. Erano dai tempi [illegible] Savona calcio, l'anno in cui vinse la B, che in città non c'era questo entusiasmo. Che speriamo duri a lungo».

Roberto Pizzorno
Claudio Vimercati

L'abbraccio. I giocatori [illegible] Rari sotto la tribuna alla fine della partita

[illegible]

E domani scattano i primi spareggi

Domani c'è l'andata degli spareggi per designare settime e ottava ammesse ai playoff: Florentia-Leonessa (Bellariva, ore 19, arbitri Grosso e Gervasi) [illegible] Volturno-Roma (S. Maria, ore 19, Clara e Ricci). La differenza di serie non deve trarre [illegible] inganno: toscani (settimi in A1) e campani (ottavi) non sono, per parco giocatori [illegible] organizzazione societaria, superiori a lombardi (secondi in A2) e laziali (primi in A2). Roma e Leonessa hanno la certezza [illegible] esser comunque in A1 e han perciò già centrato l'obiettivo. Florentia e Volturno sono costrette a vincere per salvare stagione e faccia. L'unico vantaggio delle due di A1 [illegible] il fattore vasca: andata «interna» domani, ritorno in [illegible] delle rivali venerdì, eventuale bella ancora [illegible] domicilio lunedì 25.

Florentia-Leonessa potrebbe anche esser decisa dagli stranieri: i toscani hanno un gioco d'assieme valido, ma mancano nello straniero (l'incolore Toth) [illegible] in difesa; la squadra lombarda ha il forte ceko Hornak e [illegible] frombolie re ligure Roberto [illegible] Gaudio (110 gol finora, un record).

Ancora più incerta Volturno-Roma. In questo [illegible] si capovolgono i termini del confronto: più compatta e imprevedibile la Roma, mentre punta tutto sull'estro di Bebic (capocannoniere della A1) la squadra di S. Maria Capua Vetere. La vincente è attesa dalla Canottieri Napoli. [d. s.]

SAVONA E LA FESTA RITROVATA

Il savonese distratto o poco incline allo sport si [illegible] chiesto, venerdì sera, cosa mai si festeggiasse con quei caroselli di auto che per più [illegible] un'ora hanno fatto da colonna sonora alla città e in parecchie località vicine. «La Nazionale stasera non giocava, i campionati di calcio [illegible] finiti da un pezzo. Ma [illegible] suonano questi qua?».

La Savona sonnacchiosa e [illegible] frattaria agli entusiasmi ha dovuto fare i conti [illegible] una realtà nuova. Quasi un'inattesa fantasia [illegible] potere. Il riappropriarsi, [illegible] parte dei giovani soprattutto, [illegible] festeggiamenti che conoscevano al massimo per tradizione orale. Di quando i loro padri e zii raccontavano [illegible] quel grande Savona che nel calcio ottenne la serie B. Dove giocavano nomi noti dappertutto, mitici [illegible] Savona: Prati, Furino, Fascetti, Persenda.

Il Savona [illegible] quegli [illegible] si [illegible] reincarnato, per i nostri ragazzi affamati di risultati, in uno sport che spesso non offre nemmeno impianti, nella Rari Nantes. Non più, o non solo, cortei per [illegible] Juve o il Milan, [illegible] Samp [illegible] il Genoa, [illegible] Nazionale. Ma festa a tutto clacson [illegible] bandiera al vento per una [illegible] nostra, [illegible] [illegible] loro. Questa squadra di pallanuoto così facile da vedere e da toccare. Così facile da amare. Perché così ligure, così savonese, così vicina di casa che è ormai diventata un parente strettissimo al quale si è legati da un affetto vero [illegible] profondo.

Del resto, alzi la mano chi non ha un amico, [illegible] conoscente, un collega di lavoro o un compagno [illegible] scuola, che in qualche modo non graviti nell'orbita della Rari Nantes. Ed è, questo, [illegible] pregio [illegible] un merito che [illegible] ascritti alla società. Un club che è la città stessa. Questo i savonesi lo sanno, e dimostrano con i fatti di apprezzarlo. Soprattutto i più giovani. E tante ragazze.

Non c'è che dire: questo Mistrangelo ha proprio creato [illegible] piccolo miracolo. Sì, perché nessuno deve dimenticarlo: va bene lo sforzo attuato [illegible] come in passato dai dirigenti, adesso che c'è una società-top come quando tiravano la carretta i padri-dirigenti. Ma senza Mistrangelo [illegible] ci sarebbe il miracolo-Rari. E chissà [illegible] ci sarebbe anche «soltanto» una Rari. Questo sergente di ferro che poi di ferro non è tanto, che si [illegible] curato come figli (bastone e carota, chi [illegible] lo fa anche [illegible] i figli veri?) questi che adesso sono omaccioni. E che, assieme al «capo» [illegible] tante battaglie piccole [illegible] grandi, co[illegible] subito a inseguire un altro sogno. Quello dello scudet[illegible].

Roberto Baglietto

Cappitti entusiasta

«Savona, bandiera ligure»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il trionfo [illegible] Savona in Coppa Italia ha avuto come protagonisti, a bordo vasca, anche alcuni dei massimi rappresentati della Federnuoto. Presente il dottor Impronta della Federazione romana, la Liguria era rappresentata dal presidente regionale, Enrico Cappitti.

Per il numero [illegible] ligure, un [illegible] per la città di Savona ma anche per tutta la pallanuoto ligure: «Veramente fantastico: più che la partita in se stessa [illegible] ha colpito il calore del pubblico. Un tifo calcistico a dimostrazione che anche in Liguria, quando si vince, la gente risponde. I caroselli di auto per tutta Savona erano di tipo calcistico, [illegible] tutto questo [illegible] enormemente alla crescita della pallanuoto. Per la Liguria [illegible] un chiaro segnale: quando si costruisce partendo dal vivaio, si ottengono i migliori risultati. Sono sempre stato critico con le squadre guidate da mecenati: comprano a destra e a manca, poi quando si stufano mollano tutto e rimane ben poca cosa. A Savona, invece, si è voluto partire dalle fondamenta. Non dimentichiamo infatti che la società savonese parteciperà, con Recco, Bogliasco e Fiamme Oro, alle finali juniores di Chianciano [illegible] 27 al 29 giugno, e [illegible] buone possibilità [illegible] [illegible]so; inoltre ha un settore sincro [illegible] affermato. Il Savona, a parte Ferretti ed Estiarte, è tutto fatto in casa».

Dall'analisi generale a una più «uomo [illegible] uomo»: «Averaimo ha confermato di essere il migliore in assoluto. Mi ha sorpreso La Cava, veramente [illegible] trascinatore della squadra: non voglio entrare in argomentazioni tecniche, ma un giocatore così è da Nazionale a tempo pieno; molto bene anche Petronelli, Bovo e tutti gli altri».

Ha dimenticato Estiarte [illegible] Ferretti? Cappitti: «No, volevo lasciarli per ultimi per non togliere meriti agli "indigeni". Estiarte non era al massimo, Ferretti realizza molte reti ma è anche molto falloso: dovrebbe disciplinarsi di più». La conquista della Coppa Italia come «antipasto» al titolo di Campioni d'Italia? «Il Savona ha [illegible] calendario migliore, e mi spiego. Le favorite, inutile [illegible] altri nomi, sono Savona, Canottieri [illegible] Posillipo. Poiché le due napoletane si affronteranno in semifinale, il Sa[illegible] potrebbe giungere alla finalissima senza eccessivi problemi. Mentre i liguri non "sentono" squadre come Canottieri e Posillipo, gli uomini di D'Angelo soffrono particolarmente i [illegible]gini. Ecco perché [illegible] finale potrebbe proprio essere Savona-Posillipo e a quel punto, [illegible] partite a Savona, il grande slam Coppa-campionato potrebbe diventare realtà».

Recco o Pescara non sono quindi in corsa? «Non so chi passerà, spererei tanto il Recco anche perché il Pescara rientra tra quelle famose squadre che hanno i soldi ma non un settore giovanile. A Pescara devono ringraziare il factotum Pomilio, altrimenti...», conclude polemicamente il presidente Cappitti.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] **magici.** Il saluto della squadra e la consegna della Coppa a Pisano

Otto campioni si sfidano, la Fipe sente profumo d'Europa: «Un'altra tappa per lo sviluppo del nostro sport»

A Montecarlo il balon formato esportazione

Stamattina nel Principato l'esibizione degli assi del pallone elastico

Vetrina internazionale questa mattina alle 10, per il pallone elastico nel Principato di Mo[illegible]. Sulla piazza antistante il complesso sportivo «Marquet», nel Comune francese [illegible] Cap d'Ail in prossimità dello stadio di Monaco, i migliori giocatori della serie A e B si contenderanno il primo trofeo Principato di Monaco. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione italiana di pallone elasti[illegible] in collaborazione con la «Famija Piemunteisa» di Montecarlo.

Potrebbe assumere cadenza annuale o biennale, come si augura il commendator Rinaldo Muratore, monregalese, con interessi professionali in Riviera e sulla Costa Azzurra, che è stato il promotore dell'iniziativa: «Ho amici nel Principato, che ha tradizioni culturali e storiche legate al Nord Italia. Ho trovato un grande interesse e una grossa disponibilità per tale iniziative, speriamo ch[illegible] il primo passo per [illegible]na collaborazione che prosegua nei prossimi anni».

Romano Sirotto, addetto stampa della Fipe, aggiunge: «La giornata pallonistica si inserisce nel progetto di propaganda [illegible] diffusione del nostro sport, varato dal presidente Franco Piccinelli. Tra gli obiettivi non secondari abbiamo quello di inserire Monaco tra i centri dove si pratica il pallone leggero nelle scuole». A causa della trasferta monegasca, il campionato di serie A in pratica si ferma: [illegible]ggi giocano solo Bellanti contro Aicardi a Cuneo, e a Cengio Tonel[illegible] e Pirero. Le gare iniziano alle 16. I giocatori convocati a Montecarlo sono Balocco, Berruti, Dogliotti, Dodo Rosso, oltre a Bertola, Rigo, Solferino e Voglino. Giorgio Vacchetto rappresenterà i giocatori di B.

Prima del confronto tra i migliori esponenti del pallone elastico italiano, ci sarà una partita dimostrativa con elementi delle formazioni giovanili, allievi e juniores: per l'Albese Adriano Marco, per la Canalese Luca e Marco Gallarato, per [illegible] Cortemiliese Luca Dogliotti, per la Bormidese Danilo Viola, per [illegible] Don Dagnino di Andora Flavio Anfosso, per Cuneo Gianluca Isoardi, per Magliano Alfieri Oscar Germano e per Torino Andrea Rubello. Per seguire la manifestazione sono stati organizzati molti pullman; specialmente dalla [illegible] [illegible] Mondovì, che creeranno una cornice di pubblico entusiasta per una giornata di sport e di festa che acco[illegible] Monaco e l'Italia e potrebbe diventare nei prossimi anni un appuntamento tradizionale di amicizia e di incontro.

[illegible] solo dato negativo: la rappresentanza ligure è ridotta al minimo, quella imperiese addirittura non esiste. Problemi di alcune società, per una manifestazione che non [illegible] [illegible] calendario, [illegible]n hanno permesso di garantire la presenza dei liguri. E' una situazione che non fa onore al pallone elastico, ma per il momento bisogna lasciar da parte le polemiche per vivere interamente questa giornata di festa di [illegible] sport antico, che nel Principato riscopre oggi radici storiche e culturali sopite da anni, ma mai dimenticate o recise del tutto. [e. m.]

IL CAMPIONATO

C'è il derby a Cengio

Le [illegible] vivo oggi due partite di grande interesse. Pirero è in trasferta a Cengio. Per Tonello e c. partita impegnativa, nel tentativo di fermare una Toggese lanciata. La squadra di Olivieri ha vinto (11-3) e convinto in settimana [illegible] Bellanti, [illegible] presenta agguerrita e senza complessi. Tonello dopo la bella prova con Dogliotti è rinfrancato: insegue la seconda vittoria. [illegible] confronto è aperto a ogni risultato. A Cuneo esame di maturità per Bellanti contro Aicardi. Nessun pronostico: il tricolore ha [illegible] problemi alla schiena, Bellanti ha piegato Rosso. In B [illegible] incontri. La Bormidese ospita Ghibaudo e tenta di esorcizzare la sfortuna che finora non le ha dato tregua. Gran scontro a Imperia, dove Sciorella deve vedersela [illegible] l'ostico Aschiero. La partita più interessante a Spigno: Molinari lanciatissimo ospita un Novaro in formato scudetto. Infine a Villanova, Barla deve vedersela con un Dotta che cerca conferme e riscatti.

SPORT **FLASH**

RALLY
Ultimi preparativi al [illegible] Valli del [illegible]

MILLESIMO. Sono 165 gli equipaggi iscritti al «Rally Valli del Bormida», manifestazione giunta alla decima edizione, e organizzata [illegible] Rally club Millesimo. La corsa prenderà il via sabato prossimo da Millesimo, [illegible] prevede cinque prove speciali da percorrere ognuna [illegible] volte.

[illegible]
Gran finale per i tornei di Carcare

CARCARE. Si concludono oggi pomeriggio sui campi dell'Ics Tc Carcare con le finali le due manifestazioni tennistiche «Circuito 5 Circoli per un master» riservato ai [illegible] classificati e «Circuito Hitec» per classificati, inseriti nei festeggiamenti del giugno carcarese. Tra gli oltre 150 iscritti, otto giocatori dell'Ics Tc Carcare si so[illegible] qualificati per le semifinali.

CICLISMO
Stamattina si [illegible] il «Giuan [illegible]»

SAVONA. Si corre stamattina con partenza da Legino la decima edizione [illegible] Trofeo Giuan Nasi. Alla manifestazione, organizzata dalle Acli e inserita nella festa provinciale dello sport, si può partecipare con qualsiasi tipo di bicicletta. Il raduno è fissato per stamattina alle 7,30 davanti al Circolo Acli di Legino.

TORNEI CALCIO
[illegible] in cantiere il Trofeo Topsy

PARETO. Sono aperte le iscrizioni alla 6ª edizione del torneo in notturna a sei giocatori, che assegnerà il Trofeo Self service Topsy Savona. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco. Le iscrizioni si ricevono fino al 15 luglio.

Festival, riaperta trattativa Rai

Una missione a Roma per i fusti tossici Sanremo torna delusa

SANREMO. [illegible] è conclusa con [illegible] successo, un risultato a metà e una porta in faccia la [illegible] degli assessori Ninetto Sindoni e Gian Luigi Pancotti, accompagnati dal segretario generale, Luigi Tennirelli.

Il «piano operativo» della trasferta prevedeva un incontro con il direttore generale del ministero dell'Interno per reperire i sette miliardi necessari per completare il mercato dei fiori; un incontro al ministero dell'Ambiente per il problema [illegible] fusti tossici di Poggio e, infine, [illegible] puntata in [illegible] per definire i termini della convenzione legata al Festival.

Il Viminale, per adesso soltanto ufficiosamente, ha autorizzato il Comune a stornare a favore del mercato i sette miliardi (già accantonati dai fondi [illegible] casinò) per il recupero delle aree che verranno lasciate libere dopo il trasferimento [illegible] monte della ferrovia.

Il direttore generale del ministero, La Commare, ha trasmesso un parere favorevole al [illegible] Gava il quale, in settimana, firmerà il decreto.

Niente da fare per i fusti tossici di Poggio. L'assessore Sindoni si è incontrato con l'ingegner Paolo Gonzales, uno dei massimi dirigenti del ministero dell'Ambiente, per avere l'elenco delle ditte autorizzate allo smaltimento dei rifiuti tossici e poter indire una gara d'appalto nazionale per l'eliminazione dei pesticidi dal deposito [illegible] Poggio distrutto lo scorso anno [illegible] un incendio. Nessun aiuto da Roma.

«Ci è stato detto che il ministero non dispone dell'elenco [illegible] che, [illegible] conseguenza, [illegible] ci può fornire alcun aiuto, né tecnico né economico» ha detto [illegible] lato Sindoni.

Unico suggerimento: «Rivolgetevi alla Protezione civile». Dunque il problema ritornerà sul tavolo del prefetto di Imperia.

Infine la Rai. L'assessore Sindoni, che per evitare accuse di «cospirazione» si è fatto appositamente accompagnare da Gian Luigi Pancotti (uno degli asses[illegible] che non aveva votato la delibera di affidamento del Festival ad Aragozzini) e dal segretario generale Tennirelli, si [illegible] incontrato in modo informale con il direttore [illegible] Raiuno Carlo Fuscagni per riaprire il discorso della convenzione Comune-Rai che [illegible] era un po' deteriorato dopo il blitz-Aragozzini.

Fuscagni ha fissato l'appuntamento per un incontro ufficiale con il direttore della Rai Pasquarelli già per la prossima settimana. «C'era stata qualche incomprensione, ma è stato tutto appianato. In settimana riapriremo [illegible] trattative per siglare una convenzione che accontenti tutti, Comune e Rai».

Naturalmente anche in questa occasione l'assessore Sindoni si recherà nella capitale con il segretario generale [illegible] qualche assessore. [g. p. m.]

Imperia senza trasporti urbani martedì e venerdì, dalle 11 alle 15

Bus, due giorni di sciopero

In agitazione i dipendenti dell'Amat

IMPERIA. «Anche [illegible] dispiaciuti per i disagi che [illegible] agli utenti, i dipendenti dell'Amat si vedono costretti ad indire un'azione di sciopero». Con questa frase, la segreteria provinciale della Cisas-Fisast (Federazione italiana sindacati addetti ai servizi trasporti), cerca di addolcire [illegible] pillola agli imperiesi, che, martedì e venerdì della prossima settimana, saranno costretti a ricorrere al taxi, [illegible] a rispolverare la bicicletta, per spostarsi in città.

In questi due giorni, infatti, dalle 11 alle 15, gli autisti degli autobus arancioni, che fanno servizio urbano, si asterranno dal lavoro.

Lo stato di agitazione è stato proclamato per problemi che si trascinano da tempo, e che, evidentemente, non [illegible] è riusciti [illegible] risolvere al tavolo delle trattative. Da mesi, tra azienda e personale, è guerra fredda: motivo del contendere, il contratto integrativo aziendale, i passaggi di categoria e [illegible] concorso interno per d[illegible] addetti al movimento [illegible] al traffico (così sono chiamati i controllori di una volta).

Dice il conducente Germano Merli: «E' mai possibile che un dipendente, con il massimo degli scatti di anzianità, finisca col percepire un milione e mezzo? Sono stipendi per nulla paragonabili a quelli, al confronto quasi principeschi, [illegible] altre categorie».

L'insoddisfazione, tra gli [illegible] tisti, è grande, ed [illegible] motivata an[illegible] da rivendicazioni di carattere sindacale, come precisa Augusto Wolff, dalla segreteria Cisas: «Avevamo chiesto che nostri rappresentanti fossero eletti nella commissione esaminatrice del concorso per addetti al movimento. Nonostante le assicurazioni della direzione, ci siamo visti respingere la nostra proposta all'ultimo momento, dopo [illegible] clamoroso voltafacci[illegible]

Disagi nei trasporti urbani. Martedì e venerdì, si fermano i bus per 4 ore

Dunque i dipendenti scenderanno in sciopero. [illegible] non se ne poteva fare proprio a meno? «Abbiamo tentato in tutti i modi di far recedere i sindacati dalla loro decisione, ma inutilmente», spiegano alla direzione dell'Amat.

E aggiungono: «Purtroppo, la questione salariale è legata all'aumento di produttività, che, secondo noi, non c'è stato. Le organizzazioni sindacali tentano [illegible] dimostrare inutilmente il contrario. Attualmente, le nostre posizioni [illegible] difficilmente conciliabili».

Un provvedimento, che, come sempre, finisce col colpire soprattutto la gente.

«Alla fine, a rimetterci è sempre il povero utente. [illegible] chiedo perché ad astenersi dal lavoro siano ora gli autisti. Per il contratto? Ma proprio [illegible] noi se la debbono prendere?», si domanda Giovanni Marchisio, pensionato.

Spiega Wolff: «N[illegible] vogliamo che il cittadino arrivi a pensare di essere nel mirino dei sindacati. Però, lo sciopero è l'unica arma efficace a nostra disposizio[illegible] per far valere i nostri diritti».

«Sacrosanti diritti [illegible] quello di poter andare alla toilette senza tapparsi [illegible] naso. I bagni della nostra sede di piazza Dante sono ridotti in pessime condizioni, e molti preferiscono rinunciare a servirsi dei servizi igienici» spiega ancora.

Il commento di un altro cittadino: «Passi per l'aumento [illegible] stipendio; ma le altre problematiche non sembrano essere così gravi da giustificare la decisione di uno sciopero, in [illegible] servizio così importante».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLA[illegible]

IMPERIA

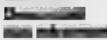
Aveva esplosivo è arrestato

Raul Arialdo Lintrami, 43 anni, di Sanremo, è [illegible] arrestato dai carabinieri di Imperia su mandato [illegible] cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Cagliari. L'uomo deve [illegible] quattro anni di reclusione per detenzione [illegible] porto abusivo di esplosivo. Non [illegible] emersi altri particolari sul reato [illegible] a Lintrami, che prevede pene molto severe e che viene giudicato tra i più gravi. I carabinieri escludono qualsiasi coinvolgimento in azioni terroristiche.

IMPERIA

Arrivano i «risciò»

Anche nel capoluogo entreranno presto in azione i «risciò», le [illegible] leggere [illegible] due ruote, che funzionano a pedali. Verranno affittate a Borgo Peri durante le celebrazioni per [illegible] festa [illegible] San Giovanni. Il noleggio dà diritto [illegible] un giro in città (si può arrivare fino a Porto Maurizio), comodamente seduti su poltroncine. A disposizione dei turisti anche [illegible] bikes.

IMPERIA

Due ragazzini sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione: avevano acquistato da [illegible] ricettatore due mountain bikes rubate, pagate [illegible] un prezzo notevolmente inferiore da quello originale. Pare siano in costante aumento i furti delle biciclette da montagna.

Sono positivi i risultati dell'indagine svolta dai militari

«Un mare ancora puro»

Il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri ha controllato tutta la provincia
Non è stato riscontrato inquinamento. Denunciata una Comunità montana

[illegible] Sono giunti dalla [illegible] pitale e da Genova, convinti di trovare [illegible] situazione simile a quella delle altre località della Riviera, o, peggio, paragonabile a quella [illegible] altre province d'Italia, dove le leggi sull'ambiente [illegible] regolarmente ignorate. Invece, i carabinieri del Nucleo operativo ecologico di [illegible] (una dozzina di tecnici altamen[illegible] specializzati), e quelli [illegible] Legione, di stanza nel capoluo[illegible] ligure, si sono meravigliati. Il motivo di tanto stupore? L'operazione «Mare pulito 1990», che ha visto in azione ben 101 militari, mobilitati in gran parte dai comandi [illegible] Imperia, Sanremo, Ventimiglia e Bordighera, oltre che da tutte le stazioni [illegible] provincia, ha dato risultati insperati: nessuna delle aziende olearie, tra quelle controllate, ha disatteso le norme vigenti in materia di inquinamento.

Possibile? «Non abbiamo mai trovato società [illegible] scrupolose», pare abbiano esclamato gli uomini del Nucleo, che dipendono direttamente dal ministero dell'Ambiente.

Un'operazione in grande stile, condotta [illegible] solo lungo i torrenti e i corsi d'acqua dell'entroterra, dove è situata la maggior parte degli oleifici, ma anche in mare aperto. Pure in questo caso, secondo i risultati delle analisi di laboratorio (i sommozzatori hanno prelevato campioni d'acqua [illegible] Ventimiglia, Sanremo, Imperia e Diano Marina), [illegible] ci sono particolari problemi di inquinamento. I gommoni dei carabinieri subacquei si sono spinti al largo, fino a raggiungere i punti in cui defluiscono le acque di scarico. I sub [illegible] immersi oltre i cinquanta metri di profondità, controllando che le reti [illegible] strascico non avessero arrecato danni alle tubature degli impianti di depurazione. Durante le immersioni erano appoggiati da una motovedetta «Classe 200», con tre uomini di equipaggio, che fungeva d'appoggio. Mancava, invece, la più potente «620», dirottata a Genova in occasione dei servizi organizzati per i campionati del mondo di calcio.

Contemporaneamente, [illegible] terra, venivano ispezionati cascinali, esercizi pubblici, cantieri edili [illegible] autodemolitori. Durante le verifiche sono stati impiegati anche reparti cinofili arrivati appositamente da Genova: si tratta di cani addestrati per questo tipo di interventi.

Naturalmente, non tutti erano in regola con le disposizioni emanate dal Governo per prevenire i casi [illegible] polluzione. In uno stabilimento, situato lungo il torrente Prino, gli uomini dell'Arma hanno denunciato all'autorità giudiziaria quattro persone, colpevoli [illegible] aver versato in acqua grasso [illegible] materiale oleoso.

Un'altra industria [illegible] Imperia è stata segnalata al giudice per [illegible] scaricato, anche [illegible] in un terreno [illegible] sua proprietà, olio greggio, proveniente dalla raffinazione. «Reati, comunque, non gravi, [illegible] che rappresentano l'eccezione che conferma la regola», hanno precisato alla caserma Someschini.

Inoltre, i carabinieri hanno sottoposto a ispezione anche tre mattatoi, 15 aziende agricole, otto collettori [illegible] quattro cave. In quest'ultimo caso, è stato multato un marmista [illegible] Bordighera, che non era provvisto di regolare permesso per l'eliminazione delle acque reflue. Sempre [illegible] Bordighera, ma nell'interno, la denuncia è scattata per il rappresentante legale di una Comunità montana: l'associazione, infatti, aveva creato una discarica abusiva, nella quale venivano eliminati rottami e materiale ferroso.

Tre segnalazioni e multe («Non troppe, però, rispetto alla media nazionale»), anche una nota di merito: il titolare di un'azienda di demolizioni è stato talmente coscienzioso, da realizzare [illegible] deposito per le batterie esaurite, mostrando, inoltre, tutte le bollette rilasciate dal Consorzio per la raccolta degli olii esausti, [illegible] che testimoniano della sua meticolosità, onestà e [illegible] ecologico.

Maurizio [illegible]

San Bartolomeo

Per la droga il pm chiede 4 condanne

[illegible]. Pesanti richieste dell'accusa al processo in corso a Sanremo a carico di quattro insospettabili trafficanti [illegible] cocaina bloccati lo scorso anno dalla Guardia di finanza a [illegible] Bartolomeo [illegible] Mare mentre scaricavano da un lussuoso panfilo proveniente dalla Francia 87 chili di cocaina.

Il pm Francesca Nanni ha chiesto 14 anni [illegible] 10 mesi [illegible] reclusione per Renato Bussolini, 46 anni, di Varese, ritenuto l'anello di collegamento con i fornitori colombiani; 14 anni per Augusto Carlotti, 43 anni, di Ispra e Pietro Paolo Ambrosi, 54 anni, originario di Belluno, accusati di avere trasportato materialmente la droga ed infine 16 anni e [illegible] mesi per [illegible]dolfo Sponga, 51 anni, di Castellanza (Varese), imputato di [illegible] collaborato con Ambrosi e Bussolini durante le opera[illegible] di sbarco delle confezioni di «coca».

Nella sua requisitoria [illegible] rappresentante della pubblica accusa ha evidenziato la pericolosità dei quattro imputati, protagonisti di rilievo del narcotraffico fra Sud America e Italia.

Dopo le richieste del pm [illegible] preso la parola l'avvocato Spaziali di Milano che, con il colle[illegible] Roberto Moroni, difende Renato Bussolini. Gli altri interventi della difesa sono stati rinviati al 19 luglio. [g. p. m.]

Il problema dell'alloggio torna di drammatica attualità

Casa, ora è emergenza

Da anni a Sanremo non si riunisce la commissione comunale per il settore
Una denuncia di Daniela Cassini al sindaco: «Oltre 300 sfratti esecutivi»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La chiamano «Commissione fantasma». E' la commissione, formata da amministratori comunali di tutti i gruppi politici, che dovrebbe affrontare - [illegible] possibilmente risolvere - il problema della casa.

«Da anni non si riunisce, nonostante la gravità della situazione» dice Daniela Cassini, della [illegible] società. E ricorda i 300 sfratti esecutivi; le baracche [illegible] via Borgo Tinasso; i 12 mila alloggi inutilizzati (su 36 mila che risultano dall'ultimo censimento); il degrado della città vecchia, la [illegible] interventi sul piano dell'edilizia popolare.

Daniela Cassini, da anni impegnata [illegible] prima persona sul fron[illegible] dei [illegible] tetto, ha trasmesso una lettera aperta all'assessore Ninetto Sindoni, sindaco facente funzioni, in attesa della nuova giunta, evidenziando tutti i mali del pianeta-casa [illegible] e sollecitando la convocazione della Commissione casa.

In particolare si è soffermata su quattro punti nei quali [illegible] previsto, in qualche modo, un ruolo pubblico: edilizia economica-popolare; prefabbricati di Borgo Tinasso; censimento del patrimonio pubblico [illegible] pero del patrimonio immobiliare degradato.

Sul fronte delle [illegible] popolari Sanremo è collocata in [illegible] delle ultime posizioni: l'intervento pubblico sull'intero patrimonio abitativo è dell'1,5% mentre in altri centri più piccoli, con mezzi economici inferiori e minori problemi a livello di fabbisogno abitativo [illegible] del 5%.

«A livello locale - dice Daniela Cassini - l'esperienza della "zona [illegible]" [illegible] emblematica: il programma quadriennale 1984-87 prevedeva la costru[illegible] di 121 alloggi [illegible] addirittura da progettare».

Anche il problema delle baracche di via Borgo Tinasso [illegible] è stato affrontato e risolto nonostante la presenza [illegible] 25 famiglie che la abitano in condizioni di vita subumane. La giunta dopo pressioni esterne e sollecitazioni in Consiglio comunale aveva deliberato lo smantellamento dell'intero villaggio e il ricovero delle famiglie in sistemazioni di ripiego. Ma anche in questo caso alle parole non sono seguiti i fatti.

Mobilità e censimento delle case di proprietà pubblica. Dice ancora Daniela Cassini: «Non [illegible] è mai riusciti ad [illegible] un censimento del patrimonio pubblico». E aggiunge: «Oggi si corre il rischio di costringere una famiglia numerosa a vivere in un monolocale mentre magari un anziano solo, grazie a scelte [illegible] clientelari, magari vive in un alloggio con cinque camere».

Lo spaccato del problema-casa si conclude con un viaggio nella Pigna, il centro [illegible] che con un adeguato intervento di recupero, potrebbe rivitalizzare l'ambiente, con un incremento economico per le attività produttive, [illegible] un notevole soddisfacimento [illegible] fabbisogno abitativo. Ma la Pigna [illegible] senza che [illegible] muova un dito per impedirlo.

La guerra per la [illegible] è, da sempre, una guerra fra poveri. Il gruppo nuova società, richiamandosi alla Commissione di garanzia convocata a tamburo battente nei giorni [illegible] per far fronte alle difficoltà che si [illegible] venute a [illegible] nell'ambito del casinò (cause, ricorsi, riassunzioni) ha sollecitato un'analoga sollecitudine anche sul fronte della [illegible]

Sindoni, dal canto suo, si [illegible] limitato a dire di avere già convocato la Commissione casa per giovedì prossimo a mezzogiorno: «Purtroppo - ha ammesso - in passato la Commissione casa si [illegible] riunita soltanto di fronte [illegible] fatti contingenti, [illegible] mai affrontare il problema nella sua globalità».

Poi ha aggiunto: «Non so perché [illegible] sia lasciato trascorrere tanto tempo senza convocare delle riunioni. In ogni caso, se ci sono dei nuovi problemi andremo a esaminarli». [g.p. m.]

Naufragio della Tito Campanella: risarciti i parenti delle 24 vittime

I perché della sentenza

«Rina» condannato a pagare i danni

Un imputato. L'armatore Francesco Verani Masin attende la sentenza

SAVONA. Per la prima volta il «Rina», il registro navale italiano, [illegible] stato condannato [illegible] pagare i danni ai congiunti delle vittime di una delle tante, troppe, tragedie del mare. Lo ha fatto il tribunale di Savona, [illegible] conclusione del processo per il naufragio della «Tito Campanella», colata a picco nel golfo di Biscaglia, il 14 gennaio del 1984, con 24 uomini di equipaggio e il carico di [illegible] imbarcato nel porto svedese di Oxelosund.

Oltre al [illegible]ina», dovranno risarcire i 52 congiunti delle vittime Edoardo Giribaldi, il capo dello staff di tecnici del «Rina», che ha concesso l'idoneità alla navigazione di cabotaggio internazionale alla «Tito Campanella» e gli stivatori [illegible] porto svedese, Hans Rohmer [illegible] Roland Engstrand, condannati per [illegible]fragio e omicidio colposi plurimi a 1 anno e 8 mesi, con la condizionale. La provvigionale stabilita dai giudici: 20 milioni per le mogli e i figli dei naufraghi [illegible] per gli altri parenti.

Stessa pena anche per [illegible]ance[illegible] Verani Masin di Castelnuovo, armatore della motonave. Assolti per non avere [illegible] il fatto gli altri sette imputati: Mario e Alfonso Verani Masin di Castelnuovo, gli altri due armatori; Amelio Lupichini e Claudio Rezzano, genovesi, tecnici del «Rina»; Erik Baldall, funzionario [illegible] porto di Oxelosund; Werner Meiherbans e Per Hugo Lager, rappresentati, rispettivamemente, della Metrofin, società noleggiatrice, e della Percy Tham, compagnia addetta alle operazioni di carico.

Prima della lettura della sentenza, Rajna Junakovic, «la vedova del mare» aveva affermato: «L'entità [illegible] pene ha poca importanza. Ciò che conta è spezzare la sicurezza dell'impunità che insieme alla sete di gua[illegible]gno, è la causa di tutte le tra[illegible]die del [illegible]. Sarà necessario attendere la motivazione della sentenza contro cui è già stato proposto appello, per trarre delle conclusioni. Le quattro condanne, però, hanno stabilito che non sarà più facile invocare, come in passato, la fatalità per nascondere colpe.

La condanna del «Rina» [illegible] di [illegible] dei suoi funzionari avvalora la tesi dell'accusa che ha sostenuto: «La Tito Campanella [illegible] in cattivo stato di manutenzione [illegible] con lesioni alle strutture portanti. Imbarcava acqua. Il Rina non doveva concedere il visto di idoneità ai viaggi [illegible] lungo cabotaggio internazionale. Invece, lo ha fatto». La sentenza del tribunale, ora, rappresenta un monito per il registro navale italiano, deputato al collaudo e alla classificazione del naviglio. E anche per gli armatori il messaggio dei giudici [illegible] chiaro: non dovranno più trincerarsi dietro i certificati [illegible] «Rina», [illegible] assicurarsi che le navi affrontino il mare in condizioni [illegible] sicurezza.

Al naufragio della «Tito Campanella», secondo il tribunale, ha contribuito anche lo stivaggio difettoso delle 20 mila [illegible] tonnellate [illegible] lamiere. Il mare forza 10 e l'acqua imbarcata hanno provocato lo spostamento del carico e lo sfondamento delle paratie della motonave, che si è inabissata in pochi minuti. Sul luogo della sciagura, non sono stati trovati salvagenti nè battelli autogonfiabili.

Alla lettura della sentenza, i congiunti delle vittime si [illegible] stretti attorno alle madri, ancora vestite a lutto, di due dei marinai scomparsi. Molti piangevano: «per il dolore - hanno detto - che ci accompagna ancora e perché è stata fatta giustizia».

Bruno Balbo

Inaugurato ieri un sistema antinquinamento

Vado all'avanguardia nella difesa del mare

Boe antinquinamento. Acquistate dalle aziende petrolifere per 500 milioni

VADO LIGURE. Con una breve cerimonia [illegible] un'interessante dimostrazione pratica è stato presentato ieri il nuovo sistema antinquinamento che sarà installato nella rada di Vado Ligure. Si tratta di due boe contenenti ciascuna 500 metri di barriere plastiche avvolgibili che, [illegible] di fuoriuscita accidentale di sostanze inquinanti dalle petroliere ancorate ai pontili di Capo Vado, sono in grado di circoscrivere la chiazza prima che possa invadere le spiagge.

Alla cerimonia, che si è svolta sulla banchina della «Reefer Terminal» erano presenti, tra gli altri, il presidente dell'Unione utenti del porto, Gaetano Perilli; l'assessore all'Ambiente del Comune, Renzo Mantero e il comandante della Capitaneria Antonino Frisone.

Il [illegible] antinquinamento, all'avanguardia nel mondo, [illegible] stato acquistato dalle aziende petrolifere che [illegible] nella rada: Agip, Erg, Esso Italiana, Ip e Sarpom con un investimento vicino ai 500 milioni.

[illegible] detto Gaetano Perilli: «L'idea di salvaguardare le nostre spiagge [illegible] un possibile incidente ambientale è nata diversi anni fa ma solo nell'88, grazie all'interessamento dell'allora comandante della Capitaneria, Filippo Santarella, si è arrivati a una soluzione. Oggi le barriere sono già in grado di funzionare, sotto la direzione della Capitaneria savonese».

[illegible] comandante Antonino Frisone ha voluto ringraziare le aziende petrolifere per l'iniziativa. Ha detto: «E' [illegible] fiore all'occhiello per i nostri depositi costieri che hanno smentito chi [illegible] ha sempre visti come una minaccia [illegible] l'ambiente».

E' stato poi illustrato il funzionamento. Due boe, ancorate alle estremità della rada, contengono [illegible] 500 metri [illegible] barriera che viene, in caso di inquinamento, trainata da rimor[illegible] fino [illegible] circoscrivere in meno di [illegible] quarto d'ora la chiazza oleosa. Lo stesso sistema protettivo è stato anche adoperato di recente nell'Adriatico per fronteggiare l'avanzata della mucillagine. **[v. p.]**

La pretura ha confermato l'indirizzo della Cassazione

Attenti alle cuffie

Pesanti multe a chi viene sorpreso al volante ascoltando la musica
L'ultimo caso a Genova: ammenda di centomila lire a una giovane donna

GENOVA. Dalla pretura di Genova è giunta, a conferma d'un preciso indirizzo della Corte di Cassazione (curiosamente collegato a un fatto analogo, avvenuto, in Liguria e precisamente a Sarzana), una sentenza di condanna per gli automobolisti che guidano con alle orecchie le cuffie per ascoltare la musica, il cosiddetto «walkman».

E' stato il pretore Patrizia Petruzziello [illegible] infliggere nei giorni scorsi un'ammenda di 100 mila lire (più le spese processuali) a una giovane signora, Liliana Besozzi, di 31 anni, sorpresa da un vigile urbano a guidare appunto con gli auricolari collegati [illegible] un registratore acceso.

Nel corso del breve dibattimento in pretura, la difesa della signora Besozzi ha insistito sul fatto che l'intensità [illegible] «walkman» è nettamente inferiore a quello [illegible] certe autoradio (che farebbero un rumore più intenso). Di conseguenza non sarebbe tale da impedire l'ascolto di rumori esterni (fischi di vigili, clacson ecc.).

Indubbiamente, sulla sentenza ha giocato il fatto tecnico (e psicologico) delle cuffie e degli auricolari che produrrebbero un effetto «isolante», a differenza del suono emesso dalle autoradio che, comunque, avrebbe una certa dispersione.

Sulla questione, avranno certamente modo di esercitarsi giuristi e accademici: intensità di decibel e potenza in watt delle emittenti saranno oggetto di complesse valutazioni. Resta comunque il fatto che, mesi or sono, la Cassazione ha riformato una sentenza assolutoria [illegible] pretore di Sarzana, ritenendo illegale la guida con [illegible] cuffie alle orecchie. E [illegible] pretore di Genova s'è adeguato a questa linea giurisprudenziale della Suprema Corte.

Il caso è nato dal colpo d'occhio d'un vigile urbano che ha notato la coroncina metallica delle cuffie brillare a un riflesso [illegible] sole sul capo della signora multata: resta il fatto, comunque, che molti giovani scorraz[illegible] in motorino [illegible] le cuffie alle orecchie e l'aria sognante. [illegible] ci [illegible] anche gli sciatori che s'avventurano sulle piste, in vertiginose discese, con il walkman applicato. Vanno multati anche questi casi, per via della potenziale pericolosità?

Naturalmente, la sentenza del pretore può essere impugnata e ripercorrere [illegible] i gradi del giudizio sino a [illegible] nuova pronuncia della Corte di Cassazione. Considerato che la giurisprudenza della Suprema Corte non sempre è univoca e, sovente, varia a seconda delle sezioni, [illegible] ci sarebbe da stupirsi d'un'«inversione» di tendenza, magari tra un anno.

Non [illegible] escludono modificazioni, in termini ragionevoli e magari in vista di omologazioni con la normativa internazionale [illegible] quantomeno comunitaria, da parte del Parlamento. E' difficile però che [illegible] legiferi in chiave permissiva: [illegible] materia di traffico e di circolazione, si va, almeno in tutta Europa, verso norme sempre più severe e restrittive, al f[illegible] di evitare tutti i possibili rischi. **[p. l.]**

Le prime reazioni dopo il caso del senegalese rifiutato in numerosi campeggi

«Ma Albenga non è razzista»

Il comandante dei vigili: «L'ospitalità è obbligatoria [illegible] non passa certo attraverso il colore della pelle»
La Pro loco: «Se i camping sono esauriti ora, chissà ad agosto». Imbarazzo [illegible] stupore: presto una soluzione

[illegible] Forse non avrà risvolti penali ma certo potrebbe averli. Basterebbe che N'dour Saar, il ventiseienne senegalese rifiutato co[illegible] cliente da diversi campeggi di Albenga, prendesse carta e penna e denunciasse la sua brutta esperienza. Come mi[illegible] i titolari dei camping sarebbero passibili di una multa. Lo dice, [illegible] mezzi termini, il Testo unico della legge di pubblica sicurezza.

«Certo, se una persona, anche straniera, non ha pendenze [illegible] giustizia, è in regola [illegible] i permessi di soggiorno, ha il de[illegible] per pagare secondo le tariffe e c'è posto nell'esercizio, ha il diritto [illegible] alloggiato, indipendentemente dal colore della pelle», commenta [illegible] maniera «tecnica» [illegible] comandante dei vigili urbani di Alben[illegible] Eugenio Lertora. E aggiunge: «Il titolare di un esercizio pubblico può rifiutare l'ospitalità [illegible] la sua struttura è già al completo».

La scusa trovata da alcuni dei campeggiatori che hanno rifiutato N'dour (pagava in anticipo) anche quando il posto per la sua canadese [illegible] stato chiesto dagli amici di Albenga che stanno ancora cercando [illegible] sistemazione provvisoria per il senegalese in attesa di trovare una casa vera e propria. «Ma è strano che i campeggi di Albenga siano già pie[illegible] a giugno. Significa che quest'an[illegible] sarà superato il milione di presenze», commentano con un pizzico di ironia alla Pro loco.

Aspettando una sistemazione provvisoria N'dour continua a fare la spola [illegible] Genova, dove abita e Albenga, dove lavora. Con ogni probabilità un posto per la sua tenda verrà [illegible] nel giro di pochi giorni. Dopo aver tanto cercato, infatti, sembra che un campeggiatore sia disponibile ad affittare una piazzola. Un «segno» di distensione per dimostrare che Albenga non [illegible] razzista.

Del resto i commenti sulla vicenda del giovane senegalese sono quasi tutti [illegible] suo favore. Dai politici ai commercianti [illegible] tutti d'accordo nell'affermare che la battaglia contro i «vù cumprà» non [illegible] fatta per il colore della pelle ma per l'abusivismo commerciale. «Se gli immigrati rispettano le regole e le leggi hanno eguali diritti e possibilità», conferma il presidente dell'Ascom Emilio Podestà.

I titolari dei campeggi sembrano decisi a dimenticare quanto è successo. I pochi che accettano [illegible] commentare, dopo aver chiarito che non sono stati loro [illegible] rifiutare il posto tenda, parlano a denti stretti e con l'assicurazione dell'anonimato: «Non è stata una forma di razzismo ma un modo per evitare problemi. E' vero che si sarebbe potuto accettare un senegalese con la sua tenda ma è altrettanto vero che non possiamo essere noi campeggiatori a risolvere [illegible] problema dell'alloggio agli extracomunitari. Senza contare che forse qualche cliente si sarebbe lamentato».

C'è di più. Anche senza dirlo apertamente, [illegible] «nero» viene ancora visto da molti come un portatore di malattie strane, un untore pronto a contaminare. «Anche se in effetti a volte si accettano degli italiani che possono essere, magari a loro insaputa, portatori di malattie terribili come l'Aids», [illegible] ancora un campeggiatore.

Una tesi in p[illegible] condivisa dagli albergatori anche se, alme[illegible] ad Albenga, [illegible] ci [illegible] mai stati episodi di razzismo negli alberghi. Difficilmente, però, [illegible] immigrati di colore si rivolgono alle strutture alberghiere di [illegible] località turistica. I prezzi, per loro, [illegible] proibitivi.

«Se una persona è in regola e non crea problemi di ordine pubblico dobbiamo ospitarla», afferma Fausto Carrara dell'albergo «Italia» di Albenga. E aggiunge: «Non conosco bene il ca[illegible] ma [illegible] come descritto [illegible] può parlare di un episodio razzista. Non bisogna però dimenticare i problemi che possono sorgere. Se qualche campeggiatore ha agito così, inoltre, significa che anche molti suoi clienti la pensano nello stesso modo. Prima di commentare con giudizi definitivi è necessario valutare ogni singolo caso».

Stefano Pezzini

Stasera al Festival internazionale di Genova

Con Nino Manfredi arte comico-barocca

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Prima «star» davvero popolare, questa sera, al Festival Internazionale delle Arti Barocche in pieno svolgimento all'Albergo Poveri di Genova. Dopo la videoscultura di Fabrizio Plessi, l'anteprima del Quartetto Paganiniana e la messa in scena di «Lunaria» dello scrittore Vincenzo Consolo da parte della compagnia «Quarta Espressione», stasera (ore 21) arriva all'Istituto Brignole Nino Manfredi.

Reduce «Donatello», dove ha ottenuto uno speciale riconoscimento della nostra compagnia di bandiera, l'attore ciociaro debutterà a Genova in una performance comico-barocca. Una scelta davvero inconsueta, dettata dalla voglia di cimentarsi in qualcosa di diverso, ma anche dalla necessità di Manfredi di «staccare» un attimo dal mondo della pubblicità e degli spot televisivi che rischia di cucirgli addosso una immagine «aziendale», non sempre positiva, com'era già accaduto al suo collega Paolo Ferrari per via del famoso fustino.

Il recital di Nino Manfredi all'Albergo dei Poveri si articolerà in tre parti. Nella prima, l'attore, accompagnato dall'orchestra da camera barocca dei musicisti della «Santa Maria», interpreterà brani letteratura comico-barocca. Dopo lui Pierluigi Misasi reciterà brani tratti dall'«Aminta» del Tasso e in chiusura, prima un probabile bis di Manfredi, un gruppo di attori dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» darà vita un intermezzo (rigorosamente barocco) allestito dalla regista Anna Lezzi.

Quella stasera è una delle rarissime puntate genovesi di Nino Manfredi che non ha mai avuto, dopo gli anni della «gavetta», all'inizio della sua carriera, contatti con il capoluogo ligure, nonostante l'amicizia con il regista G Montaldo che lo scelse come protagonista del film «Il giocattolo». Lo show di Nino Manfredi sarà seguito a ruota, domani sera, un recital di Elisabetta Pozzi, Elena Croce e Maria Grazia Grassini.

Elisabetta Pozzi interpreterà brani tratti dalla «Rosalinda» Bernardo Morando, Maria Grazia Grassini leggerà i versi della poetessa secentesca Isabella Andreaini e Elena Croce si esibirà in uno spettacolo interamente incentrato sui «Sonetti d'amore» di William Shakespeare, per la regia di Salvo Bitonti. Gli interventi delle tre attrici saranno inframezzati da diverse esecuzioni dell'orchestra da camera barocca dei musicisti della «Santa Maria».

Il Festival proseguirà mercoledì con le danza spagnola presentata compagnia stabile di balletto classico e moderno di Mantova. Giovedì sera sarà la volta di Katia Ricciarelli, «madrina» di eccezione di un gruppo di giovani cantanti che presenteranno un concerto lirico vocale accompagnati al piano dal maestro Vincent Scalera.

Mauro Boccaccio

Le poesie. Nino Manfredi, e nel riquadro Elisabetta Pozzi, protagonisti al Festival

SPETTACOLI

FINALE LIGURE
La prevendita per Gaspare e

Gaspare e Zuzzurro saranno, giovedì allo Sporting Club, di località S. Bernardino, a Finale. Da domani saranno in prevendita, in tutto il Savonese, i biglietti per questa seconda serata di cabaret. A metà luglio la discoteca ospiterà il gruppo «Elio e le storie tese».

CERIALE
riunione per il premio

I librai della Liguria si riuniranno oggi a Ceriale (ristorante il «Faro», ore 12) per la decisione definitiva sul premio letterario «Anthia», promosso dall'associazione «Amici di Peagna».

Il Fish in

Concerto di Fish, ex cantante e musicista dei Marillion, terrà un concerto domani sera (ore 21) in piazza della Vittoria, nell'ambito delle iniziative collaterali ai Mondiali di calcio. Il concerto, organizzato dalla Beable, è patrocinato dal Comune di Genova (Turismo e spettacolo) e dall'Ente Decentramento Culturale, in collaborazione con «Genova Insieme».

Stasera concerto del Trio

Concerto del trio da camera «Giuliani», questa alle ore 21.15, nella sala consiliare del Comune di Camogli, organizzato dal Gruppo di Promozione Musicale.

Da Montecarlo a Savona, serata con balletto

Domani al Chiabrera arriva l'Accademia

SAVONA. Domani alle 21 al Teatro Chiabrera si esibisce il balletto dell'Accademia di Montecarlo diretto da Marika Besobrasova e del maestro Ben de Rochemont.

Lo spettacolo è allestito dal Centro accademico di danza classica di Savona, in collaborazione la sezione femminile della Croce rossa italiana, alla quale verrà devoluto l'incasso della manifestazione.

Solisti saranno Lorena Baricalla del Balletto di Montecarlo e Sege Rampall, del Balletto di Berlino. La Baricalla, che ha iniziato la carriera nelle file Centro accademico di danza savonese, si è esibita in numerose tournée in Giappone, Unione Sovietica e Stati Uniti, interpretando ruoli rilievo, soprattutto, in «Sheherazade» e nel «Figliol prodigo».

Domani sera saranno di scena anche gli allievi del Centro accademico savonese, diretti dalla maestra Joelle Heidel. La prevendita dei biglietti per lo spettacolo si inizia questo pomeriggio, dalle 16 alle 18, botteghino del teatro Chiabrera, e seguirà anche nella giornata di domani.

[e. b.]

Oggi pomeriggio la replica di uno spettacolo disturbato anche dagli scioperi del Comunale

Pochi intimi per il Balletto di Toscana

La crisi del teatro e i Mondiali di calcio «rovinano» la serata

GENOVA. C'era volta il Festival del Balletto Nervi e in quelle lontane serate di spettacolo, i Parchi si affollavano appassionati di ogni età. Poi, con la crisi del Comunale, il Festival è andato in agonia e successivamente è morto. E con lui se ne è andato anche il pubblico. Questa, almeno, è l'impressione suscitata venerdì sera dalla vista della platea del Margherita desolantemente quasi vuota per l'esibizione del Balletto di Toscana.

E' vero che lo spettacolo rientra cartellone sfortunato, soppresso per metà a causa degli scioperi dei dipendenti dell'Ente lirico; ed anche vero che in questo momento gran parte della popolazione italiana ha testa nel pallone e forse neanche Nureiev dei tempi migliori riuscirebbe a battere la concorrenza di Vialli, Maradona e Gullit. Ma la di pubblico deve far riflettere gli organizzatori. Peccato, comunque, perché la compagnia toscana meritava una attenzione.

Nato nel 1985 iniziativa della sua attuale direttrice artistica Cristina Bozzolini, il complesso, pur se ancora alla ricerca una propria identità stilistica, conta su individualità di spicco, su un insieme generalmente buono, su un buon gusto espressivo.

Il programma poggiava su tre lavori firmati da coreografi Di Gianfranco Paoluzzi, nome emergente della coreografia italiana, si è visto in apertura «Musica sull'acqua» su musiche di Haendel.

Interessante «Era eterna» di Fabrizio Monteverde sulla «Incompiuta» di Schubert. Un «ballo di debuttanti», suggestivo, innocente, vecchio e fresco insieme. Movimenti poetici e drammatici perfettamente calati nelle atmosfere schubertiane, finemente risolti dalle due ballerine Simonetta Giannasi e Judith Vincent Armando Santin, Roberto De Oliveira, Piero Di Rosolini e Eugenio Scigliano.

In questi due balletti la musica è stata realizzata dal vivo con l'orchestra del Comunale diretta da Dario Lucantoni.

Per il terzo lavoro, invece, è ricorsi al nastro registrato. Di Hans Manen si è vista la «Grosse Fuge» sui Quartetti op. 130 e op. 133 di Beethoven.

Questo pomeriggio (ore 16) replica.

[r. l.]

STASERA IN

Canale 7
13 — **Primomercato**
15 — **Gli special di Andrea**
16,30 **Redazionale**
17 — **Scacco matto**
18,15 **Megawatt**
18,30 **Redazionale**
20,35 **Telenovela**
22 — **Redazionale**
22,30 **Il tappeto volante**, redazionale

Uno
9,15 **Film**
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
17,15 **Promozionale**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**

Teletris
8,30 **Videoclips**
11 — **Documentario**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**
20,30 **Diretta**

Rete Azzurra
9 — **Vendita tappeti**
11 — **Promozionale di preziosi**
13 — **Monika sport**
15 — **Promozionale di preziosi**
19 — **Messa Cappella S. Gottardo**
risotti e la milanese

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati**
18,40 **Mare 2000**
19,40 **Incatenati**
21,30 **Un uomo da odiare**
21,45 **Microfono aperto**

Telecittà
9 — **Tra la gente**
12,20 **Leggendo insieme**
14 — **World news**
19 — **Consulenza assicurativa**
21,30 **Rubriche varie**

Teleuropa
8,30 **Agguato a Condor Pass**, film western con Hardy Kruger, Stephen Boyd, regia Schamon
12 — **TIGI 7**, settimanale di attualità
12,30 **Hello Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, turismo, spettacolo, gastronomia e folklore
13 — **Spettacolo musicale**
18,30 **Il nocciolo della questione**, sceneggiato
20,30 **Marisa la civetta**, (Italia commedia 1957) film, Marisa Allasio, Renato Salvatori
22,30 **Il misterioso dott. Cornelius**, sceneggiato
0,30 **Playboy di sera**, spettacolo

Renato Salvatori nel film alle 20,30 su Tele Genova

Telecity
13,30 **Kurusaú, la bestia della**, (Usa, avventura, 1956) con John Bromfield, Beverly Garland, di Curt Siodmak
14,55 **La dei giganti**, telefilm
15,55 **Justice**, telefilm
17,15 **Brothers**, telefilm
17,50 **Girando il mondo**
18 — **Lucy show**, telefilm
18,30 **La banda dei sette**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Uccelli d'Italia**, (Italia, commedia, 1985) film Daniele Pace, Giancarlo Bigazzi, Alfredo Cerruti. Regia di Ciro Ippolito vietato min. 14

Antenna 1
10 — **Antennauno mattina**
14,30 **Film**
15 — **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **I Ryan** - Telefilm
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
20 — **Non è peccato**, film
21,30 **Telefilm**
22,30 **Destino in agguato**, film

Tele Star
11,30 **Dedi & c.**
12 — **Così per sport**
12,30 **Ruote in pista**
13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
14,05 **Storia di**, film con Fred Astaire
16,20 **Idolo copertina**, film con Joan Collins
18 — **Documentario**
18,30 **L'albero male**, telefilm
19,15 **I Ryan**, telefilm
20,05 **M.A.S.H.**, telefilm
Non è peccato, film con Rory Calhoun, Piper Laurie, regia di Edward Buzzell
22,15 **Il verso giusto delle cose**, film Philippe Carlol, Jean M. Noirel. Regia di Max Pacas
24 — **Frutto proibito**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1,30 **Frutto proibito**

Tele Jolly
8 — **Una mattinata speciale con noi**
9 — **Salute e bellezza**, rubrica di medicina
10 — **Incontro con l'arte**, rubrica commerciale
14 — **Pa ed è subito casa**
17 — **Gioielleria Noello**, rubrica di arte orafa
20 — **Salute e bellezza**, rubrica di medicina
20,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp e Bill Cosby
21,30 **Wayne & Shuster show**
23 — **Pa Na subito casa**
1,30 **Oroscopo**
2 — **Buonanotte con...**, rubrica commerciale

Primo Canale
13,30 **Giovani ribelli**, telefilm
14,30 **OK motori**
15,30 **Calcio amore e...**
17 — **American Catch**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **The collaborator**, telefilm
19,30 **Capitain**, telefilm
20,30 **Duello di aquile**, film
22,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
24 — **The collaborator**, tm

Teletril
13 — **Superclassifica Show**
14 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
14,30 **Telefilm**
16 — **Ivanhoe**, telefilm
18 — **Calcio Fans**
20,30 **Un omicidio perfetto a termini di legge**, film
22,10 **Il colore pelle**, film
La morte negli occhi del gatto, film

Telegenova
7 — **Junior Tv.** **Il guerriero** - **Ape Magà** - **Gaiking** - **Starzinger**, cartoni animati - **Fiabe per piccini Joyce**, cartoni animati, **Yattaman**, cartoni animati
11 — **Box shopping**
14 — **Week end**
14,10 **La vetrina del gioiello Valenza**, rubrica commerciale
20 — **Speciale Tg**, attualità e politica
Marisa la civetta, (Italia commedia, 1957) film con Marisa Allasio, Renato Salvatori. Regia di Mauro Bolognini
22,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di attualità cinematografica
22,35 **La vetrina del gioiello Valenza**, rubrica commerciale

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 17 Giugno 1990

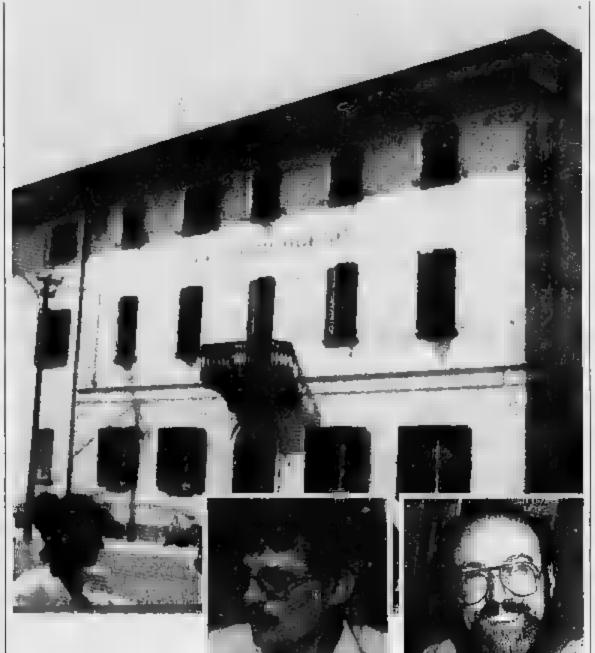
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Lettera-denuncia ai Comuni dell'Alto Novarese e alla magistratura

«Fate luce su quegli appalti»

Il sindacato chiede la legge antimafia

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

L'inquietante sequenza di misteriosi attentati, gli incendi dolosi che hanno avuto [illegible] bersaglio camion, motopale, veicoli industriali di piccole imprese edili della zona, preoccupa fortemente anche i [illegible]. La federazione lavoratori edili della Cgil ha inviato una lettera aperta [illegible] tutte le amministrazioni [illegible]nali dell'Alto Novarese per chiedere maggiore trasparenza e regolarità [illegible]gli appalti delle opere pubbliche. Copia della lettera è stata inviata alla procura della Repubblica di Verbania, i sindacati ritengono che la situazione sia arrivata a un punto tale da richiedere l'intervento della magistratura. Non siamo [illegible] alla mafia degli appalti, che in altre zone d'Italia sta minando la vita democratica delle comunità locali, ma ci sono fondati motivi di allarme. «Non siamo certo in condizione [illegible] affermare [illegible]ricamente che i recenti, pericolosissimi incendi [illegible] danneggiamenti [illegible] mezzi [illegible] macchinari di piccole imprese edili dell'Ossola siano da imputare al nascere di un si[illegible] irregolare degli appalti — dicono [illegible] segretario della Fillea Gian Piero Conti e il responsabile della Cgil dell'Alto Novarese Bruno [illegible] Duca — [illegible] sarebbe troppo semplicistico pensare che ci si trovi di fronte [illegible] sporadici episodi di microcriminalità. In questa situazione [illegible] può e si deve intervenire, basta volerlo fare. Il primo e più urgente provvedimento, per chiarire certi misteriosi fatti o prevenirli, è quello della rigida applicazione delle norme antimafia. Questa legge offre infatti alle amministrazioni la possibilità [illegible] di verificare le caratteristiche delle imprese che concorrono agli appalti, la regolarità dei versamenti contributivi e alle casse edili [illegible] favore dei lavoratori, la repressione del lavoro nero. Il vero problema [illegible] quello della reale volontà di far rispettare le norme, [illegible] svolgere i dovuti controlli». Quando si parla di appalti [illegible] subappalti, di «cartelli» [illegible] le imprese per la progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche, la cautela è d'obbligo. E' un terreno minato. [illegible] si citano comunque assegnazioni di lavori pubblici che [illegible] prima [illegible] [illegible] apparse a tutti un po' strane: il [illegible] più clamoroso è quello dell'aggiudicazione dei lavori, per un importo abbastanza modesto, di completamento della casa di riposo di Vogogna a un'impresa di Africo, in provincia [illegible] Reggio Calabria, distante parecchie centinaia di chilometri dall'Ossola. I sindacati non vogliono dire di più, ma la sensazione che all'impressionante catena [illegible] fatti criminosi, che ha scosso l'opinione pubblica, non siano [illegible] piccole guerre per gli appalti, vendette fra imprese, è molto diffu[illegible] anche [illegible] mondo del lavoro. Stanno proliferando anche nell'Alto Novarese piccole ditte edili dall'origine incerta, che si presentano con sigle di comodo che non sempre permettono di accertare i requisiti tecnici. Così, a giudizio dei sindacati, sta dilagando nell'edilizia il lavoro nero, anche per effetto dei subappalti. Primarie imprese si aggiudicano i grossi lavori, ne affidano poi una parte a piccole ditte di incerta affidabilità. E infatti sono sempre più frequenti i casi di grandi opere affidate a ditte «fantasma» che spariscono a metà dei lavori, lasciando tutti nel [illegible]i. E' successo per [illegible] nuo[illegible] piscina coperta di Villadosso[illegible] e [illegible] il completamento della sede del Liceo Scientifico di Domodossola. La realizzazione di queste due opere è stata bloccata perché le imprese appaltatrici non si sono rivelate affidabili.

[illegible]

In alto: la casa di riposo di Vogogna. A destra il sindaco di Pallanzeno, Enrico Spagnoli, e il sindacalista Bruno Lo Duca

I sindaci

«E' difficile intervenire»

DOMODOSSOLA. Anche a Pallanzeno un appalto [illegible] stato affidato all'impresa di Africo Nuo[illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] Calabria da cui provengono molti immigrati nell'Ossola - che deve sistemare la casa di riposo di Vogogna.

«La ditta [illegible] regolarmente iscritta negli albi previsti dalla legge - dice il sindaco Enrico Spagnoli - [illegible] [illegible] [illegible] aggiudicata [illegible] lavoro per la ristrutturazione del cimitero comunale, [illegible] importo inferiore ai 100 milioni. L'amministrazione non può certo rifiutarsi di invitare un'impresa che chiede di partecipare alle gare».

Aggiungono [illegible]li amministratori che specialmente per ditte [illegible] insediate [illegible] zona, si controlla sempre la regolarità [illegible] assunzioni e i requisiti di iscrizione degli operai.

Anche [illegible] sindaco di Premosello Chiovenda, Aldo Panighetti, concorda e aggiunge: «Noi invitiamo alla gara tutti quelli che ce lo chiedono. Con quale criterio potremmo discriminare, se le ditte offrono le garanzie previste dalla legge? Correremmo quantomeno il rischio [illegible] vederci invalidate le procedure per [illegible] appalti».

Sarebbe diverso il caso, dicono in Comune, se un'impresa non adempisse agli obblighi contrattuali, [illegible] questo caso si potrebbe giungere sino alla re[illegible] delle commesse.

«Ma la [illegible] croce dei lavori pubblici - aggiunge Panighetti - è costituita dalle lungaggini nei pagamenti da parte degli organi dello Stato e dall'aumento delle procedure burocratiche».

L'avvocato Bruno Stefanetti [illegible] sindaco [illegible] Varzo [illegible] ritiene che l'amministrazione abbia [illegible]munque una certa discrezionalità nella scelta delle ditte. «Una discrezionalità che certamente va esaminata [illegible] in [illegible] di rifiuto occorre motivare, caso per caso, le ragioni del diniego - dice Stefanetti - [illegible] per quanto ci riguarda, negli ultimi [illegible] hanno lavorato a Varzo una quindicina di ditte tutte della zona». Alle gare, aggiungono in municipio, hanno partecipato anche imprese della bassa provincia, regolarmente invitate [illegible] loro richiesta. [b. o.]

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
[illegible]ione contro i Tir

Manifestazione contro i Tir l'altro giorno [illegible] Sant'Agabio. Organiz[illegible] [illegible] Lega ambiente e dal Comitato antinquinamento, l'iniziati[illegible] ha portato un centinaio di persone con cartelli e manifesti [illegible] bloccare il traffico in corso Trieste. Per oltre un'ora la circolazione è stata interrotta [illegible] si sono formate lunghe code di automezzi.

[illegible]
La quinta [illegible]

Per il 154° anniversario di fondazione [illegible] Corpo [illegible] Bersaglieri [illegible]no in programma diverse iniziative. Questa mattina alle 9,30 parti[illegible] «Pedalata cremisi», giunta alla quinta edizione [illegible] dedicata al maresciallo Carlo Regina. Il ricavato della gara verrà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

PRATO SESIA
Una mostra su tutto quanto fa hobby

Prosegue fino a lunedì sera nella palestra comunale di via De Amicis [illegible] interessante mostra dedicata agli hobby. Alla manifestazione, organizzata dal Comune nell'ambito della festa patronale in onore di San Bernardo, hanno aderito quaranta espositori, provenienti anche da Novara.

[illegible]
Opere scelte [illegible] Fiume [illegible] Spirale

Alla galleria La Spirale di via Rosselli si [illegible] inaugurata ieri [illegible] mo[illegible] che ospita opere scelte di Salvatore Fiume. Resterà aperta fino al 16 luglio. Questi [illegible] orari: 10-12,30; 16-19,30. L'esposizione è chiusa il lunedì [illegible] la domenica.

[illegible]
Artigiani protestano per l'Iciap

L'associazione artigiana Cna Alto Novarese ha diffuso [illegible] nota di protesta per il mancato accoglimento [illegible] parte dei Comuni della richiesta [illegible] revisione delle tabelle in uso per la determinazione degli importi della tassazione Iciap.

[illegible]
Pensionato [illegible] dopo un [illegible]

Un pensionato di Verbania, Carlo Brena, 63 anni è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Cuneo. Vittima di un incidente stradale avvenuto nella sua città il 6 giugno, era stato trasferito a Cuneo in gravi condizioni.

Impresa del Novarese che vuole battere il record di un americano

Dal cielo scende il nonno parà

Il lancio di Edoardo Crainz, ottant'anni

Edoardo Crainz

CAMERI. Per festeggiare gli 80 anni dell'aeroporto di Cameri, [illegible] pioniere dell'aeronautica, il maggiore ottantenne Edoardo Crainz, presidente della sezione di Novara dell'Associazione Arma Aeronautica, si è lanciato da 4 mila metri con i paracadutisti campioni d'Italia [illegible] Vercelli. Un lancio perfettamente riuscito. Crainz ha preso terra a pochi metri da uno stuolo di ammiratori plaudenti tra i quali i figli Carlo Maria, colonnello pilota comandante [illegible] 50° Stor[illegible] «Tornado», la figlia Berta [illegible] il nipote anch'egli pilota. «Tutto bene - ha detto non appena si è tolto il casco - mi dedico al paracadutismo, dopo [illegible] stato pilota in pace [illegible] in guerra, dal 1966 e spero di mantenermi in attività [illegible] per 5 [illegible]. Potrò così battere il record di anzianità oggi detenuto [illegible] [illegible] americano di [illegible] anni».

[illegible] lancio, quello di Crainz, rimasto [illegible] dubbio sino all'ultimo a causa dell'autorizzazione che tardava a venire e che ha concluso la [illegible] di cerimonie organizzate dal 53° Stormo per ricordare il primo volo da que[illegible] aeroporto avvenuto nella primavera del 1910. Nel suo discorso il comandante colonnello Giampaolo Mussolin ha ricordato le tappe significative per Cameri a cominciare dalla scuola piloti che durante la Pri[illegible] Guerra Mondiale brevettò 1500 aviatori militari. Era [illegible] scuola «Gabardini» che nel corso della sua attività «brevettò» oltre 5 mila piloti tra i quali la prima donna aviatrice, Rosina Ferrario. Il comandante ha ricordato la presenza militare durante la Seconda Guerra Mondiale e il ritorno dell'aeronautica su questo campo nel 1957 e la presenza, oggi, del 53° Stormo. Alla manifestazione, insieme alle massime autorità, al generale di squadra aerea Guglielmo Pugliese che fu tra i comandanti della [illegible] di Cameri, c'erano tanti veterani. Tra questi Gigi Gregotti, [illegible] anni, [illegible] [illegible]ovares[illegible] che conseguì il brevetto civile su questo campo nel 1936 e che fu l'ultimo, con il suo «Piper», ad abbandonare l'aeroporto per il ritorno dei militari. Con lui presenti anche le [illegible] leve [illegible] lo studente Fabio Travaglini, 17 anni, che dopo avere conseguito lo [illegible] anno il brevetto di pilota civile si accinge [illegible] ottenere quello di secondo grado. E' arrivato in volo da Biella con l'aereo di Franco Minoggio, portando il labaro dell'Aero Club di Vercelli dove c'è il campo sul quale sono stati costretti a ripiegare gli aviatori novaresi. La giornata [illegible] Cameri [illegible] stata, però, l'occasione - e il sindaco su suggerimento del generale Pugliese ne ha preso debita nota - per parlare di un possibile ritorno delle «aquile» civili su questo campo. [p. b.]

In città si va diffondendo la psicosi dell'ipnotizzatore che si fa consegnare gli incassi

Ora fra i negozianti c'è paura

La strana rapina del misterioso orientale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I commercianti novaresi hanno perso [illegible] sonno. Da quando è entrata [illegible] azione la misteriosa coppia di ipnotizzatori orientali [illegible] riescono più a darsi pace.

«Questa notte non ho chiuso occhio, ero agitata» dice Jole Martelli che l'altro giorno è sta[illegible] costretta a consegnare un milione nelle mani di quello che è già stato soprannominato l'Arsenio Lupin d'Oriente. Dopo [illegible] fallito poche settimane [illegible] l'assalto a quattro banche l'indiano è andato a segno.

Ha pagato [illegible] teiera in plastica con un biglietto da 100 mila lire [illegible] quando è stato il momento di prendere il [illegible] ha chiesto [illegible] numero di serie diverso dalla banconota [illegible] [illegible] mila lire che stava per ricevere. «Voglio la serie Wx». A quell'imperativo Jole Martelli, che ha un negozio di articoli per [illegible] [illegible] in [illegible] Trieste, è corsa a prendere un borsellino che teneva nascosto nel retro e gliel'ha consegnato con tutto il denaro della cassa.

«E' venuta la Questura e mi ha fatto vedere le foto ricavate dai filmati della banca. Sono loro», dice si[illegible] la signora Martelli.

Ma come si presentano questi due personaggi che sembrano usciti [illegible] un fumetto d'avventura?

Tutti e due hanno la carnagione olivastra. Lei, sui 25 anni, (ha [illegible] compito di evitare interferenze [illegible] lavoro del [illegible] compagno) [illegible] di una bellezza definita «abbagliante», [illegible] fisico [illegible] modella, capelli neri lunghi a boccoli, pantaloni attillatissimi, camicia di seta chiara e un diamantino incastonato nel naso. Lo stesso diamante che aveva in banca, ma l'abito era color sabbia e i capelli castani con meches.

Lui, sui 30, ha i capelli ben curati, corti e neri. In banca [illegible] un vestito [illegible] aviazione, nel negozio di via Trieste un abito avana [illegible] gli [illegible] sparita la barba. Dovrebbe [illegible] la stessa coppia che ha colpito [illegible] successo a Piacenza, Cremona, Ravenna, Biella.

In città intanto si è già diffusa la psicosi dell'ipnotizzatore. Ieri mattina all'alba sono spariti 15 quintali di pane [illegible] due cartoni di latte che [illegible] [illegible] depositati davanti all'ingresso della panetteria Barbaglia in viale 23 Marzo. Un furto normalissimo ma che la gente ha subito ricollegato alla coppia indiana. Dice un dipendente della panetteria, Stanislao Juricich: «[illegible], pensavano che fossimo stati rapinati ma [illegible] è vero. Ormai c'è una psicosi. Per difendersi [illegible] vuole preparazione. [illegible] dovesse presentarsi qui da noi ho già detto [illegible] commesse di guardarlo pure negli occhi ma nel frattempo di contare [illegible] fino a dieci: la mente deve lavorare per formare [illegible] pellicola che impedisca la penetrazione. Non penso però che siano soltanto due gli ipnotizzatori. Credo ci sia un'organizzazione vera e propria».

[illegible] e Jole Martelli. Sono stati rapinati dalla misteriosa coppia di orientali

Una supposizione che troverebbe conferma nelle dichiarazioni del direttore [illegible] Coop Piemonte di Oleggio, Pietro Mambrini: «La primavera dell'anno scorso due orientali ipnotizzarono me ed altri tre colleghi [illegible] ci portarono via 400 mila lire sempre con il trucco del [illegible] [illegible] serie. L'uomo era molto grosso, sarà stato pesante [illegible] chili, la donna aveva un abito tradizionale ed un gioiellino nel naso». L'uomo [illegible] corrisponde affatto all'identikit dell'ipnotizzatore in azione in questi giorni. Potrebbe essere dunque verosimile l'ipotesi di un gruppo di orientali che si sposta indisturbato attraverso le province italiane.

Gli inquirenti però confidano di arrivare presto alla cattura dei truffatori.

Carlo Bologna

NOVARESI IERI E OGGI

Con il monocolo d'oro vedeva oltre l'arte

EBBE da uno zio in eredità una bottega di piatti e bicchieri in via Omar, ma lui, Giuseppe Cucchi, per gli amici Peppino, aveva altre ambizioni. Cambiò negozio trasferendosi [illegible] corso Italia, [illegible] fronte alla Pellicceria Cavagliano e di fian[illegible] alla Gelateria '900: qui ebbe sede la prestigiosa Galleria Cucchi con pregiati quadri [illegible] sculture, mobili d'epoca, artigianato toscano e veneto delle migliori scuole, cose belle e rarità.

Peppino Cucchi visto da Settimo

Umanista raffinato, polemico e dissacrante quanto basta per non lasciarsi prendere per il naso, garbato pittore di paesaggi e nature morte con la tecnica assimilata dall'amico Umberto Bonzanini, elegante e disinvolto nel maneggio [illegible] monocolo con preziosa montatura in oro («non per vezzo, ma per necessità. Dall'occhio destro - spiegava - ci vedo pochissimo»), Peppino Cucchi ospita [illegible] galleria i suoi interlocutori prediletti [illegible] cui il ragionier Angelo Forni, repubblicano storico e titolare [illegible] premiata ferramenta, il cavalier Piero Rizzi, melomane [illegible] nostalgie savoiarde, il collezionista Amerigo Biglia, Erminia e Ettore Tocco con la figlia Lina, lo stilista Cesare Santagostino che gli fornisce gli originali foulard, gli inascoltati primari ospedalieri Giordanengo e Ferrero che gli raccoman[illegible] «Peppino riguardati; meno fumo e pochi caffè!». Il Cucchi ringrazia, ma fa di [illegible] sua.

Quando la discussione si accende fra chi vuole il figurativo e chi (pochi in verità) predilige l'arte moderna, Cucchi interviene per affermare: «Signori, qui bisogna meditare perché la pittura astratta [illegible] un'invenzione di chi, sapendo disegnare, [illegible] ha [illegible] trovato spazio e di chi, non sapendo disegnare, ne è ancora alla ricerca».

E' ovvio che questi paradossi, curiosi e sottili non gli sono d'aiuto quando entra in galleria una signora della borghesia contadina che [illegible] informa [illegible] prezzi quasi fosse al mercato [illegible] riempir [illegible] sporta di verze [illegible] patate. La donna ha [illegible] intercalare indisponente, [illegible] «neh, Cucchi» per richiedere il consenso del gallerista su osservazioni grossolane. Il Cucchi cerca di contenersi, ma freme tanto da non poter sorreggere il monocolo. All'ennesimo «neh, Cucchi», butta la cicca della sigaretta, ed esordisce con un caustico «neh, Giusipina», preludio a una risposta che non consente equivoci. La cliente se ne va offesa [illegible] impettita facendo tintinnare i campanelli della porta violentemente sbattuta.

Consulente di arredatori [illegible] architetti, alla fine [illegible] [illegible] passano per le mani del Cucchi autentiche ricchezze: le famiglie svendono ciò che è rimasto nelle dimore patrizie [illegible] nelle ville sui laghi, monetizzando il blasone e [illegible] suppellettili. Ma [illegible] nostro [illegible] [illegible] un mercante avido; ritira ciò che può pagando [illegible] prezzo giusto, garantendo per sé un ragionevole margine. E questo lo si capisce.

Perché il Peppino Cucchi [illegible] ha mai coltivato grandi ambizioni, tranne una che, a guardar bene, non era per nulla smisurata: quel rifugiarsi [illegible] caldo in una casetta su una spiaggia bianca e deserta, con la sabbia fine su cui crogiolarsi al sole. Perché lui amava Novara, ma non la nebbia, il gelo, l'umidità.

Al Bariocchi finì l'ultima sigaretta sorseggiando l'ultimo caffè. Rientrato a casa, morì sul divano del salotto, [illegible] accorgersene. Vicino a [illegible] aveva un giornale aperto alla pagina delle offerte di ville al mare, nei pressi di Soverato, in Calabria, quando la «'ndrangheta», da queste parti, aveva scarsa notorietà e l'Aspromonte era conosciuto solo perché su quelle montagne avevano ferito Garibaldi.

Romolo Barisonzo

Nido [illegible] materne, disagi da mercoledì

Niente pappa per i lattanti

NOVARA. Sono in agitazione gli addetti mensa e pulizie [illegible] scuole materne [illegible] degli asili nido della città. Da mercoledì, se sindacato e amministrazione non arriveranno ad un accordo nell'incontro fissato domani matti[illegible], verrà adottato rigidamente il mansionario. Così si puliranno i locali scolastici ma non i giardini, si sbucceranno le patate ma non si cucinerà. Niente [illegible] quindi per i lattanti.

Gli addetti alla mensa [illegible] pulizia [illegible] sostituiranno per alcuna ragione i docenti e le educatrici [illegible] si [illegible] dalle aule e non faranno servizi di lavanderia [illegible] stireria. I nidi [illegible] chiusi in anticipo di due [illegible] alle 15,30.

Maurizio Bertona, dalla Cgil, e Pietro Pesare, dalla Uil illustrano, anche a [illegible] della Cisl, le ragioni della protesta: «Chiediamo che venga riconosciuta la professionalità delle 130 persone che lavorano nei nidi [illegible] nelle materne: sono inquadrate al terzo livello ma fanno anche mansioni tipiche del quarto, come [illegible] confezione dei pasti. [illegible] è certo questione di costi: la differenza tra i due livelli [illegible] [illegible] un milione [illegible] 50 mila lire lorde all'anno».

Altro problema: il funzionamento dei nidi: «L'accordo era [illegible] accogliere 410 bimbi per 72 educatrici (per un rapporto di 1 a 6). Oggi le educatrici sono soltanto 56 [illegible] a settembre saranno 61. Inoltre le supplenze [illegible] [illegible] riscono». (c. b.)

I trapianti già eseguiti a Londra, Milano, Pavia e Novara

Con gli organi di Fabrizio sono state salvate nove vite

NOVARA. La morte di Fabrizio Tondina, il ragazzo di Borgo[illegible] rimasto vittima di un incidente stradale, ha destato profonda commozione in tutto il Novarese. Il giovane - che aveva solo 17 anni - era un convinto sostenitore dell'utilità della donazione degli organi e [illegible] sempre detto [illegible] genitori che, in caso di incidente, avreb[illegible] voluto che i suoi organi potessero servire a salvare dalla morte altre persone.

La fatalità ha voluto che proprio [illegible] incidente gli [illegible] la vita. L'altro giorno stava rincasando da Gozzano: [illegible] [illegible] sella alla motocicletta condotta da un amico quando, proprio nel centro abitato di Borgomanero, i due ragazzi [illegible] andati a finire contro una vetrina e Fabrizio ha subito danni irreversibili.

I genitori, affranti dal dolore, hanno sperato [illegible] lungo in un miracolo, ma quando al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore dove il ragazzo [illegible] ricoverato i medici h[illegible]o detto loro che ormai non c'era più niente da fare, hanno voluto rispettare la volontà [illegible] loro figliolo e hanno dato l'autorizzazione agli espianti.

Grazie alla decisione della famiglia Tondina, all'ospedale di Novara [illegible] [illegible] eseguito il primo espianto di polmoni. Per [illegible] guirlo [illegible] arrivati alcuni medici da Londra. I polmoni sono già stati trapiantati a due malati inglesi.

[illegible] [illegible] di Fabrizio Tondina [illegible] già [illegible] trapiantato a un malato ricoverato al policlinico di Pavia. Anche in questo [illegible] si deve parlare di [illegible] vita salvata. E non è tutto: il fegato e il pancreas, prelevati da équipe mediche venute da due ospedali milanesi sono stati impiantati in pazienti che attendevano questa possibilità come l'ultima speranza per la sopravvivenza.

Le cornee, infine, hanno [illegible] la vista a due [illegible] vedenti in lista d'attesa nella divisione oculistica dell'ospedale Maggiore.

Nove persone, quindi, h[illegible] tratto beneficio dall'atto di grande generosità di Gian Mario Tondina e Giovanna Bertoluzzi, i genitori del giovane Fabrizio. (r. s.)

Al Centro sportivo italiano di Verbania si è vissuta per telefono la nuova tragedia

«Qui Bucarest, siamo bloccati»

Annullato il viaggio degli studenti romeni

OMEGNA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] vicende che hanno sconvolto la Romania in questi giorni hanno avuto vasta eco nell'Alto Novarese: venticinque ragazzi romeni che avrebbero dovuto soggiornare nel Cusio e nel Verbano, ospiti di altrettante famiglie del luogo, non sono arrivati. Al loro posto [illegible] laconico telex, inviato mercoledì [illegible] [illegible] [illegible] di Iasi, monsignor Petru Gherghel, ha informato il Centro Sportivo Italiano, organizzatore del soggiorno, che i giovani non potevano partire. «Nel testo [illegible] parlava [illegible] "sopraggiunti problemi" - dice don Renato Sacco, parroco di Cesara e tra i promotori dell'iniziativa - che però non venivano specificati. Unica certezza, quella che tutti i viaggi all'estero erano da considerarsi sospesi. Abbiamo così intuito che fosse [illegible] qualcosa, ma pensavamo a problemi di carat[illegible] personale di qualche ragaz[illegible] [illegible] degli accompagnatori. In quel momento [illegible] di noi poteva immaginare quello che stava avvenendo in Romania».

La realtà [illegible] emersa alcune ore dopo, quando i telegiornali dei Paesi occidentali hanno cominciato a trasmettere notizie drammatiche sulle cariche che [illegible] polizia stava effettuando contro gli studenti.

«La nostra prima [illegible] [illegible] stata la ricerca di un contatto [illegible] l'ambasciata italiana di Bucarest - ricorda ancora don Renato - ma inutilmente. E' fallito anche il tentativo di collegarci [illegible] il vescovado di Iasi. Solo a mezzanotte di mercoledì, [illegible] sede [illegible] Csi [illegible] Verbania, dove si erano nel frattempo ritrovate molte delle famiglie che avrebbero dovuto ospitare i giovani romeni, [illegible] riusciti [illegible] collegarci per telefono con padre Guglielmo Viti, parroco di Bucarest».

Dalla gioia all'amarezza. Don Renato Sacco (a destra) con due genitori che avrebbero dovuto ospitare i ragazzi

Una telefonata drammatica, che [illegible] l'esatta [illegible] del clima che si respira in questi giorni in Romania. «I genitori dei ragazzi [illegible] terrorizzati. Dalle quattro di stamattina la polizia e l'esercito hanno bloccato [illegible] strade - ha raccontato il sacerdote romeno a [illegible] Renato - anche noi abbiamo paura». Il racconto di padre Guglielmo Viti a volte si interrompe, [illegible] avanti [illegible] mezze frasi. Don Renato chiede al suo interlocu[illegible] se il colloquio può proseguire [illegible] liberamente e se lui, [illegible] Romania, è libero di parlare. La risposta, dopo lunghi attimi di silenzio è terribile: «Don Renato, a questa tua domanda non posso rispondere». Il colloquio finisce, [illegible] parroco di Bucarest riattacca il telefono e si spengono tante speranze. Quei pochi minuti hanno permesso alle persone che don Sacco si trovavano nella sede del Csi [illegible] Verbania di cogliere [illegible] diretta» quanto la gente romena stava vivendo.

«Ancora non sapevamo esattamente quanto era successo - fa notare Luciano Paganini [illegible] Omegna, la cui famiglia avrebbe dovuto ospitare una ragazza romena - ci [illegible] ritrovati [illegible] Verbania per definire gli ultimi dettagli [illegible] un'operazione di gemellaggio che [illegible] aveva precedenti tra [illegible] nostro Paese e la Romania, ed alla nostra euforia, alla nostra gioia, si è sostituita, nel giro di poche ore, un senso di [illegible] e di amarezza».

L'iniziativa di invitare nel Verbano Cusio Ossola un gruppo di giovani romeni era maturata all'inizio dell'anno, nel corso [illegible] [illegible] festa del Centro Sportivo Italiano. L'idea era piaciuta ai dirigenti nazionali ed aveva ottenuto l'appoggio della Caritas nazionale. Si [illegible] poi concretizzata durante il viaggio compiuto nel mese di marzo da due sacerdoti novaresi, don Mario Bandera e don Renato Sacco, che ave[illegible] preso contatto, oltre che con [illegible] vescovo di Iasi, anche [illegible] il vescovo [illegible] Bucarest, monsignor Johan Robu. I giovani romeni, [illegible] [illegible] compresa [illegible] i sedici ed i vent'anni, provenivano proprio [illegible] queste due città. Dovevano partecipare ad [illegible] serie di incontri [illegible] i [illegible] coetanei novaresi. «Avevano la valigia già pronta, quando è scoppiato quell'inferno», osserva don Renato.

Vincenzo Amato

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
Sfilano [illegible] aspiranti Miss «[illegible] Prix»

Si svolgerà questa sera alla discoteca «Gattopardo», la fase novarese del concorso nazionale «Miss Grand Prix 90», destinato a laureare, attraverso [illegible] capillare selezione, le più belle ragazze d'Italia. Giunto alla sua terza edizione, questo concorso, inoltre, offre alle finaliste la possibilità [illegible] presenziare [illegible] «madrine» ai più importanti gran premi automobilistici della stagione. Novità assoluta è la creazione di una nuova miss legata al mondo degli offshore. L'organizzazione [illegible] curata dall'emiliano Claudio Marastoni.

CERANO
Oggi giornata del «bastardino»

Dalle 14 [illegible] viale Marchetti [illegible] terrà la «Festa del bastardino», che domenica scorsa ha avuto [illegible] prologo [illegible] Novara. Nel capoluogo la festa [illegible] svolge [illegible] anni grazie all'organizzazione dell'Ente nazionale protezione animali. A Novara erano saliti in passerella [illegible] cani, [illegible] razza [illegible] no. Anche oggi a Cerano è in programma [illegible] [illegible] di bellezza»: la giuria è composta dai [illegible] delle scuole medie. Pure a San Maurizio d'Opaglio, sul lago d'Orta, [illegible] prevista un'analoga manifestazione.

BORGO TICINO
[illegible] piazza dedicata al poeta Cerruti

Il Consiglio comunale ha approvato la proposta per intitolare una piazza del paese ad Antonio Cerruti, un poeta vissuto nel sedicesimo secolo e nato a Borgo Ticino. L'illustre personaggio, prima sconosciuto, è stato scoperto dall'assessore comunale alla Cultura Maurizio Barbero nel [illegible] di una ricerca negli archivi novaresi condotta di recente.

OLEGGIO
Concorso «Parcoscuola», i premiati

Sono stati assegnati i premi [illegible] settimo concorso «Parco-scuola», organizzato dall'Ente Parco [illegible] Ticino. Borse di studio per le classi e abbonamenti a riviste naturalistiche [illegible] andati alla scuola [illegible]dia di Galliate e Trecate, prime a pari merito. Il secondo riconoscimento è stato accordato alla scuola media di Cerano e Castelletto Ticino, il terzo alla scuola elementare di Bellinzago.

[illegible]
La «pedalata Da...gnente»

E' stato scelto un titolo originale per la manifestazione ciclistica che si tiene oggi in una frazione dell'Aronese: «Pedalata Da...gnente» [illegible] Dagnente [illegible] appunto [illegible] frazione sulle colline. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Felice Cavallotti. I partecipanti potranno scegliere tra due percorsi: [illegible] è di quindici chilometri, l'altro di cinque.

Rubate sigarette

Svaligiata tabaccheria [illegible] Vogogna

VOGOGNA. Amara sorpresa per Teresa Falcioni, titolare [illegible] una tabaccheria con rivendita di giornali e negozio [illegible] alimentari nella centralissima piazza Steffenina di Vogogna.

Nella notte qualcuno ha divelto la [illegible]da che protegge le vetrine dell'esercizio. E' stato tranciato anche un robusto lucchetto supplementare. Nel negozio [illegible] [illegible] fatta [illegible] bassa [illegible] tabacchi e valori bollati.

[illegible] danno supera i dieci milioni. La rivendita era ben fornita perché solo tre giorni prima era stata fatta la «levata» dei tabacchi al magazzino del Monopolio di Verbania.

Le preferenze dei ladri [illegible] andate indistintamente [illegible] tutte [illegible] marche di sigarette estere, che [illegible] allineate sugli scaffali, ed alle «Ms» nazionali.

L'allarme per il furto [illegible] scasso alla tabaccheria è scat[illegible] di buon [illegible]o: la titolare e i famigliari [illegible] stati avvertiti [illegible] che il loro negozio era [illegible] visitato dai ladri da alcuni passanti che hanno notato la serranda divelta. **[b. o.]**

Nell'auto travolta dal treno un artigiano di Gattinara

Romagnano, [illegible] morto al [illegible] a livello

Angelo Quagliata

ROMAGNANO. Drammatico incidente ieri pomeriggio alle 14,35 ad [illegible] passaggio a livello sulla linea ferroviaria Novara-Varallo che interseca la statale 142 di Romagnano. Un'auto si è schiantata contro [illegible] treno. Nel violentissimo impatto [illegible] perso la vita Angelo Quagliata, un artigiano di 34 anni residente a Gattinara.

Con la [illegible] Ford Fiesta ha sfondato le sbarre e si è ritrovato in mezzo ai binari nell'attimo in cui transitava il treno che partito da Novara alle 13,32 [illegible]rebbe dovuto arrivare a Varallo alle 14,52 dopo aver sostato, alle 14,20, alla stazione [illegible] Romagnano.

Il convoglio, sul quale viaggiavano alcune decine di passeggeri, ha trascinato la Ford per circa 150 metri prima di arrestare la sua marcia. Dall'auto, completamente accartocciata i vigili del fuoco accorsi da Novara hanno estratto Quagliata, privo [illegible] sensi, gravemente ferito, [illegible] ancora vivo.

L'uomo [illegible] morto mentre veniva trasportato in ambulanza all'ospedale [illegible] Gattinara.

I carabinieri di Romagnano stanno [illegible] cercando [illegible] ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. [illegible] passaggio a livello era perfettamente funzionante - assicurano alla stazione sesiana -, è uno di quelli automatici, [illegible] avvisi acustici e luminosi. Scatta da solo al passaggio [illegible] treno».

Probabilmente Quagliata non si [illegible] [illegible] che [illegible] sbarre erano abbassate perché abbagliato dal sole. La luminosità a quell'ora era effettivamente molto intensa. Sembra invece da scartare l'ipotesi dell'eccessiva velocità dell'auto. Una distrazione fatale, dunque, sarebbe all'origine di questa tragedia.

L'artigiano era un dipendente della Pozzi, una ditta [illegible] ceramiche di Gattinara. Lavorava nel reparto di colatura. Viveva in via Piave in un piccolo condominio a tre piani, condividendone [illegible] con [illegible] fratello Antonio. Era sposato con Stefania, [illegible] aveva due figle, Federica, 6 anni, [illegible] Maria Chiara, di 11. **[c. b.]**

Incidente [illegible] Pallanzeno, la vittima è di Villadossola

Auto contro un palo muore giovane operaio

Marzio Freti stava tornando a [illegible] della fidanzata dopo aver accompagnato [illegible] amici

[illegible] Incidente mortale sulla strada statale del Sempione, nel [illegible] abitato [illegible] Pallanzeno. La vittima [illegible] un gio[illegible] operaio [illegible] Villadossola, Marzio Freti, 24 anni, abitan[illegible] [illegible] i genitori in via Gaggitti 30, che [illegible] finito con l'auto contro un palo della luce. E' suc[illegible] verso le 4 e 20 di ieri mattina. [illegible] giovane [illegible] alla guida della sua Fiat Uno Turbo e [illegible] stava dirigendo [illegible] Vogogna. Durante l'attraversamento [illegible] Pallanzeno, Freti deve aver perso il controllo dell'auto che ha «tagliato» la statale invadendo la corsia opposta. Il primo schianto [illegible] [illegible] [illegible]ro il guard-rail che si trova sul ciglio della strada. L'auto ha divelto la protezione (alcune parti sono volate diverse decine di metri più in là) [illegible] ha terminato la [illegible] corsa contro [illegible] palo della linea elettrica. La «Uno» [illegible] è letteralmente accartocciata attorno al palo di cemento. Il botto [illegible] stato sentito da alcune persone che abitano nelle case sul lato opposto della strada. Sono state loro a segnalare l'incidente. Immediatamente [illegible] accorsi i vigili del fuoco [illegible] Domodossola che hanno dovuto lavorare per oltre mezz'ora per tagliare le lamiere [illegible] estrarre il corpo imprigionato.

Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Domodossola con una ambulanza del Corpo volontari del soccorso di Villadossola. Purtroppo, a [illegible] delle gravi ferite, [illegible] giovane è morto durante [illegible] tragitto. Ai medici del «San Biagio» non [illegible] rimasto che constatarne il [illegible]cesso. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale [illegible] Domodossola. Sembra comunque che alla base della disgrazia possa esserci l'eccessiva velocità. Non si esclude inoltre che il giovane sia stato colto da un malore oppure da un colpo di sonno. Sull'asfalto, infatti, non ci sono tracce di frenata. Pare che Marzio Freti, dopo avere accompagnato [illegible] casa alcuni compagni di lavoro, stesse tornando a Vogogna per lasciare la sua [illegible] a [illegible] della fidanzata. **[re. ba.]**

Vigevano, il sindaco sospende il Consiglio

Parco [illegible] «Ticinoland» è bufera in Comune

VIGEVANO. «Questa mattina, [illegible] [illegible] ridere, vai in Consiglio comunale»: il volantino diffuso dal neo-costituito comitato «No a Ticinoland» aveva ragione. La seduta di ieri è stata una delle più movimentate degli ultimi anni.

Gli esponenti del comitato che si oppone alla realizzazione del mega-parco (Verdi, Wwf, Lega Ambiente, due consiglieri del pci e l'associazione di architetti «Forum d'Archi») hanno inscenato una clamorosa protesta. Al termine dell'intervento critico della verde Fernanda Cotta, una trentina di attivisti hanno iniziato ad applaudire ed hanno continuato imperterriti per alcuni minuti, ignorando il sindaco Lucia Rossi [illegible] ripeteva: «Ora basta, il Consiglio comunale deve continuare».

Alla fine il primo cittadino è stato costretto [illegible] sospendere la seduta. La protesta si [illegible] spostata in strada, all'ingresso [illegible] Municipio. Gli ecologisti hanno dato vita ad un sit-in, bloccando il traffico per un quarto d'ora. Anche altri esponenti della maggioranza [illegible] dell'opposizione hanno espresso riserve [illegible] dubbi sul progetto del mega-parco tematico «Ticinoland», una specie [illegible] Disneyland della Bassa che dovrebbe sorgere [illegible] un'area [illegible] 700 mila metri quadri dalle parti [illegible] Cassolnovo, [illegible] le p[illegible] di Pavia e Novara. Per la realizzazione dell'enorme insediamento (3 milioni di visitatori all'anno, punte di [illegible] au[illegible] [illegible] giorno) si è offerta una cooperativa emiliana, la «Orion», ma manca ancora qualsiasi valutazione [illegible] impatto ambientale. Su questo punto [illegible] è incagliata la discussione in consiglio comunale, chiuso con la decisione [illegible] attivare la commissione territorio per un approfondimento. Intanto da più parti si chiede un referendum popolare. **[c. br.]**

Il cippo spaccato. Fu posto per il 30° anniversario della Repubblica dell'Ossola

Mergozzo, spaccato [illegible] colpi di mazza il cippo dedicato ai partigiani

La «Repubblica» sfregiata

A Fondotoce si ricorda l'eccidio del '44

[illegible] Nostalgici e teppisti si sono dati [illegible] mano per spaccare a colpi di mazza il cippo che ricorda i confini simbolici della «Repubblica» partigiana ossolana dell'autunno 1944.

Non è [illegible] prima volta che la zona del Verbano [illegible] toccata da «raid» di vandali, che imbrattano oppure danneggiano seriamente le testimonianze della Resistenza.

[illegible] cippo danneggiato era stato collocato nel 1974, in occasione del trentesimo anniversario della repubblica ossolana. Un altro identico [illegible] alle porte di Cannobio, dove giungeva il territorio liberato dai partigiani e un terzo è all'ingresso Sud di Ornavasso.

Con l'attivazione della nuova superstrada quest'ultimo era diventato meno visibile agli automobilisti in transito.

Sul nuovo tratto in esercizio, l'Anas, dietro segnalazione dell'Associazione nazionale partigiani, ha sistemato un altro cartello segnaletico che indica l'entrata nella storica «Zona liberata» ossolana.

Intanto si concludono, questa mattina a Verbania, le celebrazioni del 46° anniversario dell'eccidio di Fondotoce. Alle 8,30 [illegible] deposti omaggi floreali davanti ai cippi dei Caduti Partigiani e [illegible] Villa Cam[illegible]a. Fu proprio da qui che i nazifascisti costrinsero le [illegible] vittime designate a raggiungere a piedi il luogo dell'esecuzione (un giovane partigiano, come è noto, sopravvisse miracolosamente).

Alle 9, nella chiesa parrocchiale di Fondotoce, sarà celebrata una messa di suffragio per i partigiani caduti. Alle 10 i partecipanti si riuniranno in piazza Adua.

Mezz'ora più tardi, da qui partirà [illegible] corteo ufficiale che, con l'accompagnamento della banda musicale «Città di Verbania», raggiungerà il Sacrario eretto alla memoria dei [illegible] caduti, inaugurato nel 1966 dall'allora onorevole Sandro Pertini.

Dalle 10,45 sono previsti i discorsi di commemorazione, che saranno aperti dal sindaco [illegible] Verbania, Francesco Imperiale, [illegible] conclusi dall'onorevole Giancarlo Pajetta, cui è stata affidata l'orazione ufficiale.

Fra le [illegible] delegazioni di ospiti [illegible] sarà una rappresentanza [illegible] Fronte nazionale di liberazione salvadoregno «Farabundo Martì».

Nel corso della manifestazione, la sezione cittadina dell'Associazione nazionale partigiani raccoglierà fondi [illegible] devolvere al villaggio che [illegible] sta costruendo a Morazan. In quella località, sotto il controllo dell'Onu, si stanno insediando profughi salvadoregni intenzionati a tornare [illegible] patria. **[r. s.]**

Il Roller Monza vince a Novara la gara-quattro e si conferma «campione d'Italia»

Hockey, addio allo scudetto

Massari: «Sono deluso e mi spiace per la società»

NOVARA. Le speranze degli azzurri sono finite venerdì sera sulla pista di viale Kennedy. Il Roller Monza ha conquistato il terzo punto decisivo battendo i novaresi per 4 a 3, [illegible] termine [illegible] una gara ricca di [illegible] e delusioni per i tremila tifosi accorsi [illegible] palazzetto convinti [illegible] Bernardini [illegible] compagni sarebbero riusciti a rimandare ogni decisione alla quinta partita.

Invece è finita nel peggiore dei modi: un primo tempo [illegible]zionale ed una ripresa [illegible] fiato come era avvenuto nella famosa finale di «coppacampioni» con il Porto. L'illusione data dal vantaggio per 3 a 0 nei primi 22' [illegible] gioco, annullata dagli avversari con un gioco d'attesa che ha visto il ritorno in pista di Mario Aguero per poco più di dieci minuti.

Onore quindi alla «pattuglia» del Roller Monza che ha bissato un [illegible] sul quale pochi credevano alla vigilia. [illegible] [illegible]ra [illegible] volta i monzesi devono ringraziare la panchina che [illegible] sfornato al momento giusto Marrone e Piscitelli, due «peperini» che hanno galvanizzato il gioco dei «senatori».

Ancora una serata [illegible] per l'hockey novarese. [illegible] due [illegible] [illegible] alla ricerca dei [illegible]cessi che avevano riconfermato Novara «capitale dell'hockey su pista». Una sconfitta ancor più grande se ricordiamo la presenza alla guida della squadra [illegible] due [illegible] maggiori tecnici: Antonio Livramento e Gianni Massari.

La gara dell'altra sera può [illegible]sere definita della «grande illusione». Gli [illegible] dovevano vincere per continuare a sperare[illegible]. Non avevano altra scelta.

Dopo un inizio altalenante con Givoni bravissimo a chiudere su tutti, al 16'46" Nunes riusciva a battere Cupisti. Non passavano tre minuti e Bernardini batteva imparabilmente l'estremo difensore monzese [illegible] una girata spettacolare. Ma non bastava. Il «capitano» al 22'13" portava a tre le reti di vantaggio, dando l'impressione a tutti che il gioco era fatto.

Il Roller cercava di rimediare alla botta facendo entrare Aguero. La squadra acquistava maggior ordine [illegible] allo scadere del tempo Piscitelli andava a segno. Gli azzurri rientravano in pista dopo il riposo [illegible] qualche marcia in meno. [illegible] approfittavano subito i monzesi che andavano a rete con Gilardelli al 3'45" e pareggiavano con Cinquini al 13'10".

Tutto da rifare a questo punto con gli azzurri frastornati di fronte ad un quintetto che [illegible]va ripreso la giusta carica. Ed al 16'22" Marrone approfittava dell'immobile pattuglia [illegible]ra per segnare la quarta rete, quella che decideva il risultato. Il Novara era ormai spento; i giocatori portavano troppo la palla ed al 20'37" Chiarello sbagliava su rigore la possibilità del pareggio.

Roller in trionfo e Novara nella polvere [illegible] i biancoazzurri di Ferlinghetti a gioire per il secondo scudetto consecutivo. Alla fine il presidente del Roller ha detto: «Abbiamo battuto [illegible] grossa squadra, per questo il successo è ancora più grande. Recuperare [illegible] 0 a [illegible] non era facile ed ha vinto [illegible] spirito collettivo di un complesso che dato più volte per morto ha dimostrato il contrario».

Delusione in tutto il «clan» azzurro. Il presidente Luciano Ubezio è stato il primo a riconoscere i meriti degli avversari. [illegible] Roller ha meritato di vincere - ha detto - perché ha saputo reagire [illegible] grosso infortunio di Aguero finendo due volte in testa. L'unica cosa che possiamo fare è di continuare ai grandi livelli pescando in quello che offrirà il mercato».

Gianni Massari: «Sono deluso per come si è articolata la partita. [illegible] spiace per la società e per i tifosi ma le ho tentate tutte. Purtroppo Crudeli [illegible] [illegible] stato recuperato del tutto, Amato era ancora in fase negativa ed anche Milani e Chiarello [illegible] era[illegible] al meglio. Rifarei tutto quello che ho fatto ma miracoli [illegible] [illegible] potevo fare».

Questa sconfitta cambierà qualcosa nel futuro dell'Hockey Novara? «Bisognerà ripensare al programma che avevo preparato - risponde Massari - la piazza [illegible] Novara mi [illegible] confortato perché volevamo la stessa cosa: la coppacampioni. Ora, ripeto, il programma dovrà essere un altro e bisognerà fare un nuovo ed attento [illegible].

Liliano Laurenzi

Roberto Crudeli. Il giocatore visibilmente amareggiato per la sconfitta

Protagonista

La rivincita di Aguero

NOVARA. L'arbitro Brunner fischia la fine e scoppia la festa brianzola. Esultano i giocatori monzesi per aver [illegible] il triangolino tricolore che l'Imit ha tentato vanamente di strappargli. I tifosi azzurri [illegible] lancia[illegible] oltre le transenne, qualcuno viene respinto dalle forze dell'ordine. In un angolo Mario Aguero, il [illegible] vincitore [illegible] [illegible] Una steccata di Roberto Citterio, mesi fa, gli aveva fatto perdere la vista da un occhio. Durante la cura a base di cortisone, una forma di infezione aveva messo in pericolo anche l'altro, facendo temere per la [illegible] vista. Poi, il miracolo s'avvera: Mario riacquista l'uso dell'occhio sinistro e la speranza rifiorisce. Il giocatore riprende gli allenamenti, i medici gli danno l'ok, può tornare a giocare, ma a suo rischio e pericolo. Venerdì sera il rientro. Il pubblico novarese non lo ama e non lo ha mai amato, fin da quando, [illegible] la maglia dell'Argentina, strappò il titolo mondiale all'Italia proprio sulla pista [illegible] viale Kennedy. Il rientro [illegible] pista viene salutato [illegible] una salva di fischi. Gli sfottò si sprecano, fors'anche crudeli; [illegible] specula sulle sue invalidità. La sua squadra sta perdendo. A un certo punto reagisce: alza il go[illegible] in faccia a Bernardini che lo stava incalzando alla balaustra. L'arbitro lo ammonisce. Dopo circa [illegible] minuti decide di [illegible] poi il Roller diventa campione. [m. p.]

Adesso parla il presidente

«Pronti a lasciare il Novara calcio ma dateci garanzie»

NOVARA. A stemperare i toni della polemica in atto [illegible] sindaco e dirigenti dimissionari del Novara calcio, interviene il presidente della società Walter Stipari. Col [illegible] intervento si propone di allentare la tensione cresciuta attorno alla società dopo la retrocessione ed i pronunciamenti del consiglio.

Riferendosi all'ultima riunione, [illegible] martedì scorso, Stipari sostiene «che non è stato mantenuto [illegible] parte [illegible] presenti alcun comportamento polemico. Nella riunione del consiglio sono state semplicemente presentate le mie dimissioni. Il consiglio ha ritenuto di invitarmi a rimanere fino alla prossima [illegible]semblea, invito che ho [illegible]to. La finanziaria Azzurra ha espresso l'intendimento a non rinnovare il proprio impegno». L'amarezza per [illegible] deciso intervento del sindaco che ha invitato i responsabili della [illegible]tà ad andarsene, è espersa [illegible] commenti di alcuni dirigenti all'uscita del consiglio che si sono espressi con ironici toni [illegible] sfi[illegible]. Stipari ricorda poi che nell'incontro con il sindaco, accompagnato da Gianfranco Montipò, «abbiamo semplicemente esternato la [illegible] amarezza per la sconfitta sportiva ed il rammarico per il contenu[illegible] del comunicato del sindaco che riteniamo inaccettabile per le nostre persone. Abbiamo anche ringraziato il sindaco per il suo precedente interessamento alle sorti del Calcio Novara informandolo della nostra irrevocabile decisione di lasciare».

[illegible] il presidente puntualizza anche la questione dei finanziamenti che [illegible] società ha ottenuto per interessamento del primo cittadino. «La Banca Popolare di Novara, che ringraziamo per l'apporto, ha sempre sostenuto la società prima e dopo il [illegible] intervento [illegible] notevoli sponsorizzazioni. Per quanto riguarda il contributo della Radici chimica, confermiamo che il sindaco ci ha presentato questa società invitan[illegible] [illegible] elargirci un contributo di 200 milioni».

Le azioni in possesso della finanziaria Azzurra, con i limiti di prelazione e gradimento espressi nello statuto della società «sono a disposizione di chi vorrà acquistarle garantendo comunque un nostro impegno a trasferirle a chi abbia certe e do[illegible] capacità organizzative, tecniche ed economiche: ben gradite le eventuali presentazioni da parte del sindaco se vorrà interessarsi».

Come dire che i dirigenti non lasciano, [illegible] pronti a trattare. [r. amb.]

Walter Stipari, il presidente

Il ballerino solista della Scala presenterà il saggio di danza del Taniez

Tambone, insolita étoile

Domani sera al Teatro Faraggiana

NOSTRO SERVIZIO

Non capita tutti i giorni che il saggio pubblico di [illegible] scuola [illegible] danza ospiti un'étoile internazionale. Domani sera, al teatro Faraggiana, per quello del Taniez Club di Novara ci sarà infatti Biagio Tambone, il ballerino solista della Scala [illegible] si è ormai inserito tra i grandi nomi del balletto europeo anche per il [illegible] eclettismo artistico. Danzatore di rigorosa formazione classica (agli [illegible] nel teatro milanese ha aggiunto tre anni di perfezionamento al Bolscioj [illegible] Mosca), Tambone si è g[illegible] cimentato con [illegible] in altri generi. Pochi mesi fa ha strappato applausi convinti [illegible] Alfieri di Tori[illegible] dove, con Marina Fisso, prima ballerina della [illegible]agnia del Nuovo, [illegible] stato protagonista [illegible] duetto [illegible] Sigismondo e Claretta dall'operetta «Al cavallino Bianco». La coppia [illegible] cantato, ballato e recitato, ottenendo vasti consensi anche dalla critica.

[illegible] domani sera, al Faraggiana Tambone debutterà [illegible] una nuova performance: quella di presentatore. Sarà lui infatti a condurre la serata e a illustrare le varie coreografie, classiche [illegible] moderne, che vedranno in scena le allieve della scuola [illegible] di Agnese Omodei Salà.

E' uno spettacolo che, oltre alle pièce della tradizione classica, fra cui «La bella addormentata» di Ciaikovski, «Romeo e Giuliet[illegible]» di Prokofiev, «La preghiera» di Delibes, i pas de deux [illegible] Corsaro di Drigo o del Don Chisciotte di Minkus, proporrà escursioni in vari generi, dalla break dance al folclore orientale, alla musica leggera. Sono infatti in programma, tra le altre, originali coreografie sul celeberrimo «Diavolo [illegible] me» di Zucchero, sui «Blues Brothers», sull'«Escapade» di Jackson o sulla «Lamba[illegible]» dei Kaoma.

Nella rassegna non mancano saggi [illegible] danza aerobica («Call me» di Blondie) o festosi momenti ispirati all'Ottocento e alla Belle Epoque, come «Viva Vienna», che presenta coreografie di celebri brani di Strauss e Lehar, fra i quali si annuncia particolarmente allegra un'interpretazione collettiva di tutti gli allievi nella «Marcia [illegible] Radetsky».

Naturalmente Biagio tambone non si limiterà [illegible] presentare: sono previste due sue esibizioni [illegible] chiusura della prima e della seconda parte dello spettacolo. Pri[illegible] dell'intervallo si cimenterà in «Assolo» e in chiusura della serata, assieme a Maurizio Tamellini, interpreterà una s[illegible] coreografia de «La sfida degli angeli» di Fauré.

Pietro Benacchio

Biagio Tambone, il primo ballerino della [illegible] che domani sera sarà di sc[illegible] al teatro Faraggiana. Il solista si è già cimentato con successo anche come attore e cantante. In alto, alcune allieve del Taniez Club di Novara in una suggestiva coreografia durante una [illegible] esibizione

Una grande mostra ad Arona

Dalí, i sogni di un genio

ARONA. Sogno, incubo, fantasia. Il busto di bronzo della celebre Venere di Milo, si propone alla meditazione [illegible] visitatore: ma quel tronco [illegible] spezzato a metà, e dal suo centro emerge un uovo dorato: è [illegible] Venere spaziale. I corpi di altre Veneri, di altre figure femminili, [illegible] costellati di cassetti che fuoriescono [illegible] membra: cosa trovi, cosa t'aspetti di trovare quando apri un cassetto? La conferma di [illegible] desiderio represso, [illegible] fors'anche il pericolo [illegible] mostro.

Sono i sogni, gli incubi, le fantasie di Salvador Dalì [illegible] cui [illegible] è aperta ad Arona (chiuderà in settembre) presso l'ex mercato coperto [illegible] Piazza San Graziano. «Senza dubbio — si è commentato — un avvenimento culturale che avrà una vasta [illegible] non soltanto nella zo[illegible] del Lago Maggiore». E' la medesima rassegna, [illegible] qualche piccola variante, che la Master International Art ha allestito a Venezia l'anno scorso.

Egidio Granata, [illegible] alla Cultura cui si deve l'iniziativa, non nasconde la propria soddisfazione mentre conferma accordi con Pietro Marchetti della Master per una personale di Manzù l'anno venturo: «Semprechè - sottolinea - que[illegible] di Dalì abbia un giusto ed opportuno riscontro».

Questa mostra [illegible] si avvale [illegible] opere raccolte in vent'anni e più [illegible] Fondazione Stratton di Ginevra. E' una summa dell'opera di Dalì scultore (fra esemplari grandi e piccoli ne sono esposti una trentina, tutti appartenenti alla Collezione del Museo di Saint Petersburg in Florida); [illegible] in più un centinaio di tavole di grafica (litografie, puntesecche acquarellate, xilografie), fra cui spiccano quelle eseguite per illustrare numerose opere della letteratura classica: dal Don Chisciotte al Decamerone, da Romeo e Giulietta alla Divina Commedia. Orologi molli, elefanti spaziali, unicorni, una Alice di Lewis Carrol le cui mani sono bouquet di fiori; [illegible] toreadores e cavalli; i cavalli di Dalì.

La mostra è tutto [illegible] susseguirsi di immagini, di sensazioni, di stimoli: stupore [illegible] sconcerto, meraviglia [illegible] turbamenti [illegible] i sentimenti che coinvolgono [illegible] visitatore, smaliziato o sprovveduto che sia. «Dalì è un genio», ripeteva lo stesso Dalì. E al di là di ogni provocazione il [illegible] di Figueras sapeva di essere nel vero.

Salvador Dalì, maestro del surrealismo

Mario Bonazzi

Gare e rassegne

Spettacoli del moto a Luino

LUINO. Con la partenza della Crociera del Nostromo e l'inaugurazione della mostra [illegible] trenini e modelli d'epoca ieri è scoccata la prima scintilla [illegible] «Locoemozioni 90», la grande manifestazione organizzata dal Comune di Luino che per sette giorni [illegible] l'Alto Verbano.

Ecco [illegible] programma: oggi gli appuntamenti sono al centro sportivo «Le Betulle», dove, dalle 8,30, sono previste gare di tennis, nuoto, mountain-bike, triathlon, basket e altre discipline. Mercoledì 20, alle 21, [illegible] continua [illegible] il basket. Giovedì sera, alla Canonica di Brezzo di Bedero, [illegible] terrà un concerto diretto [illegible] Enrico Viccardi. Venerdì, dalle 20 alle 23, «Biciclettare in maschera», una originale cicloturistica [illegible] costume. Sabato [illegible] [illegible] domenica [illegible] il gran finale. Sabato alle 11 prende avvio «Locoemozioni in sella», una giornata «ippoturistica»; alla stessa ora andrà in scena uno spettacolo dell'Unicef. Dalle 15 alle [illegible] teatro in strada con spettacoli di animazione. Sono inoltre previsti giri turistici con l'elicottero, esibizioni di idrovolanti, gare di trial, una sfilata di carrozze d'epoca. Alla stazione ferroviaria s'inaugurerà [illegible] rassegna di treni e in serata, alle 23, spettacolo di fuochi artificiali.

Domenica 24 giugno [illegible] inizia [illegible] «Pane in piazza» a cura dei panificatori varesini, quindi dalle 10,30 alle 12 arrivo in stazione [illegible] [illegible] «fra passato e futuro», sfilata di auto e moto d'epoca [illegible] concerto bandistico. Nel pomeriggio lancio di paracadutisti, evoluzioni di deltaplani, elicotteri acrobratici e gran finale con la pattuglia acrobatica della Alpi Eagles. [illegible] programma intenso tra terra [illegible] cielo che giustifica il titolo «Locoemozioni». (c. p.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 580. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenze. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In [illegible] di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

REFERENZIATA dinamica conoscenza lingue tedesco, francese, inglese esamina proposte qualunque settore massima serietà. Tel. 0323/848 482

7 Offerte lavoro

ASSISTENTI D'INFANZIA
data attività di animazione e assistenza bambini, ricerchiamo ragazze/signore in Novara e provincia, con licenza media o diploma, disponibili ad addestramento tecnico/pratico. Tel. 0321 391.450

ABBIAMO necessità di ragazze e signore in Novara e provincia per assistenza ed animazione bambini. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel «Pronto Baby». Tel. 0321 391.450 - 391 433.

MARCHIO leader nazionale, settore servizi immobiliari cerca per ampliamento organico ufficio [illegible] Cusio-Verbano giovane militesente automunito. Offriamo 1 milione più provvigioni, formazione professionale e contatto con la direzione, carriera. Per colloquio tel. 0323/61 313.

21 Offerte affitto

AFFITTASI bilocale arredato nuovo in via S. Bernardino da Siena. L. 400 mila mensili tutto compreso. Tel. 0321/399842.

L'Ascom dà il voto ai Comuni che applicano, o meno, la riduzione

Iciap, i buoni e i cattivi

E il capoluogo è tra i «neutrali»

VE[illegible]
DAL [illegible]

L'iniziativa ci riporta [illegible] atmosfera delle classi di un tempo quando, durante le improvvise assenze della maestra, il capoclasse divideva la lavagna in due settori e, a seconda della condotta, riportava i nomi dei compagni sotto le [illegible] «buoni», o «cattivi».

Questa volta non [illegible] in gioco il voto di condotta sulla pagella, ma l'Iciap: l'Associazione commercianti ha infatti compilato [illegible] singolare classifica dei Comuni che, a seconda delle deliberazioni, imporanno pagamen[illegible] maggiori, [illegible] minori, [illegible] commer[illegible] [illegible] professionisti. La classifica prende [illegible] considerazione anche una terza categoria di Comuni, quelli «neutrali». Vediamo come è nata l'iniziativa.

Sin dallo [illegible] novembre, l'Ascom invitò ufficialmente tutte le amministrazioni comunali vercellesi [illegible] valsesiane ad innalzare da 12 a 18 milioni il limite di reddito [illegible] di sotto del quale il contribuente ha diritto allo «sconto» della metà dell'importo dovuto per l'Iciap. La richiesta aveva come obiettivo la riduzione dell'importo [illegible] versare nelle casse comunali, salvaguardando così gli operatori [illegible] minor reddito.

Le amministrazioni comunali hanno risposto alcune positivamente, altre negativamente, altre ancora hanno lasciato [illegible] cose com'erano, i «neutrali» appunto, tra i quali c'è Vercelli.

E, in tema di classifica, questi sono, [illegible] detta dell'Ascom, i Comuni «buoni», nei quali l'Iciap [illegible] dimezzata per tutti quegli operatori con reddito inferiore ai 18 milioni: Albano, Asigliano, Borgo D'Ale, Caprile, Carcoforo, Caresanablot, Cavaglià, Cellio, Cervatto, Cigliano, Costanzana, Cravagliana, Crescentino, Crova, Fobello, Ghislarengo, Lignana, Mollia, Oldenico (fino a 15 milioni), Palazzolo, Portula, Postua, Pray, Serravalle, Tricerro, Tronzano, Rossa, Rovasenda, Villarboit [illegible] Villata.

E subito l'elenco dei «cattivi», quei paesi che hanno abbassato da 12 a 6 milioni il limite al di sotto del quale [illegible] la riduzione del 50 per cento dell'imposta, «penalizzando ulteriormente - sostiene l'Associazione commercianti - le attività produttive». I Comuni all'indice in base alla classifica dell'Ascom sono: Alagna, Balmuccia, Balocco, Fontanetto Po, Moncrivello, Pertengo (sino [illegible] milioni), Piatto, Piode, Prarolo, Quinto (sino a 9 milioni), Rossa, Saluggia (sino a 10 milioni), Scopello, Varallo, Viverone e Vocca.

Come detto la classifica pren[illegible] in considerazione pure la categoria dei «neutrali», [illegible] quelli che hanno scelto di non modificare le tariffe previste dalla legge: saranno quindi gli operatori al di sotto dei 12 milioni di reddito ad ottenere lo «sconto» [illegible] per cento sull'Iciap. E questa scelta l'hanno adottata la maggior parte delle amministrazioni.

Ecco l'elenco: Ailoche, Alice Castello, Arborio, Bianzè, Boccioleto, Borgosesia, Borgovercelli, Breja, Buronzo, Campertogno, Caresana, Carisio, Casanova Elvo, Civiasco, Collobiano, Crevacuore, Desana, Formigliana, Gattinara, Gifflenga, Guardabosone, Greggio, Lamporo, Lenta, Livorno Ferraris, Lozzolo, Motta Dei Conti, Olcenengo, Pezzana, Pila, Quarona, Rassa, Rima, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rive, Ronsecco, Sabbia, Salasco, Sali, San Germano, San Giacomo, Santhià, Scopa, Stroppiana, Trino, Valduggia, Villa Del [illegible] e Vercelli.

Daniele Cabras

L'IMPOSTA

Chi la deve versare

Entro il [illegible] giugno tutti gli imprenditori, commercianti e professionisti dovranno presentare [illegible] denuncie agli uffici comunali competenti e pagare l'importo dell'Iciap: la misura dell'imposta varia in funzione dell'attività esercitata dal contribuente [illegible] della superficie utilizzata. Non sono soggette [illegible] pagamento [illegible] attività agricole che non eccedono i limiti di potenzialità del fondo. Devono [illegible] pagare gli agricoltori che vendono i prodotti al di fuori [illegible] fondo stesso.

La compilazione della denuncia e il calcolo dell'importo da ver[illegible] non [illegible] sempre di semplice esecuzione [illegible] a questo proposito l'Ascom informa che, nella sede [illegible] viale Garibaldi, [illegible] stato aperto uno sportello «assistenza-Iciap»: fornirà agli interessati tutte le informazioni ed assicurerà anche [illegible] supporto pratico, [illegible] per la compilazione della denuncia, sia per il versamento dell'imposta.

Giovanni Bonassi, presidente Ascom

DETTO TRA NOI [illegible]

Quei nomi dimenticati delle antiche contrade

COL passare del tempo, tante cose cambiano; spesso [illegible] avviene quasi a nostra insaputa e ce ne accorgiamo per puro caso. E' parlando [illegible] i vecchi che [illegible] realtà, [illegible] loro ancora attuali, e noi suonano lontane e sconosciute. Quando qualche [illegible] parla delle vie cittadine, i nomi con cui indica quella tal contrada, quella piazzetta, quel vicolo, [illegible] hanno nulla a che vedere con la toponomastica ufficiale [illegible] diventa [illegible] difficile capirli.

Per tale motivo, uno di questi giorni, [illegible] l'aiuto dei ricordi ereditati da tanti amici appartenuti all'altro secolo, ho voluto ripercorrere le contrade di Vercelli secondo i nomi perduti.

Tralasciando [illegible] «Real», italianizzato in Rialto (vale a dire via Francesco Crispi), forse l'unica strada [illegible] chiamata con il [illegible] popolare, ho fatto una visita ideale alla [illegible] circostante: «cuntrà 'd la Brenta», «cuntrà dal Bacus e «'l ghèt». La prima, oggi via Morosone, prendeva il nome da un antico albergo; la seconda, via Sant'Ugolina, da un'osteria intitolata a Bacco, mentre il ghetto, attuale via Emanuele Elia Foa, [illegible] la zona dove abitavano gli ebrei in seguito alle leggi emanate nel '700 in Piemonte.

Queste zone, come la «cuntrà dj spasacamin», oggi Volto dei Centori, oppure la «piasa 'd la pulaia», p[illegible] D'Azeglio, [illegible] castagni», piazza [illegible] Tizzoni, o «piasa di pess», piazza Palazzo Vecchio, [illegible] ancora piuttosto note, ma ce [illegible] sono altre che ormai non vengono più chiamate con il loro vecchio nome [illegible] tempo e, il riscoprirlo, [illegible] come aprire un libro sepolto dalla polvere.

«Cuntrà 'd la polmonita» [illegible] l'angusta via Edmondo De Amicis, di fianco all'ex convento di San Cristoforo: così chiamata perché, [illegible] durante l'estate, in quella strada c'è quasi sempre corrente. Poco distante, l'attuale via Emiliano [illegible] Motta era detta «cuntrà [illegible] focus», perché negli attuali locali della Casa di riposo c'era una fabbrica [illegible] fiammiferi.

I viali della città hanno [illegible] pre [illegible] dei nomi piuttosto insoliti: «lea vègia» utilizzato per [illegible] San Martino; «lea dal fupon» per viale Garibaldi, detto anche «viale dei bastoni», subito dopo la seconda guerra mondiale, essendo state abbattute le [illegible] tiche piante del [illegible] alberato. La via dell'Ospizio o via Fratelli Garrone era un tempo la «cuntrà di gat». La «cuntrà 'd la p[illegible] era invece [illegible] Dante, poiché, nel suo tratto verso il corso, c'era [illegible] mulino [illegible] pare macinasse, [illegible] le altre cose, anche il pepe.

Famosa la «cuntrà [illegible] disdöt», oggi via Viotti, così chiamata perché, nel portone al numero civico 18, si trovavano le [illegible] [illegible] dell'ospedale. Molti per scaramanzia evitavano di passare per quella strada, detta un tempo anche via [illegible] vigne. Via Carlo Dionisotti si chiamava, invece, «cuntrà di Butin», mentre via Monte di Pietà era la «cuntrà dal börw», nome con il quale un tempo [illegible] indicava il Monte, derivandolo dal [illegible] raffigurato nel suo ingresso.

Erano nomi semplici nati dall'arguzia popolare, [illegible] i soprannomi tuttora vivi nei nostri paesi, dove ci si conosce tutti [illegible] si vive ancora a misura d'uomo.

Pino Marcone

Viale Garibaldi, [illegible] «viale dei bastoni»

Una pacifica invasione. Nelle foto di Greppi due momenti della manifestazione di ieri, per la festa dell'artiglieria. Nel riquadro il generale Angioni

Un folto pubblico ha assistito alla festa dell'Arma, in via XX Settembre

Artiglieria, pacifico assedio

Un caloroso applauso al generale Franco Angioni, ospite d'onore della manifestazione
Alle truppe italiane si è unita anche [illegible] compagnia di soldati inglesi di stanza in Germania

VERCELLI. [illegible] 15 giugno 1918 l'artiglieria diede inizio alla battaglia del solstizio d'estate al termine della quale si rovesciarono le posizioni [illegible] dopo la disfatta di Caporetto dell'autunno precedente. L'artiglieria ha scelto questo giorno per celebrare [illegible] festa dell'arma [illegible] ieri si [illegible] svolta una cerimonia che da qualche [illegible] è diventa[illegible] tradizione [illegible] città.

Per sgombrare il campo da ogni possibile equivoco, il generale Roberto Buccetti, comandante della piazza vercellese, nel proprio intervento ha sottolineato come «lo spirito [illegible] queste manifestazioni non [illegible] quello di una retorica rievocazione di fatti d'arme nèè tanto meno quello di un'esibizione di forza bellica che sarebbe fuori tempo [illegible] fuori luogo. Si tratta invece di un doveroso atto d'omaggio verso gli artiglieri nostri prede[illegible] che si sono impegnati [illegible] sacrificati per evitare che la nascita e lo sviluppo [illegible] [illegible] Paese fosse condizionate da altre nazioni».

La cerimonia [illegible] ieri, alla quale [illegible] presente anche una compagnia di artiglieri inglesi di stanza [illegible] Germania, [illegible] stata presieduta dal [illegible] comandante [illegible] 3° Corpo d'Armata generale Franco Angioni, l'ultimo militare in ordine di tempo a conquistarsi notorietà e consensi fra la popolazione per [illegible] fatto d'armi: era [illegible] comandante del contingente italiano in Libano al quale tutto il mondo riconobbe onore per l'opera [illegible] pacificazione svolta.

Accompagnato dalla banda della brigata [illegible] Legnano è sfilato per primo davanti al palco [illegible] autorità religiose, civili e militari della provincia un gruppo del Reggimento Artiglieria a cavallo di Milano (il famoso «Voloira») con il caratteristico kepì ornato da [illegible] lunga frangia che ricorda la coda equina. E' stato poi il turno dei [illegible] gruppi che hanno sede a Vercelli: il 205° Lomellina, il 3° Pastrengo, [illegible] 9° Bren[illegible] [illegible] 131° Vercelli e il 12° Biella preceduti [illegible] dal proprio stendardo decorato di medaglie al valor militare e al merito civile. In seguito [illegible] sfilate batterie di cannoni FH 70 trainati e semoventi, modernissime bocche [illegible] fuoco in dotazione all'artiglieria vercellese, seguite [illegible] semoventi per [illegible] trasporto delle squadre di servizio [illegible] delle munizioni.

La chiusura è stata affidata ad un pezzo storico [illegible] ha scatenato l'applauso del pubblico: [illegible] batteria [illegible] 4 cannoni, trainati ciascuno da tre pariglie [illegible] cavalli, dello stesso modello [illegible] quelli che utilizzati durante [illegible] battaglia del 15 giugno 1918.

«Gli applausi e il grande nu[illegible] dei vercellesi che hanno partecipato alla nostra festa - ha commentato al termine della manifestazione il generale Buccetti - sono la dimostrazione di quanto siano saldi i rapporti di convivenza [illegible] ci lega[illegible] alla città. Mi auguro che l'intera popolazione ab[illegible] avuto ancora una volta, come [illegible] pre in passato, sufficiente spiri[illegible] per sopportare i piccoli disagi che la manifestazione ha creato alla viabilità [illegible] ai parcheggi». [f. c.]

Gattinara ricorda, 46 anni dopo, il drammatico bombardamento

E così gli Stukas colpirono

La città punita perché aiutò i partigiani

VERCELLI. La data funesta per gli italiani [illegible] il 10 giugno del 1940, giorno dell'entrata in guerra; invece per i gattinaresi il giorno più tragico è [illegible] 20 giugno di [illegible] anni dopo, quando la [illegible] fu bombardata dagli «Stukas». A Torino, quando per la prima volta gli abitanti videro apparecchi nel cielo, li scambiarono per velivoli italiani diretti ad appoggiare le operazioni dell'esercito; [illegible] Gattinara invece non ci furono dubbi.

Un testimone oculare di allora, Manlio Severi, così narra: [illegible] è il solito rumore, uniforme, sonante. E' più stridente, più marcato e gli aerei non hanno la solita forma, sono piccoli, veloci. I contrassegni [illegible] chiaramente visibili: si tratta di velivoli nazisti». La punizione, per il centro vinicolo, era stata decretata perché, tre giorni prima, in [illegible] conflitto [illegible] fuoco fra partigiani e militi nazifascisti, i cittadini si erano schierati apertamente dalla parte dei «patrioti».

Era un martedì, un comune giorno di mercato, quando i gattinaresi si riversano per le vie, [illegible] [illegible] alle bancarelle. All'improvviso dagli aerei, che ruotano attorno alla cupola [illegible] San Pietro, si vede sganciare un nugolo di bombe che si abbatte[illegible] sulle case. La zona più colpita fu il centro storico, via Valsesia, via Mercurino, via Patriarca, nonché i caseggiati attorno alla chiesa. [illegible] bombardamento durò per circa una mezz'ora; al pomeriggio un'azione di mitragliamento aereo completò l'azione di rappresaglia.

Le vittime furono nove, tra cui una bambina di cinque anni, Lorenza Camagna. Secondo alcune informazioni, durante [illegible] loro «raid» distruttivo, i nazisti usufruirono dell'aiuto di alcuni collaborazionisti, che traccia[illegible] alla periferia [illegible] città, vicino [illegible] santuario di Rado, ed anche a Ghemme ed a Carpignano, delle segnalazioni sulle strade per facilitare l'orientamento degli «Stukas». Più di venti case crollarono, [illegible] bomba cadde anche all'interno dell'asilo infantile dove si trova[illegible] decine [illegible] bambini. Per fortuna [illegible] esplose. Questo, secondo [illegible] parere [illegible] Marcellino Franchino, partigiano delle formazioni [illegible] Moscatelli, per il provvidenziale intervento di qualche artificiere che, prima della partenza dei velivoli, ebbe l'idea benefica [illegible] manomettere [illegible] spoletta di alcune bombe, rendendole inoffensive.

Ed infatti furono rinvenuti in seguito ben quindici ordigni inesplosi, mentre altri otto avevano portato la distruzione nel borgo. Dopo la cruciale giornata del 20 giugno [illegible] '44, i gattinaresi dovettero subire l'imposizione di un presidio tedesco.

Arnaldo Colombo

Confermata la giunta di sinistra, nonostante il veto della Federazione provinciale

Crescentino, il psi non ascolta Vercelli

Nel capoluogo, Danieli verso la carica di segretario dc

Arrigo Danieli

VERCELLI. Il psi vercellese non avalla la giunta di sinistra di Crescentino, ma i socialisti [illegible] vanno avanti lo stesso. Il segretario della fede[illegible] provinciale ha mandato un telegramma al segretario di sezione, chiedendogli di interrompere le trattative: è abbastanza singolare [illegible] fatto che [illegible] segretario del psi di Crescentino sia Gianfranco Bonesso, che figura anche nella delegazione provinciale. E a quel livello si tratta per giunte [illegible] pentapartito in tutti i Comuni.

Il psi del capoluogo [illegible] dissocia, tuttavia Crescentino nominerà giovedì 28 luglio la giunta di sinistra (psi, Intesa democratica [illegible] Verdi) con a capo il riconfermato Luigi Canonica. Per la data ufficiale del Consiglio manca solo la convo[illegible].

L'effetto-Crescentino [illegible] [illegible] riverberando sulla formazione di tutte le altre giunte. La dc [illegible] preoccupata [illegible] per domani ha convocato la direzione provinciale. Fra i due maggiori partiti di governo sono sorti contrasti, [illegible] esistono anche problemi interni. La dc è alle prese con la rappresentatività di tutti i suoi schieramenti. Per [illegible]e[illegible] [illegible] mettendo in atto una macchinosa operazione che dovrebbe portare l'assessore uscente Arrigo Danieli alla carica di segretario cittadino: questo posto è vacante sin [illegible] febbraio scorso quando, dopo le elezioni, non si riuscì [illegible] scoprire se Guido Gabotto [illegible] vinto [illegible] prima battuta, oppure [illegible] fosse necessario andare ad un ballottaggio [illegible] Italo Quintini.

[illegible] la carica dev'essere ricoperta e, probabilmente, si andrà [illegible] nuove votazioni con un candidato unico, appunto Danieli, sempre che l'[illegible] re all'Ecologia uscente accetti.

E, dopo il cittadino, toccherà al provinciale: per il prossimo congresso si fa avanti la candidatura dell'attuale vicesegretario regionale Roberto Rosso.

Il posto di Danieli in giunta dovrebbe essere occupato da Lucia Pigino della «sinistra» dc. Al posto della Pigino, come presidente dell'Usl, andrà, in [illegible] a questo progetto, Sandro Cattaneo. Gli altri assessori comunali dc saranno gli uscenti Angelo Fragonara, Carlo Robutti e Gianfranco Carnevali [illegible] la novità [illegible] Francesco Radaelli, alla terza legislatura come consigliere. [e. d. m.]

Il tribunale ha accolto la domanda di amministrazione straordinaria del gruppo di filati

Bertrand sotto di 21 miliardi

Sono previste anche riduzioni di personale

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tribunale ha accolto il ricorso della Filati Bertrand e ha inviato la sentenza al ministero dell'Industria perché prosegua l'iter dell'amministrazione straordinaria, provvedimento che prevede la nomina di un commissario governativo.

Ma dalla dettagliata relazione presentata ai giudici biellesi Vito Vittone, Tiziana Macarrone e Sebastiano Albanese, è anche possibile per la prima volta trarre alcuni importanti dati sulla situazione del colosso industriale in vendita e della holding collegata.

Le perdite complessive al 31 maggio, denunciate dalla Filati Bertrand, ammontano a 21 miliardi e mezzo. Il dato è il risultato del ripiano delle passività del bilancio '89 (36,9 miliardi), deciso durante l'assemblea degli azionisti dell'11 giugno scorso, mediante l'utilizzo di gran parte del capitale sociale (22,7 miliardi). Ai circa 15 miliardi di residuo si sono aggiunti 6 miliardi di perdite della gestione '90.

Il gruppo Bertrand, che ha ora un capitale sociale di 200 milioni, controllato al 99,88 per cento dalla Finanziaria Tessile Bertrand e per lo 0,12 per cento dalla Bertrand Finanziaria, è suddiviso in due comparti: filati per maglieria e filati per l'arredamento. Oltre allo stabilimento principale di Vigliano, il gruppo possiede le aziende Mit di Massazza; Fantasia, Cofiar, Beautyfil e Arianna di Biella; Cardwoll di Pignataro Maggiore (Caserta), e Proposta di Monterurlo (Firenze). Nel complesso dà lavoro a 392 dipendenti.

Il piano di ristrutturazione prevede la concentrazione nell'attuale Filati Bertrand delle società operative al primo luglio dell'89; la riduzione del personale dipendente dei reparti tintoria e filati fantasia (ex società Proposta) e dei servizi amministrativi generali; la ricapitalizzazione per tre miliardi della Bertrand Finanziaria per far affluire nuove risorse al settore filati (l'operazione è già stata portata a termine).

Inoltre vengono affidati incarichi a importanti istituti per la ricerca di accordi tra altri gruppi e la cessione di rami aziendali del settore filati, sia per l'estero sia per l'Italia (iniziative queste già avviate nell'ottobre dell'89). Inoltre è pronto un piano di ristrutturazione più incisivo in termini di riduzione del personale, sia per il settore filati pettinati, sia per la divisione arredamento e i servizi di tintoria (progetto già avviato) e un piano di vendita di alcune partecipazioni del gruppo per riportare l'indebitamento del settore filati a livelli «fisiologici».

Ma, conclude il dettagliato documento firmato dal cavaliere del lavoro Giulio Bertrand, «non si è in grado oggi di prevedere e misurare con la dovuta consapevolezza la natura e l'entità dei contraccolpi (dovuti allo stato di insolvenza della Filati, n.d.r.) che incontreranno il gruppo e le singole società». Per la cronaca, alla Finanziaria Bertrand fanno capo 22 società in Italia e tramite la Bertrand olandese altre 25 aziende sparse in Europa, Sud Africa, Stati Uniti, Honk Kong e Antille.

La Filati Bertrand dunque continuerà a funzionare anche se con ritmi e produttività dimezzati per almeno un anno e mezzo per adeguare le proprie strutture al mercato: produzione di filati cardati più fini e di maggior qualità per l'abbigliamento, mentre nel campo delle fibre per arredamento delle auto è allo studio un nuovo impianto.

Questo, nelle linee essenziali, è il piano del gruppo che i lavoratori e i sindacati desiderano conoscere e discutere nei dettagli. Ma la direzione aziendale si è già opposta alla richiesta di un incontro con il consiglio di fabbrica e i sindacati hanno preannunciato un'assemblea per mercoledì. Se entro quella data non sarà fissata una riunione con i responsabili del gruppo, si parla di sciopero.

Maurizio Alfisi

CASO TINVAL

La parola adesso passa ai creditori

Sarà il presidente del tribunale di Biella, Vito Vittone, ad occuparsi dell'amministrazione controllata della Tinval. Lo ha deciso il collegio giudicante che ha accolto il ricorso presentanto dal titolare, l'ingegner Ermanno Strobino. Il magistrato biellese sarà affiancato dal commissario giudiziale Massimo Sola. L'assemblea dei creditori è stata convocata per la 9 del 19 ottobre.

La società di cui fanno parte anche Desirée Leman, Fabrizio Strobino e la Finanziaria Stor, ha presentato un piano articolato di ristrutturazione per coprire le perdite che ammontano a 43 miliardi di cui 11 di interessi passivi. Tra i punti più importanti figurano la fusione nella Tinval delle società Estro, Tinwool, Lineabi, Fincar, Effevi, Cofind, Ingetex e la riorganizzazione della struttura produttiva: sarà ridotta la filatura cardata e la pettinata verrà dotata di nuovi macchinari per la produzioni di fibre di alta qualità. Mentre per il reparto «open-end» è previsto «un periodo di verifica», il comparto tintoria «in fiocco e tow» sarà fermato definitivamente. Il personale nel biennio di amministrazione controllata sarà ridotto a 72 unità.

L'ancora di salvezza per il gruppo potrebbe essere rappresentato dall'operazione Tunisia che dovrebbe consentire alla fine della gestione un utile di 51 miliardi.

Giovanni Boglietti, classe 1836

Un letterato antimilitarista

Entrò nell'esercito e divenne antimilitarista, lo scrittore e critico biellese Giovanni Boglietti, classe 1836. Quindi ne uscì, trascinando con sè l'amico e commilitone Iginio Ugo Tarchetti di San Salvatore Monferrato, scrittore a sua volta e a sua volta neoconvertito all'antimilitarismo.

Fecero bene a lasciare l'esercito prima che l'esercito si accorgesse della loro ridotta predisposizione alla marzialità. Di militaresco avevano l'aspetto, il monferrino Tarchetti e il biellese Boglietti: spalle riquadrate, corporatura giusta e snella e - come ricorda un contemporaneo - baffi morsicati da ex militare. Ma non più di tanto. Per il resto, i due militari-letterati usavano farsi commentare alle spalle nel salone del circolo ufficiali con quelle loro curiose abitudini: di visitare in libera uscita cimiteri campestri per studiare estasiati gli «epitaffi degli umili», citare versi in inglese e in tedesco, raccogliere fiori dai campi, e fondare una rivista dal titolo «Il giornale degli innamorati».

Lo stabilimento Boglietti

Giovanni Boglietti tornò ad abitare a Biella Piazzo in casa del fratello, l'industriale Antonio Boglietti, il «re della maglieria meccanica».

Non per questo si separò dagli amici specie dall'amico Tarchetti, che da veri letterati romantici, erano sensibili a depressioni, vapori, spleen, punte dolorose al petto, erano costretti a venire periodicamente «a cercare un rinfranco alle acque e all'aria delle Prealpi biellesi».

Dall'isolamento nel suo studio di Biella Piazzo (già il fratello Antonio, l'industriale, era noto come «di modestia quasi pudibonda»), Giovanni Boglietti «più nascoso di una viola mammola» come lo dirà un commentatore, stringe rapporti, interscambi, con le parti più vive della cultura europea. Collaboratore fisso della Contemporary Review di Londra e di numerose altre riviste europee e si dedicherà sia a far conoscere la cultura e la letteratura italiana all'estero, sia a portare in patria l'eco dei fermenti artistici e storici che si affacciavano sulla scena letteraria europea.

Non soltanto in Europa. Il Boglietti può vantare il merito di essere stato il primo a far conoscere in Italia la letteratura americana.

Fra le sue realizzazioni, una traduzione del Faust di Goethe, una rivisitazione delle lontane saghe germaniche con «Le nozze di Attila», e una lunga serie di saggi pubblicati con cadenza quasi periodica sulle prestigiose pagine della Nuova Antologia: «La vita e le opere del romantico inglese Percy Bysshe Shelley, le dottrine eroiche, o eroicizzanti, di Thomas Carlyle e una rilettura e compendio di Maria Stuarda e i suoi più recenti interpreti. Collateralmente darà inizio a una serie organica di studi sugli «Scrittori italiani contemporanei» e su «Uomini della nuova Italia». Ma l'opera più cospicua del Boglietti rimane la monumentale «Vita di Bismark», dove la discussa figura del Cancelliere viene considerata anche nei suoi aspetti più domestici e dimessi - e qui torna l'antimilitarista - quando non più incongruenti: il nemico di ogni sentimentalismo mentre piange sul suo cane morente, il responsabile della disgregazione di milioni di famiglie morbosamente legato alla propria.

Lo scrittore Boglietti è ora sepolto nel cimitero di Oropa fra la piramide di Quintino Sella e il sepolcro di monsignor Losana. Noto e stimato nel panorama della cultura europea, da noi pagherà anche in morte il riserbo della vita: il noto volume «Il biellese» pubblicato dal Cai nel 1898 dedicherà un capitolo ad Antonio Boglietti industriale, ma non una riga a Giovanni Boglietti, letterato di respiro europeo.

Pier F. Gasparetto

Pollone, a due mesi dalla liberazione della Tacchella ora c'è chi parla di un miracolo di Frassati

«La nostra preghiera aiutò Patrizia»

Il parroco: «Però non facciamo del sensazionalismo»

POLLONE. Attorno alla figura di Pier Giorgio Frassati, a poche settimane dalla beatificazione, splenderebbe già l'aura di un miracolo. I fedeli gli attribuirebbero infatti la liberazione di Patrizia Tacchella. A Pollone ne parlano tutti: sottovoce, ma con la certezza che l'intervento del beato sia stato decisivo per il ritorno a casa della bambina rapita.

La vicenda risale allo scorso 18 aprile ma solo ora ha assunto un'eco più vasta. Quel giorno, nella casa parrocchiale del paese, viene recapitata una lettera spedita da Verona. Frassati sarebbe stato proclamato beato alcune settimane dopo e la comunità di Pollone, dov'è sepolta la salma, era indaffarata nei preparativi per la trasferta a Roma. Il parroco, don Mario Maculan, come è sua abitudine, ha aperto la posta intorno a mezzogiorno.

«La lettera, che conservo tutt'ora, è firmata da una concittadina dei Tacchella - spiega il religioso -. Lo scritto è essenziale: "Lei che è così vicino a Pier Giorgio, preghi il santo affinché Patrizia possa tornare presto tra le braccia dei genitori". Così, nella messa del pomeriggio, ho aderito alla richiesta inserendo nella celebrazione una supplica particolare».

Ogni rito religioso a Pollone viene trasmesso da un'emittente privata. Però al centinaio di famiglie abituate ad ascoltare la funzione con l'apparecchio di casa, la preghiera con cui si chiedeva a Pier Giorgio Frassati di intercedere per la liberazione della figlia dell'imprenditore tessile non è sembrata così inconsueta: l'intera nazione era con il fiato sospeso per la scomparsa della piccola Tacchella ed inoltre il parroco non aveva accennato alla lettera ricevuta poco prima.

«Così nessuno mi ha fatto domande al termine della messa - aggiunge don Mario -. Sono tornato in casa, ho sbrigato un lavoretto e alla fine ho acceso il televisore, come faccio ogni tanto quando ho qualche minuto libero. Ma un cronista si è inserito nel programma annunciando che la piccola Tacchella, grazie all'intervento dei Nocs, era stata sottratta dalle mani dei rapitori ed era sana e salva. Ho provato come un tuffo al cuore per la felicità».

Un miracolo dunque? «Come faccio a rispondere, sono soltanto un parroco - ribatte don Maculan allargando le braccia -. Dico soltanto che questa serie di coincidenze mi ha lasciato sconcertato. Di questa vicenda non avrei mai voluto parlare per evitare clamori, e adesso, anche se se ne discute, vorrei che la vicenda non assumesse toni sensazionalistici».

Daniele Pasquarelli

Una messa per Patrizia. Il parroco don Mario Maculan e la Tacchella

La moda delle chiamate al volante entusiasma sempre più i biellesi

Telefoni, meglio in auto

Però installarli costa 2 milioni

BIELLA. Nell'85 erano 6 mila e 400, sono diventati 16 mila nell'87, 75 mila nell'89 e quest'anno, la Sip conta di raggiungere quota 180 mila, per poi toccare il milione nel '95. La famiglia degli abbonati ai radiotelefoni che si basano sulla rete cellulare a 900 megahertz sta crescendo a vista d'occhio. Se prima il portatile era esclusivamente dominio delle auto [illegible], con l'utilizzo di raffinate tecnologie, radiomobili leggerissimi trovano posto anche nel taschino della giacca, nella valigetta del manager e, come ultima novità della moda sempre più snob, appesi alla cintura dei jeans di giovani scatenati sulle piste delle discoteche.

Anche il Biellese pare non sottrarsi a questo amore collettivo con la comunicazione «volante». Prima di tutto perché il comprensorio laniero è tra i più serviti dall'«ombrello» di cellule codificate che la Sip ha perfezionato in occasione dei mondiali di calcio e secondariamente per la forte caratteristica industriale del territorio. Direttori d'azienda, rappresentanti, agenti di commercio costituiscono infatti la percentuale più alta del pubblico che si rivolge al radiotelefono.

Spiega Claudio Caramori, titolare in città di uno tra i maggiori centri specializzati nella vendita ed installazione di telefoni per auto: «Sono stato tra i primi a dedicarmi a questo settore e ho avuto ragione: la domanda è sempre più crescente. Questa rivoluzione nel sistema della comunicazione era partita un po' in sordina. Ma ora, soprattutto con l'arrivo dei portatili, l' "escalation" del radiomobile pare senza limiti».

Partita una decina d'anni fa sulle frequenze da 450 megahertz, la Società dei telefoni ha presto dovuto realizzare una rete di cellule ben più sofisticate, quelle appunto di 900 megahertz, per «diluire» maggiormente la presenza di abbonati e per adeguarsi così agli altri paesi della Comunità europea. In pratica, tra breve tempo, anche da Biella in auto o dal tavolino del bar si potrà parlare con Bruxelles, Berlino o Parigi.

Le marche in commercio possono soddisfare ogni esigenza. L'americana Motorola e la finlandese Nokia sono tra le più diffuse sia tra i veicolari, cioè i modelli utilizzabili esclusivamente in vettura, sia tra gli estraibili, modelli «ibridi» che consentono pure di essere trasportati con una valigetta apposita dotata di antennino.

«Ma la vera novità arriva dal Sol Levante - aggiunge Claudio Caramori -. Ha il marchio Nec ed è un telefonino che pesa poco meno di 400 grammi. Può essere portato ovunque e, come optionals, ha a disposizione un kit espandibile che lo rende perfetto anche sotto il punto di vista veicolare. Ma nel Biellese, dove il segnale è potentissimo, lo si può utilizzare così com'è anche al volante della propria vettura. Pensiamo ad un imprenditore edile, sempre in viaggio tra un cantiere e l'altro in città: il Nec potrebbe rappresentare la soluzione migliore».

Una piccola prova ha dato ragione al mini apparecchio giapponese: da ogni parte della città e da alcune zone limitrofe il segnale, visualizzato sul display a cristalli liquidi, era sempre al massimo. E per le posizioni più «critiche», viene in aiuto un'antenna ad alto rendimento che viene fornita con l'apparecchio.

I costi non sono poi così proibitivi, per il rivoluzionario Nec, compresa l'installazione, si spendono all'incirca tre milioni. Per i veicolari Motorola il costo scende a 2 milioni per risalire a quasi 2 milioni e mezzo per un Nokia trasportabile.

«Il canone è di 50 mila lire al mese - conclude Caramori -. Fino al gennaio scorso, si pagavano ancora 101 mila lire mensili, più 34 mila lire di manutenzione. Nell'89 poi il costo complessivo era addirittura di 150 mila lire al mese. Ora tali spese sono in parte state abolite e ridotte e questo ha fatto sì che la passione per il radiotelefono abbia assunto il significato di un boom».

Daniele Pasquarelli

Il potenziamento degli impianti ha favorito la diffusione del radiotelefono

In attesa di conoscere il proprio futuro, la Pro Vercelli vende quasi tutti i giocatori

Richiesti Mattavelli e De Falco

I due interessano al Cecina e alla Carrarese

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

In via Massaua non c'è un attimo di pace. L'attesa per la trattativa intavolata dal sindaco Bodo con il presidente della Juventus Chiusano è palpabile.

Gli allenamenti sono ormai conclusi, eppure la sede della Pro Vercelli è continuamente «visitata» da tifosi che, in mezzo alla consueta ridda di voci, cercano notizie precise ed attendibili sull'immediato futuro del sodalizio bianco.

In qualche settore del «Robbiano», presto ristrutturato, è rimasto ancora qualche vessillo bianco, retaggio dell'ultimo, trionfale, match casalingo dei bianchi contro il Tempio. Allora si sognava la C1, ora invece quel ricordo sembra quasi stridere con il clima di «ridimensionamento» che si respira dopo il ventilato abbandono di Celoria.

«Purtroppo non c'è molto da dire - commenta amaramente il segretario Bruno Braghin -: anche noi siamo in attesa che la situazione si sblocchi favorevolmente, in modo di allestire nella dovuta maniera la squadra per il prossimo torneo».

Entro il 20 giugno la società bianca dovrà versare la famosa «fidejussione» di 400 milioni, necessaria per iscrivere la Pro Vercelli al campionato, quindi l'attenzione degli sportivi sarà rivolta a Milanofiori, per conoscere i primi «scoop» della campagna trasferimenti.

Sebbene in questo momento sia la situazione della gloriosa società bianca a tener viva l'attenzione dei tifosi, l'imminente campagna acquisti incomincia ad entrare con sempre maggior frequenza nei discorsi degli addetti ai lavori.

«E' una situazione difficile - conferma il ds Francesco Laghi - poiché al momento non sappiamo ancora quale categoria faremo, né quale disponibilità economica avremo per intavolare le trattative. Un progetto di massima esiste anche se, ad oggi, è tutto in fase embrionale».

Come si nota la situazione della Pro Vercelli non è delle più rosee, anche se, giova ricordarlo, può considerarsi similare a quella di molti altri sodalizi di C1 e C2. In attesa dei primi «botti», ovvero i primi ingaggi, si parla con sempre maggior insistenza di partenze.

Graziani e Murgita, due fra i principali protagonisti della stagione bianca, interessano al Giarre, compagine di C1 che, dopo aver sfiorato la promozione in serie B, intende costruire una formazione di tutto rispetto. Nelle mire del club isolano c'è anche il fluidificante Barbui.

Sora e Lombardini sono sempre più vicini al Pavia che, dopo aver perso il «gioiellino» Civeriati, ha ingaggiato l'ex Pro Vercelli Solimeno. Anche De Falco è sul piede di partenza: per lui si parla di Carrera. Nella vicina Massa, oltre a Zoratti, si è provveduto ad ingaggiare D'Aloisio e Scalabrelli della Sarzanese.

Un'altra toscana alla ribalta: il Cecina, particolarmente interessata all'incontrista della Pro Massimo Mattavelli. Sul fronte dell'allenatore, si fa sempre più consistente la voce di Sollier: Lazzerini è andato al Montevarchi.

Piermario Ferraro

A sinistra il ds della Pro, Laghi, in alto Mattavelli e, sotto, Barbui

Il mercato della Biellese

E' già aperta la caccia a Weffort e compagni

Lorenzo Mazzia

BIELLA. Calcio-mercato in movimento anche se l'apertura ufficiale delle contrattazioni è fissata per il 29 giugno con la prima serata all'hotel Approdo; per le province di Vercelli, Novara e Varese. Tutti gli occhi sono puntati sulla Biellese in attesa di saper che cosa accadrà nel club del presidente Stefano Capozucca. E' chiaro che, se la crisi non troverà uno sbocco con l'entrata in società di un gruppo di industriali, i giocatori del club bianconero verranno tutti messi in lista di cessione.

E intanto le richieste per i giocatori bianconeri fioccano. Dopo la partenza sicura di capitan Alfredo Betz con destinazione Abbiategrasso (la mezzala era appetita da molte società di Eccellenza, ma alla fine ha scelto il club lomellino che disputa la Promozione e gli ha assicurato anche un posto di lavoro), è ormai prossima la cessione del difensore Giorgio Zaninetti alla Pro Lissone o al Corbetta, mentre Mazzia potrebbe seguire mister Sergio Caligaris all'Oltrepò, o guidare la difesa dell'Aosta il prossimo campionato (i valligiani vogliono allestire uno squadrone per puntare alla C2).

Anche Bollini, Biscaro e Rinino sono nel mirino di alcune società, mentre in lizza per Weffort, ambito da Aosta, Nizza, Verbania, ci si è messo pure il Gravellona che ha ingaggiato come mister Mario Guidetti, l'ex allenatore delle giovanili laniere.

Sempre in tema, dopo le riconferme di Gian Mario Arrondini sulla panchina del neopromosso Borgosesia e di Silvino Bercellino su quella del Gattinara, da Crescentino arriva il «sì» per il rinnovo del contratto a Caramaschi.

Tra gli allenatori emergenti rimane da accasare Enzo Francisetti, autore del ritorno, dopo parecchi anni di assenza, della Gallaratese in Eccellenza. Il club lombardo aveva intenzione di rinnovare il contratto al tecnico laniero, ma Enzo ha preferito lasciare il sodalizio varesino in quanto, nel frattempo, con l'entrata di Gildo Pozzi nella sala di comando, era cambiata gran parte della dirigenza.

Alcune voci danno Francisetti futuro mister della Biellese ma al momento si tratta di semplici supposizioni. «Fino a quando verrà chiarito l'assetto societario, non è possibile parlare di tecnico» spiega patron Stefano Capozucca.

Il Borgosesia, che ha riconfermato nel ruolo di libero Florio, ha detto di no ad un paio di richieste per il bomber Fabio Albieri. Il club granata è alla ricerca di una punta e un uomo d'ordine a centrocampo e non è escluso che possa prelevare il regista della Dufour Cantoni. Infine la Cossatese potrebbe rivoluzionare il suo assetto: gli azzurri puntano alla promozione. **[r. eyn.]**

HOCKEY

Contatti della società gialloverde per ingaggiare il portiere del Novara

Amatori, arriva Turchetto?

Forse conclusa l'esperienza di Fietta sulla panchina; possibile partenza anche per Colamaria
E intanto il Roller Monza ha vinto il campionato, imponendosi sugli azzurri alla quarta partita

Il portiere Turchetto

VERCELLI. Per la seconda volta consecutiva il Roller Monza è campione d'Italia. La formazione allenata da Mario Aguero, che ha come direttore sportivo il vercellese Giovanni Torazzo, ha centrato l'obiettivo alla quarta partita della finalissima con il Novara. I lombardi hanno superato gli azzurri (padroni di casa) per 4-3, in un match che aveva visto gli uomini di Massari in netto vantaggio nel primo tempo (3-1). Nella ripresa, però, Paez e compagni si scatenavano ed il Novara incassava tre reti senza riuscire a segnare.

Nelle quattro delle cinque sfide programmate, il Roller si era subito imposto, in casa, per 4-2, poi aveva subito a Novara un secco 7-2; rivincita a Monza per 5-2 ed infine è arrivata la vittoria in viale Kennedy con la conquista del titolo.

Lo scudetto è andato certo alla formazione più meritevole: il Roller ha vinto la regular season con un buon margine di punti sul Novara che ha agguantato la finalissima grazie anche ad un clamoroso equivoco della Federhockey che ha impedito al Seregno di schierare, nella partita decisiva con gli azzurri, uno dei suoi uomini migliori, Enrico Mariotti.

Intanto, in casa Amatori, si stanno svolgendo le grandi manovre per preparare la formazione che affronterà il prossimo campionato di A2. Digerito, ma non troppo, il colpo dell'azzeramento dei punti in classifica, il presidente Diglio, il vice presidente Ferraresi ed i loro collaboratori sono tornati immediatamente al lavoro. La società gialloverde avrebbe voluto confermare l'intera squadra dell'anno scorso, ma Colamaria forse non se la sentirà di giocare nella seconda divisione dell'hockey italiano. Dovrebbero restare Raed, Brescia, Santangelo, Francazio, Provera, Milani e Guanziroli, anche se alcuni di loro hanno ricevuto offerte allettanti da altre società.

Sempre per restare in tema di campagna acquisti, sono state allacciate trattative con il Novara per avere il portiere Turchetto che, con Givone, si è alternato alla difesa della gabbia della formazione azzurra nel campionato appena concluso. L'Amatori intendeva confermare anche Lallo Fietta, ma il giovane trainer ha lasciato chiaramente intendere che la sua esperienza a Vercelli potrebbe considerarsi chiusa.

Venendo al pattinaggio artistico, altra branca molto attiva della società vercellese, l'Amatori, dopo essersi aggiudicata ben sei titoli provinciali, si è affermata nei regionali a Torino con Paolo Bertolini, che ha vinto la categoria giovanissimi, e con Claudia Beltrame al secondo posto. Ancora secondo posto per Andrea Cominetti nella categoria «regionale» e per la coppia mista Beltrame-Guidetti; terzi invece Ivan Sabattoli e la coppia Andrea e Rossana Cominetti.

L'Amatori, infine, si è classificata al 138° posto nel «trofeo Bonacossa» su 493 società provenienti da tutta Italia. Un risultato di rilievo.

Francesco Leale

BILIARDO

Al secondo posto il Croce di Malta Vercelli

Provinciali «misti» trionfo biellese

VERCELLI. La prima parte della stagione biliardistica si è chiusa con il campionato provinciale della specialità mista: «5 quilles (birilli) più goriziana», a coppie. Hanno vinto i biellesi Gianfranco Condello e Natalino Dato, del Circolo Sport Biella, società che ha piazzato altre due sue coppie nelle prime quattro posizioni della classifica: al terzo posto ex-aequo Piercarlo Ferraris ed Ennio Dossena, Orlando Siviero ed Armando Passamonte. La coppia del Gabs Croce di Malta di Vercelli, formata da Diego Archero ed Igino Boda, ha spezzato questo predominio con un brillante secondo posto.

Del resto, nei sei mesi che hanno costituito la prima parte della stagione, i biellesi, ed in particolare il Gabs Circolo Sport, si sono affermati come concorrenti molto temibili, di alto valore tecnico, come del resto è nelle loro tradizioni. Bene anche i vercellesi comunque.

Il campionato che si è svolto a Gattinara, indetto ed organizzato dal locale «Gabs Sara», in collaborazione con il Comitato provinciale della Federamatori biliardo presieduto da Sandro Gino, ha visto alla partenza ben 35 coppie. Nelle eliminatorie si sono registrate le sconfitte, contro ogni pronostico, delle coppie vercellesi Clementelli-Ghisio e Grasso-Verro, a cui va aggiunta, altra sorpresa, durante la finale di batteria, l'eliminazione della formazione gattinarese più giovane composta dai fratelli Mario e Costante Andreoletti.

Classifica finale: 1 Condello-Dato Gabs Circolo Sport Biella; 2 Archero-Boda Croce di Malta Vercelli; 3 ex-aequo Ferraris-Dossena e Passamonte-Siviero Gabs Circolo Sport Biella. Perfetti organizzazione e arbitraggio, di Marino Gibin e Giacomo Ghibaubo. **[f. l.]**

CALCIO

Oggi la festa per i vent'anni della società

Vigliano, e in regalo trasferta tedesca

VIGLIANO. Il Football Club Vigliano compie vent'anni e il compleanno sarà celebrato oggi con una grande festa nel salone degli alpini, proprio a due passi dal campo sportivo.

«Era l'unico locale in grado di contenere tutti gli invitati - spiega Paolo Perona, presidente del sodalizio giallorosso -. Si sono prenotati in 170 per stare vicini alla società in questo momento felice. Tra l'altro mi fa particolarmente piacere che la stagione del ventennale sia proprio quella in cui abbiamo ottenuto il massimo risultato nella nostra ancor breve storia, il sesto posto nel campionato di Promozione».

Alla festa saranno presenti, oltre che i dirigenti del Vigliano, anche gli ex calciatori che hanno vestito la maglia giallorossa e i giocatori che compongono la rosa attuale, guidati dal neo allenatore Angelo Granai. Non è stata invece organizzata nessuna amichevole particolare a far da cornice al convivio. Prosegue Perona: «Come premio parteciperemo a un torneo internazionale in Germania sul lago di Costanza, il 22, 23 e 24 giugno ospiti di una compagine che si è gemellata con noi. L'anno scorso mandammo una squadra del settore giovanile; ora scenderanno in campo Romagnolo e compagni».

Il torneo segnerà anche l'esordio sulla panchina giallorossa di Angelo Granai, il sostituto di Paolo Maruzzo, proveniente dal settore giovanile della Biellese. «In questo modo potrò rendermi conto dell'organico a disposizione - afferma il neoallenatore -. Porteremo con noi anche qualche giocatore in prestito, che probabilmente potrebbe essere tesserato per la nostra società, come ad esempio il giovane difensore Stefano Minola, proveniente dalla Biellese». **[g. ca.]**

I grandi successi dell'ultima stagione per i film all'aperto al cinema Astra di Vercelli

Spielberg e Sly sotto le stelle

Gli eroi americani per il pubblico d'agosto

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il debutto fu con il Tarzan di Johnny Weissmuller, al secondo spettacolo arrivarono le «Bellezze in bicicletta» di Deanna Durbin; quarantaquattro anni dopo trionfano Sly Stallone e i film di Spielberg. Sono le estati di celluloide al cinema Astra: mai un'interruzione sul grande schermo a due passi dalla piscina, l'unico a restare illuminato per tutto il mese di agosto, quando le altre sale vanno in vacanza, «sgomitando» con la concorrenza delle prime visioni in video-cassetta e delle tv commerciali.

Quest'anno patron Givogre fa partire la sua rassegna (la decana del Piemonte) il 30 giugno, con una prima serie di spettacoli destinati a chiamare a raccolta soprattutto il pubblico che disdegna i Mondiali. Batman, Gli intoccabili, A spasso con Daisy, Un grido nella notte, Harry ti presento Sally, Lettere d'amore: tutti film dell'ultima stagione cinematografica, come è ormai tradizione della rassegna d'estate, ma scelti «al femminile».

Chiusa la kermesse di Italia '90 possono ritornare sullo schermo (dal 10 luglio in poi), il Poliziotto a quattro zampe di John Belushi, Indiana Jones nella sua ultima avventura con papà Sean Connery o l'accoppiata di Tango e Cash, Silvester Stallone e Kurt Russell. Ma ci sarà posto anche per una Meryl Streep alle prese con una moglie abbandonata avversaria irriducibile (Lei, il diavolo), oppure per gli eroi di Indio, di Nato il 4 di luglio o di Rainman.

Il 25 luglio, da segnalare il ritorno di Blade runner, una pellicola di quasi dieci anni fa nella riedizione voluta dalla Warner Bros e distribuita come gioiellino dell'estate insieme a Un mercoledì da leoni, in programmazione all'Astra il 20 agosto. E la rassegna punta proprio sul mese del grande caldo per conquistare il pubblico delle famiglie rimaste in città. Ci sono molti titoli di cassetta, con i comici americani a spadroneggiare nel fine-settimana. Qualche titolo: Seduzione pericolosa, Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi, Johnny il bello, La guerra dei Roses, Un castello con quaranta cani (con il ritorno del piccolo Totò Cascio di Nuovo Cinema Paradiso), Turner e il casinaro, Senti chi parla.

Ad agosto, per il filone «Oscar e dintorni», Mino Givogre propone ancora Tornatore (sempre Nuovo Cinema Paradiso), Music box, Crimini e misfatti, L'attimo fuggente. Spielberg arriva in un doppio appuntamento, con il cartoon Alla ricerca della valle incantata e con Always, protagonista un Richard Dreyfuss appena apparso in divisa da pilota romantico nelle sale cinematografiche cittadine. Si chiude, il 31 agosto, con il genere horror: Nightmare 5, il mito. E chi ama il genere non si sarà perso Leviathan, il 10 luglio, The abiss, il 27, Ore 10, calma piatta, il 3 agosto.

Spettacoli sotto le stelle ogni sera alle 22, con apertura dei cancelli (e del bar della piscina che funzionerà anche per i cinefili) alle 21,30. Questa volta niente prime visioni: le case di distribuzione, in estate, lavorano in economia.

Roberta Martini

Mino Givogre e due inquadrature da «Lettere d'amore» e da «Rain Man»

A Rosazza

Riapre il museo valligiano

BIELLA. La «casa museo» di Rosazza, testimonianza della tradizione e della laboriosità della gente della Valle Cervo, riapre in questi giorni.

Ogni domenica, dalle 15 alle 18,30, si potrà visitare questa singolare esposizione che ripropone gli ambienti «di una volta»: cucina, stalla, granaio, camera da letto con i loro poveri ma dignitosi arredi; e così il visitatore abiterà, per un pomeriggio, in una casa «del tempo che fu».

All'interno della palazzina sono state ricostruite alcune stanze tipiche delle dimore valligiane e l'aula della scuola elementare, nell'intento di conservare e salvaguardare quella civiltà e soprattutto di farla conoscere ai giovani. Sono centinaia ogni anno infatti le scolaresche che visitano la struttura, partecipando in prima persona alla vita di quei tempi e imparando ad apprezzarla. Interessanti sono pure gli attrezzi, testimonianza di grande abilità tecnica perchè creati dagli stessi contadini per coltivare l'arido terreno.

Si entra quindi nella realtà della gente di montagna, con i problemi legati all'immigrazione, alle istituzioni comunitarie, all'artigianato.

E' la vita dura di persone costrette, fin dal '600, a lasciare spesso la loro terra d'origine per cercare lavoro all'estero, diventando così portatrici in tutto il mondo della volontà e della genialità valligiane.

Al museo di Rosazza non si dimenticano certo le donne; alcune stanze sono infatti dedicate anche alle generazioni di «forti» mogli e madri, che sole a casa, hanno saputo crescere le nuove generazioni nel rispetto delle tradizioni della Valle. [d. p.]

Nel Biellese

Burcina e bande in festa

BIELLA. Si concludono oggi i festeggiamenti per l'ottantesimo anniversario della fondazione della società musicale «Verdi» di Biella. Dopo il concerto di ieri sera, in cui sono stati proposti brani di Mascagni e Rossini, questa mattina alle 11,15 è prevista una funzione religiosa nella chiesa della Trinità, mentre alle 15 si terrà la cerimonia di premiazione dei musicisti e dei soci. Nel pomeriggio è in programma l'appuntamento più atteso, che avrà come protagoniste le bande del Canavese e di Romagnano, in concerto con la formazione locale.

I gruppi musicali giungeranno in piazza Fiume alle 16,30 partendo dalle due estremità opposte di via Italia. E nella piazza, riunite alla banda «Verdi», proporranno alcuni brani.

La sezione di Biella del Club alpino ha invece organizzato per oggi un'escursione naturalistica sulle pendici del Mombarone. La partenza è fissata per le 7 da Piazza Lamarmora, destinazione Trovinasse. L'itinerario (per compiere l'escursione occorreranno tre ore) prevede l'utilizzo di antiche strade selciate. Sempre oggi si svolge (se non ci sarà maltempo) la festa della Burcina: dalle 14 sono previsti vari intrattenimenti e un concerto della banda musicale del Vandorno.

A Vigliano, i «Villaggi» Rivetti e Trossi concluderanno oggi la festa di San Giuseppe. Questa mattina, dalle 9,30, verrà aperta una mostra-mercato. Saranno esposti numerosi prodotti dell'artigianato locale. Alle 11 riprenderanno i tornei di calcio e pallavolo che si concluderanno nel pomeriggio. Si chiude, alle 18,30, con un concerto della banda musicale di Vigliano. [m. t. g.]